Anno 122 - Numero 124

Domenica 12 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE POCO NUVOLOSO	Max. Cagliari 32°
	Min. Bolzano 11°
	Torino (media) 19,6°
	Previsioni a pagina 12

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.421 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565,334-335. Tariffe Italia (numeri c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 700.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 894-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to: La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din.; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 39; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 8,50; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x49; feriali, posiz. o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 580.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. elettorale L. 635.000 (762.000); Ricerche gen., il venerdì, L. 960.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000). - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 9.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici nelle edizioni - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Norbert Elias

A PAGINA 8

«La civiltà? Una partita di calcio». Intervista al sociologo Norbert Elias

Il ministro: «La Costituzione dice che ogni spesa deve avere copertura»

Stretta fiscale entro giugno

Tra le misure probabili, ritocchi dell'Iva - Dopo la vertenza della scuola si annunciano minacciose richieste di aumenti per i contratti di tre milioni di pubblici dipendenti

ROMA — Entro il mese scatterà la stretta fiscale. *«Il governo non ha nessuna intenzione di preparare stangate, ma è chiaro che si sta studiando un piano orientato a proporre nuove entrate»*, così eufemisticamente si è espresso ieri il ministro delle Finanze Emilio Colombo. Sarà una manovra graduale e ampia che toccherà vari tasti: dall'Iva, che nei prossimi mesi dovrà essere accorpata in due aliquote per essere in linea con gli altri Paesi della Cee, con un sostanziale aumento del carico fiscale, ad una revisione della curva delle aliquote Irpef da cui trarranno benefici le buste paga falcidiate dal fiscal drag, a misure volte a combattere l'evasione, anche quella legale. Il ministro del Tesoro, Amato, ha avvertito che per i rinnovi contrattuali delle altre categorie della macchina statale, tre milioni e mezzo di persone, le risorse sono ridotte al lumicino: insomma nessun altro aumento. Ma le richieste sono già arrivate e sono pesanti. Per i dipendenti della scuola, ad esempio, i sindacati chiedono aumenti per 1.200.000 lire al mese, cioè il 20% in più. Richieste analoghe sono state avanzate dai dipendenti degli enti locali, dei ministeri, dei parastatali. Tutti chiedono aumenti che vanno dalle 200 alle 300 mila lire al mese. Richieste che, se accolte, farebbero lievitare la spesa pubblica di 30 mila miliardi.

Colombo ha ribadito ieri che non si sta discutendo di una tassa legata al contratto della scuola perché *«la Corte Costituzionale ci sarebbe mandati tutti a spasso»*, mentre i sindacati promettono una dura risposta se dovesse passare la logica: aumenti ai professori uguale più tasse. E chiedono una seria riforma del fisco. Giorgio La Malfa in un'intervista alla *Stampa* sostiene che non vi sono alternative alla leva fiscale a meno che il governo non sia in grado di mettere tagli sul tavolo tagli alla spesa pubblica di pari importo. Il costo del contratto è di circa 800 miliardi quest'anno e quasi 4000 l'anno venturo.

Il guaio è che gli aumenti agli insegnanti rischiano di aprire una catena di richieste al di fuori di ogni compatibilità con lo stato disastroso della finanza pubblica. Medici ospedalieri, infermieri, ministeriali, parastatali, personale dei tribunali e delle dogane: potrebbe rivelarsi una vera e propria bomba ad orologeria se non saranno subito a punto piattaforme realistiche. Con il pericolo di una «cobaltizzazione» di interi settori vitali per un'amministrazione che funziona già molto male. E le cifre delle richieste che circolano sono pericolose: 10.000 miliardi l'anno per il prossimo triennio.

I timori che la contrattazione possa sfuggire di mano si traggono anche dalle dichiarazioni di Colombo: *«Sinora il governo ha usato la mano leggera, ma il Paese deve rendersi conto che un ministro non può disattendere l'articolo 81 della Costituzione, il quale ammonisce che ad ogni spesa deve corrispondere una copertura»*. Un segnale ai sindacati, ai colleghi di governo e al Parlamento perché non tirino troppo la corda in vista della grande stagione contrattuale.

Il governo si muoverà con prudenza e difficilmente potrà procedere verso la manovra fiscale senza il consenso del sindacato.

L'intensità e i tempi della manovra sono per ora incerti. Partirà da luglio ma non si sa come. C'è il problema di raffreddare la domanda interna con i consumi che marciano più speditamente di quanto si prevedeva all'inizio dell'anno e questo potrebbe aver provocato il cattivo risultato della bilancia dei pagamenti in aprile. Ma il ministro del Tesoro attende i dati di maggio prima di poter emettere un giudizio sui fattori che hanno giocato sui deficit poiché si è parlato anche di fuga di capitali. Certo, se il risultato negativo dovesse ripetersi la stretta dovrebbe essere immediata e commisurata all'intensità del fenomeno.

e. pa.

(A pag. 11 servizio di Paolo Giovannelli)

Confindustria e Cgil «Vogliono solo tasse»

SANTA MARGHERITA LIGURE — No a nuove tasse, il governo cambi politica: punti così a ridurre il deficit dello Stato frenando le spese. E' l'indicazione emersa a Santa Margherita Ligure nel convegno dei giovani imprenditori, a cui ha partecipato anche il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, polemico verso l'accordo sulla scuola: *«E' criticabile sotto più di un aspetto»*. Una posizione, quella degli imprenditori sulle tasse e il contratto degli insegnanti, affine a quella della Cgil.

Riferendosi alla politica economica che il governo ha in cantiere, il vicepresidente della Confindustria Patrucco ha sottolineato: *«Basta con la manovra sulle entrate. L'esercizio deve trovare copertura sui tagli alle spese: ma chiaro, qui non è arrivato il nuovo Reagan o la nuova Thatcher, ma se non tagliamo le spese correnti, con che soldi si faranno le infrastrutture? Ogni volta che tocchiamo i finti invalidi succede il finimondo, ma bisogna mettere di incentivi in coti»*.

Circa la scuola, Luigi Abete, anch'egli vicepresidente della Confindustria, ha sottolineato: *«Logica vuole che si diano stanziamenti certi in cambio solo di una disponibilità ad una maggiore mobilità: l'intesa della scuola ci preoccupa perché non si vedono i termini dello scambio. Le risorse sono poche e devono essere utilizzate cercando più efficienza»*.

(Servizio a pagina 10)

I presidi: la maturità va rinviata di 7 giorni

ROMA — In tutte le scuole italiane sono cominciati gli scrutini dopo la conclusione della vertenza contrattuale. Si lavora a ritmo incalzante per cercare di concluderli prima possibile (la scadenza naturale sarebbe per domani sera) ed iniziare successivamente gli esami. Trecento presidi di Roma e provincia hanno rivolto ieri un appello al ministro della Pubblica Istruzione affinché gli esami di maturità vengano fatti slittare di una settimana, e la data degli esami di qualifica professionale preceda quella delle prove di maturità. Il ministro Galloni non ha preso alcuna decisione in tal senso.

I professori che hanno deciso di revocare il blocco delle operazioni di fine anno sono la grande maggioranza, e la situazione viene definita tranquilla soprattutto nel Nord del Paese. I Cobas, da parte loro, opporranno agli scrutini una sorta di resistenza passiva. *«Non daremo indicazioni agli insegnanti* — ha spiegato un loro portavoce, Antonio Cecotti — *di non consegnare i registri, ma non li sollecitteremo neanche a consegnarli spontaneamente. Dovranno essere i presidi a richiederli»*. Darà comunque l'assemblea nazionale di oggi a decidere la linea di condotta. Dal dibattito dovranno anche emergere indicazioni di forme di lotta alternative al blocco degli scrutini. *«Saranno iniziative più visibili, quali occupazioni, assemblee e sciopero sull'ultimo giorno di scuola»*.

(Servizio a pagina 10)

La morte di Saragat

ROMA — Giuseppe Saragat è morto l'altra notte a Roma. Avrebbe compiuto novant'anni tra pochi mesi. E' morto serenamente, assistito dai figli e dai nipoti, nella casa della Camomilluccia, residenza del genero, dove era andato ad abitare fin dal 1971, lasciando il Quirinale.

In quella casa, ieri, si sono susseguite le visite delle autorità dello Stato, il presidente Cossiga tra i primi, dei politici, degli amici: un pellegrinaggio in onore del *leader* antifascista, del fondatore del partito socialdemocratico, di un «padre» della Repubblica di cui fu poi Presidente dal 1964 al '71. Nei messaggi inviati alla famiglia o al partito, l'omaggio a un protagonista della storia italiana.

Domani mattina, nella chiesa di Santa Chiara, alle 10, sarà celebrato il rito religioso. La salma sarà quindi trasferita al Senato, dove sarà allestita la camera ardente. Nel pomeriggio, alle 17, i solenni funerali di Stato. Pronunceranno i discorsi commemorativi il sen. Giovanni Spadolini, presidente del Senato, e l'on. Carigila, segretario del psdi.

(A pag. 5 i servizi di Cesare Martinetti, Paolo Mieli, Aldo Rizzo).

Oggi voto decisivo

La Francia dei tristi connubi

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Grande è il furore, il tremore, la convulse passioni che hanno assalito la classe politica francese nell'epilogo del lungo melodramma elettorale cominciato il 24 aprile, con le presidenziali. Grande la paura suscitata nei Palazzi da una Francia divenuta sorniona, volatile. Eppure le cose restano in fondo abbastanza chiare: dopo aver riportato sul trono Mitterrand, i francesi sceglieranno stasera la maggioranza parlamentare che dovrà governare la Francia. Ed è chiaro che lo faranno con estrema prudenza, dosando oculatamente le proprie preferenze: sin da domenica scorsa, al primo turno, l'elettore ha mostrato di non gradire un partito socialista strapotente, accaparratore dello Stato. Ragion per cui ha premiato il partito del presidente ma non oltre misura, si è guardato dal punire troppo severamente le destre centriste e golliste, e per il resto ha manifestato il nuovo disincanto che da qualche anno lo anima in vario modo: riportando a galla i comunisti che stavano sprofondando, ridimensionando Le Pen senza però sconfessarlo, e astenendosi infine, in maniera eccezionalmente massiccia.

La Francia in altre parole ha colto di sorpresa la classe politica, ha smentito i pronostici socialisti che prevedevano obese maggioranze assolute e ha spiazzato perfino centristi e gollisti, rassegnati ormai a perdere. La Francia ha sbeffeggiato i loro calcoli, ottimisti o pessimisti: le scrutinio maggioritario il congegno in modo tale da ingigantire le maggioranze deboli ma non per questo si potrà dire che la vittoria dell'uno o dell'altro campo cesserà di essere risicata, nemmeno concessa. I socialisti sembrano tuttora vicini al farcela ma d'un niente sono presi dal panico, e se avessero bisogno dei comunisti, per assicurare una maggioranza parlamentare al presidente che la reclama? E se le destre vincessero inaspettatamente la gara, grazie agli accordi locali conclusi con Le Pen in alcune regioni, soprattutto meridionali? E' per mascherare tale panico che passioni fino a ieri sonnecchianti d'un tratto si sono risvegliate, che le tensioni più arcaiche fra destra e sinistra son tornate ad essere incandescenti. Improvvisamente le oculate preferenze dei francesi venivano occultate, le promesse d'aper-

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una ragazza negra violentata respinge la giustizia Usa

Tawana sfida i giudici

La storia di Tawana Brawley, diciassettenne nera della periferia di New York, è poco nota per ora in Italia, ma in America è una ferita aperta.

La ragazza afferma di essere stata catturata da sei uomini bianchi, di essere stata tenuta prigioniera e sottoposta a violenza per quattro giorni. E' stata trovata in un sacco delle immondizie, semicosciente, con scritte di insulti sul corpo. Ma l'inchiesta su un caso così clamoroso non è mai cominciata. Si sono opposti con forza la madre, il reverendo Al Sharpton, i due avvocati neri Maddox e Mason che con il loro strano modo di difendere la ragazza Tawana sono diventati idoli, per alcuni, e per altri sono legali senza scrupoli in cerca di tornaconto.

La loro tesi è questa. C'era un poliziotto, fra coloro che hanno usato violenza a Tawana, perciò nessun tribunale, in un mondo dominato dal pregiudizio, può rendere giustizia. Dunque nessuno presenterà querela, nessuno potrà raccogliere la deposizione della parte lesa.

Tawana Brawley è in clandestinità da quando è uscita dall'ospedale, giornalisti e investigatori non hanno potuto avvicinarla, non si sono mai interviste. Invano le televisioni hanno usato le loro migliori risorse, seduzione, danaro, celebrità. Nessuno, nel giro della ragazza, ha parlato. L'evento ha colpito di sorpresa il sistema americano della giustizia e il governatore Cuomo, che viene continuamente chiamato in causa come mediatore impossibile dalle parti, la polizia, che vuole essere difesa nel suo onore, il tribunale che reclama la sua autorità, la vittima e i suoi sostenitori, che la rifiutano.

Il reverendo Al Sharpton, che guida la crociata contro la giustizia americana, non assomiglia a Martin Luther King. E' sgradevole, pronto a lanciare accuse senza prove, e così appare all'altra parte, perché non intende adottare la logica. Qual è l'altra parte? Sono giuristi bianchi e giuristi neri, leaders di grandi organizzazioni per i diritti civili, fra cui la più nota di tutte, la *«National Association for the Advancement of Colored People»*.

Dunque tutti i gruppi che hanno lavorato insieme e hanno sempre pensato che il tribunale sia il punto di raccordo fra due mondi, anche nei momenti più aspri.

Nei decenni della lotta per i diritti civili vi sono stati tribunali ingiusti e sentenze assurde. Ma gli uomini come King sono sempre tornati a cercare giustizia dove la giustizia deve essere data, e hanno finito per vincere. O così tutti pensavano. Il

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il governo di Lagos blocca la «Piave» e i 25 uomini d'equipaggio

La Nigeria sequestra una nave «Riportatevi i rifiuti in Italia»

La Farnesina: «E' una ritorsione ingiustificata, la vicenda non riguarda gli Stati ma due ditte»

ROMA — I rapporti tra l'Italia e la Nigeria si sono ulteriormente incrinati. Ieri il regime di Lagos ha fatto sapere che continuerà a bloccare il portacontenitori *Piave* finché le autorità italiane non s'impegneranno a portare via le duemila tonnellate di rifiuti tossici industriali trovate in una discarica vicina a Port Koko, nello Stato meridionale di Bendel.

La Farnesina ha chiesto al governo nigeriano di *«far ripartire al più presto»* la *Piave*, perché la nave cargo della compagnia *Lloyd* di Trieste non ha niente a che vedere con i rifiuti tossici trovati in Nigeria. *«Non vogliamo pensare* — ha detto il portavoce del ministero degli Esteri — *che si desideri stabilire correlazioni tra due vicende che non ne hanno»*.

La *Piave*, al comando del capitano Lucio Laudano, ha una stazza di 25 mila tonnellate e un equipaggio di 26 uomini, tutti italiani. Porta un carico di elettrodomestici, prodotti alimentari, macchinari e scorge. E' in servizio di linea tra il Mediterraneo e l'Africa occidentale per conto di un consorzio internazionale gestito dalla compagnia marittima triestina.

Il direttore del personale della *Lloyd* di Trieste, Ennio Vasta, ha detto che la *Piave* è stata bloccata quattro giorni fa, appena arrivata a Lagos. A bordo sono saliti alcuni militari nigeriani armati che hanno cercato di costringere il capitano a far rotta verso Port Koko, pretendendo che venissero caricati a bordo i fusti di scorie industriali italiane depositati giorni or sono in una discarica vicina al porto. Il capitano si è rifiutato di obbedire.

Il giorno successivo il regime nigeriano annunciò di aver richiamato a Lagos il proprio ambasciatore a Roma, James Kolo, *«per consultazioni»* e di aver chiesto al governo italiano di impegnarsi a ritirare i fusti. Ma la Farnesina sostiene che il problema dei rifiuti tossici non riguarda i due Stati bensì le ditte che sono coinvolte nel traffico. Inoltre, ricorda che la società che ha compiuto il trasporto delle scorie dalla Toscana a Port Koko era in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni sanitarie nigeriane e aveva ricevuto la collaborazione delle autorità locali per lo sbarco dei fusti.

La discarica dove sono stati trovati i rifiuti è stata costruita l'anno scorso dalla *Iruekpen Construction Company*, una società nigeriana amministrata dal livornese Gianfranco Raffaelli. La primavera scorsa il *Pharmacists Board of Nigeria* — l'ente sanitario nigeriano — autorizzò la *Iruekpen* a ricevere e trattare prodotti chimici.

I fusti di rifiuti velenosi provenienti da industrie italiane sarebbero stati trasportati in Nigeria da due motovelieri battenti bandiera liberiana partite da Pisa. L'operazione viene attribuita alla *Ecomar*, una società di servizi costituita l'anno scorso proprio per gestire il trasporto di scorie verso la Nigeria e altri Paesi del Terzo Mondo.

La decisione del regime di Lagos di bloccare la *Piave* e di richiamare il proprio ambasciatore, segue una vigorosa campagna di denuncia da parte della stampa locale.

Il quotidiano *The Guardian*, uno dei giornali più influenti del Paese, ha individuato la discarica a circa 70 chilometri da Port Koko, pubblicandone la foto e facendo esplodere il caso.

Ieri le autorità nigeriane hanno invitato coloro che hanno ricevuto i rifiuti a sottoporsi a controlli medici: *«I test preliminari hanno rivelato che si tratta di sostanze altamente tossiche»*. La polizia, inoltre, ha isolato la zona di Koko, diventata meta turistica per centinaia di curiosi. Nell'ambito delle indagini sarebbero stati arrestati alcuni italiani e qualche cittadino nigeriano.

Andrea di Robilant

IN 60 MILA PER SPRINGSTEEN A TORINO

Torino. Grande festa rock ieri al Comunale per l'apertura del tour europeo di Bruce Springsteen. In 60 mila hanno applaudito il trascinante concerto, appena turbato da un singolare episodio (nella foto): il diciannovenne Davide Bulieri, di Milano, ha finto di svenire sul prato; issato sul palco dai soccorritori, ha raggiunto il cantante e lo ha abbracciato. Le guardie del corpo del «Boss» gli hanno procurato lesioni al torace. Trasportato in ospedale, guarirà in 5 giorni (Servizi nelle pagine degli Spettacoli)

I macchinisti dei Cobas sospendono gli scioperi

ROMA — I Cobas dei macchinisti hanno deciso di sospendere lo sciopero articolato proclamato dal 15 al 21 giugno e che consisteva nel ritardare di un'ora la partenza dei treni.

Lo ha reso noto il rappresentante del coordinamento, Enio Gallori, in un comunicato nel quale si sostiene che *«la lotta e la determinazione dei macchinisti ha ormai maturato il convincimento da parte di tutti che da questa situazione si può uscire solo con un serrato e costruttivo confronto fra tutte le parti in causa»*.

Quindi, il ministro dei Trasporti Santuz si vedrà per la prima volta con i «ribelli».

(A pagina 3 «Una lettera ai macchinisti» di Guido Ceronetti. Le notizie a pagina 18).

L'errore di Zenga contro la Germania fa ricordare una regola troppo trascurata nel calcio italiano

Agli Europei una lezione di quattro secondi

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Facciamo come se il calcio a due in area di rigore, all'origine dell'1 a 1 tedesco, non fosse stato fischiato contro l'Italia ieri l'altro a Düsseldorf, nel match di apertura del campionato europeo. Stesso arbitro, l'inglese Hackett. Cosa diremmo adesso?

Diremmo che l'arbitro ha applicato il regolamento. Che quel portiere doveva conoscere il regolamento. Che lo stesso guardalinee vicino all'azione ha segnalato all'arbitro l'irregolarità del portiere, la palla trattenuta per più di 4 secondi (6?, 8?, non importa) prima del rinvio. Che al su come sono gli arbitri inglesi, lasciano praticare il gioco rigoroso, anche duro, ma puniscono le marionette, fra le quali la perdita scientifica di tempo da parte di chi ha in vantaggio è la più praticata.

Trattandosi dell'Italia, si parla invece di arbitro che ci ha derubati. Lo dicono persino i massimi dirigenti federali. E gli avversari di mestiere dicono che quando come presidente del calcio avevamo Artemio Franchi, potentissimo, capo anche dell'Uefa, certe cose non accadevano: non rendendosi conto che così si insulta la memoria del grande dirigente.

Ripensato, rivisitato, completato con la lettura del regolamento e le osservazioni assortite di gente che conta, l'episodio dell'altra sera è tipico del nostro modo passionale di considerare il gioco del calcio (e non solo quello). L'arbitraggio, definibilissimo all'inglese, ci piace quando lo vediamo, in televisione, nelle coppe europee di club fra squadre non italiane, o negli incontri di campionato britannico. Propizia il gioco maschio, punisce i furbastri. Quasi però se colpisce noi. Eppure lo stesso Zenga, in uno dei rari rigurgiti regolamentari del calcio nostrano, aveva patito un incidente simile nell'Inter, il 28 febbraio scorso a Verona, arbitro Lo Bello, punizione a due in area per palla trattenuta troppo, gol dell'1 a 1 di Fontolan.

Possibilissimo che il signor Hackett abbia voluto colpirci specificatamente, esemplarmente, magari dopo avere visti tante volte nel passato i nostri perditempo farla franca. Possibilissimo che proprio con noi abbia insistito perché la barriera fosse posta a 9 metri, sempre da regolamento, e non a 5 come in Italia, a 8-7 come quasi dovunque. Ma, invece di lamentarci, dovremmo pretendere lo stesso trattamento per tutti e quanto a noi, cercare di non sbagliare più.

La regola Fifa puniva il portiere che impiegava più di 4 passi senza mettere in gioco la palla. Una richiesta di interpretazione vuole fare se il portiere il blocca in area con la palla in braccio?) ha portato l'Ifab, l'organismo internazionale che disciplina gli arbitraggi, a precisare: 4 passi o 4 secondi, anzi rinvio entro 4 secondi. La regola s'è incrudelita dopo le passeggiate internazionali di alcuni portieri italiani (fu messo sotto accusa dagli stranieri anche Zoff in Italia-Brasile). Ameri Luca Davino, che gestisce a Roma la sezione italiana degli arbitri, ha detto: *«E' colpa anche di noi dirigenti che non istruiamo bene i nostri uomini, così in Italia la regola era finita nel dimenticatoio»*.

Adesso ci sarà groviglio di accuse e minacce? Possibile. Comunque ci sarà groviglio di sospetti. L'italiano Casarin arbitrerà gli inglesi, mercoledì prossimo, contro l'Eire, e qualcuno vorrebbe subito la legge del taglione. Campanati, nostro rappresentante nel barnum mondiale degli arbitri, ha scherzicchiato dicendo *«ci rifaremo con gli altri»*. Poi ha spiegato: *«Cosa volete, questi grandi arbitri desiderano che tutto sia perfetto nelle grandi manifestazioni e puniscono qualsiasi cosa»*. Ma l'altra sera Hackett li ha perdonato due cosacce su Matthaeus.

I prossimi nostri arbitri sono lo svedese Fredriksson (duro con il Torino l'anno passato a Innsbruck) per Italia-Spagna e lo svizzero Galler (direttore di un istituto linguistico dove si studia anche l'italiano) per Italia-Danimarca. Possiamo pensare tutto e il contrario di tutto. Ma dobbiamo soprattutto pensare a due uomini che devono guardare, giudicare, correre, fischiare, tutto insieme, non facile, anzi difficilissimo.

Il problema è di educazione, di istruzione (i regolamenti), ma anche le lingue perché due parole in inglese a un arbitro possono servire per una migliore comprensione degli stessi errori), di intelligenza per praticare la furberia di primo tipo, quella non irritante, e non la furberia di secondo tipo, quella marpiona. Nel nostro piccolo, cominciamo a impostarlo, per risolverlo, da qui. Anzi da lì, da quell'area di rigore azzurra dove 4 secondi sono diventati un gol.

Gian Paolo Ormezzano

NELLE PAGINE SPORTIVE

La Spagna vince (3-2) Il duello con i danesi

di G. Vigina e G. Gandolfi

Intervista al senatore pci: attendiamo prima il ritorno di Natta

Bufalini frena su Occhetto

«E' ingiusto attribuire solo al segretario la responsabilità della sconfitta elettorale» - Il miglionista Corbani contro l'ascesa dell'attuale vice - E Cossutta rincara la dose. Già bacchettate a chi lo critica

ROMA — «Io dico che prima di prendere decisioni dobbiamo valutare politicamente il risultato negativo ottenuto nelle ultime elezioni. E poi questo sarebbe necessario attendere che Natta porti a compimento la sua convalescenza e discuterne insieme a lui». Chi parla è Paolo Bufalini, uno degli ultimi capi storici del partito, che richiama alla prudenza il pci e frena la successione di Achille Occhetto alla segreteria, che sembra ormai ad una svolta. La voce di una lettera di Natta che annuncerebbe già domani le dimissioni non viene né confermata, né smentita a Botteghe Oscure. Ma gli uomini del vicesegretario premono e a mezza bocca dicono che la direzione è pronta ad accelerare i tempi dell'incoronazione di Occhetto.

Proprio questa fretta fa emergere le resistenze ad una decisione che finora ha viaggiato per canali coperti nel partito, fra incontri riservati degli uomini del centro berlinguerlano, visite al segretario convalescente, pressioni della periferia comunista inquieta che chiede una svolta netta nel partito. E non è solo il vecchio Bufalini a predicare prudenza. Il agita l'ala miglioritsta del partito, a cominciare dalla federazione di Milano e dal vicesindaco della rinata giunta di sinistra Corbani. Si ribella la minoranza filo-sovietica di Cossutta. Per non parlare dei dubbi della sinistra di Ingrao e degli uomini dell'ex-ingp.

Nel sabato semideserto di Botteghe Oscure, Paolo Bufalini, il «cardinale rosso», come lo chiamano per quel suo ruolo storico di ponte col Vaticano, è l'unico dirigente venuto a cercare la verità nel palazzo comunista. Per lui su Occhetto non c'è ancora nessuna decisione: «In Italia i giornali creano fatti politici, o peggio, figure politiche, sul niente. Per questo io preferisco il giornalismo anglosassone» dice come intontito dal can can sulla successione.

A 73 anni, proprio lui che fu uno dei più critici sull'ascesa di Natta, ora dice che è ingiusto addossare tutta la colpa al segretario. «E' ingiusto, assurdo e non vero, addebitare a Natta la responsabilità del cattivo risultato elettorale. Lui ha ereditato una politica e l'ha portata avanti in questi quattro anni. Se ci sono delle responsabilità queste ricadono su ognuno di noi, su tutto il gruppo dirigente del partito».

Sulla sconfitta del 29 maggio sostiene Bufalini, si è innestato un gioco. «Io — spiega — non drammatizzerei tanto il risultato deludente. A noi le elezioni di maggio sono sempre state male. Senza pensare che è necessario ingoiare il dato elettorale nella sua specificità. Quello che ci deve preoccupare — dice — è il trend elettorale negativo che ci perseguita da qualche anno. E' questo che bisogna analizzare e a cui bisogna dare una risposta politica. Ma, ripeto, senza allarmismi: parliamoci chiaro tra noi già con Togliatti facevamo appena il 20%. Figuriamoci oggi. Senza dimenticare che possiamo sempre invertire la tendenza ed in ogni caso rimaniamo il primo partito della sinistra».

Invece, tutta l'atmosfera che è seguita al voto e che ha fatto scattare il meccanismo della successione fuori dalla liturgia comunista, non è piaciuta a Bufalini: «Nell'ultima direzione non se ne è parlato affatto, poi improvvisamente l'argomento è venuto fuori ed in maniera molto disordinata. Ci vuole serietà: prima di discutere fra noi bisogna attendere che Natta si ristabilisca e sia lui il primo a parlare». Solo se le condizioni del segretario rimanessero preoccupanti bisognerebbe seguire l'altra via. «Ma è anche questa — dice Bufalini — una decisione che dipende da lui: lo non sono a conoscenza del suo stato di salute. Non l'ho visto. Gli ho scritto una lettera quando era in ospedale e mandato un libro. Di più non so».

Poi, dietro Bufalini, c'è la periferia in fermento. Ostile ad Occhetto rimane l'ala migliorista. «Sono tanti nel partito — ha dichiarato ieri il vicesindaco di Milano Luigi Corbani — a non dare per scontata l'elezione del nuovo segretario e comunque a respingere l'?poteri di una nomina per inquadramento». «Il compagno Occhetto — insiste Cossutta, leader dell'ala filo-sovietica del pci — fa un passo sollecita un confronto serrato e franco nel pci e poi distribuisce bacchettate a destra e a sinistra non appena emergono critiche. Non è con le reprimende che si rinnoverà il partito».

Paolo Bufalini

Insomma la strada del vicesegretario non appare certo tutta in discesa. Ma Occhetto è pronto a rischiare. I fidatissimi del vicesegretario indicano già nella direzione di domani, la prima tappa di questo processo. E giurano che lo stesso Natta (da oggi ad Oneglia per trascorrervi un periodo di convalescenza) è disponibile a dare il via libera.

Spinto dalla generazione dei quarantenni, il vicesegretario dovrebbe compiere il gran salto nel prossimo comitato centrale, previsto a luglio, subito dopo le elezioni. Natta potrebbe a quel punto diventare presidente del partito, occupando quel ruolo di garanzia che fu di Luigi Longo durante i primi anni della segreteria Berlinguer. In più la nomina del nuovo segretario, renderebbe meno urgente lo svolgimento del congresso, che la periferia chiede sia anticipato, ma che ieri il responsabile dell'organizzazione D'Alema ha confermato per la sua scadenza naturale (nei primi mesi del prossimo anno). Ad accelerare, da domani, sarà la discussione sul futuro del pci: ma bisognerà vedere in questo clima se andrà verso una decisione o uno scontro.

Augusto Minzolini

De Mita domani in Usa

ROMA — Sulla via di Toronto, dove dal 19 al 21 terrà il vertice dei sette Paesi più industrializzati, De Mita parte domani per Washington. Il presidente del Consiglio è accompagnato dal ministro degli Esteri Andreotti. Da lunedì a giovedì De Mita incontrerà Reagan e il segretario di Stato Shultz, il vicepresidente Bush, i leader della maggioranza e della minoranza al Congresso Byrd e Dole, il titolare del Pentagono Carlucci (l'appuntamento con Reagan è previsto per martedì mattina). Tra i temi in agenda, l'attualità politica del Medio Oriente, il Centroamerica, il terrorismo, la droga. Si parlerà forse degli *F-16*, dopo l'inizio tormentato del dibattito parlamentare sul caccia Usa in Italia.

Si sa che il presidente, insieme ai grandi temi del vertice (Est-Ovest, terrorismo, Medio Oriente e Golfo Persico, problemi economici e agricoli internazionali, Aids, droga) vuole avanzare un'iniziativa sui nodi dell'ambiente.

Un avvertimento di Intini dopo le dichiarazioni di Bodrato

Opzione zero, il psi alla dc «Se si tira indietro è crisi»

Richiamati gli accordi di maggioranza - A Veltroni, pci: «Si è schierato con la Fiat»

ROMA — Una dura dichiarazione del portavoce della segreteria socialista, Ugo Intini, ha avvertito ieri la dc di non cedere a ripensamenti sulla proposta dell'«opzione zero» nell'informazione. «Dalla dc giungono voci — ha affermato Intini riferendosi a una dichiarazione del vicesegretario democristiano Guido Bodrato — che, se dovesse tendenzare a mettere in discussione gli accordi di maggioranza e quindi la sostanza della legge, metterebbero in pericolo il governo stesso». Quindi, sull'opzione zero i socialisti sarebbero disposti anche a provocare una crisi.

La dc non è il solo bersaglio del portavoce socialista, che se la prende anche con il responsabile del pci per l'informazione, Walter Veltroni. Dopo aver ricordato che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, aveva definito «imbecille» la proposta del governo sull'opzione zero e che, invece, l'ingegner Carlo De Benedetti ha dichiarato di sostenerla, Intini ha affermato: «L'onorevole Veltroni, che non trascura occasione per esprimere posizioni esagitate, si schiera, in modo sorprendente per un rappresentante del pci, a fianco della Fiat, nella sostanza e persino nella forma, dal momento che non spende una parola neppure per contestare il tono spregiudicato con il quale il potere economico aggredisce quello politico».

Intini nega che l'opzione zero punti alla penalizzazione della Rai, respinge l'accusa di voler imporre d'autorità un duopolio Rai-Fininvest e se la prende, oltre che con la Fiat, con «i nostalgici del monopolio statale televisivo». Dietro l'individuazione di questi due bersagli, c'è sicuramente una minaccia alla dc, che sembra sempre più perplessa sull'attuazione di questa parte degli accordi di governo. Ieri anche l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, attraverso un'intervista anticipata dall'*Espresso*, ha manifestato «perplessità» sull'opzione zero.

Tuttavia i dirigenti democristiani, in questa fase, appaiono molto più assorbiti dai problemi dell'imminente congresso del partito, non ancora fissato ma atteso entro l'anno. Sempre Goria, nella stessa intervista, auspica «nel caro Cirieco De Mita si ritirasse dalla segreteria», una segreteria di transizione affidata a Giulio Andreotti o Arnaldo Forlani. L'ex presidente del Consiglio, dicendosi convinto che farebbe «ridere la gente» se dicesse che non farà mai il segretario della dc, compie così un altro passo di avvicinamento verso l'area centrale del partito e, auspicando una segreteria di transizione, quindi breve, si candida per la carica di segretario subito dopo.

In un articolo scritto per *Il mattino* di oggi, uno dei leader dell'area centrale di Azione popolare, Antonio Gava, manifesta abbastanza chiaramente il suo disaccordo sull'ipotesi di un doppio incarico per De Mita. «Alcuni amici — scrive il ministro dell'Interno — alla vigilia della formazione del governo sottolineavano la necessità che De Mita lasciasse la segreteria; altri, oggi, si affannano a sostenere l'esigenza di una coincidenza, per il futuro post-congressuale, delle due cariche. Si commetterà un errore allora, se ne commette un altro oggi». Insomma: ogni cosa a suo tempo. E adesso, secondo Gava, è venuto il tempo di eleggere un nuovo segretario della dc.

Ma sul problema, in un'intervista al settimanale di Retequattro *Tivù-Tivù*, ha di nuovo preso posizione ieri il diretto interessato. «Non ho mai immaginato — sostiene De Mita — che il problema fosse l'identità della carica e presidente del Consiglio e segretario del partito. Ho detto e dico che il problema è avere un raccordo fra chi dirige il governo e la posizione del partito». Il presidente del Consiglio aggiunge di essere stato mandato a palazzo Chigi in quanto leader del partito e che il problema è «conservare questa identità». Ma, pur escludendo che questo obiettivo possa essere ottenuto con la doppia carica, De Mita sostiene che «bisogna trovare un modo». Insomma, per lui, il problema non è mantenere la segreteria, ma influire sensibilmente sulla scelta del suo successore. In ogni caso, proprio il più accreditato dei portavoce di De Mita, Clemente Mastella, si è detto convinto che «c'è il rischio di una disputa interminabile per un problema, quello del doppio incarico, la cui risoluzione avverrà nel migliore dei modi».

p. pas.

■ Formigoni: La Malfa stia al suo posto

MILANO — «Da qualche tempo La Malfa junior ha preso il vezzo di ficcare il naso in casa dc. E' un vezzo tipico della razza padrona cui egli certamente appartiene o, almeno, obbedisce. Ma è bene che qualcuno gli insegni a stare al suo posto». Lo afferma l'on. Roberto Formigoni a proposito di quanto dichiarato dall'on. Giorgio La Malfa al settimanale *Epoca*. Venerdì — prosegue Formigoni — La Malfa «ci ha proposto ancora una volta lo stucchevole soffietto su De Mita che deve rimanere segretario della dc a vita. Dopo di che ha indicato i pericoli per lui dc con un linguaggio degno dei gruppettari estremisti di quindici anni fa (Formigoni sarebbe un "fondamentalista islamico le cui idee contrastano con gli indirizzi della società italiana")».

Riferendosi a quanto detto ancora da La Malfa sul fatto che l'esponente di Comunione e liberazione «può accelerare il declino della dc», Formigoni rileva: «Questa è nuova: da quando il segretario del pri si preoccupa delle fortune elettorali di un partito che è pur sempre concorrente? Non sarà forse che con il patto di ferro stipulato con De Mita, La Malfa junior punta proprio su un declino della dc per poterne ereditare le fortune elettorali e diventare lui il vero segretario del partito neo conservatore italiano? Certo, per questo disegno occorre far fuori i sostenitori di una dc come partito popolare...».

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

L'aborto la legge i ricatti

Può sembrare che mi diverta a toccare temi scabrosi: ieri i trapianti, oggi l'aborto. Ma il Parlamento ne sta discutendo daccapo, con grande rimescolio di mosche e interventi, e occorre cercar di capire quello che c'è sotto, gli scopi dichiarati e i falsi scopi. Ritengo doveroso atteggiamento di chi si propone di legiferare, cioè di rendere obbligatori i comportamenti di coloro che compongono una democratica società civile, quello di vietare o imporre il meno possibile, perché è sempre un segno di sfiducia nella maturità della gente il volerne regolare ogni scelta. C'è poi un secondo aspetto, che troppo spesso viene disatteso, ed è che nel dettare regole di condotta quasi mai ci si trova a dover scegliere fra il bene e il male, bensì, purtroppo, tra un male maggiore e un male minore.

Che il caso dell'aborto rientri in questa categoria sembra indiscutibile. Nessuna donna normale può affrontarlo alla leggera, perché sente in esso una violazione della propria femminilità più gelosa e d'un istinto materno radicato nella sua stessa struttura biologica. Se decide di sottoporvisi, è perché sono prevalse nel suo intimo altre ragioni, che essa giudica predominanti. Quando queste siano a lungo meditate, il legislatore non può non tenerne conto, perché una norma che contraddica al comune sentimento si riduce a puro arbitrio.

Taluni affermano che consentire l'aborto significa permettere l'egoismo femminile, il rifiuto dei sacrifici che la maternità comporta, in favore di un'indipendenza sperperata, del tutto ottusa del sacro dovere di propagare la Vita. Questo è stato nei secoli il destino della donna, pura fattrice senza voce né diritti. Questa visione è oggi al tramonto e ogni giudizio morale, così come ogni regolamento pratico dell'aborto, non può non tenerne conto. Nel passato, le donne che per varie necessità non volevano avere un figlio hanno sempre abortito in massa, clandestinamente, mettendo a rischio la propria vita. Di qui la doverosa ricerca del male minore da parte d'uno Stato che non poteva restare insensibile al grido di dolore che sale dalla realtà sociale: di qui la necessità d'imporre qualche regola ragionevole a ciò che è impossibile reprimere e inutile punire.

L'interruzione volontaria della gravidanza è governata dalla Legge 194 del 22 maggio 1978, nella quale è facile riconoscere un faticoso lavoro di compromesso tra forze politiche contrastanti, sicché ogni norma si complica con clausole elusive e vere e proprie contraddizioni. Già l'art. 1 si apre con la dichiarazione pleonastica che «lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile» (ci mancherebbe che la proibisse o imponesse l'aborto a una donna non consenziente!); esso «riconosce il valore sociale della maternità», cioè la sovraggiunta e privilegia, senza aver specificato nessuna ragione a sostegno dell'incremento demografico; «tutela la vita umana dal suo inizio».

Questa frase è un abile tentativo di mascherare la legge fin dalle prime battute. Infatti, se si considera sempre la vita dell'embrione più elementare, sin dalla compenetrazione tra ovulo fecondato e un singolo spermatozoo, dovrebbe scattare la «tutela» e qualunque aborto risulterebbe automaticamente vietato. Come se non bastasse, il comma successivo proclama che l'interruzione volontaria «non è mezzo per il controllo delle nascite». Il che finirebbe per escludere dall'acapo la maggior parte degli interventi, tranne quelli dovuti a cause patologiche o a rischi mortali. Invece il controllo individuale delle nascite si limita a considerare la propria incapacità fisica, psichica economica a reggere il peso d'un figlio, spesso di un altro figlio, e a ricusare un carico giudicato insostenibile. Dall'onde, chi ha inserito fra le cause che giustificano l'interruzione un «serio pericolo» per la «salute fisica e psichica» della donna, ha offerto la scappatoia risolutiva. Della propria pelle ognuno resta sovrano.

Nel cattolicesimo si è perpetuata l'avversione radicale del popolo ebraico per l'aborto, inconcepibile là dove si riteneva la numerosa figliolanza una benedizione di Dio (necessaria, oltretutto, per uscire dal deserto e conquistare la Terra Promessa). Il «crescere e moltiplicarsi» non significa che gli uomini debbano nascere subito e in massa. Compito dell'umanità non è il riprodursi alla cieca, creando miseria, denutrizione, analfabetismo e guerre di sterminio. L'essere umano non comincia ma evolve, così come fa la sua coscienza: l'incontro di due cellule è solo una fase di un processo ben più lungo e complicato, che si attua nel divenire progressivo del farsi persona.

Circola dovunque un magistrale opuscolo a colori, certo cosmissimo, ricco di foto endo-uterine, che spero non abbiano prodotto un'ecatombe di gestanti. Vi si vede un embrione che già aggruma lo sguardo degli occhi, un feto che sembra succhiarsi un dito. Sono vignette di forte presa emotiva, che rasentano la scorrettezza pubblicitaria (anche gli embrioni di pollo hanno occhi e tutti i mammiferi sono precostituiti per la suzione). Ci sono cose che nella Legge non vanno: ad esempio il ricatto esercitato sulle incinte minorenni, costrette a presentare l'assenso dei genitori e quindi vittime predestinate dell'aborto clandestino. Occorre potenziare i consultori, promuovere l'informazione, far cadere gli sciocchi pregiudizi contro le campagne di massa in favore della contraccezione, in una parola: educare. Il mio nipotino Matteo, figlio unico, anni 9, ai genitori che gli domandavano se avrebbe gradito un fratellino, ha risposto tutto serio: «Ma perché non usate Control?». Forse gli innocenti sono più saggi di noi.

La Francia

tura sussurrate a fatica. Quel che andava in scena è il vecchio scontro fra blocchi, da una parte le sinistre miracolosamente riunite, dall'altra una destra ignominiosamente abbarbicata su Le Pen. Formidabile è apparsa la regressione, nei vocaboli, negli insulti, nelle retoriche. A tal punto formidabile che sembra recitata, sembra far parte di un'immensa commedia degli inganni.

L'incendio è partito da Marsiglia, poche ore dopo il voto di domenica scorsa, non appena si è saputo che un'intesa locale era stata conclusa tra Le Pen e le destre cosiddette perbene; in alcune città provenzali il Fronte nazionale ha sorpassato al primo turno centristi e gollisti, e questi ultimi hanno promesso di ritirarsi dalla rischia per non ostacolare l'eventuale vittoria lepenista. In cambio il Fronte ha ritirato innumerevoli candidati da altre gare locali, tranquillizzando in tal modo i rivali della destra classica. Lo scandalo è stato immediato, l'indignazione ha incendiato gli animi socialisti che parlano di «disonore e vergogna della Francia» ma ha scombussolato anche un certo numero di centristi, tra i quali Barre e Simone Veil. E' un'indignazione più che comprensibile, l'accordo con Le Pen è locale solo per finta, e macchia assai sgradevolmente centristi e gollisti. Le Pen non otterrà più di due o tre deputati, se avrà fortuna, ma il ricavo simbolico è fin da ora garantito. Non l'indignazione è dunque artificiale ma l'uso politico che ne viene fatto, e le nascoste ipocrisie, i silenzi, gli equivoci che essa secerne.

Il primo e più importante equivoco riguarda lo scrutinio maggioritario. Rendendo imperative le fedeltà di blocco — così dicono in coro Mitterrand, comunisti e centristi — lo scrutinio in questione permette a Le Pen di ricattare i rivali di destra, stringendoli in una morsa letale: occorre dunque al più presto reinstaurare la proporzionale, come fece il presidente nell'85. Ma chi ha detto che in un sistema proporzionale il Fronte nazionale sarà ridimensionato politicamente? La proporzionale non garantisce ai grandi partiti maggioranze stabili, costringe le maggioranze relative a pescare quotidianamente voti in Parlamento, rigonfia non solo il numero ma soprattutto il peso dei partitini cerniera. Rigonfierà dunque il peso di Le Pen, e dei comunisti. Davvero è preferibile il ricatto parlamentare che Le Pen può esercitare sul Parlamento e i governi al regolamento dei conti che avviene a monte, dentro la destra, durante la campagna elettorale? Non conviene qui dimenticare che se Mitterrand è riuscito a sorpassare i comunisti, negli Anni 70, e a ridurne drasticamente il peso, è perché lo scrutinio maggioritario ha giocato a pieno. E' abbracciandoli sempre più strettamente che il leader socialista è riuscito prima a sedurli, poi a controllarli, infine a soffocarli. Il Programma comune che il pc impose a Mitterrand lacerò per anni i socialisti, come il caso Marsiglia lacera oggi le destre.

Veniamo alle ipocrisie. D'un sol colpo, i politici francesi sembrano aver dimenticato cos'è stata Marsiglia, non negli ultimi mesi ma negli ultimi decenni. Come ha rappresentato sempre un caso abnorme, come Defferre, il mitico sindaco socialista, la governò e la sgovernò senza mai disdegnare, quando era necessario, l'appoggio delle destre xenofobe. Anche questa amnesia è un tratto interessante della campagna elettorale francese, sul quale gli europei d'Occidente potrebbero utilmente meditare. E' in questione il cinismo degli uomini politici, l'eventuale sua opportunità: se il cinismo è ingrediente essenziale del fare politica, allora tutti possono esercitarlo, tutti devono esercitare autodisciplina. Le sinistre non hanno più diritto al cinismo dei partiti conservatori, per il solo fatto che son diventate pragmatiche, orfane di ideologie. E' vero, il nuovo connubio tra socialisti e comunisti francesi è oggi meno pericoloso dell'intesa fra destre e Le Pen. Il pcf è meno ascoltato del Fronte. Ma è pur sempre cinica un'unione di sinistra resuscitata per opportunità elettorali, fatta di partiti distanti anni luce l'uno dall'altro. E' cinica ed anche un po' bugiarda. Forse rafforza in centristi come Barre, Simone Veil e Giscard il desiderio di alleanzi con Mitterrand, per evitare tristi connubi a destra come a sinistra, forse però affaticherà ancora una volta i francesi, dilatando il loro disgusto per la classe politica. Chissà quali altre sorprese ci preparano nell'ultimo turno elettorale di stasera.

Barbara Spinelli

Tawana

Giorno dopo giorno ci si accorge che, nonostante la scarsa simpatia dei suoi dirigenti, questo gruppo non è così isolato, che alcuni giuristi bianchi danno loro ragione, che la stampa è incerta, frenata dal timore di apparire asmanera e dal timore di non dire tutto. Le due parti si fronteggiano e si vede questo: nel mezzo è crollato un ponte. Per adesso sembra che il grosso del traffico possa continuare, che il caso Brawley non tocchi alcuna arteria del sistema americano.

Però dalle dimensioni da cronaca cittadina del primo momento l'evento sta crescendo a simbolo nazionale. E il reverendo Sharpton, strambo personaggio che ricorda più il mondo di Tawana Brawley, del suo irruente e disordinato pastore, dei due suoi avvocati Mason e Maddox, che forse sono nuovi eroi e forse sono profittatori, è dislocato in un punto diverso, lontano dell'universo morale e di quello politico che sembrava comune.

E' la rottura di un capillare o l'inizio di una crisi? Nei giorni scorsi la polizia ha tentato di arrestare la madre di Tawana Brawley per forzarla a raccontare che cosa è successo alla figlia. La signora si è rifugiata in una chiesa nera chiedendo e ottenendo «asilo religioso». La polizia ha scelto di non fare irruzione nella chiesa e l'autorità giudiziaria è con le spalle al muro. D'ora in poi chi deciderà se e dove si deve andare fino in fondo nell'eseguire un ordine di cattura?

La storia sembra due volte locale, due volte lontana, perché riguarda una comunità nera e perché avviene in America. Eppure porta il segno di qualcosa che sta attraversando il mondo democratico occidentale: da una parte la crisi di una giustizia che molta gente proclama non sicura, non credibile, persino pericolosa. Il segno americano sembra razziale, ma quasi la metà dei giudici, nell'area di New York, sono neri. Il gruppo Tawana Brawley non ha richiesto un giudice nero. Semplicemente non risponde «al sistema».

Può darsi benissimo che lo stia facendo come estrema difesa (la ragazza ha mentito?). Ma abbastanza gente ci crede. D'altra parte i politici sono incerti, non c'è una vera forza o volontà né di vedere se e o perché ha sbagliato la magistratura né di verificare in che cosa ha torto la parte che si sottrae al giudizio. Da Washington nessuno sembra ansioso di intervenire. Giudici e poliziotti, parte lesa e nuovi leaders, tutti, come in uno strano spettacolo, sono voltati verso la televisione, proclamano i loro diritti, accusano gli altri e detestano i media. Ho paura che il fatto non sia così limitato e così locale.

E' una «piccola» grande crisi che ci ricorda da un punto lontano che quando si spezza il miracolo dell'armonia fra i tre poteri della democrazia, il paesaggio ostile si fa impraticabile una parabola senza conclusione, senza morale e questa è la parte minacciosa del simbolo.

Furio Colombo

■ Elezioni alla Corte dei conti

ROMA — Oggi, per la prima volta nella storia del loro istituto, i magistrati della Corte dei conti eleggeranno direttamente i loro rappresentanti nel Consiglio di presidenza finora composto solo da membri «di diritto». Questo cambiamento è stato stabilito dalla legge sulla responsabilità civile dei giudici per garantire anche alla Corte dei conti, mettendola così alla pari con le altre magistrature, un organo di autogoverno rappresentativo di tutte le qualifiche dei suoi magistrati.

Da domani i membri del Consiglio saranno 17: tre di diritto (il presidente della Corte, il procuratore generale ed il decano dei presidenti di sezione), quattro nominati congiuntamente dai presidenti di Camera e Senato (e scelti tra avvocati e docenti universitari di materie giuridiche con almeno 15 anni di anzianità professionale), dieci eletti dai magistrati della Corte.

(Ansa)

■ Enel: 20mila miliardi di buco

ROMA — Ammonta a 20 mila miliardi il «buco energetico» col quale l'Enel dovrà far i conti nei prossimi anni. Di questi, per metà si tratta di investimenti fatti ma non utilizzabili vista la fuoriuscita dal nucleare e gli altri 10 mila sono legati ad investimenti per migliorie produttive, ambientali ed interventi d'emergenza. Accanto ai 10 mila miliardi già persi per la fermata di Montalto, Caorso e Trino Uno, l'Enel dovrà reperire all'estero ben 3100 megawatt di energia. La ricetta, per ora solo ipotizzata, è un aumento medio delle tariffe del 5% l'anno che darà un introito di 1000 miliardi l'anno coiché in dieci anni si appiana il «buco» del nucleare. I costi sono poi destinati a salire ancora se si considera che nel progetto di riconversione di Montalto a policombustibile (olio, metano, carbone) l'Enel dovrà sborsare altri 4500 miliardi per la costruzione di 4 unità nuove che forniranno entro il 1997 circa 2500 megawatt.

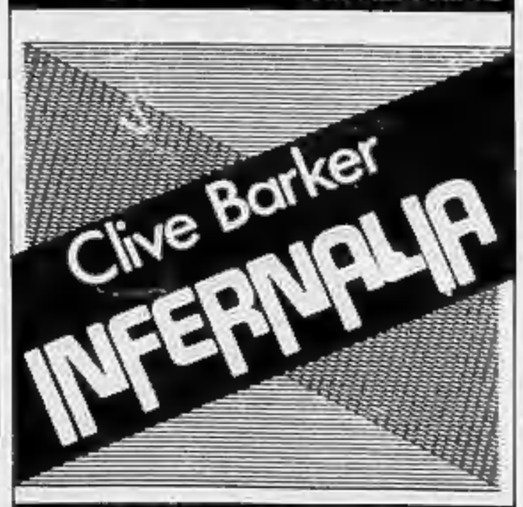
(Ag)

■ Critiche a anagrafe tributaria

ROMA — L'anagrafe tributaria è una macchina potente ma mal utilizzata: sembra quasi una Ferrari guidata da un pilota inesperto nel pieno di un ingorgo. E' questa in sostanza la conclusione cui giunge, in un articolo scritto per l'*Avanti!*, il sottosegretario socialista alle Finanze Domenico Susi, intervenendo così nella polemica sorta sulla gestione di uno dei più grossi sistemi informativi di cui è dotata la pubblica amministrazione.

Ad aprire le ostilità contro la Sogei, la società che, in regime di quasi totale monopolio, ha l'appalto dell'anagrafe tributaria, era stato il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, che aveva scatenato, con la richiesta di un'indagine parlamentare sull'efficacia del sistema, il formarsi di due schieramenti contrapposti con dichiarazioni e note di risposta e puntualizzazioni da parte di esponenti politici.

"Ha già visto il futuro dell'horror... si chiama Clive Barker"
STEPHEN KING



L'horror più horror nei racconti da cui l'autore ha tratto gli episodi per il suo film "Hellraiser"

Sonzogno

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

UNA DONNA TRA CAPOLAVORI

La stella dei quadri

Sempre la stessa stanza mi veniva riservata, quando ero ospite da Paul in quel grande edificio Tudor al centro di un parco sterminato. Più di una volta, nel silenzio della notte, ero stato svegliato da un curioso rumore, assai debole ma vicino a me, una sorta di lievissimo soffio, uno squittio quasi impercettibile, del quale non riuscivo a individuare la causa.

Una sera decisi di restare sveglio, ma al buio; non appena si fece udire la curiosa presenza, accesi il lume, che rivelò due o tre minuscoli topi in corsa sul cornicione del caminetto, proprio sotto la tela del Degas che Paul, conoscendo quanto mi piacesse, faceva sempre appendere davanti al mio letto. La mattina seguente dissi della scoperta il maggiordomo che mi portava il tè, e lui, senza scomporsi, osservò: *«I am afraid Madame helps them more»*. Credo che la diagnosi fosse esatta; Madame X, la cui *suite* era a poca distanza dalla mia camera, faceva del tutto perché nella sontuosa dimora alberg[illegible] non dico piccoli, innocui topini, ma animali di ben diversa, paurosa specie; e mi meraviglio che di notte non si venisse assaliti da enormi ratti, di quelli con i baffoni e con la coda lunga come una frusta.

Era solita, Madame, salire in camera recando un piatto colmo di formaggi vari e di gallette, che poi, appena appena sbocconcellati, venivano lasciati per terra, quando non fossero nascosti sotto uno dei preziosi tappeti o dietro il parafuoco, tra bottiglie vuote di *champagne* e di *scotch*, in un polveroso di mozziconi, di cartacce, di batuffoli e di biancheria da lavare (il personale si adoperava, ogni giorno, a far sparire la piccola, ma gremita, discarica nascosta).

Io facevo del mattо per evitare Madame, se dovevo andare a Londra, mi recavo alla stazione da solo e prestissimo, per non essere costretto a fare il viaggio nell'auto che lei stessa guidava (se questo è il termine giusto), e che in poche settimane aveva subito guasti a non finire, sino a sembrare (povera Porsche!) una sorta di cartoccio metallico su quattro ruote. Se restavo in casa, il momento migliore era il pomeriggio, quando non mancavano mai visitatori, e tra i più singolari, interessanti.

Rammento la presenza di Bette Davis, un'altra volta di Joan Crawford, di Jennifer Jones (che poi dovevo avere accanto in un *train* di Los Angeles); e venne poi il giorno che per me possiede tuttora, a distanza di molti anni, un significato particolare. Erano molti invitati nel salone, tra cui una splendida negra (o creola?) superbamente plastica nel suo vestito bianco, e con una bellissima voce (seppi poi che mi ha lei ad aver cantato il motivo iniziale di *Goldfinger*); mi chiese dove si poteva telefonare, ed io la accompagnai nell'ufficio di Barbara, la segretaria di Paul.

Tornando nel gruppo degli ospiti, mi accorsi che era presente una famosa attrice di Hollywood, una stella di prima grandezza anche se di recente data; la riconobbi dal colore del suo vestito, azzurro pervinca, e dal colore dei suoi capelli. Paul propose di fare una passeggiata nel parco, dove mi trovai accanto a lei e a Lady Aberconway, ammirando le dodici varietà di narcisi e giunchiglie che si stendevano a perdita d'occhio nel grande spazio dietro la dimora.

* *

E strano, ma talvolta ci si rammenta, in episodi per noi decisivi, soltanto di alcuni dettagli insignificanti, mentre il resto è svanito; mi ricordo, di quella passeggiata, il grido di un fagiano disturbato dalla nostra presenza, ricordo di essermi fermato a leggere la targa ai piedi di un albero piantato, durante una visita, da re Edoardo VII, e mi è ancora presente la sensazione che, sotto un aspetto sicuro di sé e quasi trionfale, la celebre *star* fosse in realtà un essere timido e quasi impaurito.

Ma le diverse ore di quel lungo pomeriggio sono cancellate (e lo sono anche per lei). Vedo ancora le cime delle grandi querce illuminate dal tramonto, quando mi disse di trovarsi a Londra per la prima di un suo film (che il giorno dopo andai a vedere) e perché aveva conosciuto l'Inghilterra da bambina senza più ricordarsi.

Era, in quel tempo, un quadro attribuito a Sebastiano del Piombo che veniva offerto in vendita a Londra; e da varie parti si chiedeva il mio parere. Andai così alla National Gallery per rinfrescarmi la memoria sulla gamma cromatica e sulla tecnica di quel grande artista, e me carissima davanti alla sua *Salomè* (per essere precisi il numero 2495 di inventario) ritrovai lei, alterata, per non farsi riconoscere, da un paio di occhiali (di vetro semplice) e in abiti dimessi.

* *

Le dissi che ero sorpreso nel vedere in un museo un'attrice di Hollywood; ma dovetti accorgermi che non era certo digiuna di pittura antica. Me ne resi conto discutendo nel corso di una lunga passeggiata, dopo che la Galleria aveva fermato i battenti, attraverso Pall Mall, St. James, Piccadilly e Park Lane. Si era fatto tardi, e decidemmo di cenare assieme: ma dove? Scartammo il Dorchester, il Connaught e il Carlyle (dove era certo che avrei incontrato qualche conoscente); preso un taxi finimmo in un ristorantino green vicino a Marylebone.

Ci deve essere una sorta di occulto intreccio del caso, quando due persone debbono costruire qualcosa di decisivo l'una per l'altra; due giorni dopo, recandomi ad un pranzo da Lady Aberconway, ritrovai lei, nel suo aspetto più luminoso; e, in pochi come eravamo, passammo ad ammirare il prodigioso dipinto di Pablo Picasso che la nostra ospite teneva nella sua camera da letto. A ripensarci, credo che tutto cominciò da quella sera, anche se lei dovette ripartire per Los Angeles, dove, quando la rividi a distanza di quasi un anno, tutto fu chiaro.

Ebbe allora inizio quello che chiamerei il mio (e il suo) labirinto, quello intreccio di incontri a Bel Air, a Roma, delle visite nascoste e fuggitive, delle telefonate notturne, del segreto noto solo a noi due e al suo *press agent*. Un giorno dovrò pur scrivere sulla vicenda in cui Sebastiano del Piombo e Pablo Picasso si mescolano ad una *penthouse* di Manhattan (Upper East Side), ad una mostra d'arte antica a Bologna, ad un castello in Scozia, ad una sfilata di moda *chez Dior*.

E' una storia di libri scambiati, di quadri suggeriti, di lunghe giornate a Malibu, provando e riprovando certe scene di prossima realizzazione. E' anche la scoperta dell'incanto racchiuso in un legame nell'ombra che la distanza alimenta, sempre nuovo e sempre intatto; e che lo è proprio grazie alla fiduciosa libertà di chi lo coltiva.

Nella folla infinita di quadri e di immagini che è chiusa nella mia memoria, io leggo una sorta di diario, ricchissimo e inesauribile. Nel mosaico di ricordi che mi si schiude in certe situazioni (quando varco la soglia di alcuni edifici, quando vedo i prodotti di un certo autore, quando percepisco un determinato colore o profumo) mi rendo conto che la mia vita privata non è che l'altra faccia del mio mestiere di commentatore di quadri; mi accorgo che ogni capitolo è segnato da un nome d'artista o da un'opera d'arte.

Sebastiano del Piombo e Pablo Picasso stanno all'inizio della fase più decisiva della mia esistenza, del capitolo che non deve e non può finire se non con la mia stessa vita.

Federico Zeri

IL «SERGENTE NELLA NEVE» RITORNA IN URSS

Cerco l'italiano che salvò mio figlio

«Ti lascio la fotografia di quel dottore, aiutami a trovarlo», dice Tatiana Kaznenson - «Curò anche russi feriti» - Era lui l'ufficiale che qui chiamavano Misha e fece l'albero di Natale per i bambini? - Così la gente di Enakievo ricorda i nostri soldati - «Una notte dell'inverno '43 arrivarono 22 camion italiani. Erano pieni di congelati, alcuni non avevano più le dita e non erano in grado di mangiare da soli»

ENAKIEVO — *La Rykovo di allora era una cittadina industriale nel bacino minerario del Donetz: gli italiani, con il 3° bersaglieri, la occuparono il 1° novembre del 1941. Vi erano fabbriche, fonderie e miniere; le strade in parte selciate, ma piste di terra battuta si allargavano verso la campagna. Le rotaie delle ferrovie erano state metodicamente fatte saltare dai russi in ripiegamento. Nella cittadina funzionavano ancora i tram; attorno alle case in muratura, a qualche palazzo, al teatro, alle case per gli operai e i minatori, alle scuole, a una chiesa abbandonata, esistevano ancora le isbe dei contadini. Vicino agli altiforni e all'entrata delle miniere c'erano le piramidi dei materiali di scarto che da lontano sembravano montagne nell'uniformità della sconfinata pianura ucraina.*

Ora questa città si chiama Enakievo, ha più di duecentomila abitanti e chi vi è passato negli anni della guerra difficilmente la riconoscerebbe: palazzi, giardini, cinema, fabbriche nuove, automobili, autobus. Solo le piramidi dei detriti e qualche particolare via potranno richiamargli quei tempi. Dove c'era il cimitero dei nostri compagni, al bivio per Novo Gorlovka, c'è oggi un'ampia piazza con giardini dove si affacciano un cinema, un supermercato e altri grandi fabbricati.

Con i «Gruppi istruttori» aggregati al battaglione sciatori Monte Cervino arrivai qui, rilevo dal mio notes di allora, il 2 marzo 1943, dopo la sosta di Jasinovataia. Dovevamo, nell'intenzione dei comandi italiani, istruire fanti e bersaglieri all'uso degli sci sulla neve russa. Non li fecero, questi corsi, e passammo al Cervino e qui facemmo la prima azione di combattimento (l'ho raccontata su La Stampa del 9 aprile 1987). Eravamo alloggiati nelle case operaie che stavano tra città e periferia di Isbe, e subito a noi alpini fecero impressione queste case solide dove, negli appartamenti, c'erano degli stanzini con bagno.

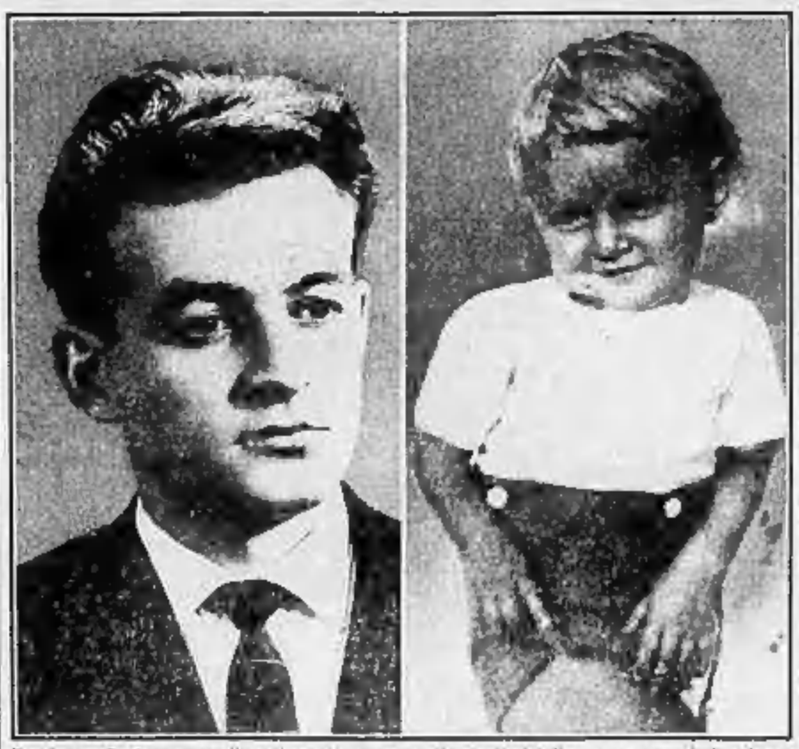
Di fronte a queste case c'era un fabbricato scolastico semidistrutto ma di recente costruzione; aveva aule luminose, gabinetti scientifici, biblioteca. Qualche volta andavamo là per rifornirci di legna e abbiamo utilizzato persino le tavolette di rovere dei pavimenti. Da un'aula il cappellano del battaglione, il padre Leone Casagrande, francescano del convento di Trento, aveva ricavato una specie di cappella e un alpino aveva disegnato sulle pareti angioletti con il cappello d'alpino in testa, gli sci e il Monte Cervino sullo sfondo di una Madonna. Nello slargo tra le case e la scuola si radunavano le compagnie e qualche volta ci fermavamo a cantare.

Il giorno che arrivammo qui, appena accendemmo il fuoco per preparare il rancio, si fermò attorno alle nostre cucine gruppi di ragazzi che pazientemente aspettavano la fine della distribuzione per vedere se restava qualcosa anche per loro. Tra questi ragazzi probabilmente c'era anche Kolja, il professor Nikolaj Samueljan, scrittore e segretario della sezione Storia dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, che in questi giorni è a Washington per delle conferenze al Senato degli Stati Uniti. (Mi ha detto che ai senatori americani parlerà di questi nostri giorni e di allora).

Da un paio d'ore lui e i cittadini di Enakievo ci aspettavano pazienti nell'aula magna di una scuola, ma la strada da Carchov si era dimostrata più lunga del previsto. Avevano letto i miei racconti dove scrivevo della loro città, avevano anche letto le Lettere a Mario di Nikolaj Samueljan e volevano festeggiarci, assieme. Fiori, discorsi, diplomi, ringraziamenti; il rappresentante dei minatori ci regalò un remo, quelli che usano quando scendono nelle miniere, dei ragazzi una allegra mascherata di canapa.

Un giovane si alzò chiedendo il nostro aiuto e il nostro appoggio a un'azione che stanno conducendo per rendere la loro città meno inquinata dal fumo e dal gas degli altiforni. Altri cittadini, i più anziani, vollero ricordare i tempi della guerra. I ragazzi vollero sapere da noi come erano quei tempi, quando una pattuglia di alpini, una decina di chilometri fuori dalla loro città, scoperse grandi fosse comuni dove i tedeschi avevano trucidato gli ebrei.

Una ragazza in seconda fila stava assorta e mi fissava, estranea a quello che accadeva attorno a noi, e sentivo dal suo sguardo che rivera in un altro tempo. Quando si alzò chiese la parola. «Mi chiamo Tatiana Kaznenson, avevo tre bambini e il più piccolo di pochi mesi era ammalato. Prima che la città venisse occupata dai nemici andai via con i nostri soldati e lasciai il



Due fotografie-documento: il medico italiano e Anatoli Arkadievich Kaznenson quando fu salvato

piccolo alla nonna. Vennero gli italiani e mia madre fece visitare il bambino a un medico italiano che se lo prese in cura. Questo medico capì anche che il bambino era figlio di un ebreo e per salvarlo dai tedeschi lo fece battezzare dal cappellano dell'ospedale cambiandogli nome. Gli fece da padrino e lo chiamò Iosef Grigorievich Barkovski. Il bambino guarì. Quando gli italiani abbandonarono Rykovo il medico lasciò al figlioccio una sua fotografia. Di lui non sappiamo più nulla e non abbiamo nemmeno il nome. Solo questa fotografia. Ho saputo anche che nel suo ospedale ha curato ufficiali russi feriti. Voleva, dopo la guerra, venire in Italia per ritrovare il medico che ha salvato mio figlio, ma temeva che il governo italiano guardasse male la mia richiesta. Mio figlio ora è un bravo ingegnere e lavora a Zaporogie, il suo nome è Anatoli Arkadievich Kaznenson.

Quando finisce il suo racconto due lacrime le spendono in silenzio degli occhi, poi mi porge una fotografia di un bambino e di un giovane in abiti civili. «Questo è il bambino e questo è il medico Natalio: le lascio a te, ricercatore. Le prometto che lo farò e poi mi faccio scrivere il suo indirizzo che è questo: Tatiana Kaznenson, 343820 Donezkaja oblast', Enakievo ul. Sverbanova 141, kv 26, telefono 2-56-46. Qualcuno ci potrà aiutare? Lui è forse quell'ufficiale italiano che i civili chiamavano Misha e che fece per i bambini un albero di Natale nell'angolo tra piazza Sennaia e la 1ª linea?

Quella sera, dopo l'incontro con la popolazione, Irina e suo marito Volodia ci vogliono ospiti a casa loro per la cena, lei è giornalista, suo marito scrittore e poeta. La casa con un giardino intorno era stata costruita per i tecnici belgi prima del 1914, quando si incominciò a sfruttare le miniere. C'è anche il padre di Irina, un veterano aviatore, la mamma Olga e la nonna, una babuscka novantenne e linda che tante cose avrebbe da raccontare. Siamo accolti nella stanza buona piena di cuscini, foreglie di lino, tende fresche alle finestre e ricordi alle pareti, ci vengono serviti cetrioli freschi e antipasti di pesce, borsc ucraino e pes finire shiny e tè.

Nikolaj ci racconta della Enakievo di allora: del tenente Misha, del padre cappellano che gli fece bere il succo di limone che lo salvò e che insegnava l'aritmetica e l'alfabeto latino ai ragazzi scrivendo sulla terra con dei bastoncini, del sergente Mario che gli faceva dei bellissimi aquiloni e ai quale piaceva cantare: «... Ci insegnò anche un gioco di cui non ricordo il nome. Lanciava un bastoncino in aria, lo colpiva con un altro e, quando ricadeva a terra, cercava di colpirlo e farlo rimbalzare con il bastone che teneva in mano». «E' la pippa», gli dico.

Si ricorda anche di Guido che cantava teneramente molti bei celebri arie di opere. Tra questi ricordi ce n'è anche uno tragico: «... Una notte nell'inverno del 1943 arrivarono qui centinaia camion italiani. Ricordo bene questo numero. Erano pieni di congelati, alcuni non avevano più le dita e non erano in grado di mangiare da soli. I compagni li imboccavano. Non trovai nessun viso conosciuto in questi camion, sebbene li avessi osservati a lungo. Poi i camion si misero in direzione del Dnepr. Forse verso Zaporogie. Ma si sparse la voce che la colonna fosse stata fermata da reparti tedeschi. Ci fu un conflitto a fuoco. Non so come si concluse».

Era qui con la madre, la nonna, la sorellina e due zie che avevano diciotto e vent'anni. Ora queste zie vivono a Erevan, in Armenia, e in questi giorni ha telefonato loro per sapere ancora qualcosa. «Guido Luchi, gli ha detto una zia, era di Decimo Lucca» (forse è Decimo Brancoli?).

La signora Olga, la madre di Irina, era allora una bambina di nove anni e ricorda i soldati italiani che erano alloggiati nella casa vicina e mi dona tre cartoline illustrate che le avevano lasciato come ricordo. Anche queste sono qui ora sul mio tavolo. Le descrivo. Quella con un mulino e una casetta sotto la neve, la scritta BUON NATALE è indirizzata: Soldato / Pontani Arcangelo / 62 Div. Torino / 52 Batt. Mortai / CC Posta Milare 152 R - Auguri / infiniti da noi / tutti Diana / Antonelli - Triponzo 18-12-41. (Triponzo, leggo nell'annuario del T.C.I., è in provincia di Perugia e ha 125 abitanti).

La cartolina con una ragazza che tiene in mano un ramo d'abete, sempre con la scritta BUON NATALE, è indirizzata: Al Bersagliere / Pirani Ugolino 18 / Compagnia Motoci / ciisti Eugenio Disavoia / P.M. 88 R - Saluti dalla tua / vicinata Massacesi / Emilia casa / Osimo 8-12-1941.

Anche la terza cartolina con una ragazza che prega a mani giunte la Madonna, con sullo sfondo un reparto che corre all'assalto e la scritta LA MADONNA TI PROTEGGA è indirizzata al bersagliere Pirani Ugolino / Osimo li. 8-12-1941 / Saluti affettuosi / baci cari tuo / aff. padre / Clemente. Voglio far notare che nessuna cartolina porta la data segnata con le cifre romane dell'Era Fascista».

Mario Rigoni Stern

GLI SCRITTORI IN FINALE

I 5 del Campiello

Sono Paolo Barbaro, Rosetta Loy, Marta Morazzoni, Renzo Rosso, Giulio Cisco

VERONA — *Diario a due* di Paolo Barbaro (Marsilio), *Le strade di polvere* di Rosetta Loy (Einaudi), *L'invenzione della verità* di Marta Morazzoni (Longanesi). *Le donne divine* di Renzo Rosso (Garzanti), *La Patria riconoscente* di Giulio Cisco (Camunia) sono i cinque vincitori del Premio Campiello, che concorreranno al Supercampiello del primo sabato di settembre. La giuria, presieduta da Giulio Andreotti, dopo la seduta del Teatro Filarmonico di Verona lascia ora il posto ai 300 lettori. Non senza delusioni e anche strascichi polemici. E' infatti toccato a Andreotti leggere la lettera con la quale Gesualdo Bufalino, che qui vinse e fu scoperto con *Diceria dell'untore*, aveva chiesto di non essere votato perché entrato in finale al Premio Strega.

Elogi all'opera di Bufalino insieme con la delusione per un'autoesclusione non prevista dal regolamento sono stati espressi un po' da tutti.

In pratica tutta la giuria ha confermato che il livello della narrativa di quest'anno è buono. Ma alla fine c'è stata la consueta strage. Sono rimasti in otto, con Raffaele La Capria, Anna Maria Ortese (particolarmente sostenuta da Francesca Sanvitale e Claudio Marabini) e Marisa Volpi, che sono stati eliminati nella seconda fase contraddistinta da ben cinque votazioni.

Alla fine, un ballottaggio che si è prolungato per tre scrutini tra Cisco e La Capria. Quest'ultimo ha perso con il suo *La neve del Vesuvio* uscito da Mondadori, editore già penalizzato con l'esclusione di Marisa Volpi e messo così fuori gioco. Prima della seduta i dipendenti dell'Ente lirico dell'Arena di Verona hanno contestato con un sit-in il Comune per la mancata soluzione di annosi problemi. *(ff. r.)*

LETTERE DALL'ITALIA

Caro Macchinista, il treno è bello

Il treno è bello, caro Macchinista.

Questo pensiero ti sarà venuto, se sei un po' vecchio del mestiere, chi sa quante volte. Il treno è bello, e il mestiere di guidarlo, coi suoi nobili rischi, era e rimane uno dei migliori e dei più invidiabili del mondo — un mondo dove i bei mestieri si stanno estinguendo più in fretta dell'aquila reale e delle balene.

Vuoi mettere il tuo mestiere con quello di chi sta ad un calcolatore tutto il giorno? o vende giornali dentro un chiosco? o fa le interviste per *Panorama*? o butta via ogni scrupolo per poter fare la pubblicità televisiva? o sta alla cassa di un cinema poreone? o tira fuori da una macchina che suda delle tazzine di un liquido spesso, bollente, nero e schifoso, deponendole ininterrottamente su un bancone, guardando gente che fuma mentre si avvelena? o prepara quel cibo spaventoso detto *hamburger* in una sepolcrale cucina? o pinza tagliandini su foglietti di prescrizioni in una farmacia? o si compiace di statistiche di aborti di sparito in vista di esecuzioni concertistiche perfettamente cancerogene? o pratica turpi vivisezioni su bestiole innocenti? o riversa voci, immagini e suoni su migliaia di chilometri di nastri in cripte di registrazione? o analizza sei o settecento campioni di urina al giorno in un laboratorio privo di *humour*?

Il treno è bello, caro Macchinista, e tu hai la fortuna, l'onore, il piacere (e anche il preciso e ineluttabile dovere) di guidarlo ad una stazione destinata.

Non puoi lasciarlo lì, fermo. Non puoi fermarlo a metà strada e andartene. Se alle 6,55 il treno, il tuo treno, deve partire, tu non puoi permettere che non parta perché tu non arrivi. Se alle 21,02 il tuo treno è aspettato alla stazione di Copacabana Inferiore o di Pordenone Emmezeta-Sud, tu devi avere in cuore questo cinguettio gioioso: «Devo farcela, alle 21,02 a Copacabana Inferiore! a Pordenone Emmezeta-Sud!». Questa, per te, è la cosa *più* importante: lì è la tua libertà vera, la tua conquista, la prova della tua bravura.

Tu non sei solo, caro Macchinista. Tu non sei *mai* solo, in quella cabina di locomotrice. Alle tue spalle ha una (dà le vertigini pensarci!) *catena umana*, una catena di braccia e di piedi umani, grovigli su grovigli, carichi di bagagli, di documenti, di ricordi idioti ma unici, di ombrelli, di medicinali, di pensieri di cose lasciate e di cose da ritrovare all'arrivo, di fretta di arrivare dov'è qualcuno che sta crepando, dov'è un amore in attesa che può andare perso se, *quel* giorno, il treno non arriverà, con te alla macchina, a Pordenone-Sud, dov'è preparata una cena per uno che ha faticato e che arriva molto più stanco di te, dove c'è un chirurgo pronto ad intervenire il mattino dopo... Non solo è cosa da dare le vertigini, è da rendere impazienti, esaltati, felici di poter rendere un servizio così ingente, così costante, così generoso!

E la Posta? Il vagone postale concentra più umanità di dieci vagoni passeggeri! Contro un cero mucchio di sacchi di roba futile, ce n'è almeno uno o due che sono dei tabernacoli di visceri umani in trasparenza, di arroventati mormorii che portano a supplicano consolamenti, di bocche, di orecchi, di mani che cercano per mezzo del simbolo grafico altre mani, di teste che sognano di rompersi e rompersi contro qualche muro. E' il più vicino alla tua cabina, il vagone postale, lo sentirai agitarsi, malato d'insonnia cronica, tremendo alveare di parole, durante la notte, mentre dormono le cuccette.

Quel che succede, nelle stazioni, nei compartimenti dove il tuo treno, Macchinista, non parte e non arriva, o parte due ore dopo, o arriva cinque dopo, o non si sa se partirà, o quando potrà arrivare, non è soltanto quello che i giornali e la Rai definiscono, con eufemismo servile, nudo di qualsiasi affetto per quei disgraziati privati illegittimamente di trasporto, «disagi per i passeggeri»... Se fai un mestiere così bello e serio, amico Macchinista, tu non sei certo una stupido! Tu sai, tu devi *necessariamente* sapere, che il tuo rifiuto di metterti alla guida del treno provoca uno spasmo doloroso a catena, in profondità, in qualcosa come parecchie, non so quante ma parecchie, migliaia di esseri umani — uno spasmo che funestamente si ripete, ripetendosi; diventando quasi *routine* le tue fughe, le tue sottrazioni, le tue diserzioni!

E il danno allo Stato? Non si tratta di un pugno sferrato nel vuoto: quel danno è di tutti quanti, è perdita secca e inutile, è furto contro un patrimonio comune: bloccare i treni è un atto da Guerra Civile...

Dunque, bisogna rifletterci bene. Siamo sempre, in quasi ogni parte del mondo, ormai, sull'orlo di varie forme di guerra civile: a volte ci sono buone ragioni di rivolta, la necessità d'intervenire su qualcosa, di correre ri-

schi tanto gravi ma sui tuoi binari ci sono?

Un guaio, anche in questo, ti dirò, si manifesta a causa di quella Riforma protestante che, ne' borghi italici, è a suo tempo mancata! Perché la coscienza sarebbe più sveglia, il dubbio, il rimorso, l'esame interno conterebbero qualcosa! E invece, un sindacalismo senza scrupoli di coscienza e l'eccesso di obbedienza a che gli è passivamente concesso pronto, quando ordina scioperi come fossero atti sacri, e impone rinnovi salariali nei servizi statali e civili per «chiamarli come «cosa forte» (Macchiavelli in concorrenza col potere legale, non sarebbero diventati così pericolosi, così torturanti per la gente obbligata a soffrirne, nella propria vita privata, le reiterate irradiazioni.

C'è un buco nella legge, caro Macchinista: il diritto di scioperare illimitato, senza freno di legge, e come la tua macchina coi freni rotti, lanciata a duecento orari. E anche tu, come tutti, soffri di questo vuoto legale, e ne soffri nella tua libertà intima, nella tua libertà di far partire il treno ogni giorno, perché non la lavoche anche tu, una legge che garantisca al tuo treno, al nostro comune treno, il «binario verde»?

Perché il treno è bello. Perché è la pieno di gente, e tu, proprio tu, sei quello che ha da farlo partire e arrivare, l'uomo della macchina, l'uomo dei comandi.

Le voce della Stazione ti chiama. Le voci dei passeggeri anche... Fallo partire il tuo treno. E non sentirti obbligato da nient'altro tanto duramente, quanto dalla tua coscienza.

Guido Ceronetti

ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
Via Nizza 107 - 10126 TORINO - Tel. 657.013 - 669.9697

AMIONE
ARIAN - LEVI
BARRELLA
BENEDETTI
BERTINETTI
CASCIO
CATALANO
FUBINI
GALEOTTI
GALLENCA
GORLIER
LEO
MARANDOLA
MARCHISIO
MARZANO
MONTA
MUSSANO
NEPPI - MODONA prof. Guido - Università di Torino
"Il nuovo codice di procedura penale"
PEIRONE dott. Luciano - psicoterapeuta
"La psicanalisi e il romanzo del '900"
PEZZANA sig. Angelo - Vicepresidente
1° Salone Nazionale del Libro - Torino
"Il salone del libro a Torino"
QUAGLIENI prof. Pierfranco - Direttore Centro Pannunzio
"Il romanticismo: aspetti interdisciplinari"
REGGE prof. Tullio - Università di Torino
"Evoluzione stellare e principi cosmologici"
ROCCIA prof. Luciano - Università di Torino
"L'avvenire della medicina"
SFORZA ten. col. Francesco - Distretto di Torino
"Il servizio militare"
TRIVELLI dott.ssa Maria Rosa - ginecologo
"La prevenzione secondaria dell'handicap"
CEREJA F. - DELLAVALLE C. - FILIPPA M. - GARBARINI G. - proff. - "Istituto Gramsci - CESEDI"
"Il movimento operaio torinese nella storia di un secolo"
sigg. BERTOLAMI C. - PISANI V. - ENEL Torino
"Problemi e futuro dell'energia elettrica"

Si ringraziano i genitori e i docenti che con la loro collaborazione hanno consentito un sereno e fattivo svolgimento dell'anno scolastico.

Il 1987 è passato ma non trascorso.

Mercoledì 15 giugno, in omaggio con Repubblica, trovate il supplemento "I nostri anni": per rivedere i fatti, gli avvenimenti, gli affari, i casi del 1987.

Mercoledì appuntamento con Repubblica, appuntamento con il 1987.

la Repubblica

"I nostri anni." Mercoledì 15 giugno in omaggio con Repubblica.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 a mm. Rubrica 5 righe minimo L. 5000, successive L. 2400, doppie L. 10.000. Rubrica 9 e 11 colonne L. 5000. Annullamento e rettifiche inserzioni doppie. Numeri arretrati a prezzo raddoppiato + tasse.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che, in legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione a impegnarsi a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AL 7% FINANZIAMO SENZA CAMBIALI DIPENDENTI
artigiani commercianti
5-30.000.000
a tassi bancari
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.FI.T.
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
Mutui agevolati al 5%
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX Via Nizza 152 (1958) "La finanziaria di fiducia per tutti anche in condizioni difficili e per chi ha protestato: basta pagare quanto dovete entro termini perentori senza spese, senza ipoteca, fino a L. 15 milioni, senza garanzie, senza busta paga, senza conoscenti. Bastano due documenti e in 24 ore avete i soldi. Non importa se avete debiti, se siete disoccupati, se avete cambiato spesso lavoro, se avete avuto protesti, se avete avuto problemi con finanziarie, banche, usurai. Noi vi aiutiamo a risolvere tutti i vostri problemi. Nessuna spesa per istruttoria e perizia. **FINCOTEX SPA** 749.6201 - 771.3825 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIT
4 tipi diversi di finanziamento
Finanziamenti a tutti in giornata
1-30 mesi - erogazione diretta
cessione 5 stipendio mutui
Assistenza totale. Sconto una settimana
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. 3.000.000 60 mesi L. 110 mila. 10.000.000 L. 226 mila. 3.000.000 36 mesi L. 70 mila senza cambiali conti in 2 giorni, spiega orario continuato sabato mattino. Studiofeta - corso P. Oddone 10, tel. 473.1029 - 471.116.

A.A.A. A chiunque 3 milioni 60 rate L. 115.000. 3 milioni L. 71.250. 10 milioni L. 230.000. Istanti e distinguere, no spese anticipate, no cambiali. Studio Fraggiacomo, c. Inghilterra 27, 547.343.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi troverà in giornata, dovendere, commercianti, artigiani, professionisti. Anche senza cambiali. Tel. 831 222 (8 linee r.a.).

A.A. AL 7% FINANZIAMO SENZA CAMBIALI DIPENDENTI
artigiani commercianti
5-30.000.000
a tassi bancari
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.FI.T.
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

A tutti i lavoratori dipendenti e pensionati possiamo finanziare rapidamente e senza formalità. Rateazione massima. Via Cernaia 7, 1° piano. Tel. 565.403.

A tutti i lavoratori dipendenti e pensionati possiamo finanziare rapidamente e senza formalità. Rateazione massima. Via Cernaia 7, 1° piano. Tel. 565.403.

CASALINGHE dipendenti e pensionati a tutti possiamo finanziare senza cambiali, anche in 24 ore. Via Cernaia 7, 1° piano. Tel. 565.403.

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti gli statali, parastatali, pensionati. Finanziamo anche protestati. Via Cernaia 7, 1° piano. Tel. 565.403.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipazione. Torino, via Magenta 10, telefoni 510.128 - 530.297

ITALFINANZIARIA S.p.A. concede mutui garantiti, finanziamenti per acquisto auto e liquidità. Tel. 500.012

Lei è un dipendente
Lei è un artigiano
Lei è un professionista
Le diamo subito un mutuo e rateizziamo a suo piacere in 5 anni! Se siete in cerca di una somma importante per progetti, ristrutturazioni, fino a 25.000.000 di vostra pertinenza e loro familiari senza ipoteche, in 24 ore.
Tel. 011 592.043/566.057

MUTUI anche in protesto e con reddito non dimostrabile per acquisto e liquidità. Tel. 749.2047.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti istituiti specialmente massima celerità, personale impiegatizio. L. 540.387 - 039.660

Z. CON inizia immediatamente e paghe per il primo giorno del mese successivo. Finanziamenti per lavoro dipendente, pensionati, casalinghe, studenti. Tel. 596.464.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali rapida. Frigi via Garibaldi 59. Tel. 510.290 - 530.422.

1.000.000 12 rate da L. 90 mila. 2 mi-lioni 24 rate da L. 60 mila. 3 milioni 36 rate da L. 70 mila. Tel. 473.1029.

40.000.000
a tutti al tasso del 0,8% annuo senza cambiali. Cavaglià Gilli 613.962 Torino, 0121 764.340 Perosa.

5.000.000 in pochi ore senza cambiali a chiunque possa dimostrare un piccolo reddito. Tel. 748.723

3 Aziende e negozi

A.A.A. PRIVATO vende licenza ampia-scelta di ogni genere hyso e bancali. Telefonare 633.907 Torino

ABBIGLIAMENTO vicino zona Rivoli affittasi 3 vetrine con soppalco richiesta lire 1.100 milioni trattabili 06.20

ABBIGLIAMENTO vendo lire 2 200 mq su due piani ottima ? vetrine richiesta L. 3% avviso 06.20

ABBIGLIAMENTO via Roma angolare settembre 2 vetrine 100 mq doppie ottimo avviamento 06.20

ALBERGO ristorante zona adatto 25 persone ? camere arredamento certo o vendo Tel. 011 364.109

ALIMENTARI Chieri 2 vetrine 120 mq ottimo avviamento 250 milioni trattabili o affitto 3% milioni trattabili 06.20

ALIMENTARI zona Crocetta 2 vetrine 45 mq ex-bazar affitto L. 900 mensili + spese. Cauzione 3 mesi anticipo 06.20

A 1 km dalla nuova uscita via Rivarolo mq 80 + garage vendo causa malattia attività avviata. Tel. 541.336.

A Pinerolo vendo causa ritiro professione bellissima licenza bar 2 vetrine L. 60 milioni trattabili. Tel. 0121 22.060 ore ufficio.

AUTORIMESSA via Madama Cristina mq 2 vetrine spaziosa 3% posti auto. Telefonare 506.186.

BAR ristorante albergo con 8 camere centro nota stazione sciistica, locazione anche valore affare minimo 06.20

BAR ristorante albergo con 8 camere centro nota stazione sciistica, locazione anche valore affare minimo 06.20

BAR zona Cavoretto cedo mq 80 con veranda 20 posti, buona locazione, lasciamo Studio Ci, tel. 580.645

BAR super zona centro con dehors in canone L. 650 mila al dì L. 215 milioni trattabili. Tel. 511.2246

BAR semi-centro in Borgata di Milano 2 vetrine mq 40 incasso L. 350 mila al dì prezzo 136 milioni. Interessanti 65.20

BIRRERIA zona Aeronautica chiosco veranda arredamento nuovo grezzo vivissimo, affittasi 65.20

CAVIT 500 mq cede affare avviamento Polo del gusto zona Rivoli vendita alto ottimo anche incasso adeguato

CAVIT 900 mq cede avviata pure zona S. Rita ampio spazio interno L. 600 mila di affitto L. 25 milioni

CEDESI qualsiasi ditta settore mobile con show-room commerciale posizione stazi Torino Nord attrezzatissima in locale ottimo panoramico ampia scelta Scrivere a Pubblicompass 7402 - 10100 Torino.

CEDE zona Saluzzo famiglia rinuncia light avviatissima Agenzia Salvizzo lei motoveri stagione 0175-45 404

CEDO o vende bella alimentari-salumeria zona specializzata bellissima 0122 22 060 ex-rivenditori

CLAVI 512.330 cede bar centralissima a prezzo L. 700 mila al giorno vero-affare e persone cilpeci

CLAVI 512.330 cedo bar prestigiosa angolare L. 1 milione 800 mila al dì. Chiusura serale anticipando + 30%

COLORIFICIO in buona ottima posizione 240 mq magazzino L. 110 milioni ottimi affitto 100 mq/anno trattabili 65.20

COLORIFICIO fabbrica 83 377 zona San Paolo affittasi palazzina ristrutturazione Ottimo immediate Tel. 547.350

CORSO Unione Sovietica ristoro/bar/pizzeria 2 sale/cucina mq 70 ristrutturato, alto reddito L. 50 milioni. Tel. 580.955

DESTORI rappresenta ditta Rex con sede per Nord 40 cerca? 50 collaboratori da Roma. Telefonare 810.139

GIOCATTOLI zona stupenda a 30 km da Torino 4 vetrine angolare mq 55 + cantina L. 55 milioni trattabili 65.20

INTIMA via Po eleganti 50 mq. nuova location, alto reddito. 3 tabelle. Studio Ci, cede Telefonare 580.955

INTIMA 3 tabelle, 2 vetrine, zona via Po, nuova location, alto utile, anche senza merce L. 35 milioni Tel. 580.955.

LATTERIA formaggi via gran passaggio attrezzatissima completa incasso garantito L. 300 mila. Interessanti 352.914

MINIMARKET nel Canavese mq 120 4 vetrine ottimi incassi dimostrabili valorizza la gestione L. 150 milioni interessanti 65.20

MONTICASE vendesi in zona centrale di buon commerciale libretti di 300 300 mq adatto a qualsiasi attività. Telefonare 551.2141 - 567.2166

NEGOZIO cedesi in ampia nuova ubicazione zona passaggio commerciale Omegna Tel. 514.050 ore 16-18

PRIMIZIE intorno VI ai Salvoni centro ottimo incasso. Cassiano 800-4584 - 807.4005

PROFUMERIA adiacenze zona Lingotto mq 55 2 vetrine buona clientela richiesta L. 80 milioni interessanti 65.20

SCUOLA privata diurna e serale Torino cerca 20 posti alunni L. 90 milioni, dilazionati Tel. 511.2246

S.R.L.
primaria nel settore specializzato, attività momentanea, offerta partecipazione (anche) attrezzatura completa, azienda in fase espansione possibilità di ulteriore sviluppo in nuovi campi, socio preferibile parte quota. Per colloqui riservati telefonare
Mannino 505.403

STELLA via 4803 negozio fronte ufficio angolo 2 persone ore pasto affari vecchia gestione decennale
STELLA 447.6280 negozio attività regali multimarca ampliamenti vendesi gestione pluriennale permuta dilazioni

STUDIO BALDINI 596.771
negozi - aziende - immobili
biancheria intima tabelle IX-X-XIV
interessante occasione per chi affari. Buon uno anima e esperienza cauzione, investimento esiguo. Unicamo trattando

TABACCHERIA cedesi ottimi affari annuali su valori bollati prezzo interessante ambiente 65.20

TINTORIA ampliamento nuovo mq 43 affitto mqi annuali L. 3 milioni annuali L. 25 milioni. Interessanti 352.914

TINTORIA piazza Cernaia avviatissima nuovi avviamento moderno incasso L. 2.500.000. Interessanti 352.914

VIA MADAMA CRISTINA
boutique tabelle IX-X-XIV
ampi negozi ben arredati, ottimo locazione medico nuova clinica
BUON UTILE ASSICURATO
cedo L. 98 milioni.
Baldini 596.771

4 Terreni

ACQUISTO lotto collinare o agricolo in Torino prima o seconda cintura vicinanze fabbricati in corso anche da ristrutturare Tel. 582.297.

LANZO Tre pinerolo verde fronte progetto approvato, possibile inizio lavori, anche solo struttura mentre antiche mutui fondiario. Tel. 011 830.1040

NEARO terreno edificabile progetto alla ambientazione orari assolti. Stella immobiliare tratta tel. 899 021 6.

TORINO via Guido Reni vendo terreno zona Barca con licenza condonata. Per informazioni tel. 599.749

5 Locali e negozi

domande

CERCO CAPANNONE
in acquisto o in affitto a Volpiano - Leini - Borgaro mq 2000/3000. Gabetti Impresa, telefono 3767.

RICERCO in affitto o in acquisto locali in Torino locale mq 2500-3000 su piano unico. Telefonare Baldini 507.049

SABATELLI IMMOBILI
cerca per conto clienti locali commerciali e industriali ampiezze in Torino e cintura. Tel. 011 655.350 - 655.2668

offerte

A. CASAMERCATO 011 65 44 compra-vendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. STUDIO MESSINA 506.688 affitta a uso magazzino o deposito locali di 200 mq in Torino corso Stati Uniti.

A. VIA Cernaia 75 vendesi muri negozi nuovi mq 165-260 con locali sottostanti lo stesso e posti auto. Tel. 760.1270

A. Chieri tel. 324 213 affitti 2 capannoni locali indipendenti mq 550 più cascina mq 100 terreno mq 2500 L. 252 milioni.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 70 con servizi 2 grandi vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 086 9831

AFFITTASI uno ufficio laboratorio locale 200 mq ammobiliato zona Madonna. Telefonare 544 600

AFFITTO UFFICI
struttura Ossei con superfici 400-1500 mq ampi parcheggi, mensa. Gabetti Impresa, tel. 011 5787.

AFFITTO UFFICIO
anche studio medico mq 110 di 8 vani - servizio pieno rialzato via Bove. Gabetti Impresa, tel. 3767.

GASSO lubrificanti 90 mq luce a giorno 50 mq, cortile privato vicino nuova Fiat anello L. 30 milioni + 65 milioni mutuo. Telefonare 387 445.

BOX spazi piano corte in casa di 20 anni L. 14 milioni 500 mila cadauno. Brolo. Tel. 917 591

CAPANNONI industriali artigianali posizione varie metrature, ottima posizione zona Torino Nord, ristrutturati ben arredati. Telefonare 011 822 4156

CASABIANCA vende via O. Vigliani ex-proprietà industriale passerà ad uffici e abitazione Tel. 537 310

CASAMERCATO 65 44 ultima offerta mq 100 ultime 3 vetrine, 2 piano, zona pedonale

CASAMERCATO 65 44 vendesi capannone uffici mq 300 alto standard mq 1600 Galleria Mitrus.

CENTRALE corso Vittorio vendo muri negozio mq 900 su 3 piani grezzo ovest. Tel. 530 950 - 544 021

CENTRALE grezzo corso Vittorio/Lagrange locale di 120 mq con 2 vetrine ottimi anche uso ufficio Tel. 513 931

CENTRALE via Cavour vendo locale mq 36 uso negozio ristorante magazzino ottimo investimento Tel. 530 950.

CORSO Belgio negozio 125 mq arredato alloggio 2 camere cucina e bagno L. 110 milioni. Fiore & Bertinetto 741.2874.

CORSO M. d'Azeglio vendesi locale commerciale mq 400 disponibile subito canone annuo conto servizi T. 512 013

EDILCASE 548.154 affitta a Beinasco magazzino mq 340 più ufficio mq 70 collegato ristrutturato

EDILCASE 506-458 affitta o vende via Garibaldi locale commerciale mq 300 più 150 interrato

FAILLA & BERTINETTO vendo box/i locali automassa su 2 piani mq 1000 corso Grosseto Tel. 741 2874.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 piazza Carducci locale uso ristorante mq 100 passo carraio L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 vendesi prima posizione zona c. Belgio muri negozio 4bali mq 40 L. 45 milioni.

FIDIM moderna piazza Cln/a posizione commerciale negozio mq 90 3 vetrine servizi, ottimo ogni attività. Ideale passaggio L. 80 milioni, con L. 75 milioni contanti + mutuo agevolato. Telefonare 505.500

FIDIM 533.810 locale zona corso Monregalese, negozio-ufficio mq 65 con vetrine, 3 vani + servizi L. 56 milioni

IMPRESA vende autonomasi o magazzini mq 50 via Piacenza 14 Telefonare ore ufficio 315.171

IMPRESA vende direttamente in Torino via O. Vigliani 207 alloggio più studio medico o ufficio piano rialzato con doppio ingresso privato e condominiale collegato al magazzino al piano seminterrato. Ristrutturato autonomo ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 510 358

IMPRESA vende 4bali negozi diverse metrature da mq 50 in su ristrutturato autonomo doppia area con parte privato e servizi. Stupendo 50% via Borgo Dora Balon. Tel. 521.4762 stesso stabile.

ISTITUTO nazionale assicurazioni via Roma 101, tel. 546 775, affitta prestigiosi locali uso ufficio e negozio.

LABORATORIO vendesi Borgo Vittoria locale terreno fronte strada 5 vani L. 40 milioni, reddito mensile L. 500 mila. Telefonare 631.786.

LA GINEVRA 447.5651 ideali 2 locali fabbricati mq 600-500 volendo abbinabile a Centro Vivaio Costruzioni recente.

LIBERI zona Vanchiglia vendiamo muri negozio mq 50 con servizi. Molto ben-dere dilazioni. Tel. 500.991.

LIBERO negozio ang. c. Re Umberto 8 vetrine + anmezzanino mq 165 + 180 vende 515 519-577 - 832.580.

LOCALE libero, vendesi via Calandra adiacente c. Vittorio, pienotorre con vetrine poi semilavorato 100 mq con servizi 150 01 011 447 6804

LUCIANA VOLA Crocetta ideale magazzino indipendente mq 250 piano cortile L. 130 milioni Tel. 515 848

MAGAZZINO semiarredato mq 95 passo carraio corso Sebastopoli, dogana, privato affitta Tel. 319 4094 - 302 769

NEGOZIO in piazza Carducci vendesi mq 60 forma angolare 4 vetrine con semplice contegolia Gumaldi 505 917.

OFFRESI disponendo ampio ufficio locale arredato seminterrato corso Massimo adiacente Tribunale al 534 564

PARELLA palazzina commerciale mq 400 su 2 piani + piano libero carraio Centro immediate 515 329 - 548 153

PIAZZA Palazzo Nuovo via S. Donato negozio ideale 3 vetrine ripetu mercato venerdì Tel. 557 0021

PIAZZA Statuto ampio locale negozio libero 50 mq termosaloni vendo Normale immobiliare 547.952 - 548 873

PIAZZA Statuto ampissimi liberi tutto nuovo 7 vetrine grezzo carraio cantina mq 250 Data Bank 885 358 - 812.3481.

PIAZZA Statuto via Bueno piano terreno locali mq 120 collegati con seminterrato mq 200 Vumi L. 100 milioni. Aurea 596 607 - 597 774

RIVOLI centro libero magazzino o box 4 auto con servizi piano corso. Pagamento dilazioni. Bertini 519 601

SERMI 519 601 box auto valido come magazzino via S. Francesco d'Assisi via Gabelletti L. 25 milioni trattabili.

S. PAOLO via Pollenzo seminterrato mq 170 magazzino adiacente nuovo L. 80 milioni più mutuo 15 milioni Aurea 596.607 - 597 774

TORINO CENTRO
AFFITTIAMO
su importante via commerciale di signorile palazzo ristrutturato a nuovo
DESTINATO A RESIDENCE
NUOVI LOCALI COMMERCIALI
disponibili su più livelli adatti preferibilmente per
ristorante bar tavola calda
oppure altre qualificate attività commerciali
EDILCASE, TEL. 548.154

VENDESI ufficio centralissimo affittato a L. 20 milioni circa annui lordi. Gabetti Immobili, tel. 515 359

VENDIAMO ampio corso Casale 430 box per singoli e doppi da L. 17 milioni e magazzino di 105 mq Tel. PI 511 382

VENDIAMO spazi via Chivasso della Stella negozio di 130 mq con 180 mq di sotterraneo box auto Tel. PI 511 382

VENDO AFFITTO
uffici in prestigioso centro direzionale Rivoli da 60-120 mq parcheggio. Gabetti Impresa, L. 3767

VENDO LOCALE
mq 70 altre seguenti mq 30 zona Centro corso Vittorio interno cortile. Gabetti Impresa, tel. 3767

VENDO NEGOZIO
libero mq 60 altre mq 60 di cantina Unità bagno Misteri v. Piacenza. Gabetti Impresa, L. 3767

VIA MAZZINI
locale piano terra uso garage ripostiglio deposito laboratorio mq 50 circa collegato con scantinato mq 25. L. 35 milioni. Falli & Berlinghieri 741.2874.

VIA S. Donato locale commerciale cantina mq 120 riscaldamento + servizi vendesi da Gabetti Immobiliare 548 873.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO libero subito, anche ultima ora stagione mare montagna, lunga esperienza Tel. 0142 561 018

BALDATORE cementista bilingue cerca lavoro disponibile subito Telefonare 011 2060 ore pasti

impiegati

IMPIEGATA grafica completa cerca lavoro con anni di esperienza pure in ufficio commerciale varie ... pre nel Canavese Telefonare 0124 492 334

RAGIONIERA 30 anni offresi massima passaggio diritto massima serietà referenziata. Telefonare 7 011 339 099

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AGGIUSTATORE stampista esperto cercato in zona Rivoli Cruto-sano Tel 011 901 7687

A.A. AZIENDA ristorazione - e 50 anni presente in Italia per ampliamento organico organizza esamina 18-40enni anche prima esperienza. Presentarsi giovedì ore ufficio per ... nuovo in corso Turati 10/M, Torino.

ALBERGO e cui assume portare nelle qualifiche e elementi, anche pensionate, preferibile a tale mansione. Scrivere: Pubblikompass 7044 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ... ome operai da 18 ai 28 anni con o senza licenza media e congedo militare. Presentarsi: S.M.E.T.T., via Rosa Luxemburg 6, Collegno, zona Automobile Club Torino, ore 8-12. Tel. 710.585.

CERCANSI custodi residenza Moncalieri, possibili Canale, la gestione è familiare, richiedi a tempo pieno. Possibilità alloggiare una-due figli referenze compilare autocertificazione. Scrivere: Pubblikompass 0110 - 10100 Torino

CERCANSI dattilografi tecnicamente ragazzi, maturità scuola preferibilmente e carpentieri per palestra loro sedi. Telefonare 901 3415

CERCANSI meccanici, fabbri, carpentieri, elettricisti per lavori periodo lungo. Telefonare 011 411 3255 ore ufficio

CERCANSI ragazzi della provincia per lavoro periodo stagionale, zona Dronero (Cuneo). Tel. 011 480 308

CERCASI apprendisti stampisti per materie plastiche zona Moncalieri. Telefonare 847 1132 - 847 2431

CERCASI coppia ultracinquantenne per servizio custodia stabile. Scrivere dettagliando a: Pubblicompass 7023 - 10100 Torino.

CERCASI operaio meccanico generico con almeno 5 anni di esperienza. Telefonare Autoattrezzi 850.3321

CERCASI per ampliamento box elettrico e Casalmaiocco mobile chef di rang, chef di cucina, barman, cameriera piano solo con referenze. Tel. 0547 97 170

CERCASI rappresentanti pratica di vendita e affabilità, età massima 25 anni. Telefonare ore ufficio 511 6668

CONIUGI pensionati cercansi per villa collinare, mansio pratico giardino, moglie collaboratrice domestica. Offresi alloggio e retribuzione. Telefonare ore ufficio 533 322.

CUOCO/A referenziato veramente capace alberghi montagna cerca per stagione estiva. Telefonare 0122 85 683.

DITTA cerca operai specializzati V livello conoscenza disegno nel settore carpenteria in lamiera, pieno stipendio. Tel. 800 6830

DITTA commerciale sita in Nichelino cerca apprendista magazziniere motorizzato. Scrivere Pubblicompass 7024 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA impianti industriali civili monte Lussac. Conoscenza schemi per ottenere abilitazione/cenze cercasi. Telefonare 011 620 4439

FABBRICA affida montaggio lavoro con mezzi propri/di Scrivere Commerciale via Cantiere Mazzini 31, Torino

FRESATORE CNC e tornitore con esperienza su attrezzatura e utensili, fornitori stipendi e benefici inserire 30 anni Tel. 080 6051

GRANATO MOBILI cerca operai esperti montaggio mobili Tel. dalle ore 18.30 alle 20.30 a 824 857 - 437 0469

IMPRESA impianti condizionamento e termici ricerca primario fabbrica civile o industriale o autonomi. Tel. 373 5966

INDUSTRIA chimica cerca personale tecnico esperto per conduzione macchine ed confezionatrici. T. 636 740 ore ufficio

INDUSTRIA meccanica di precisione azienda familiare tessuti IV V livello e buona esperienza Tel. 990 1940

MODELLERIA cerca per ampliamento organico modellista esperto qualificato per serie medie di calzatura femminile e pelletteria. Tel. 349 9214

MODELLERIA cerca per ampliamento organico tecnici con qualche esperienza di calzaturificio interna per coppia di età per la linea Tel. 349 9214

OFFICINA meccanica cerca un carpentiere ed un aggiustatore per impianti in movimento terra. Telefonare 641 801

PICCOLA azienda settore plastica-gomma cerca urgentemente operaio qualificato esperto stampaggio materie plastiche da affidare immediatamente a responsabile produzione Tel. 852.4777

PRIMARIA ditta sita in zona Alpignano Caravino cerca addetti manutenzioni particolarmente con esperienza di saldatura con elettrosaldatori e possibilmente con esperienza come addetti/cellari preferibile in possesso Scrivere Pubblicompass 0647 - 10100 Torino

STAGILIMENTO cerca responsabile per reparto stampaggio lamiera con presso piegatrice e grandi lavorazioni e saldatura. Richiesta minima esperienza Tel. 597 5067 ore ufficio

commessi, baristi

ARTICOLI regalo commessa esperta in buona presenza, bella presenza, automunita. Tel. 356.3858 ore 14-19.

COMMESSI giovanissimi addetti ufficio/domicilio vendo Hi-Fi assumo. Telefonare 280 282

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. AD esperto vendesi grande azienda settore alimentare offre provvigioni fino 30%. Per appuntamento telefonare alla Comedi 011 284 557.

A.A.A.A.A.A.A. A personale buona cultura, abitudine contatto umano, età minima 30 anni, impiantiamo azienda altre immediato inserimento nel proprio organico commerciale. Offre elevato inserimento per interessati. Presentarsi per colloqui in via Pietro Micca 15 - Torino.

A.A.A. AZIENDA italiana terza internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi remunerazione superiore alla media regolamento provvigionale. Presentarsi lunedì ore 9-13 - 15-18 ufficio personale Nolli, corso Unione Sovietica 85.

A.A.A. SOCIETA' finanziaria per Asti per ampliamento organico selezione neolaureato massimo 28anni sede proponendo pratico lavoro segretaria rivalutando con vasta formazione. Telefonare per appuntamento al n. 596.048

A. GANZANTI cerca 6 persone età 20-40 anni per un'attività personalizzata ed orientata ai ragazzi in età scolare. Offre corso tecnico. Tel. 510.277

AZIENDA di primaria importanza nazionale ricerca per sede commerciale p. a persone età 23-28 anni si richiede minima scolastica diplomata immediata disponibilità frequentazione corso pratico retribuito. Solo se libero subito. Telefonare per appuntamento al lunedì 748.243.

CASA ARREDAMENTI assume tecnici venditori diplomati lunga esperienza progetti disegno, ottimi compensi inserimento a brevissima scala clienti. Telefonare ai clienti al n. 218.3490

CAPO reparto con esperienza offerta provvisoria capace su macchine tradizionali e a controllo numerico offerta meccanica cerca per guida del personale. Tel. 950.1548

(continua)

SARAGAT SOCIALISTA E PRESIDENTE: COSI' HA RACCONTATO LA SUA ESPERIENZA

L'uomo della svolta

Un protagonista del socialismo italiano, della sua storia complessa e spesso tormentata; e un protagonista, anche o soprattutto, dell'Italia repubblicana, della democrazia repubblicana. Nel complesso, uno statista moderno, «europeo», uno di quelli (come Alcide De Gasperi, come Ugo La Malfa) che più consapevolmente si sono battuti per una collocazione stabile di questo Paese contraddittorio nella realtà politica e socio-economica dell'Occidente democratico.

La vicenda politica di Giuseppe Saragat cominciò nel 1922 a Torino, dov'era nato il 12 settembre 1898. Il 1922 fu l'anno della marcia su Roma e dell'avvento del fascismo; per Saragat fu l'anno dell'adesione al socialismo. Ma per i socialisti il 1922 fu anche l'anno di una nuova scissione, quella dei riformisti confluiti nel partito socialista unitario (psu) per staccarsi dai massimalisti, rimasti alla guida del vecchio partito anche dopo l'altra scissione, quella dei comunisti. Il giovane Saragat scelse i riformisti e a quella scelta restò sempre fedele (la sua coerenza più alta e indiscussa).

Subito socialista, ma subito sensibile anche ai valori della tradizione liberale, benché questa apparisse parecchio compromessa, sul piano storico-politico, dalla colpevole decadenza dello Stato post-risorgimentale, che aveva preceduto la vittoria dei fascisti. Ma proprio a Torino, in quegli anni, c'era una reinterpretazione inedita del liberalismo, anzi della «rivoluzione liberale», ed era quella di Piero Gobetti.

Saragat non fu esattamente un gobettiano. Non era d'accordo nel giudizio su Turati, che per Gobetti era critico, e in quello sul nuovo partito comunista; non negava le aperture dell'editore liberale (già critico teatrale dell'*Ordine nuovo* di Gramsci). Ma, come ha osservato Spadolini nella sua *Italia della ragione*, restò una «specifica influenza» di Gobetti su Saragat e lo testimonia l'appello ai socialisti, nel 1925, perché si desse così il compito *«di determinare la formazione dello spirito liberale che in Italia finora è mancato»*.

Il 1925 — dopo il delitto Matteotti e il nuovo colpo di Stato del 3 gennaio — fu anche l'anno della caduta delle speranze residue nel recupero della democrazia. Nei mesi successivi Gobetti moriva a Parigi e per Saragat, ormai dirigente del psu, cominciava un esilio quasi ventennale. La Svizzera, l'Austria, infine la Francia. Vienna, in particolare, diventò un momento ulteriore di formazione politica e culturale, alla scuola dell'austromarxismo e in primo luogo di Otto Bauer. Saragat arricchì e rinsaldò la propria convinzione di un socialismo gradualista e indissolubilmente legato alle libertà individuali e alla democrazia politica.

Poi la lunga stagione parigina, i due partiti socialisti a confronto nell'esilio, l'amicizia con Nenni, la riunificazione del 1930. Quindi la politica dei fronti popolari, caldeggiata dai partiti comunisti, dopo la follia dell'offensiva contro il cosiddetto socialfascismo, e suggerita dalle circostanze storiche, cioè dalla necessità di fare blocco contro le dittature di destra. Una politica messa in crisi dal patto russo-tedesco del 1939, poi rilanciata dall'attacco nazista all'Urss.

Saragat accettò o subì il fronte popolare, ma la sua convinzione ormai era che il grande contrasto o conflitto contemporaneo fosse tra democrazia e dittatura, di destra o di sinistra, e che alla luce di un tale contrasto o conflitto dovesse intendersi anche la lotta per il socialismo. E appare oggi emblematico, per molti versi, che al suo rientro clandestino in Italia, nella Roma occupata dai tedeschi, egli si trovasse con Sandro Pertini in una cella del «terzo braccio» di Regina Coeli, quello dei condannati a morte, e che poi insieme ne uscissero, mediante una delle più spericolate operazioni della Resistenza nella capitale.

L'Italia liberata gli riconobbe subito il posto che gli spettava: ministro senza portafoglio nel governo Bonomi, ambasciatore a Parigi, presidente dell'assemblea costituente. Dall'alto incarico si dimise nel gennaio 1947 per portare a termine la più ricca delle sue operazioni politiche: la scissione di Palazzo Barberini. Operazione discussa, non sempre a ragione, e con conseguenze ancora non sanate, quel socialismo che si voleva salvare e rilanciare? Non sarebbe stato meglio continuare a sviluppare dall'interno la battaglia per l'autonomia dai comunisti? Non anche operazione estranea, nell'ambito di una politica di campo essenzialmente democrazia e dittatura, all'ortodossia stalinista dei unità di allora, e dei loro stessi alleati nel partito socialista rendeva più che plausibile?

In ogni caso, un'operazione che avrebbe segnato la storia dell'Italia repubblicana e non solo del socialismo. Nelle coalizioni centriste Saragat ebbe un posto di assoluto rilievo, seppure sempre all'ombra, inevitabilmente, dell'egemonia democristiana, che proprio in quegli anni si affermò anche come struttura di potere. Vicepresidente del Consiglio con De Gasperi tra il 1947 e il 1950, fu uno dei protagonisti della battaglia per l'adesione al Patto Atlantico. Ancora vicepresidente con Scelba e Segni, tra il 1954 e il 1957.

Fu comunque lui stesso a prendere atto fra i primi della crisi del centrismo, per l'esaurirsi della vitalità della formula e per il maturare di circostanze esterne, con la disponibilità del psi socialista di Nenni a una collaborazione «riformistica» di centrosinistra, nella scia delle definitive rivelazioni sullo stalinismo, che rendevano improponibile ogni residua alleanza con i comunisti. A Pralognan, nell'agosto 1956, si avviò, fra lui e Nenni, quel dialogo che avrebbe dato frutti non meno importanti (e anche, se si vuole, non meno discussi) di quelli del centrismo.

Il centrosinistra era la grande occasione per coniugare le riforme economiche e sociali con le libertà politiche, e a Saragat capitò di viverla in larga parte non più come protagonista diretto, ma come garante, il più alto, del quadro democratico generale. Infatti, dopo essere stato ministro degli Esteri con Moro, fu eletto, il 28 dicembre 1964, Presidente della Repubblica.

Furono anche quelli anni non facili, tutt'altro. Non facili per il Paese, per il suo ordine democratico, tra le prime rivelazioni sulle deviazioni dei servizi segreti e la strage di Piazza Fontana, che aprì il decennio nero della Repubblica, con la scalata dei terrorismi di opposto segno. Non facili per i partiti e per il cosiddetto quadro politico, che dopo il quinquennio di Moro entrò in una nuova fase di confusione e di transizione. Il «miracolo magico» del centrosinistra fu la riunificazione socialista del 1966; ma il rovescio negativo tardò solo tre anni, con una nuova scissione. Poi sarebbe arrivato Craxi, con la sua strategia definitivamente riformista e occidentale, tendenzialmente all'uso dell'intera sinistra italiana: un premio storico per il «saragatismo» e, nello stesso tempo, un trasferimento della sua eredità.

Saragat, prima di scendere dal Quirinale e tornare alla politica attiva (ma ormai come padre nobile di un partito socialdemocratico destinato, anche per altre ragioni, a entrare in crisi d'identità), fu un capo dello Stato che non nascose le proprie opinioni e anche la propria influenza, che a volte fu criticato, anche legittimamente, ma che non venne mai meno ai doveri e ai principi essenziali, non solo della suprema magistratura; ma anche di quel modo antico e sempre valido di arricchi democratico, che aveva appreso a Torino e altrove, tanti anni prima, da personaggi come Turati e Gobetti.

Aldo Rizzo

«Quando ruppi con il caro Nenni»

In un lungo colloquio, due anni fa, il leader psdi ha rievocato i rapporti con l'amico-nemico - Pralognan: «Era una giornata di vento e pioggia...» - «Prima di andare al Quirinale mi strinse la mano: ero commosso» - «Lo nominai senatore a vita»

Roma. Pietro Nenni, Giuseppe Saragat, Aldo Moro: tre protagonisti, ormai scomparsi, della recente storia italiana (Di Majo)

ROMA — *«La mia familiarità con Pietro Nenni ebbe inizio a Parigi nel 1930, a dire il vero lo avevo già conosciuto a Milano nei primi mesi del '20: all'epoca Nenni aveva trentacinque anni e dirigeva con Carlo Rosselli il "Quarto Stato"; era già famoso, veniva da una lunga amicizia con Matteotti durata fino al 1919 e adesso era un leader importante del psi. Io avevo ventisette anni, militavo nel partito socialista unitario, ed ero pressoché uno sconosciuto».*

Così raccontava Giuseppe Saragat al quale due anni fa aveva chiesto un colloquio per avere chiarimenti su alcuni passaggi della storia del socialismo italiano. Parlò a lungo del suo rapporto con Nenni: mezzo secolo di fratellanza intervallata da scontri tempestosi. Saragat aveva aderito nel 1922 al Partito socialista unitario, il gruppo riformista guidato da Filippo Turati, che proprio nell'ottobre di quell'anno era stato espulso dal psi.

«Nel marzo del 1925 — continuava Saragat — *i compagni della mia città, Torino, mi avevano mandato a Roma al un convegno che si teneva in via Monte della Farina dove pronunciai un discorso che piacque molto a Turati. Questi mi volle in direzione con lui, Treves e Carlo Rosselli. E fu Rosselli che, invitandomi un anno dopo a collaborare alla sua nuova rivista "Quarto Stato", mi presentò Nenni. Eravamo agli inizi della dittatura fascista, ci illudevamo che fosse ancora possibile svolgere attività politica in Italia. Ma alla fine del '26, dopo l'attentato di Anteo Zamboni a seguito del quale furono varati i cosiddetti provvedimenti per la difesa dello Stato, furono sciolti i partiti di opposizione e chiusa la stampa antifascista, fummo tutti costretti ad emigrare: io riparai in Austria dove lavorai all'Arbeiterbank, Pietro andò in Francia: le nostre strade per un po' si separarono».*

All'inizio del 1930 anche Saragat si trasferì a Parigi. Per prima cosa riprese i rapporti con Nenni a cui in aprile indirizzò una lettera aperta per proporre la riunificazione dei partiti socialisti. E nel luglio di quell'anno si tenne il congresso dell'unità. Da quel momento, per circa un decennio, Nenni e Saragat furono sempre assieme: anche nella polemica contro Rosselli e nel patto unitario coi comunisti.

«Il Nenni che ritrovai in Francia — raccontava Saragat, — *era già molto popolare. Non conosceva molto bene il francese, ma era un giornalista così brillante ed efficace che i suoi articoli, pur con qualche errore linguistico, esercitavano un'indubbia presa anche in quel Paese. In quel periodo non ricordo d'aver mai o quasi mai litigato con lui. Aveva qualche difetto? Sì, era un po' permaloso. La prima volta che lo andai a trovare a casa mia mi stupì che avesse sbagliato le pareti con mobili, articoli, ritagli di giornale che parlavano di lui o che avevano pubblicato qualche sua foto. Lo presi garbatamente in giro ma non se ne ebbe a male».*

La prima vera rottura tra i due si ebbe nell'agosto del '39 dopo la firma del patto tra Hitler e Stalin. *«In realtà* — ricordava Saragat — *i nostri rapporti avevano cominciato ad incrinarsi già nel '37-'38, all'epoca dei processi di Mosca. Io ero rimasto molto amico del leader socialista austriaco Otto Bauer che mi aveva aperto gli occhi sui misfatti di Stalin. Non che già in quel periodo volessi rompere i rapporti coi comunisti. Anzi. Ma dopo il patto Ribbentrop-Molotov, dopo la doppia aggressione alla Polonia, e soprattutto dopo la diserzione di Thorez, il capo dei comunisti francesi, a differenza di Nenni non volli continuare a collaborare con loro. Lasciai Parigi e mi ritirai a Saint Gaudens, ai piedi dei Pirenei».*

Passarono quasi due anni. Nel giugno del 1941 la Germania nazista dichiarò guerra all'Urss e fu allora che potè riprendere l'unità antifascista. A Parigi si decise che era giunto il momento di mandare Giorgio Amendola a prendere i contatti con Saragat.

«Io per certo che fu proprio Nenni a voler riallacciare i rapporti con me. Mi da buon psicologo, invece di venire lui a Saint Gaudens, mandò Giorgio Amendola a compiere quella missione. Sapete che ebbero apprezzato il fatto che i comunisti italiani, a differenza dei francesi, non si erano macchiati di collaborazionismo. Amendola si presentò senza preavviso. Quando lo vidi riuscii a frenare l'emozione con qualche difficoltà: "Dopo questo lungo viaggio avrai fame" gli dissi brusco; "siediti, ti dò da mangiare; ma non voglio parlare di politica". E lui ancora più brusco: "Ho già mangiato, sono qui per parlare di politica". Sorridemmo tutti e due, mia moglie Giuseppina ci preparò un caffè e, dopo averlo bevuto, parlammo fitto fitto per sei ore. Alla fine raggiungemmo un accordo: avremmo lavorato assieme fino alla vittoria del fascismo, poi ognuno per la sua strada. Nell'ottobre del '43 firmammo a Tolosa un nuovo patto col comunista...»

Saragat riprese immediatamente l'attività antifascista. Nell'estate del '43, dopo la caduta di Mussolini, tornò a Roma dove diresse l'*Avanti!*. Quello stesso anno, in novembre, fu arrestato dai tedeschi insieme a Pertini e fu proprio Nenni ad organizzare l'azione dei partigiani che, quattro mesi dopo, li liberò.

I dissapori tra i due ricominciarono nel '44. Nenni avvertiva in Saragat i primi segni di una rinnovata insofferenza nei confronti del pci. Dai suoi diari: *«Saragat ha accentuato troppo la nota della diffidenza per la democrazia dei comunisti»* (8 agosto 1944); *«Saragat mi spinge da un lato facendo del moralismo più che della politica. Toglietti mi spinge dall'altro»* (6 dicembre).

Le cose si aggravano l'anno successivo quando, finita la guerra, all'interno di psi e pci si comincia a pensare di stringere nuovi patti di unità d'azione se non addirittura di unificare i due partiti. Leggiamo ancora nelle memorie di Nenni: *«1 agosto 1945. Quattro giorni di consiglio nazionale del partito in un'atmosfera avvelenata... Saragat ha parlato un'ora contro la fusione che non era all'ordine del giorno e contro tutta la mia politica che è stata anche la sua. Resterà un mistero per me questo suo attacco»*. «23 ottobre. Saragat ha molto peggiorato la sua posizione per il tono personalistico che da alla sua polemica e una specie di complesso di irritazione contro di me che i compagni interpretano come un complesso di pelo»».

Nel 1946 la tensione e i contrasti crescono. Saragat non si oppone in linea di principio al nuovo patto d'unità d'azione coi comunisti ma vuole che i due partiti restino ben distinti e autonomi l'uno dall'altro. In estate Saragat che si sente sempre più denigrato dai comunisti accusa Nenni di non opporsi a questa opera di denigrazione. Il 9 luglio dice: *«Di fronte a questa situazione mi sono posto il problema se ritirarmi dalla vita pubblica o se attaccare con maggiore risolutezza»*. Sceglie la seconda strada.

L'11 gennaio del 1947 è la scissione di palazzo Barberini. Saragat esce dal psi e fonda il partito socialdemocratico che in un primo tempo prende il nome di Partito socialista dei lavoratori italiani. *«Adesso* — diceva Saragat in questi ultimi anni — *leggo che tutti mi danno ragione. Anche Bettino Craxi sostiene che non avrei dovuto sbagliare nel 1947, ma Nenni. Chiudere gli occhi di fronte a ciò che stava facendo Stalin nel suo Paese e in quella parte d'Europa sotto il controllo dell'Armata rossa fu imperdonabile. Accettare l'abbraccio dei comunisti italiani fu esiziale per il psi. Tutti d'accordo nel giudizio retrospettivo. Ma allora mi trovai solo senza neanche un ombrello per ripararmi dalle pioggia di calunnie. E si può credere forse che le diffamazioni del '47 non abbiano lasciato un segno anche negli anni successivi? Per me è una ferita ancora aperta»*.

Di lì furono nove anni di tensione tra Nenni e Saragat. Finché nel 1956, dopo il ventesimo congresso del pcus e le rivelazioni di Krusciov sui crimini di Stalin, il leader del psi prese nuovamente le distanze dai comunisti. Quell'estate, il 25 agosto, Saragat andò a trovare Nenni che era in vacanza a Pralognan, nella Savoia francese. *«Era una giornata di vento e pioggia* — raccontava Saragat —, *la nostra conversazione fu tranquilla anche se avremmo dimenticato le polemiche che erano durate fino a qualche mese prima. Parlammo esplicitamente della possibilità di unificazione tra i nostri due partiti. A bruciapelo chiesi a Nenni se in caso di guerra mondiale l'Italia avrebbe dovuto restare neutrale come la Jugoslavia o come la Svizzera. "Come la Svizzera", mi rispose senza pensarci su. In quel momento capii che era cambiato, che non era più quello degli anni passati»*.

Ma dovettero trascorrere altri sette anni prima che potesse iniziare l'esperienza del centro-sinistra e dieci prima che si giungesse all'unificazione tra psi e psdi. Nel frattempo Saragat, alla fine del '64, era stato eletto Presidente della Repubblica. *«Alla figlia della mia elezione* — ricordava Saragat — *ebbi un incontro con Nenni che mi annunciò il suo ritiro dalla competizione e il voto dei socialisti per me. Ci stringemmo la mano. Era veramente commosso. Da quel momento il mio partito e quello di Nenni lavorarono tallo per l'unificazione socialista che andò in porto nell'ottobre del '66. Purtroppo durò meno di tre anni: nel luglio del '69 i due partiti si misero nuovamente. Ma questa volta non era colpa di Nenni. Anzi: la scissione fu fatta contro di lui. Anche in quell'occasione ci incontrammo: era molto amareggiato, voleva ritirarsi dalla vita politica. Cercai di rincuorarlo, gli dissi che non avrebbe potuto fare più di quello che aveva fatto»*.

Quale era l'ultimo ricordo che Saragat voleva conservare di Nenni? *«Negli anni successivi* — rispondeva Saragat — *avremmo continuato a vederci, anche se un po' meno. Se però devo indicare una data, ecco, ce n'è una particolare: il 25 dicembre del 1970, il giorno che nominai Nenni senatore a vita. Ebbi l'impressione che quell'attestato di stima per lui contasse molto. Per la motivazione ufficiale con cui gli si dava atto di "aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale". Ma anche per quel che significava nei rapporti fra me e lui, perché fra noi due quel gesto, quel riconoscimento, rappresentò la definitiva riconciliazione delle due anime del socialismo italiano. Una riconciliazione alla quale credo di aver lavorato, anche nei momenti più difficili, tutta la mia vita»*.

Paolo Mieli

Nella casa della figlia, dove Saragat viveva dal '71, il commosso pellegrinaggio dei politici

Una morte serena, un addio affettuoso

Sul comodino i classici, Dante, Leopardi, Manzoni - Il figlio Giovanni, ambasciatore, cita Shakespeare: «Questo fu un uomo» - Domani mattina il rito religioso in Santa Chiara, poi la camera ardente in Senato e alle 17 i funerali di Stato

ROMA — Giuseppe Saragat è morto alle 2,45 della notte di venerdì. Leader socialista, fondatore del partito socialdemocratico e Presidente della Repubblica tra il 1964 e il 1971, avrebbe compiuto 90 anni tra pochi mesi. Figlio di un avvocato siciliano, Saragat era nato nel cuore di Torino, in via Quattro Marzo, il 19 settembre 1898. L'ha ucciso la vecchiaia e i malanni cardiocircolatori, una dismielopoiesi — dice il dottor Claudio Caprio, il medico che gli è stato accanto fino all'ultimo — che gli aveva portato il sangue ad uno stato quasi leucemico.

E' morto serenamente, lucido fino alle sera prima, assistito dalla figlia Ernestina, 60 anni, dal figlio Giovanni, 62 anni, ambasciatore italiano a Bruxelles, nella grande e bellissima casa della Camilluccia, residenza del genero Gianni Bantacalerina, dentista, dove era andato ad abitare fin dal '71, quando aveva lasciato il Quirinale. Qui Saragat ha trascorso la vecchiaia in famiglia, con la figlia e i tre nipoti Augusto, Giuseppina e Pietro che hanno oggi 28, 25 e 19 anni.

Il parroco di Santa Chiara, la parrocchia di piazza dei Giochi Delfici, dove domattina alle 10 si svolgerà il rito religioso, ha benedetto la salma poche ore dopo la morte. Il leader socialdemocratico, ci ha detto il figlio Giovanni, non era praticante, ma *«naturalmente cristiano»*. Subito dopo la salma sarà trasportata al Senato, dove resterà esposta fino alle 17, quando si svolgerà il solenne funerale di Stato. Lo commemoreranno il segretario del partito socialdemocratico Antonio Cariglia e il presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Saragat era malato da alcuni anni. La sua vita politica si era ridotta ormai a ricevere periodicamente i dirigenti del suo partito che andavano da lui quasi in pellegrinaggio per chiedergli di mettere pace tra le loro liti. C'era andato l'anno scorso Franco Nicolazzi come ad ottenere l'investitura prima dell'ultimo congresso psdi. Ricorda Antonio Cariglia, nuovo segretario, di essere stato recentemente dal vecchio padre della socialdemocrazia italiana, poche ore dopo essere stato eletto al vertice del partito, e di averne ricevuto poche parole: *«Vai avanti»*.

Ma non è un mistero che da tempo Saragat sembrava molto lontano dalle contingenze politiche. Si dedicava prevalentemente alla lettura dei classici. Sul tavolino della sua camera da letto, sotto una grande riproduzione dell'Ultima Cena leonardesca, ci sono tuttora la *Divina Commedia*, i Canti di Leopardi, *I Promessi Sposi*. Era uscito per l'ultima volta da casa un anno fa: per andare a votare alle elezioni politiche.

E Cariglia ci è tornato ieri mattina, per primo, dopo essere stato avvertito del decesso nella notte dai famigliari dell'ex Presidente, quasi come se dovesse fare gli onori di casa. Subito è cominciata una piccola processione di politici, diluita nelle ore dalla giornata prefestiva e caldissima. E' andato il ministro socialista Giuliano Vassalli, che da giovane militante antifascista aiutò Saragat ad evadere da Regina Coeli insieme a Sandro Pertini durante l'occupazione nazista di Roma. Poi sono arrivati i comunisti Giancarlo Pajetta, Ugo Pecchioli e Paolo Bufalini. *«Oggi è morto un compagno»*, ha detto Pajetta lasciando la casa della Camilluccia.

Di prima mattina è andato anche il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga consegnando personalmente ai famigliari il suo messaggio: *«Oggi è un giorno molto triste per il Paese. La Repubblica ha perso uno dei suoi costruttori più tenaci ed appassionati»*.

Dopo Cossiga è venuto Giovanni Leone, che si è fermato alcune ore lì assieme ai famigliari. Anche la moglie di Leone, Vittoria, ha fatto una breve visita, fascista in un abito scuro e nascosta dietro occhiali neri. Per Sandro Pertini ha telefonato il cordoglio la moglie Carla Voltolina. Il vecchio ex Presidente della Repubblica è andato alla Camilluccia nel tardo pomeriggio.

Alle 12 è arrivato il ministro del Bilancio Amintore Fanfani. Il secolo con un abbraccio da Giovanni ed Ernestina Saragat sull'ingresso di casa. Un'ora dopo il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. *«La Repubblica piange il suo protagonista della lotta contro il fascismo e lo stalinismo, il lucido precorritore della via europea e democratica del socialismo italiano»*. Bettino Craxi ha inviato un messaggio ricordando che *«negli anni in cui ho avuto l'onore di guidare il governo, Saragat non ha mai fatto mancare il suo sostegno, il suo incoraggiamento, il suo consiglio fraterno, il riconoscimento a ciò che significava il nostro inserimento socialista»*.

Nel primo pomeriggio arriva il presidente del Senato Giovanni Spadolini, preceduto da un commesso di Palazzo Madama che si sistema davanti all'ingresso di casa con una coccarda nera al braccio sinistro e i guanti neri del lutto. *«Le sue idee di socialista democratico, minoritarie nel dopoguerra, sono oggi largamente maggioritarie. Ricordo soprattutto la sua grande generosità»*.

Giovanni Saragat ha accompagnato all'uscita il presidente del Senato. Ambasciatore, un ricordo di suo padre? *«Interrogate la storia, non me»*... E poi: *«Un ricordo che gli piacerebbe, è il saluto che Antonio rivolge a Bruto alla fine del "Giulio Cesare" di Shakespeare»*. Il figlio di Saragat entra in casa e ne esce subito dopo con un libro in mano: *«... fu di nobile vita: e furono in lui così armonicamente commisti gli elementi naturali, che la Natura può ritenersi e dire all'universo: "Questo fu un uomo"»*. Aggiunge Giovanni Saragat: *«Forse è un po' retorico, ma mio padre fu proprio così»*.

Cesare Martinetti

Washington, 15 febbraio 1963. Saragat a colloquio con il presidente americano John Kennedy (Ap)

Il cordoglio del presidente Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, dopo aver reso omaggio alla salma di Saragat, ha consegnato ai famigliari il seguente telegramma: *«Oggi che Giuseppe Saragat ci ha lasciato è un giorno molto triste per il Paese. Sono certo di esprimere, nel rimpianto per il suo scomparso, il sentimento ed il pensiero di tutti gli italiani. Essi sanno che la Repubblica ha perso uno dei suoi costruttori più tenaci ed appassionati, che alla politica è sempre stato una mente fervida e acuta, che la democrazia, da lui strenuamente difesa, potrà d'ora in avanti contare sul suo ricordo e sul suo esempio, ma non più sulla sua opera illuminata»*.

«Tanto attiva ed incisiva è stata la partecipazione di Giuseppe Saragat alla nostra storia recente, che è stato scegliere questa o quella circostanza in cui più nitido si distinse il rigore morale ed intellettuale del suo impegno politico, sempre animato da una limpida passione democratica, da un consapevole anelito al riscatto sociale delle forze del lavoro. Custode autentico dei principi di libertà prodotti dal pensiero europeo attraverso una lunga tradizione di sofferte e contrastanti esperienze, senza esitazioni volle lottare per realizzare quegli ideali di progresso posti dalla cultura occidentale a fondamento di un nuovo possibile umanesimo».

«Con autorevole saggezza resse la suprema carica repubblicana, divenendo esempio e riferimento per quanti, come me, gli succedettero nell'ufficio; per tutti la sua testimonianza resta modello nobilissimo di dedizione generosa alla cosa pubblica ed al bene della patria. Nel rendergli l'estremo saluto, l'Italia piange un uomo che, sostenuto da una fede purissima nella libertà, ha dedicato tutta la sua esistenza al servizio della nazione che oggi può proseguire con fiducioso speranza quel cammino di progresso nella democrazia di cui Giuseppe Saragat, con il suo impegno, facilitò l'avvio e contribuì a disegnare il tracciato».

La Malfa: un politico coraggioso

ROMA — Il segretario del pri, on. Giorgio La Malfa, così ricorda Saragat, in un messaggio alla famiglia: *«Con Giuseppe Saragat scompare una delle figure politiche più notevoli della lotta democratica contro il fascismo e dell'Italia repubblicana, un uomo che ha saputo contribuire all'inserimento dell'Italia nella comunità occidentale, e che ha avuto il coraggio in momenti molto difficili di percorrere la linea del socialismo democratico, compiendo una scelta di netta autonomia rispetto a pesanti ed ingombranti influenze interne ed internazionali. Come ai repubblicani, così a Saragat il consenso popolare è stato negli anni sempre inferiore rispetto ai suoi meriti verso il Paese, ma ciò non gli ha impedito di garantire un contributo di assoluto valore ideale e morale, come uomo, come uomo politico e come Presidente della Repubblica»*.

Occhetto: un protagonista della storia

ROMA — Il vicesegretario del pci, on. Achille Occhetto, ha inviato un telegramma al segretario socialdemocratico Cariglia: *«Con Giuseppe Saragat scompare uno dei grandi protagonisti della nostra storia recente, una figura eminente dell'antifascismo, il presidente, con Umberto Terracini, dell'Assemblea costituente che ha posto le basi della nuova Italia democratica e repubblicana. L'elezione di Saragat a Presidente della Repubblica ha rappresentato un importante e significativo momento di unità di tutte le forze antifasciste e di sinistra»*.

Momento nero per i democratici - Il leader alla Camera inquisito per corruzione

Dukakis inciampa su Israele

«Se sarò Presidente, sposterò l'ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme, che è una città israeliana» - Dura replica di Shultz: gesto irresponsabile - Polemiche anche per un possibile aumento delle tasse nello Stato di cui è governatore

■ Usa: inchiesta sulla Coca Cola per presunte tangenti in Urss

NEW YORK — Sono state le bustarelle passate a funzionari nascosti a far aprire il mercato sovietico alla Coca Cola nel 1986? Secondo un giornale di Atlanta, in Georgia, dove ha sede la Coca Cola, un'inchiesta è stata avviata dalla magistratura federale.

La legge americana proibisce a società e persone di pagare tangenti a dirigenti e a partiti politici di altri Paesi allo scopo di ottenere contratti. Il procuratore federale Robert Barr ha rifiutato di confermare o smentire le indiscrezioni dell'*Atlanta Journal-Constitution*, ricordando l'obbligo di mantenere il riserbo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come era accaduto a Jackson due mesi fa, ieri potrebbe essere finita la luna di miele di Michael Dukakis con l'America. Il governatore del Massachusetts, favorito per la candidatura democratica alla Casa Bianca grazie alle capacità di amministratore e all'equilibrio in politica estera, è incappato in due gravi incidenti di percorso che hanno messo in dubbio le sue doti. Ha dichiarato che se sarà eletto sposterà l'ambasciata americana in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme, città, ha affermato, che appartiene agli israeliani. Il segretario di Stato Shultz lo ha subito accusato di «*irresponsabilità*».

Alla gaffe su Israele si è aggiunto il deficit di oltre 400 milioni di dollari nel bilancio del suo Stato, con la necessità di aumentare le tasse, una prospettiva che ha evocato subito lo spettro di una presidenza fiscalmente irresponsabile.

Pinora sulla difensiva, il vicepresidente Bush è passato al contrattacco, ammonendo che «Jimmy Dukakis» — un sarcastico riferimento a Jimmy Carter — trascinerà di nuovo l'America nel caos politico ed economico.

I due incidenti di percorso sono gravi non solo perché hanno dato modo agli uomini di Reagan di denunciare il governatore come un ingenuo e uno sventato, e di contrapporgli la lunga esperienza di governo di Bush, ma anche perché hanno dato via libera alla latente ostilità di molti mass-media nei suoi confronti. Sempre composto, un po' saccente, Dukakis non è mai stato un leader carismatico, e non ha mai sedotto i giornali e le tv. Per la prima volta, il candidato democratico, che nei sondaggi d'opinione ha un vantaggio di 10-20 punti su Bush, è apparso vulnerabile. Nella lotta tra democratici e repubblicani questo potrebbe essere il momento della svolta: corre ha notato il *Washington Post*, il giorno in cui anche Reagan, sempre molto popolare, parteciperà alla campagna elettorale, il vantaggio di Dukakis potrebbe sciogliersi come la neve al sole.

Michael Dukakis si è lasciato andare all'imprudente affermazione su Gerusalemme in un'intervista al *Los Angeles Times*. E' incomprensibile come il governatore, la cui moglie è ebrea e che è legato agli israeliani, non si sia reso conto delle conseguenze. Come ha sottolineato Shultz, che lo ha criticato duramente in un'intervista alla tv, la sovranità su Gerusalemme è il problema più delicato in discussione tra arabi e israeliani: trasferirvi l'ambasciata Usa da Tel Aviv, e quindi riconoscere che la città appartiene a Israele, ha ricordato il segretario di Stato, «*significherebbe allontanare il piano di pace mediorientale*».

L'altro errore, prospettare un aumento delle tasse per risanare il deficit del bilancio del Massachusetts, il governatore lo ha commesso in una conferenza stampa. Bush ne ha subito approfittato sostenendo che questa strategia «*è la ricetta sicura per la recessione*».

La gaffe di Dukakis è coincisa con un sondaggio d'opinione condotto fra 3000 studenti universitari: il miglior leader politico è risultato Reagan, con oltre il 60 per cento dei voti, mentre Dukakis ha ottenuto soltanto l'8 per cento. Se il mito della sua infallibilità crollasse nei prossimi giorni, il governatore incontrerebbe gravi difficoltà alla convention del partito ad Atlanta a luglio. I democratici infatti si sono già divisi sul programma elettorale preparato da Ted Sorensen, una delle «teste d'uovo» del presidente Kennedy.

Avvertendo la possibilità di infliggere un danno irreparabile al candidato democratico, i repubblicani hanno deciso di allargare il fronte delle ostilità. Hanno individuato il punto debole dell'opposizione nel leader della Camera, il deputato Jim Wright, forse il più potente dei parlamentari Texano, con una lunga e controversa carriera politica alle spalle, Wright è da ieri sotto inchiesta, su iniziativa del governo, per corruzione, appropriazione indebita, abuso di potere. Una speciale commissione ha ordinato le indagini dopo un dibattito di 18 ore a porte chiuse. Promotore dell'iniziativa è stato il deputato repubblicano Newt Gingrich.

Anche Reagan, che aveva si era tenuto al di sopra della mischia, ha dato segno di voler intervenire. In un discorso a Washington, il presidente ha accusato Dukakis «*di mentire sull'economia*». «*Fornisce un ritratto dell'America in contrasto con la realtà, un ritratto di un Paese povero, in decadenza, alla vigilia di una grave crisi: al contrario — ha affermato il Presidente — stiamo attraversando il boom più lungo dalla fine della guerra, e le nostre prospettive sono straordinarie*».

Ennio Caretto

FILIPPINE, ASSALTO AL CARCERE DI MANILA

Manila. Una ventina di ex militari fedeli al deposto presidente Marcos hanno assaltato ieri l'armeria di un carcere, ma sono stati messi in fuga dalle guardie prima che potessero liberare i loro compagni detenuti per tentati colpi di Stato. Lo ha reso noto il generale di divisione Ramon Montano, precisando che fra i detenuti nella prigione di Campo Crame figura Orlando Dulay, l'ex deputato accusato di aver ordinato l'assassinio di alcuni seguaci del presidente Aquino durante la campagna elettorale del 1986. In tutto il Paese le forze armate sono state poste in stato di massima allerta per evitare incidenti in occasione delle celebrazioni per il 90° anniversario dell'indipendenza delle Filippine dalla Spagna

Il Salvador dopo la malattia del Presidente

La destra si candida all'eredità di Duarte

I democristiani sono divisi, la guerriglia perde terreno tra i contadini

NOSTRO SERVIZIO

SALVADOR — La malattia di Napoleón Duarte ha accantonato i dissensi nel partito democristiano. Ma la formazione politica di Duarte non si è ancora ripresa dal grave rovescio subito alle legislative del 20 marzo scorso: l'Arena detiene la maggioranza assoluta in Parlamento (31 seggi su 60).

I partigiani del presidente non riescono a mettersi d'accordo sulla scelta del candidato in vista dell'elezione del successore di Duarte prevista, inizialmente, per l'anno prossimo. Il partito è diviso in due schieramenti che sono ai ferri corti: quello di Rey Prendes e quello di Chavez Mena, ministri fino a poco tempo fa.

Questa situazione spiega l'aria soddisfatta dei dirigenti dell'estrema destra, che affettano di essere «*costernati dalla tragedia personale di Duarte, proprio in un momento in cui il Paese vive momenti particolarmente drammatici*». La costituzione provvisoria di Duarte con il vicepresidente Castillo Claramount agevola le cose all'Arena, perché questi non ha l'autorità sufficiente per ristabilire l'unità del partito.

Curiosamente, non si parla più di un colpo di Stato dopo il ritiro di Duarte mentre era voce corrente ad aprile e maggio quando le autorità elettorali rifiutavano di riconoscere la maggioranza assoluta all'Arena in Parlamento. Il ministro della Difesa, generale Vides Casanova, ha attaccato l'apertura della sessione parlamentare il primo giugno, per dichiarare che «*molti avevano chiesto all'esercito di rovesciare il governo per rimettere l'ordine nel Paese*», ma ha precisato che «*le Forze armate hanno l'intenzione di rispettare la Costituzione*».

La stessa Arena è diventata molto più rispettosa della Costituzione dopo aver vinto le elezioni. «*E' importante non spezzare l'ordine costituzionale*» afferma senza batter ciglio il colonnello Sigifredo Ochoa, il poco eletto deputato per l'Arena. Non molto tempo fa il nome di questo partito, e in particolare quello di uno dei suoi dirigenti, il maggiore Roberto d'Aubuisson, era associato agli squadroni della morte che hanno fatto regnare il terrore tra l'80 e l'85, torturando e assassinando migliaia di salvadoregni. Oggi l'Arena ha bisogno di rispettabilità e se il suo slogan «cambiare per migliorare» ha avuto successo nelle ultime elezioni municipali la buona partecipazione, è perché gli elettori hanno giudicato che questo partito è sulla via di evolversi.

Prova del cambiamento? Proprio prima di riceverci, il colonnello Ochoa ha accettato di mettere le richieste delle madri degli scomparsi (vittime della violenza politica) che manifestavano davanti alla assemblea legislativa: «*Hanno ragione — spiega — ma non usano il metodo migliore per farsi ascoltare. Esse applicano la strategia del Fronte Farabundo Marti che cerca di creare il caos e dimenticano che la guerriglia è responsabile quanto il governo degli assassinii e dei sequestri*».

Cambiamento tattico per diventare più presentabili? La nuova immagine dell'Arena non cancella i timori peggiori. «*Non sono i dirigenti come Cristiano o Calderon* (rispettivamente candidato dell'Arena alla presidenza della Repubblica e sindaco di Salvador) *che guidano il partito ma altri gruppi ultra-conservatori; i loro membri vivono a Miami e preparano la rivincita*». E l'opinione di un osservatore, anche lui conservatore, che preferisce restare anonimo.

In attesa di consolidare la presidenza, l'Arena gioca la carta della coabitazione con la democrazia cristiana. Ma mette in guardia Washington dalla tentazione di mettere il naso ancora di più negli affari interni del Salvador. «*L'ambasciatore americano è un arrogante e crede che gli sia tutto lecito* — afferma il colonnello Ochoa — *Noi vogliamo essere alleati degli Stati Uniti, ma non certo i loro servi come avviene ora*».

In nome dell'indipendenza nazionale, afferma che un governo diretto dal suo partito sarebbe pronto a fare a meno dell'aiuto finanziario americano. Il più importante (oltre di valuta del Salvador, nel caso in cui Washington, che appoggia Duarte e il suo partito, non mutasse atteggiamento.

Stesso avvertimento ai guerriglieri del Fronte Farabundo Marti. «*Noi non siamo disposti a negoziare in ginocchio con i terroristi del Fronte* — dice il colonnello Ochoa —. *Noi puntiamo a elaborare una posizione comune con tutti i partiti prima di invitare di nuovo i guerriglieri al tavolo del negoziato* (il dialogo è interrotto da ottobre). *Noi respingiamo la lotta americana secondo cui occorrono da sei a otto anni per vincere questa guerra. Noi pensiamo di vincere in un anno o due*».

E' lo stesso parere del capo del Fronte democratico rivoluzionario, il braccio politico della guerriglia. Come tutti, Guillermo Ungo non vede soluzioni a breve termine. «*Bisognerà attendere ancora un anno* — dice —, *le divisioni interne della democrazia cristiana rendono impossibile qualsiasi negoziato. Non è certo che sarà più facile trattare con l'Arena ma noi stiamo lanciando dei ponti verso questo partito e abbiamo incontrato molti suoi dirigenti*».

E' una evoluzione notevole per il Salvador. Ungo e gli altri dirigenti del Fronte democratico possono svolgere la loro attività politica nella capitale in tutta tranquillità, malgrado i loro legami con la guerriglia: quest'ultima continua a condurre una campagna di sabotaggio economico molto efficace, in particolare distruggendo i tralicci dell'alta tensione (manca l'elettricità quattro ore al giorno nella capitale). Televisione e radio si permettono di trasmettere regolarmente interviste con i capi guerriglieri che, come la «Comandante» Ana Guadalupe Martinez, si dicono pronti a «*negoziare con tutti gli schieramenti compreso l'Arena e gli imprenditori privati*».

Tuttavia la guerra continua e anzi si è estesa a regioni che finora erano state risparmiate. Ma la strategia del Fronte Farabundo Marti è cambiata. Secondo il capo dei servizi di informazione dell'esercito, colonnello Zepeda, il Fronte punta ormai a tempi lunghi: «*Distruggendo le strutture economiche e provocando disoccupazione e povertà, ma anche sviluppando l'istruzione politica delle masse, prepara il terreno per l'insurrezione*».

Questa strategia non sembra per ora premiare la guerriglia che ha perso parte della sua base nelle zone rurali. I contadini hanno dimostrato di essere stanchi di questa guerra e chiedono un governo forte, capace di porvi fine. Di qui il loro voto a favore dell'Arena.

Bertrand De La Grange

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Dopo la Krupp e la Flick, la Daimler Benz versa 15 miliardi

Risarciti gli schiavi dei nazisti

Erano decine di migliaia nei campi di concentramento: producevano armi e veicoli - Provenivano da 22 Paesi - La somma stanziata va a favore di istituzioni sociali in Francia, Olanda e Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Venti milioni di marchi, quasi quindici miliardi di lire. E' la somma che la *Daimler-Benz*, il più importante gruppo industriale tedesco, particolarmente noto per la produzione delle auto *Mercedes*, verserà come indennizzo per i lavoratori forzati che poté impiegare negli anni nazisti. Erano per la maggior parte stranieri, e provenivano da ventidue diversi Paesi, attraverso quei particolaristici uffici di collocamento che furono i Lager. Secondo uno studio pubblicato due anni fa, in occasione del centesimo anniversario della casa di Stoccarda, gli schiavi impiegati in quegli anni nelle officine *Daimler-Benz* in cui si producevano veicoli o armamenti, furono esattamente 10.000.

Ma c'è chi contesta questa cifra: un gruppo di storici tedeschi, israeliani e Amburgo di una Fondazione per la storia sociale del ventesimo secolo, sostiene che quelli della *Daimler* cercano di minimizzare il ruolo effettivamente sostenuto durante il nazismo e la guerra. Molti di più sarebbero stati, alle catene di montaggio della casa di Stoccarda, i lavoratori forzati: addirittura più di 46 mila nel '44, cioè più o meno la metà degli organici. Un sistema certo efficacissimo, all'epoca, per comprimere i costi di produzione e certo nessuno, fra i dirigenti che organizzarono questa comoda forza lavoro, fu sfiorato dal pensiero che essa avrebbe inciso sui bilanci aziendali quasi mezzo secolo più tardi.

La somma stanziata dalla *Daimler-Benz* andrà a beneficio di istituzioni sociali che in alcuni Paesi, si citano la Francia, il Belgio, l'Olanda, rappresentano gli antichi lavoratori forzati e le loro famiglie. L'operazione viene condotta di concerto con la Croce Rossa tedesca, a sua volta in contatto con le Croci Rosse dei Paesi interessati. Domani i dirigenti della casa di Stoccarda illustreranno la loro decisione.

La *Daimler-Benz* è oggi, con un giro d'affari di quaranta miliardi di marchi all'anno (trentamila miliardi di lire), e un utile di quasi due miliardi, il più importante gruppo produttivo di Germania: con interessi che dal tradizionale settore automobilistico spaziano in tutti i settori industriali più avanzati.

Non è la prima volta che gruppi privati della Repubblica federale assumono iniziative di questo genere. Due anni fa la *Deutsche Bank*, numero uno nel sistema bancario tedesco, accettò di versare cinque milioni di marchi per indennizzare i lavoratori forzati della *Flick*, il gruppo industriale di cui aveva assunto il controllo. C'è anche un precedente che riguarda il gruppo siderurgico *Krupp*.

In tutte le grandi industrie tedesche si utilizzò, negli anni nazisti e particolarmente durante la guerra, manodopera fornita dai campi di concentramento e di prigionia, o dai rastrellamenti nelle zone occupate. Era quello che i nazisti chiamavano *Menschenmaterial*, materiale umano: un elemento essenziale per far girare l'apparato produttivo nonostante la mobilitazione di milioni di soldati.

a. v.

dal mondo

■ L'Iran attacca due petroliere nel Golfo

DUBAI — Due petroliere sono state attaccate ieri nel Golfo dalle motovedette iraniane. Un mercantile tedesco è stato assalito all'imboccatura del Golfo. Un membro dell'equipaggio è morto e altri due sono rimasti feriti. La Dhaulagiri (11.744 tonnellate, battente bandiera della Rfg) è stata attaccata alle 14,15 locali nello stretto di Hormuz, mentre si dirigeva verso l'Arabia Saudita. Poche ore dopo è stata la volta della super-petroliera inglese Esso Demetia di 258.270 tonnellate. Almeno due missili sono scoppiati a bordo della nave. Non è ancora accertato se vi siano vittime. *(Ansa-Afp)*

■ Accademia dell'Urss: «Largo ai giovani»

MOSCA — Sedici alti dirigenti della più prestigiosa istituzione scientifica sovietica, l'Accademia delle scienze dell'Urss, si sono dimessi dai loro incarichi per «ragioni di età»: lo ha reso noto la *Tass*, sottolineando che il fatto, senza precedenti, è stato dettato dal «*desiderio di inserire più attivamente nel processo di riorganizzazione giovani e di talento*». Lev Semjonov, capo della direzione del personale dell'Accademia, ha riferito alla *Tass* che il «*rinnovamento del personale proseguirà*». *(Ansa)*

■ Disordini a Seul, si ritenta la «marcia»

SEUL — Gli studenti sudcoreani rinnoveranno il 15 agosto, giorno della liberazione dal dominio giapponese, la «grande marcia» verso il villaggio di frontiera con la Corea del Nord di Panmunjom stroncata ieri da 80 mila poliziotti. Lo hanno deciso ieri gli organizzatori dell'iniziativa di dialogo con gli studenti nord-coreani in una riunione all'università di Seul con la partecipazione di circa duemila «reduci» dagli scontri di ieri, conclusisi con un bilancio di 800 arrestati e di un centinaio di feriti. Ieri pomeriggio una trentina di studenti hanno attaccato con bottiglie incendiarie l'ufficio del primo ministro, in pieno centro di Seul, davanti all'ambasciata Usa. *(Ansa)*

■ Consacrati due vescovi a Praga

PRAGA — Oltre cinquemila fedeli hanno affollato ieri la cattedrale di San Vito, a Praga, per assistere alla consacrazione di Jan Lebeda e Antonin Liska a vescovi vicari della capitale cecoslovacca. E' la prima volta dal 1973 che la Chiesa cattolica può consacrare due nuovi vescovi in questo Paese. La cerimonia è sfociata in una manifestazione di sostegno alla Chiesa e alla persona dell'anziano primate cecoslovacco, Frantisek Tomasek.

Un rapporto dopo 6 mesi di rivolta

Già 240 le vittime nei territori occupati

Trentotto morti per i gas usati dall'esercito

MILANO — Duecentoquaranta vittime dal 7 dicembre '87 al 28 maggio '88: è una cifra ufficiale, desunta dal primo resoconto curato da un organismo internazionale sulle vittime dell'*intifada*, la rivolta delle pietre. Lo ha reso noto Michele Achilli, presidente della commissione Esteri del Senato, intervenendo ieri al convegno della Lega italiana per i diritti e la liberazione dei popoli.

Di queste persone, 170 risultano morte a seguito di colpi di arma da fuoco; 19 in conseguenza, immediata o dopo pochi giorni di degenza, delle percosse; 38 per avere respirato gas lacrimogeni additionati di sostanze tossiche; 13 sono state uccise da civili israeliani accoltellate forse da palestinesi. In quanto sospettati di collaborare con il governo occupante.

Nella striscia di Gaza e nella West Bank, Achilli è rimasto una settimana, alla guida di una delegazione di sette parlamentari europei — oltre all'Italia, erano rappresentate la Germania Federale, il Belgio, l'Olanda, la Gran Bretagna, la Francia, il Portogallo — invitati dall'Unrwa, organismo creato nel '49 dall'Onu per l'assistenza ai rifugiati palestinesi.

«*Prima di lasciare la Palestina* — riferisce il senatore socialista — *ho incontrato Abba Eban, unanimemente considerato fra i "padri della patria" israeliani. "Stiamo sbagliando tutto", mi ha detto nel suo ufficio alla Knesset, "questa repressione sistematica coscienza ebraica, tradizionalmente caratterizzata dalla lucida tolleranza, e cambia la natura del nostro Stato, che era sorto pure per testimoniare la possibilità di qualcosa di diverso, e che invece si sta comportando come un qualsiasi Paese normale*".

Attualmente presidente della commissione Esteri, Eban ritiene che il negoziato debba essere avviato, con l'Olp, subito dopo le elezioni: su quanta terra, quando e come restituirla, il suo parere — riferisce ancora Achilli — è che «*questo si definirà durante la trattativa, l'essenziale è cominciarla*».

Le condizioni più drammatiche, il senatore le ha riscontrate a Gaza, dove su 550 mila abitanti, 450 mila sono rifugiati riconosciuti dall'Unrwa. «*Salvo la coltivazione dell'orto per usi domestici* — racconta — *a Gaza non esiste più nessuna attività economica*».

Insieme con l'irlandese Michael Lanigan, Achilli è presidente dell'Associazione parlamentare per la cooperazione euro-araba: sede a Bruxelles, 650 i membri, tutti parlamentari o europei o nazionali. «*Questa è la prima rivolta di popolo che si sia verificata nel mondo arabo* — afferma — *e la cosa che mi ha più colpito è stato il continuare a sentire ripetere questa frase: "Nessuno ci illuda che possiamo tornare alle condizioni di prima della sommossa". Lo dicevano tutti, dai contadini ai professori universitari. E' scattato come un meccanismo di risveglio generale delle coscienze. Mi pare che la sua portata sia compresa anche dagli stati più sensibili dei Paesi vicini e che, oggi, nessuno di quei regimi possa più sentirsi completamente tranquillo*».

e. r.

Aggressioni, scherno e emarginazione degli studenti più deboli, dietro una facciata di ordine e armonia

Giappone, dove la scuola è palestra di violenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — L'altra sera un ragazzo di 17 anni è stato ucciso a pugni e botte in un collegio da sette coetanei. Lo hanno letteralmente massacrato. Era basso, fragile, indifeso, impacciato nel parlare. Da tempo in classe e nel collegio lo avevano emarginato, facendolo bersaglio di derisioni, scherno, umiliazioni. Pare che l'altro giorno avesse tentato di reagire. Non gliene hanno dato né il tempo né la possibilità.

Due mesi fa un ragazzino di poco più di quindici anni ha ucciso a coltellate un suo professore, quello a cui era più legato e che più gli voleva bene. Lo studente era originario di Taiwan, ed era finito qui per una complessa storia di parentele. Parlava male il giapponese, era timido e intimorito da un ambiente completamente diverso.

Il suo arrivo era stato un invito a nozze per gli altri allievi: tutti coalizzati contro di lui nel desiderio, umiliarlo, isolarlo, tormentarlo, finché lui fa smesso di andare a scuola. Il giovane professore aveva preso a cuore il suo caso, ed era riuscito a riportarlo in classe, andando poi da lui dopo le lezioni per aiutarlo nei compiti e migliorare la sua conoscenza della lingua. Ma non erano finite le angherie da parte dei coetanei. Così aveva di nuovo smesso di andare a scuola. Quando il volenteroso e sensibile insegnante è andato a bussare alla sua porta per riportarlo in aula, gli si è avventato contro a coltellate e lo ha ucciso.

Il ragazzo massacrato a botte e quello spinto dalle angherie altrui all'omicidio di chi gli voleva bene sono i casi più clamorosi di quello che è uno dei più inquietanti fenomeni sociali in Giappone: la violenza nelle scuole, psicologica e fisica, da parte degli stessi allievi contro i loro compagni fisicamente o intellettualmente più deboli.

E' uno dei risvolti torbidi d'una società repressa che teoricamente fa dell'armonia sociale il suo valore principale: di fatto pervasa da malesseri profondi se proprio nei bambini risulta mancante ogni di pietà, di solidarietà verso i deboli, di rispetto della persona, che sono pur alla base dell'etica confuciana.

Le dimensioni del fenomeno, che comincia fin dalle elementari, sono imponenti: è un autentico male sociale che preoccupa famiglie, educatori, autorità. I bambini, che non sono angeli, possono essere spietati ovunque, ma qui sembra che lo siano più che altrove nei riguardi dei coetanei psicologicamente o fisicamente più deboli, sui quali vengono esercitate, nelle scuole, angherie di ogni sorta, spesso senza che gli stessi insegnanti ostino a possano intervenire.

In una società che si proclama omogenea e che tende scientemente ha alla sua base il gruppo e non l'individuo, un ragazzo che venga a trovarsi isolato è perduto. Soffre in silenzio, senza neanche cesare confessarlo ai genitori, autocolpevolizzandosi per non aver saputo legare col gruppo, sentendosi sempre più disadattato nell'ambiente scolastico, altamente competitivo fin dalle elementari per poter arrivare a superare l'esame d'ammissione nelle migliori università. Ed è la sua fine.

Il numero di ragazzi sotto i 15 anni che si tolgono la vita è in impressionante aumento. Sono stati 189 nel 1984, 501 nel 1985, 723 nel 1986. In genere, si buttano dalla finestra o dal balcone.

Le cause dei suicidi sono diverse, ma le derisioni, le violenze psicologiche e fisiche e l'emarginazione da parte dei compagni sono tra le più consistenti. Secondo il ministero dell'Istruzione, nel 1987, nelle elementari, si sono avuti 28 mila episodi di questo tipo; nelle scuole medie, sono stati 24 mila. Sono i casi di cui si è venuti a conoscenza, ma costituiscono solo la punta di un iceberg coperto dall'omertà che automaticamente spesso copre la violenza. L'associazione per la difesa dei diritti umani afferma di esser venuta a sapere di 1744 casi gravi nel 1985, di 2393 nel 1986.

Apparentemente, le scuole giapponesi sono quanto di più ordinato e armonico possa esservi. La disciplina formale è molto severa, e impone l'uniforme per maschi e femmine. Per rispetto allo studio, quando sono in uniforme gli studenti non possono neanche entrare in un negozio a fare acquisti: se il venditore qualcuno della zona la sarebbero puniti con la registrazione di questa mancanza nel loro curriculum.

Con precisione viene stabilita fino al centimetro la lunghezza delle gonne per le bimbe, talvolta il numero degli occhielli per le stringhe nelle scarpe da ginnastica per i ragazzi. Inflessibili si è sulla lunghezza dei capelli dei maschi: quasi a zero.

La severità formale e il senso repressivo generale costituiscono una delle spiegazioni delle malvage rivincite di gruppo contro i più deboli. Ma forse c'è anche qualcosa di più. «*Non solo sono diminuiti i fratelli* — dice uno psicologo riferendosi al fatto che le famiglie sono sempre più piccole — *ma mancano anche amici con cui stabilire relazioni umane. I ragazzi non sanno più stare insieme*». Soltanto i ragazzi?

Fernando Mezzetti

I delegati vaticani da Gromyko

Il caso Uniati al Cremlino

Casaroli: mai tanti cardinali a Mosca

MOSCA — Il problema della Chiesa cattolica ucraina (i cosiddetti uniati) che nel 1946 è stata sciolta dalla chiesa ortodossa su ordine di Stalin è stato sollevato dal cardinale Willebrands durante l'incontro al Cremlino con il presidente del presidium del Soviet supremo, Gromyko.

Il presidente sovietico, rivolgendosi ai rappresentanti delle Chiese di oltre 100 Paesi giunti a Mosca per le celebrazioni del millennio della russia cristiana, ha citato ad un certo punto la parola «ecumenico». Il cardinale olandese, che accompagna il segretario di Stato vaticano Casaroli, ha colto l'occasione per intervenire e richiamare l'attenzione sulla Chiesa uniate. «*Nell'accennare al problema dell'ecumenismo si è riferito evidentemente alla Chiesa ortodossa russa, ma non si può dire che vada ugualmente bene per la Chiesa cattolica in Russia* — ha detto il cardinale — *Questa per portare avanti la sua missione ha bisogno dei vescovi, dei sacerdoti, dei seminari. Non sto parlando della Chiesa cattolica nelle repubbliche baltiche, ma di quella in Bielorussia, Ucraina, Kazakhstan e delle altre repubbliche dove sono presenti i cattolici. Se potessero collegarsi a noi, si contribuirebbe alla causa della pace e dell'amicizia*». Queste frasi hanno suscitato un prolungato applauso anche da parte dei rappresentanti ortodossi.

«*La sua domanda è importante e quindi è da prendere in considerazione, noi non abbiamo l'intenzione di ridurre i diritti dei cattolici che vivono nelle diverse repubbliche del Paese*», ha risposto Gromyko, mostrando di non essere stato sorpreso dal fatto che sia stato sollevato il problema. Prima del ricevimento, due vescovi e tre sacerdoti della Chiesa ucraina, giunti in anonimo a Mosca, erano stati ricevuti da Willebrands nel suo albergo.

Dopo Willebrands ha preso la parola il cardinale Casaroli: «*Mai tanti cardinali si erano trovati qui, sul suolo russo e nella sua capitale che si gloria di chiamarsi la terza Roma. Questo dimostra la nostra stima specialissima e la grande attenzione per la Chiesa ortodossa russa e per i popoli dell'Urss, una grande Chiesa, un grande Stato*».

Casaroli ha chiesto a Gromyko se le comunità religiose saranno consultate sulla nuova legge per la libertà di coscienza che è in fase di redazione. Gromyko, che nel suo intervento ha evitato qualsiasi accenno al Papa, ha risposto che le comunità, «come è *logico*», saranno informate e ascoltate. Sembra quindi che per la prima volta nella storia russa la Chiesa cattolica potrà dare il suo contributo all'elaborazione di leggi sulla religione e sui culti.

Il ricevimento al Cremlino avrebbe segnato un'altra tappa della distensione tra Vaticano e Mosca che durante le celebrazioni del Millennio ha subito una accelerazione. Ma la delegazione vaticana sembra irritata per il silenzio che le autorità sovietiche continuano a mantenere sulla possibilità che Casaroli, latore di un messaggio del Papa, incontri Gorbaciov prima della sua partenza fissata per lunedì sera. Il segretario di Stato a chi gli chiedeva se l'incontro avverrà, ha risposto: «*Non posso rispondere a questa domanda; non fatemi domande imbarazzanti*».

Un articolo di Henry Kissinger: la fine della presidenza sconsiglia nuove iniziative di pace

«Caro Reagan, ora fermati»

«Negoziati di alto livello non maturano entro scadenze artificiali» - «Sarà capace il Presidente a scindere la sua personalità dal processo che ha avviato?» - «Completare adesso lo Start è un errore»

Che il quarto summit tra Mikhail S. Gorbaciov e Ronald Reagan sia terminato senza accordi rilevanti è segno di una nuova maturità nei rapporti Est-Ovest. Negoziati di alto livello tecnico non maturano entro scadenze artificiali, e i capi di governo sono negoziatori pericolosi. Mancano loro i requisiti di esperienza per le complessità del controllo degli armamenti. E i loro disaccordi sono senza appello.

I vertici annuali forniscono soprattutto un'opportunità per i due leader di capire i reciproci punti di vista in modo da sapere come reagire nelle crisi e stabilire obiettivi realistici. Il quarto summit Est-Ovest di Reagan ha cercato di ottenere più che era possibile, che è dopo tutto l'arte della politica estera.

Tuttavia, il presidente deve affrontare il fatto spiacevole che le possibilità per un serio negoziato, che saranno grazie alla sua politica, saranno appannaggio della prossima Amministrazione. Il suo posto nella storia non dipende tanto nella sua conclusione di un altro accordo, sotto la pressione di una scadenza artificiale, ma nell'aver restituito all'America fiducia in se stessa e nella propria forza e nell'aver guidato la transizione da una retorica bellicosa al riconoscimento della speciale responsabilità che le due superpotenze hanno nei confronti della pace. La sfida finale del presidente è la più difficile dal punto di vista psicologico: sarà capace di scindere la sua personalità dal processo che ha avviato? La sua sfida è di dare alla pace un contenuto concreto, di fornire criteri sul progresso a un pubblico così impaziente da credere che esista una scorciatoia magica.

E' per questo che sarebbe un grave errore cercare di completare l'accordo Start nel tempo che rimane del mandato di Reagan. Un simile trattato inibirebbe agli Stati Uniti proprio quelle armi che hanno costituito la difesa del mondo libero nel dopoguerra. Tale impegno potrebbe essere sottoscritto negli ultimi giorni di una Amministrazione soltanto se i termini negoziati fossero largamente stabiliti e se esistesse un ampio consenso interno. Queste condizioni oggi non esistono.

Se un accordo fosse firmato in circostanze simili, l'inizio del mandato del nuovo presidente sarebbe pesantemente ipotecato. Durante la campagna elettorale nessun candidato è stato capace di seguire seriamente i negoziati giorno per giorno; in seguito il vincitore sarà o dovrebbe essere impegnato a formare la sua Amministrazione. Se dovesse trovarsi di fronte a un accordo concluso, dovrebbe batterlo per la ratifica di un documento alla cui redazione non ha preso mano. Potrebbe essere costretto a chiedere finanziamenti per ristrutturare le forze strategiche nonostante la sicura opposizione sovietica e quella di gruppi interni che griderebbero alla violazione dello spirito, se non della lettera, dell'accordo.

Sarebbe un duro gravame da lasciare a un successore, quando molti punti dello Start sono ancora così controversi. La questione dei missili da crociera è ancora irrisolta. La questione della Strategic Defense Initiative (Sdi), comprese le innovazioni strategiche cruciali degli anni di Reagan, è molto confusa. La questione dei missili balistici intercontinentali mobili è ancora da porre.

Neppure pare concepibile che il problema delle verifiche possa essere risolto nel tempo che rimane al presidente. Per non fare che un esempio, prendiamo la questione della verifica dei missili mobili. La posizione ufficiale degli Stati Uniti è di bandire i missili mobili, anche se è noto che due nuovi missili sovietici a lungo raggio (l'SS-25 e l'SS-24) sono mobili. Questa posizione dovrà quasi certamente essere abbandonata; la decisione è stata infatti adombrata nelle discussioni preliminari coi sovietici sulla verifica delle limitazioni dei missili mobili.

Quasi tutti gli esperti concordano sul fatto che i missili mobili, sparsi sull'intero territorio sovietico, siano difficilmente controllabili. Per superare questa difficoltà si è escogitato uno schema ingegnoso, secondo cui i missili mobili dovrebbero essere confinati in aree particolari dove possano essere contati.

Questo schema sacrifica l'invulnerabilità alla possibilità di verifica. I missili mobili in parcheggio sono essenzialmente senza protezioni e, inoltre, anche più esposti dei missili fissi che stanno nei silos. Quasi invitano a un attacco di sorpresa, e la decisione di muoverli dalle loro aree di parcheggio potrebbe portare una crisi alle estreme conseguenze.

Visto che l'Amministrazione Reagan deve ancora decidere se vuole i missili mobili, e in caso affermativo, di che tipo, non può ancora sapere dove stabilire le «*aree di parcheggio*».

In tali circostanze, l'Amministrazione non è in una posizione da poter completare il trattato Start. Prima che prenda impegni con i sovietici per un futuro indefinito, deve prima chiarirsi le idee e discuterne con il Congresso. Questo è valido non soltanto per i missili mobili, ma per l'intera struttura delle forze strategiche Usa. Tutti gli esperti concordano sul fatto che se le forze strategiche Usa sono ridotte del 50 per cento, la vulnerabilità dei missili fissi terrestri e di quelli montati sui sommergibili crescerà immediatamente e aumenterà nella misura in cui crescerà la precisione dei missili russi e l'efficacia delle forze sovietiche antisommergibile. In qui l'interesse per la mobilità.

Queste misure permetterebbero agli Stati Uniti di distribuire il numero consentito di missili tra un numero maggiore di silos e sottomarini, rendendo più difficile un «*primo colpo*» sovietico. E c'è ancora la possibilità di scegliere un qualche tipo di difesa strategica. Tutto ciò costerebbe dieci miliardi di dollari. L'Amministrazione è in grado di avanzare questa richiesta?

Infine, il ritiro delle forze strategiche dall'Europa e la riduzione del 50 per cento delle forze Usa sul Vecchio Continente deve inevitabilmente alterare la strategia Nato, in virtù della riduzione delle armi disponibili per una risposta flessibile. Lo Start dovrebbe essere legato alle discussioni sulle forze convenzionali, oppure la Nato dovrebbe modificare le proprie forze convenzionali. Se non si fa né l'una né l'altra cosa, una vulnerabilità a lungo termine è inevitabile.

Con questo non voglio dire che debba essere abbandonato ogni sforzo in direzione dello Start prima della scadenza presidenziale. Al contrario il presidente può fare tre passi per perpetuare la sua eredità.

(a) I negoziatori dello Start possono chiarire le ambiguità nei testi già esistenti e completare le sezioni quasi concluse.

(b) La Casa Bianca può spingere le varie Agenzie a fornire un piano di ristrutturazione delle forze strategiche Usa sotto le condizioni dello Start. Il piano può essere presentato alle principali commissioni congressuali come la condizione al controllo degli armamenti.

(c) L'Amministrazione potrebbe lasciare una chiara definizione del suo concetto di difesa strategica, per favorire la messa a punto di un dibattito sulla sua alternativa più originale, che dovrà essere completata nella prossima Amministrazione.

Questi passi potrebbero costituire un'eredità più duratura che non un accordo concluso sotto le pressioni che lo renderebbero improbabile l'attuazione nel tempo.

Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

■ Urss: registrata ufficialmente una comunità Hare Krishna

MOSCA — Per la prima volta una comunità religiosa degli Hare Krishna è stata registrata presso il Consiglio per gli affari religiosi dell'Urss. Lo ha dichiarato un rappresentante degli Hare Krishna che ha mostrato il certificato rilasciato.

Il gruppo religioso chiedeva da anni di essere riconosciuto ufficialmente ma fino a pochi mesi fa i loro rappresentanti venivano spesso perseguiti e incarcerati. La situazione è cambiata però già da circa un anno, e quasi tutti gli Hare Krishna detenuti sono stati rilasciati prima della scadenza dei termini di carcerazione. Attualmente solo un seguace è in carcere: l'armeno Agvjan Arutjunjan.

(Ansa)

LE GONDOLE ARRIVANO NEL PORTO DI NEW YORK

New York, Musica, danza, teatro, film e televisione del ventesimo secolo sono gli ingredienti del primo Festival internazionale delle Arti, rassegna che ha aperto ieri i battenti. La manifestazione è stata inaugurata simbolicamente dall'arrivo di tre gondole veneziane nella baia di New York (giunte in aereo dall'Italia). Migliaia di persone, tra le quali l'ambasciatore d'Italia a Washington Petrignani e quello statunitense a Roma Rabb, hanno seguito l'arrivo delle imbarcazioni nel «South Sea Port»

Raduni spontanei e dibattiti per il terzo sabato consecutivo

A piazza Pushkin si fa politica

La polizia blocca sei membri dell'Unione democratica - Subito dopo, nel cuore di Mosca si formano capannelli, si accendono discussioni - La parola più ricorrente è «provocatore»

MOSCA — L'intervento della polizia, che ha rapidamente sciolto un inizio di manifestazione sulla centralissima piazza Pushkin, a Mosca, ha provocato vivissime discussioni tra alcuni membri di vari gruppi di opposizione e centinaia di passanti. Alle tre del pomeriggio, sei membri della neonata «Unione democratica», un «partito» di opposizione al pcus, hanno srotolato striscioni con la richiesta di libertà per Valeria Novodvorskaja, leader del gruppo, condannata a sette giorni di prigione per «*disturbo all'ordine pubblico*». La polizia, numerosa, ha immediatamente bloccato i sei dimostranti, portandoli con un autobus alla vicina stazione di polizia per interrogarli. Il tutto è durato meno di un minuto.

Imprevista, però, è stata la reazione dei passanti che, spalleggiati da una decina di rappresentanti di diversi gruppi di opposizione (soprattutto armeni e «informali»), hanno dato vita a liti capannelli, condannando l'intervento della polizia e discutendo di temi come la libertà di manifestazione, l'unificazione del Nagorny-Karabakh alla Repubblica armena, l'andamento della *perestrojka*. Per il terzo sabato consecutivo, così, la piazza Pushkin, lungo la via Gorkij, si è trasformata in una specie di «speak's corner», con animati dibattiti in cui chiunque lo desidera prende la parola sui temi a lui più cari.

Centinaia di persone hanno così partecipato, attivamente o meno, ad una improvvisata manifestazione che la polizia ed i volontari dei servizi d'ordine ufficiali (i cosiddetti «druzhinniki») non hanno impedito. I poliziotti, numerosissimi, si sono limitati a controllare che la folla non calpestasse le aiuole, anche se alcuni «druzhinniki» hanno tentato di intralciare le discussioni.

Mentre davanti ad un cartellone con l'effigie di Marx sormontato da una corona imperiale un giovane faceva pubblicità ad uno spettacolo teatrale giovanile, a pochi passi un gruppo di armeni cercava di convincere i passanti della legittimità della protesta nel Karabakh. Poco più in là erano due vecchiette, venute dall'Ucraina, a protestare perché la Corte Suprema, malgrado le loro ripetute richieste, non le riceve da 10 giorni.

La parola più ricorrente nelle discussioni era «provocatore»: a pronunciarla erano sia i «druzhinniki» sia alcuni passanti di orientamento vetero-ortodosso sia alcuni giovani «informali». Tutti accusavano qualcuno di «provocare» qualcosa.

Molti tuttavia i giovani, tra quelli che in ogni modo cercavano di intralciare la libera discussione, che è proseguita sotto un sole caldo, anche grazie al continuo afflusso di passanti sulla via Gorkij, ed all'uscita del cinema *Rossia*. «*Le parole sono nuove, ma i fatti sono vecchi*», gridava un signore in camicia arancione e cravatta bianca a righe nere e rosse. «*La perestrojka c'è ma non si vede*», aggiungeva una donna. «*Eccola, la perestrojka è qui*», ha risposto un giovane, indicando i capannelli che, malgrado il caldo insolito e mai sopportato dai moscoviti continuavano a formarsi senza sosta.

(Ansa)

Dovrebbe sorgere a Berlino Ovest, la Germania Est è contraria

Divisi anche sul Museo germanico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dopo Atene, dopo Firenze, dopo Amsterdam, quest'anno è Berlino a interpretare il ruolo di capitale culturale d'Europa: con un fitto programma di mostre e manifestazioni di alto livello che abbracciano le arti figurative, la storia, il teatro, la musica. Quando si decise che questo rango toccava per l'87 alla metropoli germanica, non si fecero distinzioni: si disse Berlino e basta. Di fatto, la capitale culturale d'Europa si ferma a ridosso del Muro: sono soltanto i settori occidentali a interpretare quel ruolo.

A Est si è fatto polemicamente osservare che Berlino Ovest, non essendo parte della Repubblica federale, non è nemmeno parte della Comunità europea, e dunque il titolo di capitale d'Europa, anche se onorario e temporaneo, deve considerarsi improprio dal punto di vista protocollare. E' questo un esempio caratteristico dei problemi formali posti continuamente dalla paradossale condizione di Berlino, città giuridicamente soggetta all'amministrazione militare delle quattro potenze vincitrici della guerra.

Di fatto, la parte orientale è stata integrata nella Repubblica democratica tedesca, e i settori al di qua del Muro nella Repubblica federale. Ma mentre l'alura Germania ha proclamato Berlino Est sua capitale, nessuno sembra più contestare che questo rango, all'Ovest, sia destinato a rimanere a Bonn: almeno finché dura l'attuale fase storica. Ciò non significa, naturalmente, che quella metropoli dalla storia drammatico non abbia, anche da questa parte del confine internazionale, un significato particolare.

Anche per questo ha provocato sensazione, e suscitato polemiche, una decisione del governo di Bonn che pare sia stata voluta personalmente dal cancelliere Helmut Kohl. Si tratta di un dono: la Repubblica federale vuole regalare alla città divisa, o per essere più precisi alla parte occidentale di essa, un grande museo della storia tedesca. Sorgerà davanti allo storico edificio del *Reichstag*, dunque a due passi dal Muro, e illustrare cronologicamente il cammino laborioso e drammatico dei tedeschi dal mito leggendario delle origini fino alle realtà contemporanee. Fra i 220 progetti presentati è stato scelto quello di un italiano, l'architetto Aldo Rossi.

Le critiche non si sono fatte attendere: a cominciare da quella strettamente tecnica, di chi considera che i musei fondati sulla cronologia obbediscono a concezioni ormai superate. Ma le proteste più accese investono lo spirito politico-culturale dell'operazione. Dall'altra parte del Muro è scattata un'accusa caratteristica: revanscismo. Che altro è se non revanscismo, argomentano i dirigenti della Germania proletaria, collocare proprio davanti al *Reichstag* un museo che pretende di rappresentare la Germania come un tutto unico?

Arrivano proteste anche dall'Austria, che cinquant'anni dopo l'*Anschluss* non vuole rischiare, stavolta, una sorta di annessione culturale.

Alfredo Venturi

Intervista a Norbert Elias, il grande vecchio della sociologia europea, su codici di comportamento e progresso

«La civiltà? Una partita di calcio»

«Il football, o la discoteca, non sono un lusso» - «Tutte queste emozioni mimate hanno un effetto liberatorio vitale per il mondo di oggi»

Nato nel 1897 in Germania da famiglia ebrea, Norbert Elias ha studiato medicina, psicologia e filosofia e si è formato alla Scuola sociologica di Francoforte. Abbandonata la Germania per sfuggire alle persecuzioni razziali si rifugiò in Francia e poi in Inghilterra. Oggi vive ad Amsterdam. Tra i suoi saggi più celebri «La civiltà di corte», «La civiltà delle buone maniere» e «La solitudine del morente». In questa intervista il sociologo delinea i limiti del processo di civilizzazione, che costituisce il filo conduttore della sua ricerca.

— La civiltà — come lei ritiene di aver dimostrato attraverso una lunga vita dedicata alla ricerca — ha imboccato una direzione indicativa, a lungo termine: le relazioni degli uomini fra loro si affinano, l'emotività viene controllata sempre meglio. Di fronte alla violenza, al terrorismo e alla guerra in questo nostro mondo, Lei non è preso da qualche dubbio sulla reale crescente civilizzazione degli uomini?

«Il problema è che il concetto di civilizzazione è carico d'ideologia. Nell'uso linguistico comune significa un qualcosa di buono. Quando, nel 1936, scrissi il libro "Sul processo della civiltà", per me era di grande importanza appurare in base ai fatti se veramente esisteva un qualcosa di simile a un processo di civilizzazione».

— Ci sono dunque anche forme barbariche di quella che Lei chiama civilizzazione?

«Ho posto il modello dell'autodisciplina al centro del processo di civilizzazione, facendone precisamente una questione non solo di "più o meno", bensì di equilibrio fra "troppo e troppo poco"».

— Questo allora non vuol dire che oggi gli uomini dotati di un elevato autocontrollo siano maggiormente civilizzati.

«Proprio così. Pensiamo all'ascesi monastica nel Medio Evo o ai giovani indiani che legati al palo di tortura non possono lasciarsi sfuggire neppure un lamento. Entrambi sono forme di un estremo autocontrollo. Mostrano quello che per me è molto importante — spiegando il modello di autoregolazione imposto dalla civiltà — l'equilibrio, il tenersi lontani dagli eccessi».

— Perché, allora, tutti gli uccelli sono per natura immancabilmente condannati a quella che chiamano civilizzazione, condannati a tutte le costrizioni del pudore, al rispetto continuo delle regole di pulizia e igiene, al mantenimento di un rigido codice di comportamento a tavola, insomma a tutti i molti scrupoli?

«Il modo di affrontare dal punto di vista civilizzato l'impulso o il piacere cambia a seconda delle società. Ma non esiste nessuna società che ne sia priva. E una tale società non potrebbe sopravvivere senza codici di comportamento. Abbiamo soltanto società che sono riuscite a regolare impulsi ed emozioni. Tutti gli altri modelli sono tramontati».

— Una scelta che procede secondo natura, come afferma il detto «Civilizzarsi o morire!».

«Prendiamo il caso dei lupi. Come ha scritto l'etologo Konrad Lorenz, nel lupo c'è un meccanismo innato di autoregolazione. Se un lupo ha un conflitto con un altro, il più debole deve porgere la gola al più forte. In questo modo nel contendente più forte si spengono biologicamente l'impulso all'aggressività. In caso contrario, il branco rischierebbe di autodistruggersi. Nell'uomo, invece, questi meccanismi innati di autoregolazione non ci sono. Noi nasciamo con impulsi selvaggi e illimitati. Se diventassimo adulti mantenendoci al livello di un poppante che frigna, non ci sarebbe alcuna società, non ci sarebbero uomini umani. Dobbiamo quindi conformarci a un modello che delimiti, che superi la pulsione».

— Si dice che proprio la nostra società moderna sia minacciata d'annientamento perché non è più disposta a rinunciare a questi impulsi.

«E' una grande esagerazione. Prima di questa non c'era mai stata una società che avesse dedicato così tanti anni a formare i giovani e dar loro una disciplina. Fin da piccoli i bambini vengono instradati a fare le cose giuste».

— Nelle società più elementari il processo è più rapido?

«Sì: in questi casi, per assumersi determinati, indispensabili obblighi sociali c'è il rituale dell'iniziazione. Attraverso una specie di choc questi oneri della civiltà vengono ancorati profondamente nei giovani. Che vuole dire, al giorno d'oggi, andare a scuola? Un ragazzino di sei anni non sente affatto l'impulso di sedersi nel banco, e oltretutto di ascoltare immobile l'insegnante».

Le manifestazioni di massa, come una serata in discoteca, hanno un effetto liberatorio sui giovani

— Allora come si svolge il processo di civilizzazione?

«In due direzioni, avanti e indietro. Abbiamo spinte verso la civilizzazione e spinte verso la decivilizzazione. Si pone il problema della misura in cui una delle sue direzioni sia dominante».

— Avanti o indietro. Lei ha esaminato e descritto una partita di calcio nel XVI secolo, quando le violenze provocavano continue fratture nelle ossa ai giocatori. Dovevano essere introdotte delle regole per togliere al gioco la sua pericolosità. Oggi ci sono però visibili regressi: il peggiore esempio è stato quello delle brutali aggressioni compiute dai tifosi nello stadio Heysel, a Bruxelles, dove sono morte 39 persone.

«Queste sono fratture nel processo di civilizzazione, cioè regressi. Secondo la mia teoria, proprio in una società nella quale le violenze vengono tenute strettamente sotto controllo è particolarmente grande il bisogno di lotte mimate. La partita di calcio vi dà la possibilità di partecipare a questa lotta, di assaporare il piacere di assistere alla lotta senza che vi sia un pericolo reale per i giocatori. Il calcio, malgrado tutti i disordini, è una forma notevolmente civilizzata del goderai una lotta».

— La parola «mimesi» designa, nella Sua terminologia, l'atteggiamento di chi prova piacere a vedere svolgersi una battaglia sul campo di calcio. Imitando le figurazioni conflittuali della società sopportiamo meglio le tensioni.

«La partita di calcio, ma anche la discoteca: tutte queste emozioni mimate hanno un effetto liberatorio e catartico. Non sono affatto un lusso, bensì una necessità vitale, un sempre maggiore pregnanza nella società odierna».

— Esistono, nelle nostre società avanzate, diversi gradi di civilizzazione?

«Mi sono posto il quesito, una volta, di esaminare le statistiche degli incidenti stradali. E' sorprendente quanto fosse elevato, dopo la guerra, il numero d'incidenti in Giappone e in Germania».

— E Lei come se la spiega?

«Tutti i codici d'autocontrollo erano stati sovvertiti dagli avvenimenti bellici. Si trattava di società impaurite, in cui i codici d'autocontrollo erano andati distrutti. Soltanto quando la vita cominciò a normalizzarsi il numero degli incidenti in Germania e in Giappone si ridusse. E oggi nei Paesi in via di sviluppo — come ammettiamo con una certa riluttanza — il numero d'incidenti stradali è sensibilmente più alto rispetto alle nazioni avanzate. Il traffico automobilistico, inoltre, è un buon esempio del necessario equilibrio fra le regole che disciplinano il comportamento altrui e il nostro. Se i guidatori non praticano in larga misura l'autodisciplina, il miglior codice stradale non servirà a nulla».

— Lei crede che oggi gli uomini siano più liberi che nelle società precedenti?

«Nessun uomo è libero: la parola "libero" suona bene nella campagna elettorale degli Stati Uniti, il Paese della libertà... Tuttavia, che cosa significa libertà per un imprenditore? Al massimo, che lo Stato lo lasci relativamente indisturbato. Non vuol però dire che sia libero da costrizioni. Per esempio, dalle costrizioni che gli impone la concorrenza».

— Il processo di emancipazione della donna non rappresenta un passo avanti verso maggiore libertà e autonomia?

«Senza dubbio, però tali processi durano a lungo. Le donne sono divenute libere in un tempo molto breve: dobbiamo esserne consapevoli».

— Nel passato si sono verificati processi analoghi?

«Nell'antica Roma, nella tarda repubblica e nel primo impero, all'interno del patriziato, cioè dell'aristocrazia, vigeva una condizione in cui sia l'uomo che la donna potevano chiedere il divorzio. Ognuno aveva il suo patrimonio, e di conseguenza la donna aveva gli stessi diritti dell'uomo. Questo è particolarmente interessante perché abbiamo parecchi dati sull'oppressione della donna nell'antica Roma. La donna veniva considerata una merce, passata da famiglia a famiglia come una proprietà».

— E quanto durò questo processo che porta da una donna totalmente dipendente a una donna con quasi gli stessi diritti dell'uomo?

«Andò avanti rapidamente per tre, quattro secoli, finché si spezzò il potere statuale. Quando una società si feudalizza, quando non esiste più un potere centralizzato che difenda le donne dagli uomini, allora non c'è più nulla che funzioni».

— Ma oggi non esiste il pericolo che il processo verso una maggiore autonomia della donna venga nuovamente interrotto?

«Credo di no. Già solo i progressi nella tecnica di controllo delle nascite hanno una grande rilevanza sulla posizione della donna. Non credo che questo possa essere annullato. Del resto, non bisogna ideologizzare questi positivi sviluppi, credendo che i maschi siano improvvisamente ragionevoli».

— Diminuiscono, tendenzialmente, le aggressioni nella nostra civiltà civilizzata?

«Non amo molto il concetto di aggressione. Preferisco parlare di conflitto tra gruppi, e questi conflitti aumentano sempre più perché sempre più si restringe lo spazio personale».

— Aumenta anche la compressione degli Stati, attraverso l'integrazione politica dell'Europa.

«Una crescente integrazione significa una crescita delle tensioni. Improvvisamente gli agricoltori francesi sono costretti a interessarsi di ciò che dice la signora Thatcher. Dobbiamo prendere coscienza che tensioni e conflitti fanno parte della crescente integrazione».

— I mezzi per superare i conflitti, tuttavia, sono molto cambiati.

«E' sorprendente la pazienza con cui si affrontano queste tensioni. In Europa nessuno minaccia più guerre. Dovremmo considerarlo un vantaggio. Abbiamo imparato la lezione».

— Per esempio, nella politica della distensione.

«Ci sono segnali in questo senso, ma non mi fido. Gli attuali sforzi per la distensione fra Russia e America, per esempio».

— Ma proprio questi sforzi vengono considerati da tutti come un grande progresso.

«Sì, però è fragile questo progresso. Già domani, basta solo che Gorbaciov perda la maggioranza nel Politburo, ed è tutto finito. Non dobbiamo scambiare le nostre analisi con i nostri desideri. Se Gorbaciov dovesse fallire con le sue riforme — e una notevole parte del popolo russo è contro questi cambiamenti — allora avremo di nuovo una guerra fredda».

— Lei distingue dunque chiaramente fra quello che si vuole e si desidera, e quello che accade indipendentemente dal nostro volere?

«In nessuna circostanza si può rappresentare lo sviluppo dell'umanità come se tutte scaturisse dalla volontà e dalla programmazione dell'uomo. Dall'intersecarsi delle intenzioni di molti uomini nasce un qualcosa di completamente diverso da quello che si proponevano. Reagan voleva una politica forte, conservatrice e anticomunista. Voleva possibilmente umiliare o annientare il comunismo sovietico. Israele è nato sulla base dell'idealismo degli ebrei, che non si sentivano sicuri a causa dell'antisemitismo europeo. Il risultato è uno Stato con leggi e costrizioni così rigide da far scomparire ogni grande idealismo».

— Questo non è un suo giudizio, solo una sua constatazione.

«Sì: noi come uomini di scienza dobbiamo imparare — e lo dico non senza esitazione — che c'è una certa somiglianza fra il processo di sviluppo umano e quello della natura. Certo, è molto spiacevole che esistano i terremoti, però bisogna anche studiare le cause. Di conseguenza bisogna esplorare pure la realtà dei processi di civilizzazione e di formazione degli Stati indipendentemente dal fatto che li si consideri un bene o un male. Certamente c'è una molteplicità di segni che indicano una crescente umanizzazione».

— Questo vale anche nella società, per esempio per l'Aids? Questa malattia legata al sesso ogni giorno viene stigmatizzata da qualcuno come castigo divino.

«Una volta questo atteggiamento era molto più diffuso di oggi. Prendiamo il caso della sifilide. I ceti sociali elevati e quelli inferiori disponevano di cure diverse».

— Lei dunque non considera la reazione della nostra società all'Aids un regresso civile?

«Sono più che sorpreso di quanto siamo avanti. L'Aids non ha portato a reazioni eccessive contro gli omosessuali, non ha portato a una caccia alle streghe contro i rapporti sessuali extraconiugali. Bisogna davvero dire che l'intero problema viene affrontato con grande prudenza e notevole tolleranza. Persino la signora Thatcher ha ammonito a renderai conto che esistono persone che soffrono».

— Dunque, abbiamo fatto un bel passo di strada.

«Non sono affatto del parere che siamo arrivati al culmine della civilizzazione. Niente di tutto questo. Siamo alla preistoria della civilizzazione. Ovvero, detto in altri termini, siamo gli ultimi barbari. I nostri posteri, fra 3-400 anni, non capiranno affatto per quale motivo ci fossimo preparati alla guerra con arsenali atomici. E' una fra le valutazioni più incredibilmente sbagliate il fare tutto questo per bisogno di sicurezza».

— Lei ha l'impressione che i giovani saranno in grado di affrontare questi problemi della società?

«Per il futuro delle nazioni europee e non solo per questo sarebbe importante educare la gioventù nel corso dei lunghi anni di studio in modo da ampliare il suo orizzonte sul mondo. Anche le giovani generazioni, per esempio, dovrebbero imparare dal laboratorio della storia.

Nikolaus von Festenberg
Marian Schreiber

Copyright «Der Spiegel»
per l'Italia «La Stampa»

«Il traffico automobilistico è un buon esempio dell'equilibrio tra le regole che disciplinano il comportamento sociale. Se i guidatori non praticano l'autodisciplina nessun codice servirà a nulla». «L'Aids non ha provocato una caccia alle streghe, il problema è affrontato con umanità persino dalla Thatcher». «In realtà siamo gli ultimi barbari. Tra 300 anni nessuno capirà perché eravamo pieni di arsenali atomici»

L'allarme dell'amministrazione comunale, che avvia una campagna di prevenzione

«Un milanese ogni 30 è sieropositivo»

Un dato campione, ricavato dall'elaborazione del numero di tossicodipendenti (25 mila) e omosessuali (duemila) - Un opuscolo verrà presto distribuito in farmacia e, a settembre, nelle scuole

MILANO — L'ufficio sanitario comunale fornisce dati preoccupanti sulle dimensioni del contagio Aids nel capoluogo lombardo, e il Comune (insieme con la Cariplo e alcune industrie farmaceutiche) si mobilita per incrementare sia la prevenzione che l'assistenza.

Ieri mattina, durante una conferenza stampa a Palazzo Marino, il dottor Carlo Volpato, ufficiale sanitario del Comune, ha affermato: «*Calcolando l'intera popolazione, dai neonati agli ultranovantenni, si stima che a Milano ci possa essere un sieropositivo Aids ogni 70 abitanti, che diventa 1 ogni 30 se si prende, più concretamente, in considerazione la popolazione in età sessualmente attiva*».

Il capoluogo lombardo ha un milione e mezzo circa di abitanti. Quale metodo si è seguito per le rilevazioni? Volpato risponde che, tradizionalmente, i sistemi applicati in questo campo sono due: o si moltiplica per 80 il numero degli ammalati (che a Milano sono 246) oppure ci si basa sul numero dei tossicodipendenti (che nel nostro Paese, a differenza di altri, risultano la categoria più colpita: i sieropositivi sono il 70 per cento) e degli omosessuali (contagiati nella misura del 20/25%). A Milano, si calcola che i primi siano più o meno 25 mila; i secondi, stando a indicazioni fornite dalle loro associazioni, sarebbero circa 2000.

Il piano approntato dal Comune si intitola «Milano per la vita», e dovrebbe durare un triennio. Si comincia con una pubblicazione di 60 pagine: «Contro Aids e droga», guida pratica per le famiglie. Che cos'è l'Aids, come agisce, cosa significa essere sieropositivo, droga e informazione, come prevenire, Aids e sessualità, elenco dei nuclei operativi tossicodipendenze, di comunità ed associazioni (anche in provincia): tutti questi capitoli sono scritti da medici specialisti del settore. Prima tiratura 350 mila copie, reperibili gratis nelle edicole e nelle farmacie della città. Successivamente la distribuzione proseguirà nel corso di appuntamenti musicali estivi e in settembre, alla ripresa dell'anno scolastico, nelle scuole. In questo modo l'opuscolo dovrebbe giungere a tutti i 800 mila nuclei familiari cittadini.

«Milano per la vita» continuerà poi con un convegno, il 17 e il 18 giugno, nella Sala della Balla al Castello Sforzesco: ci saranno, tra gli altri, il professor Mauro Moroni (Clinica universitaria Malattie Infettive), il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, il dottor Adolfo Beria d'Argentine, procuratore generale della Repubblica, il direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato, il professor Alberto Madeddu, responsabile sanitario del Centro Aiuto Drogati, il direttore dell'Istituto universitario di Igiene Antonio Pagano, il professor Carlo Zanussi, direttore della prima clinica medica universitaria. Il convegno, così come il libro, parlerà molto dei sieropositivi, cercando di smantellare molti pregiudizi che ancora esistono su di loro.

Infine, «Milano per la vita» sarà presente anche ad una manifestazione tradizionalmente amata dai giovani: «Milano Suono», che, dal 5 al 9 luglio vedrà a Milano gruppi rock dell'Unione Sovietica e dell'Inghilterra. Jethro Tull, Loredana Bertè, Steven Brown, Jean Luc Ponty e altri. Il libro sarà capillarmente offerto agli spettatori, e gli stessi cantanti inviteranno a leggerlo. **Ornella Rota**

La libertà di Ludwig costerà 500 milioni

E' la cauzione che verrà chiesta dal pm

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ancora qualche giorno nel carcere padovano di strada Due Palazzi, per Marco Furlan. Poi il ragazzo della «Verona bene» condannato a trent'anni per i delitti firmati «Ludwig» dovrebbe vedere spalancarsi il cancello, per effetto della sentenza della Corte di Cassazione che ha annullato la proroga dei termini di custodia cautelare.

Ai giudici veneziani, a questo punto, non resta che stabilire alcune «formalità», dopo che il sostituto procuratore generale, Stefano Dragone, ha comunicato loro la decisione della Cassazione. Il Presidente della Corte d'assise d'appello, Nicola Lerario, ha convocato per mercoledì mattina i giudici: si terrà una riunione in camera di consiglio, per esaminare un caso la cui conclusione sembra ormai scontata.

Si tratterà, piuttosto, di prendere in considerazione la possibilità di fissare alcune «condizioni» per la libertà di Marco Furlan: si parla con insistenza di una cauzione, che secondo qualcuno potrebbe aggirarsi sul 500 milioni. Altri «provvedimenti» potrebbero consistere nell'assegnazione del domicilio e nell'obbligo della firma nel registro della questura.

E', almeno, quanto sta cercando di ottenere il sostituto procuratore generale Dragone, che pare impegnato in una sorta di «braccio di ferro» con gli avvocati difensori». A proposito di cauzione, i legali di Furlan sono intenzionati a presentare una memoria per sostenere che il ragazzo è «nullatenente», per cui non avrebbe senso imporgli il pagamento di una somma per la riconquista della libertà. E comunque osservano che qui non si è di fronte ad un caso di concessione della libertà provvisoria, ma di applicazione di un diritto.

Così la vicenda terribile di «Ludwig» va a finire su questi scogli procedurali, mentre la giustizia sta per perdere di mano i suoi protagonisti. Adesso, nel carcere di Vicenza, trepida anche Wolfgang Abel, l'altro dei «ragazzi bene» cui la Corte d'assise di Verona inflisse trent'anni per 10 dei crimini siglati da «Ludwig»: per Abel rimane l'appiglio alla stessa sentenza della Cassazione che annulla il prolungamento dei termini di custodia cautelare per Furlan.

g. m.

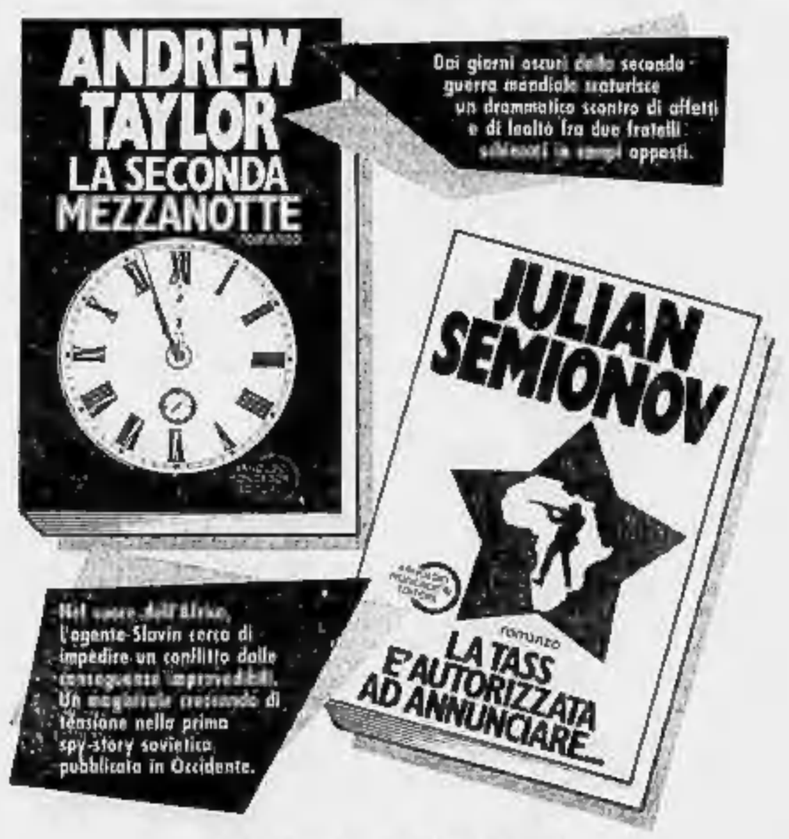
Al Morso da serpente a sonagli della mostra

CAGLIARI — Morso da un serpente a sonagli mentre accudiva i rettili della mostra itinerante con la quale sta girando la Sardegna, Giuliano Mameli, 30 anni, di Iglesias, ha rischiato di morire.

E' cominciata una corsa contro il tempo, con la prefettura di Cagliari che ha interpellato, alla ricerca dell'antidoto i centri antiveleni.

La prefettura di Cagliari, in collaborazione con quella di Bologna, ha organizzato una staffetta. L'antidoto è stato prelevato dalla casa di Paolo Accame, a Bologna, dall'equipaggio di una «volante» che l'ha consegnato ai piloti di un aereo militare del trentunesimo stormo. Giuliano Mameli è ora fuori pericolo. (Ansa)

RABBRIVIDITE.
LE SPIE PIU' INAFFERRABILI
SONO IN LIBRERIA.



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Intervista all'archeologo Carandini sugli scavi al Palatino

La leggenda di Romolo è storia

«Le fortificazioni scoperte sono le prime della città, risalgono al 700 a. C. e delimitavano l'area sacra di Roma» - «Il periodo dei sette re va riscritto» - Trovati i resti di molte case lussuose

ROMA — La leggenda che avvolge i primi secoli della storia di Roma è molto più vicina alla realtà di quanto si pensasse. Lo sostiene il professor Andrea Carandini, ordinario di archeologia classica all'Università di Pisa, dopo aver scoperto due muri paralleli di tufo sul Palatino che potrebbero essere le prime fortificazioni di Roma antica.

Carandini e la sua équipe lavorano nell'ambito del vasto programma di restauro promosso dalla sovrintendenza di Roma. Gli scavi hanno già portato alla luce altri reperti significativi che dovrebbero permettere di ricostruire scene di vita di un'epoca, quella dei Sette Re di Roma, per molti versi ancora oscura.

La notizia delle scoperte sul Palatino, pubblicata due giorni fa sul «New York Times», è rimbalzata solo ieri in Italia. Il professor Carandini si è rammaricato di questo ritardo, lamentandosi del fatto che la stampa italiana segue con occhio disattento gli importanti scavi a Roma.

Romolo, ottenuto il permesso da Giove, fondò Roma tracciando sul Palatino un solco con un aratro dal vomere di bronzo. Questa è la leggenda, poi avvalorata da Tacito. Rispetto a questa versione, che cosa avete scoperto?

«Sappiamo che una comunità viveva sul Palatino e che ad un certo momento costruì gli insediamenti di una vera città. In che punto? Prima di tutto abbiamo identificato la configurazione di allora delle colline del Palatino e della Velia. Tra le due scorreva un fiumiciattolo di cui abbiamo trovato il greto. Si trova sul versante Nord del Palatino, là dove scorre il limite naturale della collina. A ridosso del ruscello furono costruite fortificazioni: un muro di tufo rosso seguito da un terrapieno che era a sua volta sorretto da un muro più basso. Sono quasi certo che queste fortificazioni risalgono al 700 a.C.».

Secondo la leggenda Roma sarebbe stata fondata nel 753 a.C. Le mura rinvenute potrebbero essere le prime in assoluto?

«Finora siamo arrivati fino al 700 a.C. Gli scavi continuano e dobbiamo riuscire a leggere le pagine precedenti. Ci mancano una cinquantina d'anni. Ma le fortificazioni esistono ed è probabile che siano le originali perché non si poteva cambiare così facilmente le linee che delimitavano il pomerio, cioè l'area sacra indicata dagli dei per fondare una città».

Che destino ebbero quelle fortificazioni? *«Furono distrutte durante il VI secolo a.C. Roma era in forte espansione e Servio Tullio allargò la cinta muraria per includere le altre colline, ad eccezione dell'Aventino. Per fare ciò, Servio Tullio deve aver ottenuto il permesso dal Collegio degli Auguri per spostare il pomerio. Ma lo spostamento c'è stato, altrimenti sarebbe stato impossibile, durante il successivo regno di Tarquinio Prisco, costruire le case lussuose destinate all'aristocrazia romana che abbiamo trovato nel pomerio originale. Nell'area sacra, infatti, non si poteva né costruire né arare la terra».*

Alcuni studiosi esprimono cautela sul significato delle sue ultime scoperte archeologiche. Che ne pensa?

«La mia è un'ipotesi e non posso giurare sulla sua veridicità. Ma finora non se ne sono emerse di più convincenti. Del resto abbiamo trovato le fortificazioni esattamente dove diceva Tacito. Come possiamo non collegare le due cose?».

Dunque la leggenda che ci ha tramandato Tacito è storia? *«Sembra contenere nuclei importanti di verità, mentre si dimostra fallace la storiografia iper-critica che dall'Ottocento in poi continua a insistere che la leggenda è fatta solo di storie infondate».*

Oltre alle fortificazioni, qual è la scoperta più importante fatta dalla sua équipe? *«Il rinvenimento delle lussuose case romane nel pomerio originale apre una nuova prospettiva sulla vita dei romani nel VI secolo. Ma ci sono state altre scoperte, altrettanto formidabili, in altre zone del Palatino. Penso all'identificazione di un nucleo della Domus Aurea, all'intero fronte monumentale Est del Foro con la scoperta della Basilica emiliana, all'atrio di Caligola che permetteva di entrare nei palazzi imperiali dal Foro».*

Che conseguenze avranno queste scoperte sulla storiografia? *«La storia è in gran parte da riscrivere. Improvvisamente si aprono nuove, grandi scene della Roma antica di cui spesso parlavano le fonti latine, ma che adesso siamo in grado di documentare. C'è ancora molto da scavare perché la Roma dei Sette Re è lì sotto, tutta da scoprire. Paradossalmente, il Parlamento quest'anno non ha riconfermato la legge speciale che ha permesso a Adriano La Regina, della sovrintendenza di Roma, di impostare questo grandioso programma di restauro. Trepidiamo un po' tutti».*

a. d. rob.

La verità dietro la favola

E' è rimane ormai una leggenda quella di Romolo, che ci balza al ricordo con le nuove scoperte sul Palatino e che qualcuno ha fin troppo scomodato. E' è rimane leggenda nelle componenti che ce ne tramandano gli antichi scrittori romani, intenti a ricostruire e a esaltare l'origine della loro città: il dio Marte che rende madre la vestale Rea Silvia dei due gemelli Romolo e Remo, i gemelli messi gettati nel Tevere ma salvati da una lupa che raccoglie il cesto in cui erano contenuti e li nutre, Romolo che fonda Roma e uccide il fratello, scomparendo poi e diventando dio.

Ma, ciò posto, è forse necessario rimuovere per questo il racconto con tutte le sue implicazioni, cioè la fondazione della città intorno alla data fatidica del 753 avanti Cristo, l'erezione a quel tempo delle prime mura, insomma il fondamento storico degli eventi che ci vengono trasmessi, anche se condizionati da personaggi e da componenti leggendarie?

Questo è il punto: perché, a pensar bene, le leggende non nascono dal nulla, non si fondano sul nulla.

All'opposto, esse sono un modo di narrare la storia, così come ogni gente a ogni tempo hanno il loro modo di raccontarla. Perciò il vero compito di chi indaga il mondo antico è di penetrare pazientemente oltre il velo della leggenda per cercarne i fondamenti storici, i fatti che pur dovettero esistere per darle origine.

Queste riflessioni vengono immediate all'annunzio delle nuove scoperte di Andrea Carandini. Secondo le prime notizie, è stato individuato il letto di un ruscello che scendeva dal Palatino e fu tagliato artificialmente per ricavarne un fossato. Dinnanzi al fossato sono riapparsi i resti delle mura, databili tra l'VIII e il VII secolo avanti Cristo. Poiché la data tradizionale della fondazione di Roma da parte di Romolo è il 753 avanti Cristo, sembra plausibile che sia stata individuata la cinta muraria più antica.

Non meno interessante è il fatto che, nelle vicinanze delle mura, non esistono resti di capanne, che invece compaiono a distanza. Ciò fa pensare che sia stato scoperto il pomerio, l'area sacra di rispetto che separava le abitazioni dalla cinta muraria. I limiti del pomerio di Roma sono indicati da Tacito, che li fa passare appunto lungo le pendici del Palatino. Ma finora, per la componente leggendaria della figura del fondatore, si era dato poco credito alla notizia.

Ora le scoperte mutano la situazione. Esse non significano certo, con buona pace di alcuni commentatori affrettati, che si possa dimostrare la realtà storica di Romolo. Ma il tempo a lui attribuito sì; e con esso la città che si volle da lui fondata, e che almeno per l'epoca corrisponde a quanto la tradizione ci narra. Come si vede, bisogna fare più attenzione alle leggende: non per credere a esse ciecamente, ma perché esse hanno radici profonde, veraci, illuminanti.

Sabatino Moscati

Incontro ad Aosta con l'ex regina tornata nei luoghi della sua gioventù

Triste amarcord di Maria José «L'Italia non è più la mia casa»

«Merlinge non mi piace, ma tutte le mie cose sono là» - «Ora vorrei andare in Giappone»

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — Il grosso bastone finemente istoriato posato accanto alla poltrona attira lo sguardo del visitatore ammesso alla presenza di Maria José di Savoia Coburgo Gavoia, ex regina d'Italia. E' un oggetto inconsueto, pesante e massiccio, più adatto ad un montanaro che ad una delicata signora ottuagenaria. *«L'ho portato dal Messico: è un buon bastone, un po' curioso, forse vistoso ma sicuro»*, dice. Siamo in una suite al quarto piano dell'albergo Europa, nella centrale piazza Narbonne. A pianterreno la segretaria Jeannine Rochat e il fido professore Michele Falzone attendono impazienti: l'auto che riporterà l'ex regina a Merlinge è già pronta, un piccolo gruppo di curiosi staziona davanti all'ingresso, a poca distanza gli agenti della Digos cercano di non dare troppo nell'occhio.

Maria José è arrivata ad Aosta venerdì pomeriggio per assistere, nella storica e suggestiva collegiata di Sant'Orso, ad un concerto di musica classica della dodicenne violinista bulgara Mila Georgieva, organizzato dall'associazione *«Les amis du coeur en Val d'Aoste»*. E' la sua seconda visita in questa città dopo che il Consiglio di Stato, nel dicembre dell'anno scorso le ha riconosciuto il diritto di soggiornare in Italia.

Perché di nuovo ad Aosta? *«Perché sono stata invitata e sono molto interessata alla musica, specialmente ai giovani talenti»*. Al suo arrivo era apparsa molto affaticata, camminava con difficoltà sostenendosi al braccio del prof. Falzone, un po' curva, ma sempre attenta, curiosa. La sua giornata era stata piuttosto pesante: prima l'incontro col presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, la visita alla chiesa di Sant'Orso, poi il concerto, la cena al ristorante «Cavallo Bianco», vecchio di 400 anni, protrattasi fino all'una di notte.

Aosta. Il bacianmano del pianista Victor Ciukov a Maria José

Dopo 41 anni di esilio che effetto le fa poter tornare in Italia, rivedere i luoghi della sua giovinezza? *«E' molto bello, ma dopo averlo atteso per tanto tempo, aver fatto tanti progetti, è triste non poter venire con mio figlio Vittorio e mio nipote Emanuele Filiberto. Si era sempre sperato di tornare tutti insieme...»*.

Che cosa l'ha colpita di più, quali cambiamenti ha trovato dopo tanti anni di assenza? Maria José alza la testa di scatto, un lampo di malizia guizza negli occhi protetti dalle lenti azzurrine, un sorriso divertito: *«Ma io c'ero già stata prima, con un altro passaporto. Forse questo non dovrei dirlo, ma in passato sono venuta ad Aosta, a Torino, a Racconigi, sulla Riviera ligure. E' stato molto divertente, perché ero più libera, potevo girare più tranquilla, nessuno mi riconosceva, non c'erano cerimonie, ufficialità»*.

L'attimo di allegria lascia posto alla malinconia. *«Ricordo l'Italia, la mia vita in Italia, come se il tempo non fosse passato. Sono ricordi piacevoli. Ma anche tristi. La partenza per l'esilio, la separazione. Il sapere che non ci sono più. Però io sono un'ottimista, mi piace ridere, mi piace l'allegria. E questo Paese sa essere allegro»*.

Il suo cruccio più grande? *«Mi piacerebbe far conoscere l'Italia a mio nipote, fargli da guida. Emanuele Filiberto ha un gran desiderio di conoscere la sua patria. Gli piacerebbe studiare qui»*. Ha mai pensato di stabilirsi in Italia? L'ex sovrana abbozza uno stanco, rassegnato sorriso: *«Ci sono tante città che vorrei rivedere. Firenze, dove ho studiato nella mia infanzia, Napoli, Torino. Ma la mia casa non è più qui. Merlinge è stata la mia residenza per quarant'anni, anche se non mi è mai piaciuta. Lì ci sono tutte le mie cose, i miei ricordi. E' difficile cambiare abitudini dopo tanto tempo»*.

Dalle sue parole traspare il dolore per il lungo esilio in solitudine, il marito lontano, i figli coinvolti in scandali piccoli e grandi. Quali sono i suoi programmi futuri? La domanda sembra scuoterla dalla malinconia dei ricordi. *«Vorrei andare in Giappone. Lo sono sempre stata una grande viaggiatrice, sono stata in Cina, in Russia, persino all'Isola di Pasqua. Ma il Giappone non lo conosco e ho in animo di andarci»*.

Da anni lavora alla stesura di un libro su uno dei re più prestigiosi di casa Savoia, Emanuele Filiberto. Una lunga, meticolosa ricerca storica. *«Il libro è finito. Ma non mi decido a separarmene, voglio sempre rivederlo, aggiungere qualcosa. La ricerca, lo studio di quel periodo non sono ancora terminati. Credo che non sia ancora pronto per essere stampato»*.

Il colloquio è finito, è tempo di partire. Appoggiandosi al bastone, sorretta da Falzone, Maria José esce dall'albergo. Dalla piccola folla in attesa si stacca una donna. Non più giovane, dimessa, si avvicina timorosa. *«Maestà vorrei salutarla»*. L'emozione le impedisce di continuare. L'ex regina la saluta con affetto. Altre persone si avvicinano, mani si tendono per toccarla. Qualcuno scatta fotografie. Un gruppo di turisti francesi guarda incuriosito. *«Che cosa accade?»*. *«Quella è l'ex regina»*, risponde un anziano signore, commosso.

«Mirella, valle già subito che ti faccio una fotografia», grida un giovanotto alla riluttante compagna. Maria José si avvicina all'auto. Per un attimo si ferma a guardare la gente, sembra voler abbozzare un gesto di saluto, poi ci ripensa e faticosamente sale sulla vettura. Venerdì pomeriggio, mentre usciva dalla chiesa di Sant'Orso, un fotografo l'aveva pregata di alzare un braccio per salutare. Sorpresa, l'ex sovrana aveva ribattuto: *«Ma io non sono mica fascista»*, con la fierezza della donna che, unica dei Savoia, seppe fronteggiare con coraggio quegli anni difficili, tenendo testa ai gerarchi e ai feldmarescialli nazisti.

Francesco Fornari

Episodio di violenza razzista a Treviso, vittima un senegalese

Pestato perché era un negro

Il giovane ambulante è stato aggredito e rapinato da quattro ragazzi mentre tornava in albergo in piena notte - Lo hanno caricato in macchina e portato in un luogo isolato

TREVISO — *«Nero figlio di nero, torna a casa tua»*. Per pestarlo a sangue lo hanno portato in una zona isolata: contro di lui — giovane vu cumprà senegalese — si sono accaniti in quattro. Calci e insulti sigliano un grave episodio di violenza a sfondo razzista che sembra solo sfiorare una città tranquilla ma già balzata al centro della cronaca per manifestazioni di intolleranza.

La vittima dell'episodio è Cheilk Wagne. Ha 24 anni e a Treviso è arrivato con due fratelli e una sacca di stracci e bigiotteria: sul suo passaporto c'è scritto «mercante», ma per tutti è un «vu cumprà». Vive in albergo ma ci va solo per dormire. Passa le giornate in strada e la sera si accontenta di una birra e di un panino al bar.

Mercoledì scorso, verso mezzanotte, Cheilk consuma la sua rapida cena in un locale del centro, poi si avvia verso l'albergo. Viene affiancato da un'auto bianca, a bordo quattro ragazzi. «Cosa vendi?», gli chiedono. E poi: «Vogliamo un bongo, ma qui non abbiamo i soldi. Vieni a casa con noi e facciamo l'affare». La giornata di Cheilk è finita, ma l'idea di raggranellare ancora qualcosa lo attira, e così accetta il passaggio.

Nei pressi dell'ospedale di Ca' Foncello, in una zona isolata, il brusco stop: i ragazzi fanno scendere Cheilk e gli dicono di disporre a terra tutta la mercanzia. Il giovane senegalese li accontenta e mette in mostra borghi, collane e fruste. Uno dei quattro fa vedere per un attimo un biglietto da 100 mila lire e dice: *«Con questi ti compro tutto»*.

Cheilk dice che non è possibile, che con quella cifra può avere solo qualcosa, l'altro non gli dà retta e comincia ad accumulare oggetti sul sedile dell'auto. Il senegalese, con un gesto istintivo, si abbassa per proteggere le sue cose. Il colpo alla nuca arriva improvviso e questi lo tramortisce: *«Maledetto nero»*, grida l'aggressore, mentre un altro del gruppetto alza il volume del mangianastri per coprire le grida. Cheilk si volta verso chi lo ha colpito e riceve un calcio in pieno viso; la sacca del mento si apacca in due, chiede aiuto ma nessuno sente, o forse nessuno vuole sentire. Gli insulti si moltiplicano: *«Nero bastardo, figlio di nero»*, poi i quattro si danno alla fuga.

Cheilk ha solo il tempo per appoggiare le mani insanguinate sulla carrozzeria, e lasciare un'impronta rossa facile però da cancellare.

A piedi, in stato di choc, il senegalese torna verso l'albergo; il portiere di notte lo vede arrivare sporco e barcollante, lo accompagna al pronto soccorso dove la ferita viene suturata con alcuni punti. Gli aggressori si riassorbono in fretta: *«Ma da quando è stato aggredito — dice il gestore dell'albergo — è cambiato, non è più lo stesso»*.

La denuncia viene sporta su pressione dello stesso gestore e i carabinieri di Treviso sono al lavoro per individuare gli aggressori. Cheilk Wagne non aveva nemici: da quattro mesi a Treviso, non ha mai dato fastidio a nessuno.

Del suo arrivo a Treviso, Cheilk ricorda i primi giorni difficili: lui e i suoi fratelli si erano visti rifiutare una stanza in tutti gli alberghi dove erano entrati, così avevano parcheggiato la loro sgangherata auto in una piazza e ci dormivano dentro, due coperti in tre. Li aveva sorpresi così, una notte di marzo, il gestore di un albergo e li aveva invitati ad entrare. Aveva dato loro una stanza a basso prezzo.

Cheilk racconta la sua storia e sorride ancora: non sa cosa siano le polemiche e dice: *«Sono razzisti»*, ma senza rancore. A Treviso dice di volersi fermare ancora nonostante tutto quello che gli hanno fatto.

Pappalardo al Pontefice «Ecco i mali della Sicilia»

Giovanni Paolo II in visita a Messina

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — Papa Wojtyla non conosce mezze misure: appena reduce dall'America Latina e dalla prospera Emilia si tuffa nel profondo Sud, a Messina e Reggio Calabria, in un «blitz» pastorale di un giorno e mezzo. E il card. Pappalardo, arcivescovo di Palermo, gli presenta, indirettamente, tutti i mali dell'isola.

Poco si salva, nell'analisi compiuta sul *Giornale di Sicilia* (un quotidiano della curia), impietoso anche verso i risultati visibili del «nuovo corso» politico della Sicilia: *«Questi uomini, che guidano e che si dicono tutti rinnovati o rinnovatori... sembrano tutti impegnati nell'obiettivo comune di promuovere la Sicilia, ma strano ed incomprensibile è che queste singole volontà dirette all'obiettivo poi lo mancano regolarmente. Ciò vuol dire che ci sono interferenze»*.

La mafia non è certo scomparsa, ha detto Pappalardo *«ed è una pericolosissima illusione pensarlo. Anche in questo momento essa è all'origine di scandali e di delitti»*. La Sicilia, a causa della sua situazione economica, nel '92, quando si apriranno le frontiere europee *«potrebbe appesantire tutta la nazione ed essere la palla al piede dell'Italia»*.

Il cardinale non è solo nella denuncia. Il Movimento cristiano lavoratori chiede — come molte altre voci — che gli amministratori locali e regionali agiscano, difendano *«la gente poco tutelata dalle istituzioni»*. *«A Messina ci vorrebbe il Papa almeno una volta al mese»*. Un chiaro riferimento alle spese affrontate dal Comune (ufficialmente quattro miliardi) per rifare il trucco a *«chiese, strade e verde pubblico, ridotte al massimo degrado dall'incuria amministrativa»*.

Il Papa però quasi non ne parla. Ascolta Sergio Mattarella, uno degli uomini «nuovi» chiamati in causa da Pappalardo, esprimere la volontà di combattere *«disoccupazione giovanile e femminile, droga e criminalità organizzata»*. Giovanni Paolo II ricorda che *«gravi e urgenti problemi si addensano all'orizzonte. Giustamente voi attendete l'apporto dei pubblici poteri, per affrontare efficacemente difficoltà tanto grandi. Anch'io mi unisco a voi per sollecitare gli opportuni interventi. Dico tuttavia che l'impegno personale di ciascuno resta indispensabile»*.

Poche parole, forse troppo poche rispetto alle attese. Ma è un Pontefice prudente, interessato più alla religiosità mariana che alle politiche regionali. Ieri ha canonizzato Eustochia Calafato, una clarissa vissuta nel '400.

m. tos.

COMUNICATO

IN RIFERIMENTO AI RECENTI FATTI CHE HANNO INTERESSATO L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA.

L'Assitol (Associazione Italiana dell'Industria Olearia) e L'Assitol Oliva (Associazione Italiana tra gli Industriali confezionatori di olio di oliva), in riferimento ai recenti fatti che hanno interessato l'olio extra vergine di oliva, precisano:

Dopo attenta valutazione della situazione le competenti Autorità Nazionali e Comunitarie hanno ritenuto di poter concludere che la saltuaria presenza di trascurabili quantità di percloroetilene in olii extra vergini di oliva possa essere ricondotta a fenomeni ambientali.

È stato altresì chiarito dal Comitato Scientifico per l'Alimentazione Umana delle Comunità Europee che i livelli constatati non sono tali da presentare un qualsiasi pericolo per la salute umana.

Sulla base delle considerazioni che precedono è stata emanata, a livello Comunitario, una norma di qualità degli olii di oliva che consente di ribadire e di riconfermare le caratteristiche di QUALITÀ E GENUINITÀ DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA e di riportare le notizie che hanno riguardato il settore all'effettiva realtà.

ASSITOL
Associazione Italiana dell'Industria Olearia

ASSITOL OLIVA
ASSOCIAZIONE ITALIANA TRA GLI INDUSTRIALI CONFEZIONATORI DI OLII DI OLIVA

Presto un incontro al ministero dei Trasporti

I Cobas dei ferrovieri revocano gli scioperi

Non tutti i macchinisti sono d'accordo: «Ci sono manovre con la Cgil»

ROMA — I Cobas dei macchinisti hanno deciso di sospendere lo sciopero articolato proclamato dal 15 al 21 giugno e che doveva iniziare nel ritardare di un'ora la partenza dei treni. Lo ha reso noto il rappresentante del coordinamento, Ezio Galluri, in un comunicato nel quale si sostiene che *«la lotta e la determinazione dei macchinisti ha oramai maturato il convincimento da parte di tutti che da questa situazione si può uscire solo con un serrato e costruttivo confronto fra tutte le parti in causa»*. La decisione dei Cobas è stata motivata da Galluri con il fatto che *«il coordinamento è tenuto a conoscenza che in tale situazione, con il coinvolgimento del coordinamento stesso e la presenza del ministro, i sindacati stanno operando per arrivare a questo dialogo entro brevissimo tempo»*. Quindi, il ministro Santuz si vedrà per la prima volta con i «ribelli».

Il confronto si dovrebbe svolgere giovedì 16 giugno, per questo il coordinamento *«anche per dimostrare il proprio senso di responsabilità* — prosegue il comunicato — *verso l'utenza e il Paese»*.

Il segretario generale della Uil-trasporti Giannario Aiazzi, dopo aver appreso la decisione del coordinamento e confermato l'incontro del 16 giugno, ha dichiarato che *«l'iniziativa di riprendere il dialogo con i macchinisti è coerente con l'offensiva di pervasione fatta da diversi mesi dalla Uil-trasporti per unificare il fronte dei ferrovieri»*.

Ma intanto è polemica in casa dei Cobas. I dissidenti di Milano, Torino e Catania denunciano in una nota *«le manovre di due capi dei comitati di base dei macchinisti, Galluri e Pozzo, i quali in combutta con l'ala dei pci della Filt-Cgil, cercano di essere ricevuti segretamente dal ministro dei Trasporti»*. *«Non è caso* — affermano ancora i Cobas dissidenti — *il leader della Cisl, Marini, in questi giorni ha denunciato che i Cobas vengono strumentalizzati dall'ala dei pci della Cgil»*.

Il segretario generale della Fisafs (il sindacato autonomo dei ferrovieri), Antonio Papa, ha invitato, in una nota, il ministro dei Trasporti Santuz a *«fare chiarezza sul pasticciaccio»* della delibera dell'Ente Ferrovie, con cui è stato deciso di trattenere l'intera giornata di retribuzione anche per gli scioperi brevi. Secondo Papa, *«nei fatti il consiglio di amministrazione dell'Ente, ormai completamente isolato dai ferrovieri e dagli stessi sindacati, indirettamente autorizza soltanto gli scioperi pesanti, pertanto da oggi in poi, secondo quanto deliberato, la durata minima degli scioperi in ferrovia sarà di 24 ore»*. Con la delibera, a giudizio del sindacalista, *«l'ente ferroviario, modificando unilateralmente un norma del codice di autoregolamentazione e un decreto ministeriale, di fatto si è messo contro lo stesso codice»*.

Resistenza passiva dei Cobas, oggi decidono le alternative al blocco scrutini

Scuola, retromarcia dei ribelli

«Non diremo agli insegnanti di non consegnare i registri, ma non li solleciteremo neanche a darli spontaneamente» - Trecento presidi chiedono a Galloni di rinviare d'una settimana la maturità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In tutte le scuole italiane sono cominciati gli scrutini dopo la conclusione della vertenza contrattuale. Si lavora a ritmo incalzante per cercare di concluderli il prima possibile (la scadenza naturale sarebbe per domani sera) ed iniziare successivamente gli esami. Trecento presidi di Roma e provincia hanno rivolto ieri un appello al ministro della Pubblica Istruzione affinché gli esami di maturità vengano fatti slittare di una settimana, e che la data degli esami di qualifica professionale preceda quella delle prove di maturità.

I professori che hanno deciso di revocare il blocco delle operazioni di fine anno sono la grande maggioranza, e la situazione viene definita tranquilla soprattutto nel Nord del Paese. I Cobas, da parte loro, oppongono agli scrutini una sorta di resistenza passiva. *«Non daremo indicazioni agli insegnanti* — ha spiegato un loro portavoce, Antonio Cecconi — *di non consegnare i registri, ma non li solleciteremo neanche a consegnarli spontaneamente. Dovranno essere i presidi a richiederli»*. Sarà convocata l'assemblea nazionale di oggi a decidere la linea di condotta. Del dibattito dovranno anche emergere indicazioni di forme di lotta alternative al blocco degli scrutini. *«Saranno iniziative più visibili* — ha spiegato Paolo Ogliatti — *quali occupazioni, assemblee e sciopero nell'ultimo giorno di scuola. Non avalleremo però iniziative personali sopraggiunte»*.

Dove c'era bisogno è stato possibile applicare fin da ieri le misure varate venerdì dal governo e già pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*: collegi imperfetti e commissari *ad acta*. Ma i Cobas hanno annunciato nuove forme di lotta per fronteggiare questi provvedimenti. Una sorta di resistenza passiva la cui forma dovrebbe nell'assemblea nazionale che si svolgerà oggi a Roma. I «falchi» della vertenza scuola non non intendono ritardare il più possibile la conclusione dell'anno scolastico, ma soprattutto, dopo la risoluzione della Cisl, tenteranno di «riunificare entro un unico *la categoria sotto un'antica sigla e sotto obiettivi comuni»*. Visto che comunque l'anno si concluderà, i «duri» hanno deciso di spostare su «obiettivi politici» le loro nuove rivendicazioni.

La Cgil ha rivolto un appello a tutti gli insegnanti affinché «con il loro impegno possano essere sanificati i *provvedimenti assunti dal governo»*. Contro il decreto salva-pagelle si è schierato anche la Flcgil, il sindacato autonomo che ha deciso di revocare il blocco degli scrutini. Quell'atto — dice un comunicato dell'organizzazione — *«servirà forse a salvare le pagelle sotto il profilo burocratico, ma rappresenta certamente l'ultima ingiuria alla serietà della scuola, alla dignità professionale dei docenti e ai reali diritti degli studenti e delle loro famiglie»*. Per Galloni, segretario generale dello Snals, *«le responsabilità di questo ulteriore colpo di piccone alla credibilità dell'istituzione scolastica vanno equamente divise fra il governo che non ha risolto la vertenza in tempo utile e il cieco ribellismo dei Cobas»*.

Il segretario del sindacato scuola media della Cisl, Lia Ghisani, ha dichiarto che *«affinché il diritto di sciopero, anche durante gli scrutini, venga salvaguardato, deve essere evitato un suo uso ad oltranza, in quanto lesivo dei diritti costituzionalmente garantiti degli utenti della scuola. Per questo* — ha concluso la Ghisani — *facciamo appello agli insegnanti perché, con la revoca dello sciopero, insieme agli interessi degli studenti e delle loro famiglie salvaguardino la loro dignità ed autonomia professionale»*.

Nonostante gli scrutini siano stati effettuati per tutta la giornata di ieri fino a tarda sera, sarà quasi impossibile rispettare dappertutto la scadenza di domani sera. Per questo motivo i presidi romani hanno chiesto a Galloni una settimana di tempo in più prima di iniziare gli esami.

La maturità in cifre

Indirizzo	Candidati
Maturità artistica	6.656
Maturità classica	28.330
Maturità d'arte applicata	6.511
Maturità linguistica	10.366
Maturità magistrale	41.753
Maturità professionale	61.244
Maturità scientifica	95.835
Maturità tecnico-aeronautica	84
Maturità tecnico-commerciale	111.287
Maturità tecnico-agraria	5.409
Maturità tecnico-industriale	39.540
Maturità tecnica femminile	2.798
Maturità tecnico-nautica	1.815
Maturità tecnica per geometri	32.079
Maturità tecnica per periti aziendali	8.354
Maturità tecnica per il turismo	3.062
TOTALE	433.322*

(*) N.B. La cifra comprende anche i privatisti, che rappresentano circa il 10 per cento del totale.

MESSICO PRE-COLOMBIANO A VENEZIA

Venezia. Si è aperta ieri a Palazzo Ducale la mostra «L'arte del Messico prima di Colombo», organizzata dalla Olivetti in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. A rappresentare la civiltà mesoamericana (dal 1500 a.C. al 1521, anno della conquista spagnola) sono 137 opere, selezionate nei più importanti musei messicani (Città del Messico, Jalapa e Templo Mayor), pezzi che prima d'ora non avevano mai varcato i confini del Paese d'origine. L'unica eccezione, una splendida maschera della civiltà azteca prestata dal Museo nazionale preistorico ed etnografico «Pigorini» di Roma, giunto in Europa nel sedicesimo secolo e appartenente al tesoro dei Medici. La rassegna si concluderà il 4 settembre

Negli studenti il timore di un rinvio si aggiunge all'inquietudine legata alla prova

Per la maturità un filo d'angoscia in più

ROMA — C'è un filo d'angoscia nella scuola. Più che comprensibile. Ora la posta finale è lo svolgimento degli esami di licenza e di maturità, tre, cinque anni di studio da far fruttare in una manciata di giorni. Conterà la preparazione, così si spera, conterà purtroppo anche l'impressione sempre epidermica che i commissari ricaveranno dagli alunni (ma viviamo, pur sempre, in tempi in cui trionfa «l'immagine» e occorre essere pronti a tutto), ma conterà anche, soprattutto, la possibilità di presentarsi agli esami in buone condizioni di spirito senza la preoccupazione di essere costretti all'ultimo momento al rinvio della prova perché gli «arbitri» mancano.

L'appuntamento con il tema è giovedì 16 alle ore 8, appuntamento che vale per tutti: per i circa ottocentomila bambini della quinta elementare, per i circa ottocentomila ragazzini della terza media e per i 435.322 allievi della secondaria superiore (cifra globale che comprende anche un dieci per cento di privatisti). Tre livelli con tre ordini di problemi diversi: le elementari, che vengono dall'applicazione non sempre uniforme del primo anno dei nuovi programmi e che attendono un assetto nel loro ordinamento interno, riguardante anche la presenza di più insegnanti in classe; le medie, sempre alla ricerca di nuovi strumenti di valutazione dell'alunno, ma alla fine locali, almeno loro e questo nonostante e per superiori ordini ministeriali, alla luce del 1977, che costringe gli insegnanti a fare gli scribacchini e assorbe tempo ed energie. E infine la secondaria superiore, che attende la riforma sia dell'impianto degli studi sia dell'esame finale.

Se diamo uno sguardo alla tabella pubblicata sopra ci rendiamo conto di quante e quali siano le «maturità» in uso oggi in Italia. Siamo lontani dall'esperienza francese di qualche anno fa, dove il conferimento di più di un centinaio di titoli, ma il numero delle specializzazioni è per sempre ragguardevole. Ecco, la proliferazione di titoli è proprio una conseguenza della mancata riforma. Per anni si è cercato di semplificare. Di ridurre il numero degli indirizzi. E ciò si è fatto in nome della cultura generale, di cui si temeva il sacrificio a vantaggio di un insegnamento più specialistico e volto a indirizzare verso determinate professioni, com'è quello in vigore. Del resto le specializzazioni mutavano in fretta, tanto valeva dare un'impostazione di carattere generale, al resto ci avrebbero pensato, per esempio, le imprese, non corsi mirati all'acquisizione di particolari conoscenze pratiche.

Impostazione contrastata, tanto contrastata che i progetti di legge, i quali, pur tra vari adattamenti, tenevano conto di essa, non sono mai stati approvati in modo definitivo dal Parlamento. C'è chi parlò anche di progetti «falliti»: quando giungeva il momento della discussione il governo vadeva. Si adottarono quindi altre strategie: la precedenza data alla riforma dei contenuti e dei programmi, per esempio; la creazione di un biennio comune in coincidenza con l'innalzamento dell'età dell'obbligo a 16 anni. E' argomento di discussione di questi giorni, ma, a proposito del biennio, sembra che talvolta si ripropongano gli stessi dubbi e le stesse polemiche, che avevano caratterizzato i propositi di riforma più ampi, di moda soprattutto negli anni Settanta.

Non meno lungo e tortuoso si presenta il cammino della revisione degli esami di maturità. Il verdetto gentiliano degli anni Venti era caratterizzato da un eccesso di formalismo e di severità: il candidato, che si presentava con il programma dei tre anni, avrebbe potuto mostrare la sua maturità, così si diceva, soltanto se posto di fronte al volto impassibile e imparziale di una commissione fatta di esaminatori sconosciuti. Ci fu nel corso degli anni qualche adattamento e qualche modifica (introduzione del membro interno, programma limitato all'ultimo anno), ma la svolta vera si registrò nel 1969, quando in concomitanza con la liberalizzazione dell'accesso all'università, si «liberalizzarono», in un certo senso, anche gli esami di maturità riducendo a due sia le prove scritte (in quelle orali; di queste ultime una è scelta dalla commissione e una dal candidato su quattro materie proposte dal ministero.

Si dice che l'esame così non serve, che può risultare o troppo facile o una sorta di lotteria. Critiche in gran parte condivise anche se si dovrebbe tener presente che la selezione opera già duramente nel quinquennio: all'esame finale si presentano infatti poco più della metà degli iscritti al primo anno (dicevamo fenomeno che interessa anche la media dell'obbligo). Non sono mancate dunque le proposte per un cambiamento, bocciate anch'esse. Ora si è in attesa del progetto del ministro Galasso, che dovrebbe prevedere, tra l'altro, un giudizio esteso a tutti gli anni di studio del candidato.

Ma sarebbe opportuno anche precisare di nuovo che cosa s'intende per maturità. Se essa intende ad essere, come molti pensano, capacità di esercizio dello spirito critico (e ciò vale soprattutto per l'indirizzo umanistico), allora effettivamente parecchi esami ai quali si è assistito nel recente passato hanno assunto più l'aspetto di un quiz che di un reale tentativo di approfondimento delle capacità dell'allievo da parte del commissario. Sarebbe proprio bello se quest'anno, una maturità, nata sotto il segno dell'inquietudine, facesse registrare alla fine qualche mutamento in proposito.

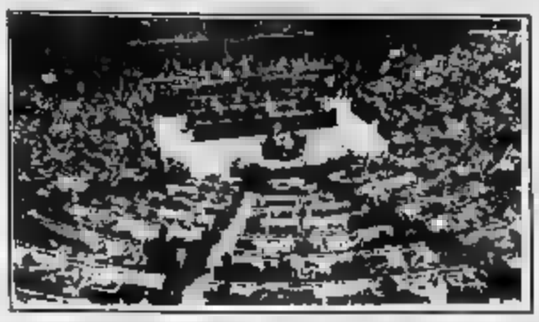
Clemente Granata

UNO TURBO ANTISKID. L'ISTINTO DELLA SICUREZZA.

La Uno continua ad appassionare.
E la facilità con cui conquista le simpatie di tutti non stupisce: la sua linea compatta e filante le permette di penetrare l'aria come un cuneo, la sua agilità nel traffico cittadino, l'affidabilità e la tenuta di strada nei percorsi misti sono qualità che la rendono altamente desiderabile. Oggi nasce Uno Turbo Antiskid. La Uno più potente e veloce diventa sempre più sicura.
Uno Turbo Antiskid è dotata del sistema AP-Antilock: un impianto frenante a controllo elettronico che impedisce il bloccaggio delle ruote, diminuendo così gli spazi di frenata anche nelle condizioni più difficili. In questo modo è sensibilmente aumentata la sicurezza nel caso di brusche frenate in curva o su terreni viscidi.
Insomma con Uno Turbo Antiskid la velocità entra in sintonia con la sicurezza. Uno Turbo Antiskid 1360 cc. da 0 a 100 km/h in 8,3", velocità massima oltre 200 km/h.

FIAT

Uno, che passione!



Industriali e Cgil «alleati» contro i ministri che annunciano nuove tasse

«Il governo investe in voti»

Abete: per la scuola si spenderà due volte il previsto per i contratti pubblici - Pizzinato: premiato lo Snals che non rispetta le regole

Patrucco: e se si boccano i finti invalidi è il finimondo

DAL NOSTRO INVIATO
SANTA MARGHERITA LIGURE — Gli aumenti agli insegnanti e il buco in bilancio non sono piaciuti agli industriali, neppure alla Cgil. Ieri il convegno dei giovani imprenditori a Santa Margherita Ligure sul tema del '92 c'è stata una concordanza sui temi di fondo: «...» alle nuove tasse, piuttosto il governo cambi politica e punti a ridurre il deficit dello Stato frenando le spese. Nessuno ha detto no allo Stato assistenziale, sotto accusa invece gli sprechi e l'evasione fiscale.

Dagli imprenditori è partita un'ondata di critiche, soprattutto all'aspetto «politico» del problema, ma anche all'efficienza della scuola.

«L'accordo scuola? E' criticabile sotto più di un aspetto» se l'è cavata Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, lasciando precipitosamente il convegno. «C'è solo l'imbarazzo della scelta nel criticarlo — ha aggiunto Luigi Abete, vicepresidente della Confindustria — perché l'eccedenza di spesa rispetto alle indicazioni della legge finanziaria è pari a due o anche a tre volte quanto previsto per tutti i contratti pubblici. Si danno stanziamenti in cambio solo di una disponibilità ad una maggiore mobilità: l'intesa della scuola è preoccupante perché non si vedono i termini dello scambio. Le risorse sono poche e devono essere utilizzate cercando più efficienza».

Gli ha fatto eco un altro vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco: «Basta con la mancetta facile entrate — ha detto —. Il governo deve trovare coerenza sui tagli alle spese: sia chiaro, qui non è arrivato il nuovo Reagan o la Thatcher, se non facciamo le spese correnti, che soldi faranno le infrastrutture? Ogni volta che tocchiamo i finti invalidi succede il finimondo, bisogna smettere di investire in voti, occorre invece puntare a creare più ricchezza per il Paese».

Allo scontento degli industriali si è unito quello del sindacato: Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, ha sparato a zero. «Fra un insegnante della media superiore dieci anni di anzianità ed uno trenta c'è una differenza di aumento di 600 mila lire — ha sostenuto —. Lo Stato concede aumenti per anzianità e non per professionalità: è per questo che noi firmiamo. Non solo, ma secondo noi le regole del conflitto devono essere rispettate e devono essere rispettati i diritti dei cittadini, il ministro ha invece premiato lo Snals che non rispetta le regole».

Insomma, la polemica è non solo sui salari, ma anche sulla politica e sulle divisioni tra i sindacati (ha definito «bande» i Cobas). Pizzinato è andato più in là, trovando altre assonanze con gli industriali: «Dopo questi pasticci — ha detto riferendosi all'accordo con lo Snals — non si può pensare di risolvere i problemi con nuove tasse, il governo pensi invece a combattere l'evasione fiscale. E' giunto il momento di fare una riforma delle tasse che porti tutti a pagare in modo equo».

Il leader della Cgil ha anche lanciato un «segnale» al ministro Amato: «Non può pensare di aumentare l'Irpeg senza una riforma fiscale e contributiva. Se si riducesse dell'uno per cento la spesa per il debito pubblico si troverebbero i soldi per gli investimenti. Siamo contro gli sprechi, ma a favore di uno Stato sociale efficiente».

L'accordo di Pizzinato con gli industriali non è però stato un idillio, perché anche a Pizzinato gli imprenditori hanno rivolto qualche punzecchiatura, proprio in relazione ai problemi degli stipendi pubblici: «Caro Pizzinato — gli ha detto Patrucco — però non poteva chiedere 300 mila lire per il contratto base degli statali» e gli ha fatto eco il presidente dei giovani imprenditori Antonio D'Amato: «Ciriano Pomicino ha scambiato più soldi più voti; fu. Piazinato, non sei a caccia di voti, ma di tessere».

Marini, comunque, c'è stato il governo e D'Amato non ha risparmiato le parole dure: il prospettato aumento di tasse è «la dimostrazione sostanziale dell'incapacità del governo, che cede per poi scaricare il peso di scelte sbagliate. Andiamo malissimo — ha aggiunto — sono sempre gli stessi a pagare gli altri. Dobbiamo creare un consenso attorno a quelle forze che vogliono un cambiamento». Per Ennio Preatoni, presidente dell'Ibm, «siamo al massimo della pressione fiscale, lo Stato spenda meno e meglio: se spendesse meglio spenderebbe senz'altro meno».

Sotto la struttura scolastica: «Ci vuole più autonomia e più responsabilità a scuola — ha sostenuto Patrucco —: o il preside può premiare, o è del tutto inutile». Walter Mandelli ha sostenuto invece che «le 600 mila lire di differenza nell'aumento a parità d'anzianità sono poche si lavora bene, sono troppe chi se ne approfitta. Secondo me — ha aggiunto — bisogna licenziare chi non lavora e premiare bene chi lavora bene. Se ci fosse possibilità di licenziare, 600 mila lire di differenza potrebbero anche essere poche».

Paolo Giovannelli

Marini alla Cgil: così non recuperate i Cobas

DAL NOSTRO INVIATO
PIACENZA — «Non si comportandoci la Cgil che si recuperano i Cobas. E' un errore trarci lenari con l'impostazione di questi gruppi, che rifiutano ogni logica di coordinamento fra i contratti. Sì, il dissenso con la Cgil è grave, anche se non miriamo a rompere l'unità d'azione fra le confederazioni». Franco Marini, segretario generale della Cisl, riassume così i con la Cgil dopo la vertenza scuola. Lo via il dove ha inaugurato la nuova sede sindacale. «Il arrabbiato il colpo di timone della Cgil sul contratto scuola?, gli chiediamo.

«Più che arrabbiato — risponde — ho espresso forse con toni troppi il mio punto di vista e davanti ad un'assemblea mille delegati della Cisl-scuola: il mio tono era forse indispensabile in quel clima. Più che arrabbiato, ripeto, sono rimasto sconcertato dall'atteggiamento della Cgil nella conclusione di questo contratto. Si trattava una vertenza difficilissima perché queste formazioni autonome, che sono nate nell'ultima fase dei lavori, ci mettevano in difficoltà con rivendicazioni senza freni. avevamo anche delle incomprensioni fra i nostri iscritti e noi volevamo creare le condizioni perché gli scrutini fi facessero».

Il segretario continua: «Le confederazioni hanno cuore, oltre che gli interessi degli insegnanti, anche il rapporto milioni famiglie. Se a un certo punto ha visto che la nostra impostazione, cioè quella Cisl, Cgil nella piattaforma, passava 90 per cento. Ma al momento stretta mi sono guardato attorno e la Cgil c'era più. Beh, rimasto fortemente deluso perché vedevo una vittoria del sindacalismo confederale nei contenuti e questo atteggiamento della Cgil l'ha fatta in parte sfumare. Secondo me — continua Marini — loro (Cgil) hanno trattato con noi, avevano nostre stesse preoccupazioni, abbiamo ottenuto quasi totalità delle richieste. Dovevano firmare. Ancora non capisco ragione vera per cui non l'hanno fatto».

E questa ragione la sua ipotesi? Franco Marini fissa un punto nel cielo e continua: «Non lo so proprio. La Cgil è un'organizzazione forte. Se debbo trovare una spiegazione, e il discorso sarebbe molto complesso, lo trovo, però non mi convincerebbe. Potrebbe essere la loro, continua preoccupazione di recuperare questi... chiamiamoli così, in generale, Cobas. La Cgil aveva un occhio attento a quello che faceva la Gilda perché parecchi di quei professori provenivano dalle loro fila. Questo non è una sbagliata. sarei contento se la Cgil li recuperasse ad una logica confederale. Il mio dissenso, è voi tocco essere ben capito, è nel metodo. Io non che vi sia essere tenero impostazione di... di gruppi che rifiutano ogni logica di coordinamento, rinnovo fra i tre contratti, rifiutano per la logica confederale. Perché questa categoria deve avere tanto a busta. mi il riflesso pubblico, quanto prende il metalmeccanico, né quello prendono gli statali. Dicono solo: io voglio questo busta. Se noi siamo acquiescenti questa impostazione. il recupereremo mai. ma, sarebbe più efficace una posizione ferma sui principi e un posizionamento chiaro il confronto possiamo averlo con tutti».

Torniamo alla domanda iniziale: perché la Cgil Rispondo il segretario: «Secondo perché ha un atteggiamento sbagliato verso la pancia di questi gruppi che sorgono e si moltiplicano, perché non sono in grado di approdare in nessuna direzione. L'esempio della Gilda mi pare lampante».

Lei crede che questo atteggiamento della Cgil metta in crisi l'unità sindacale? «Voglio dire chiaramente che il dissenso è grave. Il chiarimento essere spregiudicato e portato fino in fondo. Tuttavia noi non abbiamo l'obiettivo di rompere l'unità d'azione fra le confederazioni. Perché siamo consapevoli che dovremo affrontare alcune battaglie grosse per una maggiore giustizia in questo Paese. L'equità fiscale e la conquista di posti di lavoro per i giovani del Mezzogiorno e ancora la riforma delle pensioni, perché ci preoccupa molto questa fascia di anziani che crescerà. Quindi la richiede unire. Ripeto che noi non abbiamo l'obiettivo della rottura però vogliamo una linea politica chiara, perché il sindacato non ha una sua strategia lucida le difficoltà che abbiamo, con i cambiamenti del sistema produttivo che ci toccano e con gli attacchi che dall'esterno ci colpiscono sono sconfitto».

Aldo Popoli

Ma Amato annuncia che gli aumenti per il contratto non potranno superare l'1 per cento

I Cobas-statali chiedono 30 mila miliardi

ROMA — E adesso, dopo la travagliata conclusione della vertenza scuola, arriva la «carica» degli statali. L'esercito del pubblico impiego (oltre milioni di dipendenti) si prepara al rinnovi contrattuali, decisi a strappare consistenti aumenti retributivi. Dalle rappresentanze di base partono richieste oltre 30 mila nel prossimo triennio, una spesa che il governo dice di non essere assolutamente in grado di poter sostenere. E' facile prevedere, quindi, una stagione contrattuale particolarmente incandescente.

Il ministro Tesoro, Giuliano Amato, è già in allarme e avverte che l'«azienda Stato» non può sopportare un onere così pesante. Per Amato aumenti retributivi del settore non dovrebbero andare oltre l'1 per cento, ma ammette quasi sconsolato che «è difficile immaginare una categoria consenziente ad un rinnovo contrattuale praticamente ad incremento». Di qui il sospetto-timore che gli aumenti statali si troveranno nuove

Comunque, per governo e sindacati confederali, già usciti provati «braccio di ferro» sulla scuola, si preparano altri giorni terribili. Si estende il contagio aumenti concessi agli insegnanti e monta marea rivendicativa che riguarda medici ospedalieri, infermieri, dipendenti degli enti previdenziali, ricercatori, personale dei tribunali e delle dogane.

Nuovi Cobas sono aggiunto. A favore di Pasquale Chigi gioca il fatto che il grosso della nuova battaglia contrattuale si svolgerà in autunno, quando forse la legge sullo sciopero nei pubblici servizi sarà in vigore (l'iter parlamentare del provvedimento sembra infatti procedere spedito). la vertenza della sanità potrebbe scattare prima delle ferie.

La Cisl non condivide tanto allarmismo. Mario Mecarozzi, segretario della Cisl-statali, denuncia che «sta montando un ambiguo e morboso clima terrorismo-euforia-attesa del diluvio intorno rinnovi contrattuali del pubblico impiego. E' un clima da una parte eccito il sottofondo di truppe aspiranti Cobas e dall'altro alimenta il catastrofismo moralista di quegli opinion leader che, quando parlano di dipendenti pubblici, li dipingono come famelici assaltatori delle casse statali». Inoltre, gli incrementi retributivi saranno strettamente legati alla produttività, flessibilità della prestazione, efficienza ed efficacia servizio.

Ma sarannno trattative durissime già fra governo e confederali. Tra domanda e offerta c'è abisso: per il governo non si può andare oltre le mila lire al mese in tre anni; Cgil, Cisl e Uil sembrano indirizzati verso un adeguamento mila lire. Le richieste dei Cobas che già vantano mila vanno oltre mila lire.

E i «ribelli» si dicono pronti a bloccare il Paese solo attraverso gli scioperi, ma soprattutto ricorrendo al cosiddetto «scanzonismo». «Incepperemo i lavoratori del pubblico impiego — minacciano i Cobas — strettamente alle mansioni per cui vengono pagati contrattualmente». sciopero «bianco» che, se attuato, porterebbe presto paralisi ospedali, tribunali, dogane e sportelli previdenziali. p.

Per il segretario del pri «inevitabile la manovra fiscale»

La Malfa: ma il caso scuola deve restare un'eccezione

«Appoggeremo l'impostazione del governo in attesa che il settore si autofinanzi ristrutturandosi»

ROMA — Nessuna stangata, ma nuove tasse per fronteggiare anche gli oneri derivanti dal contratto scuola. In questa direzione — ha spiegato ieri il ministro Finanze Colombo — intende muoversi il governo, «già a partire da questo mese». Sulla manovra economica allo studio abbiamo intervistato il segretario pri Giorgio La Malfa e il segretario confederale della Cgil, Fausto Vigevani, coordinatore della piattaforma fiscale presentata dalle confederazioni a De Mita.

«Se non si è in grado di fare subito tagli alla spesa pubblica la soluzione fiscale mi sembra inevitabile. De Mita ha ragione e noi appoggeremo questa impostazione in attesa che riforma della scuola autofinanzi con la ristrutturazione prevista dal contratto». Giorgio La Malfa aggiunge, però, che il «caso-scuola deve restare l'unico perché si dovevano colmare ritardi oggettivi nel trattamento economico insegnanti: «Deve chiaro che lo Stato non è più in condizioni fare contratto gratis si taglia si accrescono entrate».

Qualcuno insinua il sospetto che la manovra di cui si sta parlando ha poco a che fare con il contratto della scuola ma si tratta della stretta congiunturale che doveva essere condotta termine prima delle elezioni.

«La situazione economica, e in particolare quella della finanza pubblica è quella che è e purtroppo ben conosciuta — sottolinea La Malfa —. Non vi elementi nuovi se non i dati preoccupanti della bilancia dei pagamenti per i quali non è ancora proponibile una chiave di lettura chiara. La per la scuola è semplicemente la conseguenza di un dovuto dare ai professori un finanziamento molto più consistente quello previsto in bilancio. Il governo dovrà attenersi al programma e misureremo strada facendo le capacità De Mita, capacità della dc volontà del pri che gestisce Tesoro».

Giorgio La Malfa

Vi sono timori per la lira?

«Non lo so. Vedo con preoccupazione la richiesta di Italia e Francia far salire il meccanismo per la liberalizzazione dei movimenti di capitali. Non è un buon segnale ma il sintomo della fragilità dei due sistemi ci nonostante la pubblicità della scalata italiana alle prime nazioni industrializzate».

E' credibile il piano di rientro abbozzato da Amato visto che piani firmati passati numerosi lasciare segni?

«L'impostazione è buona ma sembra molto ottimistico nella parte relativa alla riduzione dell'onere del debito pubblico. Vedremo le buone intenzioni fa prossima legge finanziaria».

Eugenio Palmieri

Per il segretario Vigevani è una follia introdurre nuove tasse

La Cgil: prima colpire chi evade

Fausto Vigevani

ROMA — Linea dura della Cgil. La maggiore confederazione sindacale si prepara a contrastare la logica: aumenti professori uguale più tasse.

«E' una follia. Siamo alle solite pratiche di governo. Non è mai l'ora di affrontare una riforma che tutti a parole riconoscono indispensabile.

«Alla fine ti tante estemporaneità che portano al caos», afferma Fausto Vigevani, impegnato in prima fila nella battaglia fiscale.

E se il governo nei prossimi incontri vi proponesse queste scelte?

«La nostra risposta: siamo pronti domani a discutere una seria riforma fiscale e per questa via ad affrontare i fabbisogni dello Stato legati qualità grandi servizi pubblici. Per questa via non attraverso scorciatoie».

Se De Mita insistesse per scorciatoia?

«La risposta del sindacato è no. Non siamo d'accordo. Poi vedremo con fare, come organizzare reazione».

Perché questa opposizione secca?

«Adesso lo si fa per . E domani? Ma c'è già chi dice: i miei figli vanno scuola privata oppure sono ormai grandi e quindi fuori dal circuito scolastico: perché pagare un servizio che non utilizzo?

«Voglio dire che introduciamo un principio micidiale in quanto si è in presenza del pagamento di un miglioramento di un servizio bensì di un miglioramento economico dei dipendenti».

Questa rincorsa salariale provoca una disparità di fondo tra chi lavora nei servizi e chi nelle imprese?

«Non c'è dubbio, questo c'è già.

«E le iniquità aumentano non capirà che una politica dei redditi è tecnicamente improponibile, prima ancora che politicamente inaccettabile, fino a quando abbiamo un fisco queste condizioni. Lavoratori e pensionati pagano due volte, al fisco e per alcune prestazioni sociali, mentre gli evasori mai.

«Questo è intollerabile e il governo può pensare sempre ed esclusivamente agli accorpamenti momentanei senza affrontare le questioni di fondo. Su questo tema Colombo presto dovrà spiegarci molte

c. pa.

Dico Affari. Vedo Upim.

15%
DI SCONTO SU
TUTTI I COSTUMI
UOMO, DONNA
E BAMBINI.

SETTIMANA DAL 13 AL 19 GIUGNO.

Smentita la presenza del capo P2 al Viminale durante il sequestro Moro

Lettieri: [redacted] Gelli non c'era

Il presidente del «comitato di crisi» durante i 55 giorni contraddice un servizio del Gr2 - Il giornalista aveva avuto la notizia dall'ex capo ufficio stampa dc Cavina, deceduto lo [redacted]

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sul caso Moro [redacted] estende per svelare la provenienza delle mille voci incontrollate che circolano intorno a quanto successe durante e dopo i 55 giorni del sequestro e dell'omicidio del presidente dc. I magistrati hanno deciso di risalire alle «fonti» delle [redacted] diffuse negli ultimi giorni, per scoprire da dove vengono e dove sono dirette le allusioni a sempre più intricati misteri, nuovi o riciclati che siano. Ultima in ordine di tempo quella divulgata dal Gr2, secondo [redacted] quale il capo della P2 in persona, Licio Gelli, avrebbe partecipato [redacted] riunioni del «comitato [redacted] crisi» istituito al Viminale nel periodo del sequestro.

L'altro ieri l'autore di quel servizio, Emilio Albertario, è stato interrogato dal giudice istruttore [redacted] e dal pubblico ministero Sica. Alla radio il giornalista [redacted] il nome [redacted] Venerabile dietro l'allocuzione «personaggio eccellente». La sua fonte? Un altro redattore del Gr2, Giorgio Balzoni, immediatamente convocato dai giudici. E a verbale stavolta è comparso il nome di Licio Gelli. Balzoni ha raccontato che all'indomani della morte di Moro l'ex-capo ufficio stampa [redacted] di Benigno Zaccagnini, Umberto Cavina, gli [redacted] che non un imprecisato personaggio, ma [redacted] Venerabile in [redacted] prese parte alle riunioni che si tennero [redacted] ministero degli Interni durante i 55 giorni.

E da chi Cavina seppe di questa ingombrante partecipazione? E' [redacted] domanda [redacted] a rimanere [redacted] risposta, perché l'ex-braccio destro di Zaccagnini è morto l'anno scorso. Ma Cavina, i sospetti confidati a Balzoni, li riferì anche ad altri giornalisti, e [redacted] voce circolò per molto tempo dopo l'esplosione dello scandalo P2. Fra l'altro, Cavina è la stessa persona [redacted] quale Romano Prodi, durante il sequestro, riferì della seduta spiritica da cui saltò fuori il «messaggio» che Moro era tenuto prigioniero nel paese di Gradoli, in provincia di Viterbo.

Raccolta la testimonianza dei due redattori del Gr2, i magistrati sono intenzionati ad approfondire una vicenda che [redacted] ha assunto contorni più definiti. C'è già la smentita [redacted] presidente [redacted] quel «comitato di crisi», Nicola Lettieri, il quale afferma di non aver mai visto [redacted] alle riunioni. Ma [redacted] Lettieri [redacted] aggiunto un mistero [redacted] più: quando chiese all'ufficio competente del Viminale i verbali di tutte le riunioni gli fu risposto che c'erano solo quelli fino [redacted] 3 aprile '78. I successivi erano scomparsi.

Adesso gli inquirenti torneranno al ministero per cercare le tracce del capo della P2, ed è possibile che decidano di interrogarlo. Una settimana fa fu proprio Gelli a presentarsi nell'ufficio del Consigliere istruttore Cudillo per dichiararsi «a disposizione» della magistratura. «La chiameremo noi al momento opportuno», rispose Cudillo. Forse [redacted] quel momento è arrivato. [redacted] se gli inquirenti preferiscono evitare [redacted]ché è possibile iniziative che finirebbero [redacted] alimentare allusioni e sospetti. Tramite [redacted] suo avvocato, il Venerabile ha già fatto sapere che lui nel caso Moro non c'entra. «Le voci [redacted] un coinvolgimento del mio cliente [redacted] completamente false — dice Fabio Dean.

Il [redacted] del capo della P2 viene comunque ripetuto da tutti coloro che [redacted] interrogano su questo improvviso ritorno del caso Moro. Il settimanale Epoca rivela che una parte dei diari tenuti nei giorni del rapimento da Francesco Mazzola (all'epoca sottosegretario alla Difesa) [redacted] stati pubblicati in un libro intitolato «I giorni del diluvio», scritto tre [redacted] fa [redacted] anonimo. Secondo il settimanale, l'autore rimasto finora ignoto [redacted] proprio Mazzola, e «la tesi di fondo del libro è che il ruolo di Licio Gelli nel rapimento di Moro fu di primaria importanza».

Anche il direttore del quotidiano dc Il Popolo, ribadendo la necessità di approfondire la ricerca di «nuovi lampi di verità» sui 55 giorni, chiama in causa Gelli. «Si rinnovato interesse sul caso Moro — scrive Cabras — coincide forse [redacted] casualmente con [redacted] ricomparsa del Venerabile. Con la messa in circolazione di Gelli il vaso [redacted] veleni si è aperto, e [redacted] [redacted] diffusi [redacted] landosi a preoccupazioni giustificate e a riflessioni serie». Un altro democristiano, Arnaldo Forlani, invita il governo [redacted] ad accertare se «depistaggi e inquinamenti» hanno ostacolato le indagini.

Ma esiste una manovra tesa a colpire qualcuno dietro le voci che si accavallano sul caso [redacted]? Il [redacted] Andò ritiene che «gli indizi sono ancora pochi, ma se si tratta di una manovra, il manovratore prima o poi verrà fuori».

Giovanni Bianconi

Per la cittadinanza concessa [redacted] br [redacted] controllare i suoi precedenti

Lojacono, scambio [redacted] [redacted] le autorità [redacted] Svizzera

La polizia: l'ufficio di Stato civile non ci ha inviato alcun rapporto sul cambio del cognome

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Il caso Lojacono, per la Svizzera, è [redacted] pre più scomodo. Deputati di quasi tutti i partiti hanno sollecitato chiarimenti dal governo di Berna. Si vuol sapere da quanto tempo era nota la sua presenza nel Canton Ticino e perché — se è vero che [redacted] ha controllato la sua identità ed i suoi precedenti con la legge italiana — il cambio [redacted] cognome da Lojacono in Baragiola sia avvenuto senza che nessuno si accorgesse dell'esistenza di [redacted] mandato di cattura internazionale. Si lascia intendere che abbia trovato troppe porte aperte, fino all'assunzione [redacted] Radio svizzera «esibendo documenti conformi alle prescrizioni vigenti».

Il Dipartimento cantonale di [redacted] [redacted] ricostruito la pratica Lojacono-Baragiola: richiesta dell'11 dicembre 1986, concessione [redacted] 28 gennaio 1987: «Comunicazioni sono state date all'interessato, all'ufficio stato civile, all'ufficio controllo abitanti...». La polizia, che in questi casi viene interessata [redacted] stato civile, fa sapere di non essere mai [redacted]ta «in possesso di nessuna informazione» su Lojacono. Mistero. «Da approfondire con il Dipartimento di Polizia», dice Pietro Martinelli, capo dei dipartimenti di Giustizia e degli Interni.

«Tanto, io so, non mi possono estradare in Italia...». Lojacono, da due anni con il cognome materno Baragiola e con piena cittadinanza svizzera, [redacted] mostra tranquillo. Lui, di dovrebbe incontrarsi con [redacted] suo legale svizzero, un avvocato nominato dal tribunale. Al procuratore Ducry e [redacted] poliziotti che lo sorvegliano a vista certo non può nascondere il tatuaggio tra indice e pollice della mano destra: una piccola stella a cinque punte che è il simbolo delle Br. Anche in Svizzera, come in Italia, lo ritengono [redacted] ex terrorista, ma sono in corso indagini per ottenere certezze.

In una cella di sicurezza della polizia cantonale, Alvaro Lojacono Baragiola ha cominciato a rispondere alle domande sul [redacted] passato di brigatista [redacted] colonna romana. Risposte generiche [redacted] [redacted]ttante domande generiche, però. E risposte solo a Jacques Ducry, il procuratore pubblico di Lugano. Quando dall'Italia giungerà il dossier del sostituto procuratore Franco Ionta e del giudice istruttore Rosario Priore, e si prevede passi almeno [redacted] settimana, le domande potrebbero riguardare la strage in via Fani, i giorni del sequestro e l'assassinio di Aldo Moro.

Nessuno, ormai, ipotizza l'estradizione di Lojacono, protetto [redacted] la cittadinanza elvetica. Piuttosto si cerca di definire quello che accadrà al cittadino svizzero nelle prossime settimane. Finché non giungerà il dossier dall'Italia resterà agli arresti.

g. ce.

[redacted] avuto rapporti con l'Olp»

Inchiesta a Venezia

VENEZIA — Il [redacted] di Alvaro Lojacono, il presunto br arrestato giorni fa a Lugano, [redacted] anche in un'inchiesta condotta a Venezia [redacted] giudice istruttore Carlo Mastelloni sui rapporti avuti tra le Br e l'Olp. In particolare, sarebbe stato il «pentito» Antonio Savasta a raccontare [redacted] magistrato che Lojacono collaborava [redacted] una «struttura francese», costituita a Parigi negli anni Settanta, e che aveva [redacted] compito di prestare assistenza ai terroristi latitanti e di tenere i contatti con organizzazioni eversive straniere.

Lettera al direttore

Rognoni e i «tiri» sul Quirinale

Carissimo Direttore,

leggo con stupore l'articolo di Paolo Mieli [redacted] La Stampa dell'11 giugno intitolato «Tiri sul Quirinale». In tale articolo attraverso un articolo comparso su la Repubblica il 29 maggio ultimo scorso. In questo articolo vi si vede una interpretazione della lunga lotta al terrorismo compiuta dal nostro Paese, comprese le ricerche e le indagini per conoscere la verità sul caso Moro. Nessuna allusione alla responsabilità di altri che prima di me o dopo [redacted] me sono stati ministri dell'Interno. Semmai, la rivendicazione della mia responsabilità politica per il periodo che mi riguarda. Chi vi leggesse qualche cosa di diverso sbaglia profondamente e anche involontariamente contribuisce a non fare ordine nelle cose.

Virginio Rognoni

Terrorismo, [redacted] [redacted] studentessa

Paola Colombo, milanese, era intestataria a Padova del garage in cui sono state trovate armi [redacted] divise da carabiniere - Nei giorni scorsi erano stati arrestati tre giovani

PADOVA — Studentessa promettente e, nello stesso tempo, fiancheggiatrice [redacted] Autonomia operaia, di quel gruppo «duro» che, [redacted]ndo gli investigatori, sta cercando di rialzare la testa e forse [redacted] preparare in grande stile il ritorno all'attività [redacted]va? E' l'interrogativo che si pongono i carabinieri di Padova dopo il fermo di una ragazza milanese di 24 anni, intestataria di un garage nel quale, l'altro giorno, [redacted] stati ritrovati armi ed esplosivo in ingente quantità, oltre ad otto [redacted] da carabiniere «quasi autentiche», provenienti da una sartoria teatrale («C'era solo qualche imperfezione nel colore delle mostrine e nella collocazione dei gradi», dicono gli inquirenti).

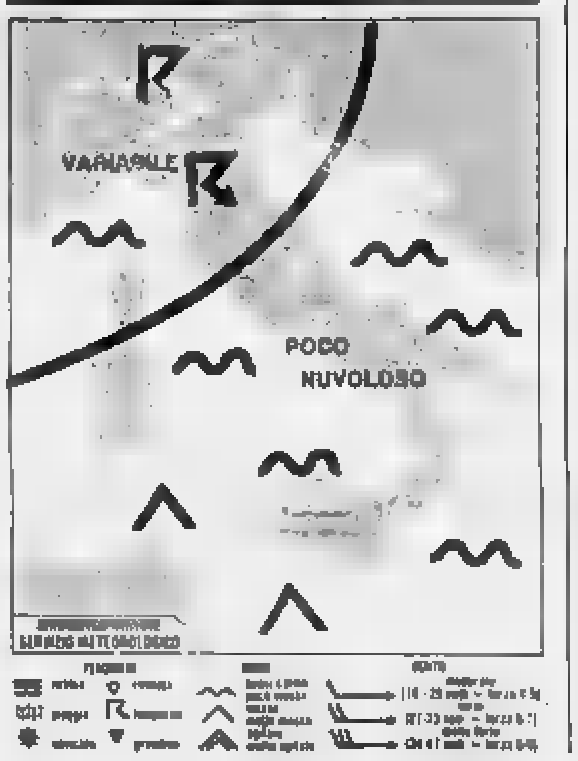
La [redacted] Paola Colombo, di Cassano d'Adda (Milano) ma da quattro anni a Padova dove è iscritta al quarto anno della facoltà di Scienze politiche, è ora accusata — insieme con altre tre persone, tutte in carcere — di associazione per delinquere e detenzione abusiva di esplosivi [redacted] armi da guerra e comuni. Il ritrovamento dell'arsenale, al quale i carabinieri sono arrivati indagando sull'assalto ad una armeria del Vicentino compiuto quattro mesi fa, è secondo i carabinieri [redacted] dimostrazione che l'ala più oltranzista del «movimento» sta riorganizzando i suoi ranghi, passando anche attraverso inquietanti alleanze con la malavita comune.

E' così, dopo i tre arresti ed il fermo della ragazza, convalidato dal sostituto procuratore Antonino Cappelleri, il magistrato che conduce le indagini. I carabinieri battono con decisione la pista politica: hanno anche annunciato [redacted] sequestrato documenti definiti «interessanti». L'operazione, che promette altri sviluppi, ha avuto [redacted] momento terminale giovedì sera quando tre giovani, due dei quali con precedenti penali, sono stati bloccati nei pressi [redacted] garage che negli ultimi tempi «frequentavano» [redacted] insistenza. Nel locale, in [redacted] zona periferica della città, era custodita [redacted] sorta di santabarbara: fucili, detonatori, pistole di precisione, e perfino, oltre alle uniformi da carabiniere, giubbotti antiproiettile e tre chili di chiodi a quattro punte, generalmente usati per «frenare» [redacted] inseguimenti in auto. In un baule c'erano anche carte topografiche [redacted] Padova.

I [redacted] [redacted] stati arrestati. Due di loro, Claudio Bottin, 30 anni, di Codevigo (Padova), e Antonio Cavallin, 28 anni, di Rosà (Vicenza) erano già conosciuti: l'estate scorsa furono arrestati in Brasile dove erano stati sorpresi [redacted] tre chili [redacted] cocaina. Il terzo uomo, Francesco Fiorenza, 27 anni, di Padova, titolare di un negozio di pelletteria a Chioggia, era invece incensurato e gli inquirenti parlano di lui come di un appartenente «ad una frangia dell'Autonomia operaia» (ma Fiorenza, già interrogato, ha detto solo di essere [redacted] simpatizzante di sinistra).

Ventiquattr'ore dopo i [redacted] rabinieri sono arrivati alla studentessa di Scienze politiche, una «insospettabile» considerata anch'essa simpatizzante del movimento. Arrivata a Padova nel 1984, figlia di un imprenditore, la ragazza [redacted] sul suo conto non esiste neppure una segnalazione per una multa [redacted] pagata. Però, dicono gli inquirenti, da tempo era abbastanza impegnata sui fronti che a Padova vengono considerati «di confine» con l'area dell'Autonomia strettamente intesa.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana condizioni di variabilità con fenomeni temporaleschi sulle zone alpine e prealpine e su quelle appenniniche più frequenti durante le ore pomeridiane. Su tutte le altre regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

temperatura: stazionaria su valori superiori alla norma.

venti: deboli o temporaneamente moderati a regime di brezza.

mari: generalmente [redacted] mossi, localmente mossi i canali di Sardegna e di Sicilia.

città italiane

Bolzano	11	28	L'Aquila	13	28
Verona	14	27	Roma Urbe	13	29
Trieste	18	26	Roma Fiumic.	15	26
Venezia	16	25	Campobasso	16	26
Milano	15	[illegible]	Bari	14	28
Torino	15	25	Napoli	17	27
Cuneo	15	23	Potenza	14	28
Genova	18	24	S.M. Leuca	19	26
Bologna	17	29	R. Calabria	18	27
Firenze	12	29	Messina	20	27
Pisa	13	[illegible]	Palermo	18	29
Ancona	15	[illegible]	Catania	14	30
Perugia	15	[illegible]	Alghero	16	29
Pescara	14	29	Cagliari	20	32

città estere

Amsterdam	13	24	nuvoloso	Lisbona	14	28	nuvoloso
Atene	17	31	nuvoloso	Londra	10	16	nuvoloso
Bangkok	17	30	nuvoloso	Los Angeles	14	24	nuvoloso
Berlino	17	22	pioggia	Madrid	11	22	sereno
Bruxelles	8	16	sereno	Montreal	6	24	nuvoloso
Buenos Aires	4	13	nuvoloso	Mosca	14	24	sereno
Copenaghen	17	26	sereno	New York	10	21	sereno
Dublino	11	20	sereno	Parigi	15	24	sereno
Francoforte	[illegible]	27	pioggia	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	10	27	nuvoloso
Ginevra	11	22	nuvoloso	Sydney	9	17	nuvoloso
Helsinki	10	15	sereno	Tokyo	18	24	nuvoloso
Hong Kong	23	31	sereno	Varsavia	15	20	nuvoloso
Il Cairo	23	26	sereno	Vienna	15	22	nuvoloso

Stato civile di Torino

6 GIUGNO 1988

NATI — Maggio [illegible] Oberdan...

MORTI — Falcone ... Vela ... Malfa ... Ciardi ... Calla ... Sarlo ... Maina ... Poddu ... Bessone ... De Giorgis ... Della Jacona ... Merme ...

Nati 20 - Morti 38

Stato civile di Torino

10 GIUGNO 1988

NATI — Pietrafesa ... Falone ... Benedetti ... Gargiulo ... Fedone ... Iannotta ... Cerpo ... Pelegy ... Comas ... Bertolino ... Bernardi ... Castiglioni ... Testa ... Macaione ... Lardace ... Salvetti ... Marino ... Burzio ... Guerra ... Dirella ... Chiaberge Giordano ... Marcone ... Mariotto ... Perotta ... Caccioppola ... Lukasz ... De Vincenzo ... Tancredi ... Gentile ... Pisanelli ... Longo ... Carta ... Piazza ... Lamedica ... Facello ... La Barbiera ... Carella ... Di Martino ... Aiello ... Crosetti ... Giangarra ... Damiano ... Favelli ... Mazzola ... Battaglia ... Santoverna ... Cacciarella ... Romano ... Bonaudo ... Vidal ... Giammanco ... Calamaro ... Orlando ...

MORTI — Crosetti ... Gagna ... Tamagnone ... Cerelli ... Debenedetti ... Caravoglia ... Taliano ... Rabotti ... Tomaso ... Russo ... Gola ...

Lidia Borione — Lidia Astrua Borione — Battista Maina ex postelegrafonico — Giuseppe Saragat — Giuseppe Saragat fondatore del PSDI — compagno Giuseppe Saragat — Giacomo Tortello ex macellaio — Giovanna Barbieri ved. Lupi — Vittoria Comisso Griglianta — Lelio Strada — cav. Lelio Strada — Pietro Guglielmotto — Daniela Pistis — Luigia Righi vedova Gori — Carmen Oria ved. Perratone — Giulia Nicotra — Silvana Fardellini in Triberti — Angelo Dario — CAVALIERE DEL LAVORO dott. Elio Nardi — dott. Elio [redacted] — Francesco Destefanis ex macellaio — Angela Bonesio ved. Dieghi — Elda Bodo — Ettorino Ferrero pensionato FS

[Necrologie: testo in gran parte illeggibile.]

RINGRAZIAMENTI

prof. Elena Marchisio — Virgilio Sereno — Torino, 12 giugno 1988

ANNIVERSARI

1977 1988 TEN. COL. Benedetto Malliotto

13-6-87 13-6-88 Domenico Giachetti

1979 1988 Ettore Maggiora

1968 1988 Carlo Capello

1968 1988 dott. Rocco Strada

1981 1988 Adelina Panetto

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone [redacted] STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30, 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

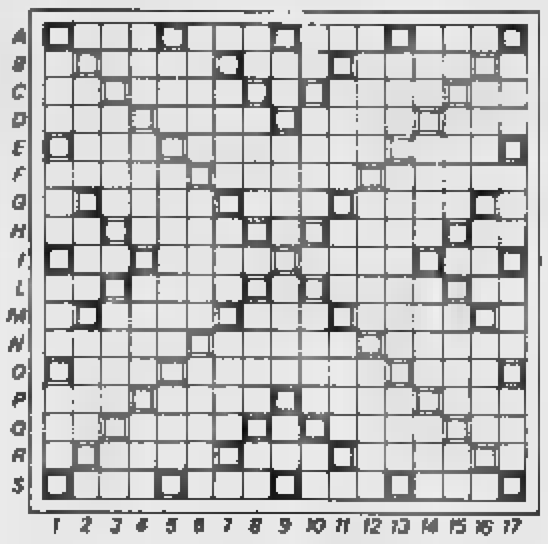
Tutti i giorni compreso il sabato
[redacted] 8.30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

LE OTTO DIFFERENZE

Osservate [redacted] molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra [redacted] in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli? (d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettere X 2 — Parola X 2 — Lettere X 3 — Parola X 3

A, C, E, I, O, R, S, T - punti 1	L, M, N - punti 2	P - punti 3
B, D, F, G, U, V - punti 4	H, Z - punti 8	Q - punti 10

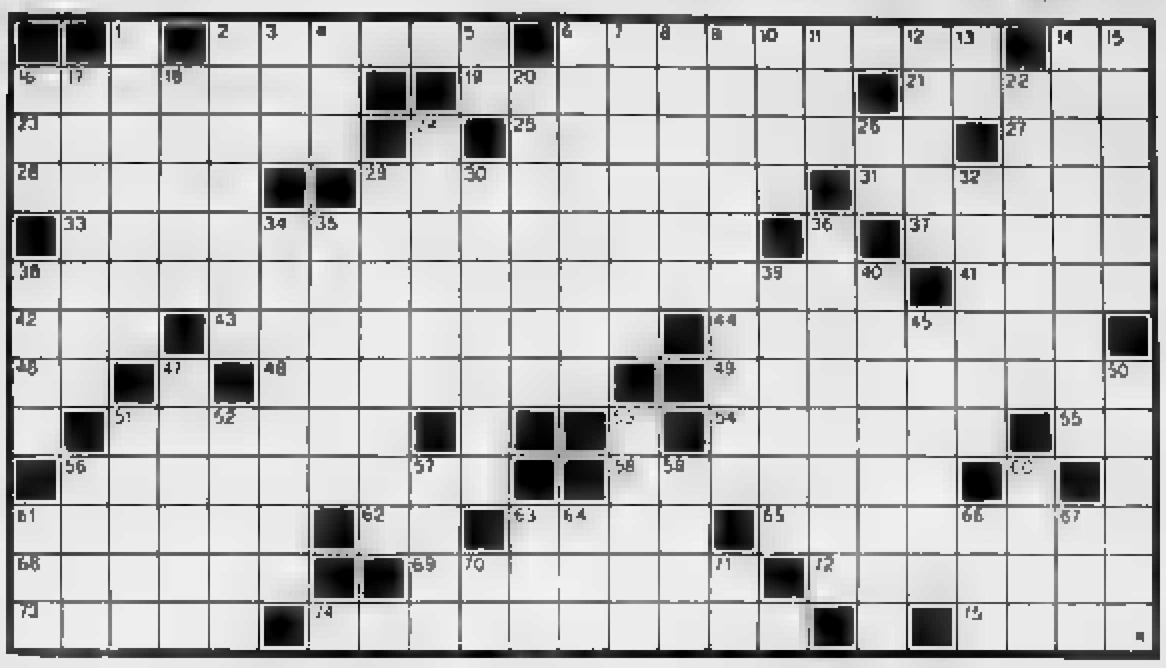
A E E D N P R V

La prima mossa di ogni partita è [redacted] mossa particolare, diversa dalle altre: [redacted] lettere già deposte sul tavoliere, non si può effettuare nessun incrocio, bisogna solo [redacted] per la casella centrale. Per guadagnare maggior punteggio i giocatori [redacted] di comporre parole le più lunghe possibili, [redacted] le lettere più rare. Infatti, grosso modo, il valore attribuito a ogni lettera è inversamente proporzionale alla sua frequenza d'uso nella lingua italiana. L'analisi fu certo approssimativa, ma il risultato è da ritenersi a tutt'oggi valido ed equilibrato. Ai fini [redacted] punteggio conta naturalmente anche la posizione scelta, se si raggiunge o meno una casella 2L (che raddoppia il valore [redacted] lettera) e con che lettera la si raggiunge.

Lasciamo però il tavoliere e le [redacted] caselle speciali e concentriamoci sulle lettere a disposizione e [redacted] loro valore. [redacted] quattro [redacted] 1 punto (A, E, E, R), [redacted] 2 punti (N), una da 3 punti (P) e due da 4 punti (D, V). La sfida è questa: trovare il maggior numero di parole che valgano *intrinsecamente* almeno 10 punti. Noi [redacted] trovate 16 per un totale complessivo di 209 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Dongiovanni Rosina)



[redacted] 2. Anagramma di «covare»; [redacted] Una vela addizionale; 14. Iniz. di Pozzetto; [redacted] Molle di orologi; 19. Gruppo di commensali; 21. Sacrileghe; [redacted] Morì a Roncisvalle; [redacted] Non rispondono alla chiamata militare; 27. Antenato; [redacted] Foreste; 29. Non essere autonomo; 31. Fu capo dell'Urss; [redacted] quelli [redacted] Norimberga; 37. Cani danesi; 38. Il poeta dell'«Ars amatoria»; 41. Antico re sudamericano; 43. [redacted] ricercato: [redacted] il [redacted] di Venditti; 44. Reggono i cavi dell'alta tensione; [redacted] Articolo e nota; [redacted] Una strada statale; [redacted] Fatta subito; 51. Piatto tipico spagnolo; 54. Territorio inglese; 55. Simbolo dell'alluminio; 56. Vecchia veneranda; 58. Paramento sacerdotale; 61. Taccuino [redacted] ballerina; 62. I confini dell'Eritrea; 63. Bagna Monaco di Baviera; 65. Lasciare la compagnia; 68. Sconcia; 69. Periodo del digiuno musulmano; 72. Colorale come l'arcobaleno; 73. Capricapo papale; 74. Superiore; 75. Ballo di Luigi Manzotti.

VERTICALI: 1. Documento emanato da Pio IX; 2. Anagramma di «Saviane»; 3. Vecchio inglese; 4. Il [redacted] di Palazzeschi; 5. Congiunzione latina; [redacted] Un colpo del pugile; 7. Sanatoria edilizia; 8. Un recipiente in tavola; 9. Il pensiero cristiano dei primi secoli; 10. Donna senza fede; 11. Isola del mar d'Irlanda; 12. Colpevolezza; 13. Iniz. [redacted] Montale; 14. La sogna lo sconfitto; 15. Pianta ornamentale; 16. Drammatico messaggio; 17. Fretta o sollecitudine; 18. Il musicista del «Bolero»; 20. Spiagge sabbiose; [redacted] Antica moneta [redacted] soldo; 24. Prossime; 26. La [redacted] Umberto Saba (sigla); 29. Mangiare avidamente; 30. Recipiente in cucina; 32. Esotico nome di donna; 34. Anagramma di «tantalo»; 35. Osso del ginocchio; 36. Raccolta [redacted] dati riguardanti il paziente; 38. Città jugoslava; 39. Sostanze come l'insulina e l'adrenalina; 40. Vanno a votare; [redacted] Alte aspirazioni; 47. Musicò «L'oro del Reno»; 50. Affluente della Loira; 51. Pesce persi[redacted] 52. Moglie [redacted] Menelao; 53. Armi per la [redacted]; 56. Contenitori per fiori; 57. Consegnare; 59. Lo Stato di Shiraz; 60. Veicolo urbano; 61. Tre lettere [redacted] cotangente; 63. Situati in profondità; 64. L'ultimo è Silvestro; 66. Nome di donna; 67. Tofano disegnatore; [redacted] Iniz. di Moravia; 71. In centro.

Le soluzioni [redacted] pubblicate [redacted] «La Stampa» martedì 14 giugno [redacted]

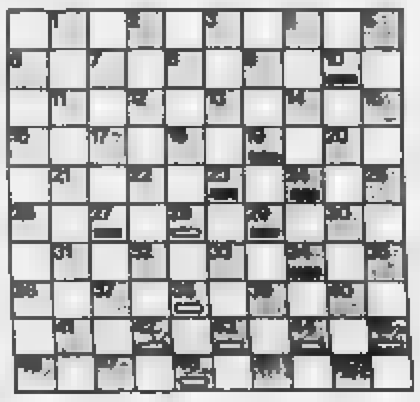
A cura di **Roberto Morosetti**

DAMA

(Fattori)

E' disponibile [redacted] la Federazione Italiana Dama (FID, via Gilm 1, 39100 Bolzano, tel. 0471 970.032) il nuovo regolamento tecnico; comprende le regole ufficiali per il gioco [redacted] 64 e sulle 100 caselle, il regolamento arbitrale, il [redacted] di classificazione (130 pagine, lire 7000).

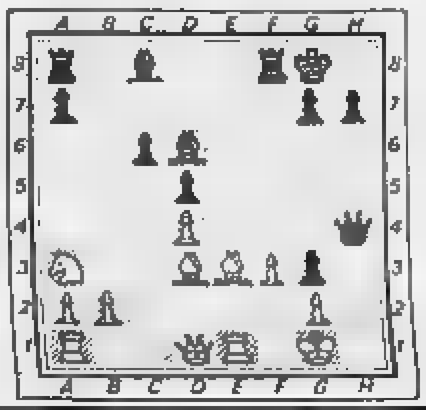
Diagramma: il [redacted] muove e vince. In quattro mosse un brillante tiro di dama.



SCACCHI

Molti lettori ci scrivono. Se non rispon[redacted] direttamente a tutti è perché poi gli argomenti verranno trattati in questa rubrica. Oggi presentiamo [redacted] bella combinazione realizzata in semilampo [redacted] lettore Leonardo Pottarino, medico in Lentini, cittadina in provincia di Siracusa.

Diagramma: posizione dopo 17.f3; il Nero (Pottarino) muove e vince.



PAROLIERE

	a	b	c	d
1	I	T	E	M
2	A	L	A	N
3	G	T	E	T
4	A	T	D	E

	a	b	c	d
1	M	E	L	A
2	L	A	T	O
3	E	G	R	A
4	M	A	N	I

Ancora dubbi [redacted] regolamento. Enrico Sala (13 anni, Torino) ci [redacted]. «*Sono validi i [redacted] personaggi famosi*?». Dobbiamo ripeterci: valgono [redacted] le parole riportate come lemma nei dizionari; difficilmente ciò accade per i [redacted] dei personaggi. Ma nel vocabolario c'è *Dante* (e un daino), *Alighieri* (sono attrezzi marinari), eccetera. A proposito [redacted] personaggi: lo schema di destra di questa settimana riserva una sorpresa, quale? Scriveteci!

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una [redacted] volta in una [redacted] parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da C-4, si legge una parola di 16 lettere: DETTAGLIATAMENTE. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne [redacted] trovate 40. E [redacted] Scriveteci!

MASTER MIND

(Capi)

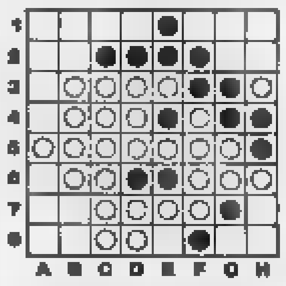
Proposte	Risposte
R B A R	●
R V N A	●○
G N R V	●●○
A N R R	○
N B R V	●●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto [redacted]; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla [redacted] delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(frase: 1, 7)

OTHELLO



Una partita della finale del campionato danese '87. Il Nero ha giocato H7, sbagliata, rischiando di perdere. Cosa doveva fare invece?

Le lettere della domenica

Isa Barzizza contro [redacted] suocera

Faccio riferimento all'articolo pubblicato da «La Stampa» [redacted] data 4 giugno 1988 e chiaramente ripreso da quello pubblicato da «Il Giornale» il giorno prima, dedicato alla dolorosa vicenda che mi riguarda.

In esso viene testualmente riportata una mia dichiarazione resa, a richiesta del giornalista, telefonicamente.

Desidero precisare che [redacted] momento della dichiarazione non conoscevo il testo dell'ultimo necrologio pubblicato sul quotidiano «Il Giornale» a [redacted] della signora Bergui Chiesa, convinta che il testo sul quale [redacted] si richiedeva un commento fosse la letterale ripetizione del [redacted]crologio pubblicato per 27 anni consecutivi senza modifiche o aggiunte.

Presa [redacted] vo sconcertante testo, mi corre l'obbligo, rompendo [redacted] comprensibile riserbo [redacted] avrei voluto mantenere, e a tutela della [redacted] onorabilità, di precisare che [redacted] costituisce [redacted] gratuita e diffamatoria [redacted] della verità nella parte [redacted] cui [redacted] afferma che avrei «lasciato mio [redacted] con [redacted] frattura della base cranica, cieco e muto», [redacted] una implicita insinuazione [redacted] mia presunta omissione di soccorso.

Aggiungo che, indignata di fronte al degenerare di [redacted] intollerabile atteggiamento assurdamente persecutorio, intendo riaffermare la verità dei fatti e tutelare la mia onorabilità in sede giudiziaria.

[redacted] Borman, Roma

Mai imputato di omicidio

Nella mia qualità di difensore di fiducia del signor Vincenzo [redacted] unitamente [redacted] prof. Aricò [redacted] Foro di Roma nel procedimento pendente avanti la corte di assise [redacted] Torino sezione III, ritengo doveroso nell'interesse del mio assistito evidenziare che la notizia contenuta nell'articolo del 4 giugno 1988 [redacted] prima pagina redatto dal giornalista Aldo Popala «Delitto Usl, il medi[redacted] era innocente», non risponde a verità.

Il Pavia, infatti, nel [redacted]cesso che si è svolto a Geno[redacted] presso la [redacted] di assise sezione I [redacted] è stato mai imputato dell'omicidio Torchia bensì soltanto di rapina e associazione per delinquere (art. 416 c.p.): ed è stato assolto [redacted] insufficienza [redacted] prove con sentenza del 19/5/1988 da [redacted] reati.

dott. proc. Vincenzo Puglisi, Torino

A proposito di psicologi

Vorrei fare qualche riflessione sulla lettera di domenica [redacted] intitolata *Professione psicologo*.

Lo psicologo dovrebbe essere una persona dotata [redacted] particolari qualità mentali, culturali e morali, ma tutt'altro che legata alla [redacted]gione, a qualsiasi religione o setta religiosa. L'intelligenza, la cultura, la capacità introspettiva, il senso umanitario, l'intuizione, [redacted] ecc. [redacted] sono tutte doti indipendenti dall'appartenenza a qualche religione, anzi, talvolta sono decisamente in contrasto con alcune.

Lasciamo ai preti le pratiche della confessione, delle prediche e degli esorcismi, ma riconosciamo agli psicologi (conoscitori della mente, delle emozioni, [redacted] umane) [redacted] possibilità [redacted] aiutare tante persone a superare [redacted] difficoltà spesso gravissime [redacted] su questa terra.

Roberto Baldissari, Vercelli

Nella miniera [redacted] Borkel

Il dramma accaduto nella miniera [redacted] Borkel, [redacted] cui hanno perso la vita cinquan[redacted] persone, riporta alla ribalta il problema del rapporto uomo-natura.

L'uomo, dotato d'intelligenza, forse [redacted] in buonafede e ingenuamente, ha sempre pensato di dovere e «potere» assoggettare la «natura» [redacted] desideri, ai suoi capricci e naturalmente, anche [redacted] necessità.

Il tempo ha dimostrato che nulla (né religione, né politica, né difficoltà), ferma l'uomo nella [redacted] ricerca di nuove conoscenze, per cui ogni discorso diventa inutile. [redacted] solo [redacted] augurarsi che insieme alle tante [redacted] che accompagnano ogni giorno, non vada perduto anche il «buon senso», l'unica forza che può almeno ridurre gli aspetti negativi delle [redacted] «conquiste scientifiche».

Giovanni Reverso, Torino

Ingordigia senza misura

Le [redacted] categorie [redacted] lavoratori dovrebbero avere, nel contesto della produttività di uno Stato, una ben precisa collocazione, già preventivata, programmata e in funzione del Pil nazionale (prodotto interno lordo).

E' legalissimo riconoscere il [redacted] di sciopero in [redacted] repubblica democratica libera, [redacted] Stato che contratta e mercanteggia l'entità degli aumenti salariali ai dipendenti e degli interventi pubblici a sostegno [redacted] lavoratori autonomi, dà quasi l'idea del mercante rionale delle pulci, che spara un [redacted] alto e il compratore uno basso, [redacted] cercare poi un punto di incontro, con tutte le astuzie e i bluff dei mercanti provetti.

Praticamente il [redacted] scaltro riesce ad avere sempre la meglio sul più semplice, alla faccia della democrazia e della giustizia. Tutto ciò sti[redacted] la conflittualità dei lavoratori, ormai abituati a rivendicare ad oltranza, ad ingaggiare [redacted] una sorta di braccio [redacted] ferro con la controparte privata e pubblica, finché non ottengono il riconoscimento delle loro pretese (vedi scuola, trasporti, giustizia).

In questa opera selvaggia di accaparramento, non [redacted]stono problemi di misura, non c'entra [redacted] accidente se l'economia [redacted] è in grado di offrire [redacted] aumento così cospicuo di reddito a questa o a quella categoria [redacted] lavoratori: loro chiedono, [redacted] Stato concede e Pantalone [redacted].

[redacted] questa oculata politica [redacted] i nostri bravi governanti hanno trasformato [redacted] groviera il bilancio dello Stato.

Francesco Luc... A., Nardò

A colloquio con un sikh

[redacted] Hong Kong, parlando con [redacted] sikh, gli ho chiesto se [redacted] religione deriva dall'hinduismo e dall'islamismo. La risposta è stata che loro hanno preso il meglio [redacted] tutte le religioni. Perché non seguirne l'esempio, evitando di imitare il peggio delle altre nazioni? Anche dall'Est Europeo e [redacted] Cina [redacted] c'è molto da imparare. Dovremmo istituire, per esempio, il numero chiuso nelle scuole ed in ciò dovrebbe darci una mano il [redacted] invece di ostacolare, con il tradizionale «niet», qualsiasi iniziativa tesa al vero progresso.

In Cina la selezione [redacted] scuole [redacted] severissima. Chi [redacted] riesce a superare lo scoglio degli esami è avviato al lavoro ... da noi [redacted]pibile, ... se si perora l'amore a 12 anni e la patente a 16 anni.

C'è da aggiungere che l'anno scolastico è più lungo che da noi. Hanno un giorno di festa all'inizio della primavera [redacted] e, alla fine dell'anno scolastico, [redacted] mese [redacted] vacanze. Da [redacted] l'anno [redacted], tra scioperi per qualsiasi motivo, gite «culturali» e vacanze si riduce all'osso. Anche [redacted] il [redacted] militare la selezione è severa.

Mentre in Italia è difficile notare un contadino nei campi, lì sono numerosi ed i prodotti della terra non sono inquinati con diserbanti e pesticidi scansafatiche. Anche se hanno cercato di abolire [redacted] religioni, i cinesi restano legati alle loro tradizioni buddiste e confuciane.

Dante Lo Piano, Bologna

Scuola mia non ti conosco

Vorrei esprimere [redacted] fare delle osservazioni circa gli aumenti concordati agli insegnanti.

Per quanto è stato deciso a Roma è più che vergognoso.

Lo Stato si trova in una situazione fallimentare, oberato di debiti. Non so proprio [redacted] si trova [redacted] decisione, quando abbiamo una massa di pensionati che non prende neanche la metà degli aumenti fatti agli insegnanti e notare che ai nostri tempi si facevano 48 [redacted] lavoro settimanale e non 200 giorni all'anno con 20 ore alla settimana e con pochi alunni.

Poi ci sono i ferrovieri che pretendono gli aumenti, [redacted] i 15 mila miliardi di debiti.

Non [redacted] proprio come ce la caveremo, penso al '19 quando l'Italia era entrata nel [redacted] scioperi a non finire; c'è voluto il manganello per sistemare ogni cosa.

Oggi però abbiamo 80.000 poliziotti senza stellette che disciplinano gli stadi comunali e accompagnano le orde di tifosi alla stazione, poi non so cosa facciano, però abbiamo una massa in divisa con ottimi stipendi, infine si ha il coraggio di criticare le spese dell'esercito. Inoltre bisogna finanziare i partiti per i congressi, convegni e festival: tutto [redacted] per fare propaganda.

Lucio Sabria, Torino

Vorrei fare una breve precisazione [redacted] riferimento all'articolo [redacted] A. Recanatesi comparso su «La Stampa» del 4/6 col titolo «Il settore asimmetrico».

Come si può dire che l'aumento medio [redacted] insegnanti sarà in realtà di 750 mila lire (550 mila di aumento più 200 mila per le tre ore eccedenti l'orario)?

Mi pare ovvio che per ... categoria ad un aumento [redacted] ore lavorative corrisponda un aumento retributivo proporzionale.

Perché allora non si è [redacted] in luce che l'aumento per le [redacted] d'asilo non è solo quello ufficialmente sancito, [redacted] anche quello sottinteso e derivante dal passaggio graduale da 30 ore settimanali a 27 e poi a 25?

Non è questo già [redacted] aumento di stipendio?

Patrizia Albertini, Torino

[redacted] indignato per l'accordo raggiunto tra governo e insegnanti. E' incominciato l'assalto [redacted] diligenza. E proprio da parte [redacted] coloro [redacted] avevano meno ore di lavoro settimanali e massime ferie annuali. [redacted] che [redacted] Mita venga a dire che si tratta di eccezione. Ora tutte le [redacted] categorie di statali rivendicheranno [redacted].

[redacted] i non statali? E i dipendenti delle aziende [redacted] a 15 persone, che possono essere licenziati in [redacted] motivo? E le segretarie dei professionisti che hanno stipendi da fame e [redacted] gravoso lavoro? Cosa fanno i sindacati per queste meritevoli categorie? Un bel niente [redacted] sindacati ed i partiti servono gli insegnanti per attivare voti e iscritti e riacquistare credibilità. Intanto faranno ripartire l'inflazione e manderanno allo sfascio il bilancio statale, come ha avvertito inutilmente Ciampi.

Concludendo, gli insegnanti (e [redacted] più del doppio di quelli [redacted] Germania e Francia) avrebbero meritato gli aumenti ottenuti, [redacted] dettando un orario di almeno 36 ore settimanali, uguale a tutti gli [redacted] statali.

La nostra non è una democrazia: è una partitocrazia [redacted] anche [redacted] batticannacrazia.

Vittorio Ziliani, Alessandria

I veterinari di Carmagnola

In [redacted] alla notizia apparsa nell'articolo de «La Stampa» del 3 giugno sui bovini estrogenati, secondo [redacted] «quattro veterinari, dipendenti di [redacted] Ussl dell'Alessandrino, sono [redacted] denunciati per omissione d'atti d'ufficio», si precisa quanto segue.

I veterinari sotto indicati sono dipendenti dell'Ussl di Carmagnola (To) e sono stati accusati di aver ritardato i prelievi di materiale organico per le ricerche di sostanze anabolizzanti su vitelli importati dalla Francia. A [redacted] proposito [redacted] sottolinea che [redacted] partite [redacted] vitelli destinati ad allevamenti di bovini [redacted] della Regione, per [redacted] per [redacted] 10-12 [redacted].

Pertanto [redacted] vitelli, prima di «finire sulle nostre tavole», saranno comunque sottoposti a normali controlli dei Servizi Veterinari.

Questi controlli si sono dimostrati ben più efficaci [redacted] quelli compiuti sui vitelli appena importati e destinati al [redacted] periodo [redacted] ingrasso in allevamenti nazionali: dall'inizio dell'anno ad oggi questi controlli eseguiti su animali prossimi alla macellazione o appena macellati hanno portato al sequestro [redacted] oltre 10.000 bovini [redacted] alla denuncia di 21 [redacted].

Eugenio Maccari, [redacted] regionale alla Sanità, Torino

Tasse e balzelli sul contribuente

La Stampa arriva anche a Palma, seppure con un giorno di [redacted] e la bella [redacted]stra [redacted] sé nell'edicola [redacted] Calle Gen. Mola angolo Plaza Sta Catalina, [redacted] centro. E regolarmente riporta le lamentazioni del governo De Mita e del suo ministro del Tesoro perché mancano cinque o settemila miliardi (sembra ci sia un taglio fisso nei debiti [redacted] Italia), e quindi [redacted] propongono nuove stangate. Lo stile è decisamente quello borbonico [redacted] Franceschiello.

Sarebbe ora, in luogo di escogitare sempre nuovi balzelli, di fare effettivamente economie nelle spese, cominciando con il dimezzare quelle per il Mezzogiorno che risultano di oltre 30.000 miliardi per il 1989: una spesa folle enorme che neanche gli Usa potrebbero sopportare. Detta spesa è in buona parte assistenziale e clientelare, e finisce nelle grinfie dei boss del cemento (autostrade e superstrade inutili, cattedrali nel deserto, alberghi passivi in partenza ecc.), e poiché è possi[redacted] solo con l'esagerato prelievo fiscale fa aumentare i costi di produzione nelle aziende sane.

Oriano Solmare, Palma (Spagna)

Tornare indietro di mille [redacted]

L'affermazione del prof. Conciani (su «La Stampa» del 5 giugno) secondo la quale «bisogna demolire il mito che qualsiasi nascita sia un bene» mi sembra un mostruoso paradigma della cultura di morte in [redacted] sempre più ci stiamo addentrando.

Distinguere fra «nascite buone» e «nascite cattive» equivale a ipotecare esistenze di uomini, discriminando [redacted] quelli graditi (a chi, poi? [redacted] Potere? al Grande Fratello?) e quelli sgraditi.

Fra l'altro [redacted] è nemmeno un'idea moderna, [redacted] piuttosto reazionaria e retriva. Malauguratamente, [redacted] sempre esistiti figli di serie A e figli di serie B: il rampollo desiderato da una parte e la fastidiosa [redacted] in più da sfamare» dall'altra. Gli uomini civili hanno lottato strenuamente contro questa situazione; ora, idee come quelle del prof. Conciani vorrebbero riportarci indietro di mille anni.

Carlo Molinaro, Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alle Profumerie Clerici
[redacted] omaggio alla bellezza del futuro
Si prenota telefonando al 54.59.89 e al 74.02.33

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.124 - 538.682 - Torino

PRIMARIO GRUPPO NAZIONALE
RICERCA
AD USO PROPRIO IN TORINO
MQ. 2.000 UFFICI
MQ. [redacted] AZIENDALE
MQ. 1.300 MAGAZZINI - ARCHIVI
POSIZIONE CENTRALE O DI COMODO ACCESSO ALLE TANGENZIALI
INTERMEDIARI - MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere: Publikompass 340 10100 TORINO

VII UNITA' [redacted] LOCALE LIGURE DEL SAVONESE

Via Collodi 13 - Savona

Bando di gara

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 9 giugno 1988.

Si rende noto che questa Amministrazione procederà alla gara mediante licitazione privata per l'esecuzione sulla scorta di appositi capitolati speciali, del 1° lotto del complesso ospedaliero sito in loc. di Valloria.

La licitazione sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera a) punto [redacted] legge 8-8-1977 n. 584, con sole offerte in ribasso.

Saranno escluse dalla gara offerte considerate anomale e offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore di 5 punti alla media delle percentuali di ribasso delle offerte ammesse.

...

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Paolo Pretore

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovico

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 36

Piazza San Francesco n. 4 10059 SUSA

Avviso di appalto-concorso

...

IL PRESIDENTE
Mario Mossi

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 36

Piazza San Francesco n. 4 10059 SUSA

AVVISO DI GARA

...

— macchina da scrivere e da calcolo per un importo presunto di Lire 60.000.000.

...

Susa, 17 giugno 1988

IL PRESIDENTE
(Mario Mossi)

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 31

CARMAGNOLA

...

IL PRESIDENTE

TRIBUNALE DI ASTI

...

AVVISO D'ASTA

...

Asti, 3 giugno 1988

IL SEGRETARIO PRINCIPALE

[redacted] DI RICHELMO

Provincia di Torino

AVVISO LICITAZIONE PRIVATA

...

IL SINDACO

CITTA' DI CARIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

...

Carignano, 1 giugno 1988

IL SINDACO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

...

IL DIRETTORE DI SEZIONE

COMUNE DI SCALEA

C.A.P. 87029
PROVINCIA DI COSENZA

AVVISO DI GARA

...

Scalea, 1 - 6 - 1988

IL SINDACO
(Francesco Zito)

PRETURA DI LECCO

Ufficio Esecuzione Penale

...

IMPUTATA

...

CONDANNA

...

IL DIRETTORE DI SEZIONE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

...

IL DIRETTORE DI SEZIONE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

...

IL DIRETTORE DI SEZIONE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

...

IL DIRETTORE DI SEZIONE

REGIONE SICILIANA

UNITA' SANITARIA LOCALE n. [redacted]

CATANIA

AVVISO DI GARA

...

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Faro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Saverio Carrubba

REGIONE SICILIANA

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 35

CATANIA

AVVISO DI GARA

...

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Faro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Saverio Carrubba

REGIONE SICILIANA

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 35

CATANIA

AVVISO DI GARA

...

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Faro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Saverio Carrubba

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

...

IMPORTANTE

...

Rappresentanti

...

GROSSISTA

...

15 Autovetture

...

18 Acquisto alloggi

...

ASSOCASA COMPRA

...

PREFERIBILMENTE

...

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

...

ALMESE

...

ALPIGNANO LIBERO

...

AVIGLIANA

...

BORGARO TORINESE

...

CASAMERCATO 011 65.44

VENDE INTERO STABILE
ZONA POZZO STRADA
OTTIMO INVESTIMENTO

...

CASTAGNETO PO

...

Castiglione (To) COOPERATIVA

...

Lieve rimbalzo per il listino

Borsa, rialzo fatto di voci

Molte congetture sul [illegible] Gardini

MILANO — Una settimana sotto certi aspetti piuttosto atipica si è conclusa alla [illegible]. Infatti, anche se il [illegible] è stato monopolizzato [illegible] gruppo Ferruzzi-Montedison, [illegible] i [illegible] minori a dominare pressoché interamente la scena. L'imminenza della fusione tra Iniziativa Meta e Agricola finanziaria e la campagna di dismissioni, annunciata dal [illegible] di Gardini, [illegible] della riorganizzazione industriale e finanziaria, [illegible] stati i motivi di fondo che hanno animato l'andamento [illegible] alcuni fra i titoli del gruppo.

Così [illegible] primo piano sono [illegible] le Standa e le Calcestruzzi che [illegible] i loro rialzi hanno [illegible] vita a [illegible] ridda di ipotesi circa eventuali passaggi [illegible] pacchetti azionari.

Fra i titoli guida si sono messe [illegible] fuoi le Montedison che venerdì sono tornate sopra [illegible] 1800 lire durante [illegible] contrattazioni [illegible] dopolistino. L'incremento [illegible] sul numero di azioni spettà però alle Iniziativa [illegible] tornate in [illegible] dopo un lungo periodo di latitanza. Nelle ultime due sedute sono emerse con convinzione [illegible] che le Trenno oggetto [illegible] interesse, secondo gli operatori, di un gruppo industriale.

[illegible] disinteresse del mercato per i titoli dei grandi gruppi ha investito anche [illegible] Fiat, che non sembrano beneficiare affatto della solidità patrimoniale del gruppo e dei brillanti risultati di bilancio annunciati recentemente. [illegible] tensione si sono confermate invece [illegible] Gemina già ampiamente trattate la scorsa settimana. Movimentato l'andamento delle Toro, mentre [illegible] Borsa si vanno affermando voci [illegible] eventuali operazioni [illegible] capitale. Nel [illegible] De Benedetti hanno brillato le Buitoni, ma anche Cir e Olivetti hanno fatto progressi. Pra [illegible] altri titoli si sono messe in evidenza le Sip, le [illegible] e, fra i cartari, le Mondadori, mentre le Ameì sono state oggetto di consistenti ordini di acquisto.

● **REDDITO FISSO** — Scambi modesti e mercato [illegible] lettivo sulle principali emissioni hanno contraddistinto nel comparto del reddito [illegible] questa settimana. [illegible] presenza di un mercato secondario che è ancora in rodaggio, gli operatori mantengono un atteggiamento prudente, colpiti anche dalla fase negativa attraversata dai fondi comuni. I riscatti più che in vendite di azioni si traducono in vendite di titoli di Stato, un flusso destinato [illegible] [illegible] sul mercato ancora per un certo periodo.

Nel corso della ottava l'offerta ha premiato [illegible] to [illegible] Cct e Btp a breve scadenza premiando invece le emissioni «lunghe» con scadenza '96 e '97, in equilibrio i titoli che scadranno nel '91, [illegible] sulle [illegible] emissioni. [illegible] comparto delle [illegible] diffuso denaro sui titoli che hanno beneficiato di buoni rialzi anche nel mercato azionario.

[illegible] Binda De [illegible] [illegible] il capitale

MILANO — Un aumento [illegible] capitale da 34,6 a [illegible] miliardi sarà sottoposto all'approvazione degli azionisti della Cartiera Binda De Medici, [illegible] si riuniranno in assemblea straordinaria l'8 luglio (il 15 in seconda [illegible] nazione).

L'operazione [illegible] attraverso l'emissione di [illegible] milioni [illegible] [illegible] azioni ordinarie [illegible] verranno offerte [illegible] azionisti e agli obbligazionisti a 110 lire ciascuna (di cui [illegible] lire a [illegible] di rimborso spese). *(Ansa)*

La famiglia spende di più, ma il risparmio piace ancora

E l'italiano si scoprì ricco

Il governo è preoccupato perché stiamo consumando troppo - Rallenta la raccolta di fondi e polizze - Ristagnano le attività finanziarie - Il boom del mercato dell'arte

MILANO — Perché gli italiani, universalmente riconosciuti con i giapponesi i maggiori risparmiatori, hanno [illegible] improvvisamente mano al portafogli e iniziato a spendere come [illegible] no [illegible] fatto in passato? Pochi giorni fa il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha lanciato il [illegible] di allarme: stiamo consumando troppo. Poi sono arrivati i [illegible] bilancia dei pagamenti [illegible] aprile che hanno evidenziato uno squilibrio valutario [illegible] nei conti [illegible] l'estero. Quindi la minaccia [illegible] ministro del Tesoro, Giuliano Amato: «*Aspetto i [illegible] di maggio della bilancia commerciale, poi vedremo*».

[illegible] circolano ipotesi di provvedimenti finalizzati a raffreddare la strana voglia degli italiani a consumare più [illegible] quanto il Paese possa ragionevolmente permettersi. Si parla di [illegible] inasprimento dell'Iva, di provvedimenti fiscali [illegible] hoc. Auto, Hi-Fi, elettrodomestici, abbigliamento, turismo: [illegible] vendite degli ultimi mesi indicano che gli italiani sono diventati [illegible] grandi dissipatori [illegible] denaro.

Cosa è successo, forse sono diventati tutti straordinariamente ricchi? In realtà se si prendono in esame i dati di Bankitalia [illegible] ricchezza delle famiglie italiane [illegible] sono che la situazione [illegible] buona. [illegible] fine del 1987 la consistenza delle attività finanziarie delle famiglie italiane [illegible] [illegible] è ben [illegible] milioni 330.477 miliardi. Una cifra quasi impronunciabile, tanto [illegible] grande. Per assurdo [illegible] può dire che i risparmi degli italiani, investiti in conti bancari, Cct, Bot, azioni, fondi comuni, [illegible] complessivamente pari a dieci volte il [illegible] pubblico stimato in [illegible] miliardi.

[illegible] [illegible] più esplicite sono alcune [illegible] della Relazione della Banca d'Italia. «*L'aumento della propensione al consumo delle famiglie trova riscontro nella sostanziale stabilità dell'accumulo di attività finanziarie, pari a 142.600 miliardi rispetto [illegible] 142.500 del 19[illegible] la variazione percentuale sulle consistenze al netto delle azioni, si è infatti ridotta a 14,8 rispetto a 17,2% dell'anno precedente. Alla minor crescita delle attività finanziarie ha contribuito [illegible] riduzione [illegible] loro rendimento*».

Gli italiani comunque non [illegible] diventati improvvisamente pazzi. Il [illegible] famiglie sta crescendo a ritmi sostenuti, l'economia [illegible] bene, la produzione industriale tira. Qualcuno per spiegare il nuovo orientamento delle famiglie, che [illegible] privilegiano più l'investimento rifugio (tipo casa) ma altri più edonistici, ha fatto ricorso all'economista Modigliani: «*I consumi aumentano non solo quando [illegible] famiglie sono più ricche, ma anche quando [illegible] sentono potenzialmente più ricche*». In prospettiva l'aumento del tetto pensionistico è uno dei fattori che nel breve termine può ridurre la propensione al risparmio.

[illegible] — Almeno 3 milioni [illegible] di famiglie italiane hanno sottoscritto fondi comuni, [illegible] dopo le iniziali soddisfazioni in perfetta sintonia [illegible] il boom di [illegible] il sistema fondi ha iniziato a perdere terreno e negli ultimi dieci mesi i riscatti hanno costantemente superato le nuove sottoscrizioni. La conseguenza, ridimensionamento [illegible] crollo [illegible] mercato azionario, è rappresentata dall'impoverimento complessivo del patrimonio dei fondi.

CASA — E' uno dei [illegible] maggiormente considerati dagli italiani che per il [illegible] una parte [illegible] molto alta vedono [illegible] casa in [illegible] [illegible]. Il mercato si è [illegible] [illegible] recente ripresa, [illegible] praticamente nelle fasce [illegible] te, la domanda è più [illegible] zioni di prestigio [illegible] [illegible] centro.

POLIZZE VITA — Hanno rappresentato uno dei fenomeni finanziari, di investimento popolare, degli ultimi anni. Alla fine dell'87 i premi [illegible] del [illegible] vita sono complessivamente ammontati a 60[illegible] miliardi, [illegible] un [illegible] del 39,5% rispetto all'86 e hanno superato la soglia dello 0,5% [illegible] rapporto al prodotto interno lordo. Nei primi mesi di quest'anno, dopo l'assestamento [illegible] [illegible] fiscale, è stato registrato un rallentamento della crescita anche se [illegible] settore ha enormi potenzialità di sviluppo.

ARTE — Settore di investimento innovativo. Significativo il caso di Lessarte, società della [illegible], che offre in leasing quadri, statue e [illegible] opere d'arte. Nel giro [illegible] pochi mesi ha messo assieme un patrimonio di oltre 30 miliardi, ha chiesto alla Consob l'autorizzazione a lanciare un fondo di investimento specializzato in opere d'arte e ora si appresta a [illegible] trare sul mercato europeo. La Banque Nationale de [illegible] ria ha proposto alla Bnl di creare una holding paritetica [illegible] [illegible] con la creazione di società di leasing per l'arte in ciascun Paese.

Rinaldo Gianola

Boom del gioiello entro i confini, crisi per l'export

L'oro piace sempre di più

VICENZA — L'industria italiana dell'oro [illegible] ha brillato nel 1987. Contro [illegible] lei hanno giocato lo scorso anno la concorrenza spiet[illegible] dei Paesi del Sud-Est asiatico e il sistema dei dazi preferenziali. In un mercato tra [illegible] propizi come quello degli Stati Uniti, quest'ultimo provvedimento ha contratto del 19% l'export.

Toccato sensibilmente nell'export, il gioiello Made in Italy si è preso però una rivincita consistente sul mercato interno: 10 milioni di acquirenti nel 1987, 15 [illegible] e mezzo di pezzi venduti, un giro d'affari che ha superato i 3100 miliardi, contro i 2650 dell'anno precedente.

Fatti tutti i conti, l'oreficeria di [illegible] nostra ha scoperto che [illegible] il mercato estero ha fruttato 2351 miliardi, 249 in meno dell'anno precedente (—7%). Un grido d'allarme, echeggiato già quattro anni fa, quando l'export si [illegible] oggi a Vicenza, in occasione di un simposio internazionale organizzato dal World [illegible] council, è [illegible] riproposto [illegible] l'invito [illegible] governo a farsi carico del problema.

IFIL - [illegible] di Partecipazioni S.p.A.
Sede legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale lire 291.822.150.000 int. vers.
[illegible] Tribunale di Torino, reg. soc. n. 906/72

[illegible]
DI [illegible] ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sala assemblee della Toro Assicurazioni in Torino, via Lagrange n. 4, il giorno 30 giugno 1988 [illegible] ore 10 e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 1° luglio 1988, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

[illegible] ORDINARIA
1. Relazioni del Consiglio [illegible] Amministrazione e [illegible] Collegio Sindacale sull'esercizio al 31 dicembre 1987, bilancio al 31 dicembre 1987; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in [illegible] alle azioni proprie ai sensi degli articoli [illegible] [illegible] ter [illegible] civile.
3. Integrazione Consiglio di Amministrazione.
4. Conferimento incarico [illegible] [illegible] e certificazione del bilancio per il triennio 1988, 1989, 1990.

PARTE STRAORDINARIA
1. Proposta [illegible] al Consiglio di Amministrazione ai sensi [illegible] articoli 2[illegible] [illegible] 43 del codice civile.
2. Proposta di [illegible] degli articoli 10, 13, 16, 19, 31 e di abrogazione degli articoli 7, 8, 9, 14, 15 e 26 dello statuto [illegible]; conseguente [illegible] degli articoli dello statuto sociale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso [illegible] sede sociale oppure presso gli sportelli [illegible] seguenti Istituti: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, [illegible] Popolare di Milano, [illegible] Popolare di Novara, Banca Popolare [illegible], Sella, Banca Stahlhausen [illegible] C., Banca Subalpina, [illegible] Banco di Napoli, Banco di Roma, [illegible] Sicilia, [illegible] Credito delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di [illegible], Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto [illegible] Italiano, Istituto Bancario [illegible] Paolo [illegible] Torino, Monte [illegible], Nuovo Banco Ambrosiano, e presso [illegible] Monte Titoli S.p.A. [illegible] certificate da essa amministrati.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA
STABILI INTERI
prevalentemente
ad [illegible] abitazione.
RILEVANDO
[illegible] SOCIETÀ.
IN TORINO E PROVINCIA.
Scrivere [illegible]
PUBLIKOMPASS [illegible] - [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Azienda leader [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
per il Piemonte
Sede di [illegible] Torino
Costituisce ideale preferenziale introduzione distribuzione organizzata e negozi in genere. Trattamento economico interessante. Assicurasi massimo riservatezza.
Inviare proprio curriculum a:
Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

PER MARIA SOCIETA' [illegible] LEASING
ricerca
RESPONSABILI
UFFICIO REGIONALE
Si richiede:
- cultura universitaria
- esperienza di lavoro nello specifico settore o [illegible] lo bancario maturata in uffici fidi e sviluppo.
ADDETTI
Età [illegible] oltre i 28 anni.
Diploma di ragioneria, laurea [illegible] discipline economico-giuridiche, statistica, esperienze [illegible] vendita.
Contratto di lavoro del Credito
Sede [illegible] la[illegible]: BIELLA - TORINO.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLI[illegible]OMPASS 334 - [illegible]

Amato: al vertice di Toronto è possibile arrivare a un piano comune per il Terzo Mondo

L'Italia appoggerà i Paesi indebitati

ROMA — L'Italia andrà [illegible] vertice [illegible] Toronto, che vedrà riuniti i capi di Stato e di governo dei sette Paesi [illegible] industrializzati [illegible] 19 al [illegible] giugno, con [illegible] posizione decisamente «aperta» sulle soluzioni da offrire al problema del debito internazionale. A confermare che, anche in quest'occasione, il nostro Paese manterrà «*una linea politica molto avanzata*» è stato il ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

«*Intendiamo continuare su questa linea* — ha detto Amato, che proprio ieri mattina ha incontrato [illegible] presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli, — *e sono convinto che dal vertice scaturirà una proposta comune dei sette Paesi*». Amato [illegible] ha però voluto sbilanciarsi sull'ipotesi di [illegible] piattaforma comune europea, portata avanti da Francia e Germania, che già hanno avanzato proposte concrete per alleggerire [illegible] peso dell'indebitamento dei Paesi più poveri, ma anticipare nei dettagli [illegible] posizione italiana.

L'impegno del nostro Paese [illegible] su questo fronte, comunque, si può dire certo: lo ha ribadito anche [illegible] Sarcinelli, sostenendo che «*la nostra posizione sarà coerente con la tradizione che abbiamo sempre avuto*». Lo scorso anno fu proprio l'Italia, che a Venezia ospitava il summit, a condurre una trattativa serrata per tentare di strappare agli altri 6 partner il massimo di impegno possibile nei confronti soprattutto dei [illegible] dell'Africa subsahariana.

Al di là delle posizioni che il nostro Paese [illegible] vertice, restano, sul tappeto «interno», [illegible] modi che necessariamente dovranno essere sciolti. E' il caso [illegible] agevolazioni fiscali alle banche creditrici [illegible] confronti [illegible] Paesi in difficoltà, [illegible] *delle poche misure* — ha ricordato Amato — *che concorrono ad aiutare l'input di risorse destinate allo sviluppo dei Paesi del Terzo mondo. Noi* [illegible] *presentato* [illegible] *proposta* [illegible] *tal senso ma purtroppo il Parlamento, forse per colpa nostra che non abbiamo saputo spiegare il significato della misura, tesa* [illegible] *introdurre in Italia una normativa più presente in tutti gli altri Paesi,* [illegible] *espresso parere contrario, interpretando* [illegible] *provvedimento* [illegible] *un regalo alle banche*».

[illegible] corso della settimana prossima proseguirà il lavoro diplomatico [illegible] la messa a punto dell'agenda del vertice. «*Gli incontri* [illegible] *funzionari dei 7 Paesi* — ha dichiarato Sarcinelli — *si* [illegible] *concluderanno* [illegible] *la riunione a Parigi* [illegible] *23 maggio e ora entriamo nel vivo*». Lo scenario che [illegible] presenterà ai sette capi di Stato e di governo, è sicuramente meno preoccupante di quello che aveva fatto da sfondo ai vertici precedenti. *(Agi)*

[illegible] dice: «Non faremo sconti»

NEW YORK — Il ministro americano del Tesoro, Baker (il quale non si accinge [illegible] lasciare l'amministrazione Reagan) esclude che gli Stati Uniti possano cancellare [illegible] parte dei debiti [illegible] Paesi [illegible] Terzo Mondo come suggerito di recente dalla [illegible].

Domani riuniti i ministri finanziari

Tappa [illegible] alla Cee per l'Europa dei capitali

BRUXELLES — D'accordo [illegible] principio, i ministri delle Finanze dei «Dodici» cercheranno, domani a Lussemburgo, [illegible] consenso definitivo sulle modalità operative per istituire uno «spazio finanziario europeo» in cui liberalizzare completamente i movimenti [illegible] capitali: [illegible] passo essenziale [illegible] la piena integrazione del mercato interno comunitario, prevista per la fine del [illegible].

Qualche incertezza, però, continua a pesare sul [illegible] dell'«Europa dei capitali», soprattutto perché la Francia ne lega, in misura da determinare, l'approvazione a forme o comunque impegni di armonizzazione fiscale. I «Dodici» hanno [illegible] preparato perciò [illegible] dichiarazione congiunta del Consiglio [illegible] ministri, che [illegible] svolgerà sotto la presidenza [illegible] turno del tedesco Gerhard Stoltenberg, e della Commissione europea che sarà rappresentata dal presidente Jacques Delors. Ma secondo fonti solitamente ben informate, anche l'esito del voto di [illegible] Francia potrebbe incidere [illegible] estremis sulla posizione [illegible] Parigi.

All'ordine del giorno del Consiglio dei ministri delle Finanze dei «Dodici» c'è anche l'approvazione dell'intesa fra le istituzioni [illegible] Comunità-consiglio, Commissione e Parlamento europeo sulla «disciplina [illegible] bilancio», cioè sul rispetto delle indicazioni di [illegible] pluriennali fornite [illegible] vertice europeo.

L'Unice, l'Unione delle confindustrie europee, ha preso posizione [illegible] [illegible] a favore di una piena e sollecita liberalizzazione.

Qualche apertura di Baghdad a Vienna

La guerra Iran-Iraq frena il vertice Opec

VIENNA — Con oltre tre ore [illegible] ritardo sul previsto il vertice Opec è cominciato ieri nel tardo pomeriggio a Vienna. Tre ore che se [illegible] [illegible] andate in lunghi incontri bilaterali, in discussione tra i vari gruppi in cui anche ieri il cartello è apparso diviso. I 13 ministri [illegible] petrolio dei Paesi membri dell'organizzazione dovranno trovare un accordo sulla ripartizione delle quote di produzione e sul conseguente prezzo del greggio per il secondo semestre di quest'anno, [illegible] compito che un tempo, quando il mondo era [illegible] di petrolio, appariva facile e [illegible] [illegible] che oggi appare irto di difficoltà e di pericoli.

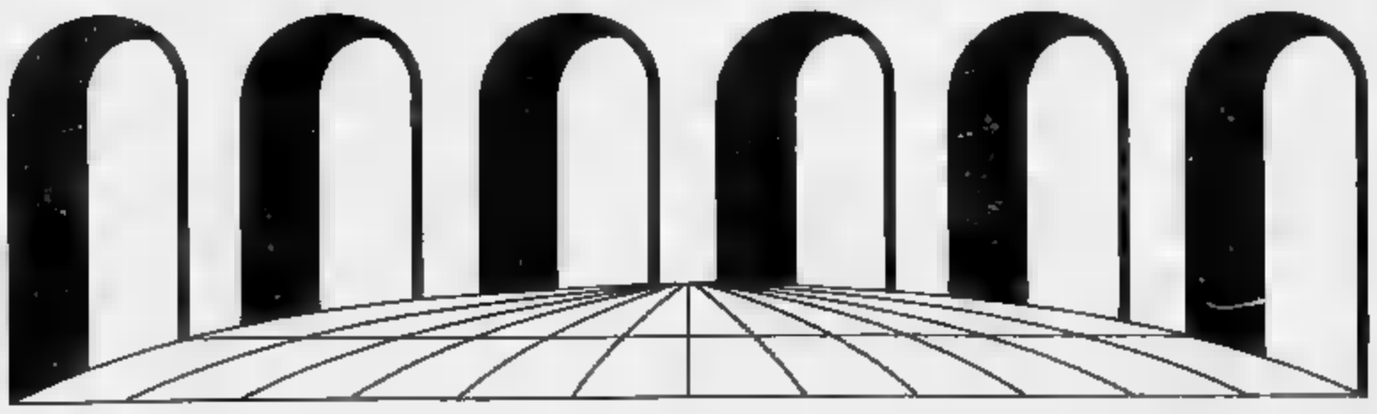
I primi a giungere nella sede dell'Opec [illegible] stati i ministri dell'Arabia Saudita, [illegible], del Qatar, Al Thani, dell'Indonesia, Kartasasmita, e della Libia, Shakshuki. Nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni al continuo [illegible] giornalisti [illegible] cineoperatori presenti, i quali però sono stati ammessi per [illegible] decina di minuti.

Neppure in questa occasione i ministri dell'Opec [illegible] stati molto loquaci. Tuttavia il venezuelano Ormanti ha ribadito che il suo Paese [illegible] cherà di giungere a una stabilizzazione dei prezzi del greggio sui 18 dollari il cartello [illegible] mentre le quotazioni [illegible] mercati internazionali si mantengono da mesi tra i 16 e i 17 dollari) e si è dichiarato [illegible] piuttosto [illegible] [illegible] sul raggiungimento [illegible] [illegible] cordo.

La prima sorpresa è [illegible] [illegible] vata dall'Iraq, Paese che attualmente non si attiene alle quote produttive poi [illegible] vincolati gli altri «è un fatto benevolmente tollerato dai [illegible] amici capitanati dall'Arabia Saudita per favorire Baghdad nella lunga guerra contro Teheran, ma ovviamente causa di attriti all'interno dell'organizzazione. In [illegible] l'Iran e appoggiato da Libia e Algeria [illegible] il ministro iracheno. Al-Chalabi [illegible] detto che il suo Paese è disposto ad allinearsi alla quota fissata dal cartello a patto che questa sia identica a quella accordata all'Iran.

Al-Chalabi ha aggiunto di [illegible] disposto a considerare l'inclusione in tale quota anche della produzione della cosiddetta zona neutrale che l'Iraq riceve come aiuto nella guerra contro l'Iran.

IL PONTE OLIVETTI APRE LE VIE DI TUTTO IL MONDO



Una proposta per gli specialisti di software che vogliono operare in una dimensione internazionale.

Il Gruppo Olivetti, protagonista oggi di un decisivo rinnovamento nel settore dei sistemi con l'introduzione di Open System Architecture, offre nuove e significative opportunità professionali. La Capogruppo, nel quadro del potenziamento della struttura di Supporto Software che agisce a sostegno delle Consociate, distribuite in tutto il mondo, ricerca specialisti di software interessati a un ruolo dinamico e professionalmente stimolante. Il campo d'attività riguarda il software di base e d'ambiente in configurazioni di sistema che integrano reti locali e geografiche. Le attività specifiche previste sono la consulenza, il system design, l'installazione, l'assistenza, la formazione, il tuning di sistema, la gestione di progetti. La ricerca è rivolta a professionisti [illegible] almeno 4 o 5 anni di esperienza maturata su minicomputer dipartimentali [illegible] sistemi operativi proprietary e standard, e [illegible] consolidata esperienza di reti, database, Office Automation e Automatic Teller. È richiesta la buona conoscenza [illegible] lingua inglese e la disponibilità a frequenti trasferte internazionali e nazionali.
La base operativa è a Ivrea.
Gli interessati possono inviare [illegible] dettagliato curriculum a Olivetti, Direzione Selezione del Personale, via Di Vittorio 54, 10015 Ivrea, Torino, citando il riferimento G/88.

olivetti

UN LAVORO SICURO E QUALIFICATO. SUBITO.

Cresce nel nostro Paese la disoccupazione dei giovani. Con diploma o laurea spesso non trovano lavoro. Corsi interminabili, attese, rinvii, delusioni. Frustrazione e perdita d'identità.

Ma ci sono settori socialmente utili, dove non esiste disoccupazione.
Il settore infermieristico è uno di questi.

Nei prossimi anni ci sarà bisogno di migliaia di nuovi infermieri nel sistema sanitario piemontese.
Ci sono le apposite scuole che in tre anni ti preparano [redacted] questo lavoro qualificato e ti garantiscono, in Piemonte, anche il presalario e un'occupazione sicura.

Iscrizioni fino [redacted] 31 agosto

SCEGLI IL TUO FUTURO. PROFESSIONE INFERMIERE.

Le specializzazioni possibili.

La professione offre una vasta gamma di specializzazioni sia in campo clinico (assistenza chirurgica, anestesia-rianimazione, cardiologia, emodialisi, psichiatria, ecc.), nell'educazione alla salute della popolazione [redacted] alla prevenzione delle malattie (assistente sanitario), nella gestione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri (abilitazione funzioni direttive) [redacted] nella gestione del personale infermieristico nei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, nell'istruzione e formazione infermieristica (scuole [redacted] specializzazione a indirizzo universitario).

Requisiti di ammissione alla scuola.

- **Scolarità richiesta:** possesso di certificato attestante l'ammissione al 3° anno di corso [redacted] Scuola Secondaria di secondo grado o titolo equipollente (riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione) o preferibilmente del diploma [redacted] Scuola Secondaria di secondo grado.
- **[redacted] minima:** sedici anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione).
- **Idoneità sanitaria.**

[redacted] PIEMONTE
Assessorato alla Sanità

Scuole professionali in Piemonte dove potrai chiedere informazioni

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI TORINO
U.SS.L. n. 1: Ospedale Mauriziano - C.so Turati, [redacted] - 10128 Torino
U.SS.L. n. 3: Ospedale Martini Nuovo - Via Tofane, 71 - 10141 Torino
U.SS.L. n. 4: Ospedale Maria Vittoria - Via Cibrario, 72 - 10144 Torino
U.SS.L. n. 6: Ospedale Nuova Astanteria Martini - Via Zandonai, 24 - 10149 Torino
A.C.IS.M.O.M. c/o Villa Pia - Strada Mongreno, 180 - 10100 Torino
U.SS.L. n. 7: Casa di Cura Cottolengo - Via S. Giuseppe Cottolengo, 14 - 10152 Torino
U.SS.L. n. 8: Ospedale Maggiore San Giovanni - C.so Bramante, 90 - 10126 Torino
U.SS.L. n. 9: Ospedale C.T.O. - Via Zuretti, 26 - 10126 Torino
Scuola dell'Università degli Studi di Torino - Via Ventimiglia, 3 - 10126 Torino
U.SS.L. n. 25: Ospedale degli Infermi - Strada Rivoli-Rivalta - 10098 Rivoli
U.SS.L. n. 26: Ospedale Civile - Via G. Amati, 34 - 10078 Venaria Reale
U.SS.L. n. 30: Ospedale Maggiore - Via Cottolengo, 4 - 10023 Chieri
U.SS.L. n. 31: Ospedale San Lorenzo - Via Cavalli, [redacted] - 10022 Carmagnola
U.SS.L. n. 32: Presso Istituto La Tour - Strada Revigliasco, 7 - 10024 Moncalieri
U.SS.L. n. 34: Ospedale San Luigi Gonzaga - Reg. Gonzole, 10 - 10043 Orbassano
U.SS.L. n. 36: Ospedale Civile - Via Sant'Agostino, 5 - 12051 Avigliana
U.SS.L. n. 39: Ospedale Civile - Via dell'Asilo, [redacted] - 10034 Chivasso
U.SS.L. n. 40: Ospedale Civile - Via Arborio, 19 - 10015 Ivrea
U.SS.L. n. 44: Ospedale Agnelli - Via Brigate Cagliari, 39 - 10064 Pinerolo

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI VERCELLI
U.SS.L. n. 45: Ospedale S. Andrea - C.so Mario Abbate, 21 - 13100 Vercelli
U.SS.L. n. 47: Ospedale degli Infermi - Via Marconi, 23 - 13051 Biella
U.SS.L. n. 49: Ospedale Poveri Infermi - Via P. Cantone - 13051 Borgosesia

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI NOVARA
U.SS.L. n. 51: Ospedale Maggiore della Carità - Corso Mazzini, 18 - 28100 Novara
U.SS.L. n. 54: Ospedale SS. Trinità - Viale Zaffis, 10 - [redacted] Borgomanero
U.SS.L. n. 55: Ospedali Riuniti di Verbania - Via Crocetta, 7 - 28044 Verbania
U.SS.L. n. 56: Ospedale S. Biagio - Via Mauro, 4 - 28037 Domodossola

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI CUNEO
U.SS.L. n. 58: Ospedale S. Croce - Via Michele Coppino, 26 - 12100 Cuneo
U.SS.L. n. 61: Ospedale SS. Annunziata - Via dell'Ospedale, 14 - 12038 Savigliano
U.SS.L. n. 62: Ospedale Maggiore - Via Teramo, 22 - 12045 Fossano
U.SS.L. n. 63: Ospedale Civile - Via Spielberg, 38 - 12037 Saluzzo
U.SS.L. n. 64: Ospedale Santo Spirito - Via V. Emanuele, 3 - 12042 Bra
U.SS.L. n. 65: Ospedale Civile S. Lazzaro - Via General Govone, 11 - 12051 Alba
U.SS.L. n. 66: Ospedale Civile - Via Ospedale, 7 - [redacted] Mondovì

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI ASTI
U.SS.L. n. 68: Ospedale Civile - Via Canova, 17 - 14100 Asti

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI ALESSANDRIA
U.SS.L. n. 70: Ospedale Opere Pie Ospitaliere - Via Venezia, 18 - 15100 Alessandria
U.SS.L. n. 72: Ospedali Riuniti - Piazza Cavallotti, 7 - 15057 Tortona
U.SS.L. [redacted] 73: Ospedale S. Giacomo - Via E. Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure
U.SS.L. n. 75: Ospedale Civile - Via Fatebenefratelli, 37 - 15011 Acqui Terme
U.SS.L. n. 76: Ospedale S. Spirito - Via Giolitti, 2 - 15033 Casale Monferrato

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CHIVASSO
alloggi prestigiosi in costruzione 90-100-120 mq giardino box posto auto terrazzi mutuo consegna 9/'88. [illegible] Tel. 503.227-505.035.

[illegible]

COLLEGNO LIBERO
via La Pira ampio appartamento di camera tinello cucinino bagno box Gabetti vende. Tel. 780.0004.

[illegible]

COLLINA
Santa Brigida Moncalieri signorile villa a schiere su due piani: salone, 3 camere, cucina, biservizi, box doppio e giardino privato. L. 410 milioni. Failla & Bertinetto, telefono 741.2874.

[illegible]

CORSO ARIMONDI
[illegible] piano rialzato libero signorile, salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti, tel. 5767.

CORSO BRESCIA
[illegible]

CORSO [illegible]

EDILCASE
vende v. Frejus in stabile signorile completamente in ordine nelle parti comuni alloggi anche liberi impiego 1-2 camere cucina bagno. Ottimi prezzi. T. 540.154.

EDILCASE [illegible]

EDILFIDUCIARIA
[illegible]

EDILIZIA [illegible]
ELEGANTE [illegible]
ELITE CASE [illegible]
ESIM [illegible]

EUROCASE [illegible]
EUROFID [illegible]

EXPOCASE
[illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible] 741.2874 [illegible]

FIMINTER [illegible]
FISIM [illegible]

[redacted]
v. Tiraboschi [illegible] liberi occupati mutuo 1-2 camere [illegible] Visita 15-18. Tel. 544.781.

GABETTI VENDE
corso Tirreno libero ristrutturato: 3 camere tinello servizi anche uso ufficio. Agenzia 2, tel. 5767.

[redacted]
corso Traiano libero recente ultimo piano: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Ag. 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
c. Trapani libero spazioso, in parte ristrutturato: ingresso camera cucina bagno. Agenzia 2, t. 5767.

GABETTI VENDE
c. Turati libero signorile panoramico: salonalino 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, telefono 5767.

[redacted] VENDE
Giardini Reali Lungodora Siena in stabile 1970: 3 camere tinello cucinino bagno box. Telefono 5767.

GABETTI VENDE
libero Borgata Vittoria via Breglio recente: camera, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI VENDE
libero corso Francia adiacente corso Svizzera: 2 camere, cucina, bagno. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI [redacted]
libero piazza Bernini via Rosta recente ben tenuto: camera tinello cucinino bagno. Telef. 5767.

GABETTI VENDE
Parella via Exilles casa d'epoca appartamento di: 5 camere, 2 servizi. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI [redacted]
Pozzo Strada v. [redacted] Sanctis [redacted] ingresso camera cucina bagno terrazzo ascensore, Ag. 3, tel. 5767.

[redacted]
via Bobbio corso Stati Uniti libero luminoso: salone 3 camere cucina 2 servizi. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI [redacted]
via Ventimiglia mansarda libera panoramica: ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, L. [redacted]

[redacted] VENDE
v. S. Francesco da Paola libero ristrutturato: soggiorno camera tinello cucinino bagno. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
v. S. Francesco d'Assisi libero ristrutturato: salone 2 camere cucinotta 2 bagni. Gabetti, t. 5767.

GASSINO TORINESE
alloggio libero mq 100 con mansarda mq 40 box giardino condominiale Gabetti vende. Tel. 5767.

G.E.A. vende corso Regina Margherita in stabile ristrutturato con ascensore 3-4 vani servizi garage. Tel. 519.939.

G.E.A. VENDE
in Baldissero signorile villa a schiera di soggiorno [illegible] cucina 3 camere 2 servizi taverna giardino garage. Tel. 541.464.

G.E.A. vende libero via Chiesa [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno piano alto casa decorosa. Tel. 515.909.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GIAVENO [illegible]
GIVOLETTO [illegible]

GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917

GRUGLIASCO [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]

G.S.I. [illegible]

IDEALCASE 561.1011 [illegible]

IL PORTICO [illegible] Tel. 835.544

IMMOBILIARE LA CASA [illegible]
IMMOBILIA 508.333 [illegible]
IMMOGEST [illegible]
INVESTITALIA [illegible]

ISTITUTO A. TORINESE IMMOBILIARE [illegible] 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.991

LA GINEVRA 447.5051 [illegible]
LA LOGGIA [illegible]
LA MANDRIA [illegible]
LARGO [illegible]
LEINI' [illegible]

LEINI'
libero recente: 2 camere cucinotta bagno e mansarda mq 70, L. 63 milioni Gabetti vende. T. 5767.

LIBERO [illegible] TC 473.0666

(continua)

FRATELLI BERGALLO
ARREDAMENTI DAL [redacted]
Tel. [redacted] 202.252/3
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO

Tanti modi di gestire l'azienda: l'America applaude il duro, in Francia esperimenti di cogestione

Il manager Usa impara da Attila

«Il dirigente deve essere spietato come lui» si legge in un libro che va [redacted] ruba - I moderni unni sono Trump e Icahn

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [redacted] — Attila, il flagello di Dio, è l'ultimo modello [redacted] supermanager americano. Prototipo dell'eroe negativo come personaggio vincente, [redacted] diventando popolare a Wall Street tanto quanto Jenko, il protervo finanziere del film di Michael Douglas. Confessa [redacted] ispi[redacted] a lui Lee Jacocca, l'uomo che ha salvato la Chrisler, e che oggi guadagna 18-20 milioni di dollari l'anno, sui [redacted] miliardi di lire. Ne tesse gli elogi Tom Petrs, l'autore [redacted] «In [redacted] eccellenza», un libro che ha contri[redacted] a risollevare il «made in Usa» dalla crisi [redacted] qualità che [redacted] Lo [redacted] oggetto [redacted] ammirazione persino Donald Regan, l'ex presidente [redacted] Merrill Lynch [redacted] ex capo di gabinetto della Casa Bianca, considerato il dirigente [redacted] pelo più lungo sullo stomaco.

[redacted] merito dell'improvviso [redacted] Attila — successo parziale, perché contro [redacted] immagine di manager [redacted] sono mobilitati subito i sin[redacted] — [redacted] psicologo californiano, [redacted] Roberts, il controverso capo dell'ufficio [redacted] personale della Fire[redacted] Fund, una [redacted] massime società assicurative americane. Lo psicologo, che per tutta [redacted] sua vita ha stu[redacted] i dirigenti [redacted] megacorporations, si è [redacted] che per emergere nella giungla degli affari occorre una buona dose [redacted] ardimento, di aggressività e di ferocia. E ha identificato queste qualità nel [redacted] unno, assumendolo a [redacted] del boss rampante. All'inizio dell'anno gli ha dedicato un libro di cui ha stampato a proprie [redacted] ottomila copie. [redacted] e [redacted] Warner Books, [redacted] multinazionale dell'informazione, scorgendovi [redacted] best seller ne [redacted] acquistato il copyright.

Il libro [redacted] intitolato «I [redacted] greti [redacted] comando dell'unno Attila» e si divide in 17 capitoli che farebbero ridere [redacted] non costringessero i [redacted] gers alla riflessione e non spingessero la forza lavoro alla protesta: «La vestizione del guerriero: il capo è come appare alle sue truppe»; oppure «Il bottino: come compensare i barbari»; e ancora «Dopo [redacted] sconfitta: domani è un altro giorno». Il libro è esploso quando [redacted] Perot, il fondatore della Electronic Data Systems, uno dei giganti dell'industria dei computers, ne [redacted] regalato [redacted] copie ai suoi maggiori azionisti, inducendo Roger Smith, [redacted] presidente [redacted] General Motors, a parlarne nell'autobiografia. Nelle ultime settimane, mettere le mani su «Attila» è diventata una questione di prestigio. George Koopman, il presidente della [redacted] Company, ne ha [redacted] la lettura ai suoi sottoposti. Numerose università lo hanno inserito nel curriculum dell'anno prossimo e [redacted] hanno fatto le accademie militari in Florida.

Il messaggio dello psicologo californiano [redacted] semplice. [redacted] suo parere, il superdirigente è un condottiero, un dittatore a cui si deve cieca fedeltà. [redacted] spartisce le spoglie [redacted] trionfi [redacted] i quadri alti e medi e tiene felici le [redacted] stranze con premi e partecipazioni agli utili. «Come Attila — scrive Roberts — il [redacted] deve [redacted] spietato e non [redacted] paura, deve sfidare i più forti a compiere imprese in apparenza irrealizzabili». Nelle sue metafore, Roberts dipinge il mercato come un campo di battaglia «da cui chi non ha stomaco per le crudeltà e i tradimenti farebbe bene a ritirarsi», in cui predomina «l'etica degli Unni» che, precisa, «non è quella della carità e della misericordia». Come Attila non concedeva [redacted] vita all'avversario, così il [redacted] non deve lasciare spazio alla concorrenza. Chi segue le norme della civiltà «è come la Roma della decadenza».

Con tutto ciò, si difende lo psicologo, «Attila» non [redacted] una esortazione alla illegalità né allo sfruttamento della forza la[redacted] «Il buon manager deve [redacted] le regole del gioco, sapere quali confini sono insuperabili». Wess Roberts ammette di aver scelto il barbaro per [redacted]re l'attenzione [redacted] lettore. «I dirigenti non amano perdere tempo — dichiara —; [redacted] best seller dell'anno [redacted] stato [redacted] manuale "Manager [redacted] un minuto"». [redacted] Roberts [redacted] che i vertici industriali americani oggi [redacted] dominati «dalle moderne versioni di Attila». «Quali leader colpiscono l'immaginazione popolare?» chiede. «I Donald Trump e i Carl Icahon». Trump è il despota immobiliare di New York, il superpalazzinaro d'America, Icahan è il finanziere d'assalto per antonomasia, l'uomo che ha catturato [redacted] Twa.

Come accennato, questa proposta di comando riesce inaccettabile [redacted] sindacati, che chiedono invece una leadership dal volto umano e contrappongono a Icahan, che approfittando del vuoto legislativo [redacted] licenziato [redacted] di [redacted] John Akers, [redacted] presidente della Ibm, il [redacted] del computer, l'azienda-simbolo [redacted] Stati Uniti. Quando l'Ibm si trovò in difficoltà, Akers ridusse proporzionalmente [redacted] stipendi, dai vertici in su, e ridistribuì la manodopera all'interno della ditta: [redacted] tutti conservarono il posto [redacted] lavoro. L'Ibm [redacted] è in ripresa, [redacted] spirito di [redacted] for[redacted], e Akers sugli scudi. Attila-Trump, al contrario, viene boicottato. Quando [redacted] accarezzò l'idea [redacted] pre[redacted] alla Casa Bianca, il celebre disegnatore [redacted] Doonsbury pubblicò quella vignetta. «Ma lei — chiedeva un elettore — conosce la gente comune?». «La [redacted] sco benissimo — rispondeva Trump —, io la sfrutto».

Ennio Caretto

Reagan brinda alle fortune Usa [redacted] un disegno [redacted] Victor Juhasz

De Benedetti: «Sulla [redacted] ci sono novità ma non subito»

VENEZIA — «Sulla Société Générale du Belgique ci sono novità ma non [redacted] tempi brevi». Carlo De Benedetti ha fatto questa dichiarazione [redacted] a margine della cerimonia di inaugurazione, [redacted] a Venezia, «L'arte del Messico prima di Colombo».

De Benedetti conferma così implicitamente che le trattative con la Suez [redacted] in corso [redacted] che non si chiuderanno prima dell'assemblea del 21 giugno.

Il sindacalista di ferro si mette [redacted] licenziare

Un'originale storia di ristrutturazione alla Pirelli France

MILANO — La storia, in quanto a cifre, è modesta. Riguarda [redacted] piccolo stabilimento (poche centinaia di occupati) della provincia francese, [redacted] pressi di Rouen, che fa parte di un'azienda di medie dimensioni (2310 persone, un giro d'affari [redacted] lire). Eppure questa [redacted] di lavoro che riguarda poche decine [redacted] volontari che hanno accettato [redacted] licenziarsi, evi[redacted] bruschi tagli all'occupazione già decisi dalla direzione aziendale, ha meritato la prima pagina di *Le Monde*, affascinato da questa originale storia [redacted] rapporti sindacali che ha coinvolto [redacted] personaggi [redacted] diversi: Vincenzo Pignataro, all'epo[redacted] responsabile di Pirelli France, e Christian Gering, un duro del sindacato comunista, la Cgt.

Protagonista [redacted] vicenda, [redacted]ità in F[redacted]a come in Italia, è infatti una consociata del gruppo Pirelli: la Tréficable-Pirelli, acquisita [redacted] multinazionale milane[redacted] nel [redacted] per rafforzare la presenza nel settore cavi. Nell'86, racconta *Le Monde*, [redacted] apre a Amfreville-la-Mivoie, principale stabilimento del raggruppamento, [redacted] delle tante vertenze legate alla ristrutturazione che attraversano il [redacted] industriale europeo alla ricerca dell'efficienza di fronte alla concorrenza mondiale. Si tratta di licenziare [redacted] cinquantina di lavoratori, primo [redacted] verso [redacted] riorganizzazione drastica della produzione.

E' a quel punto, mentre [redacted] scatena [redacted] dura [redacted] testazione sindacale, che la Pirelli avanza a Gering, il leader, una strana proposta: gestisca lui l'operazione licenziamento, individui impieghi alternativi per chi ha la possibilità di andarsene. L'azienda si impegnerà a [redacted] premio [redacted] 50 mila franchi (circa [redacted] lire) a [redacted] se ne andrà, più altri [redacted] mila a chi [redacted] avvierà a una nuova professione. «*Se non accettavo* — ricorda Gering — *restavo un duro. La scelta più facile. Ma lo facevo sulla testa* [redacted] *più deboli, destinati a pagare*». Il risultato? Gering, con l'[redacted] gio Pirelli, gira le aziende della regione.

Al termine di una dura battaglia nell'incomprensione generale, il bilancio del[redacted] duro, dopo un anno di impegno (senza alcun riconoscimento di grado o di stipendio) è questo: un operaio si è fatto imprenditore, grazie [redacted] un suo progetto; altre otto iniziative private sono decollate grazie a dipendenti della società; in più altri quindici operai troveranno occupazione in un'iniziativa congegnata dallo stesso Gering con i suoi vari contatti.

Un successo? Al termine di questa esperienza, Gering si dichiara soddisfatto a metà. Il problema occupazionale alla Tréficable-Pirelli non è stato ancora risolto e le incomprensioni (soprattutto [redacted] fronte padronale) restano vive.

a. b.

A Parigi i dipendenti comprano [redacted] aziende

PARIGI — Ormai è [redacted] moda d'importazione. Nel giro di due [redacted] in Francia sono state lanciate 140 operazioni di acquisto [redacted] un'impresa [redacted] parte dei dipendenti. La tecnica, importata dagli Usa, è questa: con l'appoggio di una banca i dipendenti costituiscono una holding che rileva la quota azionaria di controllo della società dai vecchi padroni. L'acquisto avviene grazie al prestito fornito [redacted] sistema creditizio.

Relativamente comune negli Stati Uniti (il caso più gigantesco è quello della Hertz, rilevata dai dipendenti per una cifra superiore [redacted] 7 miliardi di [redacted] questa tecnica si sta impo[redacted] anche in Francia, ove tra pochi [redacted] potrebbe scattare un'operazione [redacted] grandi proporzioni. I dipendenti della Télémecanique, già scesi in sciopero contro l'opa aggressiva varata dalla Schneider, stanno tentando di sfidare il nemico sul fronte finanziario con il varo di una controfferta da [redacted] miliardi di franchi.

Contrasto più duro dopo il freno di Parigi

Assemblea di fuoco per Generali e Midi

La compagnia triestina pronta a dar battaglia sull'ordine [redacted] giorno

MILANO — Doveva essere una passeggiata. Invece a Parigi, il giorno [redacted], ci [redacted] battaglia, un'altra battaglia d'assemblea tra [redacted] e francesi, [redacted] giorno dopo [redacted] decisione del Comitato del credito francese di congelare fino [redacted] 13 luglio la richiesta delle Generali di accre[redacted] la partecipazione nella Midi, già [redacted] profila un duro conflitto procedurale. Le Generali [redacted] potranno far valere il peso del 20,86% che detengono assieme ad alleati né potranno marciare, assieme alle alleate Lazard e Mediobanca, verso [redacted]tivo di quel 33% necessario per far saltare il progetto [redacted] fusione tra [redacted] e [redacted].

La compagnia di Trieste dispone però [redacted] opporsi, magari attraverso nuovi alleati, [redacted] modifica dell'ordine del giorno dell'assemblea. E una variazione dell'ordine assembleare appare, a questo punto, [redacted]saria. Altrimenti, dicono [redacted] Generali France, il vincolo posto dal Comitato del credito parigino potrebbe valere per la stessa Axa che, [redacted] la fusione, disporrebbe [redacted] una quota di capitale largamente superiore [redacted] 30%. Se le Ge[redacted] devono essere autorizzate da un organo governativo a valicare questa [redacted]glia, si afferma, la [redacted] regola deve valere per Axa.

Gli italiani, appoggiati [redacted] Lazard, possono sollevare altre difficoltà in questa [redacted] iniziata [redacted] «spirito amichevole» e proseguita su toni sempre più aspri. Tipo la richiesta di [redacted] esperto di minoranza per valutare la correttezza delle perizie [redacted] la fusione. Ma, [redacted] di [redacted] delle schermaglie procedurali, [redacted] conflitto che oppone Randone a Pagezy va [redacted] assai oltre [redacted] semplice confronto.

Innanzitutto è [redacted] il peso politico della [redacted] del Comitato francese per il credito. Pochi giorni prima lo [redacted] primo ministro Delors aveva chiesto regole europee comuni sul fronte delle acquisizioni sollecitando «reciprocità [redacted] fatto e non solo di diritto» tra gli [redacted]. A far le spese dell'irrigidimento transalpino, ironia della sorte, [redacted] città [redacted]na, ovvero di [redacted] Paese che [redacted] dispone [redacted] alcuna barriera contro investimenti da nazioni comunitarie e non. Ma a Parigi temevano che l'autorizzazione per le Generali potesse [redacted]re [redacted] precedente pericoloso per altre questioni.

Resta ora da registrare l'imbarazzo che si respira a Trieste [redacted] tra pochi giorni l'assemblea dovrà deliberare un'operazione sul capitale [redacted] oltre [redacted] destinata a finanziare un'operazione incerta negli esiti e condotta in maniera opinabile [redacted] gruppo sul piano strategico.

a. b.

Nel '92 si può vincere così

Gli industriali chiedono allo Stato maggiore efficienza - Pininfarina: possibili 5 milioni di nuovi posti - Gardini: urgente una moneta comune

DAL NOSTRO INVIATO

S. MARGHERITA LIGURE — La Confindustria ha lanciato ieri [redacted] messaggio alle forze politiche a fare la loro parte perché l'Italia [redacted] rivi preparata alla scadenza del '92. L'occasione è stata il convegno organizzato dai giovani imprenditori [redacted] tema «1992: l'Italia e la [redacted] internazionale».

«Il Mercato Unico Europeo — ha affermato il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina — consen[redacted] una significativa crescita del prodotto, e [redacted] sensibile aumento dell'occupazione, valutabile sino ai 5 milioni di nuovi posti [redacted] lavoro: [redacted] perché queste prospettive si realizzino sono richieste mi[redacted] di politica economica [redacted] accompagnamento».

«Un'occasione [redacted] non perdere — ha sottolineato Raul Gardini, che [redacted] aperto [redacted] giornata; — sarebbe un er[redacted] pensare ai rinvii. Facciamo un esempio: quello della moneta comune. Ogni anno, quando [redacted] aziende preparano il budget devono sapere [redacted] quale moneta fare riferimento per [redacted] il rischio che i loro profitti [redacted] vanifichino a [redacted] delle oscillazioni del cambio fra le varie monete».

Gardini [redacted] messo l'accento sulla necessità [redacted] aggiornarsi, [redacted] capire [redacted] fanno i concorrenti. Gli ha fatto eco [redacted] Presutti, presidente della Ibm, che ha sottolineato la scarsa incidenza di laureati nell'industria: «Il Sud-Est asiatico laurea il 50% degli ingegneri nel mondo» [redacted] fatto notare.

Ma è stato durante la [redacted] rotonda moderata dal direttore de «Il Sole-24 Ore», Gianni Locatelli, che [redacted] venuti i richiami più forti alla presenza dello [redacted] «Non siamo contenti di come [redacted] governo punta al rientro [redacted] deficit pubblico» ha detto Carlo Patrucco, vicepresidente [redacted] Confindustria, ed ha aggiunto: «E' arrivato il momento di tagliare le spese, basta con la manovra sulle entrate. Bisogna ridurre le spese correnti per [redacted] più spazio [redacted] investimenti produttivi e infrastrutturali».

Non solo, ma secondo Patrucco, prima del [redacted] il governo dovrà fare sentire la sua voce perché l'Europa non sia costretta a marciare [redacted] passo del più forte. Patrucco ha anche teso una [redacted] a Pizzinato [redacted] l'aveva preceduto: «Bisogna cogliere [redacted] convergenze [redacted] il sindacato — ha [redacted] —, l'Europa è anche un rischio. Il nostro Paese è diverso da quello medio europeo, le relazioni industriali [redacted] diverse» ha affermato, rilanciando la palla a Pizzinato che aveva accusato la Confindustria di ignorare [redacted] questioni sindacali quando si parla di '92.

Secondo il leader della Cgil, infatti, [redacted] si deve arri[redacted] ad una omogeneizzazione, questa deve essere fatta anche [redacted] rapporti sindacali: «In Germania il sindacato è presente nei consigli di amministrazione» ha fatto notare.

Pizzinato [redacted] anche rilevato [redacted] l'Italia parte con l'handicap [redacted] Mezzogiorno: se si vorrà arrivare preparati [redacted] scadenza del mercato unico sarà [redacted] mere lo sviluppo [redacted] Sud come [redacted] obiettivo essenziale.

Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, ha riportato [redacted] di[redacted] sul problema dello Stato e della sua efficienza: «E' necessaria una riduzione del debito pubblico, che non [redacted] altro che un riflesso della nostra [redacted], e [redacted] solo [redacted] problema di bilancio». [redacted] condo Arcuti è [redacted] vero nodo per arrivare preparati [redacted] '92.

p. gio.

ACCENDE DOPPIA POTENZA

75 TWIN SPARK 2.0 La potenza della doppia accensione è il primato tecnologico raggiunto da Alfa Romeo, il nuovo punto di riferimento per i motori ad alte prestazioni della classe 2.0. Due candele per cilindro, variatore di fase, controllo elettronico totale di accensione e alimentazione per aumentare la potenza e ridurre i consumi, garantendo scatto ed elasticità eccezionali. Le prestazioni globali di 75 Twin Spark 2.0 esaltano al massimo il piacere della guida. Quel piacere che 75 esprime in modo completo in ogni sua versione: benzina, turbo benzina e turbo diesel. 75 conferma tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo in frenata, tenuta di strada e stabilità. Esprime rigorosa eleganza con la perfezione aerodinamica della linea a cuneo. Sottolinea il confort con la cura attenta nei particolari degli interni e la ricchezza di informazioni della completa e sofisticata strumentazione elettronica.
75, per scegliere il temperamento di una grande berlina sportiva.

75	1.6	1.8	2.0 Tw.Sp.	2.0 TD	1.8 Turbo	3.0 6V
Cilindri/cm³	4/1570	4/1779	4/1962	4/1995	4/1779	6/2959
kW (CV)	81 (110)	88 (120)	109 (148)	70 (95)	114 (155)	138 (188)
km/h	180	190	205	175	210	220
0-100 km/h	10,6"	9,5"	8,2"	12,6"	7,6"	7,3"

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO ...

MAPPANO LIBERO
appartamento in palazzina: salone 2 camere cucina bagno mansarda e posto auto. Gabetti 5787.

MONCALIERI
cedesi splendido appartamento in due piani mq 320 doe giardino da posizione. Telefonare 531.076.

MONCALIERI ...

MONCALIERI ...

MONOCAMERA ...

MONOCAMERA ...

MONTCASE ...

NUOVO ...

OCCASIONE ...

ORBASSANO ...

ORBASSANO ...

ORBASSANO ...

ORBASSANO ...

ORSA MAGGIORE
v. Ventimiglia libero vista collinal salone 2 camere semivista cucina 2 bagni. Gabetti 2. tel 5787.

PALAZZINA ...

PALAZZOTTO ...

PARELLA ...

PARELLA ...

PARELLA ...

PARELLA ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PIAZZA ...

PINO ...

PINO ...

PINO ...

PINO TORINESE
...

PIOSSASCO ...

POZZO STRADA ...

PRECOLLINA ...

PRECOLLINA ...

PRECOLLINA ...

PRECOLLINA ...

PRECOLLINA ...

PRECOLLINA
...

PRESTIGIOSA ...

PRESTIGIOSO
...

PRESTIGIOSO ...

PRIVATO ...

PROMOAFFARI ...

PROMOAFFARI ...

PROMOAFFARI ...

PROMOAFFARI ...

PROMOAFFARI ...

PROMOAFFARI ...

REDDITO 7,5%
Baldissero Torinese vendiamo palazzina libera al suo diretto da studiare. Gabetti, tel. 5787.

RISTRUTTURATO ...

RIVALBA ...

RIVALBA ...

RIVALTA
...

RIVOLI ...

RIVOLI ...

RIVOLI ...

RIVOLI ...

RIVOLI ...

SANTENA
zona residenziale in recente palazzina di 2 piani luminosissimi alloggi 2-3 camere cucine servizi, possibilità box. Gabetti 905.317.

S. BENIGNO
altare p. Vittoria libero appartamento: corridoio cucina bagno balcon box, L. 42 milioni. Gabetti, tel. 5787.

SEMICENTRALE ...

SERIM ...

SERIM ...

SERIM ...

SERIM ...

SETTIMO ...

SETTIMO ...

S. MAURO ...

S. MAURO ...

S. RITA ...

S. RITA ...

S. SALVARIO ...

S. SECONDO ...

STILCASE ...

STILCASE ...

STILCASE ...

STILCASE ...

STILCASE ...

STRADA ...

TAIT ...

TAIT ...

TAIT ...

TAIT ...

TAIT ...

TORINO ...

VENDO 2 vetrine con palco di mq 3000 ottimi Mercatoni strada Cavalli Vecchiai Cascinetta borgaretto Tel 304 493

VIA ...
alloggio v. Legnano in casetta a 2 piani alloggio occupato: salone 3 camere cucina bagno collegato a mansarda con abitabile 3 camere bagno tot mq 220, 240 milioni. Failla & Diamantis 741.2874.

VIA ...

VIA ROMA
presso signorile alloggio ristrutturato: soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Gabetti vendo. T. 5787.

VIA ...

VALSALICE
in recente palazzina con giardino panoramico: ampio 3 camere cucina 2 bagni con mansarda di altre camere cucina bagno box. Gabetti Agenzia 1, tel. 5787.

VANCHIGLIA
casa Ansaldi libera da ristrutturare: 3 camere, cucina, bagno. Gabetti Agenzia 1, telefono 5787.

VENARIA ...

VENARIA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA SIGNORILE
S. Raffaele Cimena su 3 piani mq 200 abitabili altre piane seminterrato con lavanderia e box, giardino e frutteto mq 2000, vista panoramica. Tecnoimmobili 751.073.

VILLA ...

VILLE A SCHIERA
di costruzione di
CASELLE
di recente ed elegante 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino
G.S.I. 650.9088

VILLETTA ...

VILLETTA ...

VILLETTA ...

VILLINO ...

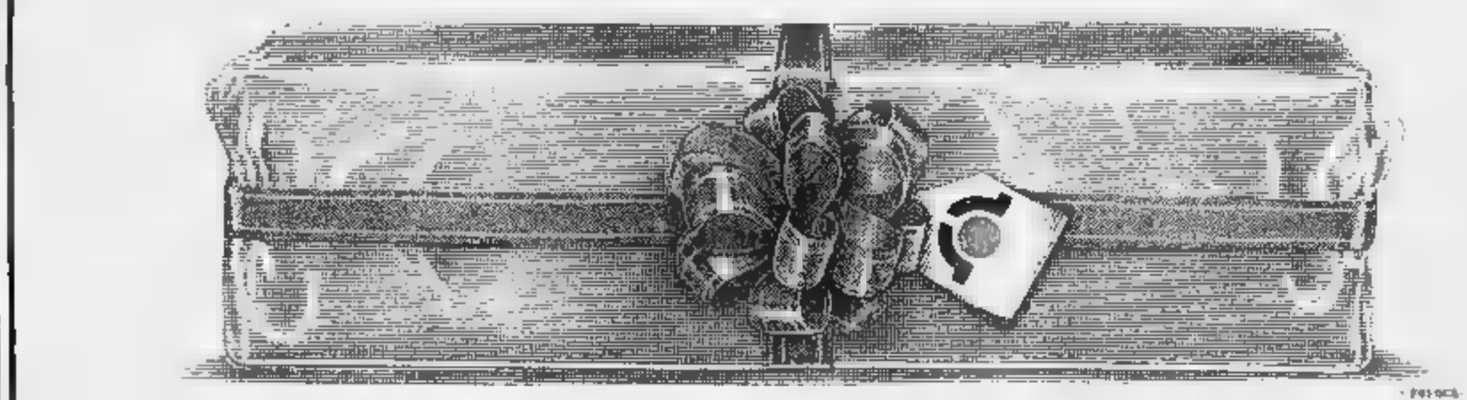
VINOVO ...

VOLPIANO AFFARE
libera in palazzina appartamento ott. salone, 2 camere, cucinetta. L. 36 milioni. Gabetti, tel. 5787.

VOLPIANO ...

ZONA ...

ZONA ...



DEGA 839.7981 corso Unione Sovietica 488 in casa tua vai con amici quando vuoi presa diretta direttamente dalla vigna

DEGA 839.7981 pomeriggi e sabato vinoteca con vini a volontà cerco equipaggio Barca Rivas Firestone in cantiere anche usato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca una trentina alloggi vuoti o arredati senza vostre spese ottime referenze Tel 532 814

A.A. ALLOGGIO a Torino vuole o prende alloggi 3 abitabile o uso foresteria cerca da privati Tel 544.001

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima consegna per dipendenti italiani Tel 331 940

(continua)

Altri vendono pellicce... noi
la custodiamo "saltante"
perché custodire pellicce
è più di un optional:
è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brilfur
AOSTA
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 8-12 / 15-18.30
SABATO CHIUSO

pulitura pellicce
custodia
assicurazione

IL 23 GIUGNO A BEINASCO

LARGA LA FOGLIA STRETTA LA VIA
LA FRESCA LATTUGA SARÀ PRESTO MIA

I produttori chiudono le stalle perché gli allevamenti rendono sempre meno

La zootecnia in tilt

Crescono i consumi, [redacted] produzione - [redacted] così, in [redacted] Comunità sommersa da enormi giacenze di carne e latte, l'Italia deve importare ogni anno prodotti [redacted] tecnici per 10 mila miliardi di lire - Crisi ancor più grave per la suinicoltura

ROMA — La «vitalità» [redacted] zootecnia italiana, malgrado tutti i [redacted] che l'affliggono, è stata rivendicata da Carlo Venino, presidente dell'Aia (Associazione [redacted] allevatori). Le importazioni salgono vertiginosamente (spendiamo [redacted] miliardi di lire [redacted] giorno per acquistare all'estero carne e [redacted]te), i vincoli comunitari [redacted] soffocano impedendoci di produrre di [redacted] i consumi diminuiscono [redacted] per la disaffezione della gente. «Malgrado tutto ciò — ha detto Venino martedì scorso all'assemblea interna dell'Aia — gli allevamenti italiani danno una produzione lorda vendibile superiore ai [redacted] mila miliardi di lire, che si raddoppiano con l'indotto, e continuano a esprimere una non indifferente vitalità, unita alla volontà [redacted] produttori [redacted] resistere fino alla soluzione dei problemi che li affliggono».

La principale contraddi-[redacted] costituita [redacted] elevatissime importazioni italiane in una Comunità «che annega in [redacted] latte e soffoca sotto montagne di carne e burro, merci che non trovano collocazione sui mercati». Ma l'Italia, con i suoi [redacted] mila miliardi [redacted] lire spesi l'anno [redacted] in importazioni [redacted] zootecniche, [redacted] buisce in modo non indifferente [redacted] contenimento dei costi comunitari per lo smaltimento delle eccedenze, [redacted] me ha dimostrato una recente ricerca dell'«Osservatorio per [redacted] latte» [redacted] Cremona: il risparmio per la Comunità è stato di [redacted] mila miliardi di lire l'anno.

L'anno [redacted] somma maggiore [redacted] all'estero per acquistare bovini vivi e carni bovine (3800 miliardi di lire), mentre [redacted] patrimonio nazionale è diminuito di 300 mila capi, di cui [redacted] che da latte.

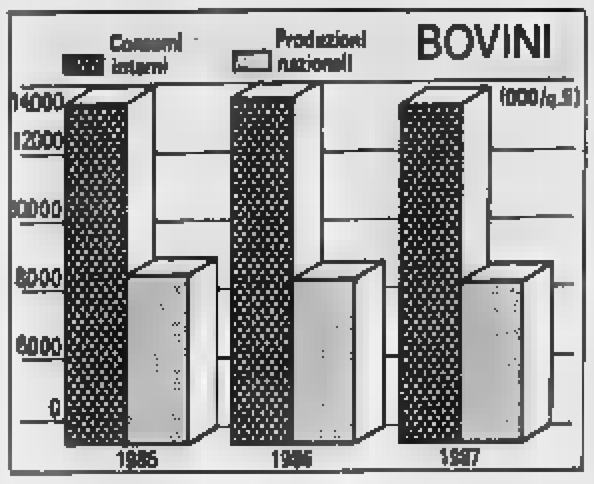
Un discorso a parte meritano, forse, i prodotti lattiero-caseari, [redacted] hanno [redacted] cifra esorbitante: [redacted] miliardi. Ciò significa che un terzo del latte consumato dagli [redacted] e metà [redacted] burro provengano dall'estero. Le nostre esportazioni invece hanno fruttato soltanto 415 miliardi, una [redacted] irrisoria. Questo divario, secondo gli esperti dell'Aia, non [redacted] dovuto all'esterofilia degli italiani, ma al fatto che la [redacted] prima estera co-[redacted] meno.

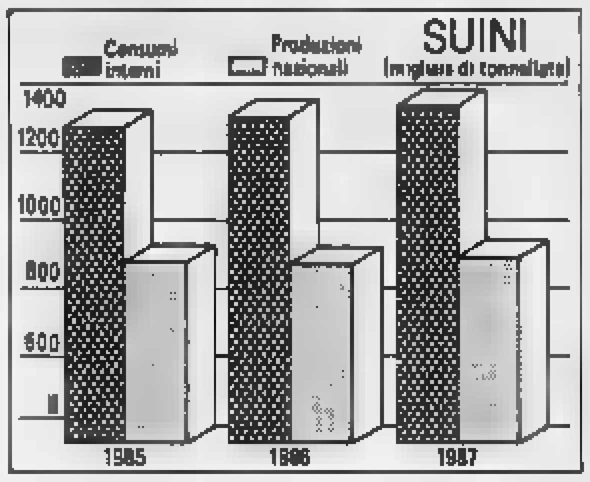
Per l'import di suini abbiamo speso [redacted] miliardi. [redacted] per le pesanti perdite [redacted] miche, — ha detto Venino — la suinicoltura [redacted] va particolarmente male: gli animali vivi da macello hanno subito una perdita del 14,6 per cento, quelli [redacted] allevamento del 22,5». Come aveva ricordato pochi giorni prima [redacted] presidente dell'Associazione allevatori suini Edoardo Marcucci, i prezzi degli animali sono oggi [redacted] stessi livelli di otto anni fa.

«È [redacted] conferma che [redacted] crisi [redacted] suinicoltura italiana è ormai strutturale», ha detto Marcucci; le cause sono facilmente individuabili: la concorrenza dei Paesi nord-europei, in particolare l'Olanda, [redacted] produce carni di qualità inferiore, ma offerte a prezzi concorrenziali, perché ottenute a costi inferiori.

Venino, per salvare la [redacted] tecnia italiana, ha chiesto: difesa [redacted] quota nazionale [redacted] di quintali di latte e del «bacino unico», mantenimento dell'attuale aliquota Iva al [redacted] sui prodotti zootecnici, difesa [redacted] premio per i vitelli. Il [redacted] governo dovrebbe anche approvare la legge sul «latte fresco», esonerare i soci [redacted] le cooperative dal pagamento dei superprelievo e intervenire per contenere i principali fattori di produzione: credito, mangimi, trasporti, energia.

Livio Burato





La Cee [redacted] il clima hanno imposto i cambiamenti

Nuovo boom del [redacted] frumento e [redacted]

Per le piogge si è seminato meno grano: la soia punita dai tagli comunitari

ROMA — [redacted] granaria sta entrando in dirittura d'arrivo. Le previsioni parlano di risultati complessivamente buoni, [redacted] in qualche caso eccellenti, a livello di rese produttive, ma [redacted] investimenti sono diminuiti in maniera consistente nei confronti del [redacted].

[redacted] effetti, quest'anno c'è [redacted] grosso rimescolamento [redacted] carte rispetto alle tendenze [redacted] stagioni. [redacted] mais ha conosciuto un nuovo boom (seminato un 20% in più dell'anno scorso, che ha portato la superficie da 750 a 900 mila ettari), favorito anche [redacted] difficoltà economiche e agronomiche che hanno [redacted] altre colture.

E' il caso della soia, che do-[redacted] avere guadagnato grosso credito nelle scelte degli agricoltori, è stata spiazzata dal maltempo che in troppi casi ha penalizzato l'ultimo raccolto, dalle quote di produzione e dalle perduranti incertezze sul prezzo (in Pie-[redacted] le perdite sono [redacted] vistose, [redacted] punte [redacted] 50%, come pure in Veneto, 45 mila ettari in meno, e in Friuli, 30 mila).

Aumentata la fiducia [redacted] colza e, soprattutto, girasole, stazionaria la barbabietola, [redacted] indietro per l'orzo (da 445 [redacted] a 4[redacted] mila ettari) e, appunto, per il frumento.

Ritornando a questa coltura, le [redacted] dell'Ismea [redacted] chiare: gli investimenti dovrebbero essersi attestati sui [redacted] milioni e [redacted] ettari, [redacted] un regresso medio del 9%: più in dettaglio, un calo del 12% ha colpito il frumento tenero (150 [redacted] ettari) e del 6% (100 mila ettari) il duro.

Su questo risultato ha inciso anche il maltempo [redacted] qualche zona ha ostacolato le semine. Se, infatti, [redacted] operazioni sono state generalmente favorite [redacted] buon andamento meteorologico, [redacted] alcune [redacted] delle regioni [redacted] la [redacted] attesa del [redacted] tempo ha indotto [redacted] agricoltori a sostituire il grano duro con orzo e girasole; in particolare, le piogge cadute in continuazione [redacted] novembre a gennaio hanno permesso di [redacted] minare soltanto un 10-20% dei terreni investiti nel 1987 nella fascia costiera della Toscana e del Lazio e [redacted] 60-70% nelle [redacted] e [redacted] Um-[redacted]

La Sicilia, invece, si è assi-[redacted] fenomeno [redacted] prolungamento [redacted] della bella stagione e [redacted] conseguente carenza di precipitazioni ha ridotto si lavori di semina, ma la diminuzione della superficie non è stata troppo sensibile.

E' pur vero, però, che la flessione s'è avvertita anche dove il maltempo non ha imperversato: in Piemonte gli ettari coltivati a frumento tenero [redacted] scesi da 140 a 130 mila.

A livello agronomico le cose [redacted] sono andate, [redacted] linea generale, piuttosto [redacted]. Il tempo è stato propizio [redacted] fase della preparazione dei terreni, della semina, del diserbo, della germinazione. Qualche [redacted] per la siccità tardo-invernale e d'inizio primavera [redacted] insorto per il grano duro centro-meridionale (ma non nel Foggiano e in Sicilia) e per il tenero marchigiano, ma l'arrivo delle piogge ha fugato il pericolo [redacted] grossi danni. Apprensioni anche in Lombardia per gli allettamenti avvenuti in aprile e [redacted] Piemonte per [redacted] incessanti precipitazioni primaverili, che potrebbero provocare un abbassamento delle rese. Quando [redacted] state più contenute, però, [redacted] piogge, com'è avvenuto [redacted] Veneto e nello stesso Piemonte, hanno beneficamente [redacted] sviluppo troppo accelerato delle piante, laddove la crescita avanzata era stata favorita [redacted] miti [redacted] invernale.

Nel complesso comunque la situazione è più che soddisfacente, sia per il tenero che per il duro lo stato vegetativo [redacted] è buono e il prodotto si presenta bene. E' chiaro che i risultati record del 1987 [redacted] milioni di quintali [redacted] tutti rimarranno inavvicinabili a causa delle marcate perdite di superficie, ma le rese dovrebbero [redacted] buone.

Claudio Martino

Da Siena un piano per presentare i nostri Doc al pubblico dei Mondiali

Il vino [redacted] allo [redacted]

Il progetto prevede la creazione [redacted] rete di enoteche nelle città sedi degli incontri - L'intervento pubblico dovrebbe [redacted] 6-7 miliardi - La Toscana tiene a battesimo il «Val [redacted] Cornia»

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Nel mondo del [redacted] la concorrenza si [redacted] sempre più serrata e per far sì che i prodotti italiani tengano il passo ci vogliono molte cose: servono leggi, fondi, [redacted] soprattutto serve un'immagine [redacted] da potersi imporre senza problemi su tutti i mercati. La nostra enologia ha fatto e sta facendo molto [redacted] la qualità, ma [redacted] che questi progressi siano conosciuti dai consumatori. E qui la fantasia può molto.

L'idea [redacted] nata a Siena da una felice combinazione di competenza enologica e passione sportiva: [redacted] '90 l'Italia ospiterà i mondiali [redacted] calcio: quale migliore occasione promozionale di portare il vino italiano (già sponsor degli Europei, delle Coppe e [redacted] Mondiali) negli stadi? Il progetto prevede la costituzione di [redacted] serie di enoteche altamente qualifi-[redacted] nelle località in cui si disputeranno gli incontri e sfruttare l'effetto combinato calciatori-pubblico-«media».

«I vantaggi sono evidenti — spiega Pasquale Di Lena, segretario generale dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dei vini a denominazione d'origine e di pregio, nonché ideatore del progetto —, basti pensare a quante persone e di quante nazionalità ruo-[redacted] intorno a questa grande manifestazione sportiva. Organizzando degustazioni guidate, offrendo menù rappresentativi della migliore enogastronomia italiana si può contare su un "ritorno" notevolissimo, [redacted] termini promozionali, sia commerciali».

In effetti fare in [redacted] che i più bei nomi del calcio internazionale spendano [redacted] parola a favore dei nostri vini non sarebbe [redacted] da poco. [redacted] altrettanto significativo sarebbe dar modo [redacted] scere a decine di migliaia di stranieri i nostri prodotti con lo [redacted] metodo. «E' [redacted] essenziale però non perdere tempo, partire subito — prosegue Di Lena —: un discor-[redacted] così non si improvvisa, [redacted] le strutture, bisogna tracciare [redacted] programma mi-[redacted].

[redacted] costi? «Il ministero dell'Agricoltura, che sta proprio in questi giorni esaminando il progetto — risponde il segretario generale dell'Ente — dovrebbe reperire fondi per 6 o 7 miliardi, che dovrebbero però venire integra-[redacted] il contributo di enti pubblici e di privati (grandi società, banche). Si tratta di un'operazione impegnativa, [redacted] che ha due vantaggi per la nostra enologia, [redacted] "a breve", che è quello [redacted] abbiamo parlato, e uno "a lungo termine": i mondiali passano, ma le enoteche re-[redacted] volta creata questa struttura costituirebbe [redacted] importantissima rete nazionale di diffusione per i nostri vini».

Il progetto prevede anche l'istituzione di [redacted] «passaporto del vino», grazie [redacted] quale chi si sposta [redacted] città all'altra per seguire le partite può godere [redacted] particolari facilitazioni in campo enogastronomico.

Aspettando il responso del ministero, l'Ente senese ha tenuto a battesimo [redacted] altro [redacted]: [redacted] «Val di Cornia», [redacted] che si presenta nelle tre versioni di rosso, bianco e rosato. I produttori della zo-[redacted] prevista dal disciplinare [redacted] 681 e le aziende [redacted] alla Doc 460; le cifre, confrontate con quelle [redacted] 1970 quando i produttori erano [redacted], indicano un [redacted] tevole spianto di vigneti nell'ottica [redacted] limitare la produzione alle [redacted] zone particolarmente vocate.

Secondo il disciplinare di produzione (che [redacted] entrare [redacted] vigore dovrà attendere l'espletamento [redacted] prassi legislativa) il «Val [redacted] Cornia» si articola su quattro sottodenominazioni, che si riferi-[redacted] alle indicazioni geografiche di S[redacted] Vincenzo, Suvereto, Piombino e Campiglia Marittima e su due marchi: il «Cornielo» e il «Ghimbergo».

Vanni Cornero

Sta nascendo un piano viticolo

SIENA — Costerà [redacted] miliardi [redacted] nuovo piano vitivinicolo nazionale presentato in anteprima a Siena dal direttore generale della produzione agricola del ministero dell'Agricoltura, Vincenzo [redacted]. Il piano, proiettato in un periodo di dieci anni, potrà [redacted] fase operativa solo [redacted] po essere stato diramato [redacted] Regioni e [redacted] Associazioni di categoria.

Il programma si articola [redacted] una serie di interventi rivolti a garantire [redacted] adeguamento dell'offerta alla domanda, privilegiando [redacted] contenimento della produzione a vantaggio [redacted] una migliore qualità dei nostri vini. Un tale obiettivo pas-[redacted] una razionalizzazione [redacted] processi produttivi [redacted] l'introduzione di innovazioni che, riducendo i costi e superando la frammentarietà della vitivinicoltura italiana, consente un aumento della competitività.

Il piano è animato [redacted] obiettivi di riqualificazione e [redacted] propone un controllo [redacted] vivaismo vinicolo [redacted] l'individuazione delle [redacted] a vocazione vinicola.

a. l.

Gli americani si sentono maturi per portare i loro vini in Europa

E arrivano rossi [redacted]

Produttori della California, del Texas, del New Jersey hanno partecipato al recente Vinitaly di Verona - S'intrecciano accordi commerciali tra aziende vinicole americane ed europee

CANELLI — L'Oceano Atlantico separa le [redacted] viticolture, ma gli accordi commerciali stanno avvicinando e mettendo sempre più a confronto i vini europei [redacted] quelli americani. Il flusso enologico «a [redacted] unico» dal Vecchio Continente verso i vasti mercati statunitensi dopo [redacted] boom dei primi Anni Ottanta si è ridotto in quantità e valore. Nello stesso tempo, prima timidamente [redacted] poi in maniera sempre [redacted] convinta, i produttori [redacted] iniziato a guardare all'Europa trovando estimatori. La differenza è ancora [redacted]: basti considerare che nei [redacted] negli States si sono importati circa 3,2 milioni [redacted] ettolitri di vini, mentre solo ventimila ettolitri «made in Usa» hanno preso la via dell'Europa. [redacted] superata l'epoca [redacted] pionierismo viticolo [redacted] americani si sentono «maturi» [redacted] i loro prodotti anche nei Paesi dove il vino è da sempre di [redacted].

[redacted] confermano molti e interessanti segnali, a cominciare dalla importante presenza all'ultimo Vinitaly di Verona. In uno stand, significativamente inaugurato dal ministro dell'Agricoltura [redacted] Richard Lyng, [redacted] presenti [redacted] quarantina di aziende, in m[redacted] californiane, ma c'erano anche produttori di Texas, New Jersey, Stato di New York.

Altro fenomeno interes-[redacted] è l'intrecciarsi di ac-[redacted] commerciali [redacted] americane ed europee nel frenetico [redacted] del «beverage»: [redacted] Angelo Gaja produttore leader [redacted] Barbaresco, portando in Ita-[redacted] delle etichette più prestigiose della viticoltura d'Oltreoceano. «Le bottiglie di Robert Mondavi e di molti altri piccoli produttori di qualità possono tranquillamente entrare nelle liste dei vini dei nostri migliori ristoranti, non c'è da scandalizzarsi; accettarli è un esempio [redacted] civiltà enologica» precisa Gaja.

Decisamente diverso, [redacted] altro sul piano dei numeri, l'accordo che [redacted] Bosca [redacted] ha siglato con la Gallo Winary, il colosso dell'enologia californiana (un [redacted] e 200 milioni di bottiglie l'anno). Tramite la Bosca Sekt, consociata austriaca della Bosca [redacted] Canelli (70 miliardi [redacted] fatturato nell'87), i vini [redacted] commercializzati sui mercati dell'Europa dell'Est (Unione Sovietica compresa) dove già [redacted] piemontese ha ottimi e numerosi clienti.

Anche la Zonin ha raggiunto un accordo con la multinazionale canadese [redacted] per la distribuzione nel Nord America del Chianti classico del castello d'Albola.

Alle aperture commerciali corrispondono però anche tensioni e richieste di adeguamenti. La Commissione [redacted] ha recentemente chiesto di negoziare con [redacted]shington un «pacchetto vino» che preveda tra l'altro l'impossibilità per i produttori americani [redacted] utilizzare per i loro prodotti nomi di vini europei già affermati tipo Chianti, Champagne, Asti, ecc.

La produzione Usa ha [redacted] giunto i 18 milioni di ettolitri più [redacted] milioni [redacted] di «wine-coolers», [redacted] a base di vino e succhi di frutta. Le importazioni dall'Italia, nonostante [redacted] e gli effetti delle campagne antialcoliche, sono ancora al primo posto (1,5 milioni di ettolitri per un valore di 330 miliardi di lire), ma sia i nostri vini che quelli francesi (venduti però a prezzi medi molto più alti), stanno subendo la forte [redacted] correnza di altri produttori come Portogallo, Germania, Cile, Israele, Australia.

Sergio Miravalle

Le produzioni sono eccessive rispetto alle richieste del mercato

Pesche al macero, mele [redacted]

BOLOGNA — Centinaia di migliaia [redacted] pesche nettarine rischiano di finire al macero, mentre la produzione [redacted] dovrebbe [redacted] circa [redacted] milioni e mezzo di quintali (contenuta in [redacted] rispetto all'87, con [redacted] 45% della produzione concentrato [redacted] Emilia-Romagna).

L'allarmante denuncia viene dalle coop bianche ortofrutticole [redacted] gnole, che stimano in circa 500 mila quintali il prodotto [redacted] forse dovrà [redacted] distrutto.

«Per la prima volta — sottolinea Paolo Chiari, direttore del Conecor di Bologna — le nettarine sono ammesse all'intervento della [redacted] (nell'87 e nell'86 fu un provvedimento [redacted] ministero dell'Agricoltura a permettere i ritiri da parte dell'Aima, ndr.), ma non è stato [redacted] tito il processo [redacted] distillazione dei frutti. Ciò significa che quasi tutto il prodotto ritirato [redacted] mercato dovrà essere distrutto in campagna, con gravi problemi sanitari e organizzativi».

«E' una situazione assurda e paradossale — continua [redacted] — perché da [redacted] parte la Cee riduce drasticamente i propri [redacted] a sostegno del mercato per contenere la spesa agricola e dall'altra, [redacted] fatto, impone di distruggere prodotti oggetto [redacted] intervento, quando questi potrebbero [redacted] utilizzati [redacted] altro modo».

I produttori esprimono forti preoccupazioni [redacted] possibile andamento [redacted] delle nettarine, che negli ultimi [redacted] hanno registrato un'autentica esplosione della produzione: da [redacted] milioni [redacted] quintali nell'83, [redacted] passati a 3 milioni 400 mila quintali lo scorso anno. Analoghi tassi di crescita [redacted] stati in Francia, dove la produzione dovrebbe quest'anno [redacted] un milione 100 [redacted] quintali.

Nella Cee la produzione [redacted] nettarine — il cui incremento è comunque andato a scapito [redacted] altre [redacted] pesche — dovrebbe attestarsi quest'anno attorno [redacted] mila quintali (Grecia e Spagna dovrebbero produrre entrambe [redacted] mila quintali). In [redacted] meccanismo degli «stabilizzatori» (che [redacted] anche per altri prodotti e servono a contenere le spese per la distru-[redacted] dei prodotti invenduti, ndr.), soltanto il 10% [redacted] produzione eccedente sarà ammesso al ritiro a prezzo pieno, mentre per le quote successive si avrà una progressiva riduzione del prezzo d'intervento. «Il rischio — precisa [redacted] — è che venga falsato l'andamento del mercato, livellando [redacted] cifre modeste le quotazioni del prodotto».

Resta molto pesante anche il mercato delle mele. I prezzi sono [redacted] media inferiori del [redacted] a quelli dell'anno scorso, mentre le giacenze al 1° maggio avevano raggiunto i [redacted] milioni 283 mila quintali, [redacted] un incremento del 39% sull'87. «Abbiamo chiesto al ministero dell'Agricoltura — dice [redacted] direttore del Conecor — un intervento perché sia ridotto il carico fiscale sulle distillerie, affinché siano [redacted] aiuti per i produttori, e ora al [redacted] Mannino abbiamo sollecitato un intervento straordinario [redacted] 25 miliardi, a sostegno dei produttori».

«In questa situazione — conclude Chiari — è inaccettabile che continuino a entrare nel nostro Paese mele [redacted] produzione extracomunitaria (anche [redacted] Cile, dal Brasile, ndr.) che subiscono trattamenti antiparassitari e conservativi (come la ceratura) [redacted] ammessi dalla nostra legge, e [redacted] quali non vengono attuati sufficienti [redacted] trolli alle frontiere per accertare la presenza [redacted] eventuali residui chimici».

l. b.

I libri verdi

Chimica e funghi

• Agricoltura e chimica (a cura dell'Esapra e della Federazione agricoltori [redacted] Piemonte).

Un altro [redacted] opuscolo dell'Ente regionale [redacted] addestramento professionale agricolo [redacted] Piemonte, questa volta sull'attualissimo tema della chimica in agricoltura. Come afferma Bruno Pusterla nella prefazione, «emotività e cattiva informazione [redacted] involg[redacted] in un clima pesante l'agricoltura, in quanto [redacted] ritenuta responsabile di ricorrere [redacted] prodotti chimici [redacted] maniera sproporzionata per la sua attività». E conclude affermando che con questa pubblicazione si vuole portare un contributo di chiarezza [redacted] argomenti che non [redacted] di essere di grande attualità: «Ciò con il duplice obiettivo [redacted] informare e tranquillizzare i cittadini da un lato, e dall'altro di aiutare gli imprenditori agricoli a [redacted] attenti e precisi nell'impiego dei mezzi chimici».

Il volumetto, dopo aver fatto la storia degli avvenimenti sui diserbanti [redacted] Piemonte, spiega [redacted] modo sintetico [redacted] precisa che [redacted] sono gli antiparassitari e a che cosa servono, non dimenticando [redacted] trattare le altre forme di difesa chimica. Un capitolo [redacted] ai concimi chimici. Infine, l'agricoltura biologica («Le conoscenze in materia — si legge — non sono tali al momento attuale da permettere di parlare di interventi di tipo totalmente biologico») e [redacted] «parola all'industria» che tratta dell'«innovazione nella difesa [redacted] colture».

* * *

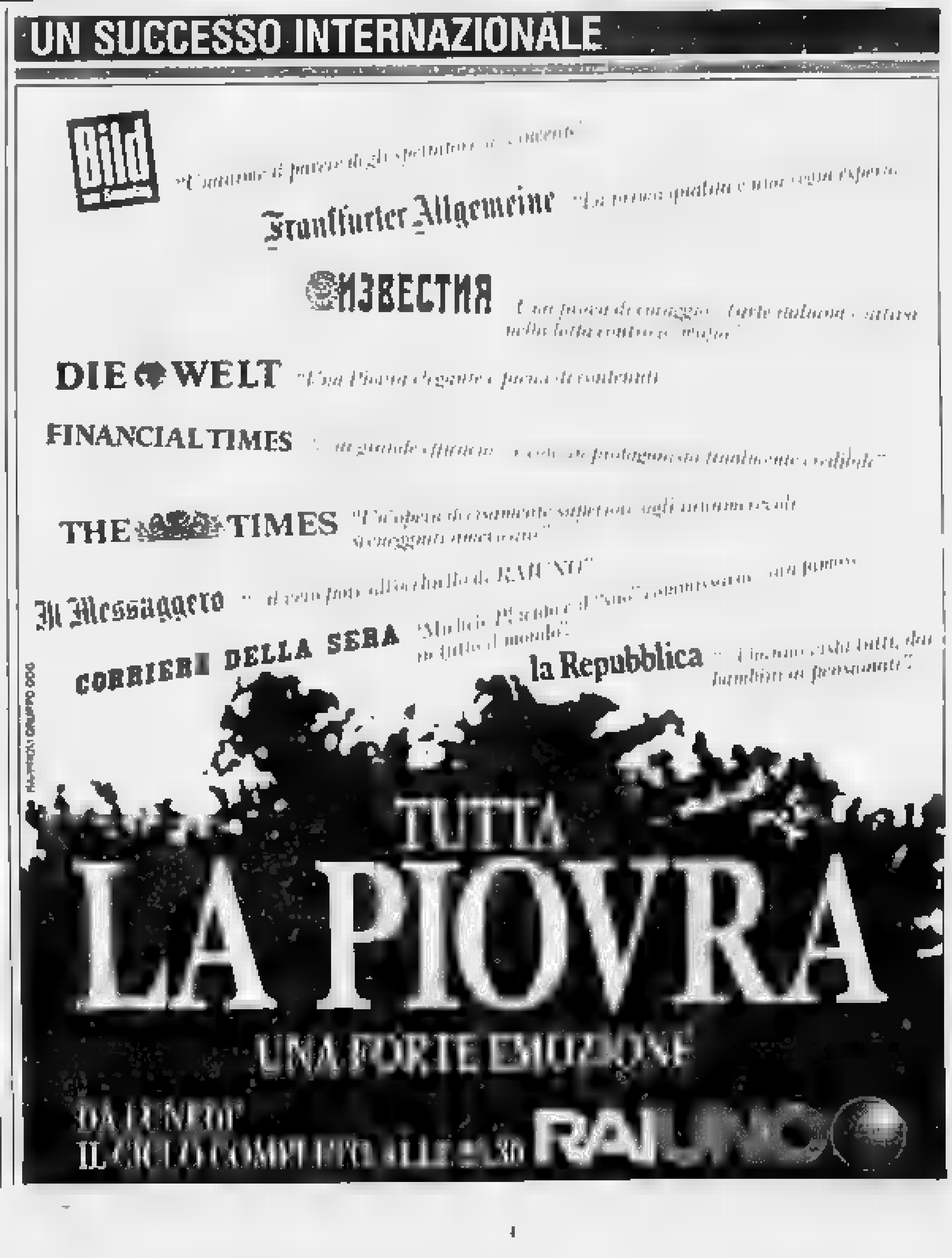
• La coltivazione [redacted] funghi, [redacted] Luciano Perbellini (Reda, Roma, 150 pagine, 15 [redacted] lire).

• I funghi, di [redacted] Ferri (Edagricole, Bologna, [redacted] pagine, 15 mila lire).

Il manuale di Perbellini descrive le varie tecniche di coltivazione dei più comuni funghi coltivati (prataiolo, pleuroto) e di altri non ancora molto diffusi, ma di probabile interesse futuro: pioppino, cardoncello, coprino chiomato, chiodino, fungo dell'olmo, spugnole, ecc.

Per ogni specie viene esaminata la coltivazione industriale, artigianale e familiare.

Il [redacted] è di facile lettura e comprensione, quindi adatto anche a chi è sprovvisto [redacted] conoscenze tecniche specialistiche.



A giorni la verifica sui tagli degli straordinari in municipio

Il Comune si scopre formica

Quasi due mesi fa la decisione di ridurre l'impegno extra orario degli oltre 15 mila dipendenti - Obiettivo: contenere la spesa in 7 miliardi contro i 12 previsti [illegible] capiripartizione - Immediatamente in crisi numerosi servizi - Le conseguenze più clamorose, [illegible] chiusura anticipata [illegible] cimiteri, che suscita nuove proteste

Straordinari addio. Sono passati [illegible] giorni da quando la giunta comunale decise il brusco taglio [illegible] ore supplementari per i 15.672 dipendenti municipali. E ne mancano [illegible] al primo *check-up* che dovrà fotografare la [illegible] in tutti gli uffici, c'è un «tetto» da non superare, la parola d'ordine è «*contenere le spese, senza penalizzare il servizio*».

«*E' [illegible] voler far le nozze [illegible] fichi secchi*» dissero i capiripartizione quando fu varato il provvedimento. [illegible] confermano: «*Corriamo il grosso rischio di ridurre i servizi*».

Il taglio, lo ricordiamo, è massiccio: da un milione e [illegible] mila ore preventivate dagli uffici, si passerà a 826 mila ore, praticamente [illegible] La spesa globale [illegible] dovrà [illegible] i 7200 milioni, contro gli 8 miliardi dell'anno scorso e i 12 previsti per l'88.

La decisione della giunta è dettata [illegible] legge finanziaria, che impone di far riferimento alla spesa [illegible] nell'85. Ma, nel frattempo, il costo delle ore straordinarie è cresciuto del [illegible] per cento.

[illegible] aggiunge, inoltre, il problema [illegible] fuori-ruolo, [illegible] sunti a termine. Sono, mediamente, [illegible] e [illegible] risolvono situazioni difficili: si è calcolato, ad esempio, che l'assunzione [illegible] dieci impiegati nell'ufficio dove si compilano i verbali delle contravvenzioni consentirebbe [illegible] Comune [illegible] risparmiare sette miliardi. Ma la legge impone [illegible] sfoltimento la spesa sostenuta negli ultimi tre [illegible], di fare la media, e quindi di detrarre il dieci per cento. Se l'anno scorso si sono spesi 26 miliardi, nell'88 non [illegible] superare quota 19.

In questi giorni, però, si è accesa [illegible] speranza. L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) ha inviato al ministro della Funzione Pubblica, Cirino Pomicino, [illegible] quesiti che potrebbero portare [illegible] una circolare interpretativa della legge. Si spera, insomma, [illegible] grattare il fondo del barile, escludendo [illegible] dal conteggio sui «trimestrali» i supplenti delle [illegible] e recuperando qualche migliaio [illegible] ore straordinarie da ripartire [illegible] vari uffici.

[illegible] frattempo, [illegible] guano le riunioni tra [illegible] e capiripartizione, nell'intento di razionalizzare i servizi. Dopo il primo ordine («*nessuno deve superare le 30 ore annue*»), sono arrivati gli aggiustamenti. Gli uffici tecnici, ad esempio, godranno di un monte ore complessivo, da ripartire a seconda delle esigenze. Spiega l'assessore Bruno: «*La stessa cosa potrebbe accadere fra scuole elementari, materne e asili nido*». Ma si temono collassi in alcuni settori: servizi socioassistenziali, giardini e alberate, impianti sportivi [illegible] già in grave crisi per mancanza di personale. E i servizi demografici denunciano una carenza di organico di 70 persone.

Il primo «taglio» è arrivato dai servizi cimiteriali. Le tumulazioni che tanto proteste continuano [illegible] suscitare [illegible] diretta conseguenza della crisi finanziaria che [illegible] tanaglia il Comune. Da una settimana [illegible] entrato in vigore il nuovo orario [illegible] funerali. Lunedì 27, per la prima volta, i cimiteri di Torino saranno chiusi [illegible] visite [illegible] funzione. I nuovi orari: situazione invariata soltanto per gli ingressi principali, chiusura anticipata [illegible] per i laterali; la domenica, i [illegible] apriranno alle 8,15, ma soltanto fino alle 14. Si risparmieranno, così, 25 mila ore di straordinario all'anno: «[illegible] potevamo *scegliere altre strade, abbiamo corretto quella [illegible] meno penalizzante per il cittadino*» spiega l'assessore Lodi. Ma la gente protesta: «*I cimiteri [illegible] grandi, raggiungere l'ingresso principale [illegible] spesso faticoso*».

Aggiunge l'assessore Bruno: «*L'obiettivo di ridurre [illegible] straordinario [illegible] è impossibile da raggiungere. Bisogna eliminare le prestazioni [illegible] indispensabili, ormai entrate nella consuetudine. Quelle, insomma, fornite tanto per arrotondare lo stipendio*».

Ma il sindacalista Bongiovanni (Cgil) è critico: «*Il disservizio ci sarà, anzi già c'è. Alcune circoscrizioni rischiano [illegible] paralisi, la situazione degli addetti agli impianti sportivi è difficile. E' vero, forse prima si [illegible] Adesso, però, [illegible] siamo infilati in un tunnel senza uscita*».

Anche perchè l'uscita — e qui assessori, capiripartizione e sindacalisti concordano — si potrebbe trovare coprendo i vuoti della pianta organica. Il [illegible] è carente di [illegible] dipendenti, in particolare nel settore amministrativo. [illegible] forti limitazioni alle assunzioni, [illegible] anche decine di [illegible] che viaggiano a passo [illegible] lumaca. Sono [illegible] 40 [illegible] banditi, 33 (ma [illegible] due pubblici) da bandire, e soltanto 14 in corso. Tra questi, l'ultimo maxiconcorso pubblico per 300 posti di impiegato amministrativo: 38 [illegible] iscritti, 23 mila presenti, adesso, dopo la prima scrematura, ancora 4000 pretendenti. Dovranno ancora essere giudicati nelle prove di dattilografia e nel colloquio, la legge impone che il collegio dei [illegible] ri sia sempre perfetto, cioè che tutti siano presenti. E ciò comporterà inevitabili ritardi. **Giampiero Paviolo**

EXPERIMENTA '88, E' SUBITO FOLLA

Prime code davanti ai visitatori, ieri, a Villa Gualino dove s'è aperta la quarta edizione di Experimenta, dedicata a «Media, comunicazione e immagine». Orario della mostra in programma fino al 9 ottobre: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire, ridotto 2500.

Ospedali: un esempio positivo nei mali della sanità pubblica

«Astanteria Martini», basta con stanzoni e locali comuni

Lavori per rendere «più umani» i reparti - Aumenteranno tempi [illegible] assistenza e posti letto

Dopo [illegible] non certo esemplari — [illegible] problemi dell'Oftalmico alla crisi [illegible] Maria Adelaide (ne [illegible] parlato nei giorni scorsi) — [illegible] nota positiva viene dall'Astanteria Martini: proprio in questi giorni, il comitato di gestione, con una celerità senza precedenti, ha approvato il programma di sviluppo delle attività per l'89 e il triennio successivo.

Personale, strutture, [illegible] zioni e organizzazione del lavoro saranno rivisti a fondo con un vantaggio non trascurabile nella quantità e soprattutto [illegible] qualità dell'assistenza. Infine, tra una decina di giorni [illegible] inizieranno i primi lavori di «umanizzazione» del reparto di [illegible] O, al secondo piano.

«*In pratica* — spiega il presidente, Roberto Nebiolo, 36 anni (psi) — *si tratta di dotare i futuri 32 letti [illegible] una decina di servizi igienici e [illegible] un antibagno. Non più quindi locali in comune, ma la possibilità di un minimo di privacy. Le stanze, inoltre, entro gennaio saranno messe a norma con l'impianto generale di ossigeno*».

Questo intervento, che si estenderà [illegible] seguito a tutta la struttura dell'Astanteria Martini, procederà di pari [illegible] con una serie di altre novità. «*Entro il [illegible] porteremo l'assistenza da 45 minuti a 120 minuti* — prosegue Nebiolo — *e l'ampliamento del numero dei letti da 500 a [illegible] Infine, dovremo potenziare il dipartimento di emergenza e i servizi diagnostici*».

Ma [illegible] [illegible] dicembre, il comitato [illegible] gestione si è prefisso una serie [illegible] obiettivi: installazione e messa in funzione della Tac; completamento [illegible] lavori della nuova cucina; [illegible] del prefabbricato per la farmacia; attivazione nella vecchia Barriera [illegible] Milano del primo dei cinque distretti socio-sanitari previsti. «*Spenderemo tre miliardi* — dice Roberto Nebiolo — *in attrezzature sanitarie e un miliardo in arredi. Occorre cioè recuperare il tempo perduto, cambiare registro e dimostrare questa volontà nei fatti. Purtroppo, è una strada tutta [illegible] salita, con una disponibilità finanziaria sottostimata di circa 30 miliardi, una pianta organica [illegible] rivedere e oggi costituita [illegible] persone per le quali, in passato, non è stato realizzato [illegible] benché minimo programma di formazione o addestramento*».

All'Astanteria [illegible] si, in pratica, si è «all'anno zero». E uno [illegible] dei punti, comune purtroppo a tutti gli ospedali torinesi, riguarda proprio [illegible] personale. «*Per i servizi tecnico-amministrativi* — precisa [illegible] il presidente dell'Usl — *mancano una trentina [illegible] persone e 250 per l'area sanitaria con un aumento del 35 per cento rispetto agli attuali*. [illegible] *Per questo intendiamo potenziare l'attività della scuola di [illegible] Zandonai e prevediamo di diplomare almeno [illegible] nuovi infermieri professionali entro i prossimi anni*».

Nonostante le obiettive difficoltà [illegible] reperimento del personale per garantire il diritto alle prestazioni [illegible] parte dei cittadini, il comitato di gestione ritiene indispensabili una serie di interventi sulle strutture attuali.

«*Dovremo evitare il [illegible]do turno nell'attività chirurgica di routine per cinque giorni [illegible] settimana* — afferma Roberto Nebiolo — *e garantire l'operatività al Dea nelle 24 ore per sette giorni la settimana. Inoltre, per limitarci [illegible] alcuni settori, poniamo che in neurologia, ortopedia [illegible] urologia [illegible] [illegible] medico per 12 ore per sei giorni la settimana e avremo un adeguamento degli organici in nefrologia e dialisi*».

Siamo di fronte a un «libro [illegible] sogni»? Il presidente respinge [illegible] energia l'insinuazione. «*Il comitato di gestione* — conclude Roberto Nebiolo — *ha già dimostrato di non fermarsi [illegible] programmi. [illegible] quattro mesi circa [illegible] vita dell'Usl [illegible] siamo già gettate le basi per lo sviluppo dei prossimi anni. L'opinione pubblica non può più continuare ad associare all'Ente immagini di inefficienza, lassismo e immoralità. Basta che ognuno si impegni a fare il proprio dovere. Solo a queste condizioni [illegible] sanità torinese potrà funzionare*».

Adriano Prevera

«Emergenza sanitaria»

Grido d'allarme dei medici del Cimo - Le richieste in vista [illegible] rinnovo [illegible] contratto

I medici ospedalieri aderenti alla Cimo, un'organizzazione che rappresenta più [illegible] mila sanitari dipendenti da enti pubblici su 85 [illegible] si [illegible] riuniti ieri in [illegible] nazionale [illegible] Concord [illegible] tema «*Professione medica [illegible] contrattualità*», in vista del nuovo contratto.

Durante il dibattito non sono mancati screzi polemici [illegible] governo. «*Nel settore medico* — ha detto il presidente nazionale Carlo Zizia — [illegible] *pelina a mettere sullo stesso piano organizzazioni rappresentative e altre che sono sigle o poco più. Chiediamo che [illegible] Cimo [illegible] [illegible] *sia trattato* [illegible] *su tutto il pubblico impiego e che si definiscano, con apposite leggi, i criteri di maggiore rappresentatività delle organizzazioni sanitarie mediche*».

Zizia ha lanciato un allarme: «*L'emergenza sanitaria deve essere affrontata subito, altrimenti nel 1992, quando cadranno le barriere europee, i pazienti italiani andranno a riempire gli ospedali [illegible] tutta Europa*». [illegible] questo occorre programmare, secondo la Cimo, gli accessi alle Facoltà [illegible] medicina e chirurgia [illegible] ridare ai medici e [illegible] la responsabilità della gestione e ai politici quella della programmazione».

Tra le proposte concrete [illegible]: «*Devono essere definiti i compiti della professione medica per evitare [illegible] fitti [illegible] altre professioni e in [illegible] riaffermare il compito della nostra federazione nazionale degli Ordini, oggi in pratica ridotta a verificare solo gli aspetti deontologici della categoria. Infine è importante [illegible] [illegible] istituito il ruolo medico nell'ambito della riforma sanitaria, così come [illegible] quello sanitario, amministrativo e tecnico*».

Un bimbo ha trovato nell'elaboratore il mezzo per vincere l'handicap

Parla e studia col computer

Nove anni, muto e paralizzato dalla nascita, ha imparato a esprimersi [illegible] il «personal» del padre Ora lo utilizza anche a scuola, [illegible] ottimi risultati - L'Usl studia un intervento d'appoggio

E' [illegible] storia [illegible] un bimbo di 9 anni, che chiameremo Giovanni e della [illegible] famiglia. Una complicazione al [illegible] mento della nascita lo ha privato della parola e gli [illegible] una tetraparesi spastica. E' quindi costretto a inseguire i giochi dei coetanei [illegible] finestra, oppure su uno speciale triciclo che il padre gli ha costruito.

Da circa due anni Giovanni ha trovato, però attraverso un *computer*, il modo per esprimersi e comunicare con gli altri. Ha ottenuto di portare quello strumento (già [illegible] tempo in casa come il suo) anche a scuola; da quest'anno ha [illegible] insegnante di appoggio che sottolinea «*risultati molto lusinghieri*».

Racconta il padre: «*Avevo il computer [illegible] Giovanni [illegible] giorno, ho cominciato a digitare sulla tastiera, in breve [illegible] ha imparato le funzioni. Da quel momento la sua vita è cambiata*». Prima un gioco, poi il [illegible] per rispondere alle domande, per fare i compiti.

La mamma: «*E' un ragazzo meraviglioso, intelligente, pieno di gioia di vivere*». [illegible] le [illegible] libere [illegible] i genitori alla domenica il padre lo porta ad assistere a gare di modellismo. [illegible] cui è molto appassionato.

La famiglia è iscritta all'«*Associazione genitori adulti fanciulli handicappati*» che opera nella fascia Sud di Torino (dove abita Giovanni) e divide problemi e ansie di altri [illegible] genitori che hanno un parente [illegible] [illegible] forma più [illegible] meno grave di menomazione.

Molti parlano di «*problemi con le strutture pubbliche: scuole senza scivoli per chi è costretto su [illegible] carrozzella, interventi non adeguate per comperare apparecchiature indispensabili per alleviare le sofferenze*».

E' il [illegible] di Giovanni. Sarebbero [illegible], per il *computer*, una speciale [illegible] stiera costruita in Canada e soprattutto appositi programmi legati [illegible] [illegible] La locale Usl fa [illegible] proprio in queste ultime settimane il problema. [illegible] [illegible] correrà ancora un po' di tempo per deliberare quell'intervento che faciliterebbe, [illegible] molto, Giovanni.

Le sue mani scoordinate si sono ormai impadronite della tastiera [illegible] mezzo più idoneo permetterebbe [illegible] [illegible] notevoli miglioramenti. La riprova viene dal Centro Don Gnocchi di Milano, dove [illegible] molti [illegible] vengono usati proprio i *computer* per casi di handicap: esistono strumenti che digitano «a fiato», soffiando in speciali tubicini che corrispondono a lettere ed a precise funzioni.

I genitori [illegible] Giovanni (hanno un'attività in proprio) chiedono solo quanto è dovuto per ottenere strumenti che esistono e possono aiutare il loro ragazzo. Non favori o contributi speciali: come tutti gli iscritti all'associazione che raccoglie ahi, ogni giorno, nel silenzio. [illegible] nell'indifferenza [illegible] dei più, circonda i propri cari con affetto e amore.

Estrazioni del Lotto

Sabato 11 giugno 1988 n. 24

Bari	19	16	8	66	57
Cagliari	40	46	18	58	36
Firenze	31	60	68	7	45
Genova	84	57	83	48	42
Milano	57	7	77	72	81
Napoli	21	33	39	81	30
Palermo	72	41	37	86	8
Roma	10	54	40	14	37
Torino	47	69	70	43	60
Venezia	56	50	32	60	63

Risultati Enalotto

Punti	Vincitori	Quote
«12»	—	[illegible]
«11»	28	3.247.000
«10»	180	313.000

Montepremi: 1.498.884.875

Colonna vincente

1 x x 2 1 1 2 1 x x x

Il giudice vuole interrogarlo sulla vicenda maxi-tram

Novelli: «Spero di uscire presto da questo limbo»

Chiesta alla Camera l'autorizzazione a procedere contro l'ex sindaco

L'on. Diego Novelli

La procura [illegible] Repubblica ha chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole [illegible] ex sindaco [illegible] di Torino, Diego Novelli, per peculato aggravato e continuato a interesse privato [illegible] atti d'ufficio. I reati ipotizzati riguarderebbero [illegible] vicenda del jumbo-tram, sulla quale la magistratura torinese indaga da [illegible] anno: l'inchiesta è affidata al giudice istruttore Alberto Oggè.

La richiesta d'autorizzazione risale a due mesi fa, ma la notizia è trapelata solo ieri dal resoconto sommario degli atti della Camera: «*Il presidente comunica che il ministro di Grazia e Giustizia [illegible] trasmesso [illegible] domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Novelli*».

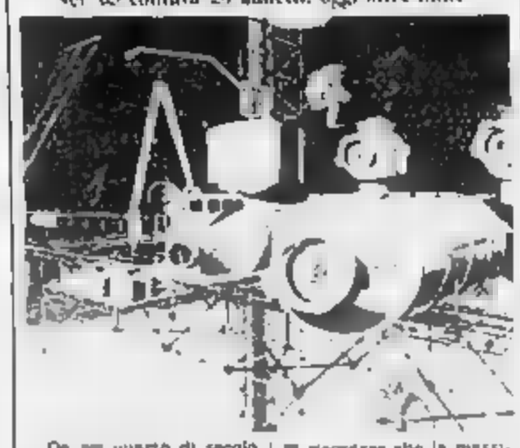
Sulla richiesta, firmata dal procuratore capo della Repubblica, dott. Francesco Scardulla, Novelli ha dichiarato: «*E' [illegible] cosa vecchia. Ai primi di maggio io stesso ho sollecitato [illegible] presidente della Camera perchè questa benedetta autorizzazione venga concessa il più in fretta possibile. Già a gennaio mi ero rivolto al giudice [illegible] perchè m'interrogasse. Purtroppo, la mia veste di parlamentare non gli [illegible] consentito di farlo e così, ho continuato a rimanere nel limbo [illegible] cui voglio uscire al più presto*». Nessun commento [illegible] [illegible] del giudice Oggè.

L'inchiesta cosiddetta del jumbo-tram riguarda [illegible] forniture [illegible] Comune di [illegible] manicarrozze destinate alla metropolitana leggera. Per quest'operazione, costata 160 miliardi oltre a Novelli [illegible] state indiziate, per peculato e interesse privato, una trentina di persone tra politici, dirigenti e funzionari del Consorzio trasporti, amministratori [illegible] [illegible] ed Ansaldo, le società che s'aggiudicarono l'appalto. [illegible] all'estate [illegible] l'inchiesta era condotta [illegible] giudice istruttore Sebastiano Sorbello. Dopo la *querelle* [illegible] Novelli, Sorbello rinunciò a continuarla.

Festeggiamenti per l'Aeritalia

Gruppo-spazio compie 25 anni

Nel '63 contava 20 addetti, oggi oltre mille



Da [illegible] quarto di secolo l'Aeritalia punta, tra le altre attività, alla conquista dello spazio. Ha fatto e continua farlo con autorevolezza, conseguendo risultati che la pongono tra i [illegible] leader del settore, a livello [illegible] e mondiale. Partner se non [illegible] capocommessa dei principali progetti aerospaziali e un settore in costante espansione vive [illegible] incessantemente «in grossa [illegible] aumento di anno in anno il fatturato arruola gli organici assumendo [illegible] qualificata guarda insomma, al futuro con [illegible]. Il che [illegible] è poco per un'azienda pubblica.

Il bilancio attivo [illegible] ogni punto di vista è stato al centro [illegible] compiacimento espresso [illegible] più parti alla cerimonia che l'altro ieri ha ricordato i 25 anni di attività del gruppo-spazio, cerimonia conclusasi all'Auditorium alla presenza di imprenditori, amministratori pubblici, del presidente Aeritalia ambasciatore Umberto [illegible] Rocca e del sottosegretario [illegible] Ricerca scientifica [illegible] Learco Saporito.

Alcuni [illegible] significativi di questo [illegible] tutto in ascesa: nel [illegible] appena [illegible] ventina di addetti, oggi circa mille. In maggioranza [illegible] laureati [illegible] ingegneria e tecnici. 750 miliardi [illegible] fatturato, alcuni progetti [illegible] respiro internazionale in cantiere. Nel [illegible] la previsione [illegible] sviluppo calcola un organico di 1200 dipendenti. Vale la pena [illegible] ricordare che la massima concentrazione [illegible] energie e risorse grava sullo stabilimento torinese di corso Marche dove praticamente [illegible] sezione è [illegible] e cresciuta per volontà dell'attuale amministratore delegato del gruppo Fausto Cercul.

Oggi l'Aeritalia-Spazio è impegnata nella partecipazione a progetti e [illegible] strutture di lettori per il lancio o il trasporto spaziale e nel più sofisticato settore dei satelliti. Spiccano tra le realizzazioni di maggior impegno il progetto «Columbus», per il quale l'Aeritalia costruirà il modulo pressurizzato in collaborazione con altre aziende europee all'interno [illegible] Esa (Ente spaziale europeo). Il progetto «Hipparcos» [illegible] completato l'Aeritalia in collaborazione con la Matra, capocommessa, ha provveduto alla carrozzeria e all'integrazione del satellite che sarà lanciato nello spazio in [illegible] della durata [illegible] di [illegible] anni e mezzo, e segnalerà la posizione di 100 mila stelle permettendo di redigere il più grande catalogo dei corpi celesti [illegible] realizzato. Ancora: il progetto «Hermes», affidato [illegible] costruzione con altri partner del primo «Shuttle» europeo. Dopo la cerimonia, all'Aeritalia, i partecipanti si sono soffermati [illegible] con curiosità [illegible] osservare il meteorite caduto due settimane [illegible] di fronte agli uffici [illegible] gruppo sistemi spaziali.

p. p. b.

Denuncia di Trentin

Il leader Cgil: «Degrado nell'uso dei contratti di formazione, non rinnoveremo l'accordo»

«*Si è verificato un degrado costante nell'uso dei contratti di formazione: nella maggior parte dei casi, [illegible] usati per affidare mansioni ripetitive, senza alcun contenuto professionale*». Lo ha affermato [illegible] il leader Cgil Bruno Trentin, concludendo i [illegible] dell'assemblea di «contrattisti», convocata ieri mattina al cinema Romano (la prima in Italia). Aveva aperto i lavori il segretario regionale [illegible] Vincenzo Scudiere: erano seguite testimonianze di neo assunti.

Trentin ha denunciato un malvezzo [illegible] parte [illegible] ciazioni imprenditoriali: «*L'offerta alle organizzazioni sindacali di una quota di servizio che io non esito a definire "fasulla", proposta [illegible] pallone di pressione [illegible] I membri [illegible] commissioni territoriali, legate al numero di progetti di formazione approvati*». Il leader ha aggiunto: «*Chiederemo la disdetta dell'accordo [illegible] contratti, che [illegible] a luglio*».

Temperatura

[illegible]	+ 26,8
minima	+ 14,8
media	+ 21,3

Rilevazioni a cura del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] Caselle alle ore 20 pressione a livello [illegible] mare 1007 millibar, umidità 50%. Temperatura: massima + 25,2 minima + 13,1 media + 19,8. Previsioni: nuvolosità variabile con probabili temporali locali in [illegible] le zone alpine. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: [illegible] alle 5,54, [illegible] alle 21,19. Temperatura [illegible] scorso anno a Torino: minima + 14,7, massima + 24,3.

Specchio dei tempi

Un'insegnante: «Per noi nessun regalo» - In lista d'attesa per un posto all'asilo - Nessun ritardo nella posta del Comune - Anche a Bussoleno tutti avranno il telefono - Una dignitosa sopravvivenza

Una lettrice ci scrive da Genova:

«*Ecco una lettera che forse non sarà pubblicata: è scritta da un'insegnante, [illegible] [illegible] tolerante ad una categoria cui per ragioni sconosciute [illegible] stampa sembra [illegible] Vorrei tuttavia far notare che [illegible] continuando a parlare di aumenti di [illegible] mezzo milione, ora [illegible] Cud-scuola pubblica una tabella secondo [illegible] quale la prima tranche [illegible] di 63.000 lire è enorme, vero?*

«*Pensate che diventeremo tutti ricchi, o semplicemente potremo permetterci di cenare una [illegible] al mese (ma [illegible] due!) in un moderato [illegible] rante? Perchè si continua a parlare di aumenti lordi a regime, definizioni molto [illegible] gi più?*

«*E quanto ai commentatori, che scrive di "miglioramenti economici [illegible] ampiezza inaudita", certo non sa far bene i conti, e non è un insegnante Magari in qualità di "supplente temporaneo", vorrei invitarlo nella mia scuola del centro storico, disastrata e per alunni e per edilizia, a passare in compagnia di ragazzi difficili, curriculari, abbandonati da famiglie [illegible] s'ascia, cinque [illegible] del suo tempo. Poi entrerà parlerà ancora di "stupidaggini inaudite" e di "mancanza di sensibilità"*».

Maria Isabella Macha

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Sono [illegible] ricerca di un posto in scuola materna per una bimba per il prossimo settembre, puntualmente non troppo lontano dalla [illegible] na Crocetta. Ho chiesto in due scuole e mi è stata risposta che non [illegible] è più disponibilità, dovrebbero inserirla in lista d'attesa.*

«*Da tre anni è chiusa per restauri [illegible] scuola di corso Duca degli Abruzzi [illegible] cui sede provvisoria si trova in corso Trento in locali seminterrati con luci al neon accese tutto il giorno. Nonostante [illegible] questa sistemazione non [illegible] certo ottimale, anche [illegible] non ci sono più posti.*

«*Quanti anni dovranno ancora trascorrere prima che inizino i lavori all'asilo Crocetta? Mi rendo perfettamente [illegible] conto che la scuola materna per il Comune non sono certo redditizie, ma danno la possibilità alle madri lavoratrici di sistemare i propri figli ed alle molte maestre d'asilo di trovare un'occupazione*».

Luisa Russo

L'assessore comunale per la cultura ci scrive:

«*In risposta alla lettera di Luigia Merlo di Torre Pellice sul ritardo nel recapito della corrispondenza, vorrei precisare che l'Ufficio diffusione e immagine dell'assessorato per [illegible] Cultura del Comune [illegible] Torino provvede ad inoltrare il materiale pubblicitario all'Ufficio posta [illegible] Comune dieci giorni prima dell'inizio della manifestazione.*

«*L'Ufficio posta [illegible] Comune, che è dotato di macchine affrancatrici controllate periodicamente [illegible] verificatori postali, [illegible] parte sua ha il compito [illegible] spedire quotidianamente [illegible] corrispondenza inviata dai [illegible] settori comunali e di inoltrarla all'Ufficio postale centrale di via Alfieri 16, dallo ufficio non accetta corrispondenza con affrancatura arretrata.*

«*Ulteriori informazioni la potrà fornire il direttore del III Reparto corrispondenza dell'Amministrazione postale Credo quindi [illegible] disguido non sia imputabile a trascuratezza degli uffici comunali*».

Marziano Marzano

Il direttore [illegible] sede [illegible] Slp ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera dei 20 aspiranti utenti [illegible] Bussoleno che attendono il collegamento alla rete telefonica. Lo stato di saturazione degli impianti [illegible] centrale non ha consentito, sino ad oggi, di dare evasione [illegible] richieste ammontanti — in [illegible] il territorio [illegible] Bussoleno — ad oltre 100 unità. I giorni verrà dato inizio ai lavori di montaggio delle apparecchiature [illegible] [illegible] il loro proseguimento si protrarrà man mano all'attivazione [illegible] collegamenti d'abbonato.*

«*La conclusione dei lavori è prevista entro il mese di settembre*».

Francesco Ohedin

Una lettrice ci scrive:

«*Avete mai provato un giorno di digiuno? Io sì! E vi garantisco che lo stesso vi procura meditazioni! Se poi, affacciandovi al balcone [illegible] casa vostra, ci trovate sotto un povero demente ubriaco, che parla al vento, gioca in mezzo [illegible] [illegible] crocevia con bottiglie [illegible] birra a servire ad ostacolo al passaggio dei cittadini [illegible] quali, a richiamarli, a far capire ai passanti che esistono creature bisognose [illegible] un tetto, [illegible] affetto e di un piatto almeno di minestra quotidianamente. Tutto ciò provoca in me, e spero anche [illegible] voi, [illegible] reazione di disgusto per le leggi che se per un verso [illegible] erano fatte per favorire i recuperabili, per l'altro hanno punito [illegible] poveretti che fuori dalle strutture previste sono completamente abbandonati a se stessi. Non è possibile rimediare? Per loro non sarebbe "una punizione" ma l'unica dignitosa possibilità di sopravvivenza*».

Laura Tiberto

Nuovi studi sulla precettoria di Sant'Antonio di Ranverso

Ha 800 anni la chiesa ospedale in cui si curava il «fuoco sacro»

Dal 21 giugno mostre e dibattiti promossi dall'Ordine Mauriziano, che è proprietario dal 1777

La precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, sulla statale per il Moncenisio, fra Rivoli e Avigliana, gioiello dell'architettura piemontese e delle opere compiute dai canonici regolari di Sant'Agostino dell'ordine ospitaliero di Sant'Antonio di Vienne (Francia), compie mille cinquecento anni.

A partire dal 21 giugno, per iniziativa dell'Ordine Mauriziano, proprietario del complesso dal 1777, si terrà una serie di manifestazioni [illegible] il patrimonio artistico, culturale e storico del monumento. Per secoli è stato il punto di riferimento dei viandanti che percorrevano la via di Francia d'unica aperta tutto l'anno) e le popolazioni della Valle di Susa.

La precettoria ha probabilmente più degli anni che le sono attribuiti, ma gli storici fanno riferimento al 27 giugno 1188, quando il Beato Umberto III di Savoia fece una cospicua donazione agli Antoniani. Il calendario delle [illegible] è ampio e articolato. Si prende spunto soltanto mostre per presentare al pubblico, fra gli altri, gli affreschi di Jacopo Jaquerio (1400) e il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531) posto sull'altare. Ma anche una serie di conferenze e dibattiti alla scoperta di un ordine religioso, prototipo degli ordini ospitalieri, nel Delfinato alla fine del XII secolo e proiettato verso l'assistenza agli ammalati di ergotismo (conseguenza dell'avvelenamento da segale delle farine alimentari, [illegible] tempo

Sant'Antonio di Ranverso, monumento alla storia e all'arte

fuoco sacro» o *fuoco di Sant'Antonio*.

Infine [illegible] illustrati i risultati delle ultime ricerche compiute dall'archivista del Duomo di Torino, Italo Ruffino, che in 40 anni di studio ha ricostruito attraverso i documenti la presenza in Piemonte degli Antoniani che vestivano di nero e portavano sul petto una croce azzurra a forma di T.

Un'indagine che ha permesso di correggere alcuni errori storici e definire con precisione che Sant'Antonio di Ranverso non è mai stata un'abbazia (in questo senso saranno modificati [illegible] cartelli che lungo il [illegible] guidano i visitatori al monumento).

Il lavoro dell'archivista del [illegible] sarà illustrato in una mostra che verrà aperta all'interno della precettoria, il 21 giugno, con lo scopo di dimostrare che il complesso non è un monumento isolato nella [illegible] medievale.

Afferma don Italo Ruffino: «*Faceva parte di una rete di punti di assistenza, distribuiti in tutta l'Europa, ai malati di ergotismo. In Italia i religiosi di Vienne [illegible] ospedali di cui 16 in Piemonte, compresa Torino*».

«*Quello di Sant'Antonio di Ranverso* — dice [illegible] — *era il più importante perché il ruolo assegnato alla precettoria era secondo, nell'organizzazione degli Antoniani, soltanto a quello della casa madre, sede dell'abate*».

Don Ruffino ha [illegible] trato le ricerche anche [illegible] presenza degli Antoniani in Valle di Susa: «*E' precedente la costruzione della chiesa. I documenti ci dicono che avevano prima un ospedale a Susa. Inoltre erano laici con un gran [illegible] e soltanto nel 1297 sono diventati religiosi un ordine canonicale. Nella valle sono rimasti fino al 1777 quando confluirono nell'Ordine di Malta, mentre i beni furono assegnati all'Ordine Mauriziano*».

La mostra costituirà anche l'occasione per presentare in parallelo i tesori artistici della precettoria e le opere di [illegible], trasmigrate dall'Ordine [illegible] finora custodite per riportarle allo splendore del tempo.

Sant'Antonio di Ranverso con le celebrazioni [illegible] vo della sua storia non [illegible] più gioiello per pochi. Si stanno predisponendo i servizi per consentire al pubblico di visitarla e conoscere la sua affascinante storia.

Emanuele [illegible]

Si recupera dopo il blocco

Scrutini, oggi prof al lavoro

La protesta resiste nelle superiori

Si lavora anche di domenica nelle scuole per concludere gli scrutini delle classi terminali entro domani. Ovunque [illegible] anche le valutazioni per le classi intermedie, i cui risultati potranno essere resi noti dopo il 13 giugno. Sembra certo che tutti gli allievi saranno giudicati prima degli esami (s'inizieranno il 18).

La protesta [illegible] nelle superiori, dove c'è una forte presenza di Cobat (Vittorini, Copernico, Birago succursale, Moro, Baldracco, Pininfarina e Majorana di Moncalieri, Otto Marzo di Settimo). Verranno, comunque, consegnati i registri affinché i «collegi imperfetti» possano fare le valutazioni. All'Otto Marzo i docenti hanno deciso di segnare i voti a matita per rispetto degli allievi.

Lo scientifico Volta gli studenti hanno commentato la [illegible] bloccando il cancello d'ingresso con una grossa catena e scrivendo scritte oltraggiose sulla scalinata d'accesso.

Il Cgil-scuola di Torino criticando il decreto «salvapagelle» invita gli insegnanti a esprimere il dissenso «*inviando telegrammi di protesta al provveditore, al prefetto*». Consiglia «*di esprimere la riserva sulla validità delle valutazioni*» pretendendo la dichiarazione nel verbale. I docenti di garantire la chiusura regolare dell'anno e lo svolgimento degli esami impegnandosi a sollecitare gli organismi nazionali a non sottoscrivere il contratto e ad intraprendere iniziative per migliorarlo per quanto riguarda la parte normativa.

m. val.

Arriva a [illegible] «La Stampa»

«La Stampa», tradotta [illegible] carta in voce parlante, arriva nelle case di alcuni [illegible] vedenti [illegible] che hanno fatto richiesta. E' la prima iniziativa [illegible] in Italia, ancora sperimentale, che vede impegnata l'Editrice La Stampa, l'Unione Ciechi e una società milanese che fornisce il software.

Il servizio è partito nei giorni [illegible] e potrà essere [illegible] a coloro che [illegible] prenoteranno: [illegible] parte de «La Stampa» (articoli di cronaca italiana ed estera), arriva sotto forma di floppy disk nella buca delle lettere con la distribuzione del mattino [illegible] abbonati. Questo dischetto, inserito nel computer, viene tradotto in voce umana. E' una voce ancora un po' metallica, ma in futuro potrà essere perfezionata.

L'iniziativa [illegible] stata presentata al Salone del [illegible] in [illegible] un più vasto servizio [illegible] avrà la possibilità di svilupparsi quando l'intera lavorazione [illegible] «La Stampa» usufruirà degli [illegible] elettronici.

In quel momento, il servizio, che ora è limitato, quanto a distribuzione, agli abbonati di Torino, [illegible] estenderà sull'intero territorio nazionale con l'inserimento nella rete telematica.

L'Editrice LA STAMPA

L'Editrice bandisce un concorso per 20 [illegible] di [illegible] da assegnare nell'anno 1988.

Le borse di studio mirano ad offrire una **opportunità di formazione alla professione giornalistica** attraverso la frequenza di [illegible] teorici e pratici.

Il concorso è rivolto ai cittadini italiani [illegible] dopo l'1/1/1960, che abbiano conseguito un diploma di laurea con una votazione non inferiore a 100/110 o punteggio equipollente oppure siano iscritti all'Albo dei pubblicisti.

L'assegnazione della borsa comporta, per la durata di 8 mesi a partire dal novembre '88, l'obbligo di frequenza "full time" delle attività formative predisposte.

L'importo di ciascuna borsa di studio viene fissato in L. 7.000.000 (al lordo delle ritenute fiscali) erogabili in [illegible] quote mensili.

Per i residenti fuori Torino e provincia sono previste agevolazioni per il soggiorno a Torino.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare a:

Editrice LA STAMPA
Via Marenco, 32 - 10100 TORINO

entro il 15/7/1988, citando su busta il riferimento **Borse Studio '88:**

- l'allegato **modulo** debitamente compilato e firmato
- un **curriculum vitae dettagliato,** corredato di fototessera, con tutte le notizie ritenute [illegible] candidato (eventuali collaborazioni giornalistiche precedenti o in corso, specializzazioni conseguite in materie giornalistiche, interessi culturali, lingue conosciute, soggiorni all'estero, ecc.) **allegando:**
- fotocopia della documentazione relativa al titolo di [illegible] conseguito (la più dettagliata possibile)
- fotocopia eventuale tessera di iscrizione all'Albo dei pubblicisti
- fotocopia delle eventuali collaborazioni giornalistiche

Costituirà titolo preferenziale la buona conoscenza della **lingua inglese.**

I candidati ritenuti idonei in base al curriculum saranno convocati a Torino nel mese di settembre / ottobre per prove tese ad approfondire le attitudini, la preparazione culturale generale e la [illegible] della lingua inglese.

MODULO PARTECIPAZIONE BORSE STUDIO '88

COGNOME NOME

DATA DI NASCITA LUOGO

DOMICILIO VIA

CITTÀ PROV. TEL

☐ Diploma Data conseguimento Punteggio

☐ Laurea in Data conseguimento Punteggio

NO SI Iscrizione all'Albo Pubblicisti Dal

NO SI Conoscenza lingua inglese: livello

Data Firma

A colloquio [illegible] l'ex frate che ha venduto centinaia di falsi attestati in tutt'Italia

«Monsignore» difende le sue lauree

Giuliano Gennaro, [illegible] agli arresti domiciliari, è accusato di falso, truffa e associazione per delinquere - Ma insiste nella sua versione: «E' tutto in regola con le [illegible] Cee, ai candidati chiedevo solo qualche milione per spese di cancelleria»

Piemo Giuliano Gennaro

«*Monsignor*» Gennaro ha venduto centinaia di lauree «internazionali» [illegible] alcun valore. Ha firmato «brevetti d'esperto» nelle specializzazioni più strane, anche questi, in realtà, semplici pezzi di carta. Gli attestati di laurea costavano [illegible] milioni, e molti stanno esercitando una professione grazie a quelle pergamene. Oltre [illegible] persone in tutta l'Italia sono state raggiunte [illegible] comunicazione giudiziaria per averle comprate. A Torino i carabinieri hanno [illegible] dieci studi [illegible]tici. Ma padre Gennaro, agli arresti domiciliari nella [illegible] a Vertua Savoia, ripete tranquillo: «*Le lauree sono legali, secondo le norme Cee*».

Ex frate minore, [illegible] padre Giuliano Gennaro si definisce «*vescovo della Chiesa siro-antiochena*»: una mente machiavellica e un ingenuo vitalismo di un ragazzo, come lui sostiene? E «*magnifico rettore*» del Dipartimento universitario e [illegible] ricerca «*Pro pace*» è accusato [illegible] falso, truffa e associazione [illegible] delinquere (lo difende l'avv. Lo Greco). L'incontro dopo l'uscita dal carcere avviene nella [illegible] residenza di frazione Cervoto, a Vertua Savoia: un elegante complesso di case coloniche riattate, immerso nel verde. Qui ha costruito la sua chiesa, dove [illegible] diaconi e celebrava matrimoni.

Abbigliamento [illegible] sacerdote, aria dimessa, con parole conciliate, a volte confuse, racconta la sua versione dei fatti e ribadisce tre concetti: «*Spero di essere interrogato dal giudice, dott. Poggi, al più presto*»; «*Non ho [illegible] preso 25 milioni per ogni laurea, [illegible] appena qualche milione per [illegible] spese di [illegible] cancelleria*»; «*[illegible] ho [illegible] timbri Cee e Onu falsi*». Come a dire: [illegible] qualcuno ha lucrato e timbrato quegli attestati non [illegible] stato io.

Monsignor Gennaro parla, parla, mostra documenti, la [illegible] rivista «*Civitas Pacis*», un elegante opuscolo che illustra l'attività dell'«Ateneo», [illegible] una serie di fotografie: lui [illegible] un convegno a Palazzo Lascaris, ancora lui che ordina diaconi nella cappella di frazione Cervoto. Nella rivista c'è anche la presentazione dell'Ateneo (che dipenderebbe da un'università belga): «*L'Unione internazionale della Pace mira a favorire il dialogo con i [illegible] credenti, le relazioni sociali tra America Latina e mondo cristiano, a sviluppare i rapporti economici tra gli studenti, e a curare la fondazione [illegible] Centri internazionali della Pace, con appropriati istituti e facoltà di studi superiori*». Il primo Centro studi sarebbe proprio il Dipartimento «Pro pace Torino».

E ancora: «*L'Ateneo aderisce al progetto [illegible] Onu-Unesco-Cre-Consiglio d'Europa*». Tante parole, per dare una parvenza di legalità all'«università» al centro [illegible] indagini [illegible] dal tenente Vincelli e dal maresciallo Roy Secondo il [illegible], si tratta di «*un grande equivoco*». Secondo gli inquirenti, di «*una grande truffa*».

Per la laurea non occorrevano esami. Ma mamma Gennaro ha la [illegible] spiegazione: «*Secondo le [illegible] Cee, il candidato che ha esercitato una professione per alcuni anni ha [illegible] e una laurea in quella materia, [illegible] può essere rilasciata [illegible] un centro di studi universitari*». Come la Pro Pace. E' così che «monsignore» del camionista che ha ottenuto la [illegible]a in Scienze politiche nonostante [illegible] solo la terza media, dopo due domande di cultura generale? «*Impossibile, richiedevo almeno il diploma [illegible] scuola media superiore*».

Insiste: «*Le lauree erano registrate in Tribunale*». [illegible] firma [illegible] giudice [illegible] calamo garantiva, però, soltanto la fedeltà della traduzione. Ma Giuliano Gennaro ha una risposta anche per questo: «*Se fossero [illegible] false, le avrei portate in Tribunale?*».

Giuliana Mongelli

echi di cronaca

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legata in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 318.0658 via Torino 110, Pinerolo 0121 323.436 via Chiappero 29, Cuneo 0171 58.852 via Statuto 11. Orario collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica.

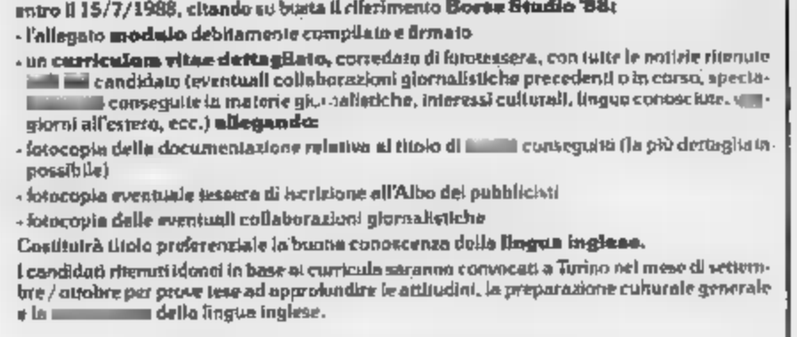
Vivere insieme: estate!

Adottiamo per tre mesi (più agosto agratis) 10+ concorrenti subito persone/ci accesso matrimonio, convivenza, amicizia. Alessandria tel. 0131.264.564 Torino corso Matteotti 58 tel. 011/500.450 306.630 (spento [illegible])

Messaggi urgenti

[illegible] vendiamo [illegible]ma pelliccia visone canadese stupendo leopardo, volpe argentata, persiano grigio, piccola visone selvaggio. vendiamo Tel 581.234

Tutti i martedì su **STAMPA SERA** la rubrica **cine foto-video**



MOVINT88

5° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE

14-18 GIUGNO 1988

Fiera Milano - Porta Edilizia/Porta Meccanica

Promosso da A.N.I.M.A.
Organizzato da E.F.A.

Segreteria Organizzativa
ETAS PROM srl - via Mercalli, [illegible] - tel. (02) 5075.1 (periodo Fiera: tel. (02) 41032593)

16 GIUGNO 1988 - Sala Marconi/Palazzo CEE
"Quali e il futuro dei magazzini. riflessioni tecniche, economiche e finanziarie" (CONVEGNO)

17 GIUGNO 1988 - Sala Marconi/Palazzo CEE
"Utilizzatori e costruttori di fronte all'apertura dei mercati CEE nel 1992" (TAVOLA ROTONDA).

AVVISO D'ASTA

Su richiesta del Pretore di Torino Ufficio [illegible] si rende noto che il [illegible] locata per [illegible] Ugolini Vendita Giudiziaria [illegible] di Torino, via Bonafous 16 tel. 657.327, eseguirà il incanto di [illegible] Mercoledì 15-6-1988 alle ore 15.30 [illegible] Torino, via Bonafous 16, Pma, [illegible] 87 e Sez. ARE, Lamonica e Giannone Giacomo Gaspare e Pia Soriano, [illegible] 404 a [illegible] Mercoledì 15-6-1988 alle ore [illegible] Torino, via Bonafous 16, [illegible] 87 e Sez. ARE, Lamonica e Giannone Giacomo Gaspare e Pia Soriano, [illegible] 404 a [illegible] [illegible]

ASSUMESI

VENDITORE INTERNO

Il lavoro si svolge esclusivamente in ufficio

Si OFFRE [illegible] come dipendenti (stipendio + [illegible] condizioni economiche di sicuro interesse

Si RICHIEDE età 25-35 anni diploma superiore [illegible] immediata precedente esperienza di vendita diretta, [illegible] in città o hinterland

Inviare per espresso dettagliato curriculum al recente foto a: **PUBLIKOMPASS 25'B - [illegible] MILANO**

CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Servizi Demografici

NUOVO [illegible] PER [illegible] VISITE [illegible] CITTADINI

(in vigore dal 21 giugno 1988)

CIMITERO MONUMENTALE

da martedì a sabato	ingresso principale (c. Rivoli)	9-15-17-30
	ingresso laterale (c. R. Parco e Vanaro c. Zucchi)	9-15-16
domenica e festivi	tutti gli ingressi	9-15-14

CIMITERO PARCO

da martedì a sabato	[illegible] principale (c. Bartolini)	9-15-17-30
	ingresso [illegible] (via [illegible])	9-15-16
domenica e festivi	tutti gli ingressi	9-15-14

CIMITERI ABBADIA DI STURA SASSI e CAVORETTO

[illegible] sabato 9-15-15
domenica e festivi 9-15-14

CIMITERO DI MIRAFIORI

sabato 9-15-15
domenica e festivi 9-15-14

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO [illegible] CHIUSI AL [illegible]BBLICO IL LUNEDI'

(salvo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)

IL SEGRETARIO GENERALE
Luciano CIRCOSTA

[illegible] AI SERVIZI DEMOGRAFICI
Giuseppe A. LODI

OGGI A VINOVO
puoi vincere il pony

dalle [illegible] 14
GRANDE SPETTACOLO

Saper spendere

Innesto sulle spine

[illegible] operazioni possibili [illegible] le piante «succulente» e grasse: per contatto o a spacco

«Anche se il nome di piante succulente ha fascino — scrive Lamberto T. — io continuerò a chiamarle "piante grasse", quelle che ho in casa ci sono abituate. A parte lo scherzo, vi sono grato di aver affrontato l'argomento che non interessa solo lo giovane Valeria. E visto che avete promesso una seconda puntata per l'innesto colgo l'occasione per chiedere quale tecnica di moltiplicazione devo usare con tre nuove piante che [illegible] cactus poco, perché da poco sono nella mia casa. Si tratta dello Zygocactus, della Portulacaria afra e della Kalanchoe pumila (nomi indicati sul cartellino del rivenditore)».

** Di queste lettere, portate a mano a *La Stampa* per accelerare i tempi e non perdere l'occasione, siamo [illegible] lieti. Dimostrano, anzitutto, l'interesse [illegible] lettori per un argomento e evitano che la rubrica debba tornare su un particolare che poteva essere [illegible] nella [illegible] puntata.

Perciò rispondiamo subito a Lamberto, prima di passare all'operazione innesto. Dice la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Per moltiplicare lo Zygocactus basta staccare uno o [illegible] "articoli" (cioè corte porzioni di fusto) e disporle orizzontalmente in un vasetto pieno di torba: in [illegible] si formano radici e nuovi "articoli". Anche la Portulacaria afra mette radici in [illegible] vaso e così la [illegible] pumila». Il lettore, dunque, dovrebbe risolvere il problema [illegible] facilità.

Secondo l'esperta, [illegible] divertente cimentarsi con l'innesto. Precisa: «Può essere di due tipi: per contatto o a [illegible] ricordando che [illegible] innestano solo [illegible] Dicotiledoni perché posseggono il cambio, mentre l'Agave e l'Aloe non possono essere innestate. I mesi [illegible] sono giugno e luglio. Nel primo caso si taglia il portainnesto (che è in [illegible] a due-tre [illegible] dalla sommità, poi si dispone sopra la [illegible]za (molto usato il Gymnocalicium perché [illegible] un [illegible] fiore e si evitano così quei [illegible] con fiori di plastica incollati [illegible] piante) strofinando [illegible] superfici perché vengano a contatto. Particolare: le due parti devono avere la [illegible] dimensione.

«A questo punto [illegible] pongono due elastici trasversali ben tesi: devono passare sotto il vaso; oppure si usano due spine, ad esempio, [illegible] Opuntia poste in [illegible] trasversale. Le piante innestate si [illegible] al caldo [illegible] in pieno sole (trucco: prendere un grande [illegible] vuoto senza terra e porle dentro a questo, [illegible] [illegible] caldo, ma non al sole). L'innesto a spacco si usa, ad esempio, con lo Zygocactus come marza e la Pereskia come portainnesto, inserendo la marza tagliata a cuneo, poi la si lega con [illegible] fia (mai [illegible] mastice)».

Sostiene l'esperta: «Piacevole è fare il proprio [illegible] e ottenere [illegible] piantine. Se si hanno piante [illegible] la Pralina e la Rebutia (autofertili, [illegible] il polline impollina lo stilo della stessa pianta) [illegible] [illegible] pennello o un filo di lana [illegible] tenuto con le [illegible] si preleva il polline [illegible] dalle anteri e lo [illegible] si [illegible] sullo stilo della stessa pianta. Il polline deve essere polveriulento e non agglutinato. Non si devono bagnare le piante [illegible] [illegible] impollinate.

«Ottenuti i frutti, in genere [illegible] e vistosi, quando [illegible] maturi, si raccolgono i semi [illegible] si seminano [illegible] piccole [illegible] e si mettono [illegible] riparo [illegible] lastre [illegible] vetro. Di solito, pochi [illegible] germinano e quindi non si dovrà sentire delusi».

Simonetta

Faceva il mago [illegible] il medico

Per Riccardo Tomatis, il «mago buono», si è chiusa la brutta parentesi [illegible]. Nell'estate dell'anno [illegible] una cliente, Adele P., l'aveva denunciato: [illegible] [illegible] praticato *massaggi per la cellulite* e [illegible] approfittato per accarezzarmi».

L'accusa cadde in istruttoria: Riccardo Tomatis, [illegible] dall'avv. La Verde, venne prosciolto «*perché il fatto non sussiste*».

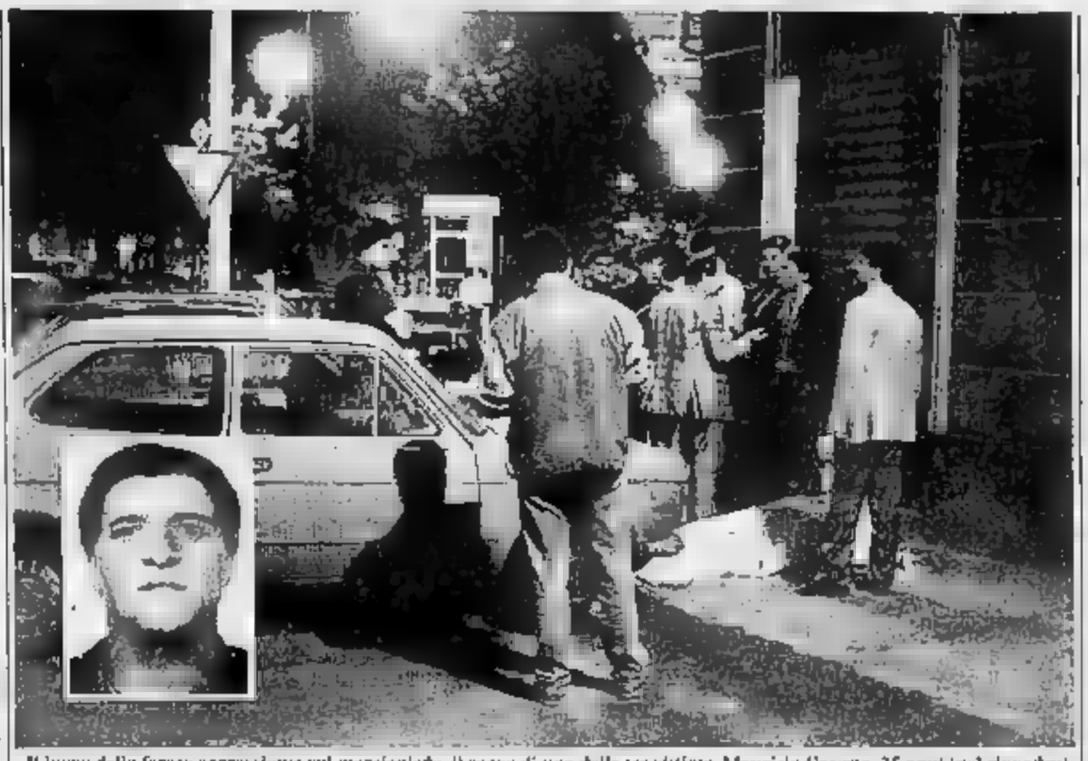
[illegible] denuncia della donna (avv. Perla) gli [illegible] [illegible] un'imputazione per esercizio abusivo della professione medica. Ma anche questa accusa è caduta ieri. Il mago è stato [illegible] [illegible] pretura «*perché il fatto non sussiste*».

Ha spiegato Tomatis in aula: «*La donna soffriva di turbe sessuali. Io ho cercato di aiutarla, non ho mai sconfinato nell'attività medica*». Una tesi che è stata ripresa [illegible] suo difensore: «*Riccardo Tomatis ha fatto il mago, ma non il medico. Non ha compiuto [illegible] atto riservato ai medici, come diagnosi o prognosi*».

Tragico agguato nella notte in corso Umbria angolo via Pistoia

Sparatoria davanti al pub, 3 morti

L'episodio poco prima dell'una - Nella birreria Bistrot entrano due coppie, forse c'è una discussione con altri clienti - Mentre i 4 risalgono in auto, sconosciuti, nel buio, aprono il fuoco: uccisi due fratelli e una ragazza, grave una diciassettenne



Il luogo della feroce aggressione: sul marciapiede, il corpo di una delle tre vittime, Maurizio Caserta, 25 anni (nel riquadro)

TORINO — Folle mattanza nella notte, davanti a una birreria di corso Umbria 42. Bilancio, tre morti e un ferito in gravi condizioni, una ragazza di diciassette anni, che i medici dell'ospedale Maria Vittoria hanno cercato di strappare alla morte con un delicato intervento chirurgico.

E' successo la notte poco prima dell'una, davanti alla birreria «Bistrot», all'angolo con via Un locale aperto un paio d'anni fa, ritrovo notturno frequentato soprattutto da giovani. Gli abitanti della sono stati svegliati di soprassalto dal crepitio di spari di pistole e rivoltelle. Almeno una decina i proiettili esplosi dagli assassini, sembra con due armi diverse: una 7,65 e una pistola a tamburo.

Difficile conoscere i precisi motivi del grave fatto di sangue. Drammatica la scena che si è presentata agli occhi di agenti e carabinieri chiamati sul posto via radio dalle centrali operative: tre giovani sull'asfalto e sui sedili di una vettura, una ragazza rantolante, il marciapiede bagnato di sangue, scene di terrore fra gli attoniti spettatori.

C'è voluto del tempo prima che gli investigatori potessero dare un nome alle vittime. I primi ad essere identificati sono stati due fratelli. Roberto e Maurizio Caserta, rispettivamente di 27 anni e 24 anni, residenti in strada del Drosso 32, entrambi, secondo i carabinieri, con precedenti penali.

Erano in compagnia di Michela Ansaldi Paolina, 18 anni, Regina Margherita 166, fulminata assieme a loro dai proiettili, e di Angela Migliore, 17 anni, gravemente ferita.

Causa della sparatoria, secondo la ricostruzione, sarebbe una rissa scoppiata prima nel «Bistrot» fra due gruppi di giovani e rispettive ragazze. Il proprietario del locale, vista l'esasperazione degli animi, ad un certo punto avrebbe cacciato fuori tutti, per evitare ulteriori guai.

Pare che volate grosse, forse a pesanti apprezzamenti conto delle donne. Un episodio estemporaneo o l'ultimo di serie? C'erano forse altri motivi per arrivare ad un regolamento di conti?

Forse i due gruppi si dati appuntamento dal locale, e dalle alcuni dei contendenti sono spuntate le rivoltelle. O, forse, gli assassini hanno teso all'esterno. Un inferno fuoco, grida, sangue. Tre dei giovani coinvolti nella sparatoria ne dei morti e dei feriti, i carabinieri sono precipitati in alcuni ospedali Qualche prima era avvenuto un incidente stradale in corso Vigevano, si sospettava che vi coinvolta un'auto con a bordo i responsabili della sparatoria.

I militari erano alla ricerca di un uomo, basso e tarchiato, con la barba, battesimo Salvatore. responsabile notte di fuoco, identificato attraverso le prime raccolte sul luogo del delitto?

Fino a tarda notte, «Pantere» e «Gazzelle» a sirene spiegate hanno percorso la città alla ricerca degli assassini, mentre davanti al «Bistrot» stazionavano centinaia di persone. Pochi i testimoni che potuto dare utili informazioni agli investigatori. Il movente che ha fatto tanta ferocia è stato solo il violento alterco tra i due gruppi giovani oppure la «ruggine» esisteva da tempo?

I due fratelli non erano sconosciuti alla Questura e ai carabinieri. L'unica cosa certa è la ferocia dell'aggressione: Maurizio è stato crivellato di colpi mentre s'apprestava a salire sulla «Golf» rossa ed è rimasto senza vita marciapiede, in un lago di sangue; il fratello Roberto e le due ragazze, crivellati di colpi sui sedili dell'auto, sono stati subito accompagnati in ospedale.

Roberto e l'Ansaldo c'è stato nulla fare. Migliore è stata sottoposta ad lungo intervento chirurgico per strapparla alla morte.

per

TORINO — Giuseppe Paradino, 23 anni, piazza Madama Cristina 2, la scorsa sera ha fermato due giovani in via Accademia Albertina: «*Volete erba?*». Su una vettura in c'era Antonio Pucci, 24 anni Castiglione Torinese, via Rivodora 7, con la droga. A quel punto, i due giovani si qualificati: «*Agenti della Mobile*». Paradino e Pucci sono finiti in carcere.

Bloccato il traffico, sequestrati 22 chili di droga

Il mago non funziona In cella 10 spacciatori

Uno degli arrestati sosteneva di prevedere le mosse della polizia

TORINO — Un vasto traffico hashish è stato scoperto dagli agenti della Mobile, che hanno arrestato 10 persone e sequestrato 22 chili di droga. Tra arrestati c'è un restauratore di mobili antichi, «veggente» a tempo perso. Capace, cioè, chi lo conosce, di leggere il Ogni tanto diceva al telefono: «*Oggi è meglio non incontrarci, polizia ha avuto una soffiata, ci sta aspettando*». Ma quella sua dote, vera o millantata, è servita. Secondo gli inquirenti, lui a tenere i contatti con gli spacciatori, un uomo e una donna, entrambi spagnoli.

Sei mesi di indagini. Dice il della Mobile, Faraoni: «*Avevamo avuto notizia di traffico, a Torino e cintura*».

Nel marzo scorso i primi arresti: Andrea Giovina, 22 anni, abitante in via Torino 9 Cinzia Cascina, 21 anni. Nella loro viene trovato un quaderno con nomi e numeri di telefono. Decine di nomi, persone che, da quel giorno, sono tenute sotto controllo.

agenti Martina e Cofermano, pochi giorni dopo, Paolo Ribezzi, un geometra di anni, via Di Nanni 105, contratto a termine alla Fiat. Il 7 aprile l'ispettore Iannotta blocca Gerardo Pierro, 29 anni, Candido, via XXV Aprile 3, cellulare, restauratore. Giorni prima aveva detto al telefono ad un amico: «*Oggi non ci vediamo, "sento" che la polizia pedinano*». Poi il fermo di Alfredo Ruocco, anni, via Braccini 64, sorpreso dagli agenti mentre consegna un chilo droga a Rahim Ahmadnejad Abkenard, 29 anni, abitante in via Borgo Pisani 23, che la notte vende giornali in piazza Castello.

Scattano una serie perquisizioni: il maresciallo Dusi trova sull'auto di Pierro (nascosti sotto il paraurti) 4 chili di hashish. E, nella cantina Ruocco, in via Braccini, l'appuntato Mura pre 14 chili droga.

Nei giorni scorsi gli ultimi arresti: Amelia Panno, 48 anni; Giuliano Cominato, 21 anni; Gian Piero anni; Pagani, 23 anni. Le imputazioni: per alcuni associazi a delinquere, per altri detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti; Pagani deve rispondere di detenzione d'arma (aveva una bomba a mano).

Dalla Spagna a Torino, spesso attraverso la Liguria: spesso banda incontrava la coppia spagnola proprio in località della Riviera.

Pci: «Quartieri all'emergenza»

TORINO — «*Il pentapartito ha ridotto le circoscrizioni all'emergenza*». L'ha detto il pci corso convegno sul decentramento, in borgo S. Donato. Un'a su cui i presidenti dei quartieri sono abbastanza d'accordo. Città due volte sono arrivati in Consiglio comunale, protestando l'abbandono in cui sono lasciati dal Comune.

vi aspettano da i grandi stilisti

MAZZINI GRIFFE

Donna	*Uomo*
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Ferrerino	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Bluspori
Polo Ralph Lauren	Basetta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe

BUSINESS PALACE corso Susa, 299 Tel. (011) 9532612 - RIVOLI

USCITA TANGENZIALE PEDAGGIO - AVIGLIANA

La cerimonia all'Auditorium

Stamane i premi Fedeltà al lavoro

Un riconoscimento a impiegati, operai e ditte

TORINO — Stamane, con inizio alle 9, presso l'Auditorium della Rai, in via Rossini, verranno consegnati dalla Camera del Commercio i premi della Fedeltà al lavoro.

Concludiamo la pubblicazione dei premiati:

Coman: Ettore Rattazzini, Mario Rosolo, Pier Giorgio Gerbaldeng e Michele Cambiano.

Sipi: Luciano Cotto, Ferruccio Muone, Giorgio Piatti, Carlo Rubatto e Riccardo Stracuzzi.

Tabasso: Luisa Comptore, Carla Allosi e Ester Giodà.

Borgo: Mario Arcangeli e Graziano Garbolino.

Carmon: Carlo Bianco di San S e Pasqua Parisi.

Martini & Rossi: Angelo Evangelio e Ada Santorsello.

Elegint: Riccardo Benida, Ferdinando Giglio, Giuseppe Giuliano, Bruno Ottino e Giovanni Battista Vallino.

Teksid: Vincenzo Cattaro, Augusto Novembali e Domenico garmunato.

Olteco: Pier Luigi Cronia e Rodolfo Cagliardi.

Altre ditte: Roberto Buttera (Beloit), Tino Bellicardi (Progest), Pietro (Euroalimi), Silvia Celoria (Baltea), Teresa Chiavegatti (Ass.), Vittorio Chiriotti (Westinghouse), Elena Collazuol (Bertumen), Aldo Della Morte (Fiat ferroviaria), Giulio Ferrero (Ferrero), Luigi Frasca (Fed. Mogul), Luigi Mazzoli (Fed. Mogul), Raimondo Meak (Uica), Lorenzo Panero (Olivero), Maria Luisa Pini (Saldi), Battista Raballo (Sisbi), Giuseppina Sarasso (Gruppo Rai), Pier Paolo Schiagno (Off. Genisio), Luigi Turino (Bulten), Piero Valpreda (Comiti), Mario Viarengo (Bipea).

Ditte: Caffè Ristorante Stazione (Ivrea), Pastelino E. m Torino, Alda di Giannetti Alda, Ermanno Negro, Francesco Curcio, Emilia Serena (Salassa); Filippo Ascheri.

Vinti dalla moglie di un macellaio disoccupato che abita a Grugliasco

Ritirati i 40 milioni di Quest

Fin dall'inizio la donna ha seguito giorno per giorno il popolare gioco de La Stampa - «E' stato mio marito ad accorgersi della vincita. Ero in cucina, l'ho sentito lanciare un urlo»

Maria Carmela Amoruso con i gettoni d'oro vinti a Quest

TORINO — Alta, capelli neri, originaria di Taranto, casalinga, madre di una bimba di 9 anni. Ecco Maria Carmela Amoruso, 30 anni, strada Antica di Grugliasco 201, la fortunata vincitrice dei quarantà milioni in gettoni d'oro messi in palio in rsa dalla «Stampa» fra i lettori che partecipano al Quest, il popolare gioco al fosforo.

«*Un vero colpo di fortuna per la mia famiglia*» — ha commentato mentre ritirava il premio — *perché mio marito è disoccupato ed io faccio la casalinga*».

Sposata da 13 anni con un macellaio, Gennaro, Maria Carmela Amoruso non fa progetti per il futuro: «*Adesso vedremo come utilizzare il premio. Certamente non la sprecheremo in viaggi o in altre cose inutili fino a quando mio marito non troverà un posto di lavoro sicuro*».

Il premio è relativo alla 7ª settimana di Quest, gioco che la famiglia Amoruso segue fin dall'inizio. «*Ma il merito della vincita è esclusivamente di Gennaro* — commenta la casalinga — *perché ha sempre seguito con attenzione i giochi apparsi sulla Stampa*». Domenica scorsa, come al solito, il macellaio è andato in edicola per acquistare il quotidiano. E' tornato a casa prima dell'ora di pranzo e subito, come sua abitudine, ha cominciato a controllare la scheda.

Maria Carmela Amoruso riprende a raccontare con voce rotta dall'emozione: «*Ero in cucina, stavo preparando il pranzo quando improvvisamente ho sentito un urlo che mi ha spaventato. Ho pensato ad un incidente, a qualcosa di grave. Così sono corsa da mio marito pensando al peggio. Invece l'ho trovato felice il giornale in : "Abbiamo vinto — ripeteva — milioni. Sembra impossibile è vero"». «Impossibile» per parecchi . La donna: «Eravamo talmente increduli che abbiamo controllato decine volte la scheda prima di essere sicuri della vincita».*

ARREDAMENTI - VIA GERMONIO 47
TORINO TEL. 011/4113356

Chiamate al lavoro

TORINO — Martedì l'Ufficio di collocamento assegnerà 130 posti. Chiamate presso i cinema Ambra, Fortino e Miralfiori. **Impiegati.** Enti pubblici, tempo det.: 1 assist. amm.; 2 operat. amm.; 5 geometri; 23 edu. cat.; 2 archivisti; 2 impiegate; 1 add. uff. Un impiegato (cult., tit. 1 add. segret. (comm. td); 1 impiegato (Rai, td); **Commessi:** 2 cassieri (td), 2 add. vendita (td). **Qualificati:** 1 barista (ti), 3 decoratori (ti); 3 add. pul. (ti); 2 oleod (ti), 2 tubisti (ti), 1 infermiere (td), 1 verniciat (td), 1 elettric. (td), 1 (ti), 1 parrucchiere (ti), 1 affilatore (ti), 1 fabbro (ti).

Generici di categoria: 1 inferm. (td), 1 operat. 5° liv. (td), 2 operat. cucina (td), 1 riparat. elettrodom. (ti). **Generici:** 1 operaio (td), 1 cameriera (ti), 9 pul. (6 a ti; 1 a td), 2 operat. sanist. (td), 1 ass. geriatr. (td), 2 ass. farmacia , oper. (td), 1 (cerdeo (td), 1 manovale (td), 1 ass. sociosan. (td), 4 operai gen. (2 td; 2 ti), 1 addl. grease (td).

della Grande Torino

Farmacie aperte oggi in città

TORINO — *(dalle 9 alle 19,30)*: v. Mosca 1; v. A da Brescia 38 ; Porpora 41; v. Cigna 44; c. Regaldi 244; A. Casale 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Traiano 158; v. Vanchiglia 29; p. Pitagora 8; v. Borsi 110; c. Sommeiller 31; v. S. Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. Vittorio Emanuele 36; v. San Donato 55. **Servizio serale** (19,30-22,30): c. Francia 1 bis ; **Notturno** (19,30-8): c. Vittorio Emanuele 61 86 (tel. 54.12.71); v. Nizza 65 (669.92.59); p. Massaua 1 (79.33.09).

Festa del cavallo a Vinovo

VINOVO — Dalle 14, all'Ippodromo di Vinovo, si succederanno di purosangue e cadi pony, ginkane di cow-boy, esibizioni di stalloni andalusi, prove per trottatori sull'erba. Al termine del pomeriggio verrà sorteggiato, tra tutti i bambini intervenuti, un .

internazionalista

TORINO — Alle 17 di domani, Aula 8 del Palazzo Nuovo, via S. Ottavio, incontro dibattito sul Africa, Palestina e Irlanda.

vietata moto?

PINO TORINESE — Il sindaco, Aurelio Sabbia, ha chiesto al prefetto e al pretore di Chieri di vietare il transito alle motociclette lungo via Colli, la «panoramica» che porta alla Basilica di Superga. La richiesta è giustificata dalle serie di incidenti per l'eccessiva velocità dei motociclisti. Pochi giorni fa al sindaco era giunta una petizione dei residenti

Meccanismi dell'immagine

TORINO — Il saggio musicale e la lavori, inaugurata mattina sindaco Maginami Noya e dall'assessore all'Istruzione Lucci, chiudono l'anno scolastico alla media «Ugo Foscolo», via Piazzi 57. Spiega la preside Santina Vinciguerra: «*Gli allievi hanno affrontato il tema della comunicazione visiva per imparare a conoscere i che regolano l'universo dell'immagine*».

I giovanissimi artisti hanno seguito alcuni filoni: *Progetto Talem*, composizioni reinventate in forma geometrica con vari materiali; *Petrushka*, rielaborazione del testo interpretato seguendo l'antica tradizione del teatro dei burattini; *Strutture cinetiche*, variabilità delle forme e del colore nello spazio per effetto dei movimenti; *Educazione alla mondialità*, elaborati interdisciplinari con l'intervento di esperti di Paesi del Terzo Mondo.

Festa dei bersaglieri

ALPIGNANO — In piazza VIII marzo, alle 21, si tiene il concerto della «Fanfara di Venaria Reale» nell'ambito della 1ª edizione di «*Giugno in festa 1988*».

Sciopero di cinque ore dei tassisti

TORINO — Il sindacato autoferrotranvieri e ausiliari al traffico aderente all'Uniaau ha proclamato per oggi uno sciopero di 5 ore (dalle 22 alle 3 di domani) dei tassisti per protestare contro l'atteggiamento dell'assessorato comunale alla polizia urbana.

Smottamento minaccia la

BALDISSERO — Il Servizio regionale di difesa del suolo ha elaborato interventi emergenza per arginare uno smottamento che minaccia lo sperone tufaceo su cui sorge la chiesa barocca di Baldissero, nel centro del paese. Le infiltrazioni d'acqua hanno gonfiato il vecchio muro di mattoni che incombe sulla piazza del municipio e una caduta di massi e terriccio adiacenti ha costretto persino a limitare il traffico. Chiesto Regione uno stanziamento di milioni per risanare il muraglione. Il sindaco Michelina Perello Bosco vuole, c sforzo più radicale, perché per lo sperone della interventi definitivi e nuovi muri contenimento alti 9-10 metri».

Festa

VILLARDORA — Festa delle ciliegie oggi a Villardora. Ore 9, apertura della fiera di primavera; alle esposizione delle ciliegie; alle consegna dei lavori del concorso di pittura estemporanea, tema «*Villardora un paese a misura d'uomo*», organizzato dalla Pro loco in occasione della festa delle ciliegie. Alle 16 premiazione delle ciliegie, alle 17 premiazione delle tele.

Calcio, Lucento-Arona

TORINO — Oggi 17 sul campo di corso Lombardia la squadra di calcio del Lucento riceve l'Arona nella partita di andata per l'assegnazione del titolo regionale di Prima categoria. L'undici di Ricordà è giunto in finale battendo il Busca per 2-1 e il Chivasso per 4-0.

IIº CICLO SHOW

ESPOSIZIONE DELLA DITTA
ALTI SPORT - PALAVELA TORINO
Orario: 10-12,30

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE

Un castello da favola

[illegible]vole e fiabe in [illegible] per la 4ª edizione del premio letterario nazionale «*Una favola al castello*» organizzato dall'Università della Terza Età sotto il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte.

Diviso in due sezioni, Uni[illegible], aperta a tutti, e Scolastica, riservata ai ragazzi fino a 13 anni, il Premio è diventato in poco tempo un importante punto di riferimento di tutta la narrativa fantastica italiana: più di trecento gli elaborati ammessi in concorso nella passata edizione tra cui qualche lavoro giunto inaspettatamente dall'estero.

Insomma il premio aumenta d'importanza e va [illegible] di là dei confini nazionali.

Anche quest'anno [illegible] sezione Universale è articolata [illegible] tre parti: letteraria, «*Le parole della favola*», i cui scritti dovranno essere presentati i[illegible] copie dattiloscritte per un massimo di dieci cartelle, figurativa, «*Le immagini della favola*», con opere [illegible]fiche o fotografiche del formato massimo di 30×40; musicale, «*I suoni [illegible] favola*», per composizioni inedite [illegible]no a un massimo di cinque strumenti e della durata di non oltre 12 minuti.

Il simbolo del premio

Mentre per [illegible] musicale la scadenza di presentazione delle opere è biennale (giugno '89), per tutti gli altri settori i lavori dovranno pervenire alla sede dell'Unitre, via Carena 3, Torino, (tel. 48.16.77/48.64.33) entro il 30 giugno.

Dunque, la [illegible]. Gli organizzatori sono [illegible] non considerarla un [illegible] di fantasia e di creatività, ma anche come il modo più semplice e immediato per tramandare da grandi a piccini [illegible] generazione [illegible] ration[illegible], sentimenti, principi, etica. [illegible] questa chiave [illegible] lettura [illegible] in [illegible] verranno esaminate da una giuria di cui è presidente il professor Giorgio Barberi Squarotti. Cornice «da favola» per la premiazione che avverrà il [illegible] settembre, il [illegible] castello di Agliè.

e. fa.

[illegible] di Ronconi

Da mercoledì 15 a domenica 18, al Teatro Carignano, va in scena la Mirra di Vittorio Alfieri per la regia di Luca Ronconi. Fra gli interpreti Ottavia Piccolo. Oggi, ore 15, al Regio, il corpo di ballo del Kirov di Leningrado presenta il lago dei cigni di Ciaikovski. La grande compagnia resta a Torino [illegible] martedì 14.

Domani finisce la festa del folk

Prosegue fino a domani, al Parco della Pellerina, con festa e gruppo folk a sorpre[illegible] il 4° Festival Internazionale [illegible] Birra, abbinato quest'anno alla 4ª Rassegna Internazionale di musica, canto e danza popolare «*Giugno in Canina*».

Gli organizzatori della manifestazione, Atlantis, Centro di Cultura Popolare Acli e Assessorato alla Cultura di Torino, hanno deciso di prolungare il Festival per la numerosa affluenza di pubblico che, grazie anche alla birra, [illegible] avuto la possibilità di [illegible] il folk [illegible] e internazionale di qualità.

Il calendario prosegue quindi ricco di appuntamenti: oggi, alle ore 17, [illegible] esibisce il gruppo Cambara del Paesi [illegible], tra i migliori del folk progressivo a strumentazione mista; [illegible] 18 Bosio Big Band, orchestra di 20 organetti diretta da Ambrogio Sparagna; alle 21 il gruppo misto italo-francese, Anita-Anita, composto da ottimi artisti europei; infine, Guy [illegible]wan, già presente nella scorsa [illegible] importante artista ricreatore

di country americano, di canto sociale e politico e ottimo suonatore di chitarra, banjo, dulcimer e anche [illegible] singer.

Sabato scorso non ha potuto partecipare ai festival l'atteso gruppo palestinese Al Ard, con le sue danze e musiche tradizionali. Un intoppo nel rilascio dei visti non ha permesso il loro debutto in Italia. Alla rassegna ha pure partecipato il gruppo di musica tradizionale [illegible]nata, i Calicanto, considerat[illegible] fra i migliori d'Italia.

Questo fe[illegible] è probabilmente il più importante per la musica popolare in Europa. Inte[illegible]e il suo accosto [illegible] alla Festa della [illegible].

v. l.

Il russo Gogol piace a Milton

Milton Glaser («Arte Club», via della Rocca [illegible] fino al 18 giugno). Newyorkese (n. 1930), grafico ormai famoso, autore di manifesti di successo (*Bob Dylan, Beethoven, Bach, Elvis*) e di copertine che recano l'impronta del [illegible] stile (come quella dei *Sonetti di Shakespeare* editi dalla New [illegible] Library), gli [illegible] devono ultimamente le [illegible] per i *Racconti di Pietroburgo* di Gogol, pubblicati fuori commercio dall'Olivetti: un'impresa in cui ancora una volta si è fatto apprezzare per l'aderenza dell'immagine allo spirito [illegible]rativo del grande [illegible]. Non stupisca: di formazione americana (ha studiato alla Cooper Union di New York) Glaser ha preso da Giorgio Morandi, di cui è stato allievo all'Accademia di Bologna, il senso di un classicismo vivo, capace di distillare un'esperienza millenaria di cui ha singolarmente nutrito la sua cultura di moderno.

La [illegible]a comprende ventitré opere, tra i grandi acquerelli con le illustrazioni dei romanzi di Boris Vian, che ritornano anche su un paio di disegni del '79, con *Gerti* e *Giuda* dell'83, e un [illegible] di serigrafie [illegible] conservano il più suggestivo vigore espressivo.

Sergio Albano («Accademia», [illegible] Accademia Albertina 8, fino [illegible] giugno). Ritratti e paesaggi animati da figure ca[illegible] [illegible] atmosfere [illegible] la fuga prospettica acuisce il senso di una onirica tensione emotiva che affonda le [illegible] radici tra surreale e metafisico.

Miranda Piovano («La Giara», via Stampatori 9, fino [illegible] 14 giugno). Saluzzese, diplomata in pianoforte, [illegible] frequentato i corsi di Arturo Benedetti Michelangeli ma anche gli st[illegible] di alcuni artisti torinesi, approdando ad una originale esperienza pittorica che liberamente sembra nascere dall'inconscio. Ogni [illegible] colorata fantasia trova così un proprio spazio: semplicemente arabescandolo o evocando un'immagine solare, tra una figura che [illegible] pensare ad un vascello dalle vele gonfie d'aria e una surreale forma ossale, un sogno o il fraseggio ironico e [illegible] improvviso timbro drammatico.

ann. dra.

VINCERE LO STRESS

[illegible] introduttiva libera al pubblico sull'argomento:

"Vivere senza stress"

Tecniche di rilassamento presentate dalla M.E.R.U. (Università Europea di Ricerca Maharishi) nella sala del Collegio San Giuseppe, via S. Francesco da Paola [illegible]

Martedì 14 Giugno alle ore 21

ATELIER MARTA
DécoGraf
Trompe l'oeil e Panoramiche
Via A. Doria 21 - Tel 54.02.95
P.zza Vittorio 8 - Tel. 88.99.35

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare il ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 54 64

Tutti in bicicletta per i dieci quartieri

Scatta stamane, alle 9.30, la settima edizione di **Torino in bicicletta**, straCittadina cicloturistica aperta a tutti e ai vari tipi [illegible] bicicletta. Il ritrovo è un'ora prima della partenza al Parco Crescenzio in Lungo Dora Colletta, [illegible] Vanchiglia. Il percorso è lungo [illegible] chilometri e si [illegible] a velocità [illegible] «passeggiata turistica» attraverso i dieci qua[illegible]ri cittadini.

L'iscrizione costa 4000 lire e alla pedalata hanno assicurato la loro partecipazione le «Ciclostaro», la Pattuglia Bersaglieri Ciclisti, il Ciclo Veteri Club e altri gruppi appassionati del mezzo a due ruote. Per tutti i partecipanti ci [illegible] una caratteristica medaglia-ricordo. Inoltre andranno coppe a società ciclistiche, a gruppi, circoli, scuole, associazioni. Per chi non possiede la bicicletta, il Comune ne mette a disposizione 200 (comunque quest'operazione non [illegible] più possibile stamane essendo scaduto ieri il termine di presentazione delle richieste). Le premiazioni avverranno alle ore [illegible].

Il percorso si snoderà così: [illegible] Crescenzio, piazza Crispi, corso Polenta, corso Lecce, [illegible] Trapani, parco Ruffini, [illegible] Siracusa, corso Sebastopoli, corso Agnelli, corso Traiano, corso Maroncelli, corso Unità d'Italia, [illegible] Polonia [illegible] Massimo d'Azeglio, corso [illegible] Emanuele, via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio, via Napione, corso Regina Margherita, Lungo Po Antonelli, Lungo Dora Voghera, via Polistano, [illegible] Crescenzio.

PIOSSASCO: MEETING DI DELTAPLANI A VOLO LIBERO

E la loro benzina è il vento

Voglia di volare a Piossasco dove oggi [illegible] 14 si svolge il «*3° meeting di volo libero Aldo Perotti*» organizzato [illegible] Delta Club A.S. Pecetto. Si tratta di esibizioni di deltaplani [illegible] non a motore, da qui l'aggettivo «libero»: il vento [illegible] soffia dalla Val Chisone il quindi la benzina che spinge i cento Icaro che decollano dal colle S. Giorgio a 500 m. d'altezza.

Ai piemontesi piace pilotare, disteli nell'imbragatura in posizione prona, l'aquilone a [illegible] [illegible] delta, quarta lettera greca: a Biella si trova il club più numeroso d'Italia e il «Pecetto» di via Balbertrand [illegible] Torino [illegible] nel '79 è al secondo [illegible] 170 soci. Dice il suo segretario Renato Veronese: «*Volare col deltaplano non è pericoloso e ogni mese ho il paracadute d'emergenza*». Ma per conoscere i segreti delle correnti ascendenti e per comandare col trapezio la discesa (la vela di tessuto con strutture d'alluminio), [illegible] indispensabile l'istruttore. Ecco [illegible] scuole che fanno capo al Pecetto (tel. 752.073): Free Fly, via [illegible]i 5/6 [illegible] (90.80.338); Sky School, [illegible] Daniele 15 Volvera (98.50.481); Delta Center via Emilio 47 Torino (721.525).

Ora, torniamo a Piossasco. Per iscriversi [illegible] meeting dedicato a Perotti, il fondatore [illegible] club torinese scomparso tre [illegible] fa sulla sua collina dei ciliegi, [illegible] necessaria la tessera [illegible], la federazione di Candela (Vercelli). Ottanta premi e prove valida per la qualificazione al prossimo torneo regionale [illegible] calendario è da decidere). Atterraggi [illegible] precisione in zona circonvallazione e, fuori gara, exploit [illegible] della [illegible] motore. Spettacolo gratuito. Frattanto al monte Comunello vicino al lago di Coma, [illegible] stanno svolgendo le [illegible] finali del [illegible] campionato italiano di volo libero: Torino è rappresentata dal campione del [illegible] Piero Gallesano.

e. ge.

Nuova sede «piemontese»

[illegible] *dalle 15 alle 17 inaugura, in via Ottavio Revel 15, III piano, la* [illegible] *de del «Centro Studi Piemontesi», lasciata in dono dal professor Renzo Gandolfo.* [illegible] *Il «Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, Sala* [illegible] *Cento, Riccardo Massano e Giuliano Gasca Queirazza presenteranno la raccolta di poesie e prose di Renzo Gan*[illegible] *curata* [illegible] *Albina Malerba* [illegible] *Giovanni Tesio e pubblicata dal Centro: un bel volumetto stampato* [illegible] *Dalmazzo a mano nel giorno* [illegible] *nascita del suo autore, scomparso l'anno passato.*

Il «Centro Studi Piemon[illegible] *- Ca* [illegible] *Studi Piemon*[illegible] *è nato a Torino* [illegible] *1970. E'* [illegible] *privato a carattere associativo*

Fotografie dedicate al patrono

Per il terzo anno consecutivo torna [illegible] *Festa», concorso fotografico per la documentazione della tradizionale festa patronale* [illegible] *San Giovanni (23/24 giugno). Aperto a tutti gli appassionati di fotografia, il concorso è ad iscrizione gratuita.*

La gara fotografica verterà soprattutto sul corteo storico in costume del [illegible]*, a cura dell'Associazion Piemontèisa. Il regolamento e l'indispensabile scheda d'iscrizione sono in distribuzione nella sede dell'Associazion Piemontèisa in* [illegible] *Gioberti 5; Salone Lib Stampa via* [illegible] *40, Casle-Piemonte via Avogadro 5; Ferroglio via Tripoli 180; Assessorato al Turismo corso Ferrucci 122; Foto* [illegible] *Tabacchi 29.*

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Eccezionale campagna in occasione dei Campionati Europei [illegible] *Calcio Germania* [illegible]
★ Videoregistratori VHS - Telecomando - [illegible] canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 5[illegible]
★ Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Moviola - 40 canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. [illegible]0
[illegible] TV Color 25" - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto televideo L. 790.000
★ TV Color 5" con radio AM-FM [illegible] orologio da L. 390.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. [illegible]

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST [illegible] una durata [illegible] settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 19 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna controllarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'ultima possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso) avete vinto. [illegible] [illegible] di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

8ª SETTIMANA - DOMENICA

0	1	2	3
C		B	A
A	A	A	
B	B		C
D	D		D

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda: 15 = C - Vitrano Vito
Terza domanda: 11 = D - Loira
Seconda domanda: 8 = A - Khomeini
Prima domanda: 2 = C - Inter

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.500.000: MARIA [illegible] - Via Fleming 33 Acqui Terme (Al); VALERIO DONEGA' - Via S. Eurosia 19 - Legnago (Vr)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al [illegible] completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore[illegible] monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
La quale squadra italiana giocherà nel prossimo campionato Breitner, autore del pareggio tedesco nella partita con gli azzurri?
A - Verona
B - Samp
C - Inter
D - Ascoli

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)
Secondo la rete televisiva americana Cbs quale personaggio politico sarebbe in fin di vita?
A - Khomeini
B - Arafat
C - Zaho Ziyang
D - Thatcher

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Duecentomila persone sono rimaste senz'acqua in seguito al grave inquinamento di un fiume. Quale?
A - Danubio
B - Po
C - Tamigi
D - Loira

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
In quale località si conclude oggi il Giro d'Italia?
A - Cremona
B - Venezia
C - Vittorio Veneto
D - Milano

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

1	2	GIO	0	VEN	7	SAB	3	DOM	0	DOM	5

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tabaccai.

giorno per giorno

■ Manifestazioni

Al Nuovo — Oggi, dalle 14.30 alle 20 al Teatro Nuovo avrà luogo «Agon», la quarta rassegna regionale delle scuole di danza. Quest'anno Agon propone trenta gruppi provenienti da ogni parte del Piemonte, scelti fra gli oltre cinquanta che hanno aderito all'iniziativa.

Scacchi — Il maestro tori[illegible] Sparlaco Sarno si [illegible] qualificato, unico italiano, per la finale dei campionati mondiali [illegible] scacchi sulla distanza dei 30 minuti.

Con fe all — Alle 22, al Teatro Tenda in piazza d'Armi, The Living Gospel presenta lo spettacolo «Tutti gli uomini hanno le ali».

Emigrati — Al Parco Sempione, ore 18, prosegue la Festa dell'Emigrato con l'esibizione del gruppo musicale «Bavelli Folk». Alle 20 i «Giannotti [illegible]. Alle 21 dibattito su «L'emigrazione dagli Anni 60 a oggi».

■ Dibattiti

Antisemitismo — Domani, ore 21, al Centro Incontri Crt in corso Stati Uniti 23, tavola rotonda su «L'antisemitismo e le polemiche su Israele». Partecipano Mario Cifarelli, Mino De Chirico, Giorgio Frankel, Angelo Pezzana e Maria Teresa Pichetto.

Su Torino — Domani, [illegible] 21, nella sede [illegible] Movimento Federalista Europeo, in [illegible] Schina 26, dibattito sul tema «Il futuro delle grandi città: il caso di Torino». Interviene Emanuele Ilta.

■ Varie

Un concerto — [illegible] ore 11, nella scuola civica [illegible]sala Augusto Monti), in corso Galileo Ferraris 11, concerto con l'Orchestra da Ca[illegible] [illegible] Torino Bruni di Handel, Vivaldi, Mozart. Direttore Enzo Ferraris. E' a favore dell'Anapaca (Animalisti Oncologici).

Parco Rignon — [illegible] ore 21.30, si conclude la rassegna «Teatro e Bollicine» con «Le Sorelle Suburbe» e con la «Compagnia Pedrolini».

Televisioni private

Telecupole

16.30 Tg7 attualità
17.20 **Capitani d'Europa**, documentario
18.40 **Obiettivo agricoltura** rubrica
20 - **Dancing Days**, telefilm
20.30 **Il padrone del mondo** film di W. R. Witney con V. Price, Charles Bronson
22.30 **Hamburger serenade** spettacolo
24 - **La [illegible] a Santarcangelo** piazza piena, film di R. Mastrorilli con G. Gaber, W. Bergamini

Videogruppo

15 - **La sfida della settimana**
16 — **Star Blazers** cartoni
17.30 **Aretha**, telefilm
18.30 **Skag** telefilm
19.30 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
20.30 **Una specie di miracolo**, film di J. Freedman con D. Dukes, A. Perkins
[illegible] **Uno strano poliziotto**, telefilm
23 - **La sfida della settimana**
23.30 **La conquista di Luke**, telefilm

Quartarete

15,15 **Marlen**
18.30 **Le scarpette del Sud** telefilm
18.30 **Catalogo tv**
18.30 **Ovest selvaggio** telefilm
20 — **Film**
21.45 **Automarket tv**
22 - **Rosso di sera**
23.30 **Autocapital tv**
24 — **Notturnino**
0.15 **Motori non stop**
0.45 **Film**

Telestudio

8 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
[illegible] **Sanford** [illegible] **Son**, [illegible]tion comedy
19 — **Bibi e Larry due portenti americani** situation comedy
24 — **Quelli belli siamo noi**

Rete Canavese

18 — **Ho ucciso [illegible] moglie** film
17 — **All music**
18 — **L'uomo e la città** telefilm
19 - **Le sfide della [illegible]ra**
18.45 **Radiazionale**
20.30 **Settegiorni**
21 — **A tu per tu**, rubrica
23 — **La sfida della settimana**
23.45 **Settegiorni**
24 — **Big Screen**
0.45 **Una notte con le stelle**, varietà

Primantenna

20.30 **Telerotocalco sportivo**, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21.30 **Auto della [illegible]**
22 — **Film**

Quinta Rete

15.40 **Millevoci**
16.30 **La telefonista della [illegible]sa Bianca** film
[illegible] **Millevoci**
19.30 **Le avventure di Tom Sawyer** telefilm
20.30 **Appuntamento a Condor Pass** film
22 - **Police news** telefilm
23.45 **Millevoci**
24 - **La sonata** film

Erreuno tv Svizzera

12 — **Sport ieri e oggi**
15.45 **Ciclismo: [illegible] d'Italia**
16.40 **Telegiornale**
17.05 **Le avventure di Sherlock Holmes** telefilm
[illegible] **Telegiornale**
18.05 **Documentario**
18.30 **Viaggiar col fiuma**
18.55 **A tu per tu**
19.30 **Telegiornale**
20 - **L'assassino della domenica**, film
21.30 **Telegiornale**
21.40 **Sport notte**
22.30 **I giocori della musica**
24 **Telegiornale**
0.05 **Speciali**
1 — **A tu per tu**

Telecity

7.55 **California** telefilm
9 — **Film**
13.30 **Italia 7 per la vita**
14.30 **In amore e in guerra** film di Philippe de Broca con R. Hossein, Z. Wanner
[illegible] **Terra del tramonto** telefilm
18.30 **Una nave**, telefilm
19.30 **Falcon Crest** sceneggiato
20.30 **La astuzia della vedova** film di George Sherman con Sidney Jones, Jay Silverheels, Red Buttons
22.10 **Il meglio di colpo grosso**, gioco
23.30 **C'è Sartana... vendi la pistola e compranti la bara** film di Giuliano Carmineo con Terence Hill, George Hilton, Charles Southwood

Telestar

12 — **Sergente Preston** telefilm
12.30 **Energia** attualità
13 — **Le follie di Offenbach**, telefilm
14 — **Tempo d'amare** film
16 — **Spectroman** telefilm
16.30 **Starlandia** spazio tv per i ragazzi
17.30 **Kimba, il leone bianco** cartoni
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19.30 **Gunsmoke** telefilm
20.30 **Fuoco incrociato**, film
23 — **Escalator**, varietà
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **I Detectives**, telefilm

Videouno

13.30 **Telegiornale**
15.15 **Sport: Calcio - Campionato europeo: Inghilterra-Eire**
17.30 **Jules bar**
18.15 **Sport: Automobilismo - Formula 1 del Canada**
20 — **Sport: Calcio - Campionato europeo: Olanda-Urss**
22.15 **Sport: Automobilismo - Gran Premio di Formula 1 del [illegible]**
22.45 **Sport: Ciclismo - Giro d'Italia**
23.15 **Sport: Calcio - Campionato europeo: Inghilterra-Eire**

Telesubalpina

12.30 **L'ultima di Giovanni Paolo II** dall'8-6-88
16.30 **Cartoni animati**
17.20 **I cinque draghi d'oro** film di Jewry Summers con Roger Cunningham, Margaret Lee
19.10 **Un Santo alla settimana** rubrica
18.30 **L'udienza** [illegible] **Giovanni Paolo II** dall'8-6-88
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Joe Hill** film di Bo Widerberg con T. Bergren, A. Schmidt
22.40 **Città nera** film di William Dieterle con Charlton Heston, Viveca Lindfors

Rete 7 Piemonte

9 — **Super Book** cartoni
15 - **Ken il guerriero**, cartoni
15.30 **Gordian**, cartoni
16 — **Super Book** cartoni
16.30 **Il mondo delle fiabe** cartoni
17 — **Favolosi eroi** cartoni
17.30 **Don Chuck**, cartoni
18 — **Samper** cartoni
18.10 **Galaxy** cartoni
18 — **Camera Car** performance automobilistiche
20.20 **Deltaplus** cartoni animati
21.20 **Studio legale per una regina** film di A. Arnon con Gabriella Pallotta, Ron Randell
22.20 **La furia del Kyber** film di John Lee Mancini con Peter Lee Lawrence, Ron Stein

Telecity

7.55 **California** telefilm
9 — **Film**
13.30 **Italia 7 per la vita**
14.30 **In amore e in guerra** film di Philippe de Broca con R. Hossein, Z. Wanner
[illegible] **Terra del tramonto** telefilm
18.30 **Una nave**, telefilm
19.30 **Falcon Crest** sceneggiato
20.30 **La astuzia della vedova** film di George Sherman con Sidney Jones, Jay Silverheels, Red Buttons
22.10 **Il meglio di colpo grosso**, gioco
23.30 **C'è Sartana... vendi la pistola e compranti la bara** film di Giuliano Carmineo con Terence Hill, George Hilton, Charles Southwood

Telestar

12 — **Sergente Preston** telefilm
12.30 **Energia** attualità
13 — **Le follie di Offenbach**, telefilm
14 — **Tempo d'amare** film
16 — **Spectroman** telefilm
16.30 **Starlandia** spazio tv per i ragazzi
17.30 **Kimba, il leone bianco** cartoni
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19.30 **Gunsmoke** telefilm
20.30 **Fuoco incrociato**, film
23 — **Escalator**, varietà
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **I Detectives**, telefilm

[illegible] 3 Manila

[illegible] - **Nel regno del cartone**
[illegible]0.05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
[illegible] **Music Time**
[illegible] **Se la fossi andato**, film
[illegible] **Documentario**
[illegible] **Le sfide della settimana**
20 - **Telegiornale**
20.30 **I cento giorni di Andrea** telenovela
[illegible] **La sfida della settimana**
[illegible] - **I grandi registi italiani**

Pan tv

[illegible] **La grande maratona** film
[illegible] **Vendite promozionali** rubrica
5 - **Tutto fa Broadway** varietà
20 **Mariana: il diritto di nascere** telenovela
20.30 **Viviana** telenovela
21 - **Prima tango e Roma - Storia d'amore e dell'architetto** film
22.40 **Calcio campionati mondiali sport**
0.30 **Il piacere e l'amore** film

Torino Futura

11.05 **I grandi registi**, telefilm
11.40 **Nel regno del cartone**
12.30 **Pentagramma barocco** musica
[illegible] **Pallo al centro buttomeraglio**
18.15 **I cento giorni di Andrea** telenovela
18.20 **Music television**
20.15 **Adultera** film
0.40 **Sexy Night**

6ª Rete

[illegible] **Per questa notte** film
[illegible] **Shopping Time**
15 — **Mia cara sconosciuta** film
[illegible] **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17.30 **The G-[illegible]** telefilm
18.30 **Calendarmen** cartoni
19 - **L'uomo Ogro**, cartoni
19.30 **L'appuntamento**
20.30 **Monsieur Hulot nel caos [illegible] traffico**, film
22.30 **Cash and Carry**
[illegible] **The Great Detective**, telefilm
0.20 **L'occasione**

Videomusic

13.30 **Super Hit** i successi del giorno
14.30 **Stay With Us** i migliori vi[illegible] del momento
16.30 **On The Air**
18.30 [illegible]
20 — **Goldies** [illegible] **Le clips di Videomusic**
22.30 **Night On - Eurochart Top 50** La classifica europea
23.15 **L'intervista: Pretoli Serena**
23.45 **A ritmo di spot**
24 — **Rapido**, Settimanale

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tra i film di oggi e domani in tv

Sinatra indaga Peck tra le spie

Magnani e Brando in «Pelle di serpente»

OGGI — Ennesimo appuntamento mattutino con Mickey Rooney su Raidue alle 10,30 protagonista dell'allegra commedia **La doppia vita di Andy Hardy** di George B. Seitz (dur. 89'). Alle 11,45 su Raitre **Il re in esilio** di Max Ophuls (1947, dur. 88') con Douglas Fairbanks nei panni di Carlo II che, in disgrazia dell'esilio si innamora di una popolana. Ritorna su Rete 4 alle 14 **Accadde a Brooklyn**, commedia di Richard Whorf (1947, dur. 120') con il giovanissimo reduce dalla seconda guerra e alle prese cantante-venditore di canzonette per case discografiche. Su Raitre alle 20,30 **Acque profonde** di Michel Deville (1981, dur. con Jean-Louis Trintignant, Isabelle Huppert e su Retequattro, sempre alle 20,30 **Delitti inutili** di Brian G. Hutton (1980, dur. 120'), poliziesco con Frank Sinatra (questa volta verso l'età della pensione) esemplare e caparbio poliziotto sulle tracce di due misteriosi delitti che la stessa polizia tende a insabbiare. Accanto a lui la dolce Faye Dunaway.

Per rivedere il grande Marlon Brando, l'appuntamento è su Montecarlo alle 23,15 che trasmette **Pelle di serpente** di Sidney Lumet (1960, dur. 100'). Nel rovente intreccio di passioni morbose anche Anna Magnani e Joanne Woodward, l'ambiente è quello della soffocante provincia americana vista attraverso la crudele penna di Tennessee Williams. Per il ciclo dedicato alla coppia Franco e Ciccio, Italia 1 propone alle 22,30 **I due sergenti del generale Custer** di Giorgio Simonelli (1965, dur. 105'), paradossali avventure dei due comici sullo scenario della guerra di Secessione.

DOMANI — **Una domenica a New York** di Peter Tewksbury (1964, Canale 5 ore 15 dur. 125') storia d'amore ambientata a New York tra la bella Jane Fonda e il pacato giornalista Cliff Robertson. Coppia di superstar (Sofia Loren e Gregory Peck) per **Arabesque** di Stanley Donen (1966, Retequattro ore 20,30 dur. 120') storia di spionaggio legata alla decrittazione di un misterioso geroglifico.

Ritorna su Raiuno alle 20,30 la prima serie di **La piovra** firmata da Damiano Damiani, avventure dell'italianissimo commissario Cattani in perenne lotta con l'italianissima mafia e le sue molte, imprevedibili, ramificazioni. Accanto a lui Barbara De Rossi. Dopo mezzanotte su Raidue **Saldos** di Otto Preminger (1968, dur. 94') vicende di ordinario gangsterismo con morti, sparatorie e un cast di grandi di Hollywood: Mickey Rooney, Peter Lawford, Burgess Meredith. A proposito di attori, c'è anche una comparsata d'ultima del grande Groucho Marx

Giulini su Canale 5 dirige Beethoven

Cocciante canta da Sabani e Banfi chiude con Placido

ROMA — Puntata conclusiva di «Domenica in», Nello Studio Numerano 4 di pedana computerizzata, Cutugno ospiterà «I ricchi e poveri», Christian, il «Baby Melody» del quale fanno parte 150 bambini. Inoltre Cutugno condurrà il collegamento con i telespettatori italiani residenti all'estero. L'ultimo «cruciverba» toccherà a Banfi, che non rinuncerà alla «gag» del cugino povero Pasqualino per intervistare il «manager» Moschin. Un'intervista all'interno «dato» da parte di Paola Pallaci. Michele Placido invece si sottoporrà alle domande di Ayer Falcao e Paolo Valenti si esprimeranno sui campionati di calcio. Ospite dell'ex calciatore l'attrice Maria Venier.

«Chi tirano in ballo?», condotto da Gigi Sabani e in onda su Raidue alle 20,30, ospita in questa terza puntata Riccardo Cocciante al termine della sua tournée italiana. Cocciante proporrà dal vivo, accompagnato dal suo gruppo, alcune canzoni: «Un desiderio di vita indicibile», «Primavera» e «La grande avventura».

Alle 22,15 su Canale 5, per «Concerto alla Scala», Carlo Maria Giulini dirige la «Sinfonia n. 2» di Beethoven e la «Sinfonia n. 4» di Brahms. L'orchestra è la Filarmonica della Scala.

Ieri le tv di 60 Paesi si sono collegate con lo stadio di Wembley per il megashow antiapartheid

In 400 milioni per il «Mandela day»

Oltre dieci ore di musica per festeggiare i 70 anni del leader nero detenuto in Sud Africa dal '62 - Davanti a 72 mila spettatori saliti sui quattro palchi: Belafonte, la Makeba, gli Eurythmics, Joe Cocker, Simple Minds, Whitney Houston, Sting, attori Ali MacGraw e Richard Gere

Annie Lennox degli Eurythmics durante la sua esibizione sul palco del Wembley davanti a settantaduemila spettatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un megaconcerto rock per una grande battaglia umanitaria, ma anche politica. Un pubblico planetario ha ascoltato ieri, per ben dieci ore, i ritmi che giungevano dallo stadio di Wembley, a Londra, scena dello supershow organizzato per ricordare il settantesimo compleanno di Nelson Mandela, prigioniero in Sud Africa dal 1962.

Settantaduemila spettatori nell'arena londinese, altri quattrocento milioni, forse più, hanno applaudito lo spettacolo in mezza santa Parsi, in ogni continente. Le iniziative pro-Mandela continueranno oggi con un «Free Mandela Rally», a Glasgow, dove le esibizioni saranno accompagnate dai due ospiti sudafricani, di due avversari dell'apartheid, il reverendo Allan Boesak e Oliver Tambo.

Il concerto a Wembley è decollato tra accese polemiche. Vari deputati tory hanno tentato di impedire che lo trasmettesse, per intero, due canali, uno televisivo. La loro tesi? Lo spettacolo ha fini chiaramente politici e la Bbc non può essere lo strumento della sua diffusione mondiale. Questo impedisce la sua costituzione. Il governo ha però resistito a tutte le pressioni e non è intervenuto. Ogni biglietto costava 25 sterline, circa 60 mila lire. Hanno dovuto pagare anche giornalisti e fotografi. I primi 150 sterline, mila lire; i secondi, sterline, quasi 700 lire. Lo show, cominciato alle 13,25 italiane, è finito alle 23,30.

Gli avversari dell'iniziativa sostengono che i macabri proventi arricchiranno, prima o poi, l'African National Congress, di Nelson Mandela, un movimento politico. Ma non è vero. L'incasso sarà diviso due parti. Cinquanta per cento sarà consegnato all'Anti-apartheid Movement, con base in Inghilterra, presieduto da un sacerdote, l'arcivescovo Trevor Huddleston. L'altro cinquanta per cento sarà distribuito a sette istituti di beneficenza, che si prodigano per assistere i bambini sudafricani, degli organizzatori di esponi alle case di Pretoria. E tale che spettano a tutti i loro libri contabili, «*con la destinazione di ogni penny*».

Il concerto è aperto da Harry Belafonte. «*Siamo tutti qui oggi per far giungere i nostri auguri al leader dei neri oppressi in Sud Africa. Quest'uomo è il simbolo della lotta contro la crudele apartheid*». Si è suonato, cantato, danzato sui quattro grandi palcoscenici mobili, dirazzi a ventun telecamere, di microfoni. Il tutto collegato con migliaia di cavi. E' impossibile citare tutti i nomi. Ma erano nella galassia Sting, George Michael, gli Eurythmics, Ashford e Simpson, Joe Cocker, Nathalie Cole, Roberta Flack, Green, Freddie Jackson, Joan Armatrading, i Bee Gees, Midge Ure, Wet Wet Wet: e il gruppo UB 40.

Altre: Simple Minds, Little Steven, Jerry Dammers, Whitney Houston, i Dire Straits, la soprano Jessye Norman e naturalmente le stelle sudafricane Hugh Masekela, Miriam Makeba (il cui «Soweto Blues», è stato fra i clou della lunga giornata) più il famoso chitarrista Bakhiti Kumalo. Harry Belafonte non è stato l'unico presentatore. Si sono uniti a lui Whoopy Goldberg, Ali MacGraw, Daryl Hannah, Richard Harris, Richard Gere e altri artisti americani e inglesi. Canzone «tema» del concerto «*Mandela Day*» del gruppo Simple Minds. La canzone può essere udita per radio ma non è ancora in vendita.

Mario Ciriello

Belafonte: «La forza della musica per toccare il cuore della gente»

Harry Belafonte ieri è stato il «padrone di casa» della grande festa-concerto organizzata allo stadio di Wembley. Andrew Lycett lo ha incontrato a New York per il Times

La targhetta sulla porta dice semplicemente BEI. Attraverso i sottili muri divisori degli uffici della Belafonte Enterprises Inc., acquistata di recente sull'8ª Avenue a New York, risuona il ritornello di «Day-o, day, day-ay-ay-o». Harry Belafonte sta ritardando delle telefonate interstate per telefono a stazioni radio americane.

Dopo un periodo di relativa inattività, la sua carriera ha improvvisamente ripreso. Questa settimana esce in Inghilterra il suo primo album degli ultimi anni. La miniserie «Il colore con Sidney Poitier, Jane Fonda e Marlon Brando è pronta per la produzione.

Ironia della sorte: un meglio conosciuto in questo periodo per il suo impegno politico che per la sua arte, attraversando un successo commerciale che gli deriva da tre vecchie canzoni che fanno parte del popolare film americano per ragazzi «Beetlejuice». Banana è ridiventata un hit e gli intervistatori radio americani «Day-o».

Alto, struttura atletica, un tocco di grigio ai tempie, Belafonte i suoi lineamenti ben cesellati. E' difficile credere che abbia 61 anni. Ha contribuito a mettere in piedi «Usa for Africa», «American Band-Aid» e l'anno scorso è stato ambasciatore dell'Unicef succedendo a Danny Kaye.

Ha una consapevolezza politica rivale molto radicata nel tempo. Nato ad Harlem da genitori provenienti dai Caraibi, fece parte di bande giovanili. Dopo il servizio militare nella marina americana durante la Seconda guerra mondiale, senza alcuno scopo, come molti altri neri, «convinto che l'America ci era debitrice. Il razzismo era legalizzato in questo Paese. Ma noi avevamo appena buttato tutto il nostro peso nella guerra contro Hitler per porvi fine».

Ma non tutte le porte erano sbarrate. Vinse un posto presso la Scuola di recitazione «Max Reinhardt» e i suoi compagni di classe erano gente come Marlon Brando e Sidney Poitier, l'amico di una vita. Amato artisti come Leadbelly e Woody Guthrie che suonavano al Village Vanguard. «Quello che mi affascinava era il contenuto delle loro canzoni, le storie che raccontavano». Mise insieme un suo programma e il primo ingaggio di due settimane ne durò invece ventidue. La sua carriera prese il volo. Nel Calypso diventa il suo primo album che raggiunse 1 milione di copie, dando il via alla moda internazionale per la musica caraibica.

Insieme alla fama venne l'impegno e l'attivismo politico. Diventa confidente e amico stretto di Martin Luther King. Il suo interesse per il Sud Africa risale a un incontro occasionale in Inghilterra nel 1960. Al Dorchester Hotel gli fu presentato un sacerdote: Trevor Huddleston, ora arcivescovo, e una cantante sudafricana esiliata, Makeba.

«Padre Huddleston lavorava con ragazzi neri in Africa. Mi chiese di aiutarlo a trovare asilo politico per Miriam e altri». *Belafonte si impegnò a trovare una ribalta per Makeba e poi per la trombettista Hugh Masekela.*

Gli ultimi dieci anni non sono stati facili per un uomo con il suo entusiasmo. «I neri hanno avuto difficoltà a trovare una ribalta per qualche cosa di serio. I loro problemi si aggravarono quando la gente decise di pompare il suono dei neri musica e in sempre più degli 26 milioni che restavano indietro».

Si lamenta anche, in termini molto misurati, di come Hollywood tenta di mirare la vita dei neri. Il film di Richard Attemborough Grida di libertà sulla vita del politico nero sudafricano Steve Biko «lascia qualche cosa a desiderare».

Soprattutto perché «se qualcuno compie concessioni per lavorare altri popoi, noi neri ci sentiamo frustrati. Sino a che punto i possono affermare le loro ragioni, e qualcun altro già presentato i loro in una maniera annacquata?».

Questo dibattito può portare alla confusione. Belafonte stesso è stato accusato imitare la musica caraibica, senza dubbio qualcuno dirà lo del ultimo album a proposito del Sud Africa. Ma Belafonte risponde subito: «Non mi interessa l'autenticità. Non ci credo. Quel che interessa è la forza. Picasso era rispetto alle maschere africane del XIII Secolo. Ma è stato il più grande. L'importante è questo: è una cosa buona? Tocca il cuore dell'uomo? Questo è lo scopo».

Andrew Lycett

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Harry Belafonte

■ Bologna la provincia che offre più cultura

CAGLIARI — La provincia di Bologna è quella che dà ai cittadini la maggior offerta di cultura e tempo libero (cinema, musica, libri, intrattenimenti quotidiani, stampa periodica e televisione) e contemporaneamente ne registra la più alta richiesta. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, relativa al periodo 1985-86, presentata a Cagliari al convegno «Artinova». La ricerca evidenzia che, ai primi posti nell'offerta culturale, si trovano Bologna, Milano, Roma, Firenze, mentre cresce il divario tra Nord e Sud. Agli ultimi si trovano Agrigento, Caltanissetta, Catanzaro, Caserta e Isernia.

Per la domanda di cultura al primo posto è sempre Bologna, seguita da Forlì, Savona, Firenze e Trieste, mentre ultima è Isernia.

Per andare al cinema, gli italiani, nel 1986, hanno speso mediamente 10.220 lire nel 1975). In testa alla graduatoria sono gli emiliani con 18.934 lire, mentre gli abitanti del Molise con 2066 sono all'ultimo posto. Per le attività musicali e teatrali gli italiani nel 1986 hanno speso a testa mediamente 4646 lire (2954 nel 1975) e il Lazio guida la classifica (7086). (*Ansa*)

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 13, 20, 23, 24

- **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. Addio, in arca di Gerald Durrell - La scomparsa di Rodriguez - Dentro il fiume
- **Santa Messa** dalla chiesa dell'Assunta di Fagnano Olona (Va)
- **Parola e vita**: Le notizie», a cura di Don Bruno Antonello Iadanza e
- Incontro **Papa con il mondo** cattolico e Angelus
- **Linea verde**, programma a cura di
- **Tg Uno**, a cura di G. Bonaiuti. Mezzogiornale
- **Toto tv**, con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
- **Domenica in...**, un programma di Gianni Boncompagni e Enrico Vaime. Conduce Lino Banfi. Ospiti: I Ricchi e Poveri, Christian, Nicole, Placido
- **Notizie sportive**
- **Domenica in... studio**
- **Notizia sportive**
- **Domenica in... studio**
- **90° minuto**, in studio Bruno Valenti
- **Domenica in... studio**
- **Che tempo fa**
- **Calcio**. Da Colonia. **Campionati Europei: Olanda-Urss**
- **La domenica sportiva: Pugilato** da Ravenna **Kalambay-Sims**, titolo mondiali pesi medi Wba - **Che tempo fa**
- **Motociclismo**, da Salisburgo **Gran Premio d'Austria**

RAIDUE

Telegiornali: 13, 19,45; 22.10

- **Week-end**, buongiorno, sorrisi e divagazioni con Giovanna Maldotti (prima parte)
- **Pelairac**, scherzi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol essere da nostro - **Thundercats**, cartoni animati - **Punky Brewster**, telefilm
- **71° Giro d'Italia**, dal Vittorio Veneto, semitappa **Lido di Jesolo-Vittorio Veneto**
- **La doppia vita di Andy Hardy** (1942), film con Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecilia Parker, Fay Holden, regia di George B. Seitz
- **Week-end**, «Domenadue», presenta Giovanna Maldotti (seconda parte)
- **Tg 2 - Lo sport - Meteo 2**
- **Piccoli e grandi fans**, programmi condotto da Sandra Mio
- **Tg 2 - Studio & Stadio - 71° Giro d'Italia** da Vittorio Veneto, 21ª tappa: **circuito Vittorio Veneto - Autodromo**, da Lo
- **O.O.C. Concerto** a cura di Lorenzo Sena regia di Pino Latini. **Francesco De Gregori**
- **Automobilismo** F. 1, da Montreal **Gran Premio Canada**
- **Meteo 2**
- **Chi in ballo**, gioco sportivo condotto da Gigi Sabani con partecipazione di Sara Carlson, regia di Raoul Morales. Ospite Riccardo Cocciante
- presentano Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Si parla del problema degli anziani. Tra gli Alberto Moravia, Rosa Russo Jervolino, sindaco degli Affari speciali
- **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
- **L'aquilone**, settimanale di lettere, scienza, spettacolo. Conduce Claudio Angeloni

RAITRE

Telegiornale, 23.05

- **Il re in esilio**, film storico (Usa 1947) con Douglas Fairbanks jr., Maria Montez, regia di Max Ophuls
- **Waku Waku**
- **Motociclismo**, da Salisburgo **Gran Premio d'Austria** 125 cc - **Karting**, da Parma **Campionati Italiani**, 125 cc - **Tennis**, da Bologna **Prix**, finale
- **Calcio**. Da Stoccarda **Campionati europei, Inghilterra-Eire**
- **Elezioni francesi**, edizione speciale a cura del Tg 3
- **Acque profonde**, film di guerra (1981) con Jean-Louis Trintignant, Isabelle Huppert, regia di Michel Deville
- **A volo d'uccello** (1ª puntata), di Mario Pastore
- **Calcio**, da Coverciano, Serie B

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,35) — I problemi degli anziani è il tema affrontato da «Mixer» il rotocalco condotto da Giovanni Minoli. A discuterne sono stati invitati, tra gli altri, Alberto Moravia e Rosa Russo Jervolino, ministro degli Affari speciali.

RETEQUATTRO (ore 12) — Ultimo appuntamento con «Tv Tivù», il rotocalco di attualità e reportage condotto da Arrigo Levi.

RAITRE (ore 22) — «A volo d'uccello» ospita un reportage da Comacchio in attesa dell'imminente migrazione stagionale. In studio Mario Pastore e il presidente

Auger negli intrecci d'amore

Claudine Auger, una delle protagoniste di «Una grande storia d'amore», film in due puntate (domani la seconda) diretto da Tessari. Canale 5 alle 20,30

ITALIA 1

- 8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 11 — **Dimensione Alfa**, telefilm
- 12 — **Lagmen**, telefilm
- 12,55 **Grand Prix**, settimanale motoristico
- 14 — **Starman**, telefilm
- 15 — **Downtown**, telefilm
- 16 — **Robin Hood**, telefilm
- 16,30 **Forti di Forte Coraggio**, telefilm
- 17 — **Uomo di Singapore**, telefilm
- 18 — **Master**, telefilm
- 19 — **Bim bum bam**
- 19,01 **Alvin Show**, cartone animato
- 19,30 **Denni**, cartone
- 20 — **Gli orsi in**, cartone animato
- 20,30 **Grand Hotel**, Gigi e Andrea. Ospite d'onore: Ornella Vanoni
- 22,15 **I sergenti del generale Custer**, film con Franchi, Ciccio Ingrassia, Moka Orfei
- 24 — **Young Giants**, film con John Huston, Pelé
- 1,40 **Tre cuori in affitto**: «Appuntamento alla

CANALE 5

- Qui casa, rubrica
- 10 **Top secret**, telefilm
- 11 **Helena**, telefilm
- 12 — **Hotel**, telefilm
- — **Superclassifica show**
- 14 — **Accadde a Brooklyn**, film con F. Sinatra, K. Grayson, regia di R. Whorf
- **Lottery**, telefilm
- 17 — **Orazio**, telefilm
- 17,30 **Mister**,
- 18,30 **Boat**, telefilm
- 20,30 **Una grande storia d'amore**, film tv con E. Eric Gendron, C. Auger, M. Buy, regia di D. Tessari
- 22,30 **Nonsolomode** - notte rosa shocking: la top model Anni 90, rubrica
- 23,15 **Concerto alla Scala**, musicale. Orchestra Filarmonica della diretta da: Carlo Maria Giulini. L. Beethoven, sinf. n. 3 opera 55 in mi bemolle magg. «Eroica»; Johan Brahms, sinf. n. 4 opera 98 in mi minore
- 0,45 **Gli intoccabili**, telefilm
- 1,45 **Squadra speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

- 6 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
- 8,30 **La grande vallata**: «Inferno senza hamme», telefilm
- 9,15 **Nata**,
- 10,20 **Dossier 4: La guerra senza confini**, news
- 11 — **Parlamento in**,
- 12 — **Tv Tivù**, faccia a faccia Mita,
- 13 — **Dovere di cronaca**, news
- 14 — **Ciao ciao**, programma ragazzi
- 15,30 **Dietro l'angolo**, con Shirley Temple, Joan Davis. Regia di Irving Cummings
- 17,30 **Sport d'elite: Golf**, sport
- 18,30 **Il mondo nuovo**, news
- 19,30 **Tv Tivù**,
- 20,30 **Delitti inutili**, film Frank Sinatra, Faye Dunaway. Regia di Brian G. Hutton
- 22,30 **Tv Tivù**, news
- 23,30 **Parlamento in**, news (replica)
- **Vegas**: «L'aggiustatore», telefilm
- 1,25 **Missione impossibile**, telefilm

ODEONTV

- 13 — **Odeon sport**
- 14,30 **Non sta bene rubare il tesoro**, film
- 16,30 **Ringo e Gringo contro tutti**, film
- 18,30 **La mamma è sempre la mamma**
- 19,30 **Guinness dei primati**
- 20 — **Benny Hill Show**, telefilm
- 20,30 **Stato critico: ancora**, film con Franco Gasparri, John Saxon
- 22,30 **I classici dell'eroismo**, telefilm
- 23 — **Beyond - Verso il futuro**, rubrica

RETE A

- 14 — **Guidomonica**, spettacolo. Conduce Guido Angeli. Partecipano: Simonetta Epifani, Patrizia Sala, Maurizio Mosca, Pier Bosetti, Corbi
- 19,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Edith Gonzales
- 20,25 **Il cammino segreto**, sceneggiato, con Salvador Pineda e Daniela Romo
- 22,30 **Una donna**: «Aggressione», telefilm

MONTECARLO

- 10,50 **Motociclismo**: d'Austria
- 17 — **Angelus**
- 17,15 **Motociclismo: G.P. d'Austria**
- 18,15 **Piccola Mo**, film di Don Haller con Anne Barus
- 17,55 **Formula Uno: G.P. del Canada**
- **Europei di calcio**. Da Stoccarda **Inghilterra-Eire**
- 22,30 **Europei calcio**. Da Colonia **Olanda-Urss**
- 23,15 **Pelle di serpente**, film di Sidney Lumet

CAPODISTRIA

Telegiornali

- 15,15 **Atletica**: **Grand Prix**, in diretta **Mosca** e **Leningrado**
- 17,30 **Jugo Box**
- 18 — **Automobilismo**
- 18,15 **Formula 1: Gran Premio del Canada**
- 20,15 **Europei di calcio**
- 22,10 **Ciclismo - Giro d'Italia: ultima tappa**
- 22,45 **Basket**. Usa Nba **Detroit Pistons-L.A. Lakers**

SVIZZERA

Telegiornale, 18, 19,30, 21,50, 23,45

- 15,40 **Ciclismo: Giro d'Italia**
- 17,05 **Avventure di Sherlock Holmes**
- 18,10 **Il suon di bande**
- 20 — **Elezioni in Francia**
- 20,20 **L'assassino della domenica**, film
- 22 — **Sport notte**
- **Piaceri**, Festa per i anni di S. Carlo di Napoli. Regia di R. De Simone, 1ª parte

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7,10, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Ore 6 Il quotidiano; 8,40 Mister; 8,50 Quotidiana domenica; 8,55 La nostra terra, 9,10 Il mondo cattolico; 9,32 Santa Messa; 10,12 Varietà varietà; 12 Le parole della radio? 16 Sottotitolo, condotto da Tullio; 16,28 Cronache di un delitto; «Per altri versi» rapine a mano armata»; 18 Carta bianca stereo (I parte) Tra le 16 e le 16,45 71° Giro d'Italia; 17,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Carta bianca stereo; Nuovi

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30, 15,30; 18,13, 18,38, 19,30, 22,30 — Ore 6 Canzone Radio; 7,55 Campionato europeo; 9,06 Radiodue; 9,18 Oggi e Una lettera, un occasione di «Eleonora» a Gabriele D'Annunzio; via a morire d'amore»; 9,35 Lato o

sera; 20,30 Radiouno Serata. Francesca da Rimini di D'Annunzio. Musica di Zandonai; Raisteredono; 13-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30-11 Concerto del mattino; 9,48 Domenica tre; 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,30 e ora; 12,15 Da Torino: L'obiettivo e l'empire; 14 Antologia; 20 Concerto barocco; 21 In collegamento diretto con l'Accademia d'Ungheria in Roma IX Festival «Nuovi Spazi Musicali» 1988; Dall'altra parte; 22,56 Gli impressionisti; Rassegnomolibri.

IN SESSANTAMILA IERI AL COMUNALE DI TORINO PER IL PRIMO CONCERTO EUROPEO DEL BOSS

Springsteen, quattro ore di festa rock

Arriva come un cow boy urbano, paga il biglietto per entrare nel «Tunnel of Love» e lancia un mazzo di rose - Spettacolo magnifico, assoluta fusione e complicità tra cantante e pubblico

TORINO — Gli stivaletti neri hanno una minacciosa lucida punta [redacted] la giacca [redacted] d'un improbabile color fucsia. All'ingresso [redacted] palco, dopo che gli oltre [redacted] morti di [redacted] lo avevano invocato a lungo, Bruce è così americanamente damerino che fa tenerezza. Tenerezza continuerà a suscitare a lungo, nella prima parte [redacted] concerto, nonostante quei muscolacci da Braccio [redacted] Ferro che esplo[redacted] sotto la canottiera nera.

[redacted] che durante i concerti [redacted] è sempre buttato fra la folla per esorcizzare il [illegible] rockstar, subisce la pena del contrappasso: è assalito sul palco da un manipolo di fans (maschi, che le donne non ci impazziscono) [redacted] cominciano ad abbracciarlo mentre suona. Si ritrae spaventato; sono passati pochi minuti dall'inizio. [redacted] un attimo lo trascinano via, e il più scalmanato si prende come calmante [redacted] doccia di pugni in testa da una specie di armadio [redacted] gli occhiali neri. L'episodio [redacted] impedirà più volte a Bruce di [redacted] i gradini e di percorrere tutta la lunga passerella, fino ad un ulteriore assalto [redacted], verso la fine, durante *Hungry Heart*, sempre maschi, volevano abbracciare questo mostro [redacted] umanità da palcoscenico nella speranza di carpire un [redacted] di lui. Per fortuna, questa volta, non hanno carpito [redacted].

Fa tenerezza, Bruce, anche quando va in [redacted] palco, per ripassare su [redacted] foglietto le [redacted] dire in italiano. Solo gli U2 hanno [redacted] tanto rispetto per il pubblico che li ospita, ma lui si avventura ogni [redacted] in lunghe frasi, anche con buona pronuncia.

Tranne un trascinante [redacted] John Lee Hooker, [redacted] prima parte [redacted] debutto [redacted] tour europeo, [redacted] Comunale, è identica a quella del tour americano, e uguale perciò resta l'idea di fondo: cantare, dopo la voglia di correre della gioventù, la voglia di fermarsi della maturità. Tutti i brani hanno a che [redacted] con la casa. [redacted] trascinante *Seeds* è su [redacted] la casa non ce l'ha, *Brilliant Disguise* sulle oscurità casalinghe, *Cover Me* [redacted] ricerca di protezione. Ma nella seconda parte, poi, la vitalità [redacted] musica cancella i pensieri, ed è [redacted] se Bruce diventasse un'altra persona.

Si finisce alle 11 dopo quattro [redacted] in un bagno di umori e di [redacted] collettivi che sfiancherebbero un esercito: [redacted] invece, a sua volta conquistato da un pubblico meraviglioso, fa il pagliaccio, si sdraia per terra per far vedere d'esser [redacted] nito. [redacted] alza, [redacted] un [redacted] di capriole, grida «*Noi si amiamo*». Urlano quelli che [redacted] ascoltano e sembrano settantamila, per lunghi minuti con le braccia alzate. Uno spettacolo incredibile, con Bruce che per far cantare tutti tira fuori *Twist & Shout* e *La Bamba*.

L'inizio è teatrale, discreto, [redacted] lascia prevedere le esplosioni successive. Il cow-boy urbano arriva, paga il biglietto per entrare nel «Tunnel of Love», che subito canterà, getta sul pubblico un [redacted]. [redacted] sotto lo guardano rapiti, gli urlano «*Alè-oo*» e lui [redacted] ammirato («*Bellissimo*» commenta). Teatrale la chiacchierata che si fa in italiano, seduto su [redacted] panchina con Clarence Clemmons (il quale [redacted] vece [redacted] ha studiato e [redacted] muto come una tomba): «*Sono un vostro vecchio amico*» dice [redacted] pubblico e poi, a Clarence: «*Ti ricordi le lunghe nottate insieme? Sei [redacted] per stanotte? E voi siete pronti?*».

Tutti [redacted] pronti per quel rock che non si ferma alla [redacted] della canzone, ma ha una complessità strutturale e concettuale che [redacted] a pugni [redacted] la figura semplice del [redacted]. Gambe [redacted] larghe, [redacted] se dovesse cavalcare [redacted] chitarra invece che suonarla, [redacted] e di corde, [redacted] indicazioni con gesti rapidi [redacted] suoi: nella [redacted] parte, poi, [redacted] sembra andar avanti per magia, ed è energia pura. Clemmons diventa un travestitone vestito di pelle e collane, il [redacted] sassofono lavora meno del solito, Patti Scialfa divide a volte il microfono con il Boss; Nils Lofgren copre bene con la sua chitarra le spalle del capo, e i cinque fiati in alto, alla Blues Brothers, sono belli da vedere.

C'è un [redacted] di stanchezza verso la [redacted] della prima parte, [redacted] già avvertito durante il concerto americano, non è azzeccato l'insieme dei brani; ma poi la sensazione viene rapidamente spazzata via [redacted] grande, trascinante interpretazione di *Spare Parts*, *War* e poi da [redacted] *The* [redacted], dove le centoventimila [redacted] stanno contempo[redacted]. Non [redacted] mai [redacted] invece, quello che è accaduto durante l'intervallo [redacted] verso le nove. In un clima di complicità nel nome [redacted] passione [redacted], i sessantamila hanno messo in [redacted] spettacolo senza star. Hanno cominciato a giocare tutti insieme. [redacted] braccia per sole, con [redacted] bellissimo effetto che percorreva [redacted] un'onda tutti gli spalti e poi il prato: facevano le prove, rifacevano [redacted] applaudivano a vicenda. Che festa magnifica, gli Anni Settanta sono proprio sotterrati.

In quest'aura [redacted] pace, [redacted] e rock'n'roll, dalle nove e un quarto alle undici è successo [redacted] tutto. Il concerto è [redacted] in crescendo, dopo l'avvolgente *Tougher Than The Rest*, la festa collettiva è esplosa. Bruce ha cominciato a fare il pagliaccio durante *You Can Look (But You Better [redacted] Touch)*, si rinfrescava con la spugna (in dentro i pantaloni. Cori collettivi [redacted] *Because The Night* e *Hungry Heart*, attenzione sospesa [redacted] *Born to Run* con sola [redacted] armonica. Poi, i vecchi hit del *Detroit Medley* e la sana follia collettiva che [redacted] abbiamo visto a [redacted] cerimonia rock.

Marinella Venegoni

Springsteen durante il concerto. Indossava una giacca color fucsia, camicia e pantaloni [redacted] stivaletti con la punta d'acciaio. Dopo l'intervallo era in camicia bianca (Foto di A. Bosio e T. Di Marco)

Tutti soddisfatti, sudati, allegri dopo le apprensioni della vigilia

[redacted] — Una festa di folla. In sessantamila hanno fatto da cornice alla prima [redacted] Bruce Springsteen: un concerto lungo quattro ore con [redacted]tico, intermezzi strumentali e cori appassionati. È stata un'altra testimonianza che Torino è ormai perfettamente inseribile [redacted] tour delle grandi rockstar internazionali. Anche le apprensioni della vigilia (per dirla chiaramente c'era chi temeva fossero stati venduti molti più biglietti di quanti previsti dalla capienza) [redacted] scomparse [redacted] prima del concerto. [redacted] Comunale erano certamente più [redacted] 55.000 (il tetto imposto dalla Prefettura) ma la quota dei portoghesi è parsa quasi «fisiologica» intorno alle 4-[redacted] unità.

Non sono mancati comunque momenti di apprensione: quello «classico» è stato l'assalto al prato (per il quale era stata [redacted] una agibilità [redacted] di [redacted] persone; i ragazzi hanno capito che [redacted] agitarsi e premere perché i responsabili dell'ordine pubblico facciano aprire i cancelli. Era successo [redacted] Madonna, con Michael Jackson ed è successo anche ieri. L'episodio dovrebbe convincere il Comune a completare lavori per rendere sfruttabile la recinzione del campo: senza di essa [redacted] senza i pericolosi [redacted] siti che la sormontano, «colpevoli» ieri dell'amputazione del dito di [redacted] giovane appassionato tedesco) sarebbe possibile ospitare un numero superiore di spettatori: complessivamente circa [redacted] mila persone.

L'altro problema [redacted] a metà pomeriggio i volontari [redacted] pronto [redacted] so (messi a disposizione dalle Associazione Pubbliche Assistenze [redacted] largo impegno della [redacted] Bianca) non riuscivano a muoversi sotto il palco. C'era il rischio di non poter soccorrere [redacted] decine di persone [redacted] sono poi infatti svenute, premute contro il palco dalla [redacted]. La Com[redacted] Vigilanza [redacted] è riservata, per molti minuti, una decisione sull'effettuazione del concerto. L'ok è stato dato [redacted] dopo alcuni lavori.

Springsteen, prima del concerto ha trascorso una tranquilla giornata. Al mattino è rimasto come previsto, [redacted] Mandria compiendo una lunga passeggiata. [redacted] verso le [redacted] 17, senza avvertire le forze dell'ordine. La polizia lo ha «intercettato» [redacted] e si è preferito fargli [redacted] pure l'ultimo tratto scortato dalle volanti. Ripartirà da Torino fino ad oggi pomeriggio: alle 16.15 è [redacted] fissata da Caselle la partenza per Roma a bordo di un Boeing 737.

Tanti [redacted] su Springsteen [redacted] state poste [redacted] tribuna d'onore. A Giovanni Agnelli jr, che lo ospita alla Mandria: «*E' una grande rockstar* — ha spiegato — *ma soprattutto un uomo simpatico, di ottima compagnia, senza particolari pretese*». Con [illegible] Allegra [illegible] Santo [illegible] [illegible]

Una valanga di [illegible] Gianni De Michelis che confida di avere ascoltato volentieri Michael Jackson ma di considerare The Boss «*tutta un'altra cosa*». Con lui è arrivato il giornalista Giampaolo Ferrara [illegible] *Rolling Stones* [illegible] Renato Accornero al primo concerto rock [redacted] sua vita si è mostrato «*affascinato da tanti giovani tutti insieme*». Il sindaco Maria Magnani Noya [redacted] ammesso di gradire Springsteen ma di preferire i Pink Floyd (il 4 luglio ci sarà anche lei).

Ovviamente presenti gli assessori [illegible] Matteoli (che ha [illegible] agli ultimi due giorni allo stadio [illegible] di Spinelli e l'assessore alla cultura Marzano (che [illegible] «*Meglio Springsteen di Madonna*»).

Ad offrire lo spettacolo più positivo è stata comunque la folla ieri al Comunale: c'è stata un po' di confusione (soprattutto per la vicenda del prato) ma anche [redacted] ta civiltà. Sopportando il caldo [illegible] i prezzi da rapina di bevande e panini (una lattina di Coca costava 2500 lire, altrettanto servivano [redacted] un pallido panino) [redacted] ha perso [redacted] testa. Il nervosismo è scomparso molto prima dell'inizio del concerto (merito anche [redacted] carabinieri e polizia [redacted] lavorato con tatto e serenità). Alla fine è diventata [redacted] gioiosa festa popolare [redacted] tutti ad ascoltare divertiti i messaggi dello speaker, esilarante [redacted] più di [redacted] occasione. Quando ha annunciato ai [redacted] mila che «*Matteo Vaccari* [redacted] *Modena non deve più attendere la sorella alla fine del concerto*» s'è stato un boato da gol di Rush. Tutti a chiedersi quali fossero i nuovi programmi alternativi della signorina. Così fra lazzi e risate si è arrivati a Springsteen.

Angelo Conti

Cuori rossi in cielo dure dolcezze in terra

Nasce dal fumo Bruce. Una nuvola di fumo azzurrognolo come quello che lasciano sulle autostrade americane le sue Chevrolet-giocattolo di tante canzoni «on the road».

[redacted] cielo vola un grappolo di cuori rossi, rossi come i garofani che [redacted] tiene in mano mentre canta la sua prima canzone «Tunnel of love».

Amore o rabbia? Su quale tasto avrebbe spinto Springsteen: sulla tenerezza delle sue canzoni più recenti o sulla vecchia rivolta di «Born in the Usa»?

Una «Shake on [redacted] baby» rassicurava subito [illegible] spettatori dello stadio che Springsteen avrebbe scelto il ritmo duro, spigoloso delle ballate. Ma una nostalgica «Be true» convinceva che Bruce avrebbe giocato su un doppio binario: dolcezza e spigolosità.

Come un maratoneta Bruce [illegible] sapendo che la strada ad adattarsi [illegible] pubblico sua voce e [illegible]

Con [redacted] da incantatore [illegible] «Two faces» Bruce ha chiesto il tempo [illegible] mentre il suono di [redacted] [illegible] stadio onde di emozione dolce [illegible] parlare in un italiano [illegible]

Via, nella galleria dei ricordi di Springsteen, [illegible] fuga contro il primo chiarore dell'alba, un bacio rubato, la nebbia sottile di una nostalgia che cade sul parabrezza, cristalli. È amore che si scioglie come le ragazze troppo presto perdute.

La naturalezza scenica di Bruce ammalia. È vero, non canta un repertorio vivo [redacted] parole che racconta gli [redacted] colore e calore. Sbaglia insieme al pubblico il lungo [redacted] una generazione che ancora come lui coltiva la speranza [redacted] sperare.

Nico Orengo

Gioie e dolori di uno spettatore tra la folla del prato

Noi, persi nel branco

TORINO — Visti dalle tribune, noi sotto il palco eravamo il «branco»: se un gruppo [redacted] finivamo [redacted] oscillare tutti. Amici di Genova, Firenze e Milano erano alle [redacted] cancelli. Hanno aperto alle 14: una corsa da togliere il fiato, poi giù a terra.

All'inizio tutto bene. Si [redacted] sdraiati e, se qualcuno [redacted] difendeva lo spazio, potevi andare sotto le docce. Poi spostarsi è diventato impossibile, uscire di lì voleva dire [redacted] tornarci. Davanti c'era lo schieramento arancione della «Sicurezza». Spruzza[redacted] acqua e lanciavano bottiglie di plastica: alzavamo [redacted] braccia per prenderle, [redacted] le perdevamo di vista perché per non riceverle in fronte spostavamo la testa.

E' diventata più dura attorno [redacted] 16. Quasi [redacted] aveva mangiato, solo [redacted] acqua e acqua e acqua ancora. Ogni tanto, nella [redacted] sentivi ondeggiare, come in barca. A un certo punto saliva fumo: non sigarette, ma il vapore dei corpi.

[redacted] tre [redacted] prima dell'inizio hanno chiesto aiuto un centinaio di noi. Quando uno stava male, lo si prendeva e lo [redacted] alzava [redacted], così che con le [redacted] e il [redacted] fosse fuori dalla [redacted] «branco» [redacted] si poteva uscire camminando: quelli [redacted] sotto li reggevano e [redacted] mandavano avanti, tu scoppiavi la sopra agitavi le mani. Letteralmente, era [redacted] teste.

Di là dalle transenne, all'infermeria, ci [redacted] sdraiava su un telo bianco, quando [redacted] si riprendeva dicevano: «Ok, puoi andare». Dopo dieci ore di tenacia ti eri perso le prime file.

Poi Bruce è uscito e allora, con tutte quelle braccia nude alzate [redacted] cielo, il [redacted] è di[redacted] un grande campo di [redacted].

Marco Neirotti

All'ospedale per abbracciare Springsteen

Singolare episodio, dieci minuti dopo l'inizio del concerto. Mentre Springsteen [redacted]tando «Boom boom», Davide Bulleri, 19 [redacted], milanese, ha finto di svenire sul prato. Raggiunto [redacted] addetti è stato issato sul palco, per [redacted] soccorso. A questo punto il giovane, con uno [redacted] ha raggiunto il [redacted], che era [redacted] pochi metri, e lo ha abbracciato.

Sono intervenute le guardie del corpo [redacted] l'artista che [redacted] hanno percosso. Lo studente è [redacted] trasportato alle Molinette e giudicato guaribile in 5 giorni per lesioni al torace.

Dietro le quinte del concerto: baci e carezze con la vocalist, la sua nuova compagna

Bruce nel «tunnel dell'amore» con Patti

TORINO — Più che [redacted] nel tunnel dell'amore. Di un nuovo [redacted]. Il matrimonio con la [redacted] Julianne Phillips [redacted] è finito, e Bruce Springsteen ha già scelto [redacted] nuova regina. Non è andato neppure a cercarla lontano: è Patti Scialfa, 32 anni, la rossa vocalist che è nella E-Street Band [redacted].

Ieri [redacted], [redacted] le quattro, [redacted] e Patti sono arrivati allo stadio a bordo [redacted] solita [redacted] (limousine), fra gran urlo [redacted] sirene [redacted] polizia. Lui in camicia e pantaloni jeans, lei in giacca, le gambe sottili inguainate in denim, si sono infilati nei camerini allestiti negli spogliatoi del [redacted]. Arredamento [redacted], divani in stoffa decorata da graffiti, [redacted] specchio con [redacted] dorato per Bruce, uno di linea più avveniristica per Patti [redacted] fiori nel camerino della signora, [redacted] casse di vestiti in quello [redacted] Springsteen. Hanno piluccato qualcosa — c'erano miele, [redacted] succhi di frutta — e verso le cinque [redacted] usciti a salutare gli amici e [redacted] personale americano che ce[redacted] il tendone della mensa.

Abbracciati come due liceali in [redacted], il Boss e Patti si scambiavano baci e tenerezze. Mentre chiacchieravano fitto fitto [redacted] gli altri musicisti [redacted] band lei gli accarezzava l'orecchio e lui sorrideva dietro agli [redacted] scuri. Sono rimasti così per [redacted] mezz'oretta, mentre i gorilla della scorta provvedevano a [redacted] care [redacted] la consueta grinta chiunque tentasse [redacted] avvicinarli. Poi sono rientrati nel [redacted], per uscirne soltanto per il concerto. [redacted] fine, [redacted] tornati alla Mandria, dove alloggiano in [redacted] Allegra e Umberto Agnelli. Og[redacted] pomeriggio la partenza da Torino.

Mentre Bruce e Patti si riposavano, nel retropalco la temperatura saliva. Non soltanto per il sole battente: i problemi si accavallavano e i promoter locali della Good Music avevano il loro da fare per fronteggiarli. Primo problema: il prato. L'agibilità di 5000 persone concessa inizialmente dalla commissione [redacted] vigilanza [redacted] rivelava presto insostenibile e dopo discus[redacted] si decideva [redacted] aprire i cancelli contro [redacted] premeva una folla di giovani.

Intanto [redacted] stadio si colorava delle magliette di Versace create [redacted] per i concerti italiani: azzurre per lo staff, gialle per i manovali, arancio per il servizio d'ordine. Un gran bel vedere, [redacted]ito chic e pure italico. [redacted] americani, invece, sono rimasti fedeli al solito look straccione, [redacted] calzoncini strappati e T-shirt sporche. Un nuovo trionfo del made in Italy.

Versace, arrivato verso le sei e [redacted] da Milano con fanciulla in pantaloncini [redacted] seguito, appariva decisamente soddisfatto mentre lo [redacted] accompagnavano in [redacted] al palco. Palco sotto il quale [redacted] ricavato [redacted] intero soppalco con tanto di [redacted]rino in legno per il Boss: camerino che gli spiritosi ragazzi dello staff americano hanno provveduto a [redacted] con scritte d'arte varie, per lo più versioni scollacciate [redacted] celebri strofe del canzoniere springsteeniano.

Gabriele Ferraris

E il Boss torna a settembre per Amnesty

TORINO — [redacted] quello di Springsteen è un arrivederci a presto. Con ogni probabilità il Boss tornerà allo stadio comunale [redacted] Torino [redacted] poco tempo: l'8 settembre per [redacted] grande concerto a più voci a beneficio [redacted] Amnesty International.

Il progetto, che arriva sulla scia [redacted] grande concerto «Live Aid» e della riuscita maratona [redacted] antiapartheid di [redacted] a Londra, è noto da tempo e ieri, nell'ambiente dei promoter locali, la notizia della tappa torinese del [redacted] era data [redacted] certa, o quasi.

Le trattative per portare a Torino la [redacted] di Amnesty International sono comunque [redacted] a buon punto. Il promoter nazionale [redacted] concerto dovrebbe essere Claudio [redacted] a Torino lo spettacolo sarà curato dal Big Club in collaborazione [redacted] Good Music.

Oltre a Bruce Springsteen, dovrebbero [redacted] sere della partita Peter Gabriel, che è tra i promotori del tour, gli U2, Sting, i Dire Straits e [redacted] numero di altre star internazionali, oltre a una serie di musicisti italiani.

g. f.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). Premio David di Donatello miglior attore e miglior attrice. **Oci ciornie** di Nikita [redacted], con Marcello Mastroianni e Elena Sofonova. Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingresso 7000. Ridotto 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). Premio David di Donatello miglior film e altri 8 David. **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, nove premi Oscar, 4 globi d'oro, Premio Cesar 88. Dolby stereo. Or.: 15,30; 18,40; 21,40. Ingresso 7000. Ridotto 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Survivor (Il sopravvissuto)**, un film di Michael Shackleton, con Chip Mayer, Richard Moll, Sel. Col. Non viet. Or.: 15, 20,15, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **La rosa purpurea del Cairo**, un film di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello. Col. Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). **Cenerentola** [e] **Paperino e il leone** di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 23, tel. 540) [illegible] **Miracolo sull'8ª strada** di Matthew Robbins, con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Il pranzo di Babette** di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philippe La Font, Bibi Andersson. Commedia [illegible] Oscar 88 miglior film straniero, dolby stereo. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000. Ridotto 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245). **Shakespeare a colazione**, di Bruce Robinson, con Paul McGann, Richard Grant, Richard Griffiths. Minuti 100. Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245). **La donna della luna** di Vito Zagarrio, con Greta Scacchi, Luca Orlandini. Minuti 90. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00). **Chicago Anni 30** con Scott Glenn, Barbara Stock. Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.422). **Regina della notte** di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Mathieu Carrière. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.52.41). **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Col. Non viet. Dolby stereo. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.52.41). **Hello Again** di Frank Perry, con Shelley Long, Gabriel Byrne. Col. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.52.41). **Barfly** scritto da C. Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke e Faye Dunaway. Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). **Tre scapoli e un bebè** con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,20. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.760). **Colors**, di Dennis Hopper, con Robert Duvall, Sean Penn (drammatico). Col. Non viet. [redacted] 15,30; 17,45; 20,15; [redacted]. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316). **Pericolo in agguato**, con Scott Glenn, Brooke Adams, Danny Aiello. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 538.7602). Retrospettive: Eric Rohmer. Un hommage au Centre Culturel Français de Turin. Ore 16,30 **L'amico della mia amica**; ore 18,25 **Quattro avventure di Reinette e Mirabelle**; ore 20,05 Victor Hugo: **Les contemplations** (v.o.); ore 20,40 **Pauline a la plage**; ore 22,30 **Le notti di luna piena**.

LILLIPUT (via XX Settembre 19 bis, tel. 537.100). **La mia vita a quattro zampe** di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). **All'improvviso uno sconosciuto**, di Karen Arthur, con Diane Lane, Michael Woods. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850). **Nikita (Spia senza volto)** di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, River Phoenix, Caroline Lane. Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Dossier confidenziale** di David Drury, con Gabriel Byrne, Greta Scacchi, [redacted] Elliot. Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted] 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or.: 14,50; 16,55; 18,55; 20,35; 22,35. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy. Non viet. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Paura e amore**, di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col. Non viet. Agent. 14,15; film 16,20; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571). Chiuso per restauri.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789). **Milagro** di Robert Redford, con Christopher Walken e Sonia Braga. Non viet. [redacted]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. [redacted] 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907). **Cuori nel deserto**, prima visione assoluta per Torino, di Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley. Viet. 14. Or.: 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2907). Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**, segue cartone animato **La casa dei sogni di Pluto**. Spett. unico ore 14,45. Ingresso 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107). **Pink Floyd [redacted] at Pompeii**, con David Gilmour, Richard Wright, Roger Waters, Nick Mason. Ore 20,30; 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za B. Giulio 3 bis, tel. 512.2315). Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e aria condizionata. **L'impero del sole** di S. Spielberg, ore 16; 19; 22.

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.656): a richiesta, **Il signore degli anelli**, cartoni animati in technicolor. Ore 14,30; 17; 19,30; 22.

FARO (via Po 30, tel. 833.2141). **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, con Daniel Day e Lewis, Juliette Binoche. Col. Viet. 14. Ap. 15. (9 film 15,30; 18,30; 21,30. Ultimi giorni.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560). Steven Spielberg presenta **Fievel sbarca in America**, lungometraggio a cartoni animati di Don Luth. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.82). **Saigon**, un film di Christopher Crowe, con W. Dafoe, G. Hines, F. Ward. Minuti 101. Ap. 14,45, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). **Grido di libertà**, di R. Attenborough, con K. Kline, P. Wilton. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 50, tel. 284.134). **L'avventuriero della città perduta**. Col. Ap. 14,30, spettacolo continuato.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccio 18, tel. 511.293). **Amplessi porno vertiginosi**. John Holmes, John Leslie (American production '88). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821). **Invito al piacere perverso. Anal porno violenze** [redacted] Viet. 18. Ap. ore [redacted]; ult. 22,30.

[redacted] (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). **Marina animal and women: Anal sexi bizarre**. Viet. 18. No stop dalle ore 14,30, ult. 22,45.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334). **Il miele dell'amante regina**, con Paul Prado, Gisa della Mura, Jayme Cardoso. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874). **I giochi erotici di Vanessa**, con Vanessa del Rio, Melissa Melton. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70). **Teenage girls**, con Gina Jansen, Wolfang Mayr. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 530.255). I Porno Maratona. 5 super films: **Deep Throat (Gola profonda)** di G. Damiano, con L. Lovelace. **Luxure - Continuavano a fare le porno maghi - Contatti porno**, con J. Holmes. **Orgasmo nero - Momenti blue**, con Samantha Fox. Anal animal, torture, pissing, bansex show. No stop dalle 14,30 alle 0,30 (ultimo 20). Ingresso 6000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.89.51). **Femmine in calore e bestie in calore**, con Marina Frasso. **Anal super sex**. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). **Animal college love for sales**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.705). **Vicende intime n. 3 (personaggi veri protagonisti)**. Super Hard 88. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617). **Femmine e bestie in calore - Anal super sex**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.552). **Una strenata donna in calore** con Lady Godiva, Tracy Adams, Tony Rocco. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Invito lungo e profumato. Urlo in gola**. Col. Viet. 18. No stop 14-24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Saigon. Viet. 14.
MARGHERITA: Ciao ma. Non viet.

CHIERI
SPLENDOR: Paura e amore.

CHIVASSO
CINECITTA': Poliziotti in affitto.
MODERNO: Tale padre tale figlio.
POLITEAMA: Chi protegge il testimone.

CIRIE'
ITALIA: Implacabile.
NUOVO: Barfly. Viet. 14.

CUORGNE'
MARGHERITA: Barfly.
PERONA: Poliziotti in affitto.

IVREA
POLITEAMA: Colors, colori di guerra.

MONTANARO
VITTORIA: Orgia bestiale di Karin, con Karin Schubert. Viet. 18. Ap. ore 15,30.

ORBASSANO
MODERNO: Dirty dancing.

PINEROLO
HOLLYWOOD: All'improvviso uno sconosciuto.
ITALIA: Saigon.
RITZ: La mia vita a 4 zampe.

VALPERGA
AMBRA: Ciao ma.

Scelti per voi

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione [redacted] è meno dura della realtà.

Per scoprire [redacted] Blixen non africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel, Oscar [redacted] miglior film straniero. Il più [redacted] pranzo della storia [redacted] cinema: anche mangiando si fa cultura.

al VITTORIA

Dopo il trionfo di Cannes, è arri[redacted] sugli schermi il film [redacted] incanta e diverte

al CAPITOL

DA STEVEN SPIELBERG UNA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA

[redacted] pensate [redacted] non [redacted] possibile [redacted] l'impossibile... dovete ricredervi.

al REPOSI

UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE

STEVE MARTIN JOHN CANDY

UN BIGLIETTO IN DUE

UN FILM DI JOHN HUGHES

OLIMPIA 2

Vincitore di 3 PREMI OSCAR
MIGLIORE ATTRICE: CHER
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA JOHN PATRICK SHANLEY

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PER COLORO CHE AMANO [redacted] APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE

Ecco un film che riconcilia finalmente con il cinema. CIAK

[redacted] OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO [redacted]

JUST BETZER presenta

Il Pranzo [redacted] Babette

ROMANO

DONNE: la parte migliore dell'umanità

ANGELO RIZZOLI presenta

PAURA & AMORE

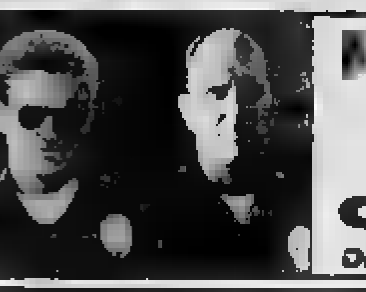
un film di MARGARETHE VON TROTTA

ZETA

IN ESCLUSIVA 1ª VISIONE ASSOLUTA [redacted]

«Nel panorama cinematografico attuale, ancora una rarità. Un film fatto da donne sulle donne è, senza dubbio, straordinario».
(Sunday Mirror)

grand'eliseo - GIOIELLO: TRAVOLGENTE!



[redacted] DUVALL

70.000 MALVIVENTI
UN MILIONE DI PISTOLE
2 POLIZIOTTI

COLORS

ORION CDI

lilliput

Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità... La Stampa

UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallström

AL DORIA

«Una parabola erotica... [redacted] è bello nelle immagini di Borowczyk d'una bellezza plastica e raffinata...» La Stampa

Un raffinato gioco di seduzione firmato [redacted]ERIAN BOROWCZYK

SAPERE LA STRADA

Percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

10 giugno / 10 luglio
9-12,30 - 15-19, lunedì chiuso

[redacted]

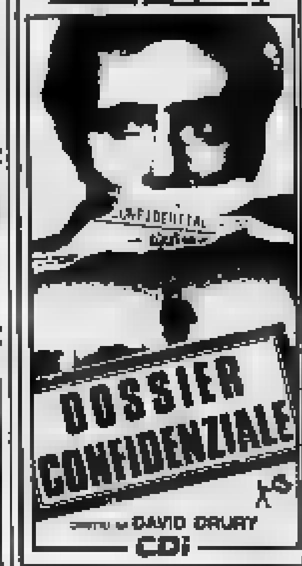
LE PISCINE [redacted] APERTE
IL MARE DE LE CUPOLE ASPETTA ANCHE VOI
Questasera Ballocottoiastella
giovedì I NOMADI

[redacted] S. Torna Assessorato per la Cultura
Parco della Pellerina

4° [redacted] DELLA BIRRA

Programma spettacoli di GIUGNO IN CASCINA
Ore 16 LICURSI (Albania)
Ore 17 GAMBARA (Spagna - Paesi Baschi)
[redacted] 18 BOSIO BIG BAND [redacted]
Ore 21 ANITA - ANITA (Italia - Francia)
DOMANI ULTIMO GIORNO
Ingresso L. 4[redacted]

OLIMPIA 1



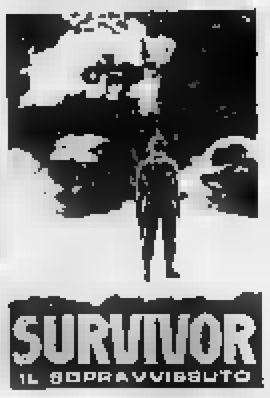
DAVID DRURY
CDI

CHARLIE CHAPLIN 2

La sconvolgente bellezza di GRETA SCACCHI in uno dei più originali film d'esordio del cinema italiano

AMBROSIO

Tornando dallo spazio... trovò la Terra in un bagno di sangue



eliseo rosso

Dalla biografia di BUKOVSKY, tutta sesso e alcool

CHARLIE CHAPLIN 1

eliseo blu

DIVERTENTE

Da vedovo inconsolabile [redacted] bigamo atterrito.

ARLECCHINO

LA FIABA PIU' TENERA E DELIZIOSA

AL CRISTALLO

[redacted] CAPONE [redacted] POTEVA CONTROLLARLO. LA LEGGE NON POTEVA CATTURARLO. LE DONNE NON SAPEVANO RESISTERGLI.

FIAMMA

[redacted] SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON

Loro le [redacted] pomodini. Lei cambia la loro vita.

Tre Scapoli e un Bebè

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 15. [illegible] Balletto Kirov di Leningrado. **Il lago dei cigni** di P. I. Ciaikovskij. Orchestra del Teatro Regio.

ALFIERI: [illegible] 21. [illegible] di Danza [illegible]

A VIGNALESTAGES: [illegible]

AMBRA TEATRO: [illegible] Saggio di Danza.

NUOVO: [illegible] 21,30. **Agon** [illegible]

TEATRO PICCOLO VALDOCCO: [illegible]

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: [illegible]

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible] **Stage di Danza Classica** [illegible] **Stage di Danza Afro-jazz** [illegible]

TEATRO DEL BALLETTO: [illegible] **Stages di danza classica e modern jazz** [illegible]

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: [illegible]

Esami di ammissione nel mese di giugno. **Stages, Acqui Terme** [illegible] **Finale Ligure** [illegible]

FLAMENCO-STAGE: [illegible]

I.A.S. - Istituto Arte Spettacolo: [illegible]

LO STUDIO - Dance Work [illegible]

LO STUDIO - Dance Work presenta dal 16 al 30 giugno [illegible]

CARIGNANO

dal 15 al 26 giugno
(14 giugno serata riservata ad invito)
IL TEATRO STABILE DI TORINO presenta

MIRRA

[redacted] Vittorio [redacted]
con
OTTAVIA PICCOLO
REMO GIRONE
ANITA [redacted]
GALATEA RANZI
HOSSEIN [redacted]
LORENZO [redacted]

regia di LUCA RONCONI
scene di CARLO DIAPPI
costumi di VERA MARZOT
musiche a cura di PAOLO TERNI

Spett. in abbonam. Tel. 557 6246

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 15 [illegible] Ore 21 [illegible]

ARLECCHINO: 15,30 e 21 danza.

CHALET DEL VALENTINO [illegible] 15,30 e 21 [illegible]

CLUB 84: [illegible]

DU PARC ESTIVO: [illegible]

EDEN [illegible]

FORTINO: ore 15,30 e 21 [illegible]

GARDEN [illegible]

LA LUCCIOLA [illegible]

LE GRILLON: [illegible]

LE ROI: [illegible]

D.K. CLUB: [illegible]

FRENZY - Dancing [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

MON REVE [illegible]

NAPOLEON CLUB: [illegible]

PATIO DISCOTECA [illegible]

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino [illegible]

TRILUSSA: [illegible]

Gallerie e musei

ARTE 80 - Savigliano (Cn) [illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible]

LA FINESTRELLA [illegible]

LO SCORPIONE [illegible]

MARCO POLO [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI [illegible]

[redacted]LAZZINA [redacted] PROMOTRICE [redacted] BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**. [illegible]

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE [redacted] MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Albano.
ARTEINCORNICE [illegible]
BERMAN: [illegible]
DAVICO: [illegible]
GALLERIA GIUSUTTI [illegible]
LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible]
LE IMMAGINI [illegible]
LE IMMAGINI - Saletta [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO [illegible]
PIRRA Fin-Art-Leasing [illegible]
PIRRA CERAMICHE: [illegible]
SENT'AGOSTINO: [illegible]
TUTTAGRAFICA: [illegible]

ARMERIA REALE: [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]

GALLERIA SABAUDA [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo** [illegible] storie di emigrazione. [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) [illegible]

MUSEO EGIZIO [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible]

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

TORINODANZA

PARCO RIGNON
ore 21,30
Inaugurazione domenica 19 giugno
ATERBALLETTO
A Sud di Mozart
Stet-Text
Octel
tel. (011) 578.55.73

TEATRO REGIO TORINO RING 1988

24, 28, 30 SETTEMBRE [redacted]
L'ORO DEL [redacted]
LA WALKIRIA
SIGFRIDO
[redacted]
Abbonamento ai 4 spettacoli in vendita da martedì 14 giugno [redacted]
Posto unico numerato LIRE [redacted]
Biglietteria: Posto unico numerato Lire 35.000
Informazioni e prenotazioni: Biglietteria tel. (011) 548.000 - Dipartimento Relazioni Esterne tel. (011) 549.126

NOTIZIE dalle AZIENDE

Daniela [redacted] Editore [redacted] Torino

[illegible] ospitato nel suo stand durante i cinque giorni del Primo Salone del Libro gli allievi del Liceo Scientifico parificato Padano impegnati nella distribuzione di un questionario rivolto agli studenti delle scuole [redacted] sul tema «L'incidenza della scuola sul gusto della lettura». Tale iniziativa ha fatto seguito alla conferenza stampa del [redacted] «Come rivoluzionare il grado di non lettura degli studenti» tenutasi nell'aula Magna del Liceo Padano il giorno 11-4-1988. I risultati del sondaggio che ha visto coinvolti circa 1500 studenti saranno comunicati in tempi brevi ad editori, librai, operatori del settore dell'informazione e a chiunque ne farà richiesta. Da un «piccolo editore» come Daniela Piazza viene rivolto un concreto esempio di sensibilità e di entusiasmo verso i giovani e la scuola per una corretta educazione alla lettura, nel segno di un impegno culturale vivo e stimolante.

Strategia comunitaria per intensificare i controlli e inasprire le pene

Vita dura per i video-pirati

La Comunità europea ha pubblicato un allarmato «libro verde»: per la sola industria fonografica il danno è valutato in oltre 1500 miliardi di lire l'anno - Coordinare le leggi nazionali oggi divergenti e adattare la nuova legislazione ai progressi tecnologici

NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' a livello europeo che si deve combattere la battaglia per il diritto d'autore, soprattutto per quanto riguarda le sue forme più allarmanti di «pirateria» nel settore audiovisivi. L'impegno è pressante, la scadenza del e il grande mercato interno comunitario impone passi rapidi; e dal «libro verde» che la Commissione Cee ha varato si attende — a partire dai primi mesi dell'anno prossimo — l'impulso a direttive per riportare l'ordine in settore che tocca non solo i tasti della cultura e del costume, ma anche imponenti interessi commerciali.

Si calcola che per la sola industria fonografica il danno sia di circa 1,2 miliardi di dollari l'anno (oltre 1500 miliardi di lire), su un volume d'affari che si aggira sui dieci miliardi di dollari. Ogni altro è coinvolto; perché mentre il diritto d'autore letterario è più protetto, difende il *copyright* musicale, né i diritti dei produttori cinematografici, vittime di quella traumatica esperienza che è per loro la videoregistrazione. Il cui volume «clandestino» ha ormai superato quello della distribuzione legittima.

Diritto d'autore e pirateria risultano, nel voluminoso documento che il primo tentativo Cee di farsi carico di questa non repressione, un campo dai confini molto labili. Si tratta non di coordinare — Dodici — leggi che attualmente sono sovente divergenti, anche di adattare la nuova legislazione ai progressi tecnologici: ai settori, ad esempio, della registrazione digitale e dell'informatica.

«Il diritto d'autore — ha detto il commissario europeo Lord Cockfield, presentando il libro verde — *è al centro di evoluzioni rapide e talora delicate, che riflettono la difficoltà di adattare all'era della trasmissione elettronica nozioni definite all'epoca del corriere a cavallo».* Per il commissario italiano Carlo Ripa di Meana è in gioco l'evoluzione del patrimonio culturale: «E' necessario — egli ha affermato — *assicurare la difesa degli interessi di chi opera in questo settore».*

Di fronte alla pirateria commerciale la suggerisce, sul piano esterno, un'intensificazione della cooperazione soprattutto con i del Terzo dove più sviluppato è questo genere di attività; sul piano interno misure più severe — multe e confische, queste ultime rivolte anche ai mezzi tecnici usati per la — che non pene detentive, anche, sul piano puramente tecnico e ciò riguarda le videocassette, la stampa su tutte le pellicole originali di codici.

Anche il fenomeno della registrazione privata, ad familiare, cade sotto l'attenzione dell'esecutivo Cee. Le copie private, si non si sostituiscono alle vendite legittime: è un problema, soprattutto, di qualità. Ma l'arrivo della registrazione digitale (Dat) potrebbe dare al consumatore il modo di copie perfette, intensificando il fenomeno della registrazione domestica. La Cee manda quindi di tecnici con accorgimenti impediscano registratori Dat l'operazione rivelamento. E per quanto riguarda registrazioni tradizionali, di tipo analogico, e intende re misure già adottate l'introduzione di una cassette vergini (audio e video) destinate forfettariamente a un per autori.

Fabio Galvano

La singolare proposta del governo inglese «distruggete le cassette dopo 28 giorni»

LONDRA — «*Bizzarra*», «*assurda*», «*comica*», e soprattutto «*inapplicabile*»: così è giudicata la proposta presentata dal governo per disciplinare la registrazione di trasmissioni televisive o anche di programmi radio. Il telespettatore e il radioascoltatore potrà conservare il magnetico per giorni, dopo di che dovrà «*cancellare e distruggere*». Addio dunque belle videoteche. Chi volesse farsi una «libreria» di film, cercasse di avere tutto Fred Astaire o tutta Marilyn Monroe commetterebbe un reato. Violerebbe una clausola della futura legge sul copyright, Parola.

Ripetiamo: è soltanto una proposta e potrebbe sopravvivere sottoscritto dal Francis Maude, ministro per i Consumers Affairs, l'ha presentata a una commissione parlamentare, ed è uscito dall'esperienza. I deputati gli hanno chiesto: «*Ma come si può far rispettare una legge simile?*»; e Maude pallidamente risposto: «*Nella maggioranza dei casi, gente osserva una legge ragionevole*». Ironico il laborista Austin ha insistito: «*Lo faremo? Metteremo posto accanto a ogni videoregistratore? E venderemo speciali che esploderanno, automaticamente, allo scattare del ventottesimo giorno?*».

Cosa ha indotto il governo ad abbozzare questo disegno? Primo. Londra ha firmato la Convenzione Berna, secondo la quale è illegale registrare, a casa, programmi radio e tv. Secondo. Il governo vuole strumento legale poter colpire non l'uomo della strada, non colui che conserva qualche film, ma chi accumula video e centinaia o a migliaia e li non bensì per lucro. Un funzionario ricorda: «*Questa misura estenderebbe privato le disposizioni che già esistono per le istituzioni. La Bbc ad esempio può fare "registrazioni effimere", è il nome ufficiale, e tenerle per quattro settimane soltanto*». Si vedrà. Molti sono gli ostacoli sull'iter parlamentare della proposta.

m. c.

I DAVID DI DONATELLO ALL' adua
RASSEGNA DEI GRANDI PREMI DELL'ANNO
adua 200
MIGLIOR ATTORE - MIGLIOR ATTRICE
FRANCIS VON BUREN presenta
MARCELLO MASTROIANNI
NIKITA MICHALKOV
OCI CIORNIE
adua 400
Miglior film miglior regia e altri 7 DAVID
PICCOLO
JEREMY
RIDUZIONE ALACE TUTTI I GIORNI

IDEAL
LA E LUI GUERRA
PER LI
KIDNAPPING
PERICOLO
IN AGGUATO

NAZIONALE
Era un qualsiasi ragazzo americano... il rivoltoso figlio di spie
SIDNEY POITIER BRUCE PENHALL
NIKITA
SPIE SENZA VOLTO
RICHARD BERNSTEIN

LUX
UN'OMBRA LA SEGUE UNA VOCE OSSESSIONA
DIANE LANE
ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO

Piccolo AMBROSIO
RASSEGNA FILM WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO
ORION
CDI

Al cinema
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Parla l'attrice protagonista per Raiuno di «Uomo contro uomo» con la regia di Sollima

Barbara De Rossi, cuor d'eroina

Nel tv movie è una professoressa in lotta contro la 'ndrangheta - E' stata donna manager in «L'eterna giovinezza» di De Sisti, appena finito - Intanto stanno per uscire nelle sale cinque film

ROMA — Barbara De Rossi appoggia le due mani sulle spalle di un ragazzino ricciuto e imbronciato: si presenta alla scolaresca irrequieta, raccomandandosi affinché con «simpatia e amicizia». E' Maria Matteo, 27 anni, insegnante di scuola media dall'aria dolce e seria, i capelli raccolti dietro la testa, la gonna e la giacca neri, la camicia bianca scollata e V. «*Una donna forte e leale, da anni impegnata nella lotta contro la 'ndrangheta, la mafia calabrese; legata al fratello da un grandissimo affetto; fidanzata con un ragazzo che a un certo punto la tradisce e passa dalla parte dei nemici; unita ai suoi alunni da un rapporto di stima profondo, donna combattiva, un destino di sconfitta e di dignità*».

Sul set di *Uomo contro uomo*, film Raiuno diretto da Sergio Sollima, che è appunto la lotta di una professoressa contro i soprusi di una potente organizzazione criminale, Barbara De è uno dei suoi drammatici, quelli che spesso, nelle critiche dei giornali, le hanno guadagnato la definizione di interprete intensa. «*Ho iniziato al cinema con parte, in La Lattuada, completamente basata sulla bellezza e sulla presenza fisica. Da allora è fatto di tutto per staccarmi dai quei cliché e ci sono talmente riuscita che mi vengono proposti e ruoli molto seri. Di certo ho predisposizione verso questo genere di personaggi: la mia recitazione è più basata sull'emotività che sulla tecnica; il cuore pesa più della mente. Forse è per questo che l'uni-*

Barbara De Rossi: «Il mio privato conta molto di più del cinema: quando non lavoro sto in casa»

co sogno irrealizzato della carriera di attrice è di essere chiamata a interpretare una commedia brillante, l'esatto contrario di quello che in genere mi succede di fare».

Sposata da cinque con l'operatore Andrea, con cui condivide in tutta felicità lo stesso modo di trattare la vita e il lavoro, segnata dentro dalla perdita recente della tedesca («*è passato solo un anno — racconta — e sento che da allora sono diventata molto più*»), la De Rossi prepara il film di Sollima in lavorazione in questi giorni a e con *L'eterna giovinezza* diretto da Vittorio De Sisti e appena terminato, un ritorno alla grande sugli schermi Raiuno, dopo un'assenza durata tre. «*Ho sospeso per un poco mia presenza tv, un po' per evitare saturazione nel pubblico, un po' perché ho trovato ruoli interessanti in Raiuno mi ha proposto due sceneggiature che mi piacevano e abbiamo fatto un giro sul mio rientro in tv*».

Al fianco di Adalberto Maria Merli e dell'attore francese François Marthouret, De Rossi ne giovanissima in un'aggressiva donna manager, protesa verso la realizzazione professionale e turbata da crisi familiari riguardano soprattutto i rapporti la figlia cerca di fare «*Margherita una persona eccessivamente dura, di far capire che sotto le apparenze dedite e politiche, c'è sensibilità e capacità di soffrire*». Proprietaria con il marito di una farmaceutica, Margherita del film di De Sisti vedrà la propria vita sconvolta dalla scoperta di un farmaco miracoloso capace bloccare l'invecchiamento. Soprattutto sue spalle ricadrà il peso delle scelte e dei mutamenti legati all'evolversi del gran affare.

Se in tv con *L'eterna giovinezza* e poi con *Uomo contro uomo* l'attrice tornerà non prima prossimo autunno, in rivedremo prima, con una serie di pellicole girate nei mesi scorsi e ora in uscita: *Vado a riprendermi il gatto* Biagio Proietti, *Angela come te* dell'esordiente Anna Brasi, *Tre giorni ai Tropici* girato Colombia con Franco Nero, *Nosferatu 2* con Klaus Kinski, *Cronaca di un amore materno* diretto da Tonino Valeri. «*E' la storia di una desaparecida che per rivedere la propria figlia fa assumere come cameriera nella famiglia italiana che ha adottato la. E' soprattutto la dramma della doppia maternità: chi ama di più? La madre che ha partorito o quella che ogni giorno segue crescita di bambino, dandogli cure, affetto e tutto resto?*».

Tenace, disponibile, piena rispetto verso altri, lesa e profondamente sensitiva, Barbara De Rossi si racconta senza reticenze. «*Ho sempre sentito un grande bisogno di affetto. Mio padre faceva un lavoro che costringeva a cambiare città ogni due a anni, appena mi affezionavo a una scuola, a un'amica e a luogo, costretta a lasciarli e ad andarmene. Forse anche per questo sono diventata da adulta una gran casalinga. Quando non lavoro mi chiudo in vivo nel piccolo paese che è il mio quartiere, vedo i due o tre che ho, sto con mio marito*». E in questi momenti il lavoro fuori: lontano, interessante, ma vitale. «*Non morirò per il cinema* — la De Rossi —: sempre ho pensato che mio privato era più importante del pubblico e che fondo se le fossero andate male morirei sempre potuto decidere cambiare mestiere».

Caprara

1° CATALOGO
«DANZA TEATRO
A TORINO 1988/89»
La pubblicazione comprenderà tutte le informazioni, i dati e le immagini al panorama artistico, imprenditoriale, istituzionale, tecnico delle provenienti Torino l'intento di catalogare tutti operatori naturali e di limiti di età. Saranno censiti tutti gli Enti, Associazioni, Biblioteche, Centri Studi, Università, Accademie, Scuole, Compagnie, Attori, Autori, Scenaggiatori, Registi, Compositori, Mimi, Ballerini, Coreografi, Scenografi, Costumisti, Cabarettisti, Illuminotecnici, Fonici, Elettricisti, Macchinisti, Sarti, Pittori, Scenotecnici, Truccatori, Parrucchieri, Trovarobe, Fotografi, Direttori di scena, Attrezzisti, Suggeritori, Direttori di compagnia, Amministratori, Organizzatori, Custodi di sala, Responsabili uffici stampa, Spazi, Agenzie, Impresari, Festival e Rassegne, Premi e Concorsi, Critici, Librerie, Riviste.
Tutti gli operatori del settore sono invitati a inviare entro il 30 ottobre 1988 una propria scheda informativa, reperibile presso la redazione, integrata da fotografia a Città di Torino - Assessorato alla Gioventù - Via Assarotti 2 - 10122 Torino - - 5755.3589 - 5755.3554.

IL CINEMA
NON VA
IN VACANZA.
VAI IN VACANZA
AL CINEMA.
REGISTA
CINESTATE

Prime film: «Verne Miller - Chicago Anni 30» di Rod Hewitt con Scott Glenn e Barbara Stock

Questi gangster un po' troppo da operetta

VERNE MILLER - CHICAGO ANNI 30 di Rod Hewitt con Scott Glenn e Barbara Stock. Produzione americana. Gangster film. Cinema Ollempia 1 Torino.

C'è una forte maggioranza di spettatori che, quando si seggono in poltrona e vedono passare rombando una macchina nera che getta per la strada un cadavere o va a esplodere contro il negozio di mira, contano di divertirsi essere di sicuro effetti da sadismo. tradizione film democratici e vibranti ha formato questo particolare in mezzo secolo di proiezioni.

Perciò la storia d'una figura di secondo piano nella Chicago Anni Venti e gli Trenta interessa subito per rievocazione dell'ambiente e il trattegio della psicologia. questo Verne la «con» e non «per» Capone non rintracciano soltanto e arroganza. Ha un codice d'onore che lo porta a freddare due complici che hanno senza necessità alcuna sopportato un bimbo, ha sua ponente dandy che gli a in un suo maniero cameriere dissolute.

Nell'ascesa ai vertici della criminalità troverebbe forse modo tagliare la strada al suo feroce boss, il quale per spostarsi sceglie ormai la via sicura (l'unica via sicura) fogne Chicago, nonché sifilide stronca ineluttabilmente la tempra di Miller, il quale perde vi- e il raziocinio finendo di sconosciuti un malfamato di Detroit.

Tutto il film, invece scegliere una linea fredda che lascia impiantosamente un'America tornerà più, brilla rutilante di battute e di sensazionalità direbbe che i personaggi escano da un'operetta e dimentichino le buffe parodie che sempre si fanno dei gangsterismo. Al contrario non si avverte la satira in *Miller - Chicago Anni Trenta*, quanto piuttosto una svagatezza per un filone che non tollera compromessi. Curioso anche che, pur componendo a quattro mani, Chase e Russo diano la colonna sonora d'un motivo mente caratteristico dell'e

protagonista Glenn, che la sceneggiatura manda impigliarsi in paragoni perdenti con *Gli intoccabili* di Brian De Palma, riconosciamo rughe ve e conciai. Al Hewitt, auguriamo che dall'al di James Cagney; preso a revolverate in effigie, si adonti troppo rovinandogli la p. per.

M&A
PRONTA SPESA
BANCOMAT
LA SPESA SENZA CONTANTE

La CRT offre a tutti i titolari di carta Bancomat la possibilità di avvalersi di Pronta Spesa Bancomat.
È un servizio che consente di pagare direttamente i propri acquisti senza esborso di contante, presso gli esercizi convenzionati, con addebito automatico sul proprio conto corrente. L'utilizzo del servizio Pronta Spesa Bancomat pregiudica la disponibilità mensile della carta Bancomat.
Le apparecchiature necessarie al servizio sono installate a cura della CRT.

RICHIEDETE PRESSO TUTTE LE AGENZIE CRT L'ELENCO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI

E' UN SERVIZIO DELLA
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

UEFA 88

Vialli sintetizza l'euforia dei giovani azzurri dopo il pari con la Germania

«Italia senza paura, cioè adulta»

E spiega: «Sì, siamo proprio diventati grandi» - Vicini: «Il gioco disinvolto che voglio» - Napoli in dubbio, timori per i cinque ammoniti

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — La notte del Rheinstadion Duesseldorf è già alle spalle, ma ha riempito la giornata del trasferimento a Francoforte, nella città che martedì li vedrà opposti alla Spagna. Arrigo Vicini ha raggiunto la squadra in serata, di ritorno da Hannover, dove con Rocca ha osservato iberici e tedeschi. Stasera il rapporto del ct ai ragazzi, poi pomeriggio di riposo dell'1-1 con i tedeschi in replay televisivo. Ma nessuno ha bisogno: i primi 90' degli Europei sono ancora negli occhi e anche nel cuore, di tutti.

Soltanto ieri, parlando con i giocatori, si è capito cosa volesse dire per loro la partita. Uno per tutti, Gianluca Vialli: «*Per 20 giorni abbiamo preparato la partita. Non avevamo timore dell'avversario quanto del contraccolpo. E se perdiamo?*, ci domandavamo. Ora ci siamo tolti la preoccupazione di non essere all'altezza del campionato d'Europa, del clima e delle sue tensioni. *Aver paura di tedeschi, cedere tradurre titoli di loro giornali che parlano di un punto d'oro, sì fa sentire grandi. Intendo dire adulti, non grandi giocatori*».

L'Under 21 è davvero la Nazionale A, dall'altra sera. Il gruppo è maturato in 90' Con la benedizione del vecchio Altobelli: «*Bravi, mi avete neppur fatto soffrire, in panchina*».

Gruppo compatto, ognuno con le proprie idee. Anche nella valutazione del pareggio, Se Ferri è deluso («*Meritavamo di più, abbiamo perso una grossa occasione*»), Giannini è equilibrato: «*Certo dall'andamento allarmo, è stato importante partire bene per far capire che c'eravamo, tutto sommato il risultato è accettabile*». Vialli è misurato, una spiegazione tutta sua: «*Un po' di rammarico c'è, ma forse è stato meglio non uscire allo scoperto troppo presto*».

Vicini? «*È stata una gara facilmente interpretabile. Un po' di giusta emozione all'inizio, soprattutto in Maldini che poi ha recuperato benissimo, ma la dimostrazione di patire complessi di inferiorità, di saper rispondere ad un avversario ha nella potenza atletica l'arma migliore. E poi minute, la disinvoltura che serve. Il gioco che voglio*».

Diagnosi da manuale. Non una grande Germania, mai avevamo visto Herget in difficoltà sul pressing delle punte, mai un loro centrocampo dominato a metà a metà al Rheinstadion. Il ct fa uno regole per Donadoni: «*Qualche volta critica il severo con lui, ma per noi è un elemento importante. detto ai centrocampisti cercarlo se si trovavano in difficoltà, il rossonero ha il guizzo che impensierisce rivali più potenti ma agili*». Quindi scusa per il suo gesto dopo gol: «*Una nulla più. Del l'avevo avvertito. Quando un giocatore è d'accordo con le valutazioni dei giornali ha un marzo per farle cambiare. il campo*».

Vialli sottolinea: «*Aveva il ruolo più difficile, lottava in una marea*». E Zenga, attento o colpevole per quel ritardato che ha provocato il pareggio di Brehme punizione? «*La decisione dell'arbitro mi lascia perplesso. Qualcuno ha la che Hackett punito dopo il gol nostro, ma non parliamo di scandali, per carità. Quanto a Zenga, non poteva perdere tempo. cosa avrebbe la palla a Donadoni fianco. In realtà solo piazzare il rilancio lungo Vialli, giocherà era già riuscito al 6'*».

Altra misura del carattere della squadra nei commenti all'operato del gara. Vialli: «*Non ha danneggiato nessuno, aveva un metro di giudizio molto differente da quelli ai quali siamo abituati, ma l'ha per entrambe le squadre. Semmai è stato po' frettoloso nel punire Zenga*». Giannini: «*Ha arbitrato bene, lasciando giocare. Forse poteva sollecitare Zenga senza fischiare la punizione*».

Da altri qualche mugugno accennato La Il presidente ha cenato con la squadra dopo la gara: «*Ragazzi complimenti, avete mostrato carattere. L'arbitro ha fatto il Guardiamo avanti, la Spagna*».

Due le preoccupazioni, adesso. L'elenco degli ammoniti che si è allungato e condizioni De Napoli. Il piede sinistro del centrosi è stato sottoposto a solo una tusione ma seria. Al momento è in dubbio per martedì. Vicini si rammarica per la dramm: «*Peccato, il giovane ha mostrato di condizione. Ma nel ruolo ci sono i ricambi* (De Agostini, ndr) *ed il gruppo è 20 elementi*». ammoniti no cinque perché Maldini e si sono aggiunti ad Altobelli, Ferri e Vialli. Anche Vicini a bloccare gli allarmismi: «*Intanto tutti a disposizione per la Spagna, un passo alla volta*». Il clima è Il gioco e lo spirito degli azzurri lì avevo in tv. Un non euforico più sapeva Buteagueño.

Paolo Ferrucci

L'HANNO VISTO OLTRE 16 MILIONI DI ITALIANI

La punizione concessa dall'arbitro Hackett che ha portato, oltre alle vibrate proteste di Zenga nella foto, al pareggio dei tedeschi ha fatto discutere più di 16 milioni di italiani. Secondo i dati riferiti dall'Auditel, sono stati mediamente 16.077.000 gli italiani spettatori dell'incontro trasmesso da Rai2, con punte di 18 milioni nel corso della ripresa: il 65,71 per cento dei telespettatori si è sintonizzato su Rai2, la più alta share ottenuta quest'anno dal calcio. Inoltre 5.441.000 spettatori hanno assistito a «Ciao Germania», al «Processo» e 1.264.000 agli «Europei» di Platini

Mancini, spiegaci quella folle corsa

E lui: «Non ce l'avevo con i giornalisti, il mio è stato un gesto spontaneo»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — La sfrenata, il pugno levato al cielo, gli occhi spiritati, la bocca deformata dall'urlo, un insulto che non era diretto alla tribuna d'onore, dove stato bloccato dall'abbraccio compagni, ma ai critici che sedevano dall'altra parte.

«*Il mio è stato urlo alla Tardelli, ma un spontaneo, una liberazione: non ce l'avevo con stampa*, con dice Mancini il dopo. Nega. Potrebbe sfogarsi, prendersi rivincite. Non lo fa. Non ha neppure festeggiato in albergo. Si è sul letto dove tiene l'orsacchiotto Roby, il suo portafortuna. «*Ero stanco*», taglia corto. Poi che a disturbi di più erano i giudizi negativi sul anche essere in discussione non gli fatto temere di perdere il posto.

«*Vicini mi aveva parlato* — *—. Sapevo avere sua fiducia e l'importante era in campo tranquillo. Gol non ne ho fatti a tutonighe ma segnavo e, soprattutto, sempre cervello di rendermi utile, con con Germania Ovest: ho perfino fatto il mediano, opponendomi a Buchwald e Berthold. A sta bene arretrare*».

— Cosa significa il primo gol in Nazionale sotto gli chi Bontempi?

«*In tribuna c'era anche Zoff. Il allenatore della Juventus è venuto negli spogliatoi a salutarmi. Ho ricevuto molti complimenti, da Vicini, Riva, Vialli e Altobelli. Ho dedicato a loro ed alla squadra questo gol. Sentivo che l'avrei fatto. Non ne ero sicuro ma dicevo per timore che mi lasciassero fuori. Adesso me prometto una doppietta. Seherzo. augurio, però, non sia l'unico*».

—Riva che lei è soprattutto un rifinitore al quale non si può chiedere segnare.

«*Giusto, ma se capita l'occasione non debbo sprecarla. Debbo migliorare, dare qualin più sotto porta, tuttavia ho superato l'esame di maturità*».

— L'Italia è per il titolo europeo?

«*Certo, anche se abbiamo perso un'occasione d'oro. Zenga non ha sbagliato: ha incocciato un arbitro inglese che due pesi e due misure nel valutare i tempi delle rimesse dei portieri. Mi sono Hackett perché a limiti consentito di trattenere il pallone per otto secondi senza fischiare. Il , comunque, è buono anche se ci stretto: oltre ai gol, abbiamo avuto grosse opportunità con Vialli e Maldini, contro la strana punizione trasformata da Brehme compiice di De Napoli. Se la Germania Ovest è la più forte, noi siamo al livello, se non sopra. Per arrivare in finale ci vuole fortuna e, visto l'arbitraggio dell'altro sera, ne abbiamo avuta poca*».

Dopo aver mancato i Mondiali messicano («*Ho perso tempo con Bearzot, lezione m'è servito anche se avrei preferito non farla*») è partita con il piede giusto agli europei: «*Chi fa gol è protagonista. Con la Spagna magari segna Vialli*».

Gianluca, che ha tifosi in più, i suoi genitori che lo seguiranno per tutto l'europeo, è felice per il «gemello». Dice che il gol era importante soprattutto Mancini: «*Gli dà morale. Alla fine spe che fanno centinaia trambi. E se continuano a modo sfasante ma lasciano liberi Mancini Donadoni mi sta benissimo. Io ho bisogno crescere me condizione. Il bello deve venire. Contavo perdere demolire venti giorni di lavoro*». Anche Altobelli dice «bravo» a Mancini: «*L'Italia ha dimostrato che può fare a meno di me*».

Bruno Bernardi

Il portiere interista era incorso in un analogo (e fatale) precedente lo scorso febbraio a Verona, arbitro Lo Bello

Zenga: «Sono recidivo ma non mi sento colpevole»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Walter Zenga non si discolpa, ma spiega. Non si discolpa solo perché non si sente colpevole. Resta però quell'episodio che ha macchiato la sua prova, quel pallone trattenuto oltre il lecito e il conseguente intervento dell'arbitro Hackett che gli permesso a Brehme di ottenere il prezioso L'azione è rivissuta dalla viola, che ha il tempo in cui il portiere azzurro ha trattenuto il pallone dopo averlo ricevuto, in fase da Ancelotti: cinque secondi, uno in più di quanto prevede il Che costa all'Italia punto.

Non processi, piovono rimproveri. Perché non pallone prima, magari stendolo a Donadoni che lo invocava da alcuni secondi? C'è stata inesperienza o leggerezza, eccessiva disinvoltura o incoscienza? Walter è perenne, subito di la coscienza a posto; «*Rotazione i termini della situazione; se stessi rilanciato i miei colleghi in attacco e se questi avessero perduto della palla permettendo Germania di segnare avrete detto e scritto che sono un giovane frenetico e mi sarei messo stesso sul* Ma verità è che fortuna mi ha abbandonato questa volta, poiché non si può punire un giocatore per un impercettibile spazio di tempo. regolamento ragione ad Hackett, ma ha il cronometro in *E poi il pallone che passa in mezzo alla barriera e che forse è deviato qualcuno*». C'è una del siamo presso dai tedeschi, i quali sono di rimontare, e allora tento di respingere avanti Franco Baresi e gli , e nell'incitarli ho probabilmente perduto tempo, quel secondo. voglio vedere nella prosecuzione di questo europeo ci altri direttori di meticolosi nel segnalare i tempi nelle rimesse portieri».

A proposito passato, nell'esistenza calcistica di Zenga c'è un precedente del 29 di quest'anno che ha molte analogie con l'episodio dibattuto. Zenga ammette: «*Sono stato primo a ricordare a miei giornalisti un episodio. Giochiamo a Verona, dirige Lo Bello. Di Gennaro espulso, c'è tensione campo. Vinciamo 1-0, io incorro nello stesso infrazione, c'è di punizione contro l'Inter, la palla viene ribattuta da Calcaterra, entra Fontolan di testa e finisce 1-1*».

Hackett più sugli episodi marginali che fronte interventi diretti. Anche Beckenbauer, ad certo punto, ha insultato, proprio come hanno fatto alcuni azzurri. Zenga rivede per la partita, e spiega che «*forse palo di tedesche, appena fuori dalla nostra area di rigore e sul finire del primo tempo, hanno influito sull'atteggiamento Beckenbauer. Però, quando Matthaus è stato atterrato da Baresi, al limite sedici metri, la palla è finita sui piedi di Klinsmann, che è scivolato: Hackett ha perciò applicato la norma vantaggio. Non in ogni modo dopo il pareggio Germania il comportamento dell'arbitro sta cambiato*».

Ed eccoci alla Spagna. Avversario difficile, scorbutico e a tratti provocatore. Che Italia ci vuole per evitare il trabocchetto? Zenga sostiene che «*basterebbe squadra vista contro i tedeschi per tranquilli. Un'Italia forte e serena; noi siamo stati sempre sicuri, ad incertezze, semmai, era la critica*».

Angelo Caroli

Il inglese l'arbitro Hackett

STOCCARDA — Critiche del ct inglese all'arbitro Hackett, connazionale: «*Come si fa a un fallo quello su Zenga? È assurdo e ingiusto fischiare una punizione area in una gara equilibrata e così combattuta. Un errore che è costato caro all'Italia che ha iniziato abbastanza bene anche se il secondo tempo è stato migliore*». E Charlton, ct dell'Eire: «*Ho bene l'Italia. Il suo talento è stato velocissimo, insolito. Confesso che inizialmente non mi sembrava una squadra italiana, tanto spregiudicata*».

• **Delusione** dei italiani che stasera, alla Sporthalle Colonia, festeggeranno il 40° anniversario Costituzione: non saranno azzurri, come aveva garantito tempo fa il vicepresidente federale Ricchieri, ma per un equivoco questo impegno non è stato inserito nel programma azzurro. Ci sarà solo Bearzot.

• persone a Duesseldorf Italia-Germania; 3 per detenzione di armi improprie, 5 per offese a pubblico ufficiale e per

Un sasso contro i vetri del bus azzurro

— Un po' spavento Arrigo Sacchi dopo Germania-Italia. Per hotel ottenuto passaggio torpedone azzurro: un sasso ha colpito il finestrino alla sua ma il vetro blindato resistito: rumore e po' di paura.

• **Gullit** ha visto Germania-Italia Rijkard, impressionato da Donadoni e Ancelotti, e ha detto: «*Nel Milan potrei giocare più all'attacco perché Ancelotti e Donadoni giocano maniera*».

La Germania critica le scelte di Beckenbauer

E la squadra va a teatro

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — «*Come abbiamo tremato*», titola la Bild Zeitung di Amburgo il quotidiano più diffuso della Germania federale. E così commenta l'1-1 l'Italia: «*Se teniamo conto dei gol mancati, noi tedeschi abbiamo guadagnato un punto, gli italiani l'hanno perso*». Tutti i giornali più importanti ammettono che la squadra di Franz Beckenbauer non ha entusiasmato e che c'è voluto il concorso della fortuna per evitare una clamorosa sconfitta nel battesimo europeo. Più esplicito è il *Koelner Stadt Anzeiger* di Colonia che scrive: «*Risultato giusto ma senza l'aiuto della fortuna ci sarebbe stata una sconfitta, nemmeno tanto immeritata. La fortuna stata che l'arbitro Hackett ha contato i passi di Zenga... E il «Die Welt» di Bonn si associa: «La Germania Ovest ha ottenuto, fortunato, un pareggio ma ha certo giocato bene».*

Secondo il *General Anzeiger* di Bonn: «*Le grandi misure di sicurezza adottate dalla polizia si sono anche trasferite sul campo dove non pentirsi ad ogni costo era la parola d'ordine*».

Tornando ai giornali, le critiche hanno risparmiato la difesa tedesca e lo stesso Beckenbauer che ha cercato a schierare Herget come libero. Nel ritiro Kaiserau, anche il ct ha puntato il dito accusatore su Herget e il pacchetto di retroguardia. processo in piena regola più che un'autocritica.

«*Non si può giocare così* — ha detto Kaiser Franz, decisamente arrabbiatissimo —, troppo larghi, troppe ragioni a disperazione degli attaccanti italiani. Gli stessi errori se ripetuti con la Danimarca potrebbero costarci molto cari, anche l'eliminazione per quanto riguarda gli altri reparti mi ritenere, ragionevolmente, soddisfatto del rendimento offerto».

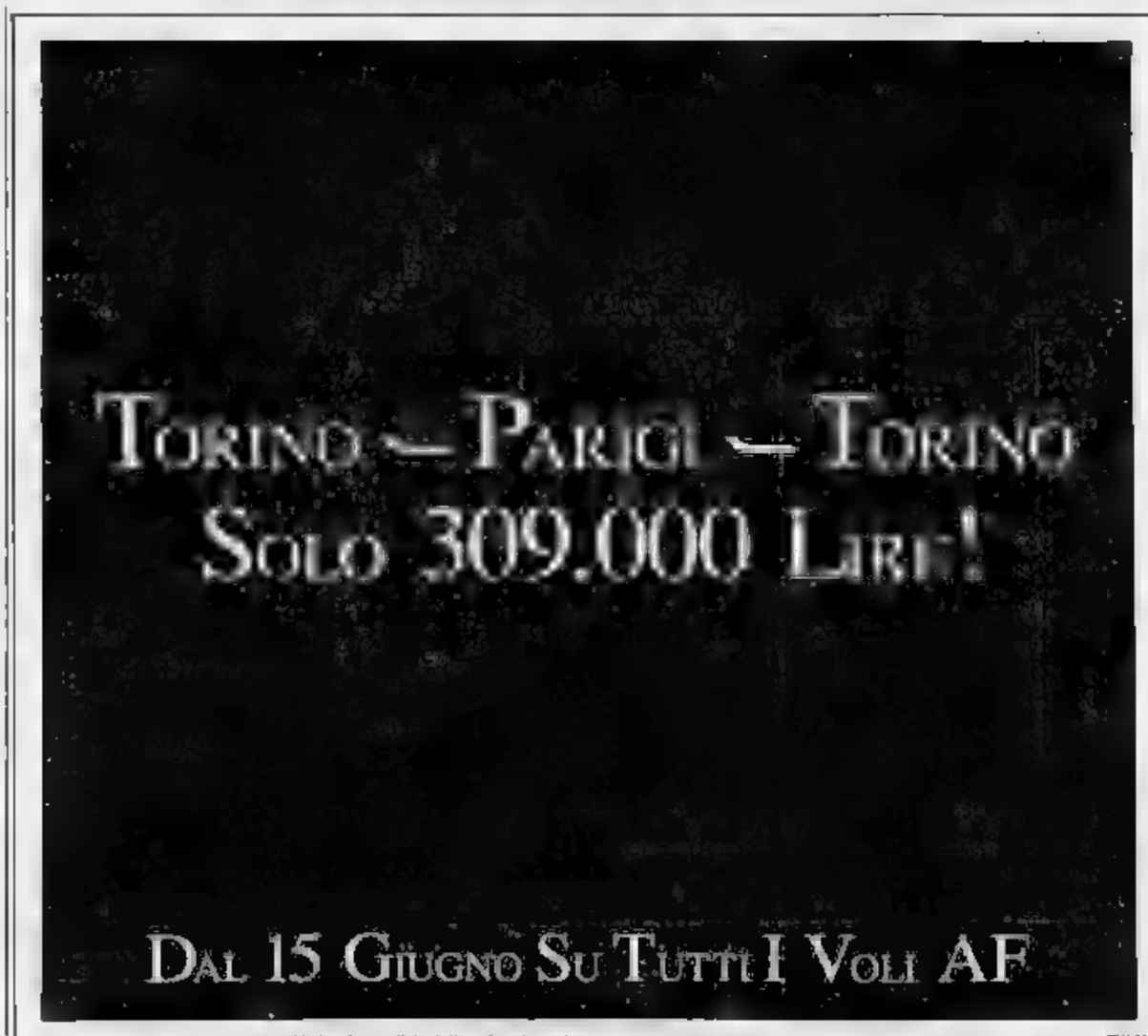
Beckenbauer non intende cambiare squadra (anche voce che Berthold sarà sostituito Borowka), chiede ai suoi giocatori di cambiare mentalità: «Con dovremo attaccare di più e non farci schiacciare come è accaduto con l'Italia, che ci è confermata una grande squadra, sempre più tra le favorite al finale». L'opinione di Beckenbauer è condivisa da Matthaeus: «*Era una partita che dovevamo vincere a tutti i costi. Il pari non ci soddisfa anche se abbiamo corso dei grossi pericoli*».

Ieri sera per ha portati a teatro, chiusi, ad assistere alla prova generale dello spettacolo «Starlight Express».

b. b.

Oggi in tv

Ore 16 — Ciclismo: semitappa Giro d'Italia (*Raidue*)
Ore 19,30 Moto: dal Salzburgring G.P. Austria mond. 125 cc (*Raitre e Tmc*)
Ore 22,35 Moto: dal Salzburgring, G.P. Austria mond. 250 cc (*Tmc*)
Ore 12 — Odeon sport (*Odeon Tv*)
Ore 13,20 Tg2 Lo sport (*Raidue*)
Ore Moto: Salzburgring, G.P. Austria mond. 500 cc (*Tmc*)
Ore 14,10 Moto: dal Salzburgring, G.P. Austria mond. 500 , e seguire karting, da Parma camp. italiani e tennis, Bologna torneo Grand Prix (*Raitre*)
Ore 15,15 Calcio: Europei, Inghilterra-Eire (*Raiuno, Capodistria, Tmc*)
Ore 15,40 Ciclismo: ultima tappa Giro d'Italia (*Raidue e Svizzera*); a seguire: auto, gara Le Mans (*Raidue*)
Ore 17,20 Calcio: risultati B (*Raiuno*)
Ore 17,30 Ciclismo: Giro d'Italia (*Tmc*); golf replica (*Rete4*)
Ore 17,55 Auto: da Montreal, G.P. Canada F1 (*Raidue, Tmc, Capod.*); calcio Europei, Inghilterra-Eire (*Capod.*)
Ore 18,25 Calcio: 90° Minuto (*Raiuno*)
Ore 18,45 Sport Regione (*Raitre*)
Ore 20,15 Calcio: Europei, Olanda-Urss (*Raiuno, Capodistria*); ciclismo: sintesi Giro d'Italia (*Raitre*)
Ore 20,30 Calcio: differita Inghilterra-Eire (*Tmc*)
Ore 22,25 Boxe: da Ravenna, Kalambay-Sinta, mond. pesi Wbu (*Raiuno*)
Ore 22,30 Calcio: differita Olanda-Urss (*Tmc*); basket: finali Nba (*Capodistria*)
Ore 22,45 no: sintesi giornata Giro d'Italia (*Capodistria*)
Ore 23,10 Calcio: Europei, Inghilterra-Eire, replica (*Capodistria*)
Ore 23,30 Calcio: partita di B (*Raitre*)
0,15 Ciclismo: sintesi giornata Giro d'Italia (*Tmc*)
Ore 0,20 Moto: Salzburgring, G.P. Austria mond. 250 cc. (*Raiuno*)



Per queste ed altre tariffe speciali chiedete le condizioni di applicazione al vostro agente di viaggio o agli uffici Air France.
L'ARTE DI VIAGGIARE
AIR FRANCE

UEFA 88

I prossimi avversari degli azzurri battono la Danimarca ad Hannover

Laudrup non frena la Spagna

Lo juventino replica a Michel, poi Butragueño e Gordillo esaltano gli iberici, all'84' gol a Povlsen - Elkjaer fuori forma, come molti compagni

DAL [illegible] INVIATO

HANNOVER — Arriba Espana dei miracoli, risorta dalle proprie ceneri per la [illegible] vittoria registrata in questi europei. La Danimarca con le sue pause, con i tanti, troppi, giocatori fuori forma ha dato il [illegible] aiuto, e [illegible] dubbio sulla [illegible] dezza ritrovata [illegible] furie rosse: se con due salami i danesi sono andati in gol due volte, cosa potrà accadere contro squadre tatticamente più organizzate come Germania e Italia?

Il [illegible] chiuso anzitempo i primi problemi legati alla sicurezza, rispedendo un po' mogi [illegible] casa. I quarantamila danesi piombati [illegible] far weekend in Bassonia, [illegible] erano teppisti a vederli girar per [illegible] strade [illegible] mattina, anzi sembrava d'essere tornati indietro [illegible] vent'anni, quando il calcio era occasione per trasferte di famiglia. Poi però la polizia [illegible] segnalato un bilancio di duecento auto danneggiate, di tafferugli sparsi, [illegible] una [illegible] e di quattro feriti.

La Spagna [illegible] giocato un trasferta [illegible] tutti i sensi. Il panorama di gradinate e tribune si commentava [illegible] solo con quella misera fettina di bandiere gialle e rosse, contro il mare di biancorosso. E in campo i tecnici si disponevano [illegible] da copione [illegible] mandato. I danesi aperti e subito all'attacco, e [illegible] spagnoli con i difensori travestiti da centrocampisti.

Squadra corta l'Espana più che mai Real, intesa [illegible] ne Madrid, con le due punte giannate lassù, isolate, apparentemente [illegible] a disturbare in mezzo ai corazzieri della difesa danese. Molto timore in difesa, [illegible] za in attacco, [illegible] quanto lavoro e di che qualità a centrocampo. La partita Munoz o il comitato direttivo [illegible] importa, l'hanno vinta con l'incessante lavoro di Gordillo e Gallego, con la determinazione mai [illegible] da un fisico non eccelso di Victor, [illegible] le delizie di Miguel Gonzalez detto [illegible] In prospettiva, pensando [illegible] non lontano martedì di Francoforte, non sono bello l'approssimativo Bakero, o «El Buitre» in ascesa, a far tremare [illegible] e palo a Vicini, [illegible] quel quartetto di mastini che recuperano su ogni palla, che assistano l'avversario più tecnico (ieri [illegible] drup, posdomani Giannini), che ripartono [illegible] ogni posizione per cercare una nuova offensiva.

Nel calcio la casualità gioca la sua parte, e l'incidente [illegible] Camacho che ha portato in campo Soler nella ripresa, ha finito per risultare determinante [illegible] nel dare maggior respiro alla manovra spagnola. Con il giovane terzino dell'Espanol capace di [illegible] porsi lungo la fascia sinistra [illegible] un [illegible] di antica memoria, l'equilibrio già precario dei danesi è definitivamente [illegible] e quel punto perduto Bakero è diventato utile, perlomeno per quel suo giocar [illegible] sponda, quel difendere [illegible] palla, quel rendere impossibile il disimpegno [illegible] tardigrado Nielsen e [illegible] più giovane [illegible] nano [illegible] immobile Morten Olsen.

I limiti dell'età appaiono all'improvviso accentuati magari [illegible] un episodio singolo. E' il [illegible] minuto [illegible] Olsen sbaglia l'appoggio regalando la palla a Michel; parte in contropiede la freccia realista, e [illegible] a dirlo trova l'appoggio nell'onnipresente Gordillo: scambio prima [illegible] [illegible] in area, palla di [illegible] e destro di precisione. Il gol fa più danno proprio perché inserisce il dubbio, [illegible] vecchio [illegible]

Spagna 3-[illegible]

Zubizarreta	6	Rasmussen	5,5
Tomas	6,5	Olsen	5
Andrinua	6,5	M. Olsen	5
Sanchis	6	(67' L. Olsen)	n
Camacho	6	Nielsen	5,5
(46' Soler)	7	Bush	5
Michel	6	Lerby	5
Victor	6	Holt	5
Gordillo	7,5	(45' Jensen)	5
(85' M. Vazquez)	s.v.	Heintze	7
Gallego	7,5	Elkjaer	4,5
Butragueño	7	Laudrup	7
Salako	6,5	Povlsen	7
Ali. Munoz	6	Ali. Pleiach	5

Arbitro: Thomas (Gil.) 6.
Reti: 6' Michel, 26' Laudrup, 52' Butragueño, 67' Gordillo, 84' Povlsen
Ammoniti: 45' Camacho, 46' Victor

Il migliore
MICHEL
Ha confermato la propria classe assoluta e anche un lampo momento di forma.

Il peggiore
Elkjaer
E' quasi a livello di «zio», capace soltanto di spingere e sgomitare.

Gruppo

RISULTATI
Germania-Italia 1-1
Spagna-Danimarca 3-2

CLASSIFICA

Spagna	2	1	1	0	3	1
Germania	1	1	0	1	1	1
Italia	1	1	0	1	1	1
Danimarca	0	1	0	1	2	3

PROSSIME GARE
14 giugno
Germania-Danimarca
Italia-Spagna
17 giugno
Germania-Spagna
Italia-Danimarca

Europiade di Gian Paolo Ormezzano

Quando l'ex fuoriclasse si trasforma in crociato

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — *Li conosci dieci, venti [illegible], talora anche più. Li hai visti bambini [illegible] un football primario, selvaggi [illegible] [illegible] football scalzato. Sai quasi tutto [illegible] loro: quando truffarono l'arbitro, quando ingannarono l'avversario, quando fregarono le [illegible]. E anche quando furono impeccabilmente grandi. Con qualcuno hai brindato a qualche [illegible] gioia anche [illegible] ufficiale. Hai scambiato notizie premesse di mogli, di figli, di lavoro.*

Li ritrovi specialmente in querte occasioni, sono i vecchi compioni [illegible] Platini [illegible] all'indietro, fino a Riva, Mazzola e anche prima. Italiani, stranieri. Il primo confronto è sulla [illegible] il [illegible] sui capelli. Perdi sempre. Gli ex campioni maiati [illegible] subito malatissimi, distrutti, stampelle o anche [illegible] o rotelle da pochi in maggioranza [illegible] fatta di bellissimi itineranti signori di [illegible] età.

Sono ricchi, e ti trascinano sulle loro ruote da cui si guarda il mondo. Sentito dire, [illegible] uno di loro, ex [illegible] celebre calciatore nostro in attività, che [illegible] «uno stipendio da lampo». E subito, contenti, abbiamo detto [illegible] sì, è proprio vero. Nel senso che lo stipendio di quel calciatore è soltanto sei volte il nostro.

Il dialogo con gli ex campioni è sempre caldo, cordiale. Sino a che non si accende la luce rossa nei loro occhi, una luce ormai spenta [illegible] quella della telecamera. Lavorano tutti per la televisione, [illegible] ogni tanto le troupe della televisione [illegible] chiama. C'è [illegible] intervistare [illegible] famoso Pulpacchio, che sta passando [illegible] lì, veloce. Allora gli [illegible] campioni diventano, da dottori Jekyll di [illegible] mostri simili [illegible] sovrapponibili, signori Hyde del lavoro. [illegible] abbiamo via dalla conversazione, dai pensieri, dallo spazio che stai occupando davanti al loro corpo [illegible] quelli amenissimi, freddi. Se [illegible] resistenti, nel nome di una importantissima [illegible] famiglia, di lavoro, [illegible] dare [illegible] prendere, sia [illegible] dimenticato, ti travolgerebbero.

Se ti metti dietro il celebre campione attuale, per sentire l'intervista prima dei telesentiti, fanno segno [illegible] uno della troupe, perché ti abatta [illegible]. Se [illegible] metti dietro di loro, [illegible] i gomiti per farti delistere. Hanno [illegible] furia mistica dei crociati, la ferocia degli infedeli.

In pochi secondi, neanche il tempo che una Zanni per trattenere il pallone prima [illegible] resti rimasta, spiazzano la [illegible] religione, e fanalmente. Dimenticati [illegible] tutte quelle — amicizia, ricordi, nostalgie — di prima [illegible] uno stavamo guardando la [illegible] d'oro che portano al collo, belle. Sei credente?, gli [illegible] pena chiesto. E lui, [illegible] favoloso prima di trasformarsi in telemostro: «Lo sa Dio».

Munoz elogia il cuore e la testa dei suoi, Piontek deluso soprattutto per i tifosi

Vicini comincia a guardarsi da Michel e Sanchis

DAL NOSTRO INVIATO

HANNOVER — Trasformando i parchi della città, e non solo quelli, in autentiche latrine (effetto birra, dicono) quarantamila danesi hanno rischiato [illegible] fare alzare il [illegible] lo dell'Ilmer. Poi, dopo la batosta, hanno riempito la città consolandosi con altri ettolitri di birra sotto una pioggerella uggiosa, poco parente dell'estate. Piontek, il grande sconfitto, era deluso soprattutto per loro: *«E adesso come spiegheremo [illegible] questi tre gol?»*. Impresa difficile, [illegible] c'è riuscito neppure Michelino Laudrup nonostante il suo gran gol iniziale. L'abbiamo scovato mentre era alle [illegible] con l'antidoping ed era tutto il [illegible] dei suoi connazionali. *«Abbiamo imparato poco [illegible] questi due anni. Noi giochiamo e perdiamo. Invece di stare tranquilli sull'1 a 1, ci siamo fatti infilare come autentici polli: non mi ha insegnato nulla [illegible] Messico»*.

Ancora Laudrup: *«Una volta che segno anch'io, ecco la Danimarca che incassa tre gol. La Spagna è proprio la nostra bestia nera. Zoff? Non l'ho visto e non mi sembra il [illegible] di parlare della Juventus in questo momento»*.

[illegible] prima della fine del match, Angelo Vicini e Francesco Rocca [illegible] la tribuna d'onore: Zoff [illegible] al era visto, oltre [illegible] tecnici azzurri c'erano soltanto Perfumo, De [illegible] e Bianchi. Diceva Vicini: *«La Spagna è partita col piede giusto. Il suo successo [illegible] meritato, ha saputo affrontare i danesi con velocità e poi ha avuto maggiori attenzioni in difesa rispetto agli avversari. Ha dimostrato di essere in ottime condizioni e soprattutto ha confermato che certe amichevoli hanno un valore relativo. Nell'84 non [illegible] mai vinto ed ha esordito agli Europei ritirando 3 gol ai danesi. Sanchis e Michel [illegible] sono sembrati i migliori»*. Poi il tornato sulla sua Italia: *«Nel finale eravamo [illegible] un po' protesi [illegible] anche i tedeschi non [illegible] da meno a conferma del ritmo e dell'impegno dell'incontro. A proposito: abbiamo cronometrato in televisione i secondi 'puniti' dall'arbitro, esattamente cinque...»*.

Un commento gli è sembrato superfluo e sullo questo aspetto il ct azzurro ha avuto molti conforti. Michel, ad esempio, ha dichiarato: *«L'Italia [illegible] soltanto per un errore dell'arbitro»*. [illegible] poi ha ricordato di avere rinnovato il contratto col Real Madrid sino al '95. Una risposta indiretta a Perfumo che era in tribuna forse [illegible] proprio lui.

Etsonte Elkjaer [illegible] aveva voglia di parlare: poi ha ammesso che queste saranno le sua ultime partite in Nazionale. *«Sono deluso, è evidente, speravo di essere più utile ma questi spagnoli [illegible] la [illegible] dannazione»*. Il [illegible] allenatore, Piontek era ancora più sconsolato: *«Eravamo tranquilli [illegible] la Spagna è stata più tranquilla di noi. L'improvviso gol degli spagnoli [illegible] fatto saltare i nostri piani. Adesso dovremo battere [illegible] Germania; in difesa contro l'Italia ha fatto ridere ma abbiamo ugualmente poche speranze di qualificarci. Butragueno ha segnato in fuorigioco netto»*.

Michel esulta [illegible] Real: *«Tutti madrileni i marcatori, peccato il mio errore su rigore. Ho sbagliato io, [illegible] ogni modo abbiamo dato una bella [illegible] a Piontek [illegible] altri mai creduto che [illegible] Spagna partisse [illegible] forte, se [illegible] [illegible] qualificheremo [illegible] un miracolo in negativo»*. Le parole di Munoz sono come musica: *«Molto [illegible] e molta testa, ecco il nostro segreto. Siamo stati superiori, [illegible] meritavamo un paio di gol in più. Butragueno in fuorigioco? Non capisco questa domanda. Il risultato è ideale. L'Italia? Lasciatemi godere questo [illegible]»*.

Giorgio Gandolfi

A Colonia debuttano due Nazionali mai premiate abbastanza in campo internazionale

Olanda-Urss, sfida fra eterne deluse

I tulipani presentano Gullit come leader: «Alla Cruyff, non ancora come Cruyff» spega il ct Michels
Sacrificato Van Basten - I sovietici a caccia [illegible] benemerenze per ottenere il placet di trasferirsi all'estero

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Si incontrano stasera a Colonia le due «grandi bidonate» del calcio europeo e anche mondiale, Olanda e Unione Sovietica. L'Olanda [illegible] dovuto cedere due volte [illegible] Coppa del Mondo in finale, Germania 1974 e Argentina 1980, contro le padrone di casa, che non dovevano non potevano perdere (ha detto Neeskens di recente, confidenzialmente: *«Se vincevamo a [illegible] Africa non lasciavamo tirar lo stadio»*). L'Urss [illegible] patito tanti arbitraggi maleficì, e due anni fa al Mundial messicano è stata sacrificata al Belgio, che ha segnato due gol in macro-offside.

La vigilia ha [illegible] due squadre gemellate anche nel mistero. L'Urss, dopo l'abbondante (per i metodi abituali) conferenza-stampa [illegible] ieri l'altro, ha bunkerizzato se stessa: approdo da [illegible] carda a Colonia soltanto ieri [illegible] anzi già ieri notte, in [illegible]. L'Olanda ha sostenuto [illegible] ieri [illegible] un breve [illegible] nuto [illegible] sul terreno di gioco di stasera, poi è tornata nell'albergo vicino a Duesseldorf, nonostante tutto più bello che impenetrabile, una specie [illegible] Club Mediterranée della foresta, con capanne [illegible] lusso sparpagliate fra alberi e torrenti, e al mattino il formalo che prepara le brioches [illegible] fronte agli [illegible] della prima [illegible] sione. [illegible] Sacchi poteva entrare, se si presentava come pasticciere.

La formazione olandese [illegible] quella che [illegible] sapeva, [illegible] all'inizio almeno [illegible] sacrificio (parziale? provvisorio?) [illegible] Van Basten, al quale [illegible] preferito Bosman. La formazione sovietica dovrebbe schierare — novità — come libero Khidiatullin, dello Spartak [illegible] che così avrebbe due dei suoi in squadra, l'altro [illegible] [illegible] il portierissimo. La Dinamo Kiev, che nel campionato scorso è finita [illegible] a ma che sta guidando quello attuale, avrà «soltanto» poche presenze.

Colonia, ore 20,15

Olanda		*Un. Sovietica*	
1	Van Breukelen	1	Dassaev
2	Van Tiggelen	2	Bessonov
4	Van Aerle	5	Demianenko
10	Wouters	7	Kuznetsov
17	Rijkaard	8	Khidiatullin
3	Koeman	6	Kats
7	Vanenburg	11	Belanov
8	Mulren	9	Litovchenko
9	Bosman	10	Protasov
16	Gullit	15	Mikailichenko
13	Van't Schip	8	Zavarov

Arbitro: Pauly (Germania Ovest)

12	Hiele	12	Chanov
15	Koevermans	[illegible]	Baltacha
5	Winter	[illegible]	Sulakvelidze
14	Van Basten	20	Pasulko
11	Kieft	[illegible]	Dimitriev

Gullit e Bosman

Tutta l'Europa del calcio pare interessata marginalmente a questa partita, utile anche per [illegible] di [illegible] polizie: quella contro i pallidissimi hooligans, in questo [illegible] olandesi, ieri fittissimi [illegible] Colonia, [illegible] addosso il loro bell'arancione Ansa, quella contro [illegible] eventuale terrorismo (di destra, stavolta), che fa circondare [illegible] cautele, non sempre vestite di riguardo, i movimenti [illegible]

Le motivazioni dei giocatori sono anche [illegible] simili: [illegible] entrambe [illegible] compagini quasi tutti [illegible] [illegible] mescolare bene nazionalismo, idealismo e soprattutto professionismo. Gli olandesi [illegible] mettersi ulteriormente in vista e guadagnare di più, i sovietici per mettersi in vista, crearsi una riconoscenza in patria [illegible] [illegible] autorizzati, [illegible] loro o all'estero, a cominciare i veri grossi [illegible] dagni. Se Koeman vale quindici miliardi, quanto vale Zavarov? E i dodici miliardi per [illegible] potrebbero, oggi, servire da parametro per [illegible] «x» miliardi per [illegible] Baia-[illegible], un Protasov messi sul mercato?

Per [illegible]: l'Olanda ha più colore [illegible] vigilia, [illegible] Gullit leader *«alla Cruyff, non ancora come Cruyff»*; parola e parole di Michels), [illegible] storie di biglietti negati [illegible] giocatori, di donne in arrivo, di 55 [illegible] come premio finale. L'Olanda raccoglie simpatie per una sorta di debito [illegible] ma vero che [illegible] football, [illegible] bel [illegible] [illegible] tutto [illegible] mondo, sente di [illegible] verso [illegible] esso.

g. p. o.

Previste imponenti misure di sicurezza a Stoccarda per Inghilterra-Eire

Europeo alla prova hooligan

Ai duemila poliziotti tedeschi si uniranno anche 200 «M.5», uno speciale corpo di agenti inglesi
Esame anti-alcol per gli spettatori - Robson fa pretattica, Charlton gioca a carte scoperte

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Scendono [illegible] anche gli agenti [illegible] Maresta [illegible] Regina per questo «derby» britannico: [illegible] elementi del corpo speciale denominato M 5 (nulla a che spartire con James Bond) [illegible] uniranno oggi ai duemila poliziotti tedeschi che dovranno frenare gli slanci dei tifosi (irlandesi e inglesi), accoppiati da un ingrato sorteggio. Un derby che dovrebbe essere fortemente calcistico [illegible] che potrebbe rientrare nella cronaca [illegible] qualora i temuti «hooligans» dovessero apparire sulla scena.

Ad accrescere [illegible] preoccupazioni sulla sicurezza la notizia che già tredici tifosi inglesi ubriachi sono stati arrestati dopo scontri [illegible] la polizia tedesca avvenuti durante la notte a Francoforte e Stoccarda. Gli incidenti [illegible] gravi sono avvenuti alla stazione ferroviaria di Francoforte [illegible] 4,30: sei tifosi inglesi dai 19 ai 34 anni, che facevano parte di un gruppo [illegible] 40 giunti in treno, sono stati [illegible] per avere attaccato a colpi [illegible] pietra [illegible] tifosi italiani che [illegible] riusciti a fuggire.

Sono intervenute le forze dell'ordine che hanno proceduto agli arresti e a disperdere i teppisti. Tre poliziotti sono rimasti feriti. Altri scontri tra tifosi inglesi ubriachi e polizia sono avvenuti a Stoccarda: i teppisti hanno aggredito dei passanti nel centro [illegible] Stoccarda. La polizia è intervenuta e ha arrestato [illegible] persone. Da [illegible] e domani [illegible] attesi 15 voli speciali dalla Gran Bretagna e dall'Irlanda.

Ma la polizia è allerta. Ieri mattina [illegible] molte parti della [illegible] perquisizioni, controlli coi palloncini. Gli ubriachi dovranno restare fuori dallo stadio: rischiano [illegible] essere in [illegible] numero quelli fuori di quelli dentro.

Naturalmente dovrebbe esserci spazio anche per la partita. Robson, ad esempio, sarebbe felicissimo di non parlarne al punto che ha [illegible] la formazione con l'altro dell'infortunio a Wright. *«Dismopli tempo sino a mezzogiorno se [illegible] potrebbero cambiare molte cose nella formazione, altrimenti sarà il momento di Stevens centrale»*. Charlton è apparso divertito dalla tattica del collega: *«State tranquilli — [illegible] detto ai giornalisti — io vi dò il formazione, vi voglio bene. Probabilmente Robson intende che [illegible] la formazione non abbiate più niente da scrivere, così vuole farci scrivere. Scherzi a parte non siamo pronti: l'Inghilterra conosce noi ma noi conosciamo benissimo gli inglesi. Dunque...»*.

Aggiungeva Robson: [illegible] [illegible] pritto di avere fatto giocare diversi omiciattoli di miei ragazzi e conto [illegible] perdere alcuni per infortunio. Potrei succedere anche [illegible] Scozia [illegible] altre Nazionali, [illegible] è capitato [illegible] i dilettanti. L'importante è affrontare la gara nel modo giusto: [illegible] rispettiamo gli irlandesi molti, tanti giocano nel nostro campionato, supremo prendere loro le misure. Lineker sta bene ed è pronto a dimostrarvelo così come Brian Robson. Ho letto cose assurde sul suo conto: [illegible] ha nulla, non si è alienato perché non ha voluto, tutto qua».

Nell'Eire, la novità è rappresentata da Galvin dello Sheffield Wednesday al posto di Sheedy dell'Everton.

Un particolare [illegible]: ieri l'Inghilterra è andata a vedere il Neckarstadion, avrebbe voluto provare punizioni e calci [illegible] rigore ma non è stato possibile. Si erano dimenticati [illegible] tracciare le linee sul [illegible].

g. gand.

Colonia, ore 20,15

Olanda		*Un. Sovietica*	
1	Van Breukelen	1	Dassaev
2	Van Tiggelen	2	Bessonov
4	Van Aerle	5	Demianenko
10	Wouters	7	Kuznetsov
17	Rijkaard	8	Khidiatullin
3	Koeman	6	Kats
7	Vanenburg	11	Belanov
8	Mulren	9	Litovchenko
9	Bosman	10	Protasov
16	Gullit	15	Mikailichenko
13	Van't Schip	8	Zavarov

Arbitro: Pauly (Germania Ovest)

12	Hiele	12	Chanov
15	Koevermans	[illegible]	Baltacha
5	Winter	[illegible]	Sulakvelidze
14	Van Basten	20	Pasulko
11	Kieft	[illegible]	Dimitriev

Gelsenkirchen, [illegible] 15,30

Inghilterra		*Eire*	
1	Shilton	1	Bonner
11	Anderson	2	Morris
4	Sansom	3	Buchton
6	Webb	4	McCarthy
7	Stevens	5	Moran
5	Adams	6	Wheelan
2	Gibson	7	McGrath
12	Waddle	8	Houghton
9	Beardsley	9	Aldridge
10	Lineker	10	Stapleton
11	Barnes	11	Colvin

Arbitro: Kirschen (Germania Est)

13	Woods	18	Peyton
20	Parker	13	O'Brian
12	Hodge	15	Sheedy
15	McMahon	12	Cascarino
18	Hateley	16	Smerdan

LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA.

AL 100%

[illegible] sai la [illegible] famiglia è un bene reale, [illegible] questo vi riconosciamo il 100% di quanto rende il capitale investito.

100% REALE

Se da una polizza vita vi aspettate di più, da oggi c'è 100% REALE. La prima che riconosce **per tutta la durata del contratto**, il 100% [illegible] quanto rende il capitale investito, ad [illegible] adeguato al maggior vantaggio. Potrete peraltro scegliere [illegible] rettacessione limitata all'80% di quanto rende il capitale investito a [illegible] un prezzo minore. Con la polizza 100% REALE si ha poi la facoltà di garantire agli eredi un capitale in caso di premorienza dell'Assicurato nel corso di godimento [illegible] rendita. Inoltre, per l'anticipata risoluzione del contratto, sono previste [illegible] liberali. Il comunque garantito un importo pari ai premi annui netti pagati. Insomma, il 100% [illegible] godibile, il 100% di libertà. Se [illegible] un'Assicurazione vi aspettate di più, c'è una grande Compagnia che tratta i suoi Assicurati come Soci, trasferendo loro i successi dei suoi investimenti. Chiedete maggiori informazioni sulla polizza 100% [illegible] [illegible] nostri Agenti: 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi, in [illegible] semplice [illegible] completo, come risolviamo i problemi della vostra famiglia, pronti [illegible] accogliervi nella grande "famiglia reale" [illegible] più di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI [illegible] 1828 Soci, [illegible] semplici Assicurati

REALE MUTUA

giro d'italia

E' il parere degli esperti alla vigilia dell'ultima giornata

Hampsten saprà resistere

Oggi chiusura con due tappe a Vittorio Veneto: prima in linea e poi a cronometro (43 km) - Ieri Rosola ha vinto a Jesolo ma la giuria l'ha retrocesso all'ultimo posto e ha assegnato il successo a Di Basco

DAL NOSTRO INVIATO

JESOLO — La vera notizia di questo Giro s'è persa ieri pomeriggio, verso le sei, in riva all'Adriatico. Con il sottile piacere dello scoop, descritto così bene da certi romanzi americani, stavamo vivendo una tappa in cui non era successo nulla. Duecento e passa chilometri filati da Arta Terme a Jesolo. Andatura da spiaggia. Non una caduta, non una fuga, neppure uno scandaletto. Scontato perfino l'ordine di arrivo: Rosola, Di Basco, Van Der Velde, Preuler, Sorensen.

E invece no. Dopo un'ora la giuria, visionato il filmato, ha deciso di retrocedere Rosola all'ultimo posto e di assegnare la vittoria a Di Basco, che può così tornare a casa con la Mercedes dello sponsor. Motivo: una chiara spinta di Pagnin a Rosola a 200 metri. Una forbata da seigiornista, forse inutile; comunque, nel caso specifico, nociva. Sfumano così il sogno di una tappa tranquilla e la seconda vittoria stagionale di Rosola, il quale ha presentato ricorso, inducendo in tentazione una giuria capace di repentini mutamenti di indirizzo e attacchi di pentitismo. Speriamo che la notte non porti scompiglio.

Archiviato l'ultimo (?) caso, ci apprestiamo all'epilogo. Oggi a Vittorio Veneto il Giro avrà il suo degno finale, la cronometro di Vittorio Veneto, la soluzione. Molte piste si sono rivelate false. Quella di Bernard, svanita nella bufera del Gavia, prima che la corsa del francese finisse sotto il tunnel dell'Isarco. Quella di Visentini, ridotto come gli altri italiani al ruolo di comparsa. Né poteva essere l'assassino il maggiordomo Podenzana, che nove volte rosa hanno però affrancato da una carriera da gregario.

Questa mattina la semitappa da Jesolo a Vittorio Veneto (73 km in pianura), dove nel pomeriggio si disputa la cronometro conclusiva del Giro. Il circuito è di 43 km, in lieve dislivello. L'arrivo dell'ultimo corridore è previsto per le 17,15.

Van Der [illegible] posto d'onore

Ordine d'arrivo: 1. Alessio Di Basco (Fanini-Seven Up) che ha percorso i 212 km. da Arta Terme al Lido di Jesolo in 5h 51'33, media 34.135; 2. Van De Velde (Ola); 3. Preuler (Svi); 4. Sorensen (Dan); 5. Martinello, [illegible] arrivato primo, è stato retrocesso all'ultimo posto.

Classifica: 1. Andrew Hampsten (Usa) in 94h 29'34", media 36.656; 2. Zimmermann (Svi) a 1'49"; 3. Breukink (Ola) a 2'05"; 4. Giupponi a 5'27"; 5. Chiocciolì a 11'34"; 6. Giovannetti a 14'40"; 7. Delgado (Spa) a 14'52"; 8. Wilmorn (Ola) a 14'57"; 9. Tramontin a 21'41"; 10. Vandelli a 25'06"; 15. Visentini a 41'06"; 99. Saronni a 1h 03'22"

Gli [illegible] portano tutti all'estero. Al via della [illegible] di Vittorio Veneto, [illegible] chilometri di percorso animato, [illegible] presentano in tre: l'americano Hampsten, l'elvetico Zimmermann (a 1'49) e l'olandese Breukink (a 2'05). Tra tutti lo specialista è Breukink, l'eroe [illegible] Gavia. Ma [illegible] minuti [illegible] tanti, troppi forse, anche secondo Francesco Moser, protagonista quattro anni fa a Verona [illegible] un clamoroso sorpasso finale a Fignon. «*La distanza era la stessa, ma nella specialità è differenza tra me e Fignon era tanto più netta che non tra Hampsten e Breukink*» dice Francesco. Quanto a Zimmermann, pare una scelta minore, [illegible] facciata da svizzero già vista, a metà tra Don Chisciotte e Stanlio, affibiata dall'ultima fatica: 190 chilometri di [illegible] malta e disperazione, sulla strada di Arta Terme, [illegible] strappare la maglia all'americano. Il colpo è fallito la, difficile che riesca a Vittorio Veneto.

L'ipotesi più probabile, ancorché suggestiva, è dunque il successo di Andrew Hampsten, che colorerebbe [illegible] la prima volta di stelle e strisce il Giro. All'americano spetta il merito di aver insanellato due splendide vittorie a Selvino e nello crono del Montriolo, ma soprattutto di aver fatto la selezione [illegible] Gavia; dove ha inoltre in crisi, complice un giubbino in più, il trionfatore annunciato, Jeff Bernard.

Curzio Maltese

ATLETICA Chistyakova a 7,52

La Drechsler perde lo scettro del lungo

[illegible] Drechsler e Jackie Joyner Kersee [illegible] strada che porta a Seul, dove dovrebbe celebrarsi il duello nel salto in lungo che ai mondiali di Roma venne meno per l'infortunio [illegible] tedesca orientale, hanno trovato il terzo [illegible]: è [illegible] della sovietica Galina Chistyakova che [illegible] a Leningrado, nella terza prova del Grand Prix, [illegible] miglioralo di sette centimetri il record mondiale, portandolo a 7,52. Il precedente limite di 7,45 era stato firmato due volte nel [illegible] Drechsler (a Tallin il 21 giugno e a [illegible] il 3 luglio), quindi eguagliato dalla Joyner Kersee lo scorso anno a Indianapolis (il 14 agosto).

L'impresa della Chistyakova [illegible] sorprende più di tanto: due anni fa [illegible] sovietica [illegible] stata aggiornata la sua relativamente modesta prestazione (6,80) ai mondiali, [illegible] l'aveva relegata al quinto posto finale.

Ucraina come Bubka (è nata a [illegible] il 26 luglio 1962), sposata con il triplista Aleksandr Beskrovnyi (hanno anche una figlia di 5 anni), Galina Chistyakova è [illegible] atleta minuta: appena 55 chili distribuiti su [illegible] centimetri (cioè è alta ben 9 cm meno della Joyner e 12 meno della Drechsler). Le sue misure «mignon» danno eccezionale esplosività alla sua azione e il tempo [illegible] sono l'esempio che per ottenere risultati anche straordinari le doti fisiche [illegible] ingrediente importante, non indispensabile.

Il salto-record della Chistyakova [illegible] rappresentato l'unico momento esaltante [illegible] Memorial «Fratelli Znamenski», a Leningrado. Un altro sovietico, il 25enne ostacolista Alexander Markin ha eguagliato, [illegible], il primato europeo (13"20) ottenuto [illegible] francese Stephane Caristan il 30 agosto 1985 a Stoccarda, quando si laureò campione continentale della specialità. Nella sua impresa Markin è stato favorito da [illegible] vento di 1,70 metri al secondo che gli spirava alle spalle.

g. bar.

BOXE Mondiale medi Wba questa sera a Ravenna

E perfino a Las Vegas puntano su Kalambay

L'italo-zairese favorito 100 a 1 contro Sims, fratello di Hagler

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Essere fratello del grande Marvin Hagler costituisce una credenziale sufficiente [illegible] diventare campione del mondo dei pesi medi? Il guardia destra [illegible] unito [illegible] Robbie Sims (che non ha lo stesso cognome del fratellone perché mamma Hagler [illegible] sposò quando [illegible] era [illegible] nato) ritiene di sì. Anche perché nel suo record, macchiato da tre sole sconfitte [illegible] punti, figurano due convincenti ko all'occhiello: [illegible] successo prima del limite contro quell'Iran Barkley che sarà senz'altro considerato «pugile del mese» nel mondo per il clamoroso ko inflitto a Thomas Hearns, [illegible] vittoria ai punti [illegible] Roberto Duran, un [illegible] che fa sempre effetto anche se scolorito dall'età.

Sims insomma non si ritiene solo un raccomandato [illegible] ferro spinto in alto [illegible] fama [illegible] Hagler, ma è convinto [illegible] possedere di suo quanto basta per salire stasera sul ring [illegible] Benelli di Ravenna con la fiducia di poter rovesciare dal suo trono l'italiano d'acquisto Patrizio Kalambay.

Lo zairese di Pesaro, ormai consapevole delle sue eccellenti qualità dopo la conquista a sorpresa del titolo dei medi Wba su Iran Barkley e la splendida conferma offerta contro Mike McCallum, appare sereno, tranquillo nella vigilia del match, forse troppo tranquillo. C'è chi pensa addirittura che questa tranquillità [illegible] indice di pericolosa de[illegible] una sottovalutazione dell'avversario, legata forse alle notizie provenienti [illegible] Las Vegas [illegible] condo cui i bookmakers americani darebbero il campione [illegible] carica favorito addirittura per [illegible].

Il [illegible] probabilmente fa parte del personaggio o meglio dell'antipersonaggio: Kalambay è un tipo tranquillo, di poche parole, quasi timido, si trasforma [illegible] sul ring scatenando nella [illegible] una velocità di movimenti ed un'intelligenza tattica [illegible] autentico fuoriclasse. Ma il [illegible] Galeazzi è ugualmente un po' preoccupato, tanto che ha pensato di portarsi all'angolo, cucita nell'interno del giubbotto, una foto del piccolo figlio [illegible] Kalambay da mostrargli per pungolarlo in caso di necessità, se il campione per caso tardasse a ingranare [illegible] marcia giusta.

Del resto un pungolo affilato per Kalambay esiste già: la borsa è di [illegible] milioni di lire. Se [illegible] campione del mondo [illegible] saranno altre, anche se l'organizzatore americano Bill Arum tira sul prezzo e gli [illegible] offerto subito [illegible] dollari per un'altra difesa volontaria a [illegible] agosto contro De Witt.

Al di là delle eventuali resistenze psicologiche che potrebbero frenare il rendimento di Kalambay, sul piano tecnico la velocità del nostro campione, la sua [illegible] voltura nell'usare il diretto [illegible] e la [illegible] prontezza nella tattica del tocca-e-via sembrano le armi giuste per contrastare un mancino aggressivo e scorbutico, ma [illegible] dubbio meno dotato sul piano della fantasia e [illegible] rapidità.

Robbie Sims avrà al suo angolo Marvin Hagler, presente a Ravenna anche in veste di commentatore per la rete televisiva americana Nbc. Ma i pugni dovrà darli e prenderli lui. [illegible] il fratellone. [illegible] la differenza, ne siamo convinti, si vedrà.

Sul ring ravennate tornerà al lanciatissimo pugilato ligure Luca De Lorenzi, che insegue il mondiale dei pesi leggeri, fare da paggetto d'onore al campionato del mondo affrontando il canadese Adams. Saliranno sul ring anche Alessandro e Massimiliano Duran, i figli dell'ex campione d'Europa Carlo Duran, che in questa riunione debuttano [illegible] i colori di Rocco Agostino.

Gianni Pignata

[illegible] resta mondiale Ibf

ANNECY (Francia) — Charles Williams ha conservato la [illegible] mondiale dei mediomassimi [illegible], battendo per ko all'11ª ripresa lo sfidante francese Richard Caramanolis. L'americano, 26 anni, era alla [illegible] difesa del titolo conquistato lo scorso ottobre contro Boby Orty.

CALCIO In serie B, Lecce vicino alla promozione

Il Genoa sul baratro

Torneo dei cadetti a meno 180 minuti, con molti quiz [illegible] risolvere e non è detto che tutti il cammino che resta al campionato per dare tutte le risposte a questi interrogativi.

[illegible] promosso il Bologna, la penultima giornata potrebbe dare la certezza matematica della promozione anche [illegible] Lecce, i pugliesi giocano sul campo di un Messina ormai moralmente in fase di smobilitazione e si pregiudicherebbe non perdere — o comunque fare un solo punto in meno rispetto al Catanzaro — per conservare un margine di sicurezza sui matematici, ma allarmati di quattro punti.

Anche l'Atalanta che sul Cesenatico ha tre punti di margine. La sua ripresa è sfumata al Tardini, fallire ora di poter superare subito la zona-spareggio proprio sul campo dei calabresi, unitosi di vendemmia. La sconfitta per 4-0 subita a Bergamo all'andata. Solo una sconfitta della squadra di Mondonico e Reggio rimetterebbe insomma in discussione la terza promozione.

Per la quarta poltrona che vale la serie A, la Lazio, reclamizzata [illegible] una tradizione che la vede sempre [illegible] ta contro gli emiliani, spera di evitare trabocchetti a Parma e conta nel frattempo in un buon risultato dell'Atalanta a Reggio Calabria, che consenta anche ai biancazzurri di Fascetti [illegible] festeggiare il ritorno [illegible] massima categoria con una settimana di anticipo.

Dramma sportivissimo nel settore di coda. Condannato [illegible] appello l'Arezzo, in attesa solo della conferma matematica la derelitta Triestina, c'è ancora [illegible] poltrona da condannato.

Il Genoa, punti 28, «deve» battere il Piacenza per [illegible] rare ancora e per sperare [illegible] deve attendere buone notizie da Bari dove gioca il Barletta (punti 29) e da Udine dove è impegnato il Modena (punti 30).

g. pig.

● **Spareggi di C:** questi gli arbitri per le gare di spareggio (promozione e retrocessione) di serie C, in programma oggi alle 16,30: serie C1: salvezza Catania-Novara (a Cosenza); Sangiuseppese-Viareggio (a Perugia). Trentatrinque. Serie C2: salvezza Carbonia-Pontedera (a Terni); Boggi, promosso in C1 Montevarchi-Massese; la Empolil Borino.

[illegible] (37° [illegible])

Bari-Barletta	1-0 Elia
Bologna-Arezzo	Quarantotto
Brescia-Triestina	Longhi
Udinese-Atalanta	Pairetto
Cremonese-Samben.	Baglio
Genoa-Piacenza	Magni
Messina-Lecce	Rabitti
Parma-Lazio	Pappalardo
Taranto-Padova	Nan
Udinese-Modena	Casarin

CLASSIFICA

Bologna	39	Udinese	31
Lecce	36	Messina	31
Atalanta	35	Piacenza	29
Lazio	33	Sambenedet.	30
Catanzaro	32	Taranto	31
Cesenatico	30	Modena	30
Bari	30	Barletta	29
Parma	32	Genoa	28
Brescia	31	Triestina	28
Padova	30	Arezzo	24

PROSSIMO TURNO

(domenica 19, ore 16,30)

Arezzo-Brescia	(1-1)
Atalanta-Messina	(3-0)
Barletta-Bologna	(0-1)
Lazio-Taranto	(3-2)
Lecce-Parma	(4-1)
Modena-Genoa	(-)
Padova-Bari	(1-1)
Piacenza-Catanzaro	(0-0)
Sambenedettese-Udinese	(2-3)
Triestina-Cremonese	(0-1)

NUOTO Nel Sette Colli la sparuta rappresentanza tunisina ha ricevuto dal suo governo l'ordine di ritirarsi

Da Roma un quesito per Seul: Israele sgradito?

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Senda Gharbi, una diciannovenne tunisina la cui notorietà non era mai uscita dai confini di casa, [illegible] qualificata ieri mattina per la finale B dei 50 stile libero, vale a dire per la finalina che assegna i piazzamenti dal nono [illegible] poi. La sua corsa era vuota [illegible] «pronti-via» dello starter e il fatto [illegible] turbato un meeting di tanto. Il Sette Colli, che impigrisce nell'assolato pomeriggio romano. Ma potrebbe turbare [illegible] meeting [illegible] più importante, quello che si terrà a Seul a metà settembre e si chiama Olimpiade.

Senda Gharbi. Tabbiamo detto, è tunisina. Le è stato ordinato d'urgenza dal suo governo di lasciare le gare insieme a quel paio di colleghi che formavano la sparuta rappresentanza del Paese, poiché al meeting di Roma che si conclude questo pomeriggio partecipano anche [illegible] israeliani, un gruppo altrettanto piccolo e altrettanto anonimo. Ma tanto è bastato. La rappresentativa tunisina non n'è scorta, ha chiesto lumi e ha ricevuto l'ordine [illegible] ritirarsi, mentre l'ambasciatore comunicava il [illegible] rammarico. [illegible] sua amicizia, [illegible]

È un'avvisaglia, un [illegible] le lanciato prima di Seul dai Paesi arabi? Ora in febbraio l'India [illegible] rifiutato di incontrare Israele in Coppa Davis. Ora, a meno di cento giorni da Seul, ecco altri irrigidimenti più anonimi ma non meno importanti. L'Olimpiade dalla quale è stata disinnescata la miccia [illegible] Budd credita ora il problema Israele? Possibile, anzi probabile.

Quella corsa vuota nella finalina dei 50 stile [illegible] ci ha costretti a rimandare il racconto agonistico della giornata. Ma, se vogliamo, ci ciò facciamo torto solamente a Massimo Trevisan, perché il resto è [illegible] Trevisan, che venerdì aveva stabilito il limite [illegible] 1'50" nei 200 stile libero, terzo italiano nella scia di Lamberti e Oleria sotto la barriera che separa la dignità mondiale, ieri ha vinto di lontano i 400 in 3'53"48. Il che significa il tempo-limite [illegible] ottenuto anche [illegible] Oleria, ed esclude per [illegible] gara individuale Lamberti (nel nuoto [illegible] Olimpiani c'è posto per due atleti). Significa anche l'undicesimo tempo mondiale della stagione, il che non è riferimento statistico da disprezzare. Significa soprattutto un miglioramento costante del ventenne milanese, che aveva chiuso il 1987 con 3'56"10 ed [illegible] già migliorato per tre volte quel limite avvicinandolo assai al record italiano.

Di Trevisan si parlò per [illegible] prima volta proprio al meeting dei Sette Colli, mettendo due anni fa, quando quasi sconosciuto vinse 100, 200 e 400. Aveva praticamente gettato la stagione precedente a causa di un grave incidente, la sua esplosione piuttosto tardiva per [illegible] nuotatore, a diciotto anni, stupì. Poi altrettanto improvvisamente si fermò. [illegible] ecco la ripresa.

Il [illegible] in breve: buon miglioramento [illegible] Manuela Melchiorri nei 400, un 4'15"87 nella [illegible] della francese Prunier (4'14"01). Battuto Grass, da Gery, anche nei 200 farfalla. Eliminato Oleria addirittura in batteria nei 400, non c'è da preoccuparsi, dice l'allenatore Castagnetti, è reduce da stanchezza. Eliminato anche il britannico Moorhouse campione europeo nei 100 rana, ma per lui la storia è diversa. Il [illegible] allenatore, Terry Denison, è [illegible] d'urgenza [illegible] Policlinico «Gemelli» per pancreatite acuta, roba seria.

Gianni Romeo

sportflash

[illegible]: [illegible]

La Juventus sta seguendo con particolare interesse l'attaccante tedesco Dieter Eckstein, 24enne del Norimberga. Frattanto i bianconeri, [illegible] versione tutta italiana, hanno vinto ieri sera [illegible] amichevole ad Asti per 5-0 (3-0). Hanno segnato Cabrini (2), Antonelli, Vignola, Alessio, Mauro, Gambino e D'Ag stino, il giovane argentino della Viterbese.

Contestati [illegible] e De [illegible]

TORINO — Manifestini [illegible] campo Fidadelita contro il presidente granata Gerbi e l'amministratore delegato De Finis, cui si rimprovera di aver respinto proposte [illegible] entrata in [illegible] di Acqua Marcia, Parmalat e Benetton, secondo [illegible] riportati [illegible] «Mondo Economico». Intanto il Toro ha vinto il trofeo Berretti, imponendosi 2-1 ad Avellino nel supplementari, e la prima finale [illegible] campionato primavera (2-0 alla Roma, doppietta [illegible] Fuser).

● **Tiro a volo:** Scribani Rossi nello skeet e Olori nella fossa hanno vinto a Cassalecchio di Reno l'ultima tappa di Coppa del mondo qualificandosi per la finale a Monaco (21 ottobre), cui parteciperanno anche Benelli (skeet) e Cioni (trap).

● **Pallanuoto:** penultima A-1: Florentia-Can. Napoli 5-9, Sisley-Ortigia 9-8; Recco-Civitavecchia 14-7; Posillipo-Arenzano 13-12; Camogli-Savona 1-6; Como-Volturno 6-4. Classifica: Sisley, Can. Napoli 33; Posillipo 30; Ortigia, Arenzano 25; Florentia 24; Recco 18; Savona, Volturno 15; Civitavecchia, Como, Camogli 11.

Tennis, svedesi a Torino

TORINO — Successo svedese nel torneo Under 16 del Circolo della Stampa Sporting: Johan Alven ha battuto in finale il ligure Sanguinetti 6-1, 7-5 e si è ripetuto nel doppio con Pettersen contro i sudafricani Marsh-Dejager (6-3, 7-6). Tra le ragazze, l'argentina Bortochategui ha battuto 6-2, 6-2 l'australiana Stacey, che si è rifatta nel doppio con la Sharpe, superando A. e L. Guse 3-6, 6-3, 6-4.

[illegible] gli azzurri

BOLOGNA — L'Italia ha vinto il quadrangolare di Bologna, imponendosi nella partita decisiva sulla Grecia (priva di Galis) per 90-75 (54-39). Tra gli azzurri 24 punti di Riva, 16 di Magnifico.

A Vinovo di scena i puledri

VINOVO — Corse al galoppo, festa del cavallo con quarter-horse, stalloni andalusi, attacchi, pony e trottatori. Programma anticipato alle 14. Le corse di più alto [illegible] tecnico sono il Premio Valentino ed il Premio Mole, [illegible] puledri di 2 anni suddivisi per [illegible]. Fra i maschi favorito Gallant Pack (9, Atzori) che ha già vinto bene a Vinovo. Possono impensierirlo Oakarad (A. Farravanti) e Diaima Santa (E. Baldacci). Fra le femmine scelta difficile fra Arrow Star (A. Lamparelli) e Laughing Tear (S. Atzori). I favoriti. I: Gallant Pack, Oakarad. II: Porcospino, Try To Be Calm. III: Arrow Star, Laughing Tear. IV: Scorpio Wind, Judy Stuardi. V: Vetura, Satin. VI: Maple Creek, Castino, Luigia. VII: Saramon, Balocco.

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare [illegible]. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel con un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del [illegible], che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura [illegible] usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000: i 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR: è un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

Alain Prost

Oggi, in Canada, ancora Senna e Prost davanti alle vetture di Maranello

Saltano i nervi al clan Ferrari

Le proteste di Berger per problemi di retrotreno hanno scatenato una serie di litigi - Ottimo quinto posto per Nannini - Incidente a Warwick

Ma sul dominio McLaren l'incubo dei consumi

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Una roulette nella quale, comunque, la McLaren ha parecchi numeri su cui giocare per centrare la quinta vittoria consecutiva della stagione.

Questo il motivo centrale dell'odierno Gran Premio del Canada, dove il «professor» Prost e il suo allievo Senna godono ancora dei favori del pronostico, non soltanto per i riscontri metrici delle qualificazioni. La piloti, l'efficienza delle vetture, la preparazione della squadra di team inglese di sopra delle parti.

Stavolta però McLaren superare un altro difficile che non quello di una ritrovata competitività della Ferrari.

Si tratta invece di passaggi obbligati del campionato di Formula 1, quello relativo ai consumi di carburante e questa strana pista insulare i tecnici proibitivi. Il canadese, non troppo e curvilineo pretende marce sempre limite e quindi un utilizzo specifico di benzina elevatissimo.

Se la McLaren non avesse risolto l'equazione potenza-consumi, il risultato potrebbe aprirsi a grandi sorprese, da una vittoria dei migliori vetture con motore aspirato (Williams e Benetton) a quella di qualche Carneade, solitamente relegato nel gruppone.

Ieri nelle ultime prove, a livello di tempi, non è cambiato molto.

Quinta pole position Senna (sceso a 1'21"681, media 193,464 kmh), ancora volta il di squadra Prost. Terzo posto Berger, dei pochi che non riusciti a migliorare, e quarto per Alboreto, leggero progresso cronometrico.

La novità, grossa, è venuta Alessandro Nannini che è installato quinta posizione, i piloti vetture dotata motore aspirato, davanti a diversi turbo, fra i quali quello di Piquet.

Il pilota toscano netton potrebbe essere grandi protagonisti oggi, se i consumi, come sembra, rallenteranno McLaren e soprattutto Ferrari.

C'è anche un brutto incidente. Vittima l'inglese Derek Warwick. E' finito sulla polvere portata in pista da una uscita Tarquini ed è andato a con estrema violenza, a 200 all'ora, contro un muretto vanti ai box. La sua Arrows si è schiacciata come pera, il corridore per fortuna ha riportato solo contusioni e schiacciamento vertebre: stasera vedrà se potrà correre.

Per la Ferrari quella di ieri una giornata mente nera, soprattutto nella mattinata. le prove libere. Mentre Alboreto ha abbastanza tranquillamente, rimanendo moderatamente fiducioso, Berger ha scatenato un autentico putiferio.

L'austriaco, alle prese con un problema nel retrotreno vettura da gara (ma il non girava bene) ha preteso che venisse adattata regolazioni per i test con il pieno di benzina la monoposto di riserva. La sua protesta e pittoresca ha spesa di reazione a catena fra gli uomini di Maranello, che si messi a litigare fra loro. Frasi in emiliano, in italiano, francese, inglese e tedesco, una vera e propria Torre di linguistica.

L'unico che fuori dal nervosismo generale stato Marco le, ad richiesta di spiegazioni quanto successo, rispondendo senza neppure impallidire: *«Stiamo facendo dei controlli sui consumi»*.

Più tardi poi però è crolla-

Alessandro Nannini

to, mormorando, seppure «Sono stanco, torno a mi rifiuto». Certo, tenere le fila una situazione del deve sono comunque altre squadre che debbono risolvere problemi sicuramente facili. La Larrousse-Calmels, ad esempio.

Ieri l'equipe francese dovuto autenticoo far partecipare alle qualificazioni i suoi due piloti. In brava: venerdì Dalmas aveva distrutto la sua vettura, peggio di quella in . Mancavano i pezzi di ricambio per montare terza macchina.

Ebbene i pezzi partiti Parigi il Concorde alle 11 di mattina. Arrivo a New York, spostamento all'aeroporto La Guardia, volo linea a Montreal, elicottero fino al circuito. Con a destinazione alle . Un'ora da Parigi a Montreal (considerata ovviamente differenza di fuso di 6 ore). Un bel primato, comunque. Questa è la Formula 1.

Cristiano Chiavegato

Alle 18,30 il via, 26 in pista

G. P. Canada, quinta prova del mondiale di F. 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento

12	SENNA 1'21"681 McLaren	11	PROST 1'21"885 McLaren
28	BERGER 1'22"718 Ferrari	27	ALBORETO 1'22"206 Ferrari
19	NANNINI 1'23"848 Benetton	1	PIQUET 1'21"005 Lotus
20	BOUTSEN Benetton	18	CHEEVER 1'24"670 Arrows
	MANSELL 1'21"844 Williams	14	STREIFF 1'24"988 Ags
6	PATRESE 1'24"971 Williams	22	DE CESARIS 1'24"344 Rial
	NAKAJIMA 1'25"373 Lotus	16	CAPELLI 1'23"908 March
	MODENA 1'25"713 Eurobrun	17	WARWICK 1'25"140 Arrows
	ALLIOT 1'25"703 Lola	15	GUGELMIN 1'23"510 March
3	PALMER 1'24"092 Tyrrell	25	ARNOUX 1'26"127
24	1'26"437 Minardi		GHINZANI 1'26"786 Zakspeed
4	BAILEY 1'27"139 Tyrrell	32	LARRAURI 1'27"221 Eurobrun
26	JOHANSSON 1'27"637 Ligier	31	TARQUINI 1'27"645 Coloni

Non qualificati: n. 23 Campos (Stanzani) 1'27"385; n. 21 Larini (Osella) 1'27"901; n. 29 Palmer (Lola) 1'28"012; n. 10 Schneider (Zakspeed) 1'26"216.

Il G. P. del Canada parte alle 18,30 (12,30 locali). In programma 69 giri di m 4410 pari a km 304,290 (diretta tv dalle 19,15, Raiti).

L'austriaco fa le pulci al telaio

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Ferrari un libro aperto, al massimo entro un paio di settimane. Lo detto il Piccinini, finalmente nota positiva dopo polemiche che hanno coinvolto re- il team. *«Sarà fatta chiarezza, ogni ruolo sarà preciso, le responsabilità ufficializzate. E' questione pochi giorni»*.

Piccinini ha fatto nomi. Del 'progettista Barnard ha precisato che *«è al lavoro»*, sottolineando l'impegno di tutti i collaboratori migliorare anche le prestazioni della vettura turbo. Nessuna indicazione sulla presunta fuga di cervelli al rientro dell'inglese alla conduzione del *team*.

Il leggero con Barnard è entrato l'ing. responsabile dei motori. *«L'aspirato* — ha affermato — *era pronto e Non è vero che il suo sviluppo ha ritardato messa pista della vettura. Abbiamo avuto dei problemi di affidabilità all'inizio, come è normale, sono stati risolti con molti Ora stiamo arrivando a 11 mila giri per 500 cavalli e pensiamo poter incrementare potenza. Siamo quasi alla seconda generazione dei 12 cilindri»*.

Ha ha anche detto di non avere ricevuto offerte dalla Renault, *«ma qui sta bene e credo che Enzo Ferrari ci lascerà andare»*), di non sapere dovrà andrà a finire in caso di risoluzione del rapporto. Gli piacerebbe anche fare esperienza nei motori di serie, ma in questo senso non ha ricevuto proposte, neppure dalla Fiat.

Sulle difficoltà palesate dal motore turbo all'inizio di stagione, il tecnico francese ha ammesso un peccato originale.

«A differenza di quanto ha fatto la Honda — ha spiegato — *noi siamo partiti cercando di ridurre i consumi, mentre i pionieri prima hanno trovato la potenza e poi hanno pensato al resto. Adesso in fatto prestazioni quasi alla pari, a noi manca la messa a punto»*.

L'impressione è stata confermata Gerhard r: *«Il è sicuramente migliore di quello che avevamo, esempio, a Montecarlo. Il paragone con il Messico non è valido a dell'altura. Adesso dobbiamo di mettere a posto il telaio che abbiamo po' trascurato. Penso che la differenza con la adesso sia intorno al mezzo secondo giro, ma potrei anche essere smentito fatti, per motivi imprevedibili. Oggi è difficile fare un pronostico, dipenderà tutto dai consumi di benzina. La pista è pericolosa, sia per l'inesperienza dei commissari che si muovono troppo lentamente, per il disegno del nuovo tracciato. Ci sono almeno due tre punti dove sarà fare molta attenzione; a cominciare dai muri dopo le chicane e all'uscita dei box»*.

Alboreto si è tenuto in disparte: *«Preferisco una corsa tattica. vettura va abbastanza bene, non credo che le McLaren siano ancora alla nostra portata»*.

c. ch.

Motocross a Lombardore Geboers Thorpe

LOMBARDORE — A distanza dieci anni torna sulla pista di Lombardore mondiale di motocross classe 500 con la sesta prova del campionato. Sul veloce piemontese è attesa una grande sfida tra l'attuale capoclassifica, l'inglese Dave Thorpe, sulla Honda ufficiale, e il suo compagno di squadra, il belga Eric Geboers. Quest'ultimo brilla per simpatia, eccelle comunque per l'efficacia della sua preparazione psicofisica e per determinazione con la quale nelle ultime due gare ha dominato, vincendo ben quattro manches. Anche se il campionato, dopo Lombardore, prevede gare, il probabile sorpasso Thorpe da parte segnerebbe l'avvio piccolo campionbelga verso corona.

Terzo incomodo in questo duello potrebbe essere un altro inglese, Kurt Nicoll, Kawasaki, che nel mondiale terza posizione distacco limitato ad una decina punti. Altri probabili outsider, il francese Vimond (Yamaha), Van der Ven (KTM), il giovane finlandese Vehkonen Honda, il campione Carlqvist (Kawasaki) e lo svedese Persson che nell'ultimo Gran Premio di Germania ha lasciato la KTM per passare alla Honda. Anche se non hanno brillato nelle prime cinque gare della stagione ci si aspetta qualcosa dagli italiani, Dolce, De Carli, Magarotto.

Ben iscritti, ma solo prenderanno il via dopo le prime prove del .

m. b.

MOTO Per la modestia della Garelli non corre oggi in Austria

Gresini, un iridato al palo

SALISBURGO — Dopo la pioggia e nuvole che vano più confuse il delle Gran d'Austria arrivato sole che, oltre rendere più gestiva la cornice mozartiana del ha reso anche più nitidi i premesso della 7ª Mondiale, quinta 125. Sul piano internazionale fanno più inserte affondamentali della e della.

Nella litro la pole position del Christian Sarron vittoria difficile da ottenere per i noti problemi di assetto della Honda. Ora c'è un nuovo telaio e le vanno migliorando ma anche gli altri avanti ed uno di questi è texano Schwantz la Suzuki dotata anch'essa di un nuovo telaio e di un motore più potente.

In prima fila anche Eddie Lawson, che con la sua Yamaha ha ottenuto secondo tempo ed è indirato favorito della gara per costanza cui ha ottenuto migliori tempi di qualificazione, terzo tempo, scozzese MacKenzie con Honda. E inserisce il primo richiamo nostri piloti: bolognese Chili con la Honda affidata al ilina, ha ottenuto il 7° tempo è ottimista: *«Credo di avere un po' di margine perché quando l'ultimo turno non tirato al massimo, pensavo di farlo proprio quando mi hanno fermato»*.

La sfida tra e Yapropone con alcerta nella 250 dove l'ipotesi di settimo vincitore stagionale nella settima prova la verosimile con la pole position dello svizzero Cornu seguito dal tedesco Roth e dal francese Dominique Sarron, tutti su Honda. Bene l'italiano Cadalora, migliore piloti Yamaha, quarto tempo. *«E' inutile — sottolinea il modenese — lottare per la pole position e correre rischi. La prima fila era il mio obiettivo e l'ho centrato. Sono molto soddisfatto di come moto. Ho visto che tengo bene il passo Honda e posso fare la corsa con loro. Sul traguardo vedrà»*.

Reggiani, dopo aver effettuato delle dignitose l'Aprilia, preferito la frattura scomposta alla inutili flachi ed ha forfait. Più sofferta, invece, la rinuncia campione del Gresini, esclusa dalla griglia di partenza della 125 per manifesta inferiorità della AGV Garelli, non nel motore ma nel che è tutto da rifare. 125, tuttavia, può contare su altro italiano in prima fila: Szio Gianola col 5° .

Federico

La tiratura de «La Stampa» di sabato 11 giugno 1988 è stata di 617.411 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peretti
Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alonso Ferrero (presid.), Luigi Damanini, Giovanni Pizzatto

CERTIFICATO N. 1178 DEL 18-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale MILANO
TORINO, GENOVA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, CATANIA, PADOVA, TRIESTE, VERONA, BRESCIA, COSENZA, PALERMO

GILERA BATTE 4 RECORD DEL MONDO*

La nuova Gilera MX1 ha stabilito sul circuito di Nardò, 4 Record del mondo*. La moto, totalmente di serie, guidata dai tester di Motosprint, ha migliorato i **primati mondiali* di velocità** sulle 6 ore, 12 ore, 24 ore e quello sui 1.000 Km., in precedenza detenuti dalla Honda. Questi primati confermano la supremazia Gilera. Ma al di là dei Record, MX1 ha dimostrato di essere la 125 di serie tecnologicamente più avanzata, più affidabile e più sicura.

	NUOVO RECORD Gilera*	PRECEDENTE (Honda)
1000 Km	TEMPO 6h 08' 53"	TEMPO 6h 59' 01"
	Km	Km
6 ore	975,886	861,406
12 ore	1923,186	1663,544
24 ore	3729,928	3308,796

Gilera ringrazia Agip PIRELLI motosprint ed i suoi tester: Claudio Braglia, Dario Ballardini, Corrado Curti, Riccardo Cusi, Carlo Iotti, Luigi Rivola, Silvio Riccò.

GILERA la tua prossima moto

Sul n° 24 di Motosprint, in edicola il 15 Giugno, un ampio servizio.

*Con riserva omologazione da parte della FIM

ECONOMICI

20 Domande affitto

BENECASA 538 800 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione pied-à-terre servizi senza spese proprietario

CERCASI alloggio grandi dimensioni da affittare foresteria o ufficio in Torino o prima cintura. Tel. 594 1138

CERCO in affitto o acquisto 4-5 vani adatto ufficio zona Crocetta o adiacenze. Tel. 953 2901

GIOVANE ingegnere cerca in affitto Torino alloggio vuoto 80-100 mq, massime referenze. Telefonare 344 600

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti varie dimensioni per propri funzionari. Tel. 502 518

ISTITUTO di credito ricerca per funzionari appartamenti vuoti o arredati massime referenze. Tel. 534 584 int. 13

URGENTEMENTE

cerchiamo mensilità alloggi ammobiliati da affittare a ns. selezionata clientela. Feudo s.r.l. tel. 549 058

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio studio-ufficio [illegible] Tel. 530 950

A. ABBIANO alloggi arredati [illegible] Tel. 332 407

AFFITTASI [illegible] Borgo Po [illegible] 508 546

AFFITTASI [illegible] Tel. 526 898

ARREDATO [illegible]

CASACASE [illegible]

CENTRALISSIMI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible] 396 218

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible] 396 276

EDILCASE [illegible]

ELITE CASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

GARDEN PALACE [illegible]

GEDIM [illegible]

GRAN MADRE [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

MARE [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIED-A-TERRE [illegible] Tel. 342 246

STUDIO CODONI 530 871 [illegible]

UFFICIO [illegible] 552 401

UFFICIO [illegible] Tel. 540 801 - 543 986

UFFICIO [illegible] Tel. 540 801 - 543 986

UFFICIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE: [illegible]

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CORNICI [illegible]

30 Scuole e istituti

A. SIM [illegible]

32 Matrimoniali

GIOVANE [illegible]

SAPANE [illegible] 10100 Torino

36 Nautica

AXIS 74 L. e 8 anno 1983 [illegible]

37 Campeggio e sport

MONEGLIA Rivera Levante vendiamo [illegible] Tel. 010 504 268

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da perdere [illegible]

CORNICI [illegible]

GALLERIA [illegible] Tel. 543 393 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. GRANGE Pragelato privato vende [illegible] appartamento completo soggiorno, cucina, ingresso, bagno, cameretta, terrazzino e garage. L. 73 milioni. Telefonare 011 657 083 ore pasti.

Stasera vengo io da te.
Ma solo con Rete 105.

In diretta [redacted] Palatrussardi interviste, commenti [redacted] lei, Whitney Houston, [redacted] le sue canzoni più belle. [redacted] a casa tua, solo [redacted] Rete 105, dalle 20,30.

Fran Tomasi in association with Marshall Arts

Coca-Cola Coke SPONSOR UFFICIALE

BMG Ariola S.p.A.

A.A. A [illegible]

A.A. A [illegible]

A. ALMESE [illegible]

A. BRUINO [illegible]

A. CARMAGNOLA [illegible]

A. CRESCENTINO [illegible]

A. LANZO [illegible]

A. MONCALIERI [illegible]

A. VALDELLATORRE [illegible]

A. 14.500.000 [illegible]

A. 195.000.000 [illegible]

A. 25.500.000 [illegible]

A. 31.000.000 [illegible]

A. 45.000.000 [illegible]

A. 5 km da Torino [illegible]

A. 51.000.000 [illegible]

A. 61.000.000 [illegible] La Borsa vende tel. 366 482

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFARE [illegible] Genova 010 54 94

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALTA [illegible]

ANDORA [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

ARENZANO [illegible]

ARMA di Taggia [illegible]

ARONA Lago Maggiore [illegible]

ASTI [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

BAITA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORDIGHERA villa [illegible]

BORGHETTO S. Spirito [illegible]

BORGIO [illegible]

CANAVESE [illegible]

CANTOIRA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASA [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTELLAMONTE [illegible]

CASTELNUOVO Don Bosco [illegible]

CAVAGNOLO [illegible]

CERIALE [illegible]

CERVO LIGURE [illegible]

CHALAMBERTO [illegible]

CHIOMONTE [illegible]

CIGLIANO [illegible]

COAZZE [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

GASSINO [illegible]

GOLF Club Garlenda [illegible]

GRAVERE [illegible]

GIORNALDI TORINO [illegible]

IMPERIA [illegible]

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Telefonare 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

LAGO Maggiore [illegible]

LAGO [illegible]

LEINI [illegible]

LIRE [illegible]

LIRE [illegible]

LOANO [illegible]

LOANO [illegible]

LOANO [illegible]

PIETRA [illegible]

PIETRA [illegible]

PILA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

ROCCA [illegible]

RUBIANA [illegible]

SALICE [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SCHOLZE [illegible]

S. SEBASTIANO PO [illegible]

VAIE LIBERO

rustico su 3 piani di 4 camere e cucina, su stalla, cortile, L. 33 milioni Gabetti vende. Tel. 780.0004.

VALGIOIE LIBERI

spaziosi mono-bilocali con bagno, [illegible] giardino. Gabetti, tel. 780.0004.

VALLECROSIA [illegible]

VERDIANO [illegible]

VIGONE [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

135.000.000 [illegible]

145.000.000 [illegible]

23.000.000 [illegible]

39.000.000 [illegible]

55.000.000 [illegible]

58.000.000 [illegible]

59.000.000 [illegible]

75.000.000 [illegible]

88.000.000 [illegible]

89.000.000 [illegible]

89.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ABRUZZO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

CALABRIAMARE affitta ville ogni servizio, organizzazione, animazione, vacanza gratuita per chi acquista. Sconto 30% 3 sett. giugno-luglio. Copanello 0961 41 061, Praia a Mare 0985 72 190

CALABRIA Mare Jonio privato affitta appartamento luglio agosto, prezzo conveniente. Tel. 031 350 954 ore ufficio.

CALABRIA Scalea privato affitta alloggi periodo estivo a posti letto a 200 mt dal mare. Tel. 011 780.2048 - 786 251.

CATTOLICA - Gradara affittansi appartamenti e camere mese o settimane a L. 15 mila a persona. Tel. 0541 969 586.

CERVIALE Cella affittiamo eleganti bilocali sul mare anche brevi periodi prezzi modici Tel. 011 387 177 - 366.074.

DIPLOMATICO cede appartamento in castello sul mare. Praia a Mare telefono 0985 72 190

LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt mare affitto luglio. Tel. 019 870 060 ore pasti.

RIMINI a Viserba, affitto vicino mare appartamenti nuovi arredati, varie dimensioni parcheggio Tel. 0541 732.290

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA S. Teresa - Porto Pollo - Conca Verde - Porto Raphael affittansi bellissime ville, appartamenti sul mare. Immobiliarda 0789 754 500

VILLAGGIO S. Pietro Sacra S. Michele affitto annualmente alloggio 3 camere in villa, parco e giardino. Tel. 780 3719

VILLE e residence affitti settimanali al mare, campagna, montagna. Marche, Toscana, Trentino, Sicilia, Sardegna. Per informazioni telefonare anche festivi Promoceur 0731 803 751

47 Alberghi, pensioni

A Finale Ligure Pensione Santamaria camere servizi parcheggio sconti famiglie. Interpellateci 019 692 880

A Laigueglia Pensione Olimbia vicino mare tranquilla cucina accurata prezzi modici. Tel. 0182 49 060

ALASSIO Albergo Loreley 0182 42 023, 2 stelle, camere servizi telefono, maggio giugno L. 35-40 mila con spiaggia

ALASSIO Albergo Bengiorgio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina casalinga prezzi modici. T. 0182 40 111

ALASSIO Hotel Laura camere servizi scelta menù giugno 40.000 luglio L. 47.000 agosto 50.000 T. 0182 472 007

ALASSIO pensione Medusa tel. 0182 40 581 m 50 mare camere famiglie [illegible] cucina casalinga pensione completa

ALBADRIATICA Teramo hotel Lido modernissimo complesso direttamente spiaggia privata ecc. [illegible] convegni. promozionali giugno 31.000 [illegible] 72 666

A Noli (SV) Pensione Sport prenota giugno luglio tel. 019 748 007, 50 metri mare buona cucina [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA Hotel Paris via Modena modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito [illegible] camere con doccia, WC, balcone giugno L. 31 mila luglio L. 37 mila agosto L. 45 mila [illegible] settembre L. 30 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 403

CERVIA [illegible]

CERVIA [illegible] Telefonare 0544 987 347

CESENATICO Hotel [illegible]

CESENATICO [illegible]

DIANO MARINA Hotel Roma 30 metri [illegible] Tel. 0183 495 474

GIULIANOVA Hotel Algeri [illegible] 085 862 505 - 863 373

HOTEL [illegible] Tel. 0183 400 712

HOTEL [illegible]

L'ANZIANO [illegible] Tel. 0174 606 027

LAVAGNA [illegible] Tel. 0185 392 788

LOANO albergo Marisa 50 mt mare [illegible] Tel. 019 668 411

PIETRA Ligure Albergo Diamante 019 647 055 [illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI Marebello - Hotel Gambrinus telefono 0541 375 305, 50 metri mare [illegible]

RIMINI Miramare Hotel Al Mucecca [illegible] Tel. 0541 372 059

RIMINI Miramare [illegible]

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo [illegible]

RIMINI - Pensione Arcona [illegible] Telefonare 0541 73 704

RIMINI [illegible]

RIMINI San Giuliano Mare Pensione [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

S. MAURO [illegible]

VILLA [illegible] Telefono 0165 51 617

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107 telefonare 511 024 - 538 667

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 101 telefono 334 632

A.A.A.A.A. PER [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible] Tel. 812 2327, via Marene 17

CIRCE [illegible] Via Mombasiglio 13, tel. [illegible]

Da domani l'ospedale di Ivrea resta senza il reparto di psichiatria

Malati di mente in trasferta

Il servizio, secondo una decisione presa dall'Usl mesi fa, viene trasferito a Castellamonte «E' una unificazione funzionale» sostengono i responsabili, [illegible] i 35 medici e operatori del [illegible] hanno proclamato lo stato di agitazione - «Nuovi disagi per gli ammalati»

IVREA — Domani [illegible] trasferimento del reparto di psichiatria a Castellamonte, deciso mesi fa dall'Usl nell'ambito del progetto di «unificazione funzionale» tra i due ospedali. Una decisione che ha suscitato molte polemiche e infinite discussioni dividendo, come sempre in questi casi l'opinione pubblica. Da un lato c'è [illegible] che una decisione politica presa senza consultare gli addetti ai lavori, dall'altra chi afferma [illegible] gli [illegible] avrebbero, in parte, condiviso questa impostazione.

Il condizionale [illegible] il trasferimento è, quindi, d'obbligo: i 35 operatori del [illegible] psichiatrico hanno proclamato lo stato di agitazione. Osserva il dottor Alessandro Morello, portavoce di medici ed [illegible] del reparto: «*La legge regionale dice che la psichiatria [illegible] essere localizzata nell'ospedale sede del [illegible], il dipartimento emergenza e accettazione, quindi a Ivrea. Una decisione motivata essenzialmente dalla particolare situazione di emergenza in cui operiamo: da [illegible] interventi programmati non esistono a differenza [illegible] altri reparti. La necessità [illegible] agire in fretta è essenziale per la maggior parte dei [illegible]. Pensate a Castellamonte ci troveremo in [illegible] condizione di pendolarismo perenne, accettazione del malato al Dea di Ivrea, quindi ricovero in reparto. Se poi [illegible] necessari esami [illegible] neurologico, «Tac» o altre specialità si rimonta in ambulanza per tornare a Ivrea. Ed i viaggi rischiano di essere molti, con aumenti [illegible] costi*

Perché allora questo [illegible] sferimento? Diceva qualche tempo [illegible] il presidente dell'Usl [illegible] Fiorenzo Orijuela: «*La nostra zona socio-sanitaria possiede [illegible] ospedali [illegible] fra loro alcuni ektiometri: dobbiamo pensare ad [illegible] unico presidio ospedaliero articolato però [illegible] due complessi distinti. [illegible] da Ivrea è stato trasferito [illegible] reparto di otorinolaringoiatria; mentre a Castellamonte ha chiuso l'ostetricia e la ginecologia. Per completare [illegible] integrazione spostiamo [illegible] psichiatria*».

Decisione avversata [illegible] medici anche attraverso [illegible] memoriali ricorsi, tutti [illegible]nti, prima [illegible] Co.re.co. e quindi [illegible] Tar. Presto se ne discuterà un [illegible] davanti al Consiglio di Stato.

La battaglia a colpi di esposti e denunce [illegible] finisce però qui: tutti [illegible] operatori del reparto, a cominciare dal primario [illegible] prof. Salvatore Morgana, hanno inviato una lettera-denuncia [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea Polumbo in cui «*declinano ogni responsabilità [illegible] eventuali [illegible] ed omissioni nel servizio di assistenza ai malati dovuti esclusivamente ai problemi legati alla pronta reperibilità*».

Al presidente Orijuela sono arrivate [illegible] le lettere dei suoi colleghi dell'Usl 38 e [illegible] che si dissociano apertamente [illegible] decisione [illegible] spostare il reparto cui fanno riferimento le tre Usl del Canavese. Che [illegible] accadrà [illegible] mattina?

Dice ancora il dottor Morello: «*Se la decisione di trasferire [illegible] sarà mantenuta noi ci adegueremo. Vogliamo soltanto far capire all'Usl che [illegible] potrà significare tutto questo per l'utenza, sempre e comunque penalizzata*».

Un gruppo di esperti [illegible] «Sogei» incaricato dal Comitato di gestione [illegible] una migliore organizzazione [illegible] servizio [illegible] psichiatria sia in ospedale che sul territorio ha consigliato [illegible] rivedere l'ipotesi, ora diventata decisione operativa, di spostare il reparto a Castellamonte.

Il «braccio di ferro» [illegible] ed operatori psichiatrici riporta [illegible] fondo alla luce l'annosa questione [illegible] destinazione dell'ospedale di Castellamonte, unito a Ivrea [illegible] una scelta politica che proprio [illegible] amministratori castellamontesi si è rivelata un «boomerang». Ma nessuno, oggi, ha il [illegible] coraggio [illegible] tornare indietro, [illegible]do a riconsiderare l'opportunità [illegible] una revisione dei confini [illegible] Usl canavesane, davvero troppe (Ivrea, Cuorgnè, Caluso) per una zona che non [illegible] 200 mila abitanti.

Guido Novaria

CORSE, GIMKANE E [illegible] FESTA OGGI A VINOVO

Festa del cavallo all'ippodromo di Vinovo, a partire dalle ore 14. Dopo sette corse di purosangue si succederanno caroselli di pony, gimkane di cow-boy in sella a quarterhorse, esibizioni di stalloni addestrati, prove per trattatori sull'erba. Al termine del pomeriggio verrà sorteggiato, fra tutti i bambini intervenuti, un pony in carne ed ossa

L'organizzazione era in contatto con [illegible] coppia spagnola

Il mago non previde la polizia Manette per dieci spacciatori

Sei mesi [illegible] indagini, sequestrati 22 chilogrammi di hashish - La droga [illegible] dalla Liguria

Alfredo Ruocco e Gerardo Pierro arrestati dalla Mobile

TORINO — Un vasto traffico di hashish è stato scoperto dagli agenti della Mobile, che hanno arrestato 10 persone e sequestrato 22 chili di droga. Tra gli arrestati c'è [illegible] restauratore di mobili antichi, «veggente» [illegible] tempo [illegible]. Capace, cioè, [illegible] chi [illegible] conosce, di leggere il futuro. Ogni [illegible] diceva al telefono: «*Oggi è meglio [illegible] incontrarci, la polizia ha avuto [illegible] soffiata, ci sta aspettando*». Ma quella sua dote, [illegible] o millantata, [illegible] gli è servita. Secondo gli inquirenti, era [illegible] a tenere i contatti con gli spacciatori, un uomo e una donna, entrambi spagnoli.

Nel [illegible] di indagini. Dice il capo della Mobile, Aldo Faraoni: «*Avevamo avuto [illegible] di un traffico, a Torino e cintura, [illegible] droga marocchino o libanese*». Sono stati sentiti alcuni [illegible] mani, da loro si è [illegible] la conferma che esisteva l'organizzazione. «*A questo punto* — racconta il dott. Poerio, [illegible] sezione narcotici [illegible] in questi primi [illegible] dall'anno] — *si è [illegible] serie, senza però intervenire subito*». Intercettazioni telefoniche, appostamenti, pedinamenti: «*Così, un po' alla volta, si è delineata la mappa dell'organizzazione*».

Nel marzo scorso i primi [illegible]: Andrea Giovina, 28 anni abitante in via Torino 8 con Cinzia Cecchia, 31 anni. Nella [illegible] soffitta viene trovato un quaderno con nomi e numeri di telefono. Decine [illegible] nomi, tutte persone che, da quel giorno, sono tenute sotto controllo.

Gli [illegible] e Costabile Fermano, pochi giorni dopo, Paolo Ribezzi, un [illegible] metra [illegible], via Di Nanni 105, [illegible]to a termine alla Fiat. Il 7 aprile l'ispettore Iannotta blocca Gerardo Pierro, 29 anni, Candido, via XXV Aprile 3, cellulare, restauratore. Ghirlo prima aveva detto [illegible] ad un amico: «*Oggi non ci vediamo, "sento" che la polizia [illegible] sta pedinando*». Poi il [illegible] di Alfredo Ruocco, 45 anni, [illegible] Bracchini 64, sorpreso dagli agenti mentre consegna un chilo di droga a Rahim Ahmadnejad Abkenari, tracheno di [illegible] anni, abitante in [illegible] Borgo Pisani 25. [illegible] notte vende giornali in piazza Castello.

[illegible] una serie di perquisizioni: il maresciallo Dosi trova sull'auto di Pierro (nascosti sotto il paraurti) 4 etti di hashish. E, nella cantina [illegible] Ruocco, in via Bracchi [illegible] juntato Mura scopre 14 chili di droga.

Nei giorni [illegible] gli ultimi arresti: Amelia Panno, 48 anni; Giuliano Cominato, 21 [illegible]; Gian Piero Mancini, 33 [illegible]; Sergio Pagani, 33 anni. Le imputazioni: per alcuni associazione a delinquere, per altri detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti: Pagani deve rispondere di detenzione d'arma [illegible] una bomba a mano).

Dalla Spagna a Torino, spesso attraverso la Liguria: [illegible] banda incontrava la [illegible] spagnola proprio in località [illegible] Riviera

[illegible] Pci: «Quartieri all'emergenza»

TORINO — «*Il pentapartito ha ridotto le circoscrizioni all'emergenza*». L'ha detto ieri il pci nel corso del convegno sul decentramento. In borgo [illegible] Donato [illegible] cittadini su cui i presidenti [illegible] quartieri sono abbastanza d'accordo. Due volte sono arrivati in Consiglio comunale, protestando per l'abbandono in cui sono lasciati dal Comune

vi aspettano da i grandi stilisti
MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cottons
Ferrante	Bikkembergs
Bikkembergs	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Cotonpluse	Blusport
Polo Ralph Lauren	Ragazza
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aprosi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE corso Susa, 299 Tel. 011 953 26 12 - RIVOLI
ESPOSIZIONE PERMANENTE - VALENZA

La cerimonia all'Auditorium

Stamane i premi Fedeltà al lavoro

Un riconoscimento a impiegati, operai e ditte

TORINO — Stamane, con inizio alle 9, presso l'Auditorium della Rai, in via Rossini, verranno consegnati dalla Camera del Commercio i premi della Fedeltà al lavoro.

Concludiamo la pubblicazione dei premiati:

Comuni: Ettore Rattazzini, [illegible] Roscia, Pier Giorgio Gerbaldo e Michele Cambiano.

Sig: Luciano Cotto, Ferruccio Milone, Giorgio Piatti, [illegible] Rubatto e Viscardo Siracca.

Tabasso: Luisa Compitore, Carla Allora e Ester Gioda.

Burgo: Mario Arcangeli e Graziano Garbolino.

Carpano: Carlo Bianco di San Secondo e Pasqua Farina.

Martini & Rossi: Angelo Chiapella e Ada Santoriello.

Stepinf: Riccardo [illegible] Ferdinando Giglio, Giuseppe Giubasso, Bruno Ottino e Giovanni [illegible] Vallino.

Teksid: Vincenzo Caffaro, Augusto Nocentini e Domenico Sgarminato.

Gilardi: Pier Luigi Crotta e Rodolfo Gagliardi.

Ditte: [illegible]e: Roberto Buttera (Beloit), Tino Bellicardi (Progest), Pietro Borghesio (Eurosalm), Silvia Celoria (Baltea), Teresa Chiavegatti (Ass. edilizia), Vittorio Chiriotti (Westinghouse), [illegible] Collazzoi (Bertone), Aldo Della Morte [illegible] ferroviaria), Giulio Ferrero (Ferrero), Luigi Frasca (Fed. [illegible] guli), Luigi [illegible] (Fed. Mogul), [illegible] Meak (Ulca), Lorenzo Panero (Olivero), Maria Luisa Pial (Sadi), Battista Rabaiio (Sig[illegible]. Giuseppe [illegible] Sarasso (Gruppo Ratti), Pier Paolo Schiagno (Off. Gemino), Luigi Turino (Baltea), Piero Valpreda (Comati), Mario Viarengo (Sipea).

Ditte: Caffè Ristorante Stazione (Ivrea), Pantolino E. in Torino, Alda [illegible] Gianni [illegible] Alda, Ermanno Negro, Francesco Curcio, Emilia Serena [illegible]; Filippo Ascheri.

Vinti dalla moglie di un macellaio disoccupato che abita a Grugliasco

Ritirati i 40 milioni di Quest

Fin dall'inizio la donna ha seguito giorno per giorno il popolare gioco de La Stampa - «E' stato mio marito [illegible] accorgersi della vincita. Ero in cucina, l'ho sentito lanciare un urlo»

Maria Carmela Amoruso con i gettoni d'oro vinti a Quest

TORINO — Alta, capelli neri, originaria di Taranto, casalinga, madre [illegible] una bimba di 9 anni. Ecco Maria Carmela Amoruso, 30 anni, strada Antica di Grugliasco 291, la fortunata vincitrice dei quaranta milioni in gettoni d'oro messi in palio la scorsa settimana dalla «Stampa» tra i lettori che partecipano al Quest, il popolare gioco al lotto.

«*Un vero colpo di fortuna per la mia famiglia* — ha commentato mentre ritirava il premio — *perché mio marito è disoccupato ed io faccio la casalinga*».

Sposata da 13 anni con un macellaio, Gennaro, Maria Carmela Amoruso non fa progetti per il futuro: «*Adesso vedremo [illegible] utilizzare il premio. Certamente non lo sprecheremo [illegible] viaggi o in altre cose inutili fino a quando mio marito non troverà un posto di lavoro sicuro*».

Il premio è relativo alla 7ª settimana di Quest, gioco che la famiglia Amoruso segue [illegible] dall'inizio, «*Il merito della vincita è esclusivamente di Gennaro* — commenta la casalinga — *perché [illegible] sempre seguito [illegible] i giochi [illegible] pubblicati dalla Stampa*». Domenica scorsa, come al [illegible], il macellaio è andato in edicola per acquistare il quotidiano. E' tornato a casa prima dell'ora di pranzo e subito, come sua abitudine, [illegible] cominciato a [illegible] la scheda.

Maria Carmela Amoruso riprende a raccontare con voce rotta dall'emozione: «*Ero in cucina, stavo preparando il pranzo quando improvvisamente ho sentito [illegible] urlo che mi ha spaventato. Ho pensato [illegible] un incidente, a qualcosa di grave. Così sono corsa da mio marito pensando al peggio [illegible] pece l'ho trovato felice con il giornale in mano. "Abbiamo vinto* — ripeteva — [illegible] *milioni. Sembra impossibile ma è vero!". «Impossibile» per parecchi minuti. La donna: «*Eravamo talmente increduli che abbiamo controllato decine [illegible] volte la scheda prima di essere sicuri della vincita*».

ARREDAMENTI - VIA GERMONIO 47
TORINO TEL. 011/4113356

Chiamate al lavoro

TORINO — Martedì l'Ufficio di [illegible] assegnerà 190 posti. Chiamate [illegible] Ambra, Fortino e Miraflori. **Impiegati.** Enti pubblici, tempo det.: 1 assist. amm.; 9 geometri; 23 educat.; 2 archivisti; 8 impiegati; 1 add. uff. Un impiegato (edil. ti), 1 add. segret. (comm. td); 1 impiegato (Rai, td). **Commessi:** 3 casalieri (td), 2 add. vendita (td). **Qualificati:** 1 barista (ti), 3 decoratori (ti); 3 add. pul. (ti); 2 disegn. [illegible] 2 tubisti (ti), 1 infermiere prof. (td), 1 verniciat. (td), 1 elettric. (td), 1 carpent. (ti), 1 parrucchiere (ti), 1 affilatore (ti), 1 fabbro (ti).

Generici di categoria: 1 [illegible]. (td), 1 operai. 5° liv. (td), 2 operai. cucina (td), 1 riparat. elettrodom. (ti). **Generici:** 1 operaio (td), 1 ca[illegible] (ti), 8 add. pul. (3 [illegible] ti; 1 a td), 3 [illegible] assist. (td), 1 ass. geriatr. (td), 2 [illegible] farmacia (td), 30 oper. cimi[illegible] (td), 1 osec. tecnico (td), 1 manovale (td), 1 aus. socio[illegible]. (td), 4 operai gen. (2 td; 2 ti), 1 [illegible] presso (td)

dalla provincia

Claviere, riconfermato il sindaco

CLAVIERE — Antonio Fenero, 52 anni, [illegible] cialista, titolare del [illegible] Torino a Claviere, in Alta Valle [illegible] ieri [illegible] è stato riconfermato sindaco del piccolo centro turistico di confine. Il voto [illegible] maggio scorso aveva praticamente riconfermato la maggioranza [illegible] con Pomero sindaco per la terza legislatura consecutiva. Assessore anziano e vicesindaco sarà Ferdinando Ravina, assessore effettivo Franco Capra, Paolo Arnaud e Giuseppe Gatti [illegible] in[illegible] gli assessori supplenti.

Rubavo l'elettricità: condannato

BOSCONERO — Con un chiodo bloccava il disco del [illegible] del contatore. In questo [illegible] nei [illegible] pochi mesi si era appropriato di oltre 13 mila kw di elettricità. [illegible] Scalabrino, [illegible] anni, via Lo Corte 8, è stato condannato dal pretore di Rivarolo a 8 mesi di reclusione. Tre mesi [illegible] sono stati inflitti a Gian Franco Miccoli, 24 anni, Rivarolo, [illegible] Farina 24, [illegible] stesso motivo.

[illegible] ecologica a Germagnano

GERMAGNANO — Oggi, giornata ecologica, a Germagnano. Decine di [illegible] saranno impegnate a ripulire i cigli della direttissima Torino-Ceres e le sponde della Stura. Appuntamento [illegible] 8,30, in piazza Stazione a Germagnano. [illegible] 12, consegna riconoscimenti ecologici. Ore 12,30, pranzo alla boscaiola, preparato dall'Associazione alpini e offerto ai partecipanti dall'amministrazione comunale.

Proteste per [illegible] poste chiuse

CHIVASSO — Proteste per [illegible] chiusura per restauri dell'ufficio postale di viale Matteotti angolo via Po che dal 9 dicembre ha le saracinesche abbassate. Tutto [illegible] sarebbe dovuto risolvere in pochi mesi, invece i lavori sono [illegible] avviati solamente la scorsa settimana. Questa [illegible] [illegible] disagi [illegible] collettività, in modo particolare ai pensionati che devono [illegible] tutta [illegible] città e fare le relative code per ritirare la pensione presso l'ufficio di via Dante Alighieri 10.

Campionati [illegible] per ragazzi

CHIVASSO — Campionato regionale di atletica leggera [illegible] alle categorie ragazzi-ragazze, oggi con inizio alle 15,30 presso il campo sportivo comunale «Paolo Rava» di [illegible] Cerbido. La manifestazione, che vede in [illegible] gare multiple, è organizzata [illegible] Gruppo Sportivi Chivassesi in collaborazione con il Comune e [illegible] Fidal.

Pont, Bertoli eletto sindaco

PONT — Gian Piero Bertoli, [illegible] anni, [illegible]nista, ex [illegible] di matematica e fisica, l'altra sera, è [illegible] eletto sindaco. Subentra [illegible] dc Piero [illegible] Giaccone, non più ricandidatosi [illegible] elezioni [illegible] 29 maggio, che [illegible] guidato [illegible] maggioranza pentapartito negli ultimi dieci [illegible]. Affiancheranno Bertoli [illegible] nuova giunta quattro assessori: Giuseppe Boetto, Silvana Ferro, Dante Barinotto, Giuseppe Gallo (effettivi), Vincenzo Lechiara e Giovanni Toffi (supplenti).

Incidente mortale a Lombardore

LOMBARDORE — Incidente mortale, l'altra notte, sulla «direttissima» per Caselle. Ha perso la vita Silvana Faldinelli, 44 anni, Rivarossa; viaggiava su una Uno che si è scontrata con il «Ford Transit» di Fantaleone Proio, 35 anni, Torino. Nell'incidente è rimasta anche coinvolta per fortuna senza conseguenze Marisa Mautino, 30 anni, frazione Sgonco [illegible] Poco chiara la dinamica dell'incidente: [illegible] donna è morta sull'ambulanza della Croce Bianca.

[illegible] battezzano asilo [illegible] Rivarolo

RIVAROLO — [illegible] chiamerà «Girotondo» l'asilo nido comunale. Sono stati i ragazzi della V E delle scuole elementari a dargli un [illegible], ideando anche un simbolo realizzato da Barbara Bonfilio.

Torneo [illegible] seconda categoria

STRAMBINO — Semifinale questo pomeriggio, [illegible] 17, per l'aggiudicazione del titolo regionale fra le squadre vincitrici dei tornei di seconda categoria. Il Ri[illegible], dopo aver eliminato Bellavista e Verolengo, affronta [illegible] la Chivassese.

[illegible] al servizio ferroviario

CASTELLAMONTE — Il sindaco [illegible] ha invitato ad un incontro i colleghi di Rivarolo Rosiagno e di Ozegna Ziano per affrontare i problemi legati all'ormai acclarata soppressione del tratto [illegible] Canavesana fra Rivarolo e Castellamonte. Scopo dell'incontro è quello di [illegible] soluzioni alternative [illegible] ferroviario.

L'opinione

Il gioco del polo

Il convegno di martedì a Vercelli ha concluso la «trilogia universitaria» organizzata da «La Stampa» nelle tre città polo del presunto nuovo ateneo piemontese. Il termine «presunto» è ormai il più indicato per indicare il progetto regionale a tre sedi che sembra su un tapis-roulant in moto nella direzione contraria un passo avanti, due indietro.

A Novara, l'8 febbraio, gli esperti invitati dal giornale cominciarono questo dibattito a tre tappe proprio pochi giorni dopo che il sindaco di quella città aveva mandato i primi colpi di piccone contro «tripolare». Due mesi dopo ad Alessandria in molti, specialmente i politici, cercarono di tamponare la falla, ma l'opera di smantellamento era ad uno stadio avanzato grazie all'intervento della commissione incaricata di stendere il piano universitario italiano (la Commissione Covatta) e in seguito dello stesso Cun, il Consiglio nazionale dell'Università.

A Vercelli, martedì, c'era già chi preparava l'epitaffio per la «tripolare». Il rettore del Politecnico di Torino, Zich, presente a tutte e tre gli incontri, ha finito per dire lapidariamente: «Ma è lì che il progetto regionale muore? Io penso che questo non per una volta, ma anche per dieci volte l'Università vuole stare in città di area vasta, una proposta da raggio quasi provinciale, pensata da studenti di 17 o 18 anni per studenti lontani a volte soltanto 30 km»

Non si tratta più infatti di valutare se una sede va tecnicamente giusta o sbagliata, anche perché la commissione dei «tecnici» universitari continua a portare argomenti contro la divisione in tre sedi (quelli di Roma) e a favore (quelli di Torino).

La vera posta del progetto — come ha sottolineato a Vercelli Bruno Bottiglieri, segretario dell'Associazione Tecnocity — è che si dilegua «la radiante e gli imprenditori privati, quando si tratta di fondi pubblici, preferiscono tutti troppo spesso da fare un lavoro serio, di lobby finanziaria».

I politici seguono altri modelli di gioco. La palla è tornata da tempo nelle loro mani e non sanno ancora come impostare l'azione. Tant'è vero che il piano universitario elaborato dalla commissione Covatta in base alle proposte dei vari atenei è stato in questi giorni, dopo sei mesi di silenzio, rimbalzato dal ministro Galloni alle Università per eventuali osservazioni. Più, insomma, come cortesia alla commissione Covatta e di qui al Consiglio universitario, in un circolo vizioso senza fine.

Ma fine dovrà e presto: la situazione di attesa continua a favorire iniziative che sarà difficile bloccare. Domani a Mondovì si riuniranno i sindaci delle sette principali città del Cuneese, parlamentari, consiglieri provinciali e regionali della zona. Suopo della riunione, elaborare un piano per ottenere la sede di qualche facoltà o magari qualcosa in più. Cresce la voglia di decentramento, anche Cuneo vuol tornare in gioco.

E Alessandria? I convegni de «La Stampa» hanno costituito un osservatorio privilegiato delle realtà e il confronto è tutto sommato favorevole agli alessandrini: sul piano organizzativo hanno recuperato gran parte della distanza che li separava da Novara, staccando nettamente la prudente Vercelli, sul piano politico hanno vanato le antiche iniziative parlamentari tentate finora per dare uno sbocco alla «tripolare».

Può darsi però che tra breve Alessandria si trovi a un bivio: scrivere ad oltranza la proposta regionale delle tre sedi, oppure rischiare una battaglia per suo, se proprio si sente pronta ad ospitare un'Università che, come ha ricordato il Cun, dovrà avere diecimila iscritti.

Ma questo è solo uno dei possibili scenari dei prossimi mesi: in realtà sull'Università alessandrina stanno convergendo molti autobus; si tratta di salire su quello giusto.

Piero Bottino

Dopo i ritrovamenti di antiche gallerie nel sottosuolo di Alessandria

Polemiche sulla città segreta

Camminamenti militari o fognature? - Comitato per il centro, Lega ambiente e WWF criticano il Gruppo archeologico - Ma una cosa tutti d'accordo: in piazza Libertà si deve realizzare un parcheggio sotterraneo

Alessandria. Un'immagine dei lavori in via dei Martiri durante gli scavi venute alla luce antiche gallerie sotterranee

ALESSANDRIA — Che cosa si nasconde sotto l'elegante pavimentazione in porfido di via dei Martiri? Fra le associazioni che si battono difendere l'ambiente e la «qualità della vita» nel centro cittadino è scoppiata polemica.

In questi giorni via Martiri è diventata un cantiere: si sta rifacendo la pavimentazione e, approfittando dell'occasione, l'Amag (la municipalizzata acqua e gas) ha provveduto alla sistemazione dei tubi il metano. anno venute luce gallerie sotterranee mattoni di notevoli dimensioni.

Altri cunicoli vennero scoperti nelle scorse settimane durante gli scavi (ancora una volta per conto dell'Amag) in corso Virginia Marini.

I ritrovamenti verrebbero a confermare quanto sostengli storici e popoli»: esiste un'Alessandria segreta, sotterranea che è ancora tutta da scoprire. una che è stata sempre caposaldo militare deve essere ricca di gallerie e passaggi segreti che collegavano le opere di difesa.

questo i ritrovamenti in corso Virginia ven- undicesimi Ferdinando Caputi, direttore del «Gruppo archeologico alessandrino», come antichi camminamenti che, probabilmente, collegavano il centro città alla Cittadella. Anche i cunicoli venuti alla luce all'incrocio di via dei Martiri piazza della Libertà, Caputi sono un tratto delle costruite nel Settecento.

Di qui la polemica. «Una ricerca storica condotta sulla documentazione d'archivio — dice Maria Paniza del Comitato centro storico — permesso di accertare che i condotti, ben lungi dall'essere i cunicoli di cui parla il Gruppo archeologico che per inizio non ha fatto alcuna segnalazione Sovrintendenza archeologica, incombenza a cui ho provveduto personalmente) sono tratti della rete scarico delle acque via dei Martiri le fogne realizzate nel 1832-33, lungo piazza Libertà condotti molto più antichi, comunque come fognario».

Un tentativo di ridimensionare l'importanza ritrovamenti? Non proprio perché Paniza sottolinea che comunque le gallerie sono un dato storico rilevante: «La precisazione l'abbiamo fatta solo perché premi che l'informazione corretta e verificabile».

Ma anche per Mauro Cal- (Lega ambiente e WWF) il Gruppo archeologico «non ha esitato a deformare i fatti, mentre nostra iniziativa di raccolta firme contro traffico, l'inquinamento e il parcheggio sotterraneo in piazza Libertà ha il fine ampliare al massimo la presa di coscienza parte della città della consistenza e del valore del per spesso trascurato patrimonio urbanistico».

Immediata la replica Caputi: «Della mia segnalazione alla Sovrintendenza archeologica sui cunicoli portati alla luce dagli scavi ho la prova scritta. In quanto alla natura delle gallerie posso anche ammettere che siano state, in epoche, utilizzate scarichi, ma all'origine erano collegamenti militari, ci sono documenti che lo provano».

Una polemica davvero strana per Alessandria: quando mai prima d'ora ci si era accapigliati su argomenti genere? In una vittima sindrome dell'«avvocato Tronconi» che, una vecchia battuta, più la vestigia del passato considerate che occupavano aree edificabili. Dimostrazione recente Borsalino, con l'abbattimento della ciminiera.

Ma anche ad Alessandria evidentemente le cose cambiano. Così i reperti sotterranei stanno diventando un temibile deterrente nelle mani di chi oppone a un parcheggio sotterraneo in piazza della Libertà.

Secondo Paniza il Comune dovrà tenere conto, prima di disporre qualsiasi scavo, dell'importanza questi cu- «Sotto piazza Libertà tra l'altro sono, i fuori discussione, le fondamenta del vecchio Duomo e questo e altro materiale archeologico la Sovrintendenza informata: con una lettera ha già dato comunicazione della situazione al Comune, che però sembra voler ignorare situazione».

sottosuolo, hanno notare Comitato per il centro sto- appartiene al Demanio, decisione deve quindi essere autorizzata dallo Stato. «In caso contrario — dice — la Sovrintendenza potrebbe far sospendere gli scavi, ricorrendo anche ai carabinieri».

Reperti archeologici a parte il Comitato per il centro, Lega ambiente e WWF sono contrari al progetto perché provocherebbe inquinamento atmosferico e acustico convogliando nella il traffico e «imbottigliando nelle vie del centro, distruggendo così fatto la possibilità una vera isola pedonale».

Paniza, inoltre, sottolinea che il mercato ambulante deve dov'è da altro anni: «Sempre meglio il mercato del parcheggio. Fra l'altro attorno alla piazza sono stati piantati alberi che stanno crescendo bene e rebbero inevitabilmente danneggiati dagli scavi».

Franco Marchiaro

Ad un'asta i milioni «Questi»

ACQUI TERME — «Questi», il pioco al fosforo de La Stampa, premia un altro lettore dell'Alessandrino.

E' Maria Vicari, abita in città, in via Fleming : ha vinto due milioni e mezzo.

Il «colpo» ieri mattina nel laboratorio di corso Monferrato

Orafo legato e rapinato

Due banditi, giovani ed eleganti, hanno rubato dalla cassaforte circa due chili di oro lavorato - Immobilizzati anche due clienti che si trovavano con l'artigiano

ALESSANDRIA — un primo calcolo ammonta a trentacinque-quaranta milioni il valore dei gioielli che sono stati rapinati nella mattinata di ieri, in un laboratorio orafo di corso Monferrato 101, situato in un alto al piano terra, senza insegna all'esterno e della cui esistenza sarebbero a conoscenza soltanto poche persone.

Al momento del «colpo» nel locale c'erano il titolare, Mario Cecchetto 41 anni, abitante a Pietramarazzi in via Parma 2 e due suoi clienti.

Tutti e tre sono stati legati e rinchiusi in uno stanzino da due banditi i quali, entrati con uno stratagemma nel laboratorio, hanno fatto razzia di gli oggetti d'oro che erano custoditi nella cassaforte e sono quindi fuggiti senza lasciare traccia. Senza risultato, almeno fino a questo momento le ricerche condotte febbrilmente dalla polizia.

Mancavano pochi minuti alle 9 quando è suonato il campanello del laboratorio. Mario Cecchetto ha guardato spioncino ed notato un giovane, abbastanza elegante, il quale gli ha chiesto di potere entrare per acquistare un gioiello. L'orafo ha replicato che il laboratorio era chiuso ma lo sconosciuto ha insistito dicendo che doveva fare un regalo e che non avrebbe potuto ripassare.

Cecchetto ha aperto la porta ed il giovane è entrato, seguito da un amico, anch'egli giovane e vestito con eleganza. Ha chiesto di poter esaminare alcuni preziosi e Cecchetto ha aperto la cassaforte. All'improvviso l'atteggiamento due è cambiato.

Uno di essi ha estratto la una pistola e ha costretto l'orafo e i due clienti ad entrare in uno stanzino, dove sono stati mani e piedi con nastro adesivo, del tipo usato per imballaggi. Mentre dei banditi teneva gli ostaggi la minaccia della pistola, il complice ha preso tutto quanto c'era nella cassaforte, circa due chili di lavorato, che in un sacchetto.

I rapinatori sono quindi fuggiti una prima di avere strappato i fili del telefono per impedire che venisse dato tempestivamente l'allarme. Soltanto qualche minuto dopo Mario Cecchetto è riuscito a liberarsi e in strada: in quel stava transitando una pattuglia «Volante» e l'orafo ha agenti la rapina.

E' stato subito la centrale polizia, ma le ricerche hanno dato esito.

Roberto Scaglietti

Il pretore avvocato contro agric

ALESSANDRIA — L'avvocato Carlo Porrati anni, un civilista che col padre ha lo studio in San Lorenzo abita Marconi, verrà processato giovedì in pretura per danni dell'agricoltore Giuseppe Perfumo, 53 anni, Castelceriolo, via San Giuliano. Quest'ultimo deve rispondere minaccia al legale.

Il 20 settembre mentre transitava in regione «Poggio» su un camion carico di barbabietole, il contadino Luigi Bianco fu affrontato da Perfumo che, per impedirgli il passaggio, aveva piazzato la bicicletta zo alla strada. Intervenne l'avvocato (la strada è al ro di una causa civile che riguarda alcuni congiunti Porrati). Il Perfumo minacciò e fu querelato.

Ma anche l'agricoltore presentò querela nei confronti del civilista che, a suo dire, lo aveva fatto cadere, dopo aver spostato la bicicletta, causandogli lesioni guarite tre giorni.

(e. c.)

E' morta la ragazza di Casale

La storia di Cinzia uccisa dalla droga

Il suo dramma era stato raccontato dalla madre

CASALE MONFERRATO — E' morta in un ospedale di , dove era ricoverata da tempo, Cinzia Soldi, una giovane tossicodipendente casalese. Aveva 28 anni, era entrata in qualche settimana fa.

I funerali della giovane, che lascia i genitori ed fratello anni, sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale del quartiere di Oltreponte.

Quella Cinzia e della sua famiglia è tragica storia, purtroppo simile a tante altre: ma il dramma della droga questa volta era stato reso pubblico una «lettera aperta» inviata ai giornali dalla madre, Nerina Peligna.

«Che può mai fare una madre che da ben sette anni combatte, affrontando i propri figli, con il tremendo dramma della droga?», aveva scritto la donna, e aveva raccontato tutto il lungo, calvario che aveva distrutto una vita spingendola ad un certo punto anche a separarsi dal marito.

«Sette fa la nostra era una famiglia unita, con problemi e momenti di crisi ci in tante famiglie, ma viveramo sotto lo stesso tetto. La ragazza, dopo un matrimonio sbagliato che aveva cercato invano di impedire, era approdata improvvisamente alla droga: prima il fumo, poi l'eroina».

Infine si scoperta che anche l'altro figlio si era avvicinato agli stupefacenti: «Anche lui è approdato a questa miserabile spiaggia e lui adesso si presume faccia spacciatore» scrisse Nerina Peligna.

La donna il marito di non aveva aiutata in questa battaglia contro la droga («A lottare sono sempre stata sola») e concludeva: «La nostra famiglia ci è disgregata completamente: mio marito e ci separati. siamo riusciti a fronteggiare insieme questo serpente su- che si è insinuato in casa nostra».

en. fa.

Condannato un agricoltore di Castelnuovo Scrivia

Dovrà ripiantare gli alberi che aveva abbattuto sul Po

Il pretore di Tortona gli ha anche inflitto tre mesi e una multa

TORTONA — Sentenza esemplare, forse la prima nel Tortonese, per disboscamenti avvenuti in della sponda destra del fiume nel Comune Isola S. Antonio.

Giorgio Emanuelli, agricoltore, anni, Castelnuovo Scrivia, via Dante, è stato condannato a tre mesi di reclusione e a 300.000 lire di multa con la concessione dei benefici di legge. All'imputato, il pretore dottor Orlando Villoni ha però ordinato il ripristino dei luoghi mediante la posa di e robinie zona «Bassonia», un'estensione 6000 metri quadrati di terreno suo tempo cheggiata dall'imputato, e il ripristino pioppi in località «Deserto», altra disboscata circa ettaro di superficie.

Giorgio Emanuelli era accusato di furto di legname su danni dello Stato perché il disboscamento era avvenuto terreni demaniali. A denunciarlo era stato il sindaco Isola S. Antonio, Aldo Il pretore è intenzionato a continuare indagini per accertare se esistano eventuali responsabilità parte di pubblici ufficiali.

Un caso esemplare che è venato alla luce per la caparbietà di Aldo Balduzzi e dei suoi collaboratori di giunta.

Il sindaco dice: «Sono soddisfatto un incoraggiamento per noi amministratori a continuare, pur dovendo affrontare mille difficoltà, sulla strada della salvaguardia del patrimonio naturale. Come Comune, da tempo lottiamo contro chi abusivamente disbosca oppure si impossessa di terreni demaniali uso agricolo».

Anche per questo il Comune Isola S. Antonio ha affidato da qualche tempo ad tecnico il compito verificare situazione dei terreni demaniali di competenza lungo il tratto di sponda destra Po. Lo scopo non solo quello salvaguardare l'ambiente ma al tempo stesso di porre basi per realizzare quanto prima un parco fluviale.

c. r.

Affermata Società Svizzera leader nel settore della formazione ricerca

DINAMICI AMBOSESSI

30-55 anni per inserimento nella propria organizzazione e cui affidare un qualificato incarico di consulenza e vendita di servizi ad aziende ed operatori economici.
Si: Guadagno superiore alla media, inquadramento a norma legge
Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, cultura medio-superiore, predisposizione ai contatti umani.
Zona di lavoro ALESSANDRIA e provincia.
Per appuntamento Tel (011) 667.94.19

Novi, tavola medica

NOVI LIGURE — e associazione medici del Novese hanno promosso per domani sera nell'aula magna della scuola infermieri professionali una tavola rotonda su «Le micosi superficiali». Parteranno i dottori Luigi Massano e Andrea Postorino, rispettivamente primario e assistente della divisione dermatologica dell'ospedale «Galliera» di Genova.

Riunione Usl

VOGHERA — Si riunisce domani alle nella sala convegni di Viale Repubblica il comitato di gestione dell'Usl per discutere su molti argomenti fra i quali i problemi dello smaltimento dei rifiuti e l'acquisto di un elettroencefalogramma per l'ospedale.

Acqui, furto in un bar

ACQUI TERME — Furto la scorsa notte in corso Bagni al bar «Gamondi» di Lanzavecchia, abitante a Sassello. I ladri, retro, sono riusciti a trovare la chiave della cassaforte da cui hanno rubato oggetti d'oro per venti milioni e cinque in contanti.

Maestro ferito in un incidente

VOGHERA — Il maestro elementare Carlo Lusardi, 68 anni, via Barenghi, molto conosciuto in città, è ricoverato in ospedale con prognosi di tre

senza accorgersi che alle spalle stava sopraggiungendo un ciclomotore guidato da Giovanni Abbatista. Entrambi sono finiti a terra: la peggio è toccata al maestro, ora ricoverato in ospedale con prognosi di tre

Casale, sul razzismo

CASALE MONFERRATO — «Sei anche tu un po' razzista?», è il tema del dibattito in programma 21 in via Crova gli «Amici di Raul Follereau» per iniziativa Rete Radio Reche e del Comitato per la pace. Verranno presentati i risultati di un'indagine sul razzismo compiuta alcune scuole casalesi.

Domani Consiglio provinciale

ALESSANDRIA — E' convocato per le 15,30 di domani, 20 e 21 giugno a Palazzo Ghilini il consiglio provinciale che deve, fra l'altro, approvare il bilancio preventivo e progetti ripristino un milardo e mezzo.

Casale, conferenza teologica

CASALE MONFERRATO — «Uomo politica nella Bibbia» il tema della conferenza che monsignor Luciano Pacomio, biblista e rettore del collegio Capranica di Roma, terrà domani alle 21,15 nell'aula magna del Seminario. E' l'ultima ciclo di incontri a carattere teologico, politico, storico, promossi dal Centro di attività culturali della biblioteca.

ECONOMICI

ALASSIO Hotel Doserus 0182 60327, mi 30 dal mare tutti confort cucina casalinga giardino parcheggio bambini mezza pensione bambini mezzo 25 mila, giugno 40 mila, inclusi programma animazione e gite tutti gratuiti

Primaria Azienda leader nel settore cerca
OTTICO DIPLOMATO
per inserimento proprio negozio in Alessandria
Tel. 0131 51.104

IN
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.609
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Indagini
Enti assicurativi
Corso Gen. Cascinale 167 - Torino

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria Mercedes-Benz
Mercedes-Benz

Veicoli industriali
da 10 a 440 q.li
di portata

Finanziamenti e leasing tasso agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.

Per prove dimostrazioni: **NOVAUTO** s.r.l.
15100 ALESSANDRIA
Via Galimberti 52-54
Tel. 0131 61.773 443.709

Un comitato parteciperà all'incontro di martedì a Torino

Ovada, interverrà la Regione per bonificare la zona Best

Le scorie d'amianto ai margini dello Stura minacciano di inquinare il torrente

OVADA — E' [illegible] istituito nella nostra città un «Comitato di garanzia» che ha lo [illegible] di affrontare [illegible] la massima attenzione [illegible] dei problemi [illegible] assillanti e preoccupanti di questi ultimi [illegible]: quello relativo all'inquinamento [illegible] alla discarica di [illegible] di amianto della società «Best» dislocata in località Panicata, ai margini del torrente Stura, e per la quale il pretore di Ovada recentemente ha condannato l'ex titolare [illegible] che [illegible] trova in stato fallimentare.

[illegible] è noto, la sentenza aveva posto lo [illegible] del risanamento della zona, cosa impossibile per l'imputato per l'alto [illegible] dell'operazione. Impossibilità [illegible] accertata dopo l'ordinanza [illegible] sindaco di Ovada del [illegible] ottobre scorso.

Pertanto per [illegible] il pericolo determinato sia dal grosso quantitativo di amianto che a contatto con l'aria si sta continuamente polverizzando e [illegible] inquinandola [illegible] tutte le [illegible] può portare una [illegible] cancerogena sia da quello interrato ai margini del corso d'acqua. [illegible] intervento possibile è quello pubblico attraverso la Regione con la legge 441 che prevede i piani di bonifica dei [illegible] inquinati.

Il primo [illegible] positivo è emerso in questi giorni quando [illegible] gli amministratori pubblici. I rappresentanti [illegible] forze politiche, sindacali e delle associazioni naturalistiche [illegible] [illegible] convocati [illegible] presidente dell'Usl '74 Vincenzo Genocchio per [illegible] immediata costituzione [illegible] «Comitato di garanzia».

La Regione infatti ha convocato per martedì 14 [illegible] le amministrazioni pubbliche piemontesi per [illegible] consultazione [illegible] con [illegible] [illegible] sione consiliare proprio sulla legge [illegible] e, cosa più importante, l'intervento «Best», vista la sua gravità, [illegible] già nei programmi della Regione che l'ha ritenuto [illegible] i prioritari.

«Nella consultazione — dice Genocchio — [illegible] la *sicurezza fatto* [illegible] *stato di preoccupazione* [illegible] *in città e ripetutamente espresso* [illegible] *tutte le forze politiche e dalle varie associazioni e ribadito ancora nell'ultimo incontro*».

Naturalmente sarà anche messa in evidenza, di fronte al problema delle disponibilità finanziarie, l'opportunità di attuare questo intervento che, essendo [illegible] limitate dimensioni nei confronti [illegible] altri, può [illegible] portato a soluzione definitiva.

Viene respinta infatti la prospettiva di soluzioni provvisorie [illegible] qualcuno ha suggerito in questi ultimi tempi e che prevedono solo la copertura delle scorie [illegible] l'interramento. Un «no» a tale ipotesi perché c'è il pericolo che la soluzione provvisoria diventi poi definitiva.

Alla Regione i rappresentanti [illegible] dell'Usl ovadese [illegible] no la possibilità di presentare le soluzioni tecniche, che già dispongono, per il risanamento: una a suo tempo fornita dal curatore fallimentare della [illegible] «Best» e l'altra dall'assessorato provinciale dell'Ambiente i cui funzionari Michele [illegible] Tibaldeschi e Giuseppe Puccio [illegible] intervenuti anche alla riunione per costituire il comitato [illegible] garanzia.

Il «caso» [illegible] discarica [illegible] preoccupa non [illegible] gli abitanti dell'intera vallata e naturalmente [illegible] anche [illegible] non risparmia [illegible] dura critica [illegible] al fatto che si sarebbe dovuto affrontare la questione ben prima in modo da poterla in qualche modo prevenire.

Probabilmente — [illegible] dice ora — [illegible] intervento [illegible] confronti di un'azienda di questo tipo avrebbe dovuto [illegible] quando lo stabilimento era in attività: qualche dipendente [illegible] allora aveva denunciato la [illegible] ne.

«Allora — fanno rilevare gli abitanti [illegible] zona — *la polvere bianca che* [illegible] *sprigionava dal camino di scarico si diffondeva ogni dove: sulla frutta, sulle case e naturalmente* [illegible] *gente respirava l'amianto in modo abbondante*».

Renzo Bottero

In polemica con una lettera del capogruppo pri Taverna

Altri «no» degli ambulanti

Dicono: «Non vogliamo ridurre i giorni e l'orario del mercato per compensare l'apertura di nuovi grandi magazzini» - E aggiungono: «Semmai il Comune revochi la licenza a qualche supermarket»

ALESSANDRIA — Perché non chiudere, allora, un supermercato? E' questa l'ultima, provocatoria battuta del commercianti ambulanti nella polemica [illegible] dalla lettera che il capogruppo repubblicano al consiglio comunale di Alessandria, dottor [illegible] Taverna, ha inviato nei giorni scorsi a «*La Stampa*» sul problema del mercato delle bancarelle che il Comune intende trasferire [illegible] piazza della Libertà a piazza Garibaldi. La reazione [illegible] giunta [illegible] responsabili della Fiva-Confcommercio, [illegible] delle due associazioni [illegible] raccoglie i commercianti ambulanti.

Taverna, dopo aver [illegible] nito «*inopportuno*» il provvedimento, aggiunge che occorrerebbe un'ulteriore riduzione dell'orario del mercato (da un un anno e mezzo è già [illegible] ridotto alle 14 il turno del sabato): «[illegible] *sarebbe da chiedersi* — sostiene — *se in* [illegible] *città che* [illegible] *predisponendosi a redigere il piano commerciale e che soprattutto, prescrittivo* [illegible] *qualsiasi piano,* [illegible] *supermercato* [illegible] *giorni,* [illegible] *proprio il* [illegible] *che il mercato degli ambulanti venga compiuto per tre giorni alla settimana*».

Dice Salvatore Cordaro, presidente della Fiva: «*Non ci stupisce che ci sia* [illegible] *dibattito sul trasferimento* [illegible] [illegible] *ambulante. Una questione di così grossa portata, con riflessi sia sulla rete commerciale sia sulla viabilità cittadina, giustifica ampiamente l'esistenza di divergenze*».

Prosegue Cordaro: «*Una cosa, però, vogliamo ribadire: il che noi non abbiamo* [illegible] *mai chiesto di fare piazza della Libertà. Di fronte alle* [illegible] *della giunta ci siamo* [illegible] *a chiedere* [illegible] *sono un'area altrettanto sana e centrale dove poter svolgere* [illegible] *attività* [illegible] *l'orario pieno nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato*».

Aggiunge Cordaro: «*Nulla da dire sulle considerazioni del dottor Taverna in merito al trasferimento; molto* [illegible] *accepire, invece, l'idea riduzione dell'orario. Ci pare veramente un'enormità; non riteniamo che occorrano molte parole per* [illegible] *che cosa significherebbe per gli operatori ambulanti la perdita di anche una sola giornata* [illegible] *mercato, che, ricordiamo, è settimanale*».

Da parte sua il vice presidente Arturo Forlini interviene dicendo: «*Non solo* [illegible] *sembrano assurde le conclusioni del dottor Taverna ma non* [illegible] *continua la logica* [illegible] *tutto il ragionamento. Infatti viene* [illegible] *che,* [illegible] *si autorizzano continuamente nuove aperture* [illegible] *supermercati, anche contro le previsioni del piano, per riequilibrare la situazione* [illegible] *verrebbe penalizzare gli ambulanti*».

«*Non intendiamo certo disquisire sul ruolo e* [illegible] *funzione del mercato ambulante* — sottolineano [illegible] Gianfranco Lombardi e Angelo Paisone della Fiva — *e quindi tralasciamo tutta una serie di considerazioni di natura commerciale per dire semplicemente che l'ipotesi di ridurre l'orario di* [illegible] *di una struttura da tempo esistente quale il mercato, per compensare* [illegible] *sempre nuove aperture, ci sembra illogica*».

Più logico, osservano i responsabili della Fiva e tutti gli ambulanti, sarebbe casomai impedire nuovi insediamenti. Concludono infatti Cordaro e Lombardi: «*Certamente anche* [illegible] *come i nostri colleghi e posto fuori discussione una sempre crescente difficoltà derivante da una rete distributiva che si amplia e diminuisce. Tuttavia* [illegible] *dopo* [illegible] *sopportato pesanti conseguenze* [illegible] *termini di diminuzione di* [illegible], *dover addirittura rinunciare a giornate di mercato sarebbe sicuramente enorme. Assurdità per assurdità, perché allora non proporre* [illegible] *revoca di qualche autorizzazione* [illegible] *supermercati*».

L. m.

Una ricerca degli studenti di S. Sebastiano Curone

I mestieri per vivere

SAN SEBASTIANO CURONE — «*Com'era la nostra valle*», dicono — parafrasando il titolo di [illegible] romanzo e di [illegible] film — i ragazzi delle scuole medie della Valli Curone, Grue e Ossona. Gli studenti hanno assistito ieri mattina, nel [illegible] della [illegible], [illegible] «La carbunerina» e [illegible] premiati per il concorso «*Attività agricole e artigianali tipiche del passato dei nostri luoghi*» organizzato dalla Comunità Montana.

Ha vinto l'elaborato presentato [illegible] terza A della [illegible] media «Franco Angeli» di [illegible] Sebastiano Curone alla quale è stato assegnato un buono-acquisto per materiale didattico del valore di 400 mila lire. Alla seconda A [illegible] [illegible] media e alla [illegible] B della «Cio[illegible] Pollizza» di Volpedo, classificatasi al secondo posto a pari merito, [illegible] andati due buoni-acquisto di 200 mila lire.

La commissione giudicatrice ha stabilito anche di [illegible] alle scuole partecipanti al concorso quattro copie del volume «Il grande libro dell'archeologia» e dieci copie del volume «La [illegible] del risparmio» entrambi offerti dalla Cassa di Risparmio [illegible] Tortona. A tutti [illegible] studenti è stata donata una [illegible] ricordo.

[illegible] formare la commissione giudicatrice [illegible] chiamati Vincenzo Caprile, presidente della Comunità montana, Giuseppe Bonavoglia, direttore del Centro [illegible] documentazione di valle, Secondino Cavaliero, assessore [illegible] Cultura della Comunità stessa, e la professoressa Maria Manfredi in rappresentanza del provveditorato agli studi.

Il filmato [illegible] videocassetta «La carbunerina», a cura [illegible] del Centro [illegible] documentazione [illegible] valle, illustra le tecniche seguite nel passato per ricavare carbonella, o carbone di legna, dai boschi [illegible] castagno delle tre valli. Un «mestiere» ormai scomparso.

Gli studenti hanno illustrato [illegible] con ricerche, anche a carattere fotografico, scorci di vita agricola d'inizio secolo e gli aspetti dell'emigrazione, fenomeno che [illegible] particolarmente colpito le popolazioni [illegible] valle costrette a [illegible] lavoro in America. I cesti, i mugnai e il loro lavoro, gli attrezzi agricoli usati sono pure alla base di molti elaborati.

[illegible] stato [illegible] analizzato [illegible] vecchio documento trovato in un archivio e risalente [illegible] [illegible] che riguarda i metodi seguiti per acquistare un pezzo di terreno e un altro che registrava una curiosa lite fra Tortona e Pietragavina scoppiata mezzo [illegible] fa [illegible] motivi stradali.

e. c.

INQUINAMENTO, QUEL CHE RACCONTA IL FIUME

Un gruppo di scolari sulle rive dell'Erro: imparano dal vivo come difendere i corsi d'acqua dall'inquinamento. Si tratta di un'esperienza-pilota perché la coscienza ecologica è purtroppo ancora scarsamente diffusa nel nostro Paese. Eppure basta poco per scoprire se un fiume è malato: sufficiente, ad esempio, osservare la vita, lo sviluppo dei piccoli animaletti (gli invertebrati) che ne popolano le acque. Lo spiegano Ferrari e Puccio nel loro «Manuale». Per questi ragazzi è solo un gioco, ma può essere anche l'inizio di qualcosa di molto importante

[illegible] per il vino

VOGHERA — Quattro produttori vitivinicoli, [illegible] aziende a Rivanazzano ed a Corvino [illegible] Quirico, sono stati condannati dal tribunale per avere [illegible] il vino e commesso irregolarità fiscali.

Bruno Serse, [illegible] anni, [illegible] Ligure, è [illegible] condannato a quattro [illegible] di reclusione e no[illegible] milioni di multa; Giuseppe Orosio, di Ovada, a quattro mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa. Giovanni Rizzo, [illegible] 34, da Avegno, a cinque [illegible] di reclusione e [illegible] milioni di multa; infine a Giancarlo Goda, [illegible] anni, di Novi, sono stati inflitti cinque mesi di [illegible] e [illegible] milioni di multa.

[illegible] Valenza, guida senza patente un'auto rubata

VALENZA — Movimentato arresto di un ladro, trovato in possesso [illegible] di arnesi da scasso e alla guida di un'auto rubata. Si tratta di Rocco Salvia, 48 anni, abitante a Torino.

Venerdì sera [illegible] pattuglia [illegible] «Volante» ha [illegible] l'alt nelle vicinanze della stazione ferroviaria, ad una «Fiat Uno», ma il conducente ha accelerato cercando di fuggire. E' stato inseguito e bloccato sulla circonvallazione.

La «Uno» è stata perquisita e [illegible] il sedile gli agenti hanno scoperto [illegible] gli arnesi da scasso. Rocco Salvia [illegible] anche privo della patente.

Rilevazioni biologiche condotte sui torrenti della nostra provincia

La «spia» in fondo al Bormida

Un manuale edito dalla Provincia di Alessandria illustra come scoprire il grado di inquinamento di un fiume attraverso gli invertebrati che vivono nel corso d'acqua

Da sempre la conoscenza scientifica si identifica con il potere. Non per nulla gli antichi [illegible] caldei, primi ad avere afferrato questo importante concetto, fecero della scienza uno strumento [illegible] iniziati, [illegible] «mondo» se[illegible] riservato unicamente [illegible] loro casta. E ciò è valido anche al giorno d'oggi. Anzi, maggiore è il grado di sviluppo scientifico [illegible] un Paese [illegible] tanto più diviene veritiero il detto.

All'opposto, il diffondere la conoscenza scientifica a livello di massa si traduce in un primario ed irrinunciabile momento di democrazia e [illegible] [illegible] poiché [illegible] modo ad un numero sempre maggiore [illegible] di persone di capire il mondo [illegible] cui vive, [illegible] comprendere la dinamica degli eventi, evitando [illegible] essere ingannati o strumentalizzati.

Le libertà ormai irrinunciabili [illegible] [illegible] liberalborghesi nacquero proprio [illegible] la grande diffusione del[illegible] conoscenza scientifica avvenuta a cavallo della [illegible] luzione francese, la cui ideo[illegible] fu, non a caso, quella dell'Enciclopedia [illegible] Diderot e D'Alembert. Opera che consideriamo il più grande ed importante libro nella storia dell'umanità.

E' quindi con grande favo[illegible] che vediamo qualsiasi iniziativa, grande o piccola che sia, diretta in questa direzione. In [illegible] ci permettiamo [illegible] segnalare ai nostri lettori [illegible] piccolo, ma assai valido, «*Manuale pratico per lo studio* [illegible] *qualità* [illegible] *corsi d'acqua*» scritto [illegible] Sergio Ferrari, coordinato da Giuseppe Puccio ed edito a cura dell'assessorato all'Ecologia della Provincia di Alessandria.

Pur nella sua limitata di[illegible] il formato [illegible] solo 120 pagine) è opera estremamente utile poiché insegna a chiunque abbia avuto la bontà di leggerlo [illegible] un minimo [illegible] [illegible] a distinguere immediatamente con accettabile livello scientifico, [illegible] solo se [illegible] corso d'acqua è inquinato o meno, ma anche il grado dell'inquinamento stesso.

Il manuale è stato compilato in base a rilevazioni biologiche [illegible] sui corsi d'acqua [illegible] provincia [illegible] Alessandria, [illegible] i suoi insegnamenti sono trasferibili in tutti i territori dell'intera Italia [illegible] Nord. Veniamo [illegible] [illegible] è stato impostato e come lo [illegible] può utilizzare.

L'intera opera [illegible] basa sul [illegible] «sistema di rilevazione degli invertebrati» che vivono [illegible] in determinato corso d'acqua e sul suo fondo, messo a punto e codificato da Kolkwitz e Marson nel 1906, perfezionato ed aggiornato in seguito [illegible] altri biologi.

In altre parole si è partiti dall'osservazione che, a seconda [illegible] grado e del tipo [illegible] inquinamento in atto in un determinato [illegible] d'acqua, vi vivono specie diverse di invertebrati. Poiché la «risposta biologica tipica» si ripete costantemente nel tempo [illegible] in analoghe circostanze, diviene un «indicatore» per capire il livello di inquinamento di un corso d'acqua.

Facciamo un esempio: se in un torrente troviamo dei gamberi [illegible] dire che le acque sono limpide, [illegible] mente ossigenate e praticamente potabili. All'opposto, [illegible] rinveniamo un «chironomidae», che è una specie di verme cilindrico rossastro della lunghezza [illegible] [illegible] paio di centimetri, significa che le acque sono altamente inquinate, all'ultimo stadio della sopravvivenza biologica, [illegible] presenza [illegible] scarichi fognari ed [illegible].

Il manuale, cosa assai rara, è fatto con grande intelligenza pratica e parte dal principio che il lettore non abbia alcuna preparazione biologica. Proprio per questo è molto semplice anche [illegible] linguaggio, molto didascalico, molto chiaro e condito con mano lieve all'acquisizione di alcune fondamentali conoscenze. Non [illegible] perde inoltre in sottili disquisizioni per iniziati, ma dà [illegible] che è indispensabile sapere.

Tramite una serie di ottime fotografie a colori, a grandezza naturale o ingrandite [illegible] scala, insegna a [illegible] ben [illegible] invertebrati «guida», descrivendone [illegible], le caratteristiche più evidenti, indicando inoltre [illegible] tipologia delle acque [illegible] cui si trovano. Tramite disegni o ingrandimenti di particolari [illegible] [illegible] che il lettore alle prime [illegible] non confonda un invertebrato con un altro, simile ma non uguale, spiegando anche l'habitat in cui vive.

GIOIELLI: [illegible] l'export ma si [illegible] di più in [illegible]

(Servizio nelle [illegible] pagine economiche)

Il [illegible] «muta» nelle varie [illegible] di sviluppo.

Ma le sorprese di questo libretto non finiscono qui. [illegible] spiega anche come catturare i vari tipi di invertebrati, [illegible] retini [illegible] vivono in superficie e [illegible] piccole benne [illegible] in profondità, nonché il luogo ove cercare le [illegible] specie, se fuori o in mezzo [illegible] vegetazione, [illegible] tra sabbia, fango o [illegible] [illegible] tre.

Poiché lo scopo dell'opera è pratico e non [illegible] conoscitivo, [illegible] anche allegato [illegible] [illegible] di scheda in cui riportare i vari dati delle ricerche per poterne disporre in modo omogeneo e poterli confrontare.

A questo punto un solo augurio: che il manuale abbia la diffusione che merita, specie tra gli insegnanti e gli alunni delle scuole, e [illegible] fi[illegible] a raccattare polvere in qualche sperduto ufficio della Provincia.

Guido Manzone

NOTIZIE dalle AZIENDE

Arrivano [illegible] Cadillac in [illegible]: già 50 le prenotazioni

Nessuno in Italia l'ha vista prima [illegible] Salone di Torino 1988. Eppure la Cadillac Seville (con la 9 porte Eldorado) ha già raccolto 50 prenotazioni. Per i 15 concessionari Opel, che la General Motors Italia ha finora selezionato [illegible] vendere le due super-car «made in USA», si avvicina [illegible] momento d'oro. E' l'effetto magico di quei grandi marchi che fanno parte della [illegible] dell'automobile: Rolls Royce, Bentley, Ferrari, Jaguar, Maserati e naturalmente Cadillac.

«Standard of the world» ovvero simbolo mondiale di qualità, così venne [illegible] nel 1912 la Cadillac. E tale impegno di massima qualità costruttiva la Marca del gruppo General Motors è rimasta fedelmente fedele. Oggi il marchio Cadillac è indice di una costante ricerca [illegible] comfort e del lusso a qualche ruota portata a suo massimo livello.

La Seville non sfugge a questa regola. Sedili e volante rivestiti in pelle e velluto, finiture interne in legno di noce, accensione automatica dei fari, climatizzatore a gestione elettronica (per garantire all'interno dell'abitacolo una temperatura costante indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne), controllo automatico della velocità di crociera, strumentazione digitale, autoradio/grammofono stereo Delco con antenna elettrica automatica sono solo la parte più eclatante del super-equipaggiamento di serie presente su due modelli Cadillac commercializzati dalla General Motors in Italia.

Il motore ricalca il classico schema americano dell'8 cilindri a V. In questo caso specifico il 4.5 litri è montato per la prima volta transversalmente e arricchito [illegible] un [illegible] impianto di iniezione elettronica digitale appositamente tarato per ottenere la coppia massima più elevata di qualsiasi altra auto del mondo a trazione anteriore di consimili particolarmente contenuti. Trazione anteriore, cambio automatico con overdrive, sospensioni a controllo elettronico, impianto frenante con anti-bloccaggio Teves, pneumatici radiali P215/65 R15 arricchiscono le specifiche tecniche della vettura.

Potenza max 155 CV - 116 kW a 4400 giri/min
[illegible] max 35 D Kgm - 324 Nm a 2800 giri/min
Velocità max 183 km/h

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DOMENICA [illegible]
[illegible] 16 GIUGNO
SABATO [illegible]
con i D.J. PAOLO e BENNY

ESTIVO

BALLO LISCIO
DOMENICA 12 GIUGNO (sera)
ANTONELLA

VENERDI' 17 GIUGNO
GLI ZETA

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
Lo prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui, è ora molto di più! E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo, e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni e vieni a trovarci (telefona o scrivi) saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri.
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/513758 - 541228

MERCEDES-BENZ
[illegible] di usare la ragione
La BALDAZZI S.p.A.
CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ
per le zone di
GENOVA e provincia - TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME [illegible] OVADA
INVITA
LA SPETTABILE
CLIENTELA
a richiedere eventuali preventivi
della vasta gamma
sia di vetture
che di veicoli industriali

IL PROGRESSO MERCEDES E' PRONTO PER TE
PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE PRIMA DI DECIDERE PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.
Via Rivarolo, 57 - 16161 GENOVA
Tel. (010) 448.841 - Telex 271036 PIEBI-I

Si disputa oggi ad Ovada il campionato italiano di fondo equestre 1988

Lungo i vigneti dell'Ovadese si svolge stamane la prova di 130 chilometri valida per il campionato italiano di fondo equestre. A lato [illegible] magine di Ovada vista in controluce

A cavallo sui colli del Dolcetto

La manifestazione propone uno sport «ecologico» in una zona famosa anche per i suggestivi paesaggi e per il vino - Una prova massacrante di 130 chilometri - Severi controlli veterinari a tutela degli animali

La gara tricolore comincia all'alba

OVADA — L'ampio piazzale antistante il caratteristico «Palazzo Esposizioni» di via Novi, che si estende fino ai margini della Stura ed è sede di importanti rassegne fieristiche, è stato trasformato nel quartier generale della manifestazione.

È stato installato un grosso tendone da circo che viene adibito a scuderia per i cento cavalli giunti a Ovada da tutta Italia. A cura della Folcosp che per conto del Comune cura l'organizzazione, sono sorte poi le altre strutture indispensabili per le manifestazioni di questo genere. All'ingresso è stato innalzato un gigantesco ferro di cavallo tricolore.

Il principale motivo tecnico della manifestazione ovadese è rappresentato dal Campionato Italiano sulla distanza di 130 chilometri, attraverso un percorso che si snoderà nell'Appennino ligure a raggiungere la località Prato Rondanina in Liguria per poi ritornare a valle, attraverso un altro percorso. Quindici concorrenti effettueranno un altro percorso più a valle, raggiungendo Silvanò d'Orba, per ritornare infine ad Ovada, percorrendo il greto del torrente Orba. Il tempo massimo consentito è di 18 ore.

L'esatto tracciato è stato reso noto soltanto ieri sera e quindi i concorrenti affronteranno quasi all'avventura, senza conoscere minimamente le asperità cui si troveranno di fronte.

Per il Campionato Italiano la partenza è prevista per le quattro di stamane, mentre dalle otto in poi toccherà alle altre gare, quella di velocità sugli ottanta chilometri e le due di regolarità, senza ostacoli artificiali, sulla lunghezza di 60 e 30 chilometri.

Nel pomeriggio di oggi, mentre si attenderanno gli arrivi dei concorrenti, ci sarà spazio per una cavalcata guidata da abili istruttori. Per le 18 è prevista la premiazione delle varie gare, e infine sarà la prova tricolore, per la quale la classifica definitiva dovrà tenere conto anche delle visite veterinarie di fine corsa e di domattina. Il campione d'Italia di Fondo Equestre 1989 sarà infatti proclamato soltanto domani alle 12.

r. bo.

OVADA — Tutto l'Ovadese da tempo è alla ricerca di iniziative tese a promuovere lo sviluppo turistico della zona, anche per dare una giusta collocazione al prodotto più pregiato di queste terre, il «Dolcetto di Ovada», un vino non sufficientemente conosciuto.

Il Campionato Italiano di fondo equestre 1988, che si svolge oggi ad Ovada, organizzato dall'Ante (Associazione nazionale turismo equestre), è una delle iniziative che intendono dare questa direzione. Dice l'assessore Diego Sciutto: *«Un discorso di rivalutazione del territorio montano e collinare, qual è il nostro, credo possa passare anche attraverso una manifestazione sportiva ad alto livello come questa. E' l'occasione migliore per valorizzare un prodotto che è l'espressione tipica di queste colline. Il vino, ed è per questo che la manifestazione ha un riferimento ed un legame preciso col Dolcetto di Ovada»*.

«Noi teniamo in modo particolare a questa terra — dice il sindaco Franco Caneva — *ed abbiamo sempre cercato e cercheremo per il futuro di mantenere sano ed incontaminato l'ambiente»*.

Ma evidentemente la scelta di questa zona per una manifestazione a questo livello è stata dettata anche nell'interesse suscitato dagli sport ippici in tutto l'Ovadese, dove sono nati alcuni centri di equitazione e vari maneggi, ed in particolare dal fondo equestre: le caratteristiche morfologiche del territorio, infatti, oltre a permettere percorsi particolarmente adatti a questo genere di gara, presentano una suggestiva cornice di bellezze naturali.

Il boom del «fenomeno cavallo» trova piena conferma a livello nazionale nell'Ante che ormai comprende oltre 10 mila iscritti, mentre si calcola che altri 20 mila praticano questa disciplina senza aderire alla associazione.

L'importanza di questo fenomeno viene sottolineata dal dirigente nazionale dell'Ante, Mauro Pelloni di Reggio Emilia, che prevede inoltre l'importanza tecnica della gara di Ovada, una delle più importanti a livello nazionale: *«Questa prova — dice Pelloni — oltre a mettere in palio il titolo tricolore, è molto importante perché serve come selezione per i campionati del mondo che si svolgeranno in Virginia. Dopo questa prova verranno scelti i quattro cavalli ed i due cavalieri che rappresenteranno l'Italia»*.

Il dirigente dell'Ante sottolinea poi sulle caratteristiche di questo sport, che presto richiederà attenzione e cura al cavallo. Infatti le gare, il cui svolgimento entro i limiti di precise norme veterinarie, come testimoniano i numerosi controlli, programmati ed improvvisi, cui sono sottoposti gli animali. La stessa classifica finale viene redatta secondo il miglior tempo, tenendo però conto delle penalizzazioni che sono determinate dalle specifiche condizioni del cavallo, valutate secondo la frequenza cardiaca, il ritmo respiratorio e le condizioni generali dell'animale.

«Il vero protagonista resta il cavallo — continua Pelloni — *e chi lo monta deve saper assecondare ed utilizzare l'animale nel modo migliore, senza andare oltre certi limiti imposti dalle norme veterinarie, pena pesanti sanzioni o addirittura la squalifica»*.

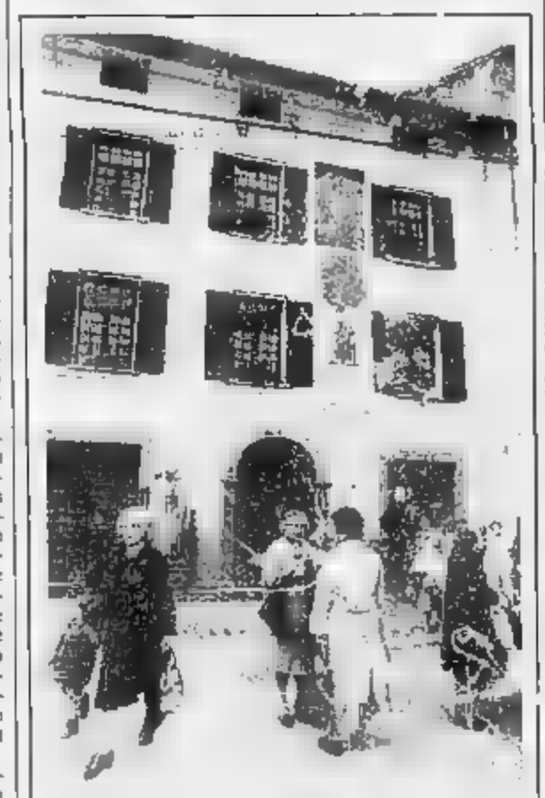
Ed è qui che si rende conto della necessità dei lunghi periodi di preparazione per l'animale: per una gara come quella odierna è necessario infatti un intero anno, anche perché occorre raggiungere un affiatamento perfetto fra il cavallo ed il suo cavaliere. La selezione è già stata fatta prima della gara: dei cento cavalli presenti a Ovada soltanto una ventina prenderanno parte alla prova dei 130 chilometri, altri parteciperanno alle competizioni minori.

Tra gli iscritti a questo Campionato Italiano ci sono anche i due vincitori della scorsa edizione dello scorso anno: Emiliano Macrì di Roma e Daniela Uraldi di Rimini tagliarono infatti il traguardo appaiati. Sarà di via, proveniente dal Veneto, anche Piero Spinazzè, che ai campionati mondiali di Roma due anni fa si classificò al decimo posto.

Molti tra i partecipanti alla gara si dedicano quotidianamente al mondo del cavallo: è il caso per esempio del giovane Daniela Uraldi, che opera nel settore in una azienda agricola e presta la sua attività in un centro per il recupero dei tossicodipendenti. *«E' un tipo di sport* — dice — *che mi piace molto proprio perché richiede un lungo periodo di allenamento e permette di stabilire un rapporto anche affettivo con il cavallo»*.

Daniela per la gara di oggi ha poche speranze: *«Il cavallo che montavo l'anno scorso ha avuto un incidente in una gara di cross. Con quello che ho a disposizione devo ancora trovare il necessario affiatamento per poter affrontare una gara così impegnativa»*.

r. bo.



QUI NACQUE IL SANTO DI OVADA

Ovada. Questa è la casa dove nel 1694 nacque San Paolo della Croce, al secolo Paolo Danco, fondatore dell'Ordine religioso dei Passionisti che ha fatto poi proseliti in tutto il mondo. Crollata, in ultimo stato di cosiddetto «bene» è considerato monumento nazionale ed è stata [illegible] in occasione delle ricorrenze religiose, di nuovi [illegible]

"O.K. CORRAL"
Selleria e abbigliamento sportivo

OVADA - [illegible] Garibaldi, 23 - Tel. (0143) 87.75.06

Badino Giacomo
Acque Minerali - Bibite - Birre - Liquori
Vendita minuto ingrosso
Via Vittorio Veneto 3 - Tel. 86.422 Ovada

MOBILI CAROSIO & OLIVIERI S.N.C.
VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI CLASSICI E MODERNI
15.000 MQ. DI ESPOSIZIONE!!!

Foto - Ottica REBORA
esclusivista LAURA BIAGIOTTI - E. PUCCI LANCETTI - MILA SCHÖN

Kemika
s.n.c. di Lampitaro & C. sas.
Direzione e Stabilimento: 15076 OVADA (AL) (Italia) via Molare, 52 E - Tel 80494 r.a.
Telex: 225199 KEMIKA I
AFIDAMP ASSOCIATO
- Specialità chimiche per la pulizia, l'igiene e il trattamento delle superfici
- La qualità dei prodotti per la pulizia e la protezione di pavimenti, facciate, cotto

Rivendita Torino - Cleaning s.a.s. via Togliatti

Cantina Tre Castelli
Via A. De Gasperi Tel. 0143/851.36
Montaldo Bormida - Piemonte (Italia)
Vini e Grappa "3 CASTELLI" un sorso di sole
Li troverai alla
BOTTEGA DEL VINO
Aperta anche il sabato e festivi
RISTORANTE "TERRAZZA TRE CASTELLI"
Tel. (0143) 853.88
Gestione diretta della cantina curata dallo chef Torielli
Funziona il sabato, la domenica e festivi
È gradita la prenotazione

COPLAST
Imballaggi Plastici Moderni
Via Giuliano 8 - Tel. 0143 81 [illegible] OVADA (AL)
Telefax 0143 823379
Produzione:
Borsine - sacchetti - bobine goffrate e con stampa fino a 6 colori.
IMBALLAGGI IN POLIPROPILENE (MOPLEFAN)

Piastrelle in ceramica
Accessori bagno
Rubinetteria - Colonne
Camini
PIEMME: collezione Valentino
la ceramica ovadese
Via Molare (Rione Mo. 41/D - [illegible]
15076 Ovada
C. F. - P. IVA 00233260023

BAR LIDO GELATERIA
Piazza Castello 13
OVADA - Tel. 0143 [illegible]
Ricevitoria Totocalcio - Totip Enalotto
Ampio parcheggio

Rievocati i giorni dello scrittore sfollato nel '43-'45 a Crea

Con Pavese a Serralunga

Era ospite della sorella Maria sposata col casalese Sini - Amava le lunghe passeggiate solitarie e la compagnia dei frati del santuario e dei vecchietti del paese

Serralunga di Crea. «Villa Maria» dove soggiornò saltuariamente Cesare Pavese. Cesarina Sini, cugina del poeta, e la maestra Magda Maino che frequentava casa Sini

SERRALUNGA DI CREA — «Villa Maria», a strada tra Tonengo e l'abitato di Serralunga di Crea, è un palazzotto dei primi anni del secolo fatto costruire da Cesare Sini, direttore dell'Unione Cementi Marchino di Casale.

Alle spalle della villa c'è un tranquillo giardino; in casa «consolle» sotto ad uno specchio sono disposte in bell'ordine diverse fotografie di componenti della famiglia Sini. Tra queste una sola, racchiusa in un piccolo ovale, che non riferisce a qualcuno di casa Sini. E' la fotografia di Cesare Pavese.

Il poeta e narratore soggiornò saltuariamente a Serralunga il 1943 e il 1945, sfollato da Torino. Venne ospitato qui perché vi abitava la sorella Maria, sposata con Guglielmo Sini, il figlio del direttore Cesare.

Su di cui ricorre anniversario nascita, si è riaccesa l'attenzione Monferrato perché in questi giorni è aperta a Ticineto una mostra a lui dedicata.

Ticineto è il paese di nascita della madre dello scrittore, Fiorentina Consolina Mesturini, classe ed il circolo culturale «Ermanno Aceto» ha voluto ricordarne la figura insieme con quella dello scrittore con questa rassegna.

Di Pavese, come della madre, ultima esponente una antica famiglia del Ticineto non ci sono però ricordi tra la gente. Fiorentina Mesturini lasciò Ticineto appena sposata per trasferirsi a Santo Stefano Belbo e a Torino. scrittore non sembra d'altra parte mai nelle sue opere al paese.

«Anche se — osserva Angela Merlo Romussi, presidente del Circolo Aceto — *sono convinta che tante espressioni tipiche di Pavese siano prese dal dialetto di Ticineto».*

Dove invece il ricordo Cesare Pavese è ancora presente è a Serralunga. Qui la gente visse a contatto ogni giorno con quello che tutti indicavano come *«el prufesur»*.

Dice Attilio Godino, vicino casa frequentatore famiglia Sini, ora sindaco del paese: *«Nessuno lo conosceva quale scrittore e solo dopo la scomparsa anche a Serralunga siamo conto di chi fosse effetti Pavese».*

Aggiunge Godino: *«Quando era qui, aveva abitudini particolari: passeggiava durante le in cui gli altri pranzavano e al pomeriggio amava trascorrere lunghe ore con i vecchietti del paese».* I colloqui con gli anziani di Serralunga servivano forse per materiale per le opere.

Ricorda Cesarina Sini, nipote Pavese, che periodicamente soggiorna a «Villa Maria»: *«Mio zio abitò saltuariamente a casa nostra. Leggeva scriveva molto. Era tipo piuttosto chiuso, che parlava il minimo indispensabile: qualcuno lo ha definito un musone, ma questo è Accadeva che intavolasse lunghe discussioni con i frati di Crea, dove si recava spesso, e con il parroco Castellasco con Grillo, Suo compagno di passeggiate e di discussioni a volte era professor Giovanni Pinto, e sposato con Nuccia Sapelli, Serralunga, ed anche lui sfollato».*

soprattutto il Serralunga viene descritto un «solitario». Inerpicava lungo i sentieri della collina, pipa in il cappello calcato sul capo, meditando. Così lo ricorda, per esempio, Magda Maino fu maestra che ha promosso la costruzione del monumento medico condotto e che è anche poetessa e pittrice), in quegli adolescenti.

Dice Magda Maino: *«Frequentavo casa Sini e spesso lui era seduto ad invitino; lo vedevo grande, distensivo, buono. Soverte incontrava le passeggiate solitarie e ci scambiavamo il "buongiorno" incrociandoci. giorno in Sini offrì di darmi lezioni di latino accettai con entusiasmo; gli così facile la traduzione».*

Magda Maino certa che Pavese a fatto di Serralunga sorta laboratorio letterario: *«Era uno persona intelligentissima, studioso; sono convinta fosse in cerca dei suoi personaggi e questi eravamo noi».*

effetti alcune figure dei romanzi Pavese si identificano taluni contadini di Serralunga. Pavese trovò nel paese monferrino un rifugio tranquillo dalle persecuzioni fasciste.

Pavese preferì in ogni caso un certo punto, 1944, lasciare il paese per una maggiore sicurezza Casale. Per interessamento di una parente di Sini, Nina Lupano, venne accolto nel collegio Trevisio padri Somaschi.

Dopo la guerra, Cesare Pavese tornò ancora a Casale, qualche volta anche a Serralunga. Era ormai uno scrittore famoso, ma della del «prufesur» in paese si prese effettivamente coscienza solo nel 1950, quando il poeta e narratore si tolse la vita.

Mauro Facciolo

Gli appuntamenti musicali

La «sinfonica» in Collegiata

Nella chiesa di Serravalle la «Piccola orchestra» della Rai di Torino

Nuovo appuntamento questa sera con «Maggio Musicale» Serravalle Scrivia, organizzato nell'ambito delle manifestazioni «Piemonte in musica»: alle 21 nella Chiesa della Collegiata «Piccola Sinfonica» della Rai Torino, diretta da Gyorgy Gyorivanyi Rath, eseguirà musiche di Bach, Handel e

All'organizzazione del «Maggio» quest'anno hanno collaborato i Comuni Pro loco Serravalle Stazzano l'Associazione stazzanese degli della Musica».

La scuola media Bazzilo Castelnuovo Scrivia ta 21, dell'asilo Tagliacarne Gazzora. Il saggio musicale. Vario interessante il pro- che da celebre (<O Si- che dal natio» e il coro finale del secondo atto de «Il Trovatore») a una rassegna di canzoni regionali italiane.

La sala del Teatro capita domani sera un concerto-saggio degli allievi della classe di to arte del Conservatorio «Vivaldi». E' organizzato dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari»: manifestazione legata ai saggi musicali degli allievi del «Vivaldi».

Nella prima parte della serata i soprani Oriana Puppo e Anna Berti, con Enrico Dovico collaboratore artistico, proporranno brani opere di Mozart («Così fan tutte», «Bastiano Bastiana», «Don Giovanni», «Le nozze Figaro»).

Gli soprani, con andrea Cirbaudo al clavicembalo e l'orchestra degli allievi classe esercitazione orchestrale. maestro Massimo Peyretti, nella seconda parte eseguiranno il «Magnificat» di Antonio Vivaldi.

I saggi musicali degli allievi del Conservatorio cittadini concluderanno martedì le esibizioni Corazza, Elena Ferrofino. Scarrone e Giovanni Lombardi, delle classi professori Angela Colombo, Roberto Catto e Alda rin, accompagnati pianoforte dalle professoresse Maria Teresa Pasero e Micaela Patria.

Un concerto dell'orchestra da camera «Antonio Bruni», in programma questa sera all'ex scuola materna di Pochettini Alessandria, chiude manifestazioni «Insieme Gulimberti» che si erano iniziate sabato scorso; si potrà cenare salamini e barbera.

e. c.

Un'orpista alessandrina e Rai3

ALESSANDRIA — Stamane alle 10 RaiTre trasmette dell'arpista alessandrina Elena . E' stato registrato nei giorni scorsi all'Accademia di Santa Cecilia a Roma: durante il recital la musicista ha eseguito anche la «Serenata» che il compositore Mario Zafred le ha dedicato.

Zaruboni, vive a Palermo e insegna a «Santa Cecilia», è una concertista in tutto il mondo: gli unici conoscerla poco proprio gli

La attività concertistica si svolge ormai a internazionale: dischi ed è chiamata far parte delle giurie dei maggiori concorsi mondiali. E' stata la prima a tenere concerti d'arpa alla Scala di Milano e alla Carnegie Hall di York.

(c. c.)

MEDIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI far fronte ad un continuo sviluppo propria attività ricerca:

Giovani professionisti

nell'area: e provincia, cui incarico agenziale.

Si richiede l'iscrizione all'Albo Agenti Assicurazione il possesso dei requisiti richiesti.

Compagnia garantisce coperture per le spese di impianto e avviamento.

La verrà curata dall'Azienda Cliente.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e chiaramente anche sulla busta 4 6, alla:

Divisione Selezione del Personale S.r.l.
20129 - Via Pirelli 63
Tel. 203.464

CONSORZIO PROVINCIALE PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE

Via G. Porta n. 9 - Tel. 0131 225.014
ALESSANDRIA

CONSORZIO ANTI-GRANDINE LA SCELTA

La grandine in pochi minuti a grado di compromettere un anno di lavoro. Tuttavia il valore delle produzioni può essere salvaguardato aderendo al Consorzio stipulando una polizza assicurativa condizioni agevolate.

Il Consorzio offre

— La possibilità di mais, , tabacco, riso, ortaggi, vivai
— Una riduzione del premio assicurativo di circa il 50% grazie all'intervento dello Stato, Regione e della Provincia.
— Un risarcimento tempestivo (entro l'anno).
— Tutta l'assistenza tecnica necessaria.

AFFRETTATEVI

Le polizze dovranno pervenire al Consorzio entro il giugno.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio (via Porta n. 9 - Alessandria - Tel. 0131 225.014).

IL PRESIDENTE **(avv. Giovanni Peverati)**

S'inizia oggi la rievocazione della prigionia di San Bruno, patrono del paese

Ecco il Palio di Solero

Alcuni abitanti di Solero sfileranno in costume per rievocare in corteo storia del paese

Un episodio della tradizione locale risalente al 1083 e il filo conduttore del «Palio di Solero», quest'anno per parco Castello: si tratta della prigionia di San Bruno, patrono nella torre castello di Viboli.

L'iniziativa, giunta quarta edizione, è stata organizzata dalla Pro loco Comune ed è diventata, per un sempre crescente visitatori, un appuntamento irrinunciabile per i costumi, la gastronomia e le tradizioni del piccolo centro, ricco di memorie storiche.

Il fulcro delle manifestazioni, che dureranno un mese, è rappresentato incontri sportivi e di abilità disputate dai rappresentanti dei quattro antichi rioni: Castè, Orumbè, Mulinè e Ri'd Gambè.

S'inizia oggi un corteo storico e manifestazione in costume, che i trascorsi a Solero di San Bruno. Alle i rappresentanti dei quattro rioni troveranno in piazza della Libertà da dove si avvierà il corteo che, dopo avere sfilato per il centro, ritornerà in piazza, 17,30, per il «Saltorello dell'Epoca», rappresentazione rapimento del santo.

Davanti al Castello, alle 18,30, vi sarà la rievocazione dell'imprigionamento San nella torre, seguita da un'esibizione di sbandieratori. Dopo la parentesi storica, i festeggiamenti seguiranno sera chiave gastronomica, con una «braciolata».

La sesta «Sagra della cipolla» di Breme Lomellina si conclude oggi con un incontro di basket ed pantagruelica cena a di cipolle.

Si ripropone oggi Fraschineto la sagra «*Na giurnà a Po*», promossa Pro loco lungo argini del fiume. Cibi tipici, giochi danze gli ingredienti della festa.

Ultimo giorno a Bettole di Pozzolo Formigaro per la diciottesima degli agnolotti, organizzata nel quadro delle «*feste ambarvali*»; si con Mary Mazziotti e la sua orchestra.

Si rinnova infine a Morano l'antica tradizione della benedizione e distribuzione «turcet», dolci tipici del paese. La cerimonia 10,30 nella chiesetta di S. Pietro martire.

c. re.

LA CONCESSIONARIA OPEL NISSAN

GARAGE CASALESE

ANNUNCIA

L'APERTURA DELLA NUOVA SEDE
IN VIA TARANTELLI 11
ZONA INDUSTRIALE - CASALE

Nuova sede, nuovi locali, uffici, magazzino ricambi, saloni espositivi, officina... Il personale è il solito perché andava già bene. Tutto questo è stato realizzato per poterVi offrire un servizio ancora migliore, più veloce e sicuro nell'assistenza più piacevole nei vostri acquisti.

25

1963-1988
VENTICINQUE ANNI DI AUTO A CASALE

L'apertura della nuova sede coincide i nostri 25 anni di attività vogliamo festeggiarli con voi, offrendovi condizioni di acquisto e probabilmente irripetibili, aspettiamo

FINO A 1.500.000 DI SCONTO
SU TUTTA LA GAMMA 6% di interessi
OMEGA IN LEASING INTERESSI ZERO

NISSAN

GARAGE CASALESE s.n.c.
TEL. 0142 2130
NUOVA SEDE: VIA TARANTELLI 11
CASALE MONFERRATO

Appuntamenti in provincia

VOLTO PER IL TURISMO. La gelateria piano-bar «Toffoli Three» Casale Monferrato ospita questa la seconda tappa concorso «*Un volto per il turismo*», ideato e condotto da Paolo Noli, che si prefigge, un tour di una ventina di tappe, di portare alla ribalta graziose ragazze e valorizzare i piatti tipici locali abbinati ai vini prodotti nella provincia.

RADUNO EX ALLIEVI. Si oggi l'annuale raduno degli ex allievi, ragionieri e geometri, dell'istituto «Leardi» di Casale Monferrato. Saranno d'oro e d'argento ai diplomati da 50 e 25 anni, oltre a 19 borse di studio a studenti dell'Istituto.

FESTA La «*Festa dell'arcobaleno*», promossa parrocchia della Madonnina di Valenza, ha organizzato per stamane marcia podistica non competitiva. In serata ci sarà invece grigliata seguita da spettacolo liscio.

PAESI TUOI. La rubrica di Radio Cosmo dedicata realtà locali si occupa oggi della «*Festa di Primavera*», che avrà luogo ad **Alessandria** al 26 giugno. Nel corso della trasmissione Paolo Paoli intervista gli organizzatori i rappresentanti Comune Provincia.

UN DOLCE PER LA VITA. E' questo il titolo della manifestazione in programma a **Vignale Berbera** iniziativa del Comune. Per tutta la giornata saranno venduti torte preparati dalle donne del paese: devoluto all'Associazione italiana per ricerca cancro.

RADUNO AUTO. Numerose automobili d'epoca si riuniranno a Serravalle Scrivia per iniziativa del «Jaguar Club» Milano le vetture, alcune di grande valore, dopo una passerella le tenute vinicole «La Molirana» «Villa Spartina». I partecipanti potranno visitare le tine e osservare i metodi produzione dello spumante «méthode champenoise».

FESTA PATRONALE. La festa del rione Cuore di **Valenza** prevede per oggi 15 giochi per i ragazzi; in serata è in programma messa concelebrata da tutti i parroci e per i giovani e adulti «S. Cuore e Antonio» diretta Enea Lenti, Andrea Aglietti e Piero Bacciagluppi all'organo.

SFILATA Al complesso «*Le piscine*» di Salvatore Monferrato viene presentato alle 15 di oggi da «*Il Barattolo*» l'abbigliamento bimbi fino ai 12

ALPINI IN FESTA. Il Gruppo alpini in congedo di **Occimiano** festeggia il cinquantesimo anniversario fondazione con una serie di manifestazioni, tra le quali la consegna tricolore scuola elementare del paese. Saranno presenti molti Gruppi alpini monferrini.

ANNIVERSARIO FONDAZIONE SOMS. La Soms di **Pietra Marazzi** festeggia i 126 anni dalla sua fondazione: alle 16 verrà scoperta una targa a del fondatore e primo presidente Pietro Orsi; dalle 21 in programma una serata folcloristica con il gruppo «Loggese». Domani la Compagnia teatrale «Nuovo Palcoscenico» presenterà due atti unici brillanti.

INCONTRO SCRITTRICE. Alla Libreria Fissore **Alessandria** domani 17,30 la scrittrice Rosetta Loy presenta suo volume *La strada* polvere edito Einaudi ed ambientato nel Monferrato.

e. c.

Cinema taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cenerentola, di Walt Disney
I miei primi 40 anni, di con Carol Ali, Elliott Gould
COMUNALE: di vetro, di Paul con Joanne Woodward, John Malkovich.
Colors, colori guerra, con Sean Penn
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: La mia vita a quattro zampe.
MODERNO: Milagro, Robert Redford, con Sonia Braga

NUOVO TERMINE

Ciao ma', con Vasco Rossi
CRISTALLO: Russicum, 7 giorni del diavolo, di Pasquale Squitieri

CASALE MONFERRATO

Paura e amore.
Al Chino giri.
VITTORIA: Facoltà di

GAVI LIGURE

FORTE: Tre scapoli tre bebe.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: sexy
IRIS: Baby boom, Dalla
ITALIA: Sorveglianza speciale.
MODERNO: Il regno della notte.

TORTONA

MODERNO: Fiori nell'attico.
NUOVO: Ironweed.
; I delitti del rosario, di Pasquale Squitieri

OVADA

LUX: Il vendicante.
MODERNO: Barfly, con Mickey Rourke, Faye Dunaway

SCRIVIA

LARA: Dentro la notizia, con William Hurt

VOGHERA

ARLECCHINO: Cenerentola.
GALVANI: di medicina.
ROMA: Regina della notte.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

20,30 **La signora della vedova**, film di Sidney, con Shirley Jones, Gig Young (1963)
22,10 **Il meglio di Colpo grosso**, gioco
23,30 **C'è Bartaru... vendi la pistola e compri**, film di Carmineo, con George Hilton, Charles Southwood (1970)

PRIMANTENNA SUPERSIX

20,30 **Rotocalco sportivo** i risultati sportivi del Piemonte
21,30 **La sfida della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Gianrigo**, film
23,30 **Europeia Top 40**
1,30 **La sfida settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

FARMACIE

Alessandria: Ferrara, corso Roma, notturna Vitolo via Mazzini **Acqui:** Albertini, corso Italia **Casale:** Boido, piazza Castello **Novi:** Delleplane, via Dagnina **Ovada:** Moderna, via Cairoli **Tortona:** Comunale 1, corso Don Orione **Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi **Voghera:** Lugano, via Emilia

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42 241, **Acqui:** 57 775, **Casale:** 33 41, **Novi Ligure:** 77 71, **Ovada:** 81 277, **Tortona:** 86 51, **Valenza:** 952 601, **Voghera:** 41 520, **Serravalle:** 213 838)
telefonico a di per **Ospedale Civile:** 308 - numero interno)

LA

Uffici corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel 0131 56 303, 443 347, **Casale** 0142 54 782, **Tortona** 0131 872 361, 0131 237 144, **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 54 397, **Novi Ligure** 75 780, **Ovada** 0143 86 392, **Valle Scrivia** 0143 65 066.

Alessandria, via Parma 16, tel 0131 442 543/44 Orario 9-12,30 e 15-19 Sabato 9-12,30. sportello Pubblicità. Corte d'Appello 4 tel 0142 21 01 - 21 54 Orario 8,45-12,15 e 14,30- Sabato 8,45-12,15

Circolano molte voci sul sostituto di Ballacci all'Alessandria

Melani, Seghedoni o Rota sulla panchina dei grigi?

E' sfumata la candidatura di Adriano Fedele - La società ha chiesto l'ammissione alla C1

ALESSANDRIA — Una dopo il campionato di C2 all fluida all'Alessandria. I dirigenti dei grigi tendono per prima cosa ingaggiare un nuovo allenatore: sarà lui a valutare la consistenza dell'attuale organico, proponendo eventuali acquisti o cessioni.

Dopo il «gran Dino è ricomposta l'unità del consiglio direttivo. Dice il consigliere Angelo Orsi. *«Stiamo costituendo diversi tornei, ma c'è il problema che il campionato di serie B è ancora in svolgimento e si devono disputare anche alcuni spareggi in C2. Perciò abbiamo deciso di mantenere il massimo riserbo in proposito. Di mister per tentare la promozione è cosa è facile trovarlo»*.

E' comunque probabile che entro la prossima settimana si concretizzi qualche trattativa.

Intanto, sfumata bilità di Adriano Fedele che proprio nei giorni scorsi ha firmato per il Novara, circolano in città i nomi di diversi tecnici. Uno è Renzo Melani, che da informazioni raccolte in Toscana ha già rifiutato Casertana e Livorno: il tecnico pretenderebbe però un impegno annuo superiore ai cento milioni. Inoltre Melani è restio a spostarsi dalla Toscana, anche per ragioni familiari (risiede a Fucecchio).

Giovanni Seghedoni, che condotto in salvo il Casale, pur ritenendosi lusingato «voce» sul suo circolante in città, ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna offerta dall'Alessandria e comunque, essere vincolato, almeno fino a mercoledì prossimo, dalla parola data al presidente dei nerostellati, Sergio Bocci.

Per rinuncio in atile dei grigi, sarebbe affatto da sottovalutare l'eventuale disponibilità di Tino Rota, legato al fino a domenica 19 giugno: l'esperto tecnico sarebbe senza dubbio in grado di riportare in alto il glorioso «Orso grigio».

Intanto l'Alessandria provveduto all'iscrizione prossimo torneo di C2, dato che il termine ultimo era fissato per venerdì 10 giugno. Fra i numerosi adempimenti da assolvere, c'è stato anche quello del versamento dei 20 milioni di iscrizione, oltre alla fidejussione di 400 milioni. I dirigenti hanno anche formale richiesta ripescaggio in C1, qualora si verificassero revoche affiliazioni od esclusioni squadre partecipanti a quel torneo.

Pare, infatti, che la Lega di serie C, una decina di giorni, abbia intenzione di respingere l'iscrizione di molte società di C1 e C2 (si dice una trentina) che non offrono alcuna garanzia economica di gestione e di adeguate attrezzature.

Roberto Gelato

Primi movimenti sul «mercato»

I fratelli Gabbana in maglia Libarna

I serravallesi acquisteranno altri 4 giocatori

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna è attivissimo mercato e proprio ieri ha annunciato l'ingaggio fratelli Maurizio ed Adriano Gabbana, difensori di grande esperienza e di sicuro rendimento. Dopo l'assunzione del nuovo allenatore Bruno Agosti (già mister della Novese), la società serravallese ha dunque messo a segno un altro colpo grosso.

Maurizio Gabbana, stopper o libero, ha alle spalle una lunga carriera iniziata nelle giovanili di Derthona, Torino e Como e proseguita poi a Lecco, Tortona, Savona ed infine nel Casteggio. Proprio a Tortona, Maurizio Gabbana disputò le sue stagioni migliori, diventando uno dei leader dei leoncelli.

Con lui torna al Libarna il fratello Adriano, 25 anni, reduce da un anno di inattività per problemi di lavoro. Acquistato dalla società serravallese ancora ventenne, Adriano conquistò in fretta la maglia da titolare, confermandosi ottimo marcatore, di grande potenza atletica.

Dice Sergio Bosso, vicepresidente del Libarna: *«Cerchiamo ancora un portiere, due centrocampisti ed una punta: dovranno essere giocatori di grande levatura tecnico. Vogliamo puntare decisamente ai vertici della Promozione ligure»*.

r Giannecchi

Ciclismo - Appuntamento per i seconda serie

I dilettanti a Tortona nella «Targa S. Croce»

Lungo il percorso (km 115) le salite di Avolasca, S. Agata e del Castello

TORTONA — Per gli sportivi tortonesi, conclusosi il campionato di calcio per il Derthona, l'interesse è rivolto al ciclismo lungo le strade di casa, che vede attivamente impegnato nell'organizzazione il V.C. Tortonese «Serse Coppi».

Oggi pomeriggio è di scena la 40ª edizione della «Targa Santa Croce - Gran Premio Luigi Corollo», gara riservata dilettanti di seconda serie, che nel suo d'oro riporta i nomi di corridori poi distintisi anche i professionisti (come Stefano Cortinovis), si svilupperà sulla piessiva di 115 chilometri, lungo percorso misto che comprende alcuni tratti di una certa difficoltà.

Il primo punto di maggiore impegno sarà ad Avolasca, con una ascesa di tre chilometri caratterizzata da alcuni severi tornanti. L'impegnativa salita si trova dopo 77 chilometri di corsa e prevedibilmente servirà a fare prima selezione nell'affollato gruppo di corridori che animeranno la manifestazione.

successivamente presenterà un tratto pianeggiante e quindi la seconda asperità giornata, con i quattro che da Spinola portano, attraverso Cavazzana, a S. Agata Fossili.

Da questo punto all'arrivo mancheranno soltanto 19 chilometri e la salita potrà quindi risultare decisiva. Il traguardo della sarà posto in viale degli Olmi, al castello di Tortona. I corridori dopo aver affrontato l'omonima salita; si tratta di strappo di un chilometro che farà certamente l'ultima selezione della corsa.

La «Targa Santa Croce», nelle sue varie , ha come vincitori anche corridori della provincia. Ricordiamo il Cola nel 1955, il valenzano Vescovo nel 1957, il compianto Chiappano di Godiasco, lo scopritore di Giuseppe Saronni, 1959, ed ancora l'acquese Francesco Masi nel 1974.

Il via sarà dato alle 14 viale degli Olmi, di fronte al «Chalet Castello».

Enrico Regalzi

Tripletta dei nerostellati nell'amichevole col Pavia

Il Casale saluta 3 volte

CASALE MONFERRATO — Circa 150 tifosi hanno assistito ieri all'amichevole Casale-Pavia (3-0), organizzata al «Natali Palli» dai nerostellati per festeggiare la conquista della salvezza al termine del campionato di serie C2. L'incontro è stato preceduto da una gara-esibizione (terminata in parità 0-0) fra una squadra composta da dirigenti e allenatori e della prima squadra del Casale ed una selezione di giocatori del settore giovanile.

In campo sono scesi anche il mister Giovanni Seghedoni e il direttore sportivo Franco Roncarolo: ha vestito la maglia nerostellata il presidente Sergio Bocci (presente in tribuna), ma tra i suo figlio .

L'amichevole con il Pavia si è risolta nella ripresa, quando tra i nerostellati è stato inserito Marocchino. Nel primo tempo, caratterizzato da predominio della compagine ospite, il portiere nerostellato Bocchino ha deviato in angolo al 17' un colpo di testa di Bruzzano, mentre Oddone ha salvato sulla linea di porta al 29' su tiro di Massara.

I gol. Al Miccellin in fuga sulla sinistra servito al centro Tesoni che con un rasoterra ha insaccato. Al 67' il raddoppio ad opera di Marocchino che, dopo aver saltato Lusetti, ha realizzato con un diagonale. All'84' Tonetto, filtrato in area, incrementato il bottino.

Durante l'intervallo alla festa dei nerostellati si è affiancata quella di fine anno scolastico di cinquanta alunni casalesi, e sono esibiti in spettacolare lancio aquiloni. Al termine dell'incontro i tifosi hanno stato uno spuntino a base di pesce fritto e vino, dal presidente Bocci.

Intanto la società di Treviso è già al lavoro per preparare al meglio il prossimo campionato di C2. Se resterà Seghedoni, il Casale potrà puntare ad una ribalta da protagonista.

«In ogni caso — sottolinea il direttore Franco Roncarolo — *avremo bisogno di aiuti da parte di la città. Il presidente Bocci è animato buona volontà e lo ha dimostrato in questa sua prima stagione, portando verso la salvezza una squadra allestita in fretta, cui si sono aggiunti nel critici il portiere Bocchino, Tonetto, il nuovo mister e Marocchino. A tutto però c'è un limite. Un contributo da parte delle forze economiche casalesi permetterebbe di affrontare con maggior tranquillità gli impegni futuri»*.

Gino

Tambass - Il Castelferro fa visita al S. Pietro Incariano

Erg nel Veneto senza timore

Mentre si attende la decisione del giudice sportivo della Figc sulla conclusione dell'incontro del campionato di tamburello serie A fra l'Erg e l'Aldeno, sospeso per sopravvenuta oscurità, il Castelferro incontra oggi fuori casa l'unica squadra veronese del massimo torneo, il Pietro Incariano.

La trasferta dovrebbe essere un ostacolo particolarmente difficile per gli alessandrini, anche se la squadra veneta presenta alcuni giocatori di discreto valore.

Per il Castelferro, comunque, l'interesse anche rivolto al confronto Aldeno-Medole, che potrebbe determinare una svolta nel campionato in considerazione del fatto che nel turno successivo dranno a proprio al d'Italia.

Per il Torneo a zero del Monferrato si gioca l'ultimo turno di questa prima fase, che in sostanza, dopo quattordici giornate, servirà soltanto per determinare la composizione dei gironi dai quali poi fuori le quattro finaliste.

Il Vignale Zanussi, che si è ormai assicurato la prima posizione, ospita il Rocca d'Arazzo e si attende di sapere se nella squadra sandrina giocherà Mimmo Basso, oppure sarà ancora costretto a riposo.

Per il resto di cartello della giornata è senz'altro quello fra il Grazzano il Montemagno.

Il confronto Madonnina Tc è l'unico puntamento rilievo della seconda giornata di ritorno del Colline.

Le squadre sono appaiate al quarto posto il risultato di questo confronto diretto potrebbe avere un certo significato agli effetti della classifica: sono infatti quattro le squadre che acquisiranno il diritto di disputare il «Trofeo ne», che noto si gioca in coda al «Colline».

Turno abbastanza quillo anche per il **Torneo Castelli dell'alto ferrato**; qualche attenzione la partita fra Capriata e Grillano, anche in questo caso in lotta per aggiudicarsi uno dei quattro posti disponibili per le finali.

Per la Figc l'incontro casalingo del Francavilla con il Revigliasco di Aldo Marello assume una particolare importanza per Scattolini e compagni, che non vogliono aumentare le distanze dalla capolista Monale la quale, giocando Cremolino, non avrà te difficoltà a portare a casa i due punti.

Questo il programma.

Serie A: Castelfiorentino-Ronzo Chienis; Capriatese-Cuneo; Castellaro-Guerra Castellaro; Capriano; Aldeno-Medole; San Pietro Incariano-Castelferro.

Torneo a zero del Monferrato: Galliano - Moncalvo; Grazzano - Montemagno; Montechiaro - Portacomaro; Vignale - Rocca d'A-

Torneo delle Colline: Pro Cerrina-Mombellese; Solonghello-Alfiano; Madonnina-Calliano; Cocconato-Cerrina Valle; Varengo-Sessana; Gabiano-Tonco; Calliano-Madonnina Tc.

Torneo dei Castelli dell'alto Monferrato: Tagliolo-Castelferro; Ovada-Basaluzzo; Capriata-Grillano; Silvano-Trisobbio.

Campionato Figc: Capriata-Castelferro; Castellero-Asti; Cremolino-Monale; Francavilla-Revigliasco.

r. bo.

Oggi il triathlon a Casale

CASALE MONFERRATO — Oggi alle 9,30, dalla piscina del Nuoto Club Montecarlo, in via Diga 1, parte la seconda edizione casalese della gara di triathlon. Più di atleti senza sosta m di nuoto, 23 km in bicicletta e 7 km di corsa. E' il primo appuntamento stagionale con il «Pentasprint», un circuito di 5

[illegible] a Basaluzzo

BASALUZZO — Si corre la terza edizione «Stradabasaluzzo», marcia competitiva di 8 chilometri. Organizzata dal Comitato manifestazioni di Basaluzzo, parte alle 9 dal campo di tamburello.

Ciclismo all'Estate Montina

VALENZA — Indetta dal GS Manimauto Lancia si svolge oggi una gara ciclistica per Amatori di Prima e Seconda Categoria, Veterani di Prima e Seconda Categoria, Gentlemen. Le partenze della manifestazione, inserita nel programma della terza «Estate Montina», sono previste 8,45 10, le categorie. Questo il percorso: Monte-Pomaro (turistica); Bivio Torretta-Bozzole-Valmacca-Tiglieto-Borgo San Martino-Occimiano-Mirabello-Villabella-Pomaro-Monte Valenza (agonistica).

«Memorial Cova» ai quarti di finale

VALENZA — Si disputano oggi, sul campo del Centro sportivo «La Valletta», i quarti di finale del quarto «Memorial Cova» riservato ai calciatori dilettanti. Alle 16,30 gioca -Bozzole; alle 17,30, Voghinese-Pecetto.

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto		Prestito studio	Prestito ristrutturazione	Prestito vacanze	Prestito ordinario
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita un limite massimo di milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a mesi con un limite massimo di 10 milioni.

ALESSANDRIA - Piazza della Libertà, 40.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Per l'assunzione in Regione

Dopo il trucco nuova prova

Previsto a fine mese - Giovedì una decisione

[illegible] — La selezione per l'assunzione di personale incaricato dell'assistenza e [illegible] controllo [illegible] manifestazioni culturali e folkloristiche sarà rifatta, probabil[illegible] a fine giugno. I tempi burocratici non permettono di anticiparla malgrado sia pressante il bisogno dell'amministrazione regionale [illegible] disporre di personale da utilizzare in occasione di mo[illegible] e manifestazioni in programma da adesso e per tutta l'estate.

Dopo l'annullamento della prova d'esame risultata truccata (i titoli dei temi erano noti alcuni giorni pri[illegible] e furono comunicati [illegible] telefonata anonima alla se[illegible] regionale del partito comunista) tutti i membri della Commissione coinvolta nell'inchiesta dell'amministrazione regionale e della magistratura sono stati so[illegible] dall'incarico e sostituiti.

La giunta regionale, [illegible] due successive delibere (la prima già vistata [illegible] presidente del Coordinamento), ha provveduto [illegible] nomina della nuova commissione presieduta dall'assessore Augusto Posson e formata, tra gli altri, da un rappresentante [illegible] maggioranza, Ettore Marcoz, e da uno del[illegible] minoranza, Gianni Tor[illegible], come previsto [illegible] i concorsi relativi all'assunzione di personale. La seconda [illegible]a, che sarà esaminata il 15 giugno dal Coordinamento, si è resa [illegible]ria per la sostituzione di alcuni commissari impossibilitati, per ragioni personali, a far fronte all'impegno.

Con la nomina dei nuovi [illegible] la selezione non proseguirà dalla prova scritta d'italiano (quella risultata truccata), ma [illegible] capo: [illegible] scelta [illegible] principio [illegible] di opportunità la giunta regionale ha infatti deciso di annullare [illegible] prova di francese [illegible] sostenuta dai circa duecento candidati. Con le prove [illegible] stati inoltre annullati tutti gli atti formali assunti dalla precedente Commissione d'esame, quindi anche le valutazioni in base [illegible] quali sono stati ammessi o esclusi i candidati.

La delibera della giunta che riguarda [illegible] [illegible] dei nuovi esaminatori sarà, [illegible] volta [illegible]ata dal presidente del Coordinamento, immediatamente esecutiva: soltanto in quel momento potrà ricominciare l'iter burocratico che precederà [illegible] prove d'esame. [illegible] cui calendario dovrà [illegible] deciso dalla nuova Commissione dopo aver provveduto a stabilire nuovamente le ammissioni, [illegible] le esclusioni. [illegible] aspiranti [illegible]ti. Le prove [illegible] [illegible] potranno [illegible] comunque avvenire prima [illegible] dieci giorni dalla convocazione dei candidati.

Beatrice Mosca

Il 20 giugno riprenderanno le udienze a Torino

I «duri» del casinò

Gli amministratori della Sitav «erano deboli», dice Andrione - Poi arrivarono Masi, Chamonal [illegible] Giovannini a porre fine agli scioperi - Un esperto senza soldi che però acquista azioni - L'incontro [illegible] Frattoni e Magnelli

TORINO — Due imputati, due interrogatori [illegible] due giorni ciascuno, due personaggi diversi: Mario Andrione, politico, di [illegible] [illegible] corsa per le regionali di fine mese, e Paolo Giovannini, ex «padrone» [illegible] [illegible] uomo d'affari. Sono gli unici imputati del maxiprocesso che non erano mai stati interrogati [illegible] di [illegible] magistrato. Due uomini che affrontano [illegible] dibattimento [illegible] modo opposto.

Andrione tiene [illegible] [illegible] possibile sopita [illegible] [illegible] indole irru[illegible], [illegible] [illegible] pause. [illegible] dopo [illegible] al prima dell'udienza le battute di spirito. E' nervo[illegible], molto attento a qualsiasi cosa accada nell'aula.

L'ex leader dell'uv nelle risposte ai giudici ha voluto insistere [illegible] alcuni aspetti. Il primo riferito a [illegible] Masi. Andrione l'ha [illegible] in due [illegible]oni: *«Molto [illegible] introdotto a Roma»*. E nell'ultimo giorno di interrogatorio ha aggiunto: *«All'epo[illegible] se non sbaglio, Masi aveva un incarico per un'indagi[illegible] sul gioco d'azzardo dal ministero»*. L'altro aspetto al quale Andrione tiene [illegible] [illegible] riferisce agli scioperi che precedettero la «scalata» di [illegible] Giovannini e Chamonal. *«Non ho mai potuto occuparmene»*, ha ripetuto più volte, sottolineando, però, *«la debolezza»* degli amministratori Sitav. Per questo arrivarono i «duri» [illegible] Chamonal e Giovannone: gli scioperi finirono.

Ha fatto anche dichiarazioni come *«non mi è sembrato un amministratore eccezionale»* per definire l'attività di [illegible] Bor[illegible] o dell'allora presidente Sitav Giusto Doneux, del quale Andrione ha [illegible]a ricor[illegible] ai giudici come [illegible] stato *«consigliato [illegible] andarsene perché, se la memoria non mi tradisce, Doneux era stato scoperto come proprietario di una società che intendeva fornire gli arredi al casinò»*.

Paolo Giovannini, invece, [illegible] parso più un esperto [illegible] case da [illegible]a disposizione [illegible] tribunale che un imputato. Ha chiarito alcuni aspetti tecnici, ha [illegible] sovente [illegible] presidente più tempo *«per spiegare meglio»*. Non si è scomposto neppure quando il presidente si è spazientito di fronte alla sua terza identica risposta riferita a dove [illegible] trovato il [illegible] per acquistare le azioni *«Io non li avevo»*, ha detto Giovannini.

L'ex manager ha dichiarato di [illegible] squattrinato quando accettò l'offerta di Chamonal [illegible] acquistare [illegible] decima [illegible] del 40 per cen[illegible] del casinò di Chamonix ottenuto in opzione [illegible] collega e [illegible]. Fece ricorso a prestiti per pagare [illegible] azioni Saiact (giochi americani) grazie ai quali tornò a Saint-Vincent e [illegible] [illegible] i debiti pagò la sua quota [illegible] 21,21 per cento delle [illegible] Sitav.

Franco Chamonal, invece, pare che i soldi li avesse. Ma la sua «verità» per ora non si è ancora sentita: l'interrogatorio è per lunedì 20 giugno. Anche lui parlerà della «scalata» a Saint-Vincent e dei rapporti con le altre case da gioco [illegible] un aspetto importante del dibattimento. Infatti appena Giovannini ha [illegible] che aveva ricevuto richieste [illegible] case da gioco francesi il presidente ha domandato: *«Con Nizza e Beaulieu?»*. *«No, Nizza no»*, ha risposto Giovannini.

Eppure quando fu arrestato a Lugano era in compagnia di Jean-Dominique Fratoni, oltre che [illegible] Armando Magnelli. Perché? Giovannini spiega fuori dall'aula: *«Lo incontrai per [illegible]o sulla riva del lago. Mi domandò se lo aiutavo a rimettere in piedi il casinò Ruhl di Nizza. Accettai di parlarne per ingannare il tempo»*. Magnelli era [illegible] lei o [illegible] lui? *«Con lui. Credo fosse una sorta di suo portaborse, esat[illegible] come lo era stato di Masi»*.

Chamonal, che a differenza di Giovannini continua a lavorare nel casinò (divide [illegible] tempo tra Beaulieu e Chamonix), forse [illegible] un'impronta diversa al processo. Non nasconde che vuole tornare in Italia an[illegible] a Saint-Vincent. Dice: *«Abbiamo creato un'azienda, dato 150 posti di lavoro. Dovrei lasciarla perdere?»*.

Alcuni mesi fa si sospettò che dietro il tentativo [illegible] un professionista di Milano di acquistare la quota del casinò della Sitt (finanziaria milanese) si nascondesse Chamonal. Oggi l'imputato ride. Dice: *«Che idea»*. Poi risponde [illegible] una domanda: *«Una cosa non ho capito. Perché mai questo presunto mio tentativo sia stato giudicato inquietante»*.

Enrico Martinet

LA VALLE RICORDA SARAGAT

Aosta. Cordoglio in Valle per la morte di Giuseppe Saragat. Ex presidente della Repubblica fuorì parecchi amici e un grato ricordo di sé, legato tra l'altro a un avvenimento storico: l'inaugurazione del traforo autostradale del Monte Bianco nel luglio 1965 nella foto e con il presidente francese Charles De Gaulle. Ma Saragat era di casa in Valle anche perché trascorreva le [illegible] ad Antagnod e a Courmayeur. Ecco «Giuseppe» le [illegible] partite a bocce, durante le quali sfidava amici e «bleggiani», così come altrettanto note erano le sue «peregrinazioni» lungo l'Evançon per far abbeverare qualche bella mucca. Qui lo ricorda con rimpianto l'amico Giuseppe Montesano, di Courmayeur, mentre il consigliere regionale del psdi Gaetano Baldassarre ne ha tratteggiato la figura in un commosso consiglio

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Diplomazia di Bacco

Si dovrebbe ribaltare il proverbio «scherza con i fanti, ma lascia stare i Santi» perché l'aureola è indice di comprensione e perdono, mentre l'elmetto rivela predisposizione alla conflittualità. Abbiamo messo, come si dice, «le mani avanti» quasi procedendo con il «passo del fantasma» per non incorrere nella [illegible]ca di chi, «vecio» o «bocia», penna nera o bianca, veste [illegible] divisa militare. Dobbiamo confessare che ci ha sorpreso, nonostante i recenti richiami alle armi per le [illegible] l'arruolamento di Bacco dopo i severi e giustificati inviti a tener lontano dalle ca[illegible] Tabacco (possibilmente) e Venere (decisamente). Dei tre se n'è salvato uno e c'è chi dirà meno male.

Bacco si è presentato [illegible] Cesare Battisti giovedì alle ore [illegible] ed è stato accolto nell'aula magna come si conviene a tanto personaggio, [illegible] di secoli e di esperienza sarà in forza [illegible] Scuola militare alpina sino al 29 luglio quando [illegible] congederà dopo aver compiuto un percorso di guerra tra i desiderati, in particolare tra grappe e genepy. Ma che è accaduto?

La spiegazione si trova in un'iniziativa che a noi è sembrata curiosa. *«Nel quadro del protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Valle d'Aosta e la Regione Militare Nord-Ovest, al fine di agevolare l'integrazione della componente militare nella società civile valdostana, è stato organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e dalla Scuola militare alpina un ciclo di conferenze sul [illegible] "Enologia e bevande tipiche", che si svolgerà con periodicità settimanale dal 9 giugno al 29 luglio nell'aula magna della caserma Cesare Battisti di Aosta»*.

Che l'integrazione dei militari nella società civile valdostana [illegible] favorita dalla diplomazia di Bacco può essere messo in dubbio, anche [illegible] avallata [illegible] un protocollo d'intesa, [illegible] ormai [illegible]pre più spesso si legge [illegible] «un esercito di bottiglie» e di «salta-tappi [illegible] spumante» [illegible] fossero una santabarbara. Inoltre l'oleografia tradizionale, che talvolta sconfina oltre il lecito, collega sempre il fiasco, il bottiglione, [illegible] damigiana (sembra di riconoscere i versi del «Bacco in Toscana» dei Redi) con le «penne nere», per cui l'arruolamento temporaneo della palfuta delta sarà ben accetto, ma che sia utile all'integrazione nella civiltà civile risolleva i dubbi.

Tuttavia non si creda che l'arruolamento di Bacco possa suonare offesa all'Esercito. Si leggano o rileggano le note di servizio degli ufficiali dell'antico Esercito piemontese stanziato: [illegible] quale positive e di merito risalta la frase: «Il bait va bonne bouteille».

Comunque il programma precisa che si tratta di un «ciclo culturale» [illegible] i relatori, professionisti affermati [illegible] settori specifici, dopo aver intrattenuto l'uditorio *«saranno disponibili al [illegible] di ogni intervento e quanto avranno richiesto»* e va subito chiarito che le richieste stesse non dovranno essere di buone bottiglie, [illegible] si dovrà limitare a porre domande [illegible] sistemi di vinificazione e le pratiche di cantina.

Per meglio integrarsi nella società valdostana si parlerà anche di enogastronomia regionale: piatti tipici in abbinamento con i famosi vini doc. Sono lontani i tempi della gaverta, del cantin «ottimo e abbondante», tuttavia il lardo, il Jambon, il Teteun un languorino allo stomaco potranno risvegliarlo, e più che integrare i militari nella società civile li indurrà a entrare in trattoria.

Piero Cerati

Cerimonia per ricordare un episodio storico della Resistenza

Un monumento a Chervaz

[illegible] Una giornata [illegible] Josè ad [illegible]

AOSTA — L'ex regina d'Italia, Maria Jose di Savoia, è tornata ad Aosta [illegible] ha sostato [illegible] città per una giornata assistendo al concerto della violinista bulgara Georgieva. La principessa ha incontrato il presidente Rollandin e ha cenato al «Cavallo Bianco» prima di ripartire per Merlinge. *Vedere il servizio in altre pagine*

[illegible] i [illegible]ni-benzina

AOSTA — La benzina in esenzione fiscale è aumentata da ieri [illegible] tredici lire il litro. Lo Stato ha infatti de[illegible] di defiscalizzare l'aumento verificatosi a livello europeo. Da ieri, quindi, [illegible] super con i buoni costa 349 lire il litro e la normale 299 lire.

[illegible] grafica a St-Vincent

SAINT-VINCENT — E' stata inaugurata ieri a Saint-Vincent, nei locali del Grand Hôtel Billia, la mostra di grafica contemporanea «50 artisti italiani in Egitto» organizzata dall'Agip e dalla sua consociata egiziana Ieoc nel 1986 per festeggiare al Cairo il trentesimo anniversario della cooperazione tra l'Italia e l'Egitto.

FENIS — I partigiani della 183ª Brigata Garibaldi e degli altri gruppi protagonisti nella Resistenza saliranno questa mattina alla Chervaz, sulle montagne di Fénis, per ricordare un momento storico, molto importante per la Valle d'Aosta nella lotta al fascismo.

In questa località si è aperta una delle pagine più importanti della Resistenza: «E' qui alla Chervaz che si è costituito il primo gruppo armato nell'interno del [illegible] — ricorda Giulio Dolchi, presidente dell'Anpi — e da qui *Tito Perron, Milo Lazzeri, Silvio Grecchi* ed altri partirono per formare i loro gruppi mentre in questa casa si riunirà da operare la 1ª Brigata Garibaldi guidata da Giovanni Menabreaz».

Per ricordare questo avvenimento stamane verrà inaugurato alle 11 un monumento realizzato con l'intervento dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici su [illegible] dell'artista Rolando Ro[illegible]. La posa di [illegible] «placca» a ricordo dell'avvenimento era attesa da tempo ed è stata ritardata nei giorni scorsi.

Gli interventi ufficiali sa[illegible] [illegible] dal presidente dell'Anpi Giulio Dolchi e dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Augusto Posson. E' in programma la deposizione di una corona e una fiaccolata religiosa. Alla Chervaz saliranno anche una delegazione dell'amministrazione comunale di Fenis guidata dal sindaco Giovanni Cerise e dall'assessore Andrea Piccot.

a. c.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Indagine ad alto rischio regia di James B. Harris con J. Woods, L. A. Warren (Usa, 1988). – Poliziesco avvincente e ma[illegible]aggressivo [illegible] [illegible] [illegible] Orario [illegible] 20-22.

SPLENDOR: Un a luce rossa. Ven [illegible] 18. Orario 18-20-22.

[illegible] **L'ultimo imperatore**, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole (Usa - Italia [illegible]). – *La [illegible] dell'ultimo imperatore cinese da figlio del cielo a umile giardiniere.*

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta
[illegible],45 Sport regione
[illegible]TOUR
16.15 La voix de la Vallée
ANTENNE 2
13 — Edition de 13 h
15.45 L'école des fans
17.10 Jeu: Bêtes à manger
17.30 Stade 2
20 — Edition de 20 h
20.35 [illegible]ll en coulisses
TV SUISSE ROMANDE
13.05 La bise, le bon et le [illegible] vent
14.20 Cap danger
15.35 Bloca cirkoor
15.50 Votations fédérales
16.15 Empreintes. Une île du lac Xiru
18.30 Fans [illegible] foot et Actualités sportives
19.30 Tj-soir
20.25 La chaîne
21.35 L'âme sœur
TVA
13.30 Le avventure di Pinocchio
14 — Domenica super sport
18 — Variété
RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi [illegible] cartoni e telefilm
12.45 19.30, 22.30 Telegiornale
13 Film
20.30 Film
TIVUITALIA
19.40 Cartoni animati
19.10 Film
21 — Film

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: oggi Alcolo viale F. Chabod [illegible] Papone via De Tillier (a corso Ivrea dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, a turno chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: generalmente nuvoloso. **Temperature** [illegible] all'aeroporto: min. -11, ore 12 -22. **Umidità:** [illegible] **Venti:** [illegible] locali valle.

[illegible]

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, [illegible] [illegible] quadri di Maurice De Warrenne. Fino al 30 agosto. Orario 9.30-12.30 e 16-19.

[illegible] **FROMAGE: Verde Italia** mostra delle tipiche di Mario Schiano. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30.

TORRE DEL LEBBROSO: Matrimoni mostra dei quadri di Gi[illegible]. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30.

[illegible] **LORENZO: La Valle d'Aosta nei manifesti.** Orario 9.30 [illegible] 15-18.30.

COURMAYEUR

[illegible] **ALPINO: Nuova [illegible]nde - Alpi a [illegible] nel Sud Pacifico.** Orario 9-12, 15-19.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario 10-12 e 15-17.

TOYOTA

Le [illegible]uve vetture in Italia

Corolla 16 i
Celica Turbo 4WD
Supra Turbo 24 valvole
Tutta la gamma del fuoristrada 4x4

AUTOVAL srl
Loc. Grand Chemin
Saint-Christophe (Ao)
Tel. (0165) 41.479

LA FLORICOLTURA [illegible]
propone la sua produzione:
gerani-piante annuali e perenni da balcone e giardino
Reg. Prioriale - St-Pierre (Ao) - Tel. 0165 903 085
[illegible]OVA SERRA
Reg. Seer (sulla Statale a Sud [illegible] paese)
Tel. 0165 903.839 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12, 14-18

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
[illegible]

La Società LES RELIEURS [illegible]
RESPONSABILE LABORATORIO DI LEGATORIA
preferibilmente diplomato/a. Età [illegible] da 25 [illegible]. Si richiedono precedenti esperienze lavorative nell'ambito della gestione del personale non necessariamente nel settore di attività sopraindicato.
Disponibile a frequentare un [illegible] [illegible] formazione professionale a [illegible].
Inviare dettagliato curriculum entro il 24 giugno 1[illegible] a:
Società [illegible] RELIEURS - Via M. Pasubio 26 - AOSTA

VERMONDI
ENZO
Direttore Enasco-Fenacom
20 anni nella Confcommercio
Non solo il commercio è suo.
VOTA
N. 32

IL VERDE RESPIRA!
CIRCONDATI DI VERDE!
LA **«MON VERT»**
TI AIUTA A
PROGETTARLO
REALIZZARLO
E MANTENERLO
AOSTA - PASSAGGIO FOLLIEZ 11
TEL. 0165 363.305

AOSTA
GIOVEDI' 16 GIUGNO
ORE 21
PIAZZA CHANOUX

On. ACHILLE OCCHETTO
Vice Segretario Nazionale del P.C.I

UN PROGETTO
una forza sana

UNION VALDOTAINE
Réunions électorales [illegible] 12-VI-1988
- **ALLEIN**
  Sortie de la [illegible] à 11h30
- **CHATILLON**
  Salle de la Bibliothèque à 21h00
- **CHARVENSOD**
  Salle communale à 21h00
- **EMARESE**
  Sortie de la messe à 15h00
- **PONT-SAINT-MARTIN**
  Cinéma "Lys" à 21h00
  PARTICIPEZ NOMBREUX

UNION [illegible]
Réunions électorales du 13-VI-1988 à 21h00
- **AYMAVILLES**
  "Bar trattoria del castello"
- **GABY**
  Hôtel "Moderno"
- **SAINT-CHRISTOPHE**
  Hôtel "Casale"
- [illegible] **(Montjovet)**
  Hôtel "del castello"
- **VALTOURNENCHE**
  Hôtel "Montana"
  PARTICIPEZ

RM PRAMOTTON
MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da [illegible] - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 767.692 - [illegible]

La grande azienda inaugura stamane le moderne celle frigorifere

Cambia la Cofruits di St-Pierre

La conservazione delle mele in una «atmosfera controllata» -Nel corso del 1987 [illegible] conferiti 28.000 quintali - Un mercato difficile [illegible] il prodotto valdostano è di [illegible] qualità

■ Tre mostre alle Terme

SAINT-VINCENT — Lo stabilimento termale della «Fons Salutis» ospita in questi giorni nei suoi saloni [illegible] segna ■ disegni eseguiti da [illegible] di dodici Paesi europei.

L'esposizione, organizzata [illegible] in collaborazione [illegible] la sede [illegible] Aosta, presenta [illegible] campione di disegni e collages con cui duecento [illegible] bambini raccontano [illegible] immaginano e vorrebbero l'Europa unita.

Con la mostra [illegible] grazi, collateralmente, la «Fons Salutis» [illegible] alle altre due esposizioni. Sino al 30 giugno il pittore Renato Zanettin di Pont-Saint-Martin presenta i suoi paesaggi di montagna.

Interessante è [illegible] la raccolta di licheni e muschi [illegible] Valle [illegible] del pittore Amelio Sereno, di Saint-Vincent, che ha lasciato in disparte per un certo tempo i pennelli e ha catalogato settantadue specie di muschi e licheni (tutti) raccolti in territorio valdostano.

SAINT-PIERRE — La «Cofruits» di Saint-Pierre inaugura stamane i nuovi capannoni che permetteranno [illegible] la capacità di stoccaggio dei prodotti (soprattutto mele) da 20 mila a 35 mila quintali.

L'ampliamento è stato realizzato su un'area di [illegible] metri quadrati [illegible] acquisiti nel [illegible]: la superficie coperta è [illegible] di [illegible] metri quadrati. L'investimento complessivo è stato di circa [illegible] miliardi, impiegati anche nel rinnovamento tecnologico delle attrezzature.

Tutte le «celle frigorifere» [illegible] sala nuova del fabbricato, e gran parte di quelle delle [illegible] vecchia, [illegible] il metodo di conservazione [illegible] «atmosfera controllata».

E' stato abbandonato il tradizionale [illegible] a freddo a favore di un procedimento fisico che consiste nell'abbattimento della [illegible] centuale di ossigeno nelle singole «celle», riducendo così i processi di ossidazione che hanno [illegible] ruolo determinante nel [illegible] deperire (ipermaturazione) un prodotto e consentono quindi di ottenere [illegible] una più lunga [illegible] zione.

La «Cooperativa [illegible] produttrice de frutta» di Saint-Pierre è stata costituita il primo luglio del 1964 da trentatré soci fondatori. Nel [illegible] agricoltori [illegible] riferivano i loro prodotti (soprattutto mele renette) [illegible] no 345, [illegible] si avvicinano al- [illegible] «soglia» dei cinquecento.

Nel 1987 sono stati conferiti [illegible] quintali di mele, un valore superiore [illegible] media annua di [illegible] mila: [illegible] perchè l'anno [illegible] è [illegible] caratterizzato da una quantità abbondante di renette, che [illegible] un andamento produttivo ad [illegible] alterni.

Il 95 per cento dei prodotti conferiti era formato [illegible] mele; [illegible] il [illegible] 5 per cento [illegible] costituito da pere, castagne, susine o altri frutti. Fra le mele, le «renette» [illegible] state il 50 per cento a fronte di un 30 per cento di «golden» e di un 20 per cento di «starkey» (la rosse).

L'ampliamento dei [illegible] zini e le nuove tecniche di conservazione rappresentano [illegible] fatto di rilievo per il futuro [illegible] «Cofruits». Infatti la cooperativa ha la possibilità adesso di raccogliere e lavorare fino a [illegible] mila quintali di prodotti [illegible] con questa quota si verrebbero a ridurre le [illegible] fisse e nello stesso tempo aumenterebbe la redditività dell'azienda.

L'obiettivo dei cinquecento [illegible] conferitori è ormai visibile [illegible] Valle i produttori [illegible] sono il doppio (un migliaio). Per una gestione ottimale della «Cofruits» [illegible] correrebbe che praticamente tutti i frutticoltori della regione diventassero conferitori.

A favore del futuro [illegible] «Cofruits» vi è anche il fatto che negli ultimi anni «è cambiato l'atteggiamento [illegible] commercianti che preferiscono non rivolgersi più direttamente ai produttori privati, ma comperare dalle cooperative», dicono gli esperti.

Questo [illegible] regioni, [illegible] principalmente perché [illegible] notevole varietà di «partite» [illegible] merce con [illegible] quintali, per esempio, di «prima scelta» accompagnati da [illegible] [illegible] prodotto a «pezzature» minore [illegible] vendere [illegible] mense o strutture simili per macedonie di frutta [illegible]

[illegible] dire però [illegible] per i produttori di mele [illegible] più difficili. [illegible] Europa se ne produce [illegible] quantità superiori alla richiesta di [illegible] mo ed è necessario [illegible] una politica [illegible] mercato molto aggressiva per riuscire a vendere.

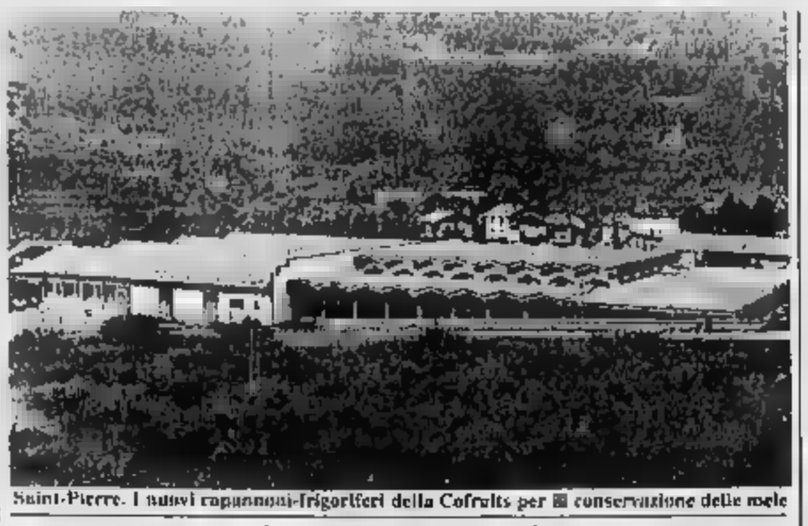
Quello [illegible] ha favorito [illegible] vendita [illegible] valdostana rispetto a altre [illegible] il fatto che i consumatori [illegible] preferiscono perché [illegible] gustosa di quella di pianura (e anche più [illegible] di sali e vitamine).

Gioca in modo rilevante anche il fatto che [illegible] mela della Valle d'Aosta è «trattata» con antiparassitari [illegible] interventi rispetto a quanto [illegible] altre regioni agricole.

Bruno [illegible]

COOPERATIVA
COFRUITS
ortofrutta di montagna

produzione e vendita
al dettagl[illegible]
mele renette, golden delicious, [illegible] jona gold
[illegible] castagne, patate di [illegible]
e [illegible] valle d'aosta
il marchio C[illegible]FRUITS [illegible]
provenienti esclusivamente dalla valle d'aosta
[illegible] per St. Nicolas - Tel. (0165) 90.34.31
Orario 8-12; 14-18 tutti i giorni festivi compresi



Saint-Pierre. I nuovi capannoni-frigoriferi della Cofruits per [illegible] conservazione delle mele

LO SPORT - Ripescaggio dei rossoneri in Interregionale mentre la pallavolo femminile torna protagonista

Quale trainer per l'Aosta?

Per la società (che starebbe per essere riammessa) sono in predicato Mialich, Calligaris e Zanelli ma Cardellina potrebbe anche suggerire un quarto nome

AOSTA — La notizia [illegible] è [illegible] ufficiale, ma si può ormai dare per certa la partecipazione dell'Aosta al prossimo campionato Interregionale [illegible] calcio. Il «ripescaggio» dei rossoneri che [illegible] concluso il proprio girone al penultimo [illegible] con diciotto punti ed erano retrocessi assieme all'Ivrea e [illegible] sarà possibile grazie alla ristrutturazione dei vari tornei che porteranno, dalla prossima stagione, le [illegible] dre dell'Eccellenza da sedici [illegible] diciotto per ogni raggruppamento.

In virtù di questa norma federale [illegible] resi liberi ventiquattro posti (due per ciascuno dei dodici gironi che dovrebbero essere così ripartiti: dodici [illegible] il ripescaggio [illegible] terz'ultime classificate d'Asti per il girone A), [illegible] con la promozione delle compagini che hanno perso gli spareggi per l'ac- [illegible] all'Interregionale (il Nizza Millefonti nel girone piemontese-valdostano) e altre sei squadre riammesse [illegible] situazioni particolari.

L'Aosta rientrerebbe in quest'ultima ipotesi potendo vantare un bilancio sano [illegible] essendo, inoltre, capoluogo regionale.

I dirigenti rossoneri [illegible] erano [illegible] mossi per riuscire a ottenere il «ripescaggio», come sottolinea il presidente Emilio Bertona: [illegible] *Roma, pur non esternando* [illegible] *niente, avevamo potuto constatare che c'erano buone possibilità di essere riammessi in Interregionale avendo una situazione finanziaria limpida e priva di debiti. Abbiamo fatto tutto quanto* [illegible] *possibile per rimanere in Eccellenza, presentando la domanda richiesta, e adesso aspettiamo* [illegible] *comunicazione ufficiale».*

Che manchi soltanto [illegible] conferma scritta [illegible] la certezza di partecipare [illegible] prossimo campionato Interregionale è testimoniato dal [illegible] che la società si [illegible] muovendo per allestire una formazione in grado [illegible] far dimenticare ai tifosi le amarezze dello scorso anno.

Il primo passo per il futuro è [illegible] la nomina di Osvaldo Cardellina a direttore sportivo della prima squadra e a supervisore di tutto il settore giovanile. Cardellina ha un passato in [illegible] tutt- [illegible] che indifferente avendo allenato l'Aosta nelle stagioni 1981-82 (ottavo po- [illegible] finale con [illegible] punti) e [illegible] (29 punti a meno posto).

[illegible] le idee chiare per risollevare [illegible] sorti dei rossoneri: «*Ho* [illegible] *la proposta* [illegible] *presidente* Bertona, *perché* [illegible] *convinto che si possano ottenere belle soddisfazioni anche se conosco perfettamente le difficoltà che dovrà superare. Sarà importante dare impulso al settore giovanile che dovrà rappresentare il futuro della società. I titoli valdostani conquistati quest'anno tra i giovanissimi e gli esordienti dovranno* [illegible] *il punto* [illegible] *partenza per il domani».*

Ci [illegible] novità per quel [illegible] [illegible] la prima squadra?

«*Prima di prendere decisioni aspetto di conoscere il* [illegible] *dell'allenatore. Scelto il tecnico procederemo* [illegible] *rafforzamento della formazione. Dobbiamo migliorare in tutti i reparti e ci saranno partenze e arrivi in difesa, a centrocampo e in attacco. La squadra della passata stagione era sicuramente in grado* [illegible] *fare più dei diciotto punti conquistati, ma* [illegible] *certamente di raggiungere i trentacinque pronosticati. Dobbiamo procedere ad alcuni* [illegible] *e provvederemo non appena avremo definito la trattativa* [illegible] *l'allenatore».*

Il [illegible] tecnico rossonero dovrebbe uscire dalla seguente [illegible] Gianni Mia- [illegible], Sergio Calligaris e Beppe [illegible] Zanelli, ma Cardellina potrebbe anche riuscire a [illegible] ad Aosta [illegible] allenatore che ha riscosso lo scorso [illegible] ottimi consensi in Interregionale.

A Saint-Vincent, [illegible] ledì sera il ristretto ristretto preposto all'attività per la prossima stagione (Romano Bo, Luigi Perosino, Fernando Reginato, Dj Rollandin e Luciano Rossi) si è incontrato con i rappresentanti del [illegible] della Sitav, dell'Azienda [illegible] di soggiorno e [illegible] [illegible] mercianti.

Sigfrido Beneyton

Emilio Bertona

Volley, un torneo da oggi alla Binel

Sono quattro le selezioni in gara ad Aosta

AOSTA — Conclusi i campionati con le promozioni [illegible] Vallin [illegible] Cogne in [illegible] rie C1 [illegible] e della Sagliardi [illegible] C2 maschile, la pallavolo torna a essere protagonista oggi con la disputa del torneo Under 17 femmi- [illegible].

Alla palestra di via Binel si troveranno di fronte le rappresentative provinciali di Novara, [illegible] Cuneo, della Valle d'Aosta e la selezione torinese [illegible] formata [illegible] società Lilliput (campione Under 16) e [illegible] Cafasse (vittoriosa nell'Under 18).

Le partite cominceranno alle 9 con l'incontro Valle d'Aosta-Novara, seguiranno Torino-Cuneo e Novara-Torino mentre nel pomeriggio (inizio alle 14,30) si troveranno di fronte Valle d'Aosta-Cuneo, Cuneo-Novara e Torino-Valle d'Aosta.

Il torneo [illegible] riservato [illegible] atlete [illegible] negli anni 1971, [illegible] e seguenti e rappresenterà [illegible] importante panora- [illegible] [illegible] se [illegible] giovanile piemontese e valdostano.

Osserva Giorgio Moro, allenatore della rappresentativa valligiana: «*E' un appuntamento estremamente interessante per le promesse del volley regionale che* [illegible] *modo di misurarsi* [illegible] *avversarie di grado* [illegible] *valutarne le qualità tecniche e agonistiche. Abbiamo potuto svolgere soltanto* [illegible] *allenamenti, quindi* [illegible] *è stato possibile perfezionare adeguatamente gli schemi, però le* [illegible] *hanno subito trovato* [illegible] *buona intesa quindi* [illegible] *fiduciose anche* [illegible] *ci aspetta un compito molto agevole».*

Sono undici le giovani a disposizione del tecnico [illegible] stano: Nadia Berlier e Anna Mussillon [illegible] Morgexcarbo, Anna Bernardi, [illegible] Pavetto, Monica Gallizioli, Cathia Ottavi, [illegible] Perielli, Laura Raspino e Monica Sapia del [illegible] Oral Cogne, Ethel Peruzzi e Loredana Pilion del [illegible] Vbc.

Particolarmente attesa è la prova di [illegible] Ottavi. La schiacciatrice [illegible] [illegible] ta [illegible] (su segnalazione degli allenatori [illegible] varie squadre) come miglior giocatrice di tutta la serie C2 e sarà quindi seguita con particolare attenzione [illegible] tecnici presenti [illegible] manifestazione.

s. b.

Vigilia di finalissima

- Gli ultimi preparativi, oggi, a St-Christophe

AOSTA — Sul campo di St-Christophe si compie oggi l'ultimo atto in preparazione a una finalissima [illegible] tesa che una programmazione più accorta (ad esempio lo svolgimento dello spareggio [illegible] nelle domeniche precedenti) avrebbe potuto anticipare di una giornata.

Dopo la qualificazione del Saint-Christophe Petrol System, con la doppia vittoria [illegible] Quart e Verrayes, la partita in programma [illegible] nel girone B è infatti del tutto inutile. Tutta l'attenzione [illegible] pertanto concentrata sulla sfida Nus-Châtillon Niuri Renault, spareggio per la qualificazione nel girone A, incontro che si giocherà appunto sul terreno abituale del «cretoblen».

Sono in molti gli appassionati a [illegible] siderare [illegible] partita odierna come la ve- [illegible] finale [illegible] campionato di quest'anno, soprattutto dopo che i «neuvèn», sconfitti all'andata, [illegible] sono imposti nettamente nel ritorno.

Le due squadre di Paolo Henriod (Nus) e di Walter Bianchod (Châtillon) appaiono attualmente le più dotate alla «pari» e le più complete anche nelle altre fasi di gioco e durante il [illegible] hanno abituato i loro [illegible] a fasi di gioco ad alto livello: senza dubbio non deluderanno [illegible] con [illegible] posta in [illegible] importante.

L'appuntamento per questa «bella tra «neuvèn» e «castellonèn» è alle 13,30.

Per gli amanti [illegible] fioleti, oggi [illegible] è gioca, è giorno di premiazioni di [illegible] l'attività primaverile a partire dalle 15 a Valpelline.

La felice soluzione [illegible] abbinare [illegible] manifestazione con la «Rencontre Gastronomique [illegible] la Communauté Gran Combin» (in programma appunto a Valpelline a cura della Pro loco e con la partecipazione anche di Saint-Rémy-Bosses, Oignod, St-Oyen e Doues) offrirà più d'un motivo per ripercorrere [illegible] tappe del campionato '88.

Un [illegible] che [illegible] visto ripetere il risultato dell'anno passato nella classifica a squadre [illegible] serie A (titolo [illegible] Christophe Petrol System) e confermato altresì [illegible] Olivier come «proprietario» [illegible] d'or», l'artistico cimelio del fioleti [illegible] appunto farà la sua unica uscita [illegible]e: Daniel lo esporrà per qualche ora e poi se lo riporterà a casa.

Naturalmente i premiati saranno tanti, le squadre supercampioni, le finaliste, le semifinaliste, le terze classificate [illegible] gironi, e [illegible] via via tutti i meglio piazzati nelle varie gare individuali.

c. ro.

■ La Dal Santo a S. Marino

AOSTA — Alda Dal Santo si è trasferita a San Marino dove parteciperà ai [illegible] pionati europei femminili di sollevamento pesi. L'atleta aostana è reduce [illegible] un infortunio al ginocchio, che non le ha consentito di seguire adeguatamente la preparazione prevista dall'allenatore Pierino Creux. Dopo il quinto posto ai mondiali [illegible] Daytona [illegible] dello [illegible] arruo la [illegible] Santo ha comunque la possibilità di [illegible] quistare una medaglia nella rassegna continentale. *(s. b.)*

■ Scacchi, campionato femminile

AOSTA — Si conclude [illegible] al Cral Co- [illegible] il campionato italiano femminile [illegible] scacchi. La classifica vede attualmente al comando la rossana Paola Chiapponi con quattro punti davanti ad Ada Paiis (due punti e mezzo). Anna Maria Passalacqua (uno e mezzo), [illegible] Facchini e Giuliana Pittante (uno). *(s. b.)*

■ Le «rossonere» a Novara

AOSTA — Terz'ultima giornata del campionato di [illegible] femminile [illegible] serie C [illegible] con il Valle d'Aosta che [illegible] visita al Novara. Le rossonere hanno pareggiato (2-2) domenica scorsa con la capolista Carroggio Drito. *(s. b.)*

■ Il Feminurs ad Anderno

FENIS — La formazione under 21 [illegible] Feminurs, campione regionale [illegible] due anni e lo [illegible] [illegible] seconda [illegible] Piemonte, si giocherà ogni speranza di proseguire il [illegible] [illegible] oggi ad Anderno [illegible] [illegible] secondo dei [illegible] incontri dei quarti di finale di Coppa [illegible]

Per i ragazzi [illegible] Enrico Perruquet, dopo il pari interno (2 a 2 con la Juve Camerlo), [illegible] necessario superare il Valle Cervo, la squadra che [illegible] [illegible] il campionato provinciale vercellese. I valdostani dovranno fare a meno dello squalificato Stefano Money.

(s. c.)

Prestiti personali
per ogni esigenza
Cessioni
5° stipendio
anche se protestati
e senza garanzie.
SA.FI.VA
Via Festaz, 74 - [illegible]
Tel. 0165 45.279

NUS
alloggi in costruzione
cucina, soggiorno,
2 camere
bagno, garage
Per informazioni
tel. 0165 767.745

Per riportare la politica
al servizio [illegible] gente,
occorrono forze nuove.

Piero Vicquery
Numero di preferenza
34

**CERCASI AUTISTA
O PADRONCINO**
patente «C» [illegible] o senza licenza trasporto conto [illegible] a cui affidare con [illegible] pluriennale servizio di rifornimento a clientela già acquisita.
Titolo preferenziale la [illegible] in Valle d'Aosta.
Tel. ore ufficio allo [illegible] 381.955 - 363.249

Studio tecnico
di Aosta
ASSUME
GEOMETRA
con esperienza
settore progettazione
P[illegible] appuntamento
Tel. 0165 [illegible]

Meeting
*Si balla
dalle 14,30 alle 02
con l'orchestra* [illegible]
DINO [illegible]
Via Chambéry 98
11100 AOSTA - Tel. 40.492

**SUZUKY 1.3
SAMURAI**
Pronta consegna
Prezzi favolosi
Salone dell'Automobile del
F.lli GAL
loc. Grand Chenils
11020 ST-CHRISTOPHE (Aosta)
tel. 0165 32.060 - 362.353

VENDESI
Regione Arionda
alloggi
e mini-alloggi
Tel. [illegible] 41.059

L'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione bandisce un concorso per la realizzazione di [illegible] *progetto grafico-pubblicitario*

per l'immagine [illegible] stagione culturale 1988-89 riservato ai grafici residenti in Valle d'Aosta [illegible] alle Agenzie pubblicitarie ivi operanti. La data di scadenza [illegible] bando di concorso [illegible] fissata alle **ore 12 del 24 giugno 1988.**

Premi:

1° classificato: L. 3.000.000 lorde nonché l'assegnazione dell'intero lavoro grafico della stagione culturale

2° classificato: L. 1.500.000 [illegible]

3° classificato: L. 1.500.000 lorde

Copia [illegible] bando di concorso potrà essere ritirata **all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione.**

Prontaprint!
UN FRANCHISING
NEL TUO FUTURO.
UNA OCCASIONE
IMPORTANTE!
La prontaprint,
n°1 in Europa di franchising in stampa,
copia, fimbi, moduli continui
...e molto molto di più!
E' ora anche in Italia e cerca
licenziatari per le zone libere,
per una attività nuova, redditizia,
in grande sviluppo
e in grado di assicurarvi
un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi: saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Una domenica ricca di appuntamenti in tutto l'Astigiano

Nizza corre la sua Giostra Castagnole, festa al Ruchè

Sfilata storica [illegible] dei cavalli montati a pelo - Al Lungotanaro gare [illegible] gli aquiloni

NIZZA — Per la decima volta, i borghi nicesi si ritrovano di fronte per contendersi la conquista dello «stendardo». Il simbolo della supremazia cittadina [illegible] anno. La manifestazione s'inizierà alle 14,30, con la sfilata storica che rievocherà l'assedio posto, nel 1613, dalle truppe [illegible] Savoia alla città che [illegible] era [illegible] baluardo del dominio [illegible] Gonzaga nel Monferrato. Il corteo partirà [illegible] piazza Marconi e si snoderà per le vie [illegible] centro fino a raggiungere il [illegible] sportivo, sulla strada per Incisa, dove alle 16 [illegible] inizierà la sfida a cavallo.

Da venerdì, intanto, sulla pista, i fantini della Giostra provando i cavalli. Il [illegible] arrivare [illegible] il senese Canapino. Al via mancheranno, come preannunciato, i borghi [illegible] (vincitore lo scorso anno) e Bricco ma [illegible] sarà la bella novità [illegible] San Michele che per la [illegible] volta [illegible] allineerà al [illegible] della vigilia. Intanto, danno qualche problema al Martinetto che aveva «prenotato» il senese [illegible] «Spillo» il quale, [illegible] venerdì, [illegible] notizie [illegible] dirigenti giallobiù.

Ieri sera, sabato, si sono svolte alcune feste propiziatorie: [illegible] ha offerto farinata e musiche, [illegible] Giovanni e San Sebastiano hanno invece [illegible] serata [illegible] una discoteca [illegible] Calamandrana.

Questi i [illegible] saranno ai via: Marcellino Beccaris (Stradino), Gian Luca Bernazzo (San Sebastiano), Guy Preston (San Michele), Andrea Bravo (Barra di Ferro), Paolo Melis (San [illegible] vanni), Leonardo Vitt Canapino (Cima), Antonello Casula Muretto (San Rocco), Camillo Pinelli (Martinetto). Si svolgeranno due batterie: la [illegible] è prevista [illegible] le 17,30.

: CASTAGNOLE MON- [illegible] — Festa del ruchè. Il vino che ha ottenuto recentemente la «Doc». Verranno distribuiti (a partire [illegible] assaggi di gastronomia [illegible] comuni che fanno parte [illegible] disciplinare: Castagnole, Portacomaro, Viarigi, Scurzolengo, Montemagno, Refrancore, Grana. Dopo la [illegible] alle 17 in piazza [illegible] celebrato il [illegible] rituggio tra [illegible] doc» e «Monsu Ruchè». Seguirà un concerto della «banda del Ruchè».

ASTI — Festa degli aquiloni, oggi pomeriggio, [illegible] 15, in Lungo Tanaro (vicinanze pista [illegible] pattinaggio): saranno fatti volare aquiloni costruiti dai bambini; sono previsti anche giochi e una merenda «biologica». L'iniziativa [illegible] dell'Università popolare.

CORTIGLIOLE — Radio [illegible] Fidas oggi [illegible] paese: al [illegible] alle 9 con il ritrovo delle delegazioni delle associazioni consorelle. Seguirà una sfilata per il paese. Nel pomeriggio, esibizione [illegible] sbandieratori, esposizione di [illegible] agricole di un [illegible] e musica in piazza.

CANELLI — Penultimo appuntamento della Stagione musicale, promossa dal Comune! domani sera, lunedì al Teatro Balbo, [illegible] certo dei «Solisti [illegible]: si esibiranno Fabrizio Scarrone al flauto, Mario Rubino [illegible] fagotto, Orietta Lanero al [illegible]. [illegible] programma musiche [illegible] Vivaldi, Mozart Pleyel. Inizio alle 21, ingresso libero.

NIZZA — Serata a favore [illegible] ricerca sul [illegible] lunedì sera, [illegible] Teatro [illegible]. Sul palco la compagnia dell'Erca che [illegible] il nuovo lavoro «Il disavventure del dutur Bertot», [illegible] tente commedia, [illegible] replicata con [illegible]. Il [illegible] della [illegible] interamente devoluto alla ricerca sul cancro.

f. la.

Una mostra di piante aromatiche

ASTI — Originale iniziativa [illegible] Polio del rione Viatosto e dell'istituto [illegible] l'agricoltura di Asti. Il 19 giugno [illegible] 20, nel circolo ricreativo di Viatosto, si potrà visitare una mostra di oltre cento esemplari [illegible] piante aromatiche [illegible] appartengono alla collezione privata di Maria Luisa [illegible] Cellarengo.

Dal primo agosto al palazzo della Provincia

Segreteria universitaria [illegible] Asti

ASTI — L'Amministrazione provinciale attuerà a partire dal 1 agosto prossimo [illegible] servizio decentrato di segreteria universitaria per tutte le facoltà dell'Università di Torino (escluso il Politecnico). Sono circa 2100 gli studenti di Asti e provincia iscritti alle varie facoltà [illegible] all'iniziativa. In una [illegible] stampa il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, l'assessore alla pubblica istruzione, Gianmarco Rebaudengo, hanno illustrato le modalità del [illegible] che [illegible] nel decentramento universitario piemontese.

Il servizio, per il momento, si propone di distribuire [illegible] tipo di [illegible] l'iscrizione agli anni accademici delle facoltà universitarie, nonché per gli esami, piani di studio, tesi di laurea; raccogliere [illegible] dati [illegible] la predisposizione di certificati e documenti, distribuzione delle guide [illegible] l'orientamento universitario; [illegible] suggerimenti [illegible] indicazioni utili [illegible] studenti, informazioni di carattere generale.

La segreteria funzionerà nei locali dell'assessorato di piazza [illegible] il seguente orario: martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e mercoledì [illegible] 13 e dalle 15,30 alle 17,30.

«E' un passo [illegible] decentramento universitario. *Secondo gli intendimenti del Consiglio provinciale abbiamo presentato agli organi competenti la richiesta* [illegible] *istituzione di Asti una facoltà di enologia* [illegible] *legittimità di questa aspirazione* [illegible] *motivata dal fatto che la provincia di Asti è eminentemente vitivinicola, e nel capoluogo è presente il prestigioso Istituto Sperimentale per l'Enologia e l'Istituto professionale per l'Agricoltura*» [illegible] detto Tovo.

E' da almeno [illegible] quindicina di anni che si parla [illegible] facoltà di enologia ad Asti.

v. rib.

Consiglio provinciale

ASTI — Domani il Consiglio provinciale si riunirà in seduta «aperta» per affrontare l'argomento dei piani territoriali con [illegible] paesistica. Alla riunione (inizio 15,30) [illegible] stati invitati i [illegible] enti [illegible] Comunità Montana [illegible] Astigiana e Val [illegible], le [illegible] ambientalistee i presidenti [illegible] Ordini professionali degli architetti, ingegneri, geometri.

Una Golf finisce a forte velocità nella scarpata [illegible] Montabone

Auto fuori strada: 2 morti

Le vittime erano amici, forse di ritorno da un locale notturno - L'incidente non ha avuto testimoni
La [illegible] della Volkswagen è stata scorta alle [illegible] di mattina da un automobilista di passaggio

MONTABONE — Due giovani hanno perso la vita in un'auto finita [illegible] strada. Sono Lorenzo [illegible] 34 anni, e [illegible] Barra, 25, entrambi abitanti [illegible] Asti: il primo in via Pia 30, Barra in via Padre Graziano 7. L'incidente è avvenuto nella notte [illegible] venerdì e sabato e non ha avuto testimoni. L'auto, con i corpi senza vita dei due giovani, è stata ritrovata poco dopo l'alba di ieri, nel greto [illegible] rio Boglione che corre a pochi metri [illegible] provinciale Nizza-Acqui Terme, [illegible] territorio di Montabone.

[illegible] carabinieri [illegible] Canelli e Bubbio stavano svolgendo gli accertamenti per [illegible] di ricostruire [illegible] ultime [illegible] dei due [illegible] e la dinamica dell'incidente. Quasi certa[illegible], se le prime ipotesi troveranno conferma l'auto, una Golf, guidata dal Morelli, è uscita [illegible] [illegible] della forte [illegible]. Non ci sarebbero responsabilità di terzi.

La [illegible] (di proprietà di un amico [illegible] Morelli che gliela aveva prestata per quella sera) viaggiava in direzione di Nizza: all'improvviso in una [illegible] a sinistra è uscita di carreggiata, sfondando il guard rail. La vettura si è ribaltata più volte, riducendosi [illegible] [illegible] lamiere e finendo nella scarpata [illegible] [illegible] il rio Boglione. Stando ai primi accertamenti, [illegible] dovrebbe essere avvenuto intorno alle [illegible] di notte. In quel [illegible] [illegible] transitata [illegible] quel tratto.

La strada provinciale che da Acqui porta a Nizza, spe[illegible] tratto che fiancheggia il rio Boglione, è stretta [illegible] molto [illegible]. Evidentemente Morelli non conosceva perfettamente il percorso e forse [illegible] è lasciato ingannare [illegible] un tratto di rettilineo. Giunto in curva [illegible] il più riuscito a controllare l'auto che è uscita di strada. I due [illegible] rimasti intrappolati nell'abitacolo. Sono morti sul colpo.

Un automobilista di passaggio, [illegible] le 5,30 di sabato, [illegible] notato il [illegible] rati sfondato. Inaspettato si [illegible] fermato e ha scorto la car[illegible] [illegible] nella [illegible]pata. Si è allora avvicinato e, capito cos'era accaduto, ha raggiunto [illegible] el Boglione e da una cabina telefonica ha avvisato i carabinieri. Una pattuglia [illegible] arrivata poco dopo sul posto. Per estrarre le [illegible] dall'abitacolo è stato [illegible] ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco: una squadra è giunta da Asti.

Le salme dei due giovani venivano trasportate all'o[illegible] [illegible] Acqui Terme e sistemate nella camera mortuaria. [illegible] [illegible] anche la visita [illegible] scopica. [illegible] pomeriggio il procuratore della Repubblica di Acqui [illegible] concesso il nulla osta [illegible] funerali: non si [illegible] però ancora la data.

Probabilmente i due amici (nonostante la differenza di età, [illegible] soliti frequentarsi [illegible] trascorso [illegible] [illegible] rata in [illegible] qualche locale della zona. Poco distante [illegible] luogo dell'incidente c'è [illegible] notturno.

[illegible] Morelli era contitolare di [illegible] piccola impresa edile, originario di Potenza, [illegible] giunto [illegible] Asti [illegible] Aldo Barra, originario di Ottaviano (Napoli), abitava con la famiglia in un casseggiato [illegible] quartiere Praia. *«Una famiglia stimatissima e umile: [illegible] piccolo frequentava il nostro oratorio»* ricorda il parroco [illegible] quartiere. Il ragazzo (ha tre [illegible] relle e un fratello: i genitori hanno recentemente festeggiato le [illegible] d'oro) lavora[illegible] come operaio in [illegible] laboratorio di falegnameria, poco fuori città. Ieri mattina, appena appresa la notizia, tutta la [illegible] si è [illegible] all'ospedale [illegible] Acqui.

Fulvio Lavina

Lorenzo Morelli, 34 anni

Sorpresa, il campeggio è [illegible] tutto «[illegible]»

ASTI — Singolare avventura per una quarantina di campeggiatori ospiti del camping «Cagni» di Valmanera in occasione del raduno nazionale «Regioni d'Europa» iniziatosi ieri. Nella notte tra venerdì e sabato, mentre [illegible] dormivano, è [illegible] incatenato l'ingresso del campeggio e sabato all'alba, per poter «liberare» i campeggiatori [illegible] dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco con paranchi e fiamma ossidrica.

Gli [illegible] della bravata (pare ai tratti appunto di uno scherzo) hanno trafficato indisturbati, bloccando il cancello: un lavoro minuzioso che [illegible] [illegible] eseguito da più [illegible]. Queste dopo aver incastrato tra le sbarre del cancello [illegible] staffe di ferro, non solo le [illegible] imbullonate [illegible] loro, ma non ancora contenti, hanno chiuso la catenaccio con dei cavi di [illegible] ter[illegible] [illegible] grossi lucchetti.

Ad accorgersi che i [illegible] peggiatori [illegible] stati fatti «prigionieri» è stato il custo[illegible] del «Cagni». Francesco Cotti, verso le [illegible] mattino: a quell'ora [illegible] avrebbe dovuto aprire il [illegible], in quanto [illegible] di buon'ora erano attesi numerose comitive, con tende e roulottes, invitate per il raduno orga[illegible] dall'Acta, che porterà ad Asti, per [illegible] settimana, oltre quattrocento persone. Immediatamente è stata avvisata la polizia [illegible] una volante è arrivata al campeggio assieme ai vigili del fuoco che [illegible] sono [illegible] al lavoro per [illegible] l'unico acceso al camping.

Il campeggio si trova lungo la strada di Valmanera, una zona isolata, immersa nel verde e non [illegible] apparentemente disturbo. Viene quindi per il momento esclusa l'ipotesi di una originale «vendetta».

f. c.

[illegible] discrezze e polemiche

ASTI — Il bilancio preventivo [illegible] dell'Azienda Servizi Pubblici sarà [illegible] dal Consiglio comunale [illegible] per domani [illegible] lunedì, a palazzo civico. La municipalizzata si occupa [illegible] settori trasporti urbani e igiene pubblica. C'è chi sostiene che andrebbero scorporati. L'argomento sarà certamente al centro [illegible] dibattito unitamente alle principali [illegible] del [illegible]. Per il 1988 l'Azienda prevede una spesa di 10 miliardi 107 mi[illegible] per i trasporti e 3 [illegible] 278 milioni) [illegible] l'igiene

I trasporti presentano un disavanzo: [illegible] milioni. Il presidente dell'Azienda, Giuseppe Favrin, nella sua relazione al bilancio afferma tra l'altro che *«se il problema trasporti urbani non tendesse sottovalutato e l'assessorato regionale ai trasporti dimostrasse una maggiore disponibilità [illegible] urgenze effettive della mobilità [illegible] territorio della città di Asti, non solo non rassisterebbe* [illegible] *disavanzo a carico del [illegible] ma addirittura [illegible] svgerebbe forse [illegible] necessità di ricorrere a sostanziali variazioni tariffarie»*.

Lo stesso Favrin inoltre lamenta [illegible] modesta dotazione di parcheggi [illegible] autobus e l'inadeguata collaborazione [illegible] parte [illegible] vigili urbani e soprattutto la [illegible] presenza nei punti più critici del traffico che provocano rallentamenti ai mezzi pubblici.

m. ma.

[illegible] Palasport, [illegible] il numero legale

ASTI — La [illegible] del numero legale ha fatto «saltare» venerdì [illegible] riunione dell'assemblea [illegible] Consorzio per la costruzione del [illegible] palazzetto. L'assemblea, che è composta [illegible] diciannove persone (diciotto tra consiglieri comunali e provinciali più il presidente provinciale del Coni Bruno Faussone), avrebbe dovuto ratificare la delibera adottata dal direttivo del Consor[illegible] il 30 maggio [illegible] [illegible] si stabiliva di [illegible] tere a [illegible] sistere alla [illegible] di finanziamento statale, il progetto dell'Italiana Appalti [illegible] Bologna escludendo quello dell'impresa [illegible] Habitat Legno

Asti: una «lezione» con le quinte della elementare «Dante»

Giornale e scuola si incontrano

Commentate le notizie del gio[illegible] pubblicate da «La Stampa» - [illegible] argomenti che interessano di più i giovani lettori - C'è chi si informa sul cambio del dollaro

Asti. Allievi delle classi quinta A e B della «Dante» ieri alla lezione sul giornale (Ubertone)

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Chi l'avrebbe detto? A undici anni, in quinta elementare, c'è chi [illegible] interessa delle quotazioni gior[illegible] del dollaro. Capitali [illegible] o semplice curiosità da piccolo economista?

E' [illegible] tante sorprese per il giornalista invitato alla elementare «Dante» nel penultimo giorno di scuola ad una «lezione speciale» sul [illegible] [illegible] comunicazione. Co[illegible] libro di testo i ragazzi si sono presentati con «La Stampa» e qualche altro quotidiano. [illegible] passa subito [illegible] commento dei titoli. C'è [illegible] dichiara di leggere soltanto quelli [illegible] prima pagina e [illegible] confessa il [illegible] unico [illegible] per [illegible] cronache sportive. La differenza [illegible] «apertura» e «spalla», titolo di taglio e «foglietto» attira la curiosità degli studenti sul [illegible] giornalistico.

Un gruppo di ragazzine [illegible] dice attenta lettrice della cronaca nera. Tutti controllano sul giornale [illegible] famiglia i programmi tv. Sfogliando le pagine [illegible] la curiosità e le [illegible] [illegible] fanno più presto: «*Come si fratuce perestrojka?*», «*perché i minorenni vengono citati con le sole iniziali?*».

Poi, quasi per gioco, il tenta il titolo ideale per [illegible] tizzare l'incontro. [illegible] è uscito quello che vedete stampato a corredo di questa [illegible] ca. Vi hanno collaborato le maestre Isabella Martinen[illegible] e Anna [illegible] Costacurta e gli [illegible] delle classi quinta A: Fabio Alaimo, Valerio Bellosini, [illegible] Bruscella, David Castrignanò, Roberto Cavagnoli, Fiorenza Carabelli, Gianni De Giorgi, Mirko De Lucia, Massimiliano Ferrero, Stefania Formisano, Francesca Franchini, Matteo Giudice, Elisabetta Gonella, Annalisa Ingrassi, Isacco Spaccamonte, Nefertity Tonsuso, Sara Vendrame, Andrea Visconti e quinta B: Andrea Compare, Moiden Donà, Daniele Draetta, Roberta Jursik, Marina Mangone, [illegible] Macagno, Luciano Marino, [illegible] Mascetti, [illegible] Paolo Mercati, [illegible] Moro, Alessandro Morteo, Laura Onofri, [illegible] nuel Ravida, Massimo Rondolino, Giulia Riva, Daniela [illegible] Matteo Rosso, Daniela Stradella, Sara Vercelli.

n. mile.

Taccuino

ASTI
LUX: Cenerentola di W. Disney (cartone animati)
POLITEAMA: Indagine ad alto rischio (poliziesco)
RITZ: Spesi con C. Delle Piane, A. Huber (commedia)
NUOVO SPLENDOR: L'impero dei sensi (commedia erotica)

CANELLI
BALBO: Salto nel buio (drammatico)

NIZZA
AURORA: [illegible] [illegible]ga del piacere.
LUX: Fuga [illegible] futuro (fantascienza)
SOCIALE: Chi protegge il testimone (drammatico).
VERDI: Centro la [illegible], con W. Hurt, H. Hunter (drammatico)

[illegible] DAMIANO
CRISTALLO: [illegible]
LUX: Vorrei che tu fossi qui (commedia)
SPLENDOR: Arrivederci ragazzi di L. Malle

FARMACIE [illegible] TURNO
Asti: diurna *Piazza Alpina*, corso [illegible] 340; notturna *San Domenico*, corso Volta 29.
Canelli: *Sacco*, via Alba 15.
Mombercelli: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Dova Bosco*, via Pio Corsi 44.

[illegible] MEDICA
Cantarana [illegible] Asti 353 550; Nizza 78 21; Canelli 832 525; Monastero Bormida 66 048; Rocca d'Arazzo 608 102; Calliano 928 444; Montechiaro 999 788; San Damiano 975 910; Costigliole 966 779; Villafranca [illegible] Cocconato 907 503; Montemagno 62 262; Castelnuovo Don Bosco 987 949; Villanova 94 555.

TELEFONI [illegible]
Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726 390; Mombercelli [illegible] Rossa (autoambulanze) [illegible] 217 583; Canelli 834 232; Castello d'Annone 603 536; Castelnuovo Don Bosco [illegible] 468; Cocconato 486 503.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza Asti via [illegible] d'Azeglio 28, tel. 33 252; [illegible] Pubblicità Asti Publikompass tel. 32 222.

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI

Spesso da una piccola idea nasce un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. è l'istituto finanziario specializzato per l'assistenza allo sviluppo delle piccole e medie imprese. Con una struttura snella e preparata FIGEPAR S.p.A. mette a disposizione la migliore professionalità in materia di LEASING - FINANZIAMENTI A PRIVATI - MUTUI.

FIGEPAR REALIZZA CON TE

figepar

Finanziaria per Lavoro e Partecipazione S.p.A.

Sede legale e Direzione
ALESSANDRIA, Via Pio Corso 34
Tel. 0131/70.17.84-70.16.02

Filiale di Asti:
Via Dei Rotariadi 5 - Tel. 0141/26.28.35

Uffici in:
ACQUI TERME, C.so Bagni 62 - Tel. 0144/57.270
[illegible] C.so Torino 58 - Tel. 0125/41.77
CUNEO (ALL. Via Luigi Cibrario 19
Tel. 0171/21.25

Signora, signorina, signore
CON LA PRIMAVERA DECIDETE DI INDOSSARE UNA NUOVA LINEA E MANTENERLA
NON CI CREDETE, eppure il vostro
CENTRO [illegible] DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL[illegible]NE-SYSTEM PARIS
— Vi garantisce risultati grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi
— Vi prometto da 2 a 3 taglie in dieci giorni[illegible] senza pillole, senza ginnastica, senza patate gli alimenti e contare le calorie... ed in gran forma!
Perché il segreto [illegible] nostra epoca
nuda mercato del secolo, vita attiva, calma
non vi permettono di rimanere sazi.
Basta [illegible] gesto:
32.314
- garanzia di 11 anni di esperienza
- 50 istituti in FRANCIA, SPAGNA, ITALIA al servizio della vostra linea
Orario continuato [illegible] 9.30 [illegible] 19.30 escluso lunedì mattino e sabato [illegible]
ASTI - Corso Alfieri, 188

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
la prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui
è molto molto di più!
E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi: saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Chi entrerà nei gironi finali del tambass?

TORNEO A MURO — Ultima giornata di ritorno, oggi alle 16,30, della prima [illegible] del torneo. [illegible] situazione, in vista [illegible] formazione dei due gironi nei quali sarà [illegible] ticolata la seconda fase della manifestazione, è [illegible] in piena evoluzione.

In pratica soltanto il Vi[illegible] (matematicamente primo) ed il Calliano (ultimo) non possono [illegible] salire o scendere posizioni [illegible] classifica. I due gironi [illegible] articolati in questo modo: prima, quarta, quinta e ottava squadra verranno inserite nel primo raggruppamento; seconda, terza, [illegible] e settima nel secondo. Le prime due di ciascun girone daranno poi vita alla poule finale.

Questi gli incontri [illegible] Calliano-Moncalvo; Montechiaro-Portacomaro; Vignale-Rocca d'Arazzo; [illegible] no-Montemagno.

[illegible] Nel recupero di [illegible] il Calliano ha battuto a sorpresa il Montechiaro per 19 a 16.

FIGC — Nella prima [illegible] capolista Monale è impegnata [illegible] trasferta sul campo del Cremolino, ultimo mentre Francavilla e Revigliasco [illegible] [illegible] e [illegible] daranno [illegible] ad [illegible] di fondocampo tra Aldo Cerot Marello (Revigliasco) e [illegible] Scatiolini (Francavilla). Questi [illegible] altri incontri: Capriata-Castell'Alfero e Castellero-Alimotor.

Seconda serie: Montegrosso-Asti; Cunico-Camerano; Settime-Cerro; Antignano-Revigliasco; Monale-Azzano; riposa Vigliano.

FIPT — Nella serie C questi gli incontri [illegible] oggi, alle 16,30: Torino-Chisuano; [illegible] mello-Rocchetta; Calianetto-Montechiaro; Murisengo A-Murisengo B.

f. bi

Calcio — Prende il via oggi a Motta [illegible] Costigliole il «Trofeo California» [illegible] calcistico amatoriale.

Affermata Società Svizzera leader nel [illegible] della formazione ricerca:
DINAMICI AMBOSESSI
30-55 anni per inserimento nella propria organizzazione e sui vasti ad aziende ed operatori economici
Si [illegible] Guadagno superiore [illegible] media, inquadramento a [illegible] di legge
Si richiede: disponibilità immediata, auto [illegible] cultura medio-superiore, predisposizioni ai contatti umani.
Zona di lavoro ASTI e provincia.
[illegible] appuntamento: Tel. (011) [illegible]

PRESTITI [illegible] 24 ORE
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultimo [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 445.275 - 443.008
Via Cavour [illegible] - ALESSANDRIA
Si ricercano [illegible]

Domani convegno con i sottosegretari Costa e Carlotto

Ora sette città si coalizzano «L'Università nel Cuneese»

Cuneo, Mondovì, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano e Fossano: «La Granda non può essere esclusa»

MONDOVI' — I sindaci delle sette principali città della Granda, parlamentari, consiglieri provinciali e regionali si riuniranno domani pomeriggio per discutere il decentramento universitario. Esclusa dai piani elaborati dalla Regione per il decentramento dell'Università, la provincia di Cuneo si sente «dimenticata». «*Durante il convegno vogliamo elaborare un piano comune. Il fine è che si inizi a lavorare tutti insieme, Comuni, Provincia, parlamentari e consiglieri regionali eletti in provincia di Cuneo, per avere la sede di qualche facoltà, non importa se da dove, a Cuneo o Fossano*, dice il sindaco di Mondovì Pier Luigi Gasco.

Al convegno, che si inizierà alle 16 nel salone del Consiglio in corso Statuto a Mondovì, interverranno tra gli altri i sindaci di Cuneo, Alba, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Bra; i sottosegretari Natale Carlotto e Raffaele Costa; il presidente della Provincia. «*Sono stati invitati tutti i parlamentari e consiglieri regionali eletti nella Granda, amministratori provinciali, rappresentanti sindacali e i docenti universitari cuneesi*», spiegano al «Comitato monregalese per la promozione di iniziative universitarie».

Di decentramento universitario si discute dall'82 su iniziativa dell'allora ministro signora Falcucci che, dopo l'approvazione della legge sul decentramento, invitò la Regione Piemonte a presentare un programma. Questo prevede nuovi poli universitari: a Vercelli, Alessandria e Novara.

Con la nomina di Galloni a ministro della Pubblica Istruzione si è ripreso a parlare di università. La Regione ha presentato un secondo piano che non modifica la sostanza del primo progetto: tre nuovi poli con appendici ad Asti «Specializzazione tecnica» e a Cuneo «Agraria».

Ma la decisione definitiva sul decentramento non è ancora stata presa (spetta al governo applicare la legge dell'82). Alcuni mesi fa, a Mondovì, città che nel '600 ospitò facoltà universitarie, nacque un comitato per la promozione di iniziative universitarie. Quindici giorni fa anche il Comune è entrato ufficialmente a farne parte ed il sindaco ha immediatamente annunciato due iniziative durante il Consiglio: la richiesta di ottenere in città una sede dell'Isef; un provinciale per elaborare un piano comune.

Pier Luigi Gasco aggiunge: «*Siamo d'accordo con l'indicazione della Regione di decentrare l'Università a Novara, Vercelli ed Alessandria, province meglio collegate a Torino e con il vantaggio della vicinanza al Lombardia. Fra i piemontesi sono gli studenti Granda ed in particolare del Monregalese a subire i disagi più gravi come pendolari. Non possiamo accettare il silenzio. Per questo abbiamo indetto questo convegno*».

I promotori del Comitato monregalese di iniziative universitarie con il deputato Raffaele Costa, tempo sostiene: «*Sono studiate diverse ipotesi tra cui l'istituzione d' un'università privata a Mondovì. È una strada difficile da percorrere. Ritengo più credibile l'ipotesi del decentramento o per lo meno di lavorare per ottenere corsi di specializzazione universitari*».

Il Comitato ha preparato un voluminoso dossier in cui sono raccolti i dati sul numero di studenti della provincia di Cuneo che frequentano l'Università a Torino.

Gianni Martini

Una incredibile bravata che ha rischiato di trasformarsi in tragedia

Rami e sassi sulla ferrovia a Borgo nei guai sei studenti del «Bonelli»

Per due volte i ragazzi hanno ingombrato i binari: danni alla motrice, ore di ritardo per i passeggeri

Borgo S. Dalmazzo. Qui, sulla Cuneo-Limone, erano stati ammassati rami e pietre (Foto Bodino)

BORGO SAN DALMAZZO — «Una bravata» ridimensionano i genitori. Ma poteva essere un dramma: sei quindicenni — tre di Borgo, gli altri di Cuneo — hanno ostruito con sassi e rami d'albero venti metri della linea ferroviaria che unisce il capoluogo a Borgo, causando seri danni al diretto 4405: Cuneo-Ventimiglia-Imperia.

Nessuno degli ottanta passeggeri è rimasto ferito, ma la corsa ha accumulato un'ora e mezzo di ritardo. I ragazzi — due sciuffati subito dai macchinisti e dal capotreno, gli altri identificati poco dopo dalla polizia — dovranno rispondere del gesto al procuratore dei minori di Torino.

Forse se la caveranno con una multa. Dovranno rimborsare alle Ferrovie — che hanno avviato un'inchiesta — i danni subiti dal materiale (la coppia di automotrici ha dovuto essere sostituita per la rottura del tubo dell'aria compressa) e pagare una salata per l'interruzione di servizio.

L'episodio è avvenuto venerdì. Lo racconta Sergio Castellino, 44 anni, di San di Cervasca, macchinista. Insieme con Claudio Amari, 37 anni, di Savigliano, conduceva il diretto che, in poco più di tre ore, unisce Cuneo a Imperia, passando per Tenda, Ventimiglia e Sanremo: «*Siamo partiti dalla stazione di Cuneo, in orario, alle 17,30. Abbiamo percorso poco più di tre chilometri, poi l'incidente. Appena usciti dalla galleria una curva; quando l'abbiamo superata ci siamo trovati tanti rami di binario sradicati dai sassi. Ogni tentativo di frenata è stato inutile*».

Per più di un minuto ferrovieri e passeggeri hanno avuto l'impressione di essere come mitragliati, assordati via via crescente. Alcune pietre hanno colpito il tubo dell'aria compressa, le porte del convoglio sono aperte scatto, automaticamente, ci sono stati attimi di panico.

Continua Castellino: «*Abbiamo proseguito per settecinquecento metri, poi il treno si è fermato. Bravamo più vicini a Cuneo che a Borgo, e dopo aver dato l'allarme, abbiamo deciso di tornare indietro, anche per sostituire la automotrice. Lentamente, con il salvafreno parziale inserito, abbiamo proceduto in retromarcia. Al punto dell'incidente abbiamo avuto un'altra sorpresa: sui rami d'albero che, mezz'ora prima, il treno aveva sparpagliato ai lati*».

Macchinisti e capotreno sono riusciti a fermare il convoglio in tempo, senza altre conseguenze. Hanno tra i cespugli che costeggiano la linea ferrata, nella scarpata sottostante la vecchia Borgo, alcuni ragazzi. Li hanno ricondotti, quattro sono riusciti a fuggire, gli altri due (G.T. di Borgo e R.S. di Cuneo) hanno rinunciato. Consegnati a una pattuglia della polizia, stati portati questura, dove hanno fatto i nomi degli altri «complici» bravata, mentre il «4405» è tornato in stazione a Cuneo.

Sostituita la coppia di automotrici, il convoglio è ripartito alle 19, con un'ora e mezzo di Ben più gravi, forse, avrebbero potuto essere le conseguenze se nell'ostacolo fosse incappato il diretto Imperia-Cuneo (atteso alla stazione del capoluogo per le 18,17 e che era stato invece bloccato a Borgo San Dalmazzo): in quel punto della linea il treno marcia infatti al novanta l'ora e molto probabilmente, spiegano i ferrovieri, sarebbe deragliato.

«*E' un fatto che mi lascia incredulo, allibito e angosciato*». Così Adriano Rosso, preside dell'istituto tecnico per ragionieri «Bonelli», la frequentata sei hanno commentato l'episodio. E ha aggiunto «*Neanche i più birichini della scuola avrei immaginato che fossero capaci di simile gesto. Senza dubbio è un fatto grave, che dovrà farci riflettere anche sulla nostra funzione di educatori*».

Paolo Luciano

Lusinghieri risultati per gli studenti di Bra

Ragazzi di successo

Il primo premio nazionale sul tema della salute è andato alla Scuola Media n. 3 - Il campionato di Montecatini

BRA — Un primo premio nazionale, buoni piazzamenti nel «campionato» di Montecatini, una qualificata partecipazione al concorso fotografico indetto dai Lions club della zona sul del degrado ambientale nel Braidese: anche in quest'anno tormentato dal blocco degli scrutini e dall'incertezza esami le scuole cittadine hanno dimostrato una notevole vitalità e molti studenti sono fatti onore.

Cominciamo dal premio nazionale, vinto — a pari merito con di Taranto — dalla media n. 3 di Edoardo Brialo nel concorso «La salute per tutti, tutti per la salute», dall'Istituto italiano di medicina sociale. Gli allievi vi hanno partecipato con una ricerca sull'alimentazione un dalla dottoressa Ester Balestra, direttrice dell'Istituto promotore del concorso, al quale hanno partecipato di 200 scuole di tutta Italia: «*Stabilire una graduatoria di merito è stato arduo, tanto che abbiamo assegnato 9 secondi premi e 10 terzi premi ex aequo. Ma la ricerca svolta dalla scuola media n. 3 di Bra si è rivelata, nella sua faticosa integrazione con l'Usl e nella sua episodica completezza di programmazione, davvero esemplare*».

Che, come sostiene da tempo Flavio siano i ragazzi i «battistrada» — spesso, purtroppo, soltanto — della riforma sanitaria?

In un campo più ristretto, importante per il collegamento scuola-lavoro, sono distinti i dieci allievi dell'Istituto professionale per il commercio che hanno partecipato, a Montecatini, alla quarantesima edizione dei campionati di stenografia, dattilografia, meccanico, segretariato e lingue straniere indetti dall'Eusi (Ente unitario segretariato italiano).

Tra le migliaia di concorrenti, hanno ottenuto brillanti risultati i braidesi Mauro Cristina Servetti, Lorenza Berbotto, Debora Ferrero, Barbara Brandino, Mara Demichelis, Sandra Balocco, Lisa Ornato, Maria Mancuso: il più bravo (tredicesimo nella gara dattilografia ad oltre 300 battute al minuto) è stato Mauro Giachello, giovanissimo collaboratore di Radio Sterzo 101, e ciò a smentita del diffuso pregiudizio secondo lo a macchina da donne».

Infine, allievi di tutte le scuole medie superiori e inferiori della città hanno aderito con entusiasmo alla Lions a documentare fotograficamente episodi degrado dell'ambiente locale. Esposte nei giorni scorsi in San Rocco, le immagini hanno composto quadro parziale egualmente significativo una situazione drammatica, soprattutto per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti.

Agli autori delle fotografie scelte da una giuria presieduta dalla prof. Lidia Botto, insegnante di educazione artistica, assegnati libretti di risparmio e coppe.

Per la sezione superiori stati premiati Andrea Gianoglio, Alessandro Gagnazzo, Ettore Bar; per le inferiori Elettra Rampone, Fabrizio Ressia e Andrea Biaggio; per i lavori di gruppo: i fratelli Lino e Andrea Bergesio e la coppia Grasso-Basso; per il miglior complesso di immagini, Luca Viganò.

Grazia Novellini

La città si doterà presto di nuovo strumento urbanistico

E il piano regolatore di Alba deve essere ridimensionato

Il vecchio progetto ipotizzava mila abitanti, mentre soltanto 31 mila

ALBA — Il piano regolatore di Alba (variante a quello approvato nel 1978 in base a studi e previsioni risalenti agli Anni 70) verrà adottato nei prossimi mesi. In dell'importante strumento urbanistico, sollecitato da tempo e da più parti essendo quello in vigore non più adeguato alla attuale. Il Consiglio ha approvato una «delibera programmatica» contenente le linee generali a il piano dovrà ispirare.

Il sindaco Zanoletti ha detto che sono state avviate consultazioni con le forze sociali ed economiche e che variante sarà pronta entro l'estate.

Nell'ampio dibattito, durante il quale non sono mancate polemiche, è emerso che si dovrà assolutamente tener conto di una previsione che non si è avverata: il vecchio piano ipotizzava per il 1990 l'aumento della popolazione a 41 mila abitanti, mentre gli albesi oggi sono circa 31 mila. Non vi è stato l'incremento che ci si attendeva, molti sono andati a vivere nei paesi circondario dove sono pure sorti parecchi insediamenti produttivi.

Fra le novità, nel nuovo piano non sarà più previsto lo scalo container ferroviario a Mussotto per il carico e merci e potranno essere svincolati oltre 80 mila metri quadrati tra corso Canale e corso Bra, che destinati ad abitazioni, attività artigianali e industriali.

Particolare sarà riservata al del centro storico, parte della città che ha subito il maggior degrado e ha visto dimezzare la popolazione (negli anni '70 e '80 nel centro vivevano 5500 persone, ora sono circa 3000). S'intende favorire il fabbricati pubblici e privati, molti dei quali sono ormai fatiscenti. Saranno previsti anche interventi di edilizia economico-popolare.

Per il centro vi è il problema dei parcheggi. Tra le proposte ventilate che hanno maggiormente discutere, quella di destinare a tale scopo lo sferisterio Mermet, cuore della città, e di costruire un impianto sportivo in Borgo Piave. L'idea trova però pareri contrari.

Patrizia Gosso, consigliere socialista, ha sollevato il problema degli alloggi sfitti (che sarebbero parecchie centinaia) contro de richiesta di in affitto.

Il Giorgio Scagliola ha chiesto che il nuovo piano comprenda zone per attività turistico-alberghiere.

Il socialdemocratico Carlo Fratino e il comunista Giancarlo Bongiovanni hanno criticato il ritardo con cui si giunge al nuovo piano regolatore.

Gianfranco Fiori

È morto segretario dell'Ana

SALUZZO — E' morto improvvisamente ieri colto da cerebrale. Il pensionato Francesco Rosso, 67 anni, molto noto per essere il segretario della sezione Ana (Associazione Nazionale Alpini).

Reduce della campagna di Russia, Rosso abitava con la moglie in piazza Battaglione Alpini Saluzzo 4. I funerali si svolgeranno domani alle

(a. ge.)

ECONOMICI

BRA per prossima apertura centro medico cercasi dottori specializzazioni varie. Per informazioni tel. 0172 411 120

OCCASIONE per vasta attività vendo in blocco o singolarmente licenza rivendita zona Roero, banco salumi, banco frigo, macchina caffè e attrezzature lavabicchieri e lavapiatti, cucina completa 6 fuochi a basette, attrezzature varie refrigerate, bar; tutto semestrale. Per appuntamento 0173 361.317

LA STAMPA

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

IMMAGINI DELLA STORIA

Cuneo. Questo è il poster fotografia del presidente Luigi Einaudi e Donna Ida durante un soggiorno nella loro terra) che sarà dato in omaggio a tutti i visitatori della mostra «I cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto» allestita da «La Stampa» con l'assessorato per la Cultura del Comune nel ridotto del cinema «Monviso». Nella mostra, che sarà inaugurata martedì alle 18, sono esposte 130 maxifotografie scattate dai fotoreporters dell'agenzia Publifoto. Alla mostra dedichiamo un ampio servizio nell'inserto «Feste nella Granda» in omaggio oggi con «La Stampa-Cronache di Cuneo»

DIMAGRIRE

e vivere la tua estate finalmente il tuo

CENTRO DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA

Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale

senza ginnastica, pillole, senza fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.

Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.

Risultati spettacolari immediati e durevoli.
Telefona subito al: 0173 363.881.

Orario continuato: ore 9-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!

A CUNEO
IN VIA ROMA, 35
CERTIFICATI DI GARANZIA
ARAM propone la prima
IL MESE DEL TAPPETO
PREZZI INCREDIBILI !!!
DILAZIONI
UN INVESTIMENTO CHE RENDE NEL TEMPO
tappeti ARAM
VIA ROMA, 35 - CUNEO Tel. (0171) 54902
AFFRETTATEVI PER AVERE PIU' SCELTA
OFFERTA VALIDA ANCHE PRESSO LA SEDE DI BEINETTE - TEL. 40.16.55
DIFFIDATE DI VENDITORI IMPROVVISATI

il nuovo Computer PHILIPS MS/DOS professionale

768 Memoria RAM.
Scheda video colori.
Uscita stampante parallela e seriale.

1 o 2 Floppy disk da 3,5 pollici. 720 Kbytes optional da 5 pollici disco rigido da Mbytes.

5 Slot di espansione XT compatibile software MS.DOS 3.21 - GW Basic 3.10
Tastiera XT versione italiana.

Manuale in italiano del Basic del sistema operativo.
Versione base da L. 1.398.000 IVA compresa.

bosetti FORNITORE

FOSSANO, Via 149, tel. 0172/60805

Il campionato di serie A di pallone elastico

Aicardi o Balocco?

L'incontro di Cuneo fra i due è il più incerto tra quelli che sono in programma oggi - Il cebano Rosso II, capoclassifica, è in scena a Taggia con Pirero

CUNEO — Con il cebano Rosso II leader della classifica impegnato a Taggia con un Pirero relegato all'ultimo posto; si disputano oggi partite dell'ottava giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Due gli incontri, quello Vinchetto e quello in programma ieri sera in notturna a Cengio ed a Mondovì.

Oggi, data per scontata la vittoria di Arrigo con a Taggia anche il cebano dovrà guardarsi dalle insidie del campo ligure, più incerto sarà essere quello di Cuneo fra Aicardi (Dis Gros) e (Sidisi).

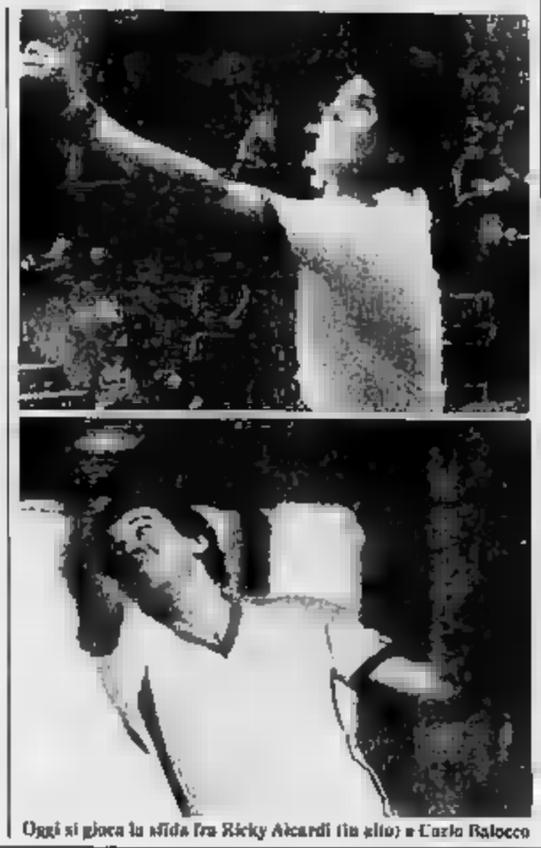
Il campione Aicardi, reduce dalla sofferta vittoria al 21° contro Bertola, sta ancora cercando la condizione fisica ottimale, anche se finora è riuscito a non lasciare strada troppi punti preziosi e a farsi migliori. Balocco pure in ripresa, dopo le pesanti sconfitte subite con Bertola e I.

In settimana contro Tonello, dopo stato sull'orlo del tracollo (9 a 6; a 7) ha iniziato una perentoria rimonta che lo ha portato sul 7 a 8 prima dell'interruzione per la pioggia.

Per ammissione degli stessi dirigenti monregalesi, se la gara fosse continuata Balocco avrebbe avuto molte possibilità di battere un Tonello improvvisamente in crisi.

La di Cuneo si annuncia pertanto equilibrata e dal pronostico incerto anche se Aicardi si preferire per il fattore campo e per una maggiore saldezza di squadra. A Santo Stefano Belbo l'Agrifuli Berruti e Solfertino cercherà di rifarsi ai danni di Doglietti sconfitta subita in settimana a Ceva Rosso II. Il suo impegno tuttavia tutto riposo, poiché Rurale Caraglio Doglietti in ottima forma, anche non sempre sorretto da compagni all'altezza della situazione. Berruti contro l'Astor ha potuto contromisure adeguate alla battuta molto potente anche taglista dell'avversario è stato presto costretto arrendersi. Rosso a Mondovì contro Tonello aveva impiegabile potenza, la sua arma migliore, è ritornato da solo al primo posto della classifica, approfittando anche della sosta forzata di Tonello a Danale. Anche a Taggia il pronostico è nettamente dalla parte dell'Astor, soprattutto perché Pirero, giocatore valido e potente, avrebbe bisogno di essere sostenuto da una squadra più agguerrita.

Scavino



Oggi si gioca la sfida fra Ricky Aicardi (in alto) e Carlo Balocco

Vi grosse possibilità per la Under 21

A Robilante sperano nelle finali regionali

Vittoria per 3 a 0 contro la Valentino Mazzola: oggi il ritorno

ROBILANTE — già conquistato il titolo provinciale, oggi sperano di staccare il biglietto per la finale regionale. E hanno grosse possibilità di riuscirvi: gli under 21 Robilante si sono infatti già imposti alla formazione Valentino Mazzola di Torino per 3 a 0 nella partita di andata, con di Carletto, e Airasi.

L'incontro di oggi (ore 17,30 sull'impianto del Centro le Presacements) assume, dunque, per l'undici allenato Massimo Burzi l'aspetto di una formalità.

squadra, in realtà, guarda già con sicurezza alla finale, la vedrà opposta domenica giugno alla vincente del girone a tre, che raggruppa squadre campioni provinciali under 21 Biella, Aosta e Novara.

Quello conquistato è il primo titolo provinciale visto dal nella categoria under 21. Un successo ottenuto a conclusione di una stagione che ha visto i biancoverdi della Vermenagna duellare fino alle ultime giornate con il Cuneo e il Barge.

Alla fine i risultati hanno dato ragione Burzi che, in partite, collezionato dodici vittorie e quattro pareggi, realizzando 44 gol e subendone appena

Un quello dell'under 21, che premia l'impegno quasi ventennale della società nei confronti settore giovanile. Felice presidente dell'Unione sportiva Robilante: «Per piccola società come è una scelta obbligata. Soltanto allevando in gli elementi cui garantire i ricambi per la prima squadra, siamo riusciti ad assicurarci la permanenza da anni e con buoni risultati in Seconda Categoria».

L'Unione sportiva Robilante oltre centoventi rali, divisi in sette formazioni (pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, under e prima squadra) e provenienti da un po' tutti i centri della valle: da Limone a Vernante, a Roccaviano, tanto da dar vita a una rappresentativa della Vermenagna.

Ma ecco la rosa dell'under 21 campione provinciale: Carmine Specchio, Alessandro Ricci, Davide e Danilo Ferrero, Fulvio e Claudio Giordano, Valter Vallauri, Flavio e Stefanino Curletto, Fulvio Macario, Luciano Bertaina, Marco Pettavino, Gino Aime, Bellino, Bruno Dalmasso, Ermilio e Patrizio Malenchini, Enrico Marro, Daniele Lojacono, Bruno Giordanengo.

p. p. l.

I campioni «a forza»

DRONERO — Claudio Milano, Giuseppe Argenta e Carlo Cerrui della società bocciofila Vermenagnadi Vernante, si laureati campioni ni di a terne, nel settore petanque, categoria C.

Nella finale, che si è disputata bocciodromo in regione Bersaglio, hanno fitto (15 a 8) il punteggio), dopo due ore e mezza di gioco, la terna del «Club petanque Sampierdarena» (Genova Salvatore Pau, Cesare Nartae Vincenzo Cucculullo.

La gara è stata diretta dall'arbitro federale di Dronero, Castellano.

I giocatori si sono superati in bravura; in vantaggio per 12 a 8, i portacolori della «Valle Vermenagna» si fatti raggiungere dagli avversari che fino all'ultimo hanno loro conteso la vittoria.

(p. fe.)

CUPOLE LIDO 2000

COMUNICATO

Anche quest'anno Cupole Lido 2000 ha migliorato i suoi impianti. Per le piscine le novità sono molte: tutte le 11 vasche sono state dotate di controllo elettronico con scrivente per la totale igienicità dell'acqua e di giochi e gonfiabili per adulti e bambini.

- Piscina per Bumper Boats (autoscontro sull'acqua con motori Suzuki)
- Jumping (trampolini elastici)
- Jumping Tumble'n Dive (grande gommone galleggiante per tuffi)
- Castello gonfiabile
- Swimming Balls (per la gioia dei bimbi)
- Piscina a circuito acqua forzata, con gommoni
- Acquarena (scivolo lungo 122 metri)
- Camikaze (scivolo velocissimo)
- Idroscivolo (scivolo a corsie)
- Acqua run (ponte gonfiabile galleggiante)

Inoltre il complesso è stato

Grande Luna Park

CUPOLE LIDO la divertimento aspetta anche voi.

Buona estate a tutti con Cupole Lido 2000

Luigi, Piermario Tosetti e tutti i collaboratori

A km da Prato Nevoso
BAR RISTORANTE
«BAITA DELLE STELLE»
Balcone Piemonte
CUCINA MONTANARA
Tel. 0174 334.136

BAITA DELLE STELLE MONTE MORO m. 1900

La BAITA STELLE in collaborazione con RADIO STAR MUSIC CUNEO organizza

Domenica 12 giugno 88

LA FESTA DEL RODODENDRO DELLA GENZIANELLA

con il cantautore **GIORGIO FLORIS** e **GINO** con la fisarmonica

Si chiuderà a fine agosto il «Rulfi» di tennis

Un trofeo sei «tappe»

CUNEO — Si è iniziato maggio alla Cuneese, il trofeo «Gianni Rulfi» e si concluderà a fine agosto il trofeo «Città Manta»: sei tappe, il regionale di tennis «9° Gran Premio Parolasport» deve promuovere migliori racchette piemontesi, di categoria C e non classifi da ammettere al «master», in programma campi Monviso della Cuneese Tennis, il 10 e 11 settembre.

trofeo Rulfi ha visto vincitore il cuneese Pier Antonio Iraldo (Country Club), che, nella finale, in un incontro avvincente e molto tecnico, ha superato il giovane e promettente Alessandro Mellano.

Secondo appuntamento è il «13° di Primavera», calendario alno a maggio a Borgo S. Dalmazzo, al quale prendono parte classificati categoria C, tra i quali primeggia Massimo Tenvincitore dell'edizione

Molto interessante anche il parallelo torneo femminile che impegnate giocatrici della provincia e della regione.

Si gareggerà poi il luglio trofeo Country Club Cuneo, il 7 agosto Monteturro Club Marene, il luglio al Tennis Club Caraglio e 20 28 trofeo «Città di Manta».

Tra le maggior circuito Parolac'è il monte premi piuttosto consistente, che viene assegnato ai migliori di ciascun

Gli appuntamenti tennistici cuneesi vedono te impegnati a Borgo Dalmazzo i migliori «Under 14» e «Under 16» Piemonte, che si affrontano in di singolare maschile, mentre alla Cuneese tennis stanno per iniziare i corsi estivi riservati ai giovanissimi e a chi volesse perfezionare il proprio stile

g. f.

Cinema taccuino

CUNEO

FIAMMA: All'improvviso una sconosciuta, con Lane, M Woods
CORSO: Milagro, di R. Redford.
ITALIA: Fantasie morbose.
Colors (Colori di guerra) con S. Penn, R. Duvall
MONVISO: Arrivederci e grazie, di Georgio Capitani, con U. Tognazzi, A. Ameri, M. Carlucci, Tognazzi (premio visione piemontese)

ALBA

EDEN: Facoltà di medicina.

BARGE

COMUNALE: Lo squalo IV - vendetta, con M. Caine

SAN

Lilli e il vagabondo, di Walt Disney.

IMPERO: Un biglietto in due, con Martin e J. Candy.
VITTORIA: Dirty dancing (Ballo proibiti)

BUSCA

LUX: Dirty Dancing (Ballo proibiti)

DRONERO

MILI: Passo, di Martin Ritt, con B Streisand e J. Doan

FOSSANO

Dirty dancing (Ballo proibiti)

MONDOVI'

BERTOLA: Pazza, con S. Stre Di 20.22

ORMEA

ARISTON: Topo con Beppe Grillo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: American College.

ROBILANTESE: Le streghe di Eastwick.

SALUZZO

CIVICO: Barfly, con M. Rourke
ITALIA: Facoltà di medicina.

SAVIGLIANO

AURORA: Paura e amore di M Von Trotta
RITZ: Love dream, con C. Lambert

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 39 Vittorio Emanuele 35
Bra: via Vittorio Emanuele 287
Fossano: Abrate, via Roma 82
Saluzzo: S. Martino, Corso Piemonte 8

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale 116.
Percorribilità stradale (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66 344, 23 23 Alba 36 07 44, Borgo S. Dalmazzo 76 00 13, Bra 42 01 Ceraglio 61 91 02, Ceva 7 15 65, Mondovì 4 43 21 63 61 11, Morozzo 67 132, Mondovì 4 43 44, Nevia Serbo 70 61 17, Peveragno tel 83 95 55, Racconigi 8 45 44, Saluzzo 4 52 45, Sanfrancesco Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01, Venadio 05 91 20

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 24 25, Borgo S. Dalmazzo 76 93 33, Bra 42 52 61, Ceva 7 10 03, 63 57 77, Mondovì 4 74 44, Racconigi 8 53 33, Saluzzo 4 64 44, Savigliano 2 23 33

Vigili del fuoco: Cuneo 115, Alba 115, Bra 115, Fossano 115, Mondovì 115, Racconigi 115, Saluzzo 115, Savigliano 115

Polizia stradale Cuneo 5 42 22, Bra 41 26 54, Ceva 7 11 63, Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24

Cuneo 44 11, Alba 36 32 11, Bra 42 01, Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 81

Guardia medica notturna prefestiva e festiva: Ussl 58 Cuneo 24 31, Ussl 59 Dronero 81 76 71, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo 76 96 32, 76 00 13, Ussl 61 Savigliano 3 39 01, Racconigi 8 51 81, Ussl 62 Fossano 63 61 11, Ussl 63 Saluzzo 40 21, Ussl 64 Bra 42 02 73, Ussl 65 Alba 36 32 11, Ussl 66 Mondovì 49 41, Ussl 67 Ceva 72 22 22

Le Stampa Ufficio di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 39 tel 0171 67 048

Affermata Società Svizzera leader nel settore della formazione ricerca

DINAMICI AMBOSESSI

30-55 anni inserimento nella propria organizzazione a cui affidare un qualificato incarico di consulenza e vendita di servizi ad aziende ad operatori economici
Si offre: Guadagno superiore media, inquadramento a norma di legge.
Si richiede: disponibilità, esperienza, cultura medio-superiore, predisposizioni al contatto umano
Zona di lavoro **CUNEO e provincia.**
Per appuntamento **Tel. (011) 857 08.16**

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO RICERCA PER INSERIMENTO NEL PROPRIO STABILIMENTO

INGEGNERI AD INDIRIZZO ELETTRONICO E MECCANICO

La posizione prevede, dopo adeguato periodo di formazione, lo svolgimento mansioni inerenti l'area dell'automazione e dei controlli di processo in un contesto aziendale elevato contenuto tecnologico degli impianti, ed in fase di importanti investimenti.

I candidati dovranno possedere un'ottima preparazione ingegneristica, uno spiccato interesse ad affrontare problemi tecnici e, preferibilmente, una buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

La politica retributiva aziendale, orientata per obiettivi, è in grado assicurare soddisfare, sin dai primi anni, le esigenze economico-professionali dei candidati migliori.

Le persone sono pregate inviare un dettagliato curriculum professionale corredato da recapito telefonico a:

CASELLA POSTALE 49 - 12084 MONDOVI' (Cn)

Al cinema AURORA di Savigliano

DONNE: la parte migliore dell'umanità

COSI' LA CRITICA:
Interpreti di qualità spesso eccezionali. (Gian Luigi Rondi - IL TEMPO)
PAURA E AMORE è un bel film. Girato benissimo con una fotografia densa e trasparente. (Tullio Kezich - LA REPUBBLICA)

ANGELO RIZZOLI presenta
MARGARETHE VON TROTTA
PAURA & AMORE
con FANNY ARDANT - GRETA SCACCHI - VALERIA GOLINO
PETER BROMILEY - HERBERT CASTELLITTO - JANUS BORAL - PAOLO HENDEL
Regia e Sceneggiatura GIACIA MARIANI e MARGARETHE VON TROTTA
Prodotto da ANGELO RIZZOLI Regia di MARGARETHE VON TROTTA

ORARIO SPETTACOLI: ore 20 - 22

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818791
UN SOLO MOTIVO PER VENIRE AL GALAXY QUESTA SERA
«CI SI DIVERTE»
CON LA MUSICA DI *RENATO D. J.*
LISCIO D.O.C. CON
I NOVELLI
SABATO 25

Living Cuneo
OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
SEMPRE IL MEGLIO DELLA **DISCO MUSIC**
con FRANCESCO D.J. e EDO L.J.
GIOVEDI' 16 GIUGNO **LUCA**

LE CUPOLE
Cupole Lido 2000
DISCOTECA
WATT
PURO SUONO HI.FI.
SOUND
PERFETTO
UNICO ITALIA
Solo Cupole Lido poteva arrivare a per voi
PROSSIMO
I NOMADI

CONCESSIONARIA SAAB

Damilano Automobili

Nuovo salone, nuovo ambiente, le solite grandi firme, la tradizionale serietà

SAAB

PANDA 45	1982	OMEGA T.D.	1987
PEUGEOT 205 GLD	1983	BMW 316 4P	1984
Y 10 4x4		CHEROKEE CHIEF	1987
UNO TURBO DIESEL 5P	1987	SAAB 900 I 3P	1981
AUDI 80 GLD	1983	SAAB I 4P	1985
AUDI 80 CD	1983	SAAB 900 TURBO 3P	1983
BX 19 D	1985	SAAB 900 TURBO 3P	1984
GOLF GTD 3P	1986	SAAB 9000 T	1986
GOLF GTD 5P	1986	PORSCHE	1983
VOLVO 240 GLE D6 S.W.	1983	PORSCHE 911 TARGA	1982
VOLVO 740 GLE T.D.	1985	PORSCHE 911 CARRERA	1985
VOLVO 740 TURBO	1987	PORSCHE 911 CARRERA	1987
RANGE ROVER T.D. 4P	1986	SUZUKI 410 CABRIO	1985
MERCEDES 190 D	1985	RANGE ROVER	1979
THEMA I.E.	1985	PAJERO T.D.	1986

CUNEO - Largo De Amicis 2 - Tel. 0171 55.484 - 67.555
- Via Rossini 1/B - Tel. 0173 361.391

SAAB
L'IMPERO TECNOLOGICO

CERCASI PROGETTISTA ELETTRICO IMPIANTI INDUSTRIALI

SI RICHIEDE:
diploma perito elettrotecnico esperienza lavoro quinquennale disponibilità a trasferte fuori sede;
DI LAVORO: CUNEO;

Scrivere dettagliato curriculum a:
BOTTERO S.P.A.
via Genova n. - 12100 Cuneo.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 **54588** immobiliare finanziaria

CRAZY BOY
AL LISCIO
ERNESTO
IN DISCOTECA
concerto di
JUAN CARLOS
la sua rumba ta e sei deliziose prorompenti ballerine

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

L'ALTRO MONDO
E'
ESTIVISSIMO!!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
La prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, modulistica... e molto molto di più! E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci, telefona o scrivi saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Domani convegno con i sottosegretari Costa e Carlotto

Ora sette città si coalizzano «L'Università nel Cuneese»

Cuneo, Mondovì, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano e Fossano: «La Granda non può essere esclusa»

MONDOVI' — I sindaci delle [illegible] principali città della Granda, parlamentari, consiglieri provinciali e regionali si riuniranno domani pomeriggio per discutere di decentramento universitario. Esclusa dai piani elaborati dalla Regione per il decentramento dell'Università, la provincia di Cuneo si sente «dimenticata». «*Durante il convegno cogliamo elaborare un piano comune. Il fine è che si inizi a lavorare tutti insieme, Comuni, Provincia, parlamentari e consiglieri regionali eletti in provincia di Cuneo, per avere la sede di qualche facoltà, non importa se da [illegible], a Cuneo o Fossano*», dice il sindaco di Mondovì Pier Luigi Gasco.

[illegible] convegno, che si inizierà alle 16 nel salone del Consiglio in corso Statuto a Mondovì, interverranno tra [illegible] altri i [illegible] di Cuneo Alba, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Bra; i sottosegretari Natale Carlotto e Raffaele Costa; il presidente della Provincia. «*Sono stati invitati tutti i parlamentari e consiglieri regionali eletti nella Granda, amministratori provinciali, rappresentanti sindacali e i docenti universitari cuneesi*», spiegano al «Comitato monregalese per la promozione di iniziative universitarie».

Di decentramento universitario si discute dall'82 su iniziativa dell'allora ministro signora [illegible] che, dopo l'approvazione della legge sul decentramento, invitò la Regione Piemonte a presentare [illegible] programma. Questo prevede tre nuovi poli universitari: a Vercelli, Alessandria e Novara.

Con la nomina di Galloni a ministro della Pubblica Istruzione si è ripreso a parlare di Università. La Regione ha presentato un secondo piano che non modifica la sostanza del primo progetto: tre nuovi poli con appendici ad Asti «Specializzazione tecnica» ed a Cuneo «Agraria».

Ma la [illegible] definitiva sul decentramento non è ancora [illegible] presa (spetta al governo applicare la legge dell'82). Alcuni mesi fa, a Mondovì, città che nel '[illegible] ospitò facoltà universitarie, [illegible] un comitato per la promozione di iniziative universitarie Quindici giorni fa anche il Comune è entrato ufficialmente a farne parte ed il sindaco ha immediatamente annunciato due iniziative durante il Consiglio: la richiesta [illegible] ottenere in città [illegible] sede dell'Isef; [illegible] convegno provinciale per elaborare un piano comune.

[illegible] Luigi [illegible] aggiunge: «*Non siamo d'accordo con l'indicazione della Regione di decentrare l'Università a Novara, Vercelli ed Alessandria, province meglio collegate a Torino e con il vantaggio della vicinanza alla Lombardia. Fra i piemontesi sono gli studenti della Granda ed in particolare del Monregalese a subire i disagi più gravi come pendolari, [illegible] possiamo accettare in silenzio. Per questo abbiamo indetto questo convegno*».

Fra i promotori del Comi[illegible] monregalese di iniziative universitarie c'è il deputato Raffaele Costa. Da tempo sostiene: «*Sono state studiate diverse ipotesi tra cui l'[illegible]one di un'università privata a Mondovì. Ma è una strada difficile [illegible] percorrere. Intanto [illegible] più credibile l'ipotesi del decentramento o per lo meno di lavorare per ottenere corsi di specializzazione universitari*».

Il Comitato ha preparato un voluminoso dossier in cui [illegible] raccolti i dati sul numero di studenti della provincia di Cuneo che frequentano l'Università a Torino.

Gianni Martini

Una incredibile bravata che ha rischiato di trasformarsi in tragedia

Rami e sassi sulla ferrovia a Borgo nei guai sei studenti del «Bonelli»

Per due volte i ragazzi hanno ingombrato i binari: danni alla motrice, ma di ritardo per i passeggeri

Borgo S. Dalmazzo. Qui, sulla Cuneo-Limone, erano stati ammassati rami e pietre (Foto Bedino)

BORGO SAN DALMAZZO — «Una bravata» ridimensionano i genitori. Ma poteva essere un dramma: sei quindicenni — tre di Borgo, [illegible] altri di Cuneo — hanno [illegible] ostruito con sassi e rami d'albero [illegible] metri della li[illegible] ferroviaria [illegible] unisce il capoluogo a Borgo, [illegible] do sei danni al diretto «4405» Cuneo-Ventimiglia-Imperia.

Nessuno degli ottanta passeggeri è rimasto ferito, ma la corsa ha accumulato un'ora e mezzo di ritardo. I sei ragazzi — due sciuffati [illegible] bito dai macchinisti e dal capotreno, gli altri identificati poco dopo dalla polizia — dovranno rispondere del gesto al procuratore del Tribunale dei minori di Torino.

Forse se la caveranno [illegible] [illegible] multa. [illegible] dovranno rimborsare [illegible] Ferrovie — che hanno avviato un'inchiesta [illegible] — i danni subiti [illegible] materiale [illegible] coppia [illegible] automotrici ha dovuto essere sostituita [illegible] la rottura del tubo dell'aria compressa) e pagare una salata contravvenzione per l'interruzione di servizi[illegible].

L'episodio è avvenuto venerdì. Lo racconta Sergio Castellino, 44 anni, di San Defendente di Cervasca, macchinista. Insieme con Claudio Amari, 37 anni, di Savigliano, conduceva il diretto che, in poco più di tre ore, unisce Cuneo a Imperia, passando per Tenda, Ventimiglia e Sanremo: «*Siamo partiti dalla stazione di Cuneo, in orario, alle 17.30. Abbiamo percorso poco più di tre chilometri, poi l'incidente. Appena usciti dalla galleria, [illegible] curva; quando l'abbiamo superata ci siamo trovati venti metri di binario ostruiti dai sassi. Ogni tentativo di frenata è stato inutile*».

Per più di un minuto fer[illegible]eri e passeggeri hanno avuto l'impressione di essere [illegible] mitragliati, assordati da [illegible] rumore via via crescente. Alcune pietre hanno colpito il tubo dell'aria compressa, le porte del convoglio [illegible] sono aperte di scatto, automaticamente, ci sono stati attimi di panico.

Continua Castellino: «*Abbiamo proseguito per [illegible] ottocento metri, poi il treno si è fermato. Eravamo più vicini a Cuneo che a Borgo, e dopo aver dato l'allarme, abbiamo deciso di tornare indietro, anche per sostituire la automotrice. Lentamente, con il binario parzialmente ingombro, abbiamo proceduto in retromarcia. Al punto dell'incidente abbiamo avuto un'altra [illegible] sui binari c'erano [illegible] nuovo i sassi e i [illegible] d'albero che, mezz'ora prima, il treno aveva sparpagliato ai lati*».

Macchinisti e capotreno sono riusciti [illegible] fermare [illegible] convoglio in tempo, senza altre conseguenze. Poi hanno scorto tra i cespugli che costeggiano la linea ferrata, nella scarpata soltostante la via [illegible] di Borgo, alcuni ragazzi. Li hanno rincorsi, quattro sono riusciti a fuggire, gli altri [illegible] (G.T. di Bor[illegible] e R.S. [illegible] Cuneo) hanno rinunciato. Consegnati a una pattuglia della polizia, sono [illegible] portati in questura, [illegible] hanno fatto i nomi [illegible] altri «complici» della [illegible], [illegible] [illegible] «4405» è [illegible] in stazione a Cuneo.

Sostituita la coppia di automotrici, il convoglio è ripartito alle 19, con un'ora e [illegible] di ritardo. Ben più gravi, forse, avrebbero potuto essere le conseguenze se nell'ostacolo fosse incappato il diretto Imperia-Cuneo inteso alla stazione del capoluogo per le 18,17 e che era stato invece bloccato a Borgo San Dalmazzo; in quel punto della linea il treno marcia infatti al novanta l'ora e molto probabilmente, spiegano i ferrovieri, sarebbe deragliato.

«*E un fatto che mi lascia incredulo, allibito e angosciato*». Così Adriano [illegible] preside dell'istituto tecnico per ragionieri [illegible], la scuola frequentata dai sei ragazzi, [illegible] commentato l'episodio. E ha aggiunto: «*Neanche i più birichini della scuola avrei immaginato che fossero capaci di un simile gesto. Senza dubbio è un fatto grave, che dovrà farci riflettere anche sulla nostra funzione di educatori*».

Pier [illegible]o Luciano

Lusinghieri risultati per gli studenti di Bra

Ragazzi di successo

Il primo premio nazionale sul tema della salute è andato alla Scuola Media n. 3 - Il campionato [illegible] Montecatini

BRA — Un primo premio nazionale, [illegible] piazzamenti nei «campionato» di Montecatini, una qualificata partecipazione al [illegible] fotografico indetto dal Lions club della zona sul tema del degrado ambientale: nel Braidese anche in quest'anno tormentato dal blocco degli scrutini e dall'incertezza sugli esami le scuole cittadine hanno dimostrato una notevole vitalità e molti studenti si sono fatti onore.

Cominciamo dal premio nazionale, vinto — a pari merito con una scuola di Ta[illegible] — dalla media n. 3 di via Edoardo Brizio nel con[illegible] «La salute per tutti, tutti per la salute», bandito dall'Istituto italiano di medicina sociale. Gli allievi [illegible] hanno partecipato con una ricerca sull'alimentazione messa in cantiere fin dall'i[illegible] dell'anno scolastico nell'ambito dei temi proposti dall'area di educazione sanitaria [illegible] dell'Usl e realizzata in [illegible] collaborazione con questa.

Dice Mario Poli, insegnante di osservazioni scientifiche e coordinatore della ricerca: «*Insieme, operatori scolastici e sanitari hanno concertato obiettivi, modalità di intervento, mezzi da utilizzare; la collaborazione non si è limitata alla fase progettuale, ma è continuata costantemente, grazie soprattutto all'impegno del prof. Eugenio Jona, primario della divisione di medicina dell'ospedale Santo Spirito, e [illegible] dott. Flavio Russo, referente dell'area [illegible] educazione sanitaria*».

Lusinghiero il giudizio espresso sul lavoro di adulti e ragazzi dalla dottoressa Ester Balestra, direttrice dell'Istituto promotore del concorso al quale hanno partecipato più di 300 scuole di tutta Italia: «*Stabilire [illegible] graduatoria [illegible] merito è stato arduo, tanto che abbiamo assegnato 9 secondi premi e 10 terzi premi ex aequo. Ma [illegible] ricerca molto della scuola media n. 3 di Bra si è rivelata, nella sua fattica interazione con l'Usl e nella [illegible] non episodica completezza di programmazione, davvero esemplare*».

Che, come [illegible] da tempo Fl[illegible] Russo, siano i ragazzi i «battistrada» — spesso, purtroppo, solitari — della riforma sanitaria?

In un campo più ristretto, ma importante per il collegamento scuola-lavoro, si sono distinti i dieci allievi dell'Istituto professionale per il commercio che hanno partecipato, a Montecatini, alla quarantesima edizione dei campionati di stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, segretariato e lingue straniere indetti dall'Eusi (Ente unitario del segretariato italiano).

Tra le migliaia di concorrenti, hanno ottenuto brillanti risultati i bruidesi Mauro Giachello, Cristina Servetti, Lorenza Berbotto, Debora Ferrero, Barbara Brandino, Mara Demichelis, Sandra Balocco, Lisa Ornato, Maria Mancuso: il più bravo (tredicesimo nella gara di dattilografia ad oltre 300 battute al minuto) è stato Mauro Giachello, giovanissimo collaboratore [illegible] Radio Stereo 101, e ciò a smentita del diffuso pregiudizio secondo cui lo scrivere a macchina sarebbe «cosa da donne».

Infine, allievi di tutte le scuole medie superiori e inferiori della città hanno aderito con entusiasmo all'invito del Lions a documentare fotograficamente episodi di degrado dell'ambiente locale. Esposte nei giorni scorsi in San [illegible], le [illegible] hanno composto un quadro parziale ma egualmente significativo [illegible] una situazione drammatica, soprattutto per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti.

Agli autori delle fotografie scelte da una giuria presieduta dalla prof. Lidia Botto, insegnante [illegible] educazione artistica, [illegible] stati consegnati [illegible] di risparmio e coppe.

Per la sezione scuole [illegible]riori [illegible] [illegible] [illegible] An[illegible] Olanoglio, Alessandro **Cagnazzo, Ettore Bar**; per le inferiori Elettra Rampone, Fabrizio Bessia e Andrea Biaggio; per i lavori di gruppo, i fratelli Lino e Andrea Bergesio e la coppia Grassi-Basso; per il miglior [illegible] plesso di immagini, Luca Vigano.

Grazia Novellini

La città si doterà presto del nuovo strumento urbanistico

E il piano regolatore di Alba deve essere ridimensionato

Il vecchio progetto ipotizzava [illegible] mila abitanti, mentre sono soltanto 31 mila

ALBA — Il nuovo piano regolatore di [illegible] (variante a quello approvato nel 1976) in base a studi e previsioni risalenti agli Anni 70) verrà adottato nei prossimi mesi. In vista dell'importante strumento urbanistico, sollecitato dal tempo e da più parti essendo quello in vigore non più adeguato [illegible] realtà attuale, il Consiglio comunale ha approvato una «delibera programmatica» contenente le linee generali a cui il nuovo piano si dovrà ispirare.

Il sindaco Zanoletti ha detto che sono state avviate consultazioni con le forze sociali ed economiche e [illegible] la variante sarà pronta entro l'estate.

Nell'ampio dibattito, durante il quale [illegible] sono mancate polemiche, è emerso che si dovrà assolutto tener conto di una previsione che non si è avverata: il vecchio piano ipotizzava [illegible] il 1990 l'aumento della popola[illegible] a [illegible] abitanti, [illegible] gli abitanti [illegible] sono circa 31 [illegible] Non vi è stato [illegible]emento che ci [illegible] attendeva, molti sono andati a vivere [illegible] paesi [illegible] circondario dove [illegible] pure sorti parecchi insediamenti produttivi.

[illegible] novità, nel [illegible] piano non sarà più previsto lo scalo containers ferroviario a Mussotto per il carico e scarico delle merci e potranno [illegible] [illegible] svincolati oltre 80 mila metri quadrati tra corso Canale e corso Bra, che verranno destinati ad abitazioni, attività artigianali e industriali.

[illegible] [illegible] riservata [illegible] recupero del centro storico, la parte della città [illegible] ha subito il maggior degrado e ha visto dimezzare la [illegible]polazione negli anni '70 e '80 nel centro vivevano 5800 persone, ora sono circa 3000). S'intende favorire il recupero dei fabbricati pubblici e privati, molti dei quali sono ormai fatiscenti. Saranno previsti anche interventi di edilizia economico-popolare.

Per il [illegible] vi è il problema dei parcheggi. Tra le proposte ventilate che fanno maggiormente discutere, quella di destinare a tale scopo lo sferisterio Mermet, nel cuore della città, e di costruire un nuovo impianto sportivo in Borgo Piave. L'idea trova però pareri [illegible] trari.

Patrizio Cosso, consigliere socialista, ha sollevato il problema degli alloggi sfitti (che [illegible] parecchie centinaia) contro una gran[illegible] richiesta di abitazioni in affitto.

Il comunista Giorgio [illegible]gliola ha chiesto che il [illegible]vo piano comprenda zone per attività turistico-alberghiere.

Il soc[illegible]nderista Maurilio Fratino e il comunista Gianmario Bongiovanni hanno criticato il ritardo con cui [illegible] giunge al nuovo piano regolatore.

Gianfranco [illegible]

[illegible] E' morto segretario [illegible]

SALUZZO — E' morto improvvisamente ieri mattina, colto da un'ictus cerebrale, il pensionato Francesco Rosso, 67 anni, molto conosciuto per essere il segretario della sezione Ana (A[illegible]ione Nazionale Alpini).

Reduce della [illegible]mpagna di Russia, Rosso abitava con la moglie in piazza Battaglione Alpini Saluzzo 4. I funerali si svolgeranno domani alle 16. *(a. ge.)*

ECONOMICI

ALBA per prossima apertura centro medico cercasi donne specializzate varie. Per informazioni tel. 0172 411 120.

OCCASIONE per cessata attività vendo in blocco o singolarmente licenza rilocanta sono Ricoro banco cassa bancheggio macchina caffè e attrezzature, lavastoviglie e tavolini, cucina completa 6 fuochi a piastre, attrezzature varie nuove/usate. Tel. 0173 361 217.

LA STAMPA

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

IMMAGINI DELLA STORIA

Cuneo. Questo è il poster (una fotografia del presidente Luigi Einaudi e Donna Ida durante un soggiorno nella loro terra) che sarà dato in omaggio a tutti i visitatori della mostra «Cacciatori di immagini-Mezzo [illegible]lo di Publifoto» allestita da «La Stampa» con l'assessorato per la Cultura del C[illegible]ne nel ridotto del cinema «Monviso». Nella mostra, che sarà inaugurata martedì alle 18, sono esposte 130 maxifotografie scattate dai fotoreporters dell'agenzia Publifoto. Alla mostra dedichiamo un ampio servizio nell'inserto «Feste nella Granda» in omaggio oggi con «La Stampa-Cronache [illegible] Cuneo»

DIMAGRIRE

e vivere la tua estate finalmente con il tuo

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA

Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale

senza ginnastica, senza pillole, senza fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.

Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.

Risultati spettacolari immediati e durevoli.
Telefona subito al: 0173 363,881.

Orario continuato: ore 9-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

A CUNEO
IN VIA ROMA, 38
CERTIFICATI DI GARANZIA
ARAM
IL MESE DEL
TAPPETO
TROVERETE TAPPETI TUTTO IL MONDO
A PREZZI INCREDIBILI !!!
DILAZIONI DI PAGAMENTO
(0171) 54962
AFFRETTATEVI PER AVERE PIÙ SCELTA
OFFERTA
SEDE DI BIBIETTE - TEL. 40.16.33
DIFFIDATE VENDITORI IMPROVVISATI ED INESPERTI

il nuovo Computer PHILIPS MS/DOS professionale

768 Memoria K RAM. Scheda video colori. Uscita stampante parallela e seriale.

1 o 2 Floppy disk da 3,5 pollici. 720 Kbytes optional da 5 pollici e disco rigido [illegible] 20 Mbytes.

[illegible] Slot di espansione XT compatibile software MS.DOS 3.21 - GW Basic 3.10 Tastiera XT versione italiana.

Manuale in italiano del Basic e del sistema operativo. Versione base da L. 1.398.000 IVA compresa.

bosetti FORNITURE UFFICIO

FOSSANO, Via Roma 149, tel. 0172/60805

Il campionato di serie A di pallone elastico

Aicardi o Balocco?

L'incontro di Cuneo fra i due è il più incerto tra quelli che sono in programma oggi - Il cebano Rosso II, capoclassifica, è di scena a Taggia con Pirero

PEVERO — Con il cebano Rosso II leader della classifica impegnato a Taggia contro un Pirero relegato all'ultimo posto, si disputano oggi tre partite dell'ottava giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Gli altri due incontri, Rosso I-Vinchietto e Pirello-Bertola, erano in programma ieri sera in notturna a Ceriale ed a Mondovì.

Oggi, dato per scontato la vittoria di Arrigo Rosso a Taggia, anche se il cebano dovrà guardarsi dalle insidie del vivace figure, l'incontro più incerto dovrebbe essere quello di Cuneo fra Aicardi (Alta Cuneo) e Balocco (Bisalta).

Il campione d'Italia, Aicardi, reduce dalla sofferta vittoria al 21° gioco contro Bertola, sta ancora cercando la condizione fisica ottimale, anche se Dotta e Rinaldi si sono lasciati sfuggire quasi subito i primi due turni al meglio per situarsi tra i migliori. Balocco potrà sfruttare questo momento di difficoltà per cercare di ottenere un risultato positivo. Nei precedenti incontri disputati tra i due, Balocco ha vinto 3 volte contro le 2 di Aicardi.

Un altro incontro molto interessante è quello che vedrà opposti Vinchietto e Pirello. Il primo, dopo le pesanti sconfitte subite con Bertola e Rosso I, cercherà di ritornare alla vittoria per non compromettere definitivamente la sua classifica. Pirello, invece, dopo la vittoria ottenuta contro Bertola, sta ancora cercando la condizione fisica ottimale, anche se Dotta e Rinaldi si sono lasciati sfuggire quasi subito i primi due turni al meglio per situarsi tra i migliori. Pirello potrà sfruttare questo momento di difficoltà per cercare di ottenere un risultato positivo. Nei precedenti incontri disputati tra i due, Balocco ha vinto 3 volte contro le 2 di Aicardi.

Per quanto riguarda gli altri incontri, per la cronaca, ricordiamo che Bertola ha battuto Rosso I per 11 a 8, 3 a 7, 11 a 10, 6 a 11, 11 a 7 in un'incontro durato circa 1 ora e 30 minuti. Pirello aveva avuto meglio nelle prime tre partite, poi Rosso I ha cominciato a macinare gioco e punti, portandosi sul 7 a 3 e poi sull'11 a 7 per la vittoria finale.

Per quanto riguarda Cuneo-Taggia, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Cuneo, in via Bongiovanni, con inizio alle ore 15.

Per quanto riguarda Mondovì-Ceriale, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Mondovì, in via Cuneo, con inizio alle ore 21.

Per quanto riguarda Bertola-Rosso I, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Ceriale, in via Aurelia, con inizio alle ore 21.

Per quanto riguarda Vinchietto-Pirello, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Mondovì, in via Cuneo, con inizio alle ore 21.

Per quanto riguarda Rosso I-Vinchietto, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Ceriale, in via Aurelia, con inizio alle ore 21.

Per quanto riguarda Pirello-Bertola, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Mondovì, in via Cuneo, con inizio alle ore 21.

Per quanto riguarda Rosso I-Pirello, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Ceriale, in via Aurelia, con inizio alle ore 21.

Per quanto riguarda Vinchietto-Bertola, per la cronaca, ricordiamo che la partita si è disputata sul campo di Mondovì, in via Cuneo, con inizio alle ore 21.

Oggi si gioca la sfida fra Rocky Aicardi (in alto) e Paolo Balocco

Vi sono grosse possibilità per la Under 21

A Robilante sperano nelle finali regionali

Vittoria per 3 a 0 contro la Valentino Mazzola: oggi il ritorno

ROBILANTE — Giunge già conclusione il girone provinciale, oggi speranza di giocare il biglietto per la finale regionale. È buona grossa possibilità di riuscirci: gli under 21 del Robilante si sono infatti già imposti alla formazione Valentino Mazzola di Torino per 3 a 0 nella partita di andata, con gol di Durietto, Bellone e Aime.

L'incontro di oggi (ore 17,30 sul campetto del Centro sociale Provvidenza) mostra, dunque, per l'undici allenato da Massimo Berra l'aspetto di una formalità.

La squadra, in realtà, giocata più con sicurezza alla Bisalta, che la vedrà opposta domenica 26 giugno alla vincente del girone a tre, che la raggiungerà le quindici compresi pure vecchi under 23 di Dalla, Anello e Nervoni.

Quello appena conquistato è il primo titolo provinciale vinto dal Robilante nella categoria under 21. Un successo ottenuto a conclusione di una stagione che ha visto i ragazzi della valle Vermenagna dividere bene alle ultime giornate con il Chiusa e il Borgo.

Alla fine i risultati hanno dato ragione all'undici di Berra che, in diciotto partite, ha collezionato dodici vittorie e quattro pareggi, realizzando 44 gol e subendone appena 6.

Un successo, quello dell'under 21, che premia l'impegno quasi settimanale della società nei confronti del settore giovanile. Dice Pelle Bono, presidente dell'Unione sportiva Robilante: «Per una piccola società come la nostra è stata una spesa quasi obbligata. Soltanto attraverso le varie gli elementi cui noi generalmente ci rivolgiamo per la prima squadra, magari ritagli un'esperienza da consumare in permanenza da noi e con buoni risultati in Promozione-Eccellenza».

L'Unione sportiva Robilante conta oltre cento tesserati, divisi in sette formazioni (pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, under 21, amatori e prima squadra) e quest'anno ha un po' tutti i centri della valle da Limone a Vernante, a Roccavione, dato che ogni zona è ben rappresentata dalla Vermenagna.

Ma non la sola dell'under 21 campione provinciale: Giuliano Operetto, Alessandro Ricci, Claudio e Daniele Durietto, Paolo e Claudio Giordano, Valter Valfrost, Flavio e Sergio Durietto, Paolo Maurino, Luciano Gerbino, Marco Pellegrino, Ugo Aime, Gerardo Stellone, Diego Dalmasso, Emilio e Paolo Meineri, Enrico Marro, Daniele Lequio, Bruno Giordanengo.

m. p. t.

Di Vernante i campioni «a terra»

DIVERNANTE — Che dir Milano, Giuseppe Argenta e Carlo Cerri il della società boccofil la «Valle Vermenagna» di Vernante, il sogno lontani campioni italiani di bocce a terra, nel settore petanque, sono giunti?

Nella Bocciofila, che si è dipendenza di borgata non compromette la regione Bersaglio, inoltre sono circa 40 i tesserati, gran dopo dieci anni e successi ghezzi, la borata del «Club petanque Piangiolgatese». Il loro vol, composta da Maurizio Paolo Pan, Cesare Nasi zuppo e Vincenzo Sacco ruglio.

La gara è stata ripetuta dell'undicesima tornata di Promozione-Eccellenza.

I giocatori si sono sfidati per tre tempi da trenta, tre sestiglieglio per 13 a 6 i parlamentari della «Valle Vermenagna» che sono stati impegnati dopo pochi minuti dalla partenza dagli avversari che hanno subito messo in difficoltà i locali.

CUPOLE LIDO 2000
COMUNICATO
Anche quest'anno Cupole Lido [illegible] un migliaio i suoi ospiti. Per la gioia di grandi e piccini tutti i giorni dalle ore 15 alle 24 [illegible] per la gioia dei bambini:
- Piscina per Bumper [illegible] (autoscontro sull'acqua con motori Suzuki)
- Jumping (trampolini elastici)
- Jumping Tumble'n Dive (grande gonfiabile galleggiante per tutti)
- Castello gonfiabile
- Swimming Pool Dalla (per la gioia dei bimbi)
- Piscina a circuito acqua forzata, con gommoni
- Acquarena (scivolo lungo 122 metri)
- Canalizzo (scivolo velocissimo)
- Idrosciv (scivolo a 6 corsie)
- Acqua [illegible] (ponte gonfiabile galleggiante)

Inoltre per completare il vasto divertimento:
Grande Luna Park
CUPOLE LIDO 2000 [illegible] della vita divertimento aspetta [illegible]
Buona estate a tutti
[illegible] Cupole Lido 2000
Parco Comunale Boscilli
al fiume e all'autostrada

A 2 km da Valle Mosso
DANZE DI ALLEGRIA
«BAITA DELLE STELLE»
Ristorante Pizzeria
CUCINA MONTANARA
Tel. 0174 334.138
BAITA DELLE STELLE
MONTE MUCRONE m. 1600
La BAITA DELLE STELLE in collaborazione con
RADIO STAR MUSIC IN CUNEO presenta
Domenica 12 giugno 88
LA FESTA DEL RODODENDRO E DELLA GENZIANELLA
con la partecipazione di
GIORGIO FLORIS
e GINO con la fisarmonica

Si chiuderà a fine agosto il «Raffi» di tennis

Un trofeo a sei «tappe»

CUNEO — Si è tenuta a Busca alla Cisanese, con il titolo «Città di Busca» e si concluderà a fine agosto con il trofeo «Città di Mondovì». In nel tappe, il circolo regionale di tennis «Il Gran Premio Parolaspot» deve promuovere le migliori racchette piemontesi, di categoria C e non classificati, da ammettere al «master». In programma ancora sui campi di corso [illegible] viso della Cuneese Tennis. Il 10 e 11 settembre

Il trofeo Raffi ha visto vincitore il [illegible] Pier Antonio Fraido (Country Club), che, [illegible] finale, in un bitorrino avvincente e molto [illegible], ha superato il giovane e promettente Alessandro Meliano.

Secondo appuntamento è il «43° torneo di Primavera», in calendario sino al 19 giugno a Borgo S. Dalmazzo, al quale prendono parte nelli tennisti classificati di categoria C, tra i quali primeggia Massimo Tempo, vincitore dell'edizione 1987.

Molto interessante anche il parallelo torneo femminile che vede impegnate [illegible] migliori giocatrici della provincia e della regione.

[illegible] gareggerà poi il 5 luglio [illegible] nel trofeo Country [illegible] Cuneo. Il 7 agosto [illegible] Moncucco Club Marene. Il [illegible] luglio al Tennis Club Carrù (e dal 21 al 28 agosto nel trofeo «Città di Mondovì».

Tra le novità di maggior rilievo del circuito Parolaspot c'è il monte premi piuttosto consistente, che viene assegnato ai migliori di ciascun torneo.

Gli appuntamenti tennistici cuneesi vedono intanto impegnati a Borgo S. Dalmazzo i migliori «Under 14» e «Under 16» del Piemonte, che si affrontano [illegible] in un torneo di singolare maschile, mentre alla Mineose tennis stanno per [illegible] i corsi [illegible] riservati [illegible] giovanissimi e a [illegible] perfezionare il proprio [illegible] tennistico.

g. l. f.

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: All'ingovernabile (ore 16.30-18.30-20.30-22.30).
COMUNALE: Magon (ore 16.30-18.30-20.30-22.30).
ITALIA: Fantozzi ingolfato.
NAZIONALE: Celeste (ore 16.30-18.30-20.30-22.30). Pane e libertà.
MONVISO: Arrivederci e grazie, di Giorgio Capitani, con U. Tognazzi, A. Antona, M. Collinelli, B. Valperga (ore 16.30-18.30-20.30-22.30).

ALBA
EDEN: Facoltà di medicina.

BARGE
COMUNALE: Lo [illegible]lo IV - La vendetta, con M. Caine.

BORGO SAN [illegible]
MODERNO: Lilli e il vagabondo, di Walt Disney.

BRA
IMPERO: [illegible] biglietto in due con [illegible] Morton e J. Candy.
VITTORIA: Dirty d[illegible] proibiti.

BUSCA
LUX: Dirty Dancing (Balli [illegible]).

DRONERO
[illegible]: Pappa e Ciccia con [illegible] (ore 16-18-20-22).

FOSSANO
POLITEAMA: Dirty dancing (ore 20-22).

MONDOVI'
BERTOLA: Paras, con P. Giles (ore 16-20-22).

ORMEA
[illegible]: Topo Galileo, con Topo Gilo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: American College.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Le streghe di Eastwick.

SALUZZO
CIVICO: Barfly con M. Rourke.
ITALIA: Facoltà di medicina.

SAVIGLIANO
AURORA: Paura e amore (ore 16 Von Trotta.
ROSSI: Love dream con C. Lambert.

FARMACIE
Cuneo [illegible]
Altre [illegible]
Boves [illegible]
Limone: [illegible]
Saluzzo: S. Maria, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblica emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità stradale [illegible]
Autoambulanze Cuneo 66 444 24 24. Alba 36 25 44. Borgo S. Dalmazzo 74 93 93. Bra 42 07 07. Caraglio 81 81 00. Ceva 7 15 66. Fossano 6 14 21. 63 61 11. Limone 92 932. Mondovì 4 42 44. Nizza Belbo 72 61 17. Peveragno 84 83 66. Racconigi 8 46 44. Saluzzo 4 37 49. Sommariva Bosco 5 51 60. Savigliano 3 30 01. Vicoforte 93 93 26.
Carabinieri - pronto intervento: Cuneo 112. Alba 4 24 25. Borgo S. Dalmazzo 74 93 33. Bra 42 52 61. Ceva 7 10 00. Fossano 63 57 77.
Vigili del fuoco [illegible] Alba 36 22 11. Bra 42 01. Ceva [illegible] Dronero [illegible] Fossano [illegible] Mondovì [illegible] Saluzzo 40 01. Savigliano 3 30 01.
Polizia stradale [illegible] Alba 36 22 11. Bra 42 01. Ceva [illegible] Dronero [illegible] Fossano [illegible] Mondovì [illegible] Saluzzo 40 01. Savigliano 3 30 01.
Pronto soccorso Cuneo 66 444 24 24. Alba 36 22 44. Borgo S. Dalmazzo 74 93 93. Bra 42 07 07. Ceva [illegible] Dronero [illegible] Fossano [illegible] Mondovì [illegible] Saluzzo 40 01. Savigliano 3 30 01.
Guardia medica [illegible] Cuneo e frazioni: Usl 58 Cuneo 24 01. Usl 59 Dronero 91 78 78. Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 74 96 02. 74 60 13. Usl 61 Savigliano 3 39 01. Racconigi 8 51 81. Usl 62 Fossano 63 61 71. Usl 63 Saluzzo 43 21. Usl 64 Bra 42 52 73. Usl 65 Alba 36 25 77. Usl 66 Mondovì 39 41. Usl 67 Ceva 7 12 27.
La Stampa Ufficio di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 28 tel. 0171 67 648.

Al cinema AURORA di Savigliano
DONNE: la parte migliore dell'umanità
COSI' LA CRITICA:
Interpreti di qualità spesso eccezionali. (Gian [illegible] Rondi - IL TEMPO)
PURA & AMORE è un bel film. Girato benissimo con una fotografia densa e trasgressiva. (Giulia Kristeva - LA REPUBBLICA)

ANGELO RIZZOLI Presenta
MARGARETHE VON TROTTA
PAURA & AMORE
FANNY ARDANT - GRETA SCACCHI - [illegible]ERIA COLINO
ANGELO RIZZOLI - MARGARETHE VON TROTTA
ORARIO SPETTACOLI: ore 20 - 22

GALAXY PAGODA
CARAGLIO TEL. 0171 818.791
UN BUON MOTIVO PER VENIRE AL GALAXY DI questa sera
«CI SI DIVERTE»
CON LA MUSICA DI RENATO D. A
LISCIO D.O.C. CON
I NOVELLI
SABATO [illegible] OXA

Living
Cuneo
B.S. Dalmazzo
OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
SEMPRE IL MEGLIO DELLA DISCO MUSIC
[illegible] FRANCESCO D.J. e EDO L.J.
GIOVEDI' 16 GIUGNO LUCA ZANETTI

LE CUPOLE
Cupole Lido 2000
DISCOTECA
[illegible] WATT
[illegible] SUONO HI.FI.
SOUND
STEREOFONICO
PERFETTO
UNICO [illegible] ITALIA
Solo Cupole Lido poteva arrivare a tanto per voi
GIOVEDI' [illegible]
I NOMADI

CONCESSIONARIA SAAB
Damilano Automobili
Nuovo salone, nuovo ambiente, le solite grandi firme, la tradizionale serietà
SAAB

PANDA 45	1982	OMEGA T.D.	1987
PEUGEOT 205 GLD	1983	[illegible] 316 4P	[illegible]
Y 10 4x4	1987	CHEROKEE CHIEF 5P	1987
UNO TURBO DIESEL 5P	1987	SAAB 900 I 3P	1981
AUDI 80 GLD	[illegible]	SAAB 900 I 4P	1985
AUDI 80 CD	1983	SAAB 900 TURBO 3P	1983
[illegible] 19 D	1985	SAAB 900 TURBO 3P	1984
GOLF GTD 3P	1986	SAAB 9000 T 16	1986
GOLF GTD 5P	1986	PORSCHE 924	[illegible]
VOLVO 240 GLE D6 S.W.	1983	PORSCHE 911 TARGA	1982
VOLVO 740 GLE T.D.	1985	PORSCHE 911 CARRERA	1985
VOLVO 740 TURBO	1987	PORSCHE 911 CARRERA	1987
RANGE ROVER T.D. 4P	1986	SUZUKI 410 CABRIO	1985
MERCEDES 190 D	1985	RANGE ROVER	1979
THEMA I.E.	1985	PAJERO T.D.	[illegible]

CUNEO - Largo De Amicis [illegible] - Tel. 0171 55.484 - 67.555
[illegible] - Via Rossini 1/B - Tel. 0173 361.391
SAAB
L'IMPERO TECNOLOGICO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA [illegible] CUNEO RICERCA PER INSERIMENTO NEL PROPRIO STABILIMENTO
INGEGNERI AD INDIRIZZO ELETTRONICO E MECCANICO
La posizione prevede, dopo un adeguato periodo di formazione, lo svolgimento di mansioni inerenti l'area dell'automazione e dei controlli di processo [illegible] un contesto aziendale ad elevato contenuto tecnologico degli impianti ed in fase di importanti investimenti.
I candidati dovranno possedere un'ottima preparazione ingegneristica, uno spiccato interesse ad affrontare problemi tecnici e, preferibilmente, una buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese.
La politica retributiva aziendale, orientata per obiettivi, è in grado di [illegible] e soddisfare, sin [illegible] primi anni, [illegible] esigenze economico-professionali dei candidati migliori.
Le persone interessate sono pregate [illegible] inviare un dettagliato curriculum professionale corredato da recapito telefonico a
CASELLA POSTALE 49 - 12084 MONDOVI' (Cn)

DINAMICI AMBOSESSI
30/35 anni per inserimento nella propria organizzazione a cui affidare un qualificato incarico di consulenza e vendita di servizi del settore ad operazioni nazionali.
Si offre: Guadagno superiore alla media, inquadramento a norma di legge.
Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, cultura media, predisposizione ai contatti umani.
Zona di lavoro: CUNEO e provincia.
Per appuntamento Tel. (011) [illegible]

CERCASI PROGETTISTA ELETTRICO IMPIANTI INDUSTRIALI
[illegible] RICHIEDE:
diploma di perito elettrotecnico esperienza di lavoro quinquennale disponibilità a trasferte fuori sede;
SEDE DI LAVORO: CUNEO;
Scrivere dettagliato curriculum a:
BOTTERO S.P.A.
via Genova n. [illegible] - [illegible] Cuneo.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54508 Immobiliare finanziaria

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO
E' ESTIVISSIMO!!

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
Lo prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampati, copie, timbri, moduli continui
è molto molto di più!
È qui anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo
e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi) saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

QUESTA SERA
AL LISCIO
ENRICO MACARIO
IN DISCOTECA
concerto di
JUAN CARLOS GARCIA
con la sua rumba flamenca e [illegible] deliziose prorompenti ballerine

Domani convegno con i sottosegretari Costa e Carlotto

Ora sette città si coalizzano «L'Università nel Cuneese»

Cuneo, Mondovì, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano e Fossano: «La Granda può essere esclusa»

MONDOVI' — I sindaci delle principali città della Granda, parlamentari, consiglieri provinciali e regionali si riuniranno domani pomeriggio per il decentramento universitario dai piani elaborati dalla Regione per il decentramento dell'Università. La provincia di Cuneo sente «dimenticata». «*Durante il convegno vogliamo elaborare un piano comune. Il fine è che si inizi a lavorare tutti insieme. Comuni, Provincia, parlamentari e consiglieri regionali eletti in provincia di Cuneo, per avere sede di qualche facoltà, non importa se da noi, a Cuneo o Fossano*», dice il sindaco di Mondovì Pier Luigi Gosco.

Al convegno, che si inizierà alle 15 nel salone del Consiglio in corso Statuto a Mondovì, interverranno tra altri i sindaci di Cuneo, Alba, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Bra; i sottosegretari Natale Carlotto e Raffaele Costa; il presidente della Provincia. «*Sono stati invitati tutti i parlamentari e consiglieri regionali eletti nella Granda, amministratori provinciali, rappresentanti sindacali e i rettori universitari cuneesi*», spiegano al «Comitato per la promozione di università cuneesi».

Il decentramento universitario si discute dall'82 su iniziativa dell'allora ministro signora Falcucci che, dopo l'approvazione della legge sul decentramento, invitò la Regione Piemonte a presentare un piano. Questo prevede tre nuovi poli universitari: a Vercelli, Alessandria e Novara.

Con la nomina di Galloni a ministro della Pubblica Istruzione si è ripresa a parlare di Università. La Regione ha presentato un secondo piano che modifica la sostanza del primo progetto: tre nuovi poli sono appendici ad Asti «Specializzazione tecnica» ed a Cuneo «Agraria».

Ma la decisione definitiva sul decentramento non è ancora stata presa (spetta al governo applicare la legge dell'82). Mesi fa, a Mondovì, città che nel '500 ospitò facoltà universitarie, nacque un comitato per la promozione di iniziative universitarie. Quindici giorni fa anche il Comune è entrato ufficialmente e ed il sindaco ha immediatamente annunciato due iniziative durante il Consiglio: la richiesta di ottenere in città una sede dell'Isef; convegno provinciale per elaborare un piano comune.

Pier Luigi Gosco: «*Non siamo d'accordo con l'indicazione della Regione di decentrare l'Università a Novara, Vercelli ed Alessandria, province meglio collegate a Torino e con il vantaggio della vicinanza alla Lombardia. Fra i piemontesi sono gli studenti della Granda ed in particolare del Monregalese a subire i disagi più gravi. Non possiamo accettare in silenzio. Per questo abbiamo indetto questo convegno*».

Fra i promotori del Comitato monregalese di iniziativa universitarie c'è il deputato Raffaele Costa. Da tempo sostiene: «*Sono state studiate diverse ipotesi tra cui l'istituzione di un'università privata a Mondovì. Ma è una strada difficile da percorrere. Ritengo sia più credibile l'ipotesi del decentramento o per lo meno di lavorare per ottenere corsi di specializzazione universitari*».

Il Comitato ha preparato un voluminoso dossier in cui sono raccolti i sul numero di della provincia di Cuneo che frequentano l'Università a Torino.

Gianni Martini

Una incredibile bravata che ha rischiato di trasformarsi in tragedia

Rami e sassi sulla ferrovia a Borgo nei guai sei studenti del «Bonelli»

Per due volte i ragazzi hanno ingombrato i binari: danni alla motrice, ore di ritardo per i passeggeri

Borgo S. Dalmazzo. Qui, sulla Cuneo-Limone, erano stati ammassati rami e pietre (Foto Bedino)

BORGO DALMAZZO — «Una bravata» ridimensionano i genitori. Ma poteva essere un dramma: sei quindicenni — tre di Borgo, gli altri di Cuneo — hanno ostruito con sassi e rami d'albero venti metri di rotaia ferroviaria che unisce il capoluogo a Borgo, causando danni al diretto «4405» Cuneo-Ventimiglia-Imperia.

Nessuno degli passeggeri è rimasto ferito, ma la corsa ha accumulato un'ora e mezzo di ritardo. I sei ragazzi — due sedicenni subito dai marchesini e dal capotreno, gli altri identificati poco dopo dalla polizia — dovranno rispondere del gesto di procuratore del Tribunale dei minori di Torino.

Forse se la caveranno con una multa, ma dovranno rimborsare alle Ferrovie — che hanno avviato un'inchiesta amministrativa — i danni subiti dal materiale: la coppia di ha dovuto essere sostituita per la rottura del tubo dell'aria compressa) e pagare una salata contravvenzione per l'interruzione di servizio.

L'episodio è avvenuto venerdì. Lo racconta Sergio Castellino, 44 anni, di San Defendente di Cervasca, macchinista. Insieme con Claudio Amari, 37 anni, di Savigliano, conduceva il diretto che, in poco più di tre ore, unisce Cuneo a Imperia, passando per Tenda, Ventimiglia e Sanremo: «*Siamo partiti dalla stazione di Cuneo, in orario, alle 17,30. Abbiamo percorso poco più di tre chilometri, poi l'incidente. Appena usciti dalla galleria, c'è una: quando l'abbiamo superata ci siamo trenti metri di binario ostruiti dai sassi. Ogni tentativo di frenata è stato inutile*».

più di un minuto ferrovieri e passeggeri hanno avuto l'impressione di essere come mitragliati, assordati rumore via via scente. Alcune pietre hanno colpito il tubo dell'aria compressa, le porte del convoglio si sono aperte di scatto, automaticamente, ci sono stati attimi di panico.

Continua Castellino: «*Abbiamo proseguito per settecentocento metri, poi il treno si è fermato. Eravamo più vicini a Cuneo che a Borgo, e dopo aver dato l'allarme, abbiamo deciso di tornare indietro, anche per sostituire la automotrice. Lentamente, con il solofreno parziale inserito, abbiamo proceduto in retromarcia. Al punto dell'incidente abbiamo avuto un'altra sorpresa: binari c'erano di 1 sassi e i rami d'albero che, mezz'ora prima, il treno aveva sparpagliato ai lati*».

capotreno sono a fermare il convoglio in tempo, senza altre conseguenze. Poi hanno scorto tra i cespugli che costeggiano la linea ferrata, nella scarpata sottostante la vecchia Borgo, alcuni ragazzi. hanno quattro sono riusciti a fuggire, gli altri due (G.T. di Borgo e R.S. Cuneo) hanno rinunciato. Consegnati a una pattuglia polizia, sono stati portati in questura, dove hanno fatto i nomi degli altri «complici» bravata, mentre il «4405» è tornato in stazione a Cuneo.

Sostituita la coppia di automotrici, il convoglio è ripartito alle 18, con un'ora e mezzo di ritardo. Ben più gravi, forse, avrebbero potuto essere le conseguenze se nell'ostacolo fosse incappato il diretto Imperia-Cuneo (atteso alla stazione del capoluogo per le 18,17 e che era stato invece bloccato a Borgo San Dalmazzo): in quel punto della linea il treno marcia infatti su novanta l'ora e molto probabilmente, spiegano i ferrovieri, sarebbe deragliato.

«*E' un fatto che mi lascia incredulo, allibito e angosciato*». Così Adriano Rosso, preside dell'istituto tecnico ragionieri «Bonelli», la scuola frequentata sei ragazzi, ha commentato l'episodio. E ha aggiunto «*Neanche i più birichini della scuola avrei immaginato che fossero capaci di un simile gesto. Senza dubbio è fatto grave, che dovrà farci riflettere anche sulla funzione di educatori*».

Pier Paolo Luciano

ECONOMICI

BRA dal prossimo apertura centro medico cercasi dottori specializzazioni varie. Per informazioni tel. 0172 411 120

OCCASIONE per persona sopra vendo in blocco o singolarmente vetrina refrigerante cena Roma, banco cassa, banco frigo, macchina caffè e attrezzature, lavastoviglie e lavapiatti, cucina completa di forno a pianta, attrezzature varie ristorante, bar, tutto funzionante. Per appuntamento 0172 561 217.

Lusinghieri risultati per gli studenti di Bra

Ragazzi di successo

Il primo premio nazionale sul tema della salute è andato alla Scuola Media n. 3 - Il campionato di Montecatini

— Un primo premio nazionale, buoni piazzamenti nel «campionato» di Montecatini, una qualificata partecipazione al concorso fotografico indetto dal Lions club della zona sul tema del degrado ambientale Braidese: anche in quest'anno tormentato dal blocco degli scrutini e dall'incertezza sugli esami scuole cittadine hanno dimostrato notevole vitalità e molti studenti sono fatti onore.

Cominciamo dal premio nazionale, vinto — a merito con una scuola di Taranto — dalla media n. 3 di via Edoardo Brizio nel concorso «La salute tutti, tutti per la salute», bandito dall'Istituto italiano di medicina sociale. allievi vi hanno partecipato con una ricerca sull'alimentazione messa in cantiere fin dall'inizio dell'anno scolastico nell'ambito dei temi proposti dall'area di educazione sanitaria dell'Usl e realizzata in stretta collaborazione con questa.

Dice Marco Poli, insegnante di osservazioni scientifiche e coordinatore della: «*Insieme, operatori scolastici e sanitari hanno concertato obiettivi, modalità di intervento, si da utilizzare, la collaborazione non si è limitata alla fase progettuale, ma è continuata costantemente, grazie soprattutto all'impegno del prof. Eugenio Iona, primario della divisione di medicina dell'ospedale Santa Spirito, e del dott. Flavio Russo, referente dell'area educazione sanitaria*».

Lusinghiero il giudizio espresso sul lavoro di adulti e ragazzi dalla dottoressa Ester Balestra, direttrice dell'Istituto promotore del concorso, al quale hanno partecipato più di 200 scuole di tutta Italia: «*Stabilire una graduatoria di merito è stato arduo, tanto che abbiamo assegnato 3 secondi premi e 10 terzi premi ex aequo. Ma la ricerca svolta dalla scuola media n. 3 di Bra si è rivelata, nella sua fattiva interazione con l'Usl e nella non episodica completezza di programmazione, davvero esemplare*».

Che, come sostiene da tempo Russo, siano i ragazzi i «hattistrada» — spesso, purtroppo, soltanto — della riforma sanitaria?

In un campo più ristretto, importante per il collegamento scuola-lavoro, si distinti i dell'Istituto professionale per il commercio che hanno partecipato, a Montecatini, alla quarantesima edizione campionati di stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, segretariato e straniere indetti dall'Eusi (Ente unitario del segretariato italiano).

Tra le migliaia di concorrenti, hanno ottenuto brillanti risultati i braidesi Mauro Giachello, Cristina Servetti, Lorenza Berbotto, Debora Ferrero, Barbara Brandino, Mara Demichelis, Sandra Salocco, Lisa Ornato, Maria Manicuso; il più bravo (tredicesimo nella gara di dattilografia ad oltre battute al minuto) è stato Mauro Giachello, giovanissimo collaboratore di Radio Stereo 101, e ciò a smentita del diffuso pregiudizio secondo cui lo scrivere a macchina sarebbe «cosa da donne».

Infine, allievi di tutte le scuole medie superiori e inferiori della città hanno aderito con entusiasmo all'invito dei Lions a documentare fotograficamente episodi di degrado dell'ambiente locale. Esposte nei giorni scorsi in San Rocco, le immagini hanno composto un quadro parziale ma egualmente significativo di una situazione drammatica, soprattutto per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti.

Agli autori delle fotografie scelte da una giuria presieduta dalla prof. Lidia Botto, insegnante di educazione artistica, sono stati consegnati libretti di risparmio e coppe.

Per la sezione scuole superiori sono stati premiati Andrea Gianoglio, Alessandro Cagnazzo, Ettore Bar; per le inferiori Elettra Rampone, Fabrizio Rosaia e Andrea Biaggio; per i lavori di gruppo, i fratelli Lino e Andrea Bergesio e la coppia Grasso-Basso; per il miglior complesso di immagini, Luca Viganò.

Grazia Novellini

La città si doterà presto del nuovo strumento urbanistico

Il piano regolatore di Alba deve essere ridimensionato

Il vecchio progetto ipotizzava 41 mila abitanti, mentre sono soltanto 31 mila

ALBA — Il nuovo piano regolatore di Alba (variante a quello approvato nel 1978 in base a studi e previsioni risalenti agli Anni 70) verrà adottato nei prossimi mesi. In vista dell'importante strumento urbanistico, sollecitato da e da più parti essendo quello in ora ormai più adeguato alla realtà attuale, il Consiglio comunale ha approvato una «delibera programmatica» contenente le linee generali a cui il nuovo piano si dovrà ispirare.

Il sindaco Zanoletti ha detto che state avviate consultazioni le forze sociali ed economiche e che la variante sarà pronta entro l'estate.

Nell'ampio dibattito, durante il quale non sono mancate polemiche, è emerso che si dovrà soprattutto tener conto di una previsione che non si è avverata: il vecchio piano ipotizzava per il 1990 l'aumento della popolazione a 41 mila abitanti, mentre gli albesi oggi sono circa 31 mila. Non vi è stato l'incremento che ci si attendeva, molti sono andati a vivere nei paesi del circondario dove sono pure sorti parecchi insediamenti produttivi.

Fra le novità, nel nuovo piano non sarà più previsto lo scalo merci ferroviario a Mussotto per il carico e scarico delle merci e potranno essere avviolati oltre 80 mila metri quadrati tra corso Canale e corso Bra, che abitazioni, attività artigianali e industriali.

Particolare attenzione sarà al recupero del storico, parte della che ha subito il maggior degrado e ha visto dimezzare la popolazione (negli anni '70 e '80 nel centro vivevano 5800 persone, ora sono circa 3000). S'intende favorire il recupero dei fabbricati pubblici e privati, molti dei quali sono ormai fatiscenti. Sono previsti anche interventi di edilizia economico-popolare.

Per il centro vi è il problema dei parcheggi. Tra le proposte ventilate che fanno maggiormente discutere, quella di destinare a tale scopo il sferisterio Mermet, nel cuore della città, e di costruire un nuovo impianto sportivo in Borgo Piave. L'idea trova pareri contrari.

Patrizia Gosso, consigliere socialista, ha sollevato il problema degli alloggi sfitti (che sarebbero parecchie centinaia) contro grande richiesta di abitazioni in affitto.

Il comunista Giorgio Scagliola ha chiesto che il nuovo piano comprenda per attività turistico-alberghiere.

Il socialdemocratico Maurilio Pratino e il comunista Giancarlo Bongiovanni hanno criticato il ritardo con cui si giunge al nuovo piano regolatore.

Gianfranco Fiori

È morto il segretario dell'Ana

SALUZZO — E' morto improvvisamente ieri mattina, colto da un ictus cerebrale, il pensionato Francesco Rosso, 67 anni, molto conosciuto per essere il segretario della Ana (Associazione Nazionale Alpini).

Reduce della campagna di Russia, Rosso abitava con la moglie in piazza Battaglione Alpini Saluzzo 4. I funerali si svolgeranno domani alle 16. (a. pe.)

LA STAMPA

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

IMMAGINI DELLA STORIA

Cuneo. Questo è il poster (una fotografia del presidente Luigi Einaudi e Donna Ida durante un soggiorno nella loro tenuta) che sarà dato in omaggio a tutti i visitatori della mostra «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto» allestita «La Stampa» con l'assessorato per la Cultura del Comune nel ridotto del cinema «Monviso». Nella mostra, che sarà inaugurata martedì alle 18, sono esposte 150 maxifotografie scattate dai fotoreporters dell'agenzia Publifoto. Alla mostra dedichiamo un ampio servizio nell'inserto «Feste nella Granda» in omaggio oggi «La Stampa-Cronache di Cuneo»

DIMAGRIRE

e vivere la tua estate finalmente con il tuo CENTRO DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEALLINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA

Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale

senza ginnastica, senza pillole, senza fame e, soprattutto, la stabilizzazione.

Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.

Risultati spettacolari immediati e durevoli.
Telefona subito al: 0173 363.881.

Orario continuato: ore 9-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

A CUNEO
IN VIA ROMA, 38
CERTIFICATI DI GARANZIA
ARAM propone per la prima volta
IL MESE DEL TAPPETO
TROVERETE TAPPETI TUTTO IL MONDO
A PREZZI INCREDIBILI!!!
UN INVESTIMENTO tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
DILAZIONI DI PAGAMENTO
VIA ROMA, 38 - CUNEO
AFFRETTATEVI PER AVERE PIÙ SCELTA
PRESSO LA SEDE DI BEINETTE - TEL. 40.16.93
DIFFIDATE DI VENDITORI IMPROVVISATI ED INESPERTI

il nuovo Computer PHILIPS MS/DOS professionale

768 Memoria K RAM.
Scheda video colori.
Uscita stampante parallela e seriale.

Floppy disk da 3,5 pollici. 720 Kbytes optional da 5 pollici o disco rigido da 20 Mbytes.

5 Slot espansione XT compatibile software 3.21 - GW Basic 3.10
Tastiera XT versione italiana.

Manuale in italiano del Basic del sistema operativo.
Versione base da L. 1.398.000 IVA compresa.

bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149, tel. 0172/60805

Il campionato di serie A di pallone elastico

Aicardi o Balocco?

L'incontro a Cuneo fra i due è il più incerto tra quelli che sono in programma oggi - Il cebano Rosso II, capoclassifica, è di scena a Taggia con Pirero

CUNEO — Con il cebano II leader classifica impegnato a Taggia contro un Pirero relegato all'ultimo posto si disputano oggi tre partite giornata del campionato serie A di pallone elastico. Gli altri due incontri, I-Vacchetto Tonello-Bertola in programma sera in a Cengio ed a Mondovì.

Dicevamo per scontata la vittoria di Arrigo Rosso a Taggia anche se il cebano guardarsi inside del Figure. L'incontro più incerto dovrebbe quello a Cuneo fra Aicardi (Da Cros) e Balocco (Bida).

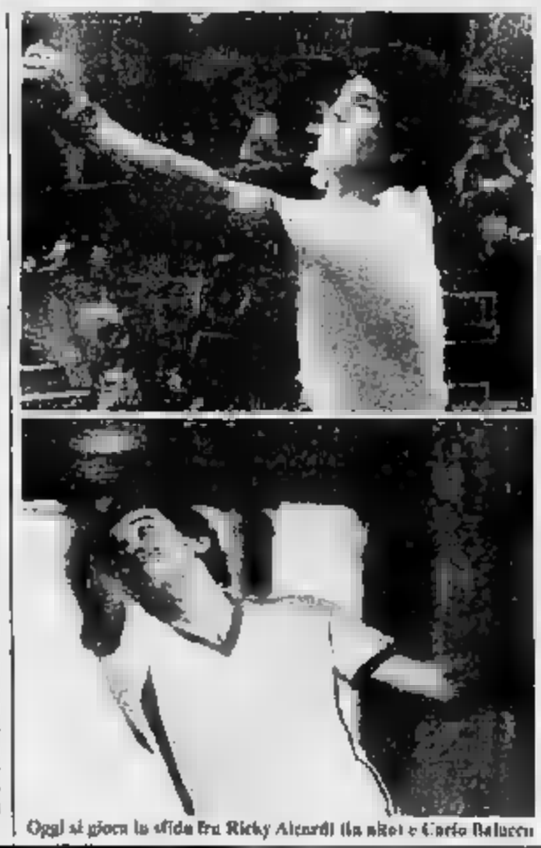
Il campione d'Italia, Aicardi, reduce dalla 21° gioco contro Bertola, sta ancora cercando la condizione fisica ottimale, anche se finora è riuscito a non lasciare per strada punti preziosi e a non farsi staccare troppo Balocco pure in ripresa, dopo pesanti sconfitte con Bertola Rosso I.

Una contro dopo essere sull'orlo del (0 a 6; 3 a 7) ha imbastito una perentoria portato sul 7 a prima dell'interruzione per la

Decisione degli stessi dirigenti monregalesi, se la continuare molte possibilità di vedere un'inedita Tonello improvvisamente crisi.

La gara a Cuneo si annuncia pertanto equilibrata e dal pronostico incerto anche se Aicardi si fa preferire per il fattore campo e maggiore squadra. A Santo Stefano Agnifuli di Berruti e Sollerino cercherà di rifarsi a Nelli della sconfitta settimana a Ceva. Il impegno non tuttavia di tutto la Cassa Rurale di ha un Dogliani forma, anche se non sempre sorretto da compagni della situazione. Berruti contro non ha potuto trovare le adeguate alla battuta potente ed anche tagliata dell'avversario ed è stato presto costretto arrendersi. Rosso II, a Mondovì contro Tonello aveva accusato un inspiegabile calo di potenza, la sua arma migliore, e così ritornato da solo al primo posto della classifica, approfittando anche della sosta forzata Tonello a Canale. Anche a Taggia il pronostico è nettamente dalla parte dell'Astor, soprattutto perché Pirero, giocatore valido e potente, avrebbe bisogno di essere sostenuto da una squadra più agguerrita.

Aldo Scavino



Oggi si gioca la sfida fra Ricky Aicardi (a sinistra) e Carlo Balocco

Vi sono grosse possibilità per la Under 21

A Robilante sperano nelle finali regionali

Vittoria per 3 a 0 contro la Valentino Mazzola: oggi il ritorno

ROBILANTE — Hanno conquistato il titolo provinciale, oggi sperano staccare il biglietto per la finale regionale. E hanno grosse possibilità riuscirvi: under 21 del sono infatti già imposti alla formazione Valentino Torino per 3 a 0 nella partita di andata, con di Carletto, Bellone e Ai

L'incontro di oggi (ore 17,30 sull'impianto Centro sociale Presecmenti) assume, dunque, l'undici da Burzi l'aspetto una formalità.

La squadra, in realtà, guarda già sicurezza alla finale, la vedrà opposta giugno vincente del girone a tre, che ha raggruppato le squadre campioni provinciali under 21 di Biella, Aosta e Novara.

Quello conquistato è il primo titolo provinciale vinto Robilante nella categoria under 21. Un successo ottenuto a conclusione di stagione che ha visto i biancoverdi valle Vermenagna duellare fino ultime giornate il Cuneo e il Barge.

Alla fine i risultati hanno dato ragione all'undici di Burzi che, in diciotto partite, ha collezionato vittorie e quattro pareggi, realizzando 44 gol e subendone appena .

Un quello dell'under , che premia l'impegno ventennale della società nei confronti settore giovanile. Felice Bosco, presidente dell'Unione sportiva Robilante: «Per una piccola società come nostra è una scelta quasi obbligata. Soltanto allevando casa gli elementi cui garantire i ricambi per la prima squadra, riusciti ad assicurarci permanenza e con buoni risultati in Categoria».

L'Unione sportiva conta oltre centoventi tesserati, divisi in sette formazioni (pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, under 21, e prima squadra) e provenienti da per tutti i meandri della valle: da Limone a Vernante, a Roccavione, tanto da dar vita a vera rappresentativa della Vermenagna.

la dell'under 21 campione provinciale: Carmine Specchio, Alessandro Ricci, Davide e Danilo Ferrero, Fulvio e Claudio Giordano, Valter Valsuni, Flavio e Stefanino Carletto, Fulvio Macario, Luciano Bertalna, Marco Pettavino, Gino Aime, Romano Bellone, Bruno Dalmasso, Ersilio e Patrizio Malenchini, Enrico Marro, Daniele Lojacono, Bruno Giordanengo.

p. p. l.

i campioni

DRONERO — Claudio Milano, Giuseppe Argenta e Carlo Cerrudella società bocciofila «Valle Vermenagna» Vernante, sono laureati campioni italiani di bocce a terra, nel e petanque, categoria C.

Nella finale, che si è disputata al bocciodromo comunale in regione Serraglio, hanno fatto (16 a 13 il punteggio), dopo due e mezza di gioco, la terna del «Club petanque Sampierdarena» (Genova), da Salvatore Pau, Cesare Nardi e Vincenzo Cuccurullo.

è stata diretta dall'arbitro federale di Dronero, Castellano.

I giocatori superati bravura; in vantaggio per 12 a 6, i portacolori della «Valle Vermenagna» fatti raggiungere dagli avversari che fino all'ultimo hanno loro conteso vittoria.

(g. fe.)

CUPOLE LIDO 2000

COMUNICATO

Anche quest'anno Cupole Lido 2000 ha migliorato i impianti. Per le piscine le novità molte: tutte le 11 vasche sono state dotate di controllo elettronico con scrivente per la totale igienicità dell'acqua e di giochi e gonfiabili per adulti e bambini.

- Piscina per Bumper Boats (autoscontro sull'acqua con motori Suzuki)
- Jumping (trampolini elastici)
- Jumping Tumble'n Dive (grande gommone galleggiante per tuffi)
- Castello gonfiabile
- Swimming Pool Balls (per la gioia dei bimbi)
- Piscina a circuito acqua forzata, con gommoni
- Acquarena (scivolo lungo 122 metri)
- Camikaze (scivolo velocissimo)
- (scivolo a corsie)
- Acqua (ponte gonfiabile galleggiante)

Inoltre il complesso è stato di un

Grande Luna Park

CUPOLE LIDO la città del divertimento aspetta .

Buon estate a con Cupole Lido 2000

Luigi, Piermarie Tosetti e tutti i collaboratori

A km da Prato Nevoso
RISTORANTE
«BAITA DELLE STELLE»
Balcone Piemonte
CUCINA MONTANARA
Tel. 0174 334.136

BAITA STELLE in collaborazione
RADIO STAR organizza

Domenica 12 giugno

LA FESTA DEL RODODENDRO E DELLA GENZIANELLA

SARANNO OSPITI
il cantautore **GIORGIO FLORIS**
e **GINO** con la fisarmonica

Si chiuderà a fine agosto il «Rulfi» di tennis

Un trofeo a sei «tappe»

CUNEO — Si è iniziato a marzo a Cuneo, il «Gianni Rulfi» e si concluderà a fine agosto con il trofeo «Città di Manta» in sei tappe. Il circuito regionale tennis «Premio Parolasport» deve promuovere le migliori racchette piemontesi di categoria C e non classificati, da ammettere al «master», in programma sui campi di corso Monviso della Cuneese Tennis, il 10 e 11 settembre.

Il trofeo Rulfi ha vincitore il cuneese Pier Antonio Traldo (Country Club), che, nella finale, in un incontro avvincente e molto tecnico, ha superato il giovane e promettente Alessandro Mellano.

Secondo appuntamento è il «13° torneo di Primavera», in calendario sino al 18 giugno a Borgo S. Dalmazzo, al quale prendono parte sedici tennisti classificati di C, tra i quali primeggia Massimo Tempo, vincitore dell'edizione .

Molto interessante anche il parallelo torneo femminile che vede impegnate le migliori giocatrici della provincia e della regione.

Si gareggerà il 6 luglio nel trofeo Country Cuneo, il 7 agosto Moncucco Club Marene, il 16 luglio Tennis Club Caraglio e dal 20 al 28 agosto nel trofeo «Città di Manta».

Tra le novità rilievo del circuito Parolasport c'è il premi piuttosto consistente, che assegnato ai migliori di ciascun torneo.

Gli appuntamenti tennistici cuneesi intanto impegnati a Borgo S. Dalmazzo i «Under 14» e «Under 18» del Piemonte, che si affrontano un torneo singolare maschile, mentre Cuneese tennis stanno per i corsi estivi riservati ai giovanissimi e a chi volesse perfezionare il proprio stile tennistico.

gi. f.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: All'improvviso sconosciuto, con D. Lane, M. Woods
CORSO: Milagro, di R. Redford
ITALIA: Fantasia morbosa.
NAZIONALE: Colors (Colpiti a guardia), con S. Penn, R. Duvall
MONVISO: Arrivederci e grazie, di Sergio Capitani, con U. Tognazzi, A. Ameri, M. Carlucci, R. Tognazzi (prima visione stagionale)

ALBA

EDEN: Faccia di medicina.

BARGE

COMUNALE: Lo squalo IV - La vendetta, con M. Caine

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Lilli e il vagabondo, di Walt

BRA

: Un biglietto in due, con S. Martin e J. Candy.
VITTORIA: Dirty dancing (Balli proibiti)

LUX: Dirty Dancing (Balli proibiti)

DRONERO

IRIS: di Marco Risi, con S. Stallone e J. Olson

FOSSANO

POLITEAMA: Dirty dancing (Balli proibiti)

MONDOVI'

BERTOLA: Pazza, con B. Streisand Or. 20.30

ORMEA

ARISTON: Topo Gallino, con

RACCONIGI

SAN : American Cop.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Le streghe di Eastwick.

SALUZZO

CIVICO: Barfly, con M. Rourke
ITALIA: Facoltà di medicina.

SAVIGLIANO

: amore a W. Von Trotta
RITZ: Love dream C

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 28
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 38
Bra: Cravanzana, via Vittorio Emanuele 267
Fossano: Abrate, via Roma 92
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 2711
Autoambulanze Cuneo 66 444 33 33 Alba 36 37 44 Borgo S. Dalmazzo 76 69 13 Bra 42 61 Carrello 21 91 09 Ceva 7 15 66 Fossano 6 14 21 63 61 11 Limone 92 132 Mondovì 4 43 44 Nizza Barbo 78 61 17 Peveragno 94 63 95 55 Racconigi 8 46 44 Saluzzo 4 52 45 Sommariva Bosco 5 51 02 Savigliano 3 39 01 Verzuolo 94 94 49
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112 Alba 6 24 55 Borgo S. Dalmazzo 75 93 03 Bra 42 52 61 Ceva 7 10 03 Fossano 63 57 77 Mondovì 4 74 44 Racconigi 8 53 33 Saluzzo 4 84 40 Savigliano 2 23 33
Vigili del fuoco Cuneo 115 Alba 115 115; Fossano 115 Mondovì 115 Racconigi 115 Saluzzo 115 Savigliano 115
Polizia stradale Cuneo 5 62 22 Bra 41 26 29, Ceva 7 11 82 Saluzzo 29 4 21 16 da Arabbada Torino Sestriere (0122) 4136 74
Pronto soccorso Cuneo 44 11 Alba 36 32 11 Bra 42 91 Ceva 72 23 22 Fossano 6 14 21 Mondovì 39 41 Racconigi 8 51 81 Saluzzo 49 21 Savigliano 3 39 01
Guardia medica notturna prefestiva e festiva: Usl 58 Cuneo 24 91 Usl 59 Dronero 97 75 16 Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 76 86 32 76 00 10 Usl 61 Savigliano 3 39 01 Racconigi 8 51 81 Usl 62 Fossano 63 61 11, Usl 63 Saluzzo 48 21 Usl 64 Bra 42 02 73 Usl 65 Alba 36 32 11 Usl 66 Mondovì 49 41 Usl 67 Ceva 72 22 72
La Stampa Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 30 tel. 0171 67 048

Alleanza Società Svizzera nel settore formazione ricerca:

DINAMICI AMBOSESSI

30-55 anni per inserimento nella propria organizzazione a affidare qualificato incarico di consulenza e vendita di servizi ad aziende ed .
Si offre: Guadagno , inquadramento a norma di legge.
Si richiede: disponibilità immediata; auto , cultura medio-superiore, predisposizione ai contatti umani.
Zona di lavoro **CUNEO e provincia.**
Per appuntamento: **Tel. (011) 887.04.10**

IMPORTANTE INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
RICERCA PER INSERIMENTO NEL
PROPRIO STABILIMENTO

INGEGNERI AD INDIRIZZO ELETTRONICO E MECCANICO

La posizione prevede, dopo adeguato periodo di formazione, lo svolgimento di mansioni inerenti l'area dell'automazione e dei controlli di processo in un ad elevato contenuto tecnologico degli impianti ed in fase di importanti investimenti.

I candidati dovranno possedere un'ottima preparazione ingegneristica, uno spiccato interesse affrontare problemi tecnici e, preferibilmente, una buona conoscenza lingue inglese e/o francese.

La politica retributiva aziendale, orientata obiettivi, è grado di assicurare e soddisfare, sin dai primi anni, le esigenze economico-professionali candidati migliori.

Le persone interessate sono pregate inviare un dettagliato curriculum professionale corredato da recapito telefonico a:

CASELLA POSTALE - 12084 MONDOVI' (Cn)

Al cinema AURORA di Savigliano

DONNE: la parte migliore dell'umanità

COSÌ LA CRITICA:
Interpreti di qualità spesso eccezionali. (Ugo Luigi Rossi - IL TEMPO)
PAURA & AMORE - un bel film. Girato benissimo con una fotografia densa e travolgente. (Dalle Vedich - LA REPUBBLICA)

ANGELO RIZZOLI presenta
MARGARETHE VON TROTTA
PAURA & AMORE
FANNY ARDANT - GRETA SCACCHI - VALERIA GOLINO
PETER BROMILEY - BOBO CASTELLITTO - ROBERT DORAT - PAOLO HENDEL
ANGELO RIZZOLI e MARGARETHE VON TROTTA

ORARIO SPETTACOLI: ore 20 - 22

GALAXY PAGODA
CARAGLIO TEL. 0171 818.791
LUNEDÌ 20 GIUGNO PER VENIRE AL GALAXY QUESTA SERA
«CI DIVERTE»
RENATO D. J.
LISCIO D.O.C.
I NOVELLI
OXA

DISCOTECA
Living
Cuneo
B.S. Dalmazzo
OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
SEMPRE AL MEGLIO DELLA **DISCO**
con FRANCESCO e EDO D.J.
GIOVEDI' 16 **LUCA ZANETTI**

CERCASI PROGETTISTA ELETTRICO IMPIANTI INDUSTRIALI

diploma di perito elettrotecnico esperienza di lavoro quinquennale disponibilità a trasferte fuori sede;
SEDE DI LAVORO: CUNEO;

Scrivere dettagliato curriculum a:
BOTTERO S.P.A.
via Genova n. 82 - 12100 Cuneo.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 *Immobiliare finanziaria*

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

CRAZY BOY
QUESTA SERA
AL LISCIO
ERNESTO
IN DISCOTECA
concerto di
JUAN CARLOS
con la sua fiamenca e sei deliziose prorompenti ballerine

L'ECLISSE
Cupole Lido
DISCOTECA
15.000 WATT HI-FI.
STEREOFONICO PERFETTO UNICO IN ITALIA
Solo Cupole Lido poteva arrivare a tanto per voi
GIOVEDI' PROSSIMO
I NOMADI

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
L'ALTRO MONDO
E'
ESTIVISSIMO!!

CONCESSIONARIA SAAB
Damilano Automobili
Nuovo salone, nuovo ambiente, le solite grandi firme, la tradizionale serietà

SAAB

PANDA 45		OMEGA T.D	1987
PEUGEOT 205 GLD	1983	BMW 316 4P	1984
Y 10 4x4	1987	CHEROKEE CHIEF 5P	1987
UNO TURBO DIESEL 5P	1987	SAAB 900 I 3P	1981
AUDI 80 GLD	1983	SAAB 900 I 4P	1985
AUDI CD	1983	SAAB 900 TURBO 3P	1983
BX 19 D		SAAB 900 TURBO 3P	1984
GOLF GTD 3P		SAAB 9000 T	1986
GOLF GTD 5P		PORSCHE	1983
VOLVO 240 GLE D6 S.W.		PORSCHE 911 TARGA	1982
VOLVO 740 GLE T.D.	1985	PORSCHE 911 CARRERA	1985
VOLVO 740 TURBO	1987	PORSCHE 911 CARRERA	1987
RANGE ROVER T.D. 4P	1986	SUZUKI 410 CABRIO	1985
MERCEDES 190 D	1985	RANGE ROVER	1979
THEMA I.E.	1985	PAJERO T.D.	

CUNEO - Largo De Amicis - Tel. 0171 65.484 - 67.555
ALBA - Via Rossini 1/B - Tel. 0173 361.391
SAAB L'IMPERO TECNOLOGICO

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
La prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui ... è molto molto di più! E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni o vieni a trovarci (telefona o scrivi) saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Il campionato di serie A di pallone elastico

Aicardi o Balocco?

L'incontro di Cuneo fra i due è il più incerto di quelli che sono in programma oggi - Il cebano Rosso II, capoclassifica, è di scena a Taggia con Pirero

CUNEO — Con il cebano Rosso II leader della classifica impegnato a Taggia contro Pirero relegato all'ultimo posto, si disputano tre partite dell'ottava giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Gli altri due incontri, Rosso I-Vacchetto e Tonello-Bertola, erano in programma ieri sera in notturna a Cengio e a Mondovì.

Oggi, data per scontata la vittoria di Arrigo Rosso a Taggia, anche se il cebano dovrà guardarsi dalle insidie del campo ligure, l'incontro più incerto dovrebbe essere quello di Cuneo fra Aicardi (Dis Oros) e Balocco (Sidis).

Il campione d'Italia, Aicardi, reduce dalla sofferta vittoria al 21° gioco contro Bertola, sta ancora cercando la condizione fisica ottimale, anche se finora è riuscito a non perdere per strada troppi punti preziosi e a non farsi staccare dai migliori. Balocco parte in ripresa, dopo le pesanti sconfitte subite con Bertola e Rosso I.

In settimana contro Tonello, dopo essere stato sull'orlo del tracollo (0 a 5; 3 a 7) fino al 7 pari è rimonta che lo ha portato sul 7 a 5 prima dell'interruzione per la pioggia.

Per ammissione degli stessi dirigenti monregalesi, se la gara fosse continuata Balocco avrebbe avuto molte possibilità di battere un Tonello imprevvisamente in crisi.

La gara di Cuneo si annuncia pertanto equilibrata e il pronostico incerto anche se Aicardi si fa preferire per il fattore campo e per la maggiore saldezza di squadra. A Santo Stefano Belbo l'Agrifull di Berruti e Solferino cercherà di rifarsi ai danni di Doglietti la sconfitta subita in settimana a Ceva contro Rosso II. Il suo impegno sarà tuttavia di tutto riposo, poiché la Cassa Rurale di Caraglio fa un Doglietti in buona forma, anche se non sempre sorretto dai compagni all'altezza della situazione. Berruti contro l'Astor non ha potuto opporre le contromisure adeguate alla battuta molto potente ed anche assai tagliata dell'avversario ed è stato presto costretto ad inseguire. Rosso I a Mondovì contro Tonello aveva un inafferrabile potenza, la sua arma migliore, e così ritornato solo al primo posto della classifica, approfittando anche della sosta forzata di Tonello a Canale. Anche a Taggia il pronostico è nettamente dalla parte dell'Astor, soprattutto perché Pirero, giocatore valido e potente, avrebbe bisogno di essere sostenuto da una squadra più aggressiva.

Aldo Scavino

Oggi si gioca la sfida fra Ricky Aicardi (in alto) e Carlo Balocco

Vi sono grosse possibilità per la Under 21

A Robilante sperano nelle finali regionali

Vittoria per 3 a 0 contro la Valentino Mazzola: oggi il ritorno

ROBILANTE — Hanno conquistato il titolo provinciale, oggi sperano di staccare il biglietto per la finale regionale. E hanno grosse possibilità di riuscirvi: gli under 21 di Robilante si sono infatti già imposti alla formazione Valentino Mazzola di per 3 a 0 nella partita di andata, con gol di Carletto, Bellfiore e Aime.

L'incontro di oggi (ore 17,30 sull'impianto del Centro sociale Prelacementi) assume, dunque, per l'undici allenato da Massimo l'aspetto di una formalità.

La squadra, in realtà, guarda già con sicurezza alla finale. Si vedrà opposta domenica 26 alla vincente del girone a tre, che fa raggruppato le squadre campioni provinciali under di Biella, Aosta e Novara.

Quello appena conquistato è il primo titolo provinciale vinto dal Robilante nella categoria under 21. Un successo a conclusione di una stagione che ha visto i coverdi della valle Vermenagna duellare fino alle ultime giornate con il Cuneo e il Barge.

Alla fine i risultati hanno dato ragione all'undici di Burzi che, in diciotto partite, ha collezionato dodici vittorie e quattro pareggi, realizzando 44 gol e subendone 16.

Un successo, quello dell'under 21, che premia l'impegno quasi ventennale della società nei confronti del settore giovanile. Dice Felice Bosco, presidente dell'Unione sportiva «Per una piccola società come la nostra è stata una scelta quasi obbligata. Soltanto in casa abbiamo elementi con cui garantire i ricambi per la prima squadra, siamo riusciti ad assicurarci la permanenza da anni e con buoni risultati in Seconda Categoria».

L'Unione sportiva Robilante conta oltre centoventi tesserati, divisi in sette formazioni (pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, under 21, amatori e prima squadra) e provenienti un po' tutti i centri della valle: da Vernante, a Roccavione, tanto che una vera rappresentativa Vermenagna.

Ma ecco la rosa dell'under 21 campione provinciale: Carmine Specchio, Alessandro Ricci, Davide e Danilo Ferrero, Fulvio e Claudio Giordano, Valter Vallauri, Flavio e Stefanino Carletto, Fulvio Macario, Luciano Bertaina, Marco Pettavino, Cino Aime, Bellfiore, Bruno Dalmasso, Ersilio e Patrizio Malanchini, Enrico Marro, Danilo Lojacono, Bruno Giordanengo.

p. p. l.

I campioni «a»

DRONERO — Claudio Milano, Giuseppe Argenta e Carlo Cerruti, della società bocciofila «Valle Vermenagna» di Vernante, si sono laureati campioni italiani di bocce a terne, nel petanque, categoria.

Nella finale, che si è disputata al comunale di regione Beraglio, hanno sconfitto (16 a 13 il punteggio), dopo e mezza di gioco, la «Club petanque Sampierdarena» (Genova), composta da Salvatore Pau, Cesare Mariani e Vincenzo Cucurullo.

La gara è stata diretta dall'arbitro federale di Dronero, Castellano.

I giocatori si sono imposti in bravura; in vantaggio per 12 a 8 i portacolori della «Valle Vermenagna» ci sono fatti raggiungere dagli avversari che fino all'ultimo hanno loro conteso la vittoria.

(g. fe.)

CUPOLE LIDO 2000

COMUNICATO

Anche quest'anno Cupole Lido ha migliorato i suoi impianti. Per le piscine le novità sono molte: tutte le 11 vasche sono dotate di controllo elettronico con scrivente per la totale igienicità dell'acqua e di giochi e gonfiabili per adulti e bambini.

- **Piscina per Bumper Boats (autoscontro sull'acqua con motori Suzuki)**
- **Jumping (trampolini elastici)**
- **Jumping Tuffi Diva (grande gommone galleggiante per tuffi)**
- **Castello gonfiabile**
- **Swimming Pool Balls (per la gioia dei bimbi)**
- **Piscina a circuito acqua forzata, 4 gommoni**
- **Acquarace (scivolo lungo 60 metri)**
- **Camikaze (scivolo velocissimo)**
- **Idrosciv (scivolo a 8 corsie)**
- **Acqua run (ponte gonfiabile galleggiante)**

Inoltre il complesso è stato dotato di un

Luna Park

CUPOLE LIDO è la città del divertimento aspetta anche voi.

Buona estate a tutti
Cupole Lido 2000

Luigi, Piermario e tutti i collaboratori

A 2 km da Prato Nevoso
RISTORANTE
«BAITA DELLE STELLE»
Balcone del Piemonte
CUCINA MONTANARA
Tel. 334.138

BAITA DELLE STELLE MONTEMORO m. 1600

La BAITA DELLE STELLE in collaborazione con RADIO STAR MUSIC organizza

Domenica 12 giugno 88

LA FESTA DEL RODODENDRO E DELLA GENZIANELLA

OSPITI
il cantautore **GIORGIO FLORIS**
e DUO con la fisarmonica

Si chiuderà a fine agosto il «Rulfi» di tennis

Un trofeo a sei «tappe»

CUNEO — Si è aperta a Cuneo alla Cuneese, con il trofeo «Gianni Rulfi» e si concluderà a fine agosto con il trofeo «Città di Manta»: in sei tappe, il circuito regionale di tennis «9° Gran Premio Parolasport» deve promuovere i migliori raccattebe piemontesi, di categoria e non classificati, da ammettere al «master». In programma ancora sui campi di corso Monviso della Cuneese Tennis, il 10 e 11 settembre.

Il trofeo Rulfi ha visto vincitore il cuneese Pier Antonio Braido (Country Club) che, nella finale, in un incontro avvincente e molto tecnico, ha superato il giovane e promettente Alessandro Mellano.

Secondo appuntamento è il «13° torneo di Primavera», in calendario sino il 19 giugno a Borgo S. Dalmazzo, al quale prendono parte *sedici tennisti classificati* di categoria 3, tra i quali primeggia Tempo, vincitore dell'edizione 1987.

Molto interessante anche il parallelo torneo femminile che vede impegnate le migliori giocatrici della e della regione.

Si gareggerà poi il 1° luglio nel trofeo Country Cuneo, il 7 agosto al Moncucco Club Marene, il 16 luglio al Tennis Caraglio e dal 20 al 28 agosto nel trofeo «Città di Manta».

Tra le novità di maggior rilievo del circuito Parolasport c'è il monte premi piuttosto consistente, che *viene assegnato ai migliori* di ciascun

Gli appuntamenti tennistici cuneesi vedono intanto a Borgo S. Dalmazzo i migliori «Under 16» e «Under 18» del Piemonte, che si affrontano in un torneo di singolare maschile, mentre tennis stanno per iniziare i corsi estivi riservati ai giovanissimi e a chi volesse perfezionare il proprio stile tennistico.

gi. f.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: All'improvviso una sconosciuta con D. Lane, M. Woods
CORSO: Milagro a R.
ITALIA: Fantasie morbose.
NAZIONALE: Colors (Colori di guerra), con S. Penn, R. Duvall
MONVISO: Arrivederci e grazie, di Giorgio Capitani con U. Tognazzi, A. Amico, M. Carlucci, Il Teatrazzo (prima visione piemontese)

ALBA

Fiamma: Il maestro.
Lo squalo IV - la vendetta, con M. Caine

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Lilli e il vagabondo, di Walt Disney

IMPERO: Un biglietto in due, con S. Martin e J. Candy
VITTORIA: Dirty dancing (Balli proibiti)

BUSCA

LUX: Dirty Dancing (Balli proibiti)

DRONERO

TRIS: Pazza di Martin Ritt con S. Streisand e J. Dean

FOSSANO

Ideale: Dirty dancing (Balli proibiti)

MONDOVI'

BERTOLA: Pazza con B. Streisand. Dr. 20.22

ORMEA

ARISTON: Topo Gallieo, con Beppo Grillo.

GIOVANNI: American College.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Le streghe di Eastwick.

SALUZZO

CIVICO: Barfly, con M. Rourke
ITALIA: Facoltà di medicina.

SAVIGLIANO

AURORA: Paura e amore di M. Von Trotta.
RITZ: Love dream con C. Lauren

FARMACIE

Cuneo: Centrale via Roma 28; Alba Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257
Fossano: Aburo, via Roma 92
Saluzzo: S. Marano, corso Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 0711
Autoambulanze Cuneo 66 444, 23 23; Alba 36 27 44, Borgo 65 Dalmazzo 75 00 10, Bra 42 [illegible], Caraglio 81 91 07, Ceva 7 15 66, Fossano 5 14 21, 83 61 11, Limone 92 132, Mondovì 4 42 44, Nella Belbo 73 61 17, Peveragno 84 95 55; Racconigi 8 45 44, Saluzzo 4 53 45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01, Vinadio 95 91 26
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 75 93 33, Bra 42 52 81, Ceva 7 10 03; Fossano 53 57 77, Mondovì 4 74 44, Racconigi 8 53 33, Saluzzo 4 84 44, Savigliano 2 23 33
Vigili del fuoco Cuneo 115, Alba 115, Bra 115, Fossano 115, Mondovì 115, Racconigi 115, Saluzzo 115, Savigliano 115
Polizia stradale: Cuneo 5 62 22, Bra 41 26 24, Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 21 16; da Torino Savona (0172) 41 26 24
Pronto soccorso: Cuneo 44 11; Alba 36 32 11, Bra 42 01, Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 01, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01
Guardia medica festiva e festiva) Usl Cuneo 24 91; Usl 59 Dronero, 81 75 78, Borgo S. Dalmazzo 75 05 32, 75 09 13; Usl 61 Savigliano, 3 39 01, Racconigi 8 51 81, Usl 62 Fossano, 53 61 11, Usl 63 Saluzzo, 40 21, Usl 64 Bra, 42 02 72, 36 32 11, Usl 66 Mondovì, 49 41, Usl 67 Ceva, 72 23 22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39 tel. 0171/67 048

Affermata Società Svizzera leader nel settore della formazione ricerca:

DINAMICI AMBOSESSI

30-55 anni per inserimento nella propria organizzazione a cui affidare un qualificato incarico di consulenza e vendita di servizi ad aziende ed operatori economici.
Si offre: Guadagno superiore alla media, inquadramento a norma di legge
Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, cultura medio-superiore, predisposizioni ai contatti umani.
Zona di lavoro **CUNEO e provincia.**
Per appuntamento: Tel. (011) 857.04.10

AZIENDA INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO RICERCA INSERIMENTO NEL PROPRIO STABILIMENTO

INGEGNERI AD INDIRIZZO ELETTRONICO E MECCANICO

La posizione prevede, dopo adeguato periodo di formazione, lo svolgimento di compiti inerenti l'area dell'automazione e dei controlli di processo in un contesto aziendale ad elevato contenuto tecnologico degli impianti ed in fase di importanti investimenti.

I candidati dovranno possedere un'ottima preparazione ingegneristica, uno spiccato interesse ad affrontare problemi tecnici e preferibilmente, una buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese.

La politica retributiva aziendale, orientata per obiettivi, è in grado di assicurare e soddisfare, nei primi anni, le esigenze economico-professionali dei candidati migliori.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale e da recapito telefonico a:

CASELLA POSTALE - MONDOVI' (Cn)

Al cinema AURORA di Savigliano

DONNE: la parte migliore dell'umanità

COSI' LA CRITICA:
Interpreti di qualità spesso eccezionali. Enrico Lodi Radio - 11 TIM 95
PAURA & AMORE: è un bel film. Girato benissimo con una fotografia densa e coinvolgente. Paolo Isotta - LA RETE 88

ANGELO RIZZOLI
MARGARETHE VON TROTTA
PAURA & AMORE
FANNY ARDANT - GRETA SCACCHI - VALERIA GOLINO
ANGELO RIZZOLI - MARGARETHE VON TROTTA

ORARIO SPETTACOLI: ore 20 - 22

GALAXY PAGODA
CARAGLIO TEL. 817 818.792
UN BUON MOTIVO PER VENIRE AL GALAXY QUESTA SERA
«CI DIVERTE»
CON LA MUSICA DI RENATO O. A.
LISCIO D.O.C. CON
I NOVELLI
SABATO ANNA

DISCOTECA
Shining
B.S. Dalmazzo
OGGI e QUESTA
SEMPRE IL MEGLIO DELLA
FRANCESCO D.J. e EDO L.J.
GIOVEDI' 16 GIUGNO **LUCA**

LE CUPOLE
Cupole Lido 2000
DISCOTECA
15.000 WATT
SUONO HI.FI.
SOUND
STEREOFONICO
PERFETTO
UNICO IN ITALIA
Solo Cupole Lido poteva arrivare a tanto per voi
GIOVEDI' PROSSIMO
I NOMADI

CONCESSIONARIA SAAB
Damilano Automobili
Nuovo salone, nuovo ambiente, le solite grandi firme, la tradizionale serietà

SAAB

PANDA 45		OMEGA T.D.	1987
PEUGEOT 205 GLD		BMW 316 4P	
Y 4x4	1987	CHEROKEE CHIEF 5P	1987
UNO TURBO DIESEL 5P	1987	SAAB I 3P	1981
AUDI 80 GLD		SAAB 900 I 4P	1985
AUDI CD	1983	SAAB 900 TURBO 3P	1983
BX 19 D	1985	SAAB 900 TURBO 3P	1984
GOLF GTD 3P	1986	SAAB 9000 T	1986
GOLF GTD 5P	1986	PORSCHE	1983
VOLVO 240 GLE D6 S.W.	1983	PORSCHE 911 TARGA	1982
VOLVO 740 GLE T.D.	1985	PORSCHE 911 CARRERA	1985
VOLVO 740 TURBO	1987	PORSCHE 911 CARRERA	1987
RANGE ROVER T.D. 4P		SUZUKI 410 CABRIO	1985
MERCEDES 190 D	1985	RANGE ROVER	1979
THEMA I.E.	1985	PAJERO T.D.	1986

CUNEO - Largo De Amicis 2 - Tel. 0171 55.484 - 67.555
ALBA - Via Rossini 1/B - Tel. 0173 361.391

SAAB
L'IMPERO TECNOLOGICO

CERCASI
PROGETTISTA ELETTRICO IMPIANTI INDUSTRIALI

SI RICHIEDE:
diploma perito elettrotecnico esperienza di lavoro quinquennale disponibilità a trasferte fuori sede,
SEDE LAVORO CUNEO;

Scrivere dettagliato curriculum a:
BOTTERO S.P.A.
Genova n. 82 - 12100 Cuneo.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54586 *immobiliare finanziaria*

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 187 - Torino
Tel. 511.024 - 538.662

QUESTA SERA
AL LISCIO
ERNESTO MACARIO
DISCOTECA
concerto di
GARCIA
con la sua rumba flamenca e sei deliziose prorompenti ballerine

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

L'ALTRO MONDO
E'
ESTIVISSIMO!!

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO, UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
La prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampati, copia, timbri, moduli continui, è molto molto di più! E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi) saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

LA STAMPA CUNEO

Il Cuneese in estate si anima di mille feste dal sapore antico

Torna la stagione del sole

Terra che vide poco, che prende sul serio e non concede molto alla fantasia, questa provincia diventa sognante con l'arrivo della bella stagione. E la sua gente, uscita dall'inverno come da un letargo, come incontro al sole, si ritrova nelle piazze dei paesi, si riappropria delle sue origini, della sua storia, delle sue tradizioni.

E' il tempo delle Feste, delle Sagre, delle Fiere: si taglia il grano che matura e la ciliegia che chiude la sua breve parentesi di celebrità; sulle si accendono i falò, nelle strade rimbalzano lucenti gli ottoni della banda musicale, si montano le balere nelle campagne.

La gente celebra il ritorno vita della natura che esplode con il caldo, cantando il sole e la luna, esaltando i prodotti della sua fatica, richiamando gli antichi riti dei Liguri che abitarono questa regione nella protostoria, dei Romani che la conquistarono, dei Saraceni, dei Longobardi, dei Francesi e degli Spagnoli che anche solo passando vi lasciarono qualcosa.

Non c'è paese, per quanto piccolo e sperduto, che per almeno due volte maggio a fine agosto non raccolga i suoi abitanti attorno alla chiesa per l'omaggio al Patrono o alla Madonna, nella piazza principale per la gloria dei suoi prodotti. Almeno due volte, abbiamo detto, ma ben sappiamo quanto è folto il calendario delle manifestazioni che le Pro Loco — diventate ormai essenziali per la vita di tanti Comuni — preparano già nei mesi invernali.

Rivive in questo impegno a organizzare la «festa del paese» l'antico spirito di campanile che nemmeno l'era tecnologica ha fatto scomparire. Gioca l'orgoglio di ingaggiare l'orchestra più famosa, che il listino ma eseguе bene anche il rock, si va a cercare il «fantasista» che sappia meravigliare con un numero nuovo, la coppia di ballerini, lui in frac, lei in abito lungo svolazzante e la schiena nuda; il «campione» c'è il di pallone elastico; si inventano giochi, ruoti «con ricchi premi». Anche il manifesto deve spiccare per i colori e i nomi. Il programma due o tre giorni (in genere sabato, domenica e lunedì) di festeggiamenti devessere tanto lungo da far dire alla gente «quest'anno siamo i più forti di tutti».

I sono Pro loco che «saltano», Comuni che vanno in crisi se la festa riesce. E può sorridere soltanto chi non conosce la realtà di paesetti di montagna tagliati fuori dal mondo, dove solo per un breve periodo d'estate e soprattutto in occasione della festa è possibile volto nuovo, scambiare un altro dialetto o vedere il parente e l'amico che tornano per qualche giorno. Se si perde l'occasione è come se un intero anno fosse trascorso per nulla.

Religione e divertimento popolare si intrecciano senza più sconfinare; sono lontani i tempi in cui si vedeva passare il demonio appena era vista la parte religiosa della festa con la processione. Perché la domenica del Patrono e della Fiera alla Messa ci va anche il non credente, quasi a meritarsi il diritto al ballo, all'uscita nei campi con la motora, alla corsa o alla o alla scalata all'albero della cuccagna, alla gara alle bocce, alla sfida di pallone elastico, alla tremenda sbronza che conclude ogni festa che si rispetti; ma anche perché la gente di campagna, soprattutto delle Langhe e di Monferrato, con la divinità e i santi un rapporto particolare, confidenziale, diretto, come si può avere con un padre buono e comprensivo.

E tuttavia in questa sfera che incomincia con il suono delle campane e le marce della banda, che prosegue con il suono delle fisarmoniche e dei clarinetti nelle balere, all'urlo dei vecchi canti nelle osterie, si avverte ancora qualcosa di pagano che si conserva persino in rituali della Festa. E' la memoria tramandata nei secoli dei più lontani avi, è il bisogno del contadino di identificare nella natura, nel sole, nella luna, nella pioggia come nel vento e nella neve gli elementi essenziali dell'esistenza, i responsabili della sua prosperità o della miseria.

Per chi viene dalla città non è facile penetrare nella complessa, strana atmosfera della sagra pretesa e capire l'entusiasmo spontaneo, la gioia sincera, inconfondibile, addirittura la con la gente di campagna festeggia la sua festa, come un frutto esclusivo. Ci si chiede come si possa ballare buttando giù Dolcetto e Barbera pomeriggi afosi della pianura; come si trovi il fiato suonare su balconi delle Langhe quando il sole addormenta persino le mosche e spinge la biscia a cercare rifugio nel fondo del pozzo abbandonato.

La gente delle campagne infuocate di Saluzzo o di Savigliano, di Mango d'Alba o di Santo Stefano Belbo risponderebbe con un largo sorriso di stupore. La Sagra del paese è un rito che consumato perché più compleanno segna i tempi della vita, è un «momento» che non si vuole perdere e di cui si è gelosi. Forse è il poco che rimane di un mondo, quello della campagna, che più di ogni altro è mutato dopo secoli di immobilismo e che cattura tra linfa radici millenarie.

Bruno Marchisio

Il concerto dell'Orchestra Bruni in alta montagna. Una festa della musica e della natura

Al ridotto del Monviso la rassegna fotografica organizzata da «La Stampa»

La fatica dei «cacciatori di immagini» esposta a Cuneo in una grande mostra

Dal 14 al 30 giugno l'attività della Publifoto illustrata in mezzo secolo di storiche istantanee

Una delle immagini Publifoto: il «trionfo» della Juve (si riconoscono Charles, Sivori, Boniperti)

CUNEO — Alcide De Gasperi che con una smorfia davvero consona alla cerimonia ufficiale cui presenziava si deterge il sudore dalla fronte; Gianni Agnelli che dall'interno della prima «Bianchina» quasi irridente, Alberto Pirelli, Vittorio Valletta e Giuseppe Bianchi seduti bordo di un marciapiedi; Bettino Craxi, appena ventitreenne, ma visionariamente stemplato, fuma da scrivano canto a Pietro che presiede un Comitato centrale socialista. Il raduno precampionato della Juventus del 1959 con Charles, Sivori, Nicolè, Mattrel, Boniperti e gli altri campioni abbracciati e sorridenti.

Sono alcune delle tante istantanee scattate fotoreporters della «Publifoto», la più importante agenzia fotografica d'Italia, esposte nella Mostra «*Cacciatori di immagini - Mezzo secolo di Publifoto*», organizzata da *La Stampa* in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune nel ridotto del cinema teatro «Monviso».

L'esposizione inaugurata alle di martedì 14 giugno e resterà aperta al pubblico tutti i giorni sino al 30 giugno (orario 10.30-12,30 e 16-19,30 con ingresso libero e omaggio ai visitatori di un poster dedicato alla provincia di Cuneo e del catalogo).

più di centotrenta le maxifotografie esposte nel ridotto del «Monviso» e sono tratte da milioni di negativi che costituiscono l'imponente archivio della Publifoto, fondata a Milano nel da Vincenzo Carrese, oggi con sedi autonome anche a Torino, Genova e Palermo.

E non fotografie qualsiasi, ma istantanee scelte tra i milioni dai fotoreporters dell'agenzia e oggi hanno assunto valore documentaristico, specialmente quelle che si riferiscono ai periodi in cui il Paese era in guerra o stava uscendo lentamente, dopo la Liberazione, dalla drammatica crisi.

E riaprivano le industrie e i locali di spettacolo, ricostruivano edifici distrutti bombardamenti, s'iniziava una nuova politica democratica, la gente riaccostava all'«elfimero», agli spettacoli divertenti, alle manifestazioni futili come i concorsi di Miss Italia, riprendeva il gusto della passione sportiva.

Le istantanee, non sono preparate, l'inquadratura non è particolarmente studiata, ma la fotografia che ne scaturisce e che fissa un attimo di vita, di storia, di costume, è frutto dell'abilità, (e talvolta anche fortuna) del cacciatore di immagini, il fotoreporter, appunto.

«*Sono immagini che muovono i ricordi di chi quegli anni li ha vissuti* — scrive Luciano Curino nella presentazione del catalogo — *che incuriosiscono e sorprendono chi quegli anni li ha solo sentiti raccontare. La grande parte di queste fotografie* — aggiunge Curino — *appartengono all'era della mitica Rollei e conservano la durezza del flash che si usava una volta. Tutte rifiutano qualsiasi "taglio" artistico e alla il loro valore documentario. Documenti di fatti e non di parole*».

La Mostra Publifoto allestita da *La Stampa* al «Monviso» è, insomma, un itinerario filo del «come eravamo», poiché vi si incontrano — colti talvolta di sorpresa e in curiosi atteggiamenti — i protagonisti della politica, dell'industria, dello spettacolo, dello sport, la gente della quotidiana di mezzo secolo.

Una foto spesso vale mille parole, è così eloquente non avere bisogno di alcun commento. E le centotrenta maxifotografie esposte sono state scelte proprio in questo senso: l'immagine-documento che parla da sola, con la didascalia limitata al nome, alla località, alla data.

Mezzo secolo di storia e di costume, attraverso le immagini, non solo di tutto il Paese, ma anche della provincia di Cuneo, nella quale sono state scattate trentina delle fotografie esposte al teatro «Monviso». Certamente delle immagini, le tante, ma sostanzialmente la stessa, attrarrà ed emozionerà maggiormente il visitatore, secondo i suoi gusti, la sua sensibilità, la sua preparazione culturale, la sua ricchezza.

La scelta sarà ampia, dai pannelli del ridotto del «Monviso» colpiranno l'attenzione visitatori momenti di vita passata fissati dall'obbiettivo freddoloso, nudo e crudo, talvolta irriguardoso e impietoso (ma sempre vero e inconfutabile) «cacciatori di immagini», capaci di suscitare non solo curiosità e divertimento ma anche profonda commozione.

g. r.

Il Cuneese vanta un invidiabile patrimonio artistico

Viaggio fra chiese e castelli

Ogni paese è ricco di storia, di cui restano segni ammirevoli - Molto interessanti anche le vestigia di epoca romana - Capolavori degni di essere conosciuti meglio

Revello. Il chiostro dell'abbazia di Staffarda, una delle opere più significative del Piemonte

CUNEO — C'è, in tutta provincia, un patrimonio artistico davvero rilevante, sia stato talmente cerato (solo da poco l'Amministrazione provinciale sta setacciando, catalogando, elencando i monumenti e opere d'arte, anno per anno) e genere sia quasi tutto sconosciuto.

Eppure centinaia di chiese, ricchissime di affreschi e pitture e tutte di le, antica struttura architettonica, decine castelli, meravigliosissime dell'arte romanica e gotica, la presenza, finora non adeguatamente valutata, in varie località, resti archeologici di grande valore rendono «Granda» davvero ricca anche di testimonianze artistiche di ogni epoca.

I archeologici. Nell'epoca imperiale romana esistevano certamente sul territorio della provincia Cuneo tre «municipi» (Alba Pollentia, nel Braidese, e Augusta Bagiennorum, l'attuale Bene Vagienna) e molte probabilmente altri due (Pedo, l'attuale Borgo S. Dalmazzo, e Ceba, ora Cervà). In queste località, come pure a S. Lorenzo di Carassio, a Roccavione e in altre la terra e le erbe incolte restituiscono e rivelano stupendi resti dell'antica civiltà anche preromanica.

Le chiese. L'avvento Cristianesimo ha prodotto nel territorio quasi tutti i Comuni della provincia l'edificazione di moltissime chiese, di cappelle rurali, di oratori campestri, di conventi e monasteri. «*Dalla basilica paleocristiana di Augusta Bagiennorum risalente alla fine del IV secolo* — riferì il professor Mario Perotti al Convegno di "Terranostra" del 1966 — *si può passare quasi soluzione di continuità a tutte le fasi architettoniche succedutesi nel tempo: preromanico, romanico, gotico, rinascimento, barocco, neoclassico, moderno. Ogni Comune, anche piccolo e minimo, ha qualcosa da offrire in questo settore. Anzi, si può affermare che più la località è lontana e più si conserva, meglio si sono le vestigia artistiche*».

Un esempio per tutti: la chiesa di S. Maria di Elva, rimasta sino a pochi anni fa praticamente ignorata per conservando nel preziosi e del più pittorici della provincia e dell'Italia settentrionale.

Ma come valutare, almeno statisticamente, questo immenso e disperso patrimonio artistico dagli sacri? Il professor Perotti, sulla base delle ripartizioni in cui era il territorio provinciale e che facevano capo di Torino, Asti e Pavia, ha ricostruito situazione sullo scorcio secolo XIV. Torino possedeva in provincia di Cuneo 15 pievi, 190 chiese, 5 abbazie, 5 monasteri; possedeva 9 pievi, 90 chiese, 1 monastero; Alba 13 pievi e chiese. Sono conosciuti i Pavia, ma si può concludere che situazione era di circa 500 edifici di culto.

Da questa analisi di premessa e risalendo fino all'epoca moderna si può dedurre, con approssimativi e molto vicini alla realtà, che il patrimonio figurativo e negli edifici religiosi può essere così quantificato, distinto per epoche:

epoca medioevale e rinascimentale. 120 edifici di interesse architettonico, 400 di interesse pittorico; 90 di interesse artistico per l'arredamento;

epoca barocca e successiva. 200 di interesse artistico architettonico, 130 di interesse pittorico e 100 per l'arredamento.

I castelli. Secondo il mento dell'Ente provinciale del esistono in provincia 110 castelli, soltanto 74 dei quali, però, sono accessibili ai visitatori. Tra i più rinomati e sfarzosi quelli di Manta, Revello, Pisano, Lagnasco, Racconigi, La Morra, degli Acaja a Fossano, Barolo, Serralunga d'Alba, Govone. Edifici di grande valore artistico quali il complesso reale di Pollenzo, il palazzo Taffini di Savigliano, S. Maria Popolo di Cherasco, S. Francesco Saverio di Mondovì, S. Croce a Cuneo, il Municipio di Bra, le tante Torri di Alba) sono disseminati in tutta la provincia.

Insieme con i musei (Cuneo, allestito nell'ex chiesa di S. Francesco restaurata dal Comune, Alba, Savigliano, Saluzzo, Bra, Bene Vagienna, Cherasco), il richiamo culturale della provincia si basa su quattro elementi: l'arte (pittura parietale e architettura); la testimonianza feudalesimo (pittura, monumentali, fortificazioni), l'architettura medioevale cittadina (palazzi, edifici, portici); l'archeologia romana.

Giorgio Bavaj

NELLE ALTRE PAGINE

A Racconigi festa con i cavalli. Il castello sabaudo: un'occasione da non perdere — pag. 2

Le celebrazioni della diocesi di Mondovì, che compie 600 anni. Le fragole di Peveragno — » 3

Cori in tutto il mondo a Savigliano. Da Fossano un invito all'a buona carne — » 4

I cavalieri del tartufo e la valorizzazione dei grandi vini dell'Alhese — » 5

Gli appuntamenti di Bra per l'estate: una città con un ricco patrimonio d'arte — » 6

Guida ai musei della provincia. Un'alternativa interessante: l'agriturismo — » 7

Domenica prossima il Criterium mondiale di marcia a Saluzzo con Maurizio Damilano — » 8

La montagna cuneese si prepara all'assalto per le ferie. Si ricostruisce il rifugio Garelli — » 9

Buoni suggerimenti dalle Langhe per mangiare e bere «fresco»

Un pranzetto sotto la «topia»

ALBA — La d'oro cucina di Langa con i suoi tartufi, brasati, selvaggina accompagnati dai robusti barolo e barbaresco, i non mai lontana. Tuttavia, anche in primavera-estate gastronomia cuneese offre piatti con ingredienti forse meno ricchi, ma ugualmente appetitosi ed

Enzo Agnelli, fotografo di professione ed appassionato gastronomo, «*Dopo tante calorie ingerite durante l'autunno-inverno, fa piacere accostarsi ad una cucina più leggera, delicata, basata sulle verdure di stagione, frittole, insalate, minestroni, polli novelli accompagnati vini impegnativi e dolcetto.*

La «bagna caôda» davanti camino lascia il posto «bagnè 'nt l'oli» (bagnar nell'olio), sotto la «topia» (pergolato) nel giardino con i carciofi che si coltivano pure nelle Langhe, pomodori, melanzani, finocchi, ravanelli e cipolle. I più anziani ricordano che un tempo, campagna, bagnar nell'olio era quasi un rito analogo alla bagna caôda.

«*Il discorso sulla cucina è per noi molto importante*», interviene Luciano De Giacomi, gran maestro dell'Ordine dei Cavalieri tartufo e dei vini di Alba. Confraternita enogastronomica che da ni adopera per la tutela e la salvaguardia della gastronomia albese. «*Noi siamo per la cucina tradizionale, che va indietro nel tempo*».

Cucina della tradizione, dunque, da tutelare contro l'uso e di surgelati e precotti, capace di proporre le sue prelibatezze in ogni stagione dell'anno. primavera-estate trionfano le varie frittate, rognose, con le cipolle, le erbe (preferita quella con l'erba di Pietro), di lumache, gli zucchini e pomodori ripieni, risotti con asparagi e piselli, polli alla cacciatora, minestrone di fave (piatto tipico semplice, particolarmente gradito nella stagione primaverile, preparato con abbondante impiego oltreché di fave, lasagnoni, appartenenti alla famiglia tagliatelle, tagliate a maggiore, a forma romboidale), i tajarin validi tutta l'anno.

Ed ancora il capunet (fiori degli zucchini riempiti con cotto, prezzemolo, aglio tritati finissimi, e formaggio grattugiato. friggere nell'olio). Nell'estate, sempre, il carpione di zucchini e uova un tempo molto in uso perché non richiede il frigorifero per la sua conservazione. Un piatto che era sempre disponibile nella stagione calda fronte all'arrivo improvviso di ospiti.

Tra le ricette tradizione, la «minestra del base i gran», (brodo di pollo o di manzo con pastina ricercata tajarin tagliati piccoli fini quadretti) che serviva a lavar la gola dalla polvere spruzzonata dalla trebbiatrice del grano e predisporre lo al pranzo e pesce, nonché le pesche ripiene con amaretti, tuorli d'uovo e cacao.

Gianfranco Pieri

Duecento cavalli oggi nel parco del castello di Racconigi

Torna la grande ippica

In programma il 1° Concorso interregionale - Nutrito calendario di gare - Una tradizione che si rispolverata dopo molti anni - All'ultimo «meeting» parteciparono anche Piero e Raimondo D'Inzeo

DAL NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — Piero e Raimondo D'Inzeo erano stati gli ultimi grandi ieri di una stagione che visto Racconigi, il e il meraviglioso parco protagonisti dell'ippica nazionale. Una tradizione che si è persa con il passare del tempo, con la «contesa» tra Savoia e Stato e poi con i lavori di restauro che continuano a tenere bloccata una delle più belle opere d'arte Cuneese.

Ma qualcosa il rosso a Racconigi deve all'intraprendenza dell'Associazione culturale «La Mandria», della ippica e del ippico Betulle» di Racconigi lo sport equestre torna essere protagonista nel castello. Je si è iniziato a provare e gareggiare, n r tutta la giornata, cavalieri e amazzoni saranno impegnati nel «1° Concorso ippico interregionale», una primizia per i patiti di questa esaltante disciplina.

Il Cuneese potrà avere, grazie a questo tipo di mani effettivo riscontro d'immagine e Racconigi potrebbe anche entrare a far parte del «circuito» piemontese turistico, con tappa al castello, un che molte poter possedere, ma che i racconigesi è ancora gno . Armando Gonella è preciso: «*Abbiamo organizzato questo ippico per valorizzare la nostra città e per far ritornare a Racconigi tradizione che la Casa Reale era ben radicata. Ogni weekend i Savoia invitavano nel parco della loro residenza i cavalieri e le amazzoni più promet organizzando esibizioni di alto abilità. l'enorme che il parco ha a disposizione può arrivare ad un livello qualificativo, magari ad un concorso che, con il tempo, faccia concorrenza alle piazze equestri oggi molto importanti*».

Racconigi. Un cavaliere impegnato su un ostacolo durante le prove di ieri nel parco del castello (Foto Adolfo Bodo)

Racconigi ha nella molte carte ancora da giocare: la tradizione, da rispolverare, la storia ricordare e il luogo, uno degli spazi verdi più belli e interessanti del Piemonte. Che presto (si spera) sarà di tutti, anche se i lavori all'interno del castello lontani dall'essere conclusi. Gonella però : «*Vero tutto, ambiziosi è certo daremo fare per portare l'equitazione di Racconigi ad un alto livello tecnico. Un aiuto è comunque indispensabile e per questo concorso lo abbiamo avuto dalla Soprintendenza che è stata molto sensibile all'iniziativa e ci ha permesso di utilizzare parte del per creare il di gara. E' un primo passo, ma molto importante, riportare castello e parco alla gente. bene comunque che non va nascosto o chiuso chiave, ma che appartiene tutti*».

Raimondo D'Inzeo, lasciando Racconigi dopo l'ultimo grande meeting equestre, disse che male che un parco così prezioso lasse in rovina, adeguat potrebbe dire che è un male che un parco così bello possa rischiare d'essere rovinato gente festa anni fa è un ovvio campanello d'allarme). Ancora Gonella: «*Gli spettatori convenuti ippici soprattutto amanti natura, del verde e degli animali. Oggi a Racconigi arriveranno migliaia di persone e convinti che non accadrà nulla. Bisogna però abituare la gente, spiegare loro che il parco è di tutti, ma va salvaguardato e trattato come se fosse casa loro. Sono contento che oggi castello e parco ammirati, ma non deturpati*».

La giuria, molto qualificata, composta Berio, Bossato, Daniela Tiengo, Mario Gennoti, Aurelio Riera e Ottavio Dovadola, condivisa dal direttore di campo Uliano Vezzani e dal commissario di campo Pietro Benedetto, dovrà valutare le prove ad ostacoli di cavalieri e che si sfideranno scenario da fiaba. I partecipanti anno ieri duecento e lo spettacolo è quindi assicurato. Gonella «*Abbiamo avuto adesioni la Lombardia e dalla Liguria, ad una nutrita partecipazione di cavalieri e amazzoni del Piemonte. Come prima edizione non possiamo proprio lamentarci, speriamo che anche gli spettatori siano , il per sponsorizzati a continuare*».

Fiorenzo Fanzio

Intensa attività di restauro promossa dalla Sovrintendenza

Castello dei Savoia e parco due gioielli da valorizzare

Resta risolvere il problema della «fruizione» da parte pubblico

RACCONIGI — Il e il parco, a ridosso del centro abitato, aspettano pa essere «rilanciati» gioielli artistici e storici, nell'ambito di un progetto per delle dimore sabaude, numeroso in Piemonte. La Sovrintendenza tempo progetto e di delle strutture, che risentono dell'usura del tempo e di lungo abbandono.

Nel Castello dato il via alla pulizia tamenti interni, un intervento contro topi e tarli, mentre nell'edificio interno al parco (chiamato delle Vernici) sono stati restaurati il parquet e le ante del «reposoir» della regina. Invece resta quasi tutto da fare per quanto riguarda il restauro della ricca collezione di quadri.

Parco si attua il censimento degli alberi, affidato all'Ipla (Istituto per le piante legno e da ambiente). sono stati catalogati quasi seimila e di ognuno si è accertato lo stato di salute: una parte è sana, mentre per molti altri occorrono interventi di varia entità, e anzi in qualche caso è necessario procedere all'abbattimento.

Tutto aperto è ancora il discorso della «fruizione» da parte del pubblico. Un stello quello di Racconigi dev'essere disponibile al pubblico, naturalmente si impongono dei limiti: qualche anno fa ai fecero «prova» di apertura del parco per una domenica, in occasione una festa, e i risultati furono disastrosi: erba calpestata, e rifiuti dappertutto.

D'altra l'amministrazione comunale e la popolazione stessa vedono nella struttura architettonica e nel una carta importante da per la promozione del paese.

L. o.

La bella facciata del castello di Racconigi e una delle stanze, adibita a camera da letto

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito arredamento	Prestito vacanze	Prestito ordinario
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi un limite massimo 10 milioni.

MONDOVI' - Piazza Ellero, 10/E.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Mondovì festeggia il duplice riconoscimento ottenuto nel 1388

I 600 anni di diocesi e città

Le decisioni del Papa Urbano VI - Pubblicati ■ libro e due opuscoli - ■ programma convegni ■ incontri organizzati da Curia ■ Comune - Momento culminante delle celebrazioni ■ settembre

MONDOVI' — La diocesi di ■ festeggia i ■ anni dalla fondazione. Era l'8 giugno del ■ quando il Papa, Urbano VI, consegnò ■ una delegazione di mondoviti la bolla «Salvator noster» con cui decretava l'istituzione della diocesi e assegnava il titolo di «Civitas» a Mondovì.

Mercoledì, nell'antico palazzo municipale ■ Piazza, ■ sede della ■ autorità politiche e religiose si sono riunite ■ commemorare ■ «*fatto che ha dovuto la storia* ■ *Monregalese*».

Due libri, convegni, incontri di preghiera, pellegrinaggi: i responsabili della diocesi e del Comune stanno lavorando parallelamente per commemorare i seicento ■ di ■ fondazione. ■ Il programma definitivo non è ancora pronto. Il sindaco Pier Luigi Gasco dice: «*Siamo partiti in ritardo nel preparare il calendario di manifestazioni* ■ ■ *ma in autunno, Momento culminante sarà il convegno storico, a cui stiamo lavorando, che* ■ *svolgerà l'11 dicembre. Abbiamo inoltre deliberato di far ristampare gli Statuti della città, in un* ■ *lume* ■ *da* ■ *Camilla sul testo originale acquisito dal Comune lo scorso anno. Altre iniziative* ■ *allo studio di una commissione*

Il vescovo Enrico Masseroni, nel ■ della manifestazione di mercoledì, ha presentato e fatto distribuire gratuitamente ■ prime copie ■ un libro e due opuscoli realizzati dalla diocesi per commemorare il sesto centenario dalla fondazione. ■ ■ curato ■ Gian ■ lo Lauzero, è una ricostruzione storica, religiosa e po■ delle ragioni ■ portarono all'istituzione della dio■ di Mondovì: «*Premio per* ■ *fedeltà al Papa* ■ *Roma che Mondovì* ■ *mantenendo, mentre Asti fila sul filone scorporato la nuova diocesi)* ■ *era schierata col papa avignonese*».

Gli opuscoli contengono la «Lettera del Vescovo» dal titolo «Una Chiesa che ■ da lontano a guarda ■ futuro», e ■ indicazioni. I ■ grammi per celebrare il ■ sto centenario. Monsignor Masseroni ha annunciato: «*Molte date non* ■ *ancora stabilite, ma lo faremo* ■ *più presto, entro la prossima settimana, durante un incontro di riflessione e* ■ *programmazione. Sicuramente il momento culminante sarà la festa in onore della* ■ *Vico, patrona della* ■ ■ *Mondovì, di settembre*».

Vicoforte. Una suggestiva immagine del santuario, con la cupola ellittica più grande del mondo

Nel programma ufficiale si legge: «*A* ■ *diocesano* ■ *previsti incontri mensili rivolti alle religiose; un seminario di studio e di formazione per educatori durante Pasqua, in* ■ *di una rinnovata pastorale con i ragazzi; una scuola di formazione per laici, in ottobre; due giornate di convegno* ■ *autunno.*

«*L'auspicio è che* ■ ■ *ecclesiale e quella laica lavorino parallelamente* ■ *servizio della comunità*», ha concluso il ■ Masseroni ■ l'incontro di mercoledì.

Il 1988, per la città di Mondovì, sarà all'insegna delle commemorazioni storiche. Oltre al sesto centenario del riconoscimento della «Civitas», sono ■ programma manifestazioni per celebrare i 60 anni dalla morte di Giovanni Giolitti, che nacque in città, e il quindicesimo anniversario dall'insediamento a Mondovì del battaglione Allievi Guardia ■ Finanza, che occupa la Cittadella, costruita da Emanuele Filiberto inglobando la ■ dell'antica cattedrale ■ ■. «*Sono occasioni molto importanti per la nostra città* ■ *rivendica* ■ *ruolo di protagonista nella provincia di* ■ ■ *vogliamo perdere questi appuntamenti. Ora storici, amministratori, esperti sono al lavoro per preparare un* ■ *manifestazioni che dia lustro alla città. Ma non come semplice riscoperta storica* ■ *un passato illustre. Al contrario. Vuol* ■ ■ *momento* ■ *rilancio, una rivendicazione per gli enti intermedi, Provincia e Regione, perché contribuiscano a risollevare l'economia del Monregalese, in particolare della città* ■ *Mondovì*», ha detto il sindaco Pier ■ Gasco.

Ora la bolla originale ■ cui l'8 giugno del ■ ■ Urbano VI istituì di■ e «Civitas» è esposta al pubblico in un locale della biblioteca. Sono riportate le condizioni con cui il Pontefice concesse il doppio riconoscimento a Mondovì. La comunità dove fornire «*case belle* ■ ■ *al* ■ *vo, posto in luogo onesto e degno*» e riformiegli «*libri e tutto* ■ ■ *gli necessita*».

Il Pontefice ■ anche i confini della ■ diocesi (che nei secoli ■ cambiarono più volte, con l'inserimento ■ altri paesi, fra cui alcuni liguri) che sottrassero un ampio territorio alla diocesi di Asti. Una decisione che il Pontefice prese per ragioni soprattutto politiche, com'è riportato in una successiva bolla in cui si legge «*considerata la particolare devozione che i monregalesi, posti* ■ *confini degli scismatici, erano dimostrato e continuano a dimostrare*».

Gianni Martini

Peveragno, oggi e domani la tradizionale sagra della fragola e dei piccoli frutti

Si festeggia la «regina» della Bisalta

Saranno distribuite duemila porzioni di frutta, zucchero e vino - Concerti e danze in piazza anche domani e martedì - Un concorso riservato ■ coltivatori - I problemi del mercato

Le fragole costituiscono ■ notevole fonte ■ reddito per il Comune di Peveragno (Pellegrino)

PEVERAGNO — Gli abitanti dei paesi alle pendici della Bisalta (Boves, Chiusa Pesio, Frantel, Margarita e Peveragno) festeggiano oggi l'indiscussa «regina» della loro ■ ma: la fragola. Da stamane sino alle 24 di lunedì Peveragno ■ invasa da migliaia di persone per la tradizionale sagra: musica, concerti, esposizioni, distribuzione di fragole, ■ kermesse ■ cui sono coinvolti ■, coltivatori, commercianti, consumatori del piccolo frutto che ■ trasformato questi paesi diventando la principale fonte di reddito per almeno cinquemila famiglie.

■ inizio alle 9 con la ■ di fragole. Ogni azienda seleziona ■ i migliori, li sistema in cestini abbellendoli ■ altri piccoli frutti ■bes, uva spina, lamponi) e li espone sulla piazza principale del paese, di fronte ■ municipio. Una giuria di esperti assaggerà i frutti e deciderà una classifica per le confezioni più originali, per le fragole migliori. La premiazione ■ fissata alle 17,30 ai vincitori l'Asprofrut ■ alcune centinaia ■ piantini di varietà altamente selezionate ■ fragole). Per l'intera giornata, lungo le strade del ■ sotto i portici, alcuni artigiani esporranno i loro manufatti, daranno dimostrazione di come ■ dellare vasi in creta, preparare ■ in pelle, dipingere ■ ramiche.

Nei locali delle scuole ■ è stata allestita un'estemporanea di pittura che rimarrà aperta tutta la settimana. Alle 17, in piazza Municipio, sono previsti ■ concerto della banda musicale di Peveragno e l'avvio ■ distribuzione di coppette di fragole, zucchero e grignolino, (vino messo a disposizione dai produttori ■ ■ ■ dell'Astigiano). E' prevista la distribuzione ■ oltre duemila porzioni. «*Ogni anno questa distribuzione riscuote grande successo. Vogliamo così ringraziare i consumatori che scelgono le fragole della Bisalta, che per fragranza, per genuinità, per profumo non hanno concorrenti*».

La ■ proseguirà sino a tarda notte ■■ danze sul «palchetto» ■ coperto allestito in piazza Tonelli. Domani è in programma ■ seconda serata di ■.

I festeggiamenti a Peveragno avranno una coda martedì 14 giugno con il concerto «Per due clarinetti e pianoforte» che si inizierà alle 21 nella chiesa parrocchiale ■ Santa ■ ria. Si esibiranno Valerio Pellegrino, Simona e Mauro Macon. Il ■ è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto musicale di Peveragno.

■ la ■ entra nel vivo la raccolta delle fragole. «*Siamo* ■ ■ *rispetto agli scorsi anni. L'importante è che* ■ *produzione sia di ottima qualità, anche* ■ ■ ■ *molto abbondante*», sostiene Cesare Cirmido, presidente di ■ ■ perativa che si occupa della commercializzazione ■ fragole e altri piccoli frutti a Peveragno. «*Si esporta* ■ ■ *pochissimo. Gran parte del prodotto che* ■ ■ *sul* ■ ■ *rimane in Italia*». Sono centinaia i coltivatori che conferiscono ■ fragole al mercato di Peveragno. Arrivano, oltre che ■ Boves, Beinette e Chiusa Pesio, paesi confinanti, anche da Margarita, Morozzo, ■ de' Baldi, Pianfei, ■ pianura ■ Cuneo. Tonnellate ■ fragole ■■ ogni pomeriggio, dalle 17 alle 20,30, vengono scaricate nel grande piazzale dell'area del ■. Per acquistarle arrivano commercianti ■ tutt'Italia.

Il mercato è una struttura indispensabile all'eco■ della zona, ma non abbastanza funzionale. Per questo, dieci giorni fa, il Consiglio ha approvato i progetti di ampliamento e miglioramento dell'area del mercato.

g. m.

UNI - EURO

CASTAGNITO - S.S. Asti-Alba - Tel. 211/221

NUOVO GRANDE CONCORSO

IL "MILIONARIO"

COME DIVENTARE MILIONARIO...

*Basta fare ■ spesa all'**UNI EURO** di Castagnito.*
Ogni 50.000 lire di acquisti
vi verrà consegnata una cartolina
da compilare ■ imbucare
nell'apposita urna.
Ogni venerdì un funzionario della
finanza estrarrà una cartolina e...
il fortunato cliente vincerà...
*UN MILIONE.** CONSEGNA IMMEDIATA.
L'estrazione avverrà ogni
venerdì per 21 settimane
fino al 28 ottobre.

... UN MILIONE ALLA SETTIMANA PER CINQUE MESI!!!

Puoi essere tu il vincitore!!!
E dal 6 al 19 giugno una fantastica offerta
alimentare e tante... tante offertissime
su frigoriferi, tv color, lavatrici, arredo
giardino, piscine, canotti, giocattoli mare,
tavoli ping pong, canestri ecc. ecc.

* IN BUONI ACQUISTO NON ALIMENTARI

■. 4/83147 del 6-5-'88

Oggi si conclude la 7ª edizione della rassegna internazionale

Savigliano, cori e amicizia

Partecipano: Coro Kifissia di Atene, il Coro J. B. Foerster ■ Brno (Cecoslovacchia), il Warszawski Zespol Choralowy ■ Varsavia, «Manila Ensemble» e il Coro Milanollo, padrone di ■

SAVIGLIANO — Oggi la città si stringe attorno ai cinque cori che da ieri partecipano alla settima edizione della rassegna internazionale di canto. ■ una giornata piena di sorprese ■ si concluderà ■ ■ nel chiostro di San Pietro con il grande concerto d'addio presentato e commentato da Alberto Pumagalli.

E in ■ anni ■ rassegna saviglianese è riuscita ad ■ un ritorno di immagine notevole. Grazie ■ livello tecnico ■ ■ che partecipano, alla spettacolarità dei concerti, ■ organizzazione e ■ buona partecipazione di pubblico, il canto corale ha trovato proprio a Savigliano una nuova capitale internazionale. Venerdì ■ arrivati i gruppi che con il «Coro Milanollo» formano i «magnifici cinque» che ieri sera ■ Collegiata di Sant'Andrea hanno riempito la città ■ canti e di musica. A questa edizione partecipano difatti il Coro Kifissia di Atene (Grecia), diretto dal ■ Giovanni Vasiliou, il Coro ■ B. Foerster di Brno (Cecoslovacchia), diretto dal maestro Petr Fiala, il Coro ■ Zespol Choralowy di Varsavia (Polonia), diretto dal m■ Tadeusz Olszewsky, il «Manila Ensemble» e il Coro Milanollo di Savigliano, padrone di casa e rappresentante dell'Italia, diretto dal maestro Sergio Chiarlo.

Molti passi sono stati fatti da quando, sette anni fa, il professor Chiarlo e i componenti ■ Comitato «Giugno Saviglianese» decisero di presentare in città una rassegna internazionale di cori. S'iniziò con molti sacrifici e poca fama, chiedendo ospitalità ai saviglianesi per poter dare alloggio e vitto ai componenti dei gruppi. Savigliano, come sempre, rispose con entusiasmo, i coristi vennero ospitati e tutto filò per il meglio. Si trattava però di fare un salto di qualità, abbandonare l'improvvisazione e passare ad un quasi professionismo, anche perché non si poteva pensare ■ continuare a chiedere casa e ■

Il resto è storia recente. Sergio Chiarlo ha riproposto l'iniziativa al Comune che ha deciso di ■ ■ rassegna in prima persona. E' così toccato a Caterina Ugliengo, assessore alla Cultura, trasformarsi in organizzatrice e studiare soluzioni tecniche e logistiche. Savigliano, per ora, ha un ■ piccolo albergo disponibile e fino a quando il previsto ■ tel alla Gran Baita e il grande complesso alberghiero di Borgo Marene non saranno realizzati si dovranno ■ dicare posti-letto in altre città del Cuneese. Comunque si è andati avanti, migliorando in qualità. I cinque gruppi che fino a stasera allieteranno Savigliano ■ ■ dubbi fra i più seri e professionali del mondo, con un repertorio di grande valore ■. E Caterina Ugliengo può, a ragione, commentare: «*Al piacere delle buone esecuzioni si può unire il merito di consentire la conoscenza, la fratellanza e l'amicizia* ■ *Paesi diversi, amicizia vera, consolidata nell'ospitalità che la nostra città ha sempre saputo offrire nella passata edizioni e che certamente saprà offrire anche quest'anno*».

Vediamo che cosa hanno fatto e che cosa faranno oggi i cinque gruppi che partecipano a questa rassegna internazionale di canto corale. Ieri ■ dopo la giornata dedicata alla visita della città e dei dintorni (Museo civico, piazza Santarosa, Teatro Milanollo, Gipsoteca Davide Calandra) i componenti le corali si ■ ritrovati nella chiesa Collegiata di Sant'Andrea dove, alle ■ hanno dato vita ■ un grande ed applaudito concerto. Stamane (alle 10.45) i cinque gruppi si ritroveranno a Sant'Andrea dove parteciperanno alla Messa con interventi corali. Alle 17 ancora un incontro, questa volta ■ in Municipio. ■ presenza delle autorità cittadine i cori partecipanti ■ riceveranno il saluto ufficiale. La due-giorni internazionale si concluderà stasera alle ■ con il «Concerto d'addio» che ■ terrà nel chiostro di ■ Pietro.

f. pan.

Savigliano. Il gruppo filippino «Manila Ensemble» partecipa per la prima volta alla rassegna internazionale ■ canto corale

■ concludono oggi le rassegne «Tutto carne» ■ «Grandaflora»

Fossano attende Fausto Leali e intanto prepara gli arcieri

Atteso concerto giovedì sera - Il ■ ■ 26 giugno ■ Giostra dell'oca e il Palio dei borghi

FO■ — Ultimo giorno di apertura per la 18ª Fie■ gastronomica e ■ ciale ■ dall'amministrazione comunale e realizzata dall'Ai Fiere di Marene.

La ■ ha visto pas■ ■ di visitatori attirati ■ parte ■ ciale, da «Tutto ■ ■ mento di riflessione sulla zootecnia provinciale, e da Grandaflora, esposizione ■ prodotti coltivati ■ florovivaisti ■ Cuneese.

■ questi giorni però Fossano non ha il tempo di guardarsi alle spalle. Giovedì prossimo, infatti, nell'arena installata in piazza Castello, vi sarà l'atteso concerto di ■ Leali. ■ biglietto d'ingresso è fissato a lire 16 mila e ■ prevendita è ■ aperta da Totodischi in via ■ a ■

Le tribune piazzate in questi giorni nella piazza antistante il castello degli Acaja non sono però unicamente destinate ad ospitare i fans ■ ■. Il 25 ed il 26 giugno, la città vive infatti uno dei suoi appuntamenti annuali più importanti, ■ «Giostra dell'oca», nella quale ■ inseriti i giochi delle bandiere ■ il Palio dei borghi.

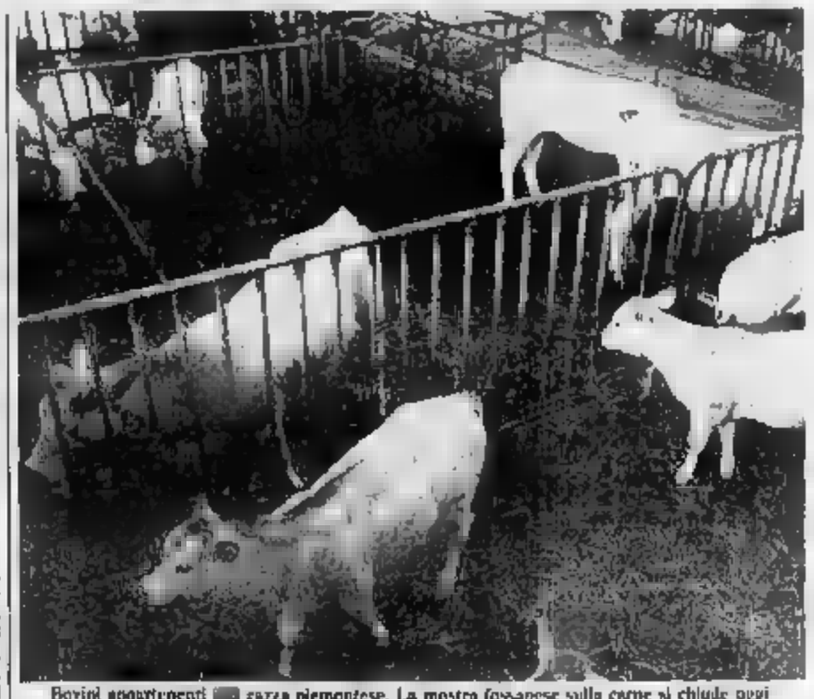
E' ■ la seconda edizione della manifestazione (dopo ■ ■ ■ oltre dieci anni) e gli organizzatori ■ convinti ■ ripetere il ■ dello scorso anno.

La giostra intitolata all'o■ in quanto saranno ■ sagome di questo animale le protagoniste delle sfide ■ i borghi. ■ svolgerà in due se■ ■ diverse l'una dall'altra. Sabato ■ giugno di scena ■ saranno ■ sbandieratori di ■ che ospiteranno i colleghi ■ Firenze (con una rappresentanza in costume dei protagonisti degli incontri del calcio storico) e di San Marino. Già la stessa sera inoltre vi saranno le prime avvisaglie ■ Palio ■ borghi vinto nel 1987 da Borgo Piazza.

Si svolgerà infatti la prima manche della ■ con l'arco. Un arciere ■ ogni borgo (Piazza, Vecchio, Salice, Sant'Antonio, San Bernardo e Nuovo) dovrà cimentarsi in ■ prova di forza e ■ abilità con un arco da ■ libbre.

La domenica ■ dopo la ■ ■ mattinata ■ cavalli e dei cavalieri ■ sagrato ■■ Cattedrale, ■ svolgerà il vero e proprio Pa■, con oltre ■ personaggi in costume. Gli arcieri (tre per ogni borgo) si cimente■ ■ ■ oche piazzate su un bersaglio in movi■ che dovranno ■ abbattute ■ ■ diritto al punteggio ■. I cavalieri ■ ogni rione, invece, si sfideranno a coppie ■, un ■ ad ostacoli al termine ■ quale dovranno mozzare la testa ad un'oca (naturalmente finta come quelle che debbono essere colpite dalle frecce degli arcieri).

Nei vari borghi in questi giorni fervono i preparativi. ■ squadre s■ ■ definite ma sono ancora segreti sia i nomi degli arcieri che quello del cavaliere. *a. c.*



Bovini appartenenti ■ razza piemontese. La mostra fossanese sulla carne si chiude oggi

Oggi pomeriggio una passeggiata proposta dal Gruppo ecologico ■ dalla parrocchia

Visita guidata a boschi e prati di Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Dal «Valè» alla cascina Tesoriera, per boschi e prati: senza uscire dai sentieri per non danneggiare le colture), guardandosi intorno e ascoltando ■ spiegazioni di esperti ■ cercheranno di soddisfare ogni curiosità: è la «visita guidata alla natura» proposta per oggi pomeriggio, con ritrovo alle 14,30, agli scolari delle ■ die dal Gruppo Ecologico e dalla parrocchia dei Santi Giacomo e Filippo.

Una singolare «coproduzione»: «*Avevamo già fissata la data della gita, quando abbiamo saputo che per lo stesso giorno il parroco aveva in programma un'altra manifestazione per i ragazzi. Siccome una coincidenza sarebbe stata inopportuna, gli abbiamo proposto di unire le forze e la proposta è stata volentieri accolta*», spiega ■ Destefanis, presidente del Gruppo.

L'idea della passeggiata è venuta ad alcuni soci che hanno avuto modo, come insegnanti, di constatare l'entusiastica ■ ■ dai loro allievi all'attività ■ svolta in accordo con il museo di storia naturale «Craveri» di Bra. Ogni giorno scolaresche anche di città lontane visitano la piccola ma efficientissima struttura messa in piedi ■ Ettore Molinaro e dai suoi collaboratori in 15 ■ di paziente lavoro; e con l'arrivo ■ bella stagione è normale che all'esplorazione ■ sala si affianchino verifiche «sul campo» delle nozioni di geologia, ecologia, botanica, mineralogia apprese «teoricamente» ■ con l'ausilio ■ moderni strumenti didattici) al museo.

■ Ferro, Giovanni Bosano, Domenico Brizio, Roberto Tibaldi, Beppe Rosania, Rino Brancato ed altri collaboratori di Molinaro guidano giovani e adulti nell'affascinante scoperta della natura che regna a ■ passi ■ città, nei boschi e nelle «rocche» del Roero come negli stagni ■'oasi■ Crava Morozzo e sulle montagne del Parco ■ Valle ■ Oggi pomeriggio, ■ il ■ ■ Olivero a condurre, probabilmente con Ferro, ■ e Tibaldi, il gruppo dei ragazzi fino alla cascina Tesoriera.

La passeggiata prenderà ■ mosse dal «Valè», località ■ e un po' il ■ del Gruppo Ecologico e dove l'anno ■ è stata orga■ ■ con il patrocinio del Comune un'operazione di «disinquinamento del verde», con raccolta di cartacce, lattine e altri residui di una presenza ■ poco rispettosa dell'ambiente.

«*Va detto, però, a onore dei sommarivesi per i quali questo* ■ *sono rappresentazione classica meta di pic nic e scampagnate, che non ci abbiamo riscontrato* ■ *situazione disastrosa ormai* ■ *male, purtroppo,* ■ *nei luoghi più appartati*», commentano i ■ ■ Gruppo, che tuttavia hanno in programma ■ ripetere l'esperimento, «*perché* ■ *esempi di educazione al rispetto dell'ambiente c'è* ■ ■ *bisogno*».

La finalità «didattica» non esclude il risvolto divertente, conviviale, festoso, di queste iniziative, anzi: «*E' un aspetto dal quale chi come noi si propone scopi non solo di denuncia, ma di sensibilizzazione e* ■ *coinvolgimento della gente, non può prescindere*». Anche perché è nella campagna alle porte ■ ■ ■ i sommarivesi amano divertirsi: a due ■ dal «Valè» si ■ appena conclusa, con grande successo nonostante il tempo incerto, la festa patronale ■ San Marcellino, e ■ sera di sabato prossimo (19 giugno) ■ un'altra ■ semiperiferica, i fuochi artificiali concluderanno degnamente l'inaugurazione ■ centro per attività sociali, costruito dal Comune e ■ in gestione alla Polisportiva.

g. m.

Calosso opere d'arte da vivere.

Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi.
Da Calosso puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo fra quelli scelti per te fra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Con l'aiuto degli arredatori che Calosso ti mette a disposizione, puoi creare in casa tua l'ambientazione che più appaga il tuo gusto personale, accostando stili ■ colori che rispondono a regole di bellezza e armonia.
Calosso crea con te opere d'arte per casa tua.

Calosso-Saluzzo
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Oggi al castello di Grinzane Cavour 123° capitolo dell'Ordine enogastronomico

Trecento cavalieri nel nome di Alba

Il sodalizio è stato fondato 21 anni fa - «Abbiamo il compito di tutelare e diffondere la conoscenza della buona cucina e grandi vini langaroli» - Le quattro strade da percorrere per scoprire le migliori zone di produzione

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — In tempi di laser e controlli elettronici fa quasi tenerezza scoprire pesi e misure della tradizione piemontese. E' il caso dei «*pluch*», letteralmente significa pelo, ma nel nostro caso è un'entità metrica ben precisa: 0,045 millimetri, cioè vogliono più cento «*pluch*» fare un centimetro.

Lo afferma con piglio sicuro, il farmacista De Giacomi, 67 anni, gran maestro dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei vini d'Alba. L'associazione fondata 21 anni fa dal De Giacomi e da altri venti amici stronomi, conta ora oltre trecento cavalieri che si riuniranno oggi per il loro 123° capitolo detto appunto «*'n pluch*».

«*Quest'anno abbiamo scelto battezzare i nostri incontri con i nomi delle antiche misure piemontesi, una indicazione che si inserisce nella ricerca tradizione e delle cose ormai scomparse*», afferma De Giacomi che, oltre alla storica farmacia di Alba, conduce «*per passione*» una cascina sulle colline alle porte della città.

I Cavalieri dell'Ordine del tartufo e dei vini d'Alba sono nati quando la enogastronomia questo tipo non erano ancora diventate «*una moda*». «*Eravamo convinti che italiana di cucina, ma notavamo con rammarico poca considerazione i fanni vinicoli* — ricorda il maestro —. *Noi, cioè, buoni langaroli abbiamo voluto creare un sodalizio dove gastronomia ed enologia avessero la dignità prendendo a simbolo i due prodotti principi, il tartufo e i vini: non c'è cucina senza buoni vini e le grandi bottiglie sarebbero sprecate se non abbinate ad una cucina eccellente*».

E' una regola che i «Cavalieri» in questi anni hanno sempre rispettato, promuovendo e «lottando» uniti sui due fronti: cucina e vino.

Il risultato è la direzione tecnica dell'enoteca regionale nel di Grinzane Cavour gestione del ristorante piemontese aperto dal 1972. «*Due nostri alieri, Francesco Pautasso e Giovanni Greco,* conducono *con successo offrendo piatti tipici della nostra cucina con antiche ricette contadine. La carta dei vini è quella dell'enoteca regionale. Ogni bottiglia è proposta con la sola maggiorazione del 25 per cento per il servizio; per evitare spiacevoli sul prezzo finale*», aggiunge De Giacomi.

E' una concretezza tutta pie che ha fatto escludere fin dall'inizio la carica di «cavaliere d'onore». Per ottenere l'investitura bisogna essere convinti assertori e propugnatori della buona enogastronomia.

Il sodalizio, che ha sede nel castello di Grinzane, richiama ricordi di Cavour, si è ispirato per la divisa ad antichi costumi del '300: cappa e cappello sono rossi per il Gran maestro, color nocciola per il tesoriere e verdi per gli altri Cavalieri.

L'Ordine ha quattro delegazioni a Genova, Milano, Bologna e Torino. «*Ogni anno ci riuniamo anche in quelle città abbinando ai vini d'Alba le specialità locali*».

L'attività di divulgazione anche attraverso iniziative editoriali e turistiche. Tra queste emergono gli itinerari tracciati con le «strade dei vini d'Alba», quattro e partono come petali di un fiore capitale delle Langhe.

Per l'enoturista è stato stampato un volumetto pagine, curato da Giancarlo Montaldo, che cantine, trattorie, distillerie. Ci sono 36 schede di aziende utilissime indicazioni su vigneti, capacità di cantina, disponibilità visite, alla vendita diretta e nome delle persone da contattare.

Le belle foto di Ivo Saglietti, albesi con importanti esperienze a Milano, «dato volta» a divenuti famosi, ma soltanto sulle etichette delle loro bottiglie. Da Bartolo Mascarello a Bruno Giacosa sfilano così i vignaioli-personaggi che portano nel mondo il nome dell'enologia albese.

Oltre alle aziende vinicole l'agenda fornisce notizie su distillerie e trattorie. C'è anche una scheda dedicata ai torronifici Sebaste di Gallo Grinzane e una sull'Enoteca regionale castello di Grinzane Cavour.

Il volume ingerisce queste aziende nei quattro itinerari che, attraversando vigneti e paesi, esplorano le zone di produzione più famose: a Est l'area del Barbaresco, a Nord-Ovest il Roero, mentre a Sud il territorio del Barolo è diviso in due distinti percorsi.

«*E' una suddivisione inedita che dell'origine geologica delle colline*», ha spiegato Montaldo. Ecco allora che da Alba verso Castiglione Falletto e poi per Monforte, Serralunga, Roddino, Sinio, Grinzane, Diano, Montelupo e Rodello si dipana per chilometri strada del «Barolo elvetiano», dal nome dell'era geologica.

A Sud-Est, toccando Santa Vittoria, Cinzano, Verduno, La Morra, Novello, Monchiero, Barolo e Roddi si invece la strada del

Tutti gli itinerari descritti con minuzia e dovizia di particolari (sembra di leggere le vecchie agende viaggiatori del secolo scorso). In tutto sono poco più di 250 chilometri attorno ad Alba, «inventati» seguendo le strade di collina per portare l'«enoturista» incontrare e conoscere a poco a poco i posti vino, della grappa e delle cose buone mangiare.

Lungo questi tragitti ci sono le dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vi- d'Alba (uno scudo azzurro e dorato contenente croce in campo simbolo della città albese), per aiutare la ricerca. Per l'appuntamento questo fine settimana è stata scelta la cantina Marchesi di Barolo che presentato ieri i sei cru storici (Cannubi, Cannubi Muscatel, Coste di Rose, Brunate, Sarmassa e Valletta) con degustazioni dei nel 1982.

I Cavalieri presenteranno ufficialmente i risultati quattordicesima selezione grandi vini (una degustazione severa, autorizzata dal ministero, in cui vengono premiati solo i vini che raggiungono i 9 punteggio).

Le partite di vino selezionate potranno fregiarsi di controetichetta che ricorda l'avvenimento e il 123° capitolo dell'Ordine dei cavalieri. Per un «pluch» di gloria in più.

Sergio Miravalle

IL GRAN MAESTRO ALL'OMBRA DEL CASTELLO

Grinzane Cavour. La sagoma elegante del castello si staglia nel cielo delle Langhe. L'antico maniero fu abitato dal conte Camillo Benso di Cavour che si interessò attivamente del lavoro agricolo ed in particolare alla viticoltura. Vi sono ancora la sua camera da letto, lo scrittoio e molti oggetti appartenuti allo statista. A Grinzane viene anche organizzato l'importante premio letterario legato al nome del paese. Dal 1972 il castello ospita l'enoteca regionale con annesso ristorante tipico piemontese. La direzione tecnica è stata affidata all'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba. Nella foto: il Gran maestro dell'Ordine Luciano De Giacomi all'ombra del castello che fin dalla fondazione (1967) ospita la confraternita enogastronomica

Unificato il marchio quattro consorzi tutela

La rosa dei barbera doc sulle piste d'atletica

Sponsor della Fidal, sarà presente anche alle Olimpiadi di Seul

ALBA — La «rosa dei barbera» sboccia anche marchi dei consorzi tutela. Le quattro doc piemontesi (Asti, Monferrato, Alba e Colli Tortonesi) in ufficialmente l'immagine simbolo della rosa dai quattro petali dalle diverse tonalità di rosso.

D'ora in avanti i consumatori avranno uno strumento in più per riconoscere la barbera doc (il marchio infatti sul bollino posto collo delle bottiglie).

La campagna pr le, promossa dalle associazioni «Asprovit» e «Viticoltori Piemonte» e dai Consorzi, con il contributo finanziario di Regione, Province e Camere di Commercio, partita in autunno, sembra aver già ottenuto alcuni significativi risultati sia sul piano delle che su quello dell'immagine. E' certamente aumentata l'attenzione con cui il mondo del consumo guarda a questo vino piemontese per troppo tempo bistrattato e considerato il «parente povero» della produzione regionale.

Questo nuovo «orgoglio» della barbera è cresciuto a poco a poco sfruttando occasioni promozionali nuove (la presenza al Festival di San Remo e il traguardo enologico al Vinitaly) e più collaudate (incontri in ristoranti enoteche di città come Parma, Cremona, Torino, Milano, Roma).

Su questa linea si inseriscono due altre importanti iniziative: la Barbera alle Olimpiadi e in cento ristoranti tipici di tutt'Italia.

Il marchio della rosa è entrato a far parte per un anno del pool di sponsor della Federazione italiana atletica leggera. I quattro doc piemontesi accompagneranno quindi gli atleti azzurri anche a Seul. «E' un'ottima compagnia», ha commentato Maurizio Damilano, olimpionico di piemontese Scarnafigi, abituato da tempo con il gemello Giorgio ad un buon bicchiere di vino prima delle gare. «*Bere poco ma bene è una formula ideale anche per chi fa sport agonistico*», aggiunge Damilano, ben lieto di ritrovarsi a Seul con la sponsorizzazione piemontesissima barbera doc.

Oltre nell'atletica il marchio della rosa è comparso anche tra sponsor di qualche rally, una scelta forse più discutibile, che guida e vino sono davvero poco abbinabili, ma che forse tende a porsi all'attenzione del pubblico più giovane.

Più tradizionale, ma non per questo meno interessante, la proposta rivolta a un centinaio ristoranti tipici tutt'Italia, selezionati «critico gastronomico» Edoardo Raspelli. Ogni ristoratore abbinerà una ricetta ad uno dei quattro doc di barbera.

Questo fervore promozionale sta anche muovendo il mercato. Secondo i dati dei tre principali le vendite di Barbera nell'87 aumentate: quello che raggruppa le Asti e Monferrato conferma l'evitazione del 13% per cento (1 milione e 350 mila bottiglie) per la barbera d'Asti, e del 34% (2 milioni e 900 mila)per il Monferrato; tenendo conto che ora le due doc «gemelle» non sono più separate dall'anno invecchiamento obbligatorio per l'Asti è prevedibile un'ulteriore lievitazione delle richieste. Il Consorzio della Barbera d'Alba, nell'ambito dell'Associazione consorzi vini albesi, ha superato agevolmente il milione di bottiglie con un aumento medio del 15 per cento. Sono ancora cifre modeste se si considera che poco più del 15 per cento dell'intera produzione regionale di barbera diritto alle doc, ma confermano che la strada riconosce per il più popolare vino piemontese e stata imboccata e non c'è stupirsi se ora passa anche da Seul. **s. mir.**

Alba, congresso dal 24 al 26 giugno

Da tutto il mondo i giuristi del vino

ALBA — Il congresso annuale dell'Associazione Internazionale Giuristi della Vite e del Vino si svolgerà ad Alba dal 24 al 26 giugno. E' la prima volta che una città piemontese è scelta ospitare questa importante assise.

Nata con l'obiettivo favorire la conoscenza e l'armonizzazione delle diverse legislazioni relative alla vite ed al vino sul piano internazionale, l'A.I.D.V. (com'è chiamata in l'Associazione), ha sede a Parigi mentre il centro operativo ed organizzativo si trova a Suze-la-Rousse piccolo centro presso Avignone e sede dell'Università la Vigne et du Vin.

Presieduta dal Professor Edgar Faure, Accademico di Francia, recentemente scomparso, l'A.I.D.V. annovera attualmente oltre 400 associati, esperti del diritto di 18 Paesi europei extraeuropei, e guidata un Consiglio di amministrazione composto da 12 membri.

Due gli italiani nel Consiglio: l'avvocato Pier Giorgio Pierra, piemontese Bra, consulente giuridico dell'Associazione Enotecnici Italiani e direttore del «Co Vitivinicolo» ed Armando Botteon, di Trento, direttore della rivista «Legislazione Vinicola e delle bevande».

L'attenzione del mondo vitivinicolo sarà puntata sul Convegno di sabato giugno quando, ad Alba, al palazzo delle Fiere e dei Congressi, si dibatterà il tema relativo agli «Aspetti giuridici dell'imbottigliamento dei vini nella zona di produzione», un argomento di grande e scottante attualità. Approfondito — sia nelle implicazioni a livello nazionale che comunitario ed internazionale — dalle relazioni del dottor Robert Tinlot, direttore dell'O.I.V., del professor Jacques Audier, ordinario presso la Facoltà Diritto dell'Università di Marsiglia, e del dottor Gregorio Ferrero, procuratore della Repubblica di Alba.

Chiuderà la parte delle relazioni il dottor Giuseppe Martelli, direttore dell'A.E.I. e membro del Comitato Nazionale per la Tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini.

Una serie di visite ad aziende vinicole notiche a strutture di promozione del vino albese e gli incontri con le specialità della ricca gastronomia locale contribuiranno a rendere piacevole il soggiorno dei congressisti.

sempre con te!

IPER sidis

L'IPERMERCATO DI CASA TUA

ALBA - CORSO ASTI 24

Il programma dell'Estate in città organizzata dalla Pro Loco

Un [redacted] Bra sotto le [redacted]

Piano bar [redacted] danza classica, concerto della banda «Domenico Savio» e recital di Raffaella De Vita - [redacted] l'orchestra «Bruni» di Cuneo [redacted] il coro del Teatro Regio [redacted] Torino - [redacted] decentramento dei punti di ritrovo

Bra. La centrale via Cavour, ricca di eleganti negozi. La città merita una visita per il suo ricco patrimonio artistico e culturale

BRA — Il prossimo appun[redacted] è per mercoledì prossimo con la [redacted] classica, nel cortile delle scuole elementari di via Vittorio Emanuele (ingresso da via Marconi); inframmezzate dalle [redacted] «disimpegnate» [redacted] «piano [redacted] sotto le stelle», seguiranno sabato 25 giugno [redacted] via Cavour un concerto della banda «Domenico Savio» e giovedì 30 ai giardini della Rocca il recital di Raffaella De Vita in memoria di Luigi Tenco; poi, [redacted] giardini, l'orche[redacted] «Bruni» [redacted] Cuneo e il coro [redacted] Teatro Regio di Torino, e di [redacted] nel cortile delle scuole un musical e un lavoro di prosa.

L'unico problema, per [redacted] pubblico dell'«Estate in città» organizzata dall'Ente manifestazioni-Pro loco [redacted] il patrocinio di Comune e Cassa [redacted] Risparmio, [redacted] ricordarsi la sede degli spettacoli. Con il programma messo a punto [redacted] presidente Aldo [redacted] segretario Beppe Manassero e dagli altri membri [redacted] direttivo della Pro Loco, da poco rinnovato, [redacted] realizzato senza [redacted] uno di quei progetti di «decentramento» [redacted] inutilmente perseguiti altrove. «Abbiamo cercato di individuare vari punti di ritro[redacted] per coinvolgere, nei limiti del possibile, almeno tutto il centro della città, ma alcune scelte ci [redacted] state suggerite da situazioni contingenti» spiega Manassero.

Balletto e prosa, per esempio, hanno [illegible] di [redacted] palco di [redacted] difficilmente sovrapponibile alla struttura fissa dei più suggestivi giardini di piazza XX Settembre: così danzatori e attori si esibiranno nel cortile delle scuole, cantanti e strumentisti all'ombra degli alberi della «Rocca», dove da una decina di giorni è stato riaperto il bar di «Verdestate», che [redacted] sera [redacted] inaugurato ufficialmente [redacted] stagio[redacted] concerto [redacted] Ivan Graziani.

Per [redacted] lirica del Regio, [redacted] calendario per il 9 luglio, c'è stata fino all'ultimo incer[redacted] sede: la Pro Loco propendeva [redacted] i giardini, Italia Nostra (tramite il Teatro in quanto [redacted] spettacolo rientra nel programma [redacted] «Arte [redacted] l'arte», serate musicali per la tutela di [redacted] culturali piemontesi) temeva che il rumore del traffico sulla statale per Alba disturbasse l'esecuzione. Alla fine si è deciso per i giardini, [redacted] considerazione del fatto che di sabato viene a mancare l'«interferenza acustica» rappresentata [redacted] e che, anche se accompagnato dal solo pianoforte, il repertorio del coro è sufficientemente «fragoroso». Le note di «Va' pensiero» e [redacted] altri celeberrimi [redacted] del melodramma, soprattutto dell'800, si libreranno dunque [redacted] pubblico raccolto nello spiazzo alla sommità [redacted] giardini della Rocca; l'incasso [redacted] destinato al restauro della [redacted] San Rocco, che [redacted] intende definitivamente sistemare a spa[redacted] mostre.

L'unica incognita dell'«Estate braidese» [redacted] le c[redacted] atmosferiche, que[redacted] davvero balorde. «Per la prima volta [redacted] storia [redacted] questa gestione del[illegible], il 4 giugno la serata [illegible] della stagione [redacted] la forse per il maltempo; ma poi [illegible] il cielo si è schiarito, [illegible] ha potuto salire [illegible] in piazza Carlo Alberto è affluita gente in misura molto superiore alle nostre pessimistiche aspettative» ricorda il rag. [redacted] Del resto, l'orchestra convocata per l'occasione [redacted] quella [redacted] «Portafortuna», a [redacted] pluriennale esperienza della Pro [redacted] non c'è un [redacted] precedente [redacted] di manifestazioni «saltate» per il maltempo. Tenendo le dita incrociate, Tibaldi [redacted] collaboratori si [redacted] rano che [redacted] continui [redacted] sere per tutta l'Estate.

Intanto [redacted] notevole [redacted] riscuotendo la serie [redacted] appuntamenti con il «Piano bar sotto le stelle». Le stelle, finora non particolarmente brillanti [redacted] neppure [redacted] tutto offuscate dalle nu[redacted] primavera, [redacted] quelle che sovrastano via Cavour, dove ogni venerdì [redacted] fra i dehors installati nell'isola pedonale, un [redacted] e un complessino di tono «confidenziale» intrattiene passanti e clienti dei bar.

«E' un'iniziativa senza pretese ma utile a rendere più gradevole la sosta nel salotto [redacted] e [redacted] ha [redacted] favore degli esercenti della strada, i quali se ne sono assunti [redacted] parte l'onere finanziario, d'altronde modesta rispetto ai risultati» sottolinea Tibaldi. Ma sul neonato piano bar all'aperto [redacted] profila l'ombra della «concorrenza»: poiché [redacted] prossimo (18 giugno) l'isola pedonale sarà estesa, nei giorni prefestivi e festivi, a un tratto di via Cavour, i fautori dell'ampliamento hanno in mente di festeggiarlo con altri cantanti e altri complessini.

Grazia Novellini

Il «Trofeo Juventus Club» è stato vinto dal podista torinese Gian Carlo Bertola

[redacted] i colori bianconeri

Oggi pomeriggio per i ragazzi la gara «Pace e fratellanza» - Record [redacted] partecipanti (1586) alla «Superstrabra» e[illegible]logica - Le occasioni per riscoprire la città in allegria e il «solito» desiderio [redacted] arrivare primi

Bra. Il trionfo di Gian Carlo Bertola, di Torino (Telefoto)

BRA — Oggi pomeriggio tocca ai ragazzi dai [redacted] ai tredici anni; gli allievi delle ultime [illegible] e delle medie inferiori [redacted] tutti invitati a presentarsi alle 14 in piazza Caduti per partecipare alla corsa podistica «Pace e fratellanza» organizzata con il patrocinio del Comune dalla se[illegible] locale della Fidas, la [illegible] italiana [redacted] [illegible]tenti [redacted].

Che anche un'ar[illegible] d'arma promuova [illegible] o un titolo così conciliante [redacted] estensivo, un'iniziativa del genere, [redacted] lo sport e il folclore, è indicativo della passione per il marce della quale i braidesi si sono lasciati contagiare. Fino a pochi anni fa non c'era neppure una «stracittadina»: adesso [redacted] frazione, borgata o quartiere inserisce [redacted] programma [redacted] festa patronale corse e passeggiate più o meno ecologiche. Una «podismania» esplosa con un certo ritardo rispetto ad altri centri della provincia [redacted] vissuta con l'ardore entusiasta tipico dei neofiti.

A dare la stura a questo tipo di manifestazioni è stato un gruppo «parasportivo», il Juventus Club. Sodalizio di tifosi bianconeri tra i più numerosi e dinamici in Piemonte (ha [redacted] soci e svolge un'intensa attività, organizzando trasferte ovunque la Juve giochi e serate in onore dei calciatori), il club presieduto da Serafino Zunino ebbe per primo l'idea di pro[redacted] primaverile di una decina di chilometri, aperta a tutti, formal[redacted] non competitiva, ma con un monte premi di [redacted] (quell'anno il valore superava i 6 milioni). Fu da subito [redacted] e lo è rimasto, indipendentemente dai risultati della schedina: anzi, l'appuntamento podistico di maggio è diventato per i [redacted] sostenitori [redacted] «vecchia signora» un modo per consolarsi delle delusioni.

L'ultimo «Trofeo Juventus Club Bra» — quinto della serie — [redacted] disputato [redacted] settimane fa su un percorso [redacted] 9 chilometri; al traguardo [redacted] via Cavour è arrivato per primo (in 27'25) un torinese, Gian Carlo Bertola dell'Atletica Corona. Una caratteristica della corsa zebrata è infatti [redacted] partecipazione di persone provenienti anche da luoghi relativamente lontani, attratte dalla consistenza [redacted] premi ma soprattutto dalla possibilità di ottenere un buon piazza[redacted] in una manifestazione podistica che [redacted] molto più «gara» [redacted] quanto [redacted] dicano le locandine.

Per conquistare il trofeo, e con esso la gloria (nonché una medaglia d'oro [redacted] 21 millimetri), c'è gente che correrebbe [redacted] Maratona ad Atene, figurarsi i nove chilometri via Cavour-San Matteo e ritorno. «Così [redacted] sempre una partecipazione qualificata e parecchi frequentatori abituali, come Mario Tibile [redacted] Drago Nero di Dronero che anche quest'anno ha fatto registrare il miglior tempo tra i veterani», osser[redacted] gli organizzatori.

Veterani, con grande sconcerto dei sedentari che patiscono l'avvicinarsi degli «anta», sono per regolamento i [redacted] prima del 1° gennaio '49: e in questa categoria Bra [redacted] un personaggio di rilievo, Giuseppe Ternavasio (terzo alle spalle di Tibile e di Eugenio Zarantino [redacted] Cedas, ma premiato [redacted] del club bianconero), che di [redacted]cente, con altri sei cuneesi (lo stesso Tibile, [redacted] Rossetti, Ferdinando Pace, Franco Bima, Giuseppe Venere e Giuseppe Chiliari), ha rappresentato l'Italia [redacted] staffetta multinazionale [redacted] «Correre [redacted] frontiere», [redacted] chilometri da Mentone a Namur in Belgio.

Queste prestigiose presenze, unite a condizioni meteorologiche molto meno sfavorevoli [redacted] temuto, hanno compensato la parziale insoddisfazione derivante dal calo di iscritti rispetto [redacted] edizioni precedenti: [redacted] via [redacted] presentati in 620, un numero alto ma non esaltante. «Sono un po' mancati gli studenti, forse perché eravamo agli sgoccioli [redacted] un anno scolastico convulso, ma soprattutto per ragioni contingenti: la malattia [redacted] una delle insegnanti più attive, ad esempio», dice Piero Del[illegible], factotum del club juventino.

Una massiccia partecipazione scolastica [redacted] caratte[redacted] invece, due mesi fa, la «Superstrabra», che alla sua terza esperienza ha fatto registrare, [redacted] cielo piovoso di quella [redacted]nica, un nuovo record: 1586 concorrenti, [redacted] i 1400 dell'anno [redacted] i 758 della prima edizione. Organizzata dal settimanale «Bra Sette» e da associazioni ambientaliste e zoofile, la marcia ha spiccate [redacted] che [redacted] «stracittadina»: è davvero non competitiva (i premi [redacted] tutti a sorteggio, tra i [redacted] ambiti ci sono sette biciclette), l'incasso viene destinato ad opere di pubblica utilità (finora si è contribuito all'acquisto [redacted] strumenti per i controlli [redacted] sulle [redacted], al [redacted] del campanile della [redacted] dei Battuti Neri, all'attività della Croce Rossa) ed è [redacted] sommessa ma sollecitata la partecipazione degli animali, rappresentati quest'anno, fra gli altri, da un asino di [redacted] Pippo, [redacted] una covata [redacted]li e da un'oca [redacted] ostentava con orgoglioso compiacimento il suo pettorale.

[redacted] quanto si insista nel descrivere la [redacted] un'occasione per [redacted]prire la propria città percorrendone senza fretta e in [redacted]munitaria allegria strade e stradine, anche nella variegata fauna della «Superstrabra» c'è chi è mosso soprat[redacted] dalla fregola [redacted] arrivare primo. «Non solo podisti allenati, ma sciami [redacted] ragazzini partono come schegge, corrono alla disperata e arri[redacted] al traguardo stravolti [redacted] fatica e trionfanti» dicono gli organizzatori, [redacted] po' preoccupati da tanto insopprimibile zelo. E qualcosa [redacted] di [redacted] i responsabili della Fidas, che pure hanno predisposto un percorso brevissimo nel centro storico (piazza Caduti, via Serra, via San Giovanni, via Conti Guerra, [redacted] Cottolengo). [redacted] che nelle [redacted] hanno accoppiato alla rituale negazione dell'agonismo [redacted] termine «gara»: [redacted] lapsus significativo di una passione che sta diventando febbre.

g. n.

confezioni margherita

CONTINUA LA GRANDE OCCASIONE

BIANCHERIA
INTIMO
ABBIGLIAMENTO

OGNI GIORNO GRANDI OCCASIONI

COMPLETO MATRIMONIALE puro cotone stampato 43.300
COPRILETTO CINIGLIA ZUCCHI singolo 34.000
JEANS LEVI'S 501 53.000
MINIGONNA cotone 12.900
PANTALONE UOMO cotone [redacted]
T-SHIRT bianco e col. (3 pezzi) 10.000
TOP DONNA cotone 4.900
SLIP UOMO-DONNA cotone da... 1.700
CANOTTIERE UOMO puro cotone 4.000
COSTUMI BAGNO DONNA (2 pezzi o interi) da... 9.900

RISPARMIARE E' UN TUO DIRITTO

Vieni a trovarci, troverai grandi marche ai prezzi più bassi
4000 articoli, 1000 mq [redacted] esposizione, ampio parcheggio
[redacted] per Sanfrè [redacted] - [redacted] BOSCO
Tel. 0172 55.210
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'
Orario: 9-12,30 - 15-19,30

NUOVA APERTURA
LABORATORIO ARTIGIANALE
PELLICCE E PELLI

A.M.G.

- Nuove confezioni, trasformazioni, modelli personalizzati
- Pulizia e custodia estiva

LA PROFESSIONALITA' E L'EFFICIENZA SONO LA NOSTRA FORZA

BRA - Via Vittorio Emanuele 302

COLORA LA TUA PRIMAVERA!!!
CENTRO ABBRONZANTE
Bra Sole
[redacted] VIA CAVOUR [redacted]
Tel. 425 724

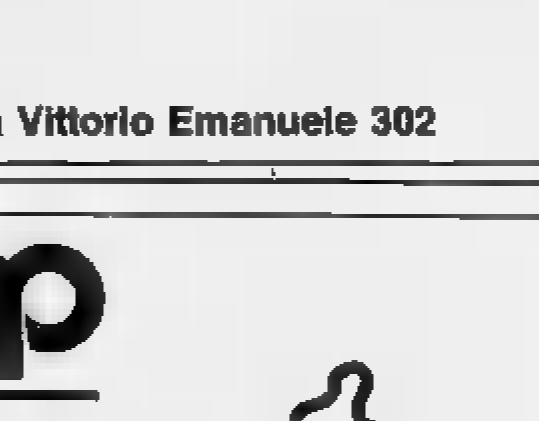
ruatasio arredamenti
STATALE ALBA-BRA
Tel. 0173 / 497.066
Chateau d'Ax fantoni SALVARANI BUSNELLI

coop Piemonte

BRA
Via Brizio, 62

LA COOP
È LA PIÙ [redacted] RETE
DI SUPERMERCATI

[redacted] Coop è [redacted] struttura della distribuzione italiana. Una vasta rete di supermercati prevalentemente moderni.
Tutto ciò garantisce un forte potere contrattuale negli acquisti e, per i consumatori, servizio, convenienza, qualità.

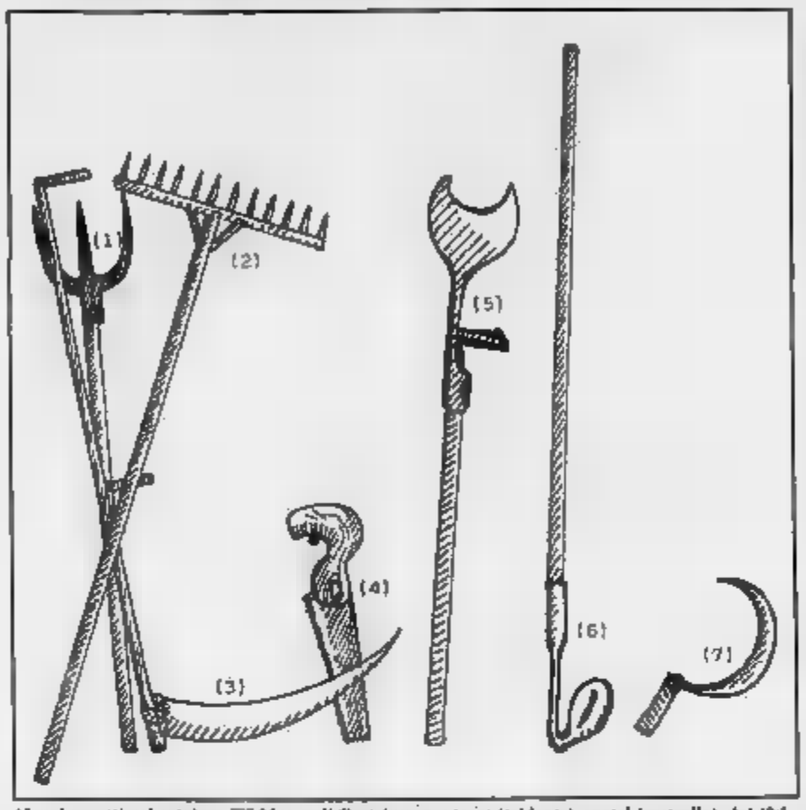


SUPERMERCATI A:

La documentazione storica nel Cuneese è davvero ben rappresentata

Alla riscoperta dei musei

L'ultimo nato è quello di Castelmagno, dedicato al lavoro in montagna - Numerose testimonianze archeologiche ad Alba, Cherasco, Bene Vagienna - L'enologia e le contadinerie - I reperti naturalistici di Bra e gli oggetti sacri di Vicoforte



Alcuni oggetti nel catalogo del Museo di Castelmagno: treat (trideate), rastel (rastrello), dal (falce), rèsiéu muo (legbetto), tulèt (fumo taglafieno), moutoûiro (pala da calce), mesoûiro (falcetto)

CUNEO — Il «Musèou dal travai» di Castelmagno è l'ultimo nato, ma i primi vagiti sono netti e sicuri: la creatura sopravviverà bene. Promosso per valorizzare la Valgrana e la sua cultura popolare, raccoglie una ricca serie di oggetti della vita quotidiana in montagna, che sono stati recuperati da cantine e solai.

Emanuele Mesnoil e Beppe Garnerone hanno anche [illegible] catalogo, con [illegible] disegni e tasti chiari.

Ma il Cuneese è ricco di musei: di essi ha fornito l'elenco alcuni anni fa il Touring Club in un volume di schede.

Ad Alba c'è il Museo Eusebio, ricco di reperti archeologici e naturalistici, interessante soprattutto per le testimonianze dell'antica Alba Pompeia. Il Museo Craveri di Bra merita un occhio di riguardo per i criteri scientifici che lo caratterizzano: punto di riferimento importantissimo come istituzione didattica, documenta l'evoluzione naturale sulla terra e in particolare nel territorio braidese. È dotato di una ricca biblioteca.

Di carattere eminentemente storico è la dotazione del Museo Civico di Cherasco con reperti archeologici romani, collezioni numismatiche, armi e dipinti. Cuneo ha pure nel Museo Civico e il Museo Etnografico, mentre l'Istituto da pochi anni il Museo ha in alcuni locali del Municipio.

[illegible] punta sulla conoscenza della [illegible] il Museo civico geopaleontologico, nel quale si possono osservare fossili, resti preistorici e protostorici e [illegible] materiale mineralogico.

La viticoltura e l'enologia costituiscono il «piatto forte» dei Musei di Grinzane e di La Morra. Il [illegible] nel castello che appartenne al conte di Cavour, il secondo presso la tenuta dell'Annunziata.

Di carattere prettamente etnografico è, come il [illegible] museo di Castelmagno, quello di Coumbescuro, di proprietà del Centro Provenzale, che si [illegible] di documentare la storia e il [illegible] della civiltà [illegible]. Anche a Sampeyre [illegible] raccolti oggetti della vita contadina, [illegible] quali oggi [illegible] caduti totalmente in [illegible] anche nelle borgate più lontane.

Saluzzo vale un viaggio non solo per l'impianto urbanistico suggestivo, ma per una visita a Casa Cavassa, un Museo essa stessa, trattandosi di una tipica dimora signorile del Rinascimento con tutti i suoi arredi. Vi si trovano anche cimeli del saluzzese più illustre, Silvio Pellico.

A Savigliano il [illegible] nacque nel [illegible] per conservare ricordi [illegible] sorelle Milanollo, musiciste eccelse. Poi la dotazione è ampliata, ospitando un'ampia documentazione sulla storia della città, [illegible] reperti romani, [illegible] medievali, stampe e documenti, dipinti e sculture. Davvero [illegible] è [illegible] gipsoteca con i calchi delle opere del celebre scultore Davide Calandra.

Documenti sacri e religiosi costituiscono invece il patrimonio del Museo storico Ghisalieri di Vicoforte (paramenti, suppellettili da cerimonia, messali). [illegible] anche abbondante materiale relativo alla costruzione del santuario.

Altri musei nel Cuneese, meritevoli di una visita attenta, sono quelli di Barolo (attrezzi agricoli, [illegible] vino, zucchero enologico), Bene Vagienna (relativo agli scavi di Augusta Bagiennorum), Bove (vita contadina, con particolare riferimento alla lavorazione dei bozzoli), Magliano Alfieri (materiale etnografico della zona), Pocapaglia [illegible] Levis).

L. o.

L'associazione Terranostra presenta una tessera che si può ottenere soltanto nei cascinali

Nel Cuneese l'agriturismo è «doc»

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — [illegible] «Agricard», un tesserino personale che da diritto a sconti [illegible] servizi e i prodotti delle aziende agrituristiche. E' un'iniziativa di «Terranostra Piemonte», presentata [illegible] Vinitaly [illegible] Verona dalla presidente regionale Roberta [illegible] e dall'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

Il circuito è per ora [illegible] tutto da [illegible] trentina di aziende agricole — tredici [illegible] Cuneese — scelte [illegible] ratamente, [illegible] potranno entrarvi botteghe del vino, enoteche regionali, maneggi, botteghe artigianali che [illegible] convenzioneranno all'«Agricard».

E' un agriturismo «doc»: il tesserino potrà essere ritirato soltanto nei cascinali e garantirà ai clienti agevolazioni del 10 per cento, ma soprattutto l'ospitalità in un'azienda attentamente selezionata.

In provincia, «Terranostra» — associazione per il turismo rurale promossa dalla Coldiretti — ha da alcuni anni [illegible] trentina di punti di riferimento. Dall'Albese [illegible] Cebano, dal Monregalese [illegible] Cuneese, dal Fossanese al Saluzzese la proposta [illegible] vacanze ecologiche e gastronomiche [illegible] nuovi interessi.

Sono offerti soggiorni a mezza o intera pensione nelle cascine; affitti stagionali di case rurali ammobiliate; pranzi, merenda e cene per comitive in ristori agrituristici; gite scolastiche con visite guidate ad aziende [illegible]cole, zootecniche e orticole; partecipazione a [illegible] manifestazioni [illegible] fiere; campeggi nel verde [illegible] boschi in prossimità [illegible] stazioni turistiche. Basta telefonare allo 0171-64.591 [illegible] Cuneo per conoscere in dettaglio offerte e tariffe.

Uno degli aspetti [illegible] interessanti [illegible] la vendita diretta [illegible] prodotti della terra, a prezzi convenienti in ogni stagione. I cavolfiori (varietà White Top e Rami) [illegible] disponibili da agosto [illegible] ottobre. Roccavione, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Centallo, Fossano e [illegible] i peperoni [illegible] trovano in abbondanza a Caraglio, Bernezzo, Centallo, Fossano e Cuneo, i pomodori si acquistano da luglio a [illegible].

g. gr.

Ecco dove si può trovare l'ospitalità contadina

Zona di [illegible]

Fiorentino Bruno - Case. Castellera Fr. Villa, Serravalle Langhe, tel. 0173/795.141

Angelo M[illegible] - Case. Zerba Borg. S. Luigi, Mango, tel. 0141/89.415.

Egidio Oberto - Borg. Croera, La Morra, tel. 0173/50.840 - Ristoro agrituristico

Giuliana Florio - Loc. Altavilla, 9, Alba, tel. 0173/42.119

Mario Savigliano - Via Madonnina, 1, [illegible] Alba, tel. 0173/60.196 - Affitto alloggio ammobiliato.

Giovanna Fenzio - Valle Talloria, Diano Alba, tel. 0173/69.191 - Pernottamento e prima colazione (4 posti letto) - [illegible] alloggio ammobiliato (6 posti letto).

Walter Torrero - Loc. Ciura, 23, Sommariva Perno, tel. 0172/48.288

Zona di Cera

Sergio Barbero - Fr. Rea, 66, Murazzano, tel. 0173/791.189 - [illegible] agrituristico.

[illegible] Bottero - Via Garibaldi, 98, Garessio, tel. 0174/81.938 - Affitto n. [illegible] ammobiliati.

Celsa [illegible] - Via Costa, [illegible] Lisio, tel. 0174/73.355.

Silvia Carla - Via Lautro, Lisio, tel. 0174/72.295.

Giuseppina Paolo - Via Vicaro, 3, Garessio, tel. 0174/81.590 - Affitto baita montana (6 posti letto).

Carlo Giugale - Via Viora, 13, Paroldo, tel. 0174/789.064.

Aldo Manchiero - Fr. Melles, [illegible] Murazzano, tel. 0173/797.174 - Ristoro agrituristico.

Maria [illegible] Pelazza - [illegible] Mulino Fossato, Ormea, tel. 0174/51.661 - Ristoro agrituristico all'aperto.

Zona di Cuneo

Giovanni Dutto - Fr. Rivoira, 69, Boves, tel. 0171/880.867.

Amelia Fornero - Fr. Madonna del Campanile, 59, Busca, tel. 0171/935.108 - Affitto alloggio ammobiliato.

Pietro Savega - Via Roma, Margarita, tel. 0171/792.087.

Antonella Silvestrini - Via Certosa, 1/13 Fr. [illegible] Bartolomeo, Chiusa Pesio, tel. 0171/738.176 - Agricampeggio.

Nuova Terra - Via Cuneo, [illegible] Villafalletto, tel. 0171/938.817.

Zona di Fossano

Caterina Audisio - Fr. Isola, 105, Bene Vagienna, tel. 0172/63.105

Zona di Mondovì

Pietro Anselmo - Via Fornello, 2, Niella Tanaro, tel. 0174/320.181.

Giuseppe Ponzo - Fr. Miroglio, Frabosa Sottana, tel. 0174/34.072 (recapito c/o Albergo del Sole) - Affitto alloggio ammobiliato (3 posti letto).

Riccardo Revelli - Fr. Pianbosco, Farigliano, tel. 0173/791.155 - Ristoro agrituristico, Convenzionata Agricard.

Adele [illegible]ra - Via Riviera, 601, Pamparato, tel. 0174/351.254 - Affitto alloggio ammobiliato.

Fausto Stralla - Via Casale Rolli, 18, Roccaforte Mondovì, [illegible], 0174/65.187 - Ristoro agrituristico all'aperto.

[illegible] di Saluzzo

Giuseppe Barbero - Vicolo Olivero, 2, Costigliole Saluzzo, tel. 0175/730.578.

Beatrice Ferrero - Reg. Bicocca Fr. Villanovetta, Verzuolo, tel. 0175/86.576 - 0171/64.061 - Ristoro agrituristico

Michele Faraut - Via Ormetti Fr. S. Martino, Barge, tel. 0175/343.249 - Ristoro agrituristico.

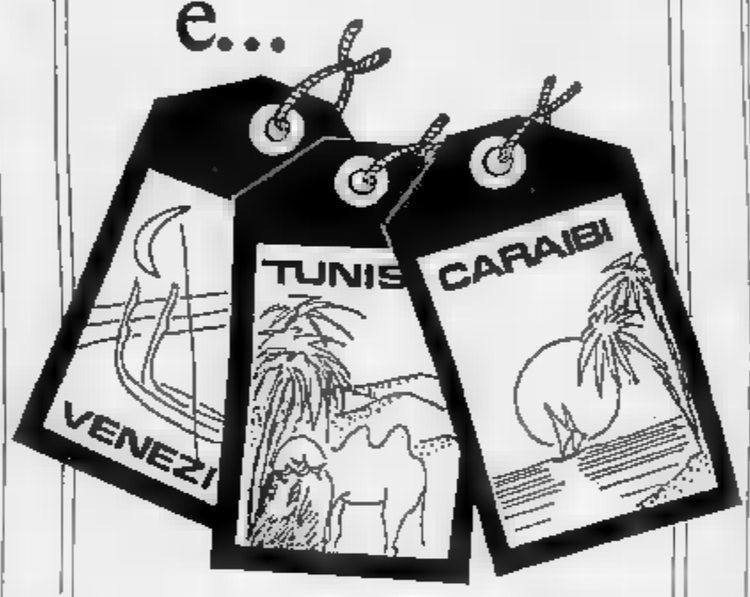
Ada Maria Ruà - Borg. Centrale, 10, Frassino, [illegible] 0175/98.959 - Agricampeggio (10 piazzole).

FERRERO BEATRICE

SPOSI CON NOI 1988

scegli Ferrero Beatrice per la tua lista nozze e...

volerai alle magiche isole dei Caraibi e...



Parteciperai inoltre alla estrazione di un soggiorno in Tunisia e di un week-end a Venezia. Buona fortuna!

FERRERO BEATRICE

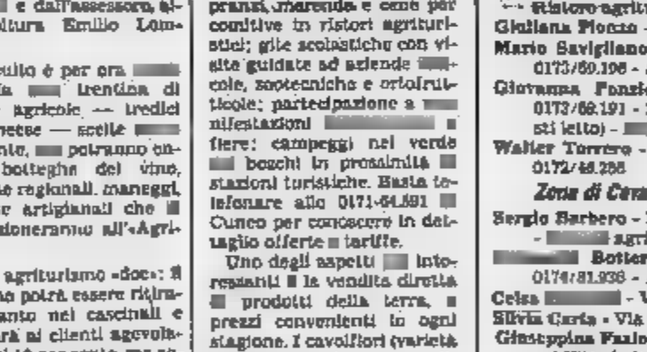
Via Cavour [illegible] - Alba - Tel. 42.085-34.188

in collaborazione con NIGELLA VIAGGI

DAIHATSU

ROCKY 4WD

[illegible] spinta [illegible] per l'autostrada, [illegible] coppia turbo per il fuoristrada



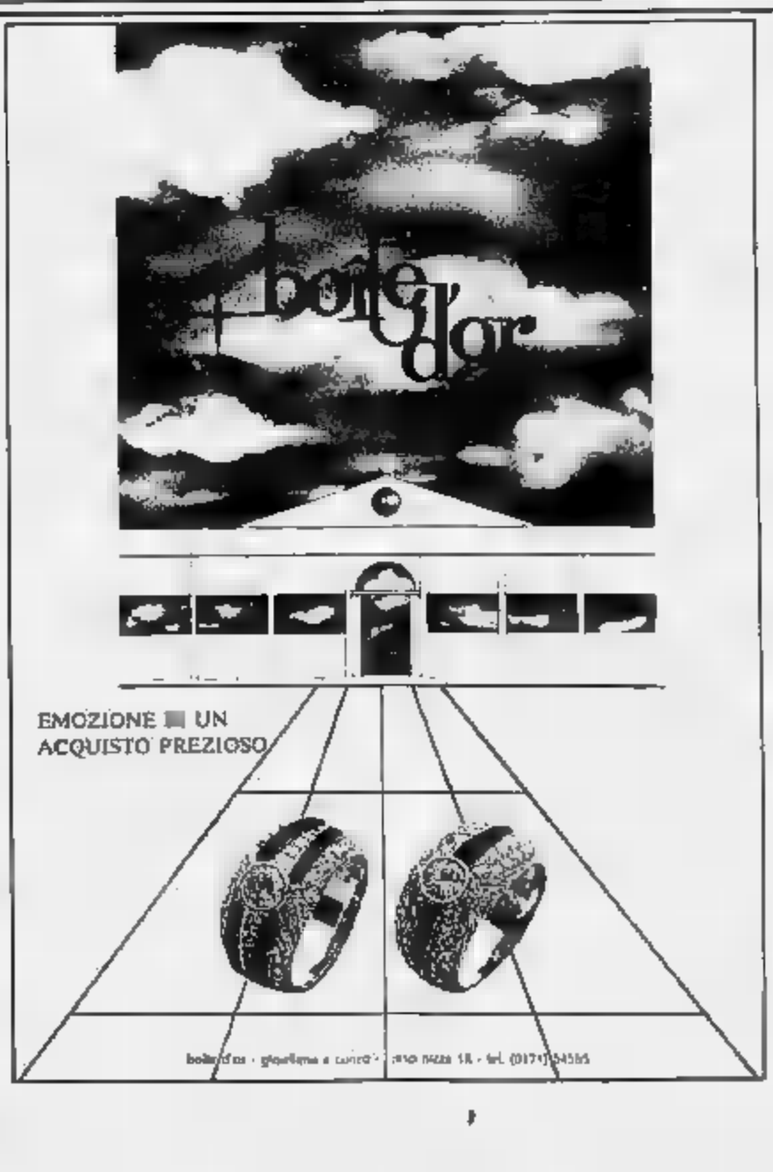
BENZINA [illegible] TURBODIESEL

IN VERSIONE AUTOCARRO O AUTOVETTURA 5 O 7 POSTI

Unica [illegible] Cuneo e [illegible]

GARELLI AUTOMOBILI

BORGO S. DALMAZZO - Via [illegible] Cuneo [illegible] Tel. 751.609



VEGOM - LOVEGOM

RIPARAZIONE • RICOSTRUZIONE • VENDITA PNEUMATICI

IMPORTANTE

DAL MESE DI GIUGNO APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

E' IN FUNZIONE IL NUOVO CENTRO PNEUMATICI FUORISTRADA 4x4 e MOTO CON ASSISTENZA e... CORTESIA

Corso [illegible] 251 - CUNEO

Tel. 491.365 - [illegible] / [illegible] 222273

Ottanta atleti di 13 nazioni in gara sul percorso cittadino attorno all'antica cattedrale

Saluzzo. Un'immagine della competizione della scorso anno, vista dal cuneese Damilano

Domenica prossima a Saluzzo Criterium mondiale di marcia

Fra i protagonisti Maurizio Damilano e il cecoslovacco Pribilinec, campione europeo

SALUZZO — Grande appuntamento con il podismo internazionale, domenica prossima 11 giugno, in occasione del «Criterium mondiale di marcia» al quale prendono parte un'ottantina di atleti in rappresentanza di tredici nazioni. E' il preludio alle Olimpiadi di Seul: in vista dell'importante trasferta asiatica di settembre, a Saluzzo si troveranno gomito a gomito i più titolati atleti europei del podismo.

A cominciare, naturalmente, da Maurizio Damilano, medaglia d'oro di mondiali di Roma, che sulle strade di [illegible] nuovamente a diretto confronto con il cecoslovacco Pribilinec che, a Roma, è arrivato secondo dopo [illegible] battuto il «gemello d'oro» Scarnafigi ai campionati europei di Stoccarda, nel [illegible]. La sfida, dunque, si rinnoverà e [illegible] davvero appassionante seguirla lungo il percorso [illegible] si snoda intorno alla cinquecentesca cattedrale.

Per il terzo anno consecutivo, dunque, la città capita i migliori podisti di Francia, Spagna, Olanda, Svizzera, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Finlandia, Svezia, Canada, Australia e Italia.

Dice Michelangelo Bianco, presidente «Libertas Saluzzo», [illegible] organizzatrice [illegible] l'Atletica Iriense di Voghera e la «Nuova atletica Astro» di Milano: «La gara si suddivide in due parti. Sabato 18, a Voghera, verranno disputate le prove su pista: 5 km, per le donne, e sui 10 km per gli uomini. Il giorno dopo, a Saluzzo, le [illegible] verranno ripetute e vincerà, naturalmente, chi avrà totalizzato i migliori piazzamenti nella combinata».

In [illegible] per i vincitori dei confronti maschile e femminile, [illegible] due trofei in vetro [illegible] dall'artigiano Elio [illegible] di Cambiasca [illegible] ha preparato anche le formelle in [illegible] verranno consegnate a tutti gli atleti [illegible] che riproducono il profilo del borgo storico di [illegible].

«Dopo aver offerto trofei in metallo (opera dell'artigiano Armando Perego) e in legno intarsiato e scolpito (a cura degli artigiani del consorzio), abbiamo optato per il vetro e la ceramica offrendo così sempre manufatti artigiani» [illegible] che [illegible] artistico [illegible] del presente creativo della nostra città», aggiunge Bianco. Queste cose, del [illegible] conosce bene Maurizio Damilano che [illegible] è [illegible] portato a casa i trofei delle precedenti edizioni (la prima [illegible] quella sotto [illegible] diluvio di pioggia) e già ha ipotecato quello di domenica.

Spiegano i [illegible] Michele e Stefano Quaglia del comitato organizzatore: «Il criterium mondiale [illegible] proporrà [illegible] le gare maschili, come l'ultimo test internazionale prima delle Olimpiadi [illegible] tre, per le prove femminili (che non [illegible] inserite nelle discipline olimpiche), [illegible] sarà naturalmente il più alto in[illegible] agonistico [illegible] rappresentando, di fatto, un campionato internazionale».

Fra i concorrenti non ci [illegible] il tedesco Hartwig Gauder [illegible] quale duellò Damilano per tutta la [illegible] lo scorso [illegible]: Gauder a Saluzzo arrivò secondo mentre ai mondiali di Roma è giunto primo nei 50 km. E' quindi [illegible] sottolineare che i protagonisti della gara [illegible] 20 km maschili dell'Esagonale 1987 hanno poi conquistato i titoli mondiali a Roma...

Fra i «giustificati» in gara sono da ricordare Gustaffson e Johansson (Svezia), Leblanc (Canada), Salonen (Finlandia) e, fra gli azzurri, Raffaello Ducceschi (che ha vinto la gara dei 35 km lo scorso anno), Carlo [illegible] Sandro Bellucci e Giovanni [illegible] Benedetto.

Fra le donne i pronostici sono a favore della spagnola Reyna Sobrino (vincitrice [illegible] anno), delle svedesi Gunnarson e Jansson e dell'australiana Sexby.

[illegible] gare (dopo la sfilata [illegible] squadre) è previsto alle 17 per le donne e alle [illegible] per gli uomini. In mattinata, invece, si disputerà [illegible] pionato nazionale di podismo per le categorie giovanili della società «Libertas».

Spiega Fulvio Bachiorrini, vicepresidente del sodalizio [illegible]: «Saranno presenti [illegible] atleti provenienti dalla Sicilia, dal Trentino, Lazio, Veneto, Campania, Liguria, Lombardia e Piemonte. In questo mese la giornata saluzzese coniugherà l'alto agonismo, con le gare del pomeriggio, e [illegible] promozione sportiva con le sfide fra "cadetti" e "allievi", categorie maschili e femminili».

Gli orari della giornata. Mattino: campionato nazionale «Libertas» di [illegible]. Ore 9,45: gara «cadette» (3000 m); ore 10,15: gara «allieve» e «cadetti» (4000 m); ore 11: gara «allievi» [illegible] m).

Pomeriggio: Criterium mondiale di marcia: ore 16: sfilata e presentazione delle squadre in gara; ore 17: partenza gara donne (8 km); ore [illegible]: partenza gara uomini [illegible] km.); [illegible] 20: premiazione.

Alberto Gedda

Scarnafigi: il campione del mondo di marcia guarda con speranza alle Olimpiadi coreane

Damilano, appuntamento a Seul

Dall'oro [illegible] Mosca '80 al trionfo di Roma '87 - La medaglia di Los Angeles e l'attesa dei prossimi Giochi - A Cuneo Maurizio ha aperto con i fratelli Giorgio [illegible] Sandro [illegible] Centro Studi per il «Test Conconi»

DAL NOSTRO INVIATO

SCARNAFIGI — Signora Nina, [illegible] a Seul con Maurizio? «Finora non ho mai viaggiato in aereo. Le Olimpiadi potrebbero essere l'occasione giusta. Mio figlio insiste, forse [illegible] accontenterò».

[illegible] casa Damilano, il tempo [illegible] scandito dagli impegni internazionali dei «gemelli d'oro». Da quel magico giorno di Mosca '80, quando Maurizio entrò trionfalmente nel[illegible] stadio e Giorgio — olimpionico anche lui — poté abbracciarlo pochi [illegible] dopo il nome di tutta la famiglia, a Scarnafigi si vive [illegible] attese e vittorie, allenamenti e trofei.

Los Angeles '84: medaglia di bronzo nella 20 chilometri. Per qualcuno è una delusione, chi capisce d'atletica [illegible] il risultato prestigioso, che significa salire ancora, a quattro anni di distanza, sul podio della [illegible]. Eppure si arriva a dire che [illegible] ha dato tutto, bisogna accontentarsi!

Roma '87. Maurizio, i trent'anni, smentisce i profeti di sventura. Lo fa [illegible] ritmo degli «Ale! Oh! Oh!» del pubblico della capitale. [illegible] tantamila persone in delirio per il cuneese che diventa campione del mondo. La gente canta nello stadio e Damilano la sente mentre [illegible] un [illegible] nella pineta, a fianco dei parcheggi stipati dell'Olimpico. Sorride, negli [illegible] chilometri non ha più paura [illegible] nessuno, tra lui e il palazzo Pribilinec [illegible] la rassicurante barriera della polizia stradale, del pulmino Rai, della giuria.

«Pregustavo già il giro nello stadio — confessa [illegible] il trionfo —. La vita ha un senso [illegible] queste soddisfazioni». Saluta la folla, sembra rin[illegible] [illegible] a uno [illegible] uno.

E nel «giugno» di Maurizio visto a Roma c'è anche l'«arrivederci a Seul». Otto anni dopo Mosca, quattro dopo Los Angeles, un'altra Olimpiade per «il [illegible] grande campione della provincia granda».

Siamo nei mesi della preparazione, nel periodo dei sacrifici, degli allenamenti più duri. La gara di domenica prossima, nella vicina Saluzzo, è importante, ma l'obiettivo è in Oriente. Se [illegible] sibile, anche la [illegible] andrà in Corea.

Cuneo l'anno [illegible] ha premiato i Damilano (Maurizio, Giorgio e Sandro, l'allenatore): nel salone [illegible] consiglio provinciale, l'allora presidente Guido Bonino ha ricordato [illegible] dei ragazzi di Scarnafigi, ha esaltato la loro «cuneesità», il [illegible] gio portato a [illegible] da una provincia lontana alle capitali dell'atletica-spettacolo.

I tre fratelli, per essere [illegible] più vicini agli sportivi della «Granda», hanno aperto [illegible] a Cuneo un Centro [illegible] — non poteva che chiamarsi «Olimpia» — che [illegible] finestra sul mondo delle scoperte scientifiche applicate [illegible] sport.

Dice Sandro Damilano: «In dieci anni [illegible] lavoro con Maurizio e Giorgio abbiamo affinato [illegible] tecniche di allenamento, cercato nuovi supporti, scambiato pareri [illegible] decine [illegible] esperti. Ci sembra giusto mettere a disposizione degli appassionati questo patrimonio [illegible] conoscenze».

Una delle [illegible] attività [illegible] Centro [illegible] l'applicazione del [illegible] che prende il nome dal professor Francesco Conconi, docente di biochimica all'Università di Ferrara e figura emergente [illegible] staff di Moser per i record dell'ora.

Spiega Maurizio: «Il Test Conconi consente [illegible] valutare sul campo delle capacità aerobiche, [illegible] in relazione [illegible] velocità [illegible] marcia (o [illegible] corsa) e [illegible] frequenze cardiache. Si fa [illegible] pista: l'atleta, dopo il riscaldamento, percorre 7-8 giri. La velocità viene aumentata ad ogni passaggio fino al massimo».

L'attrezzatura [illegible] test comprende [illegible] [illegible] toracica con elettrodi; [illegible] trasmettitore e il ricevitore [illegible] polso delle frequenze, oltre a [illegible] minicomputer per elaborare le rilevazioni. Fino a poco tempo fa si dovevano eseguire i prelievi di sangue per accertare [illegible] formazione di acido lattico, legato al superamento della soglia anaerobica, quando cioè il corpo co[illegible] a utilizzare energia [illegible] e quindi [illegible] fare una fatica che [illegible] può sopportare a lungo.

«Il computer [illegible] risultati immediati e facilmente leggibili — spiega il prof. Giorgio Berlolfa, chinesiologo di Cuneo e vicepresidente del Centro Olimpia —. Il test proposto [illegible] Damilano [illegible] valido [illegible] per gli atleti, ma per le [illegible] che hanno problemi fisici. Si valutano le di[illegible] reazioni [illegible] corpo e si ricavano parametri [illegible] intervento, con attività [illegible] allenamento e recupero fisiologico adeguate alle singole esigenze».

Giuseppe Grosso

I «momenti di gloria» di Maurizio Damilano: il successo nei Mondiali di Roma e la vittoria nelle Olimpiadi di Mosca

[illegible] NUOVE [illegible] USATE
AUTOMOBILI
COERO-BORGA [illegible]
BARGE (Cn) V.le Stazione 25 - Tel. 0175 - 36061
PRENOTAZIONE [illegible] DI TUTTI I TIPI, LEASING, [illegible] ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE
SITUAZIONE AUTOVETTURE:
LANCIA DELTA integrale rossa pronta consegna
LANCIA DELTA 4WD 1987 grigio met. full optional 10.000 km
ALFA ROMEO 164 T. SPARK [illegible] verde scuro [illegible]
PORSCHE 911 [illegible] met., [illegible] condizionata, interno pelle, tetto apribile, doppio specchio, stereo km [illegible]
MASERATI [illegible] 1982 verde met. [illegible] pochi km [illegible] PAYERO 1988 grigio met. km 8000 aria condizionata garanzia 3 anni come nuovo
NUOVA [illegible] 5201 [illegible] met. full optional pronta consegna
SAAB 900 TURBO [illegible] valvole 1986 5 porte grigio met. km [illegible]
[illegible] 190 E 1985 bianco ABS km 38.000 full optional
[illegible] 190 [illegible] azz. met. km 45.000 ruote in lega
SAAB 900 TURBO 3 porte colore [illegible] unico proprietario
MERCEDES [illegible] D 1986 azz. met. km 50.000 unico [illegible] tario
ALFA [illegible] GIULIETTA [illegible] verniciano unico proprietario
ALFA ROMEO ALFA 33 4x4 1987 [illegible] radio, antifurto
WOLKSWAGEN GOLF GTD 3 porte [illegible] bianco tetto apribile
AUTOBIANCHI Y10 [illegible] [illegible] mesi [illegible] 3000 verde [illegible] met
FIAT REGATA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 40.000 argento [illegible]
PEUGEOT [illegible] CV [illegible] km 7000 1987 [illegible] accessori
PEUGEOT 205 GT 1300 5 porte [illegible] tetto apribile
RENAULT R5 GT TURBO 1986 grigio scuro met. km 20.000
WOLKSWAGEN GOLF GTI 1984 grigio scuro met. tetto apribile
FIAT UNO [illegible] DIESEL 1987 bianco 3 porte pochi km
FIAT UNO TURBO IE 1986 blu [illegible] km 10.000 con garanzia
MITSUBISHI PAYERO autocarro 1986 [illegible] met. km [illegible]
RENAULT JEPP CHEROKEE 1986 [illegible] [illegible] aria condizionata full optional
TALBOT MATRA RANCH bianca [illegible] 8 posti come nuova
RANGE [illegible] [illegible] bianco [illegible] GPL + vari accessori
FIAT PANDA 4x4 SISLEY 6 mesi verde scuro met.
FORD FIESTA XR2 rossa 1985 unico proprietario pochi km
LANCIA DELTA HF TURBO 1985 grigio [illegible] [illegible], [illegible] garanzia
RENAULT R5 GTL [illegible] 3 porte 10.000 km azz. [illegible].
ALFA ROMEO ALFA 75 [illegible] 1986 [illegible] met. aria condizionata
SUZUKI [illegible] 1986 km 10.000 [illegible] met. unico proprietario
WOLKSWAGEN GOLF DIESEL autocarro 1981 [illegible] proprietario

agenzia immobiliare 3G
AGENZIA IMMOBILIARE «3 G»
[illegible] SUPERTINO [illegible] TESTA s.n.c.
Via Silvio Pellico n. 19
12037 Saluzzo
Telef. 0175 46.178
INCARICHI DI COMPRAVENDITA O PERMUTA DI FABBRICATI [illegible] TERRENI CESSIONI DI LICENZE COMMERCIALI, VALUTAZIONI E PERIZIE GRATUITE
CONSULTATECI LIBERAMENTE PER OGNI VOSTRO PROBLEMA IMMOBILIARE!

LA PIEMONTESE
DAL 1935
SOCIETA' MUTUA DI ASSICURAZIONI
ASSISTENZA [illegible] ASSICURATIVE
AGENTE GENERALE
Il Tuo assicuratore
dr. GIANPIERO MARIA BORGHESE
SALUZZO - Via Gualtieri 6
CUNEO - Corso Giolitti [illegible]

LA TUA DITTA DI FIDUCIA
CENTRO CALOR
PRODOTTI PER AGRICOLTURA INDUSTRIA E RISCALDAMENTO
ip
[illegible] MONDOVI' - Tel. 0174 44.822/823
Dep. CUNEO - Tel. 0171 401.775
Dep. MONDOVI' - Tel. 0174 42.625
Dep. MONDOVI' - Tel. 0174 42.890
Dep. FOSSANO - Tel. 0172 635.748
Dep. SAVIGLIANO - Tel. 0172 32.245
Dep. SALUZZO - Tel. 0175 42.480
Dep. MAGLIANO - Tel. 0174 66.158

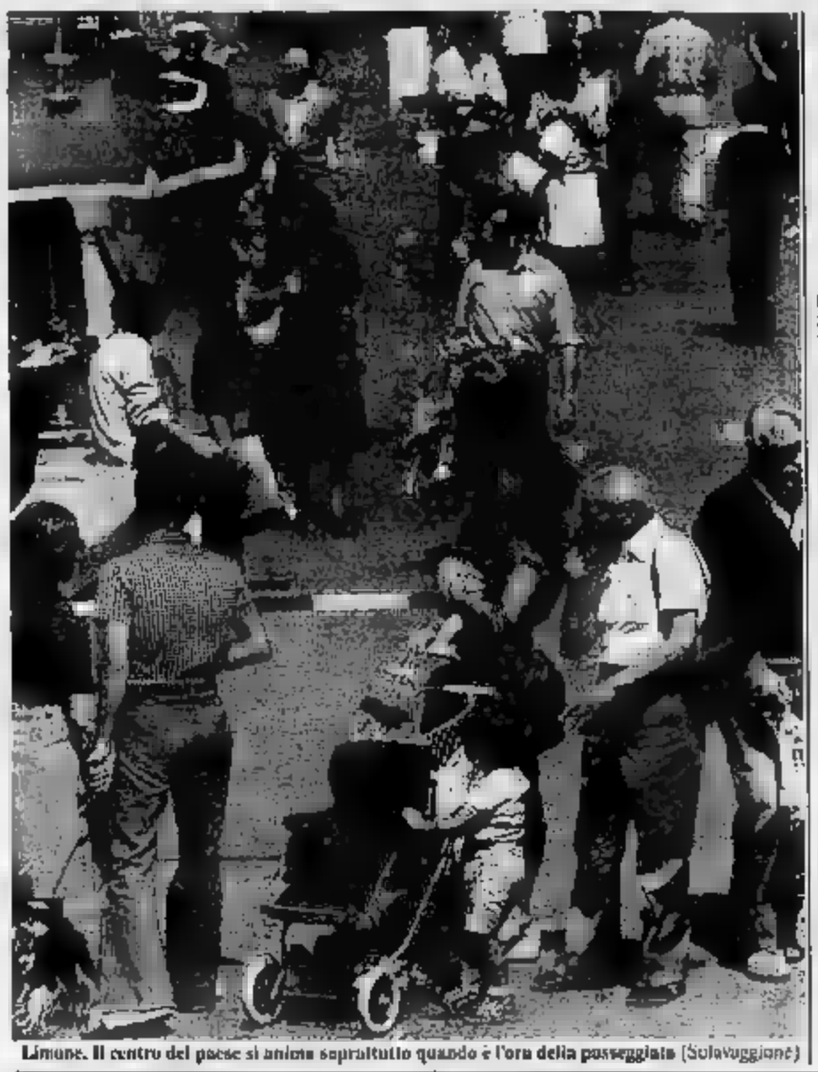
Da ora puoi fare vere fotografie
- CANON SUPERVALUTA LA TUA MACCHINA FOTOGRAFICA USATA FINO A L. 50.000.
- Qualità Canon
- Obiettivi autofocus
- Facilità di utilizzo
- Chiedi informazioni al tuo negoziante di fiducia

Canon EOS
Comprensivo della garanzia ufficiale Canon Italia Spa per un anno
FOTOVIDEORENATA
[illegible] Giordanengo 48 ROCCAVIONE
c/o Gran Mercato FOSSANO

Video SERVICE
Vendita TV - Videoregistratori - Telecamere
Hi-Fi - Noleggio films in videocassetta
Via Balbis 8 - SALUZZO - Tel. 0175 46.934

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.90.95 dalle 14,30 alle 19

Montagne di grande bellezza e un ricco calendario di manifestazioni per i turisti



Limone. Il centro del paese si anima soprattutto quando è l'ora della passeggiata (Solavaggione)

Le mille suggestioni delle valli cuneesi

Le [illegible] ideali per gli alpinisti, [illegible] anche per chi vuole riposare

CUNEO — L'anno scorso sono stati almeno duecentomila i turisti che hanno scelto la montagna cuneese per le loro vacanze. Chi per praticare l'alpinismo, chi per scoprire le bellezze dei tre parchi, chi per curarsi in uno dei quattro stabilimenti termali della Granda. E quest'anno forse saranno di più. Che cosa offre loro la montagna cuneese? Ecco, valle per valle, una piccola guida ai principali avvenimenti.

Valli Monregalesi. Il primo appuntamento è a Pamparato, con la ventesima edizione del corso di musica antica. E quest'anno presenta una novità: per la prima volta, sempre dal 1° al 10 luglio, si terrà anche un corso di canto in italiano per stranieri. Frabosa rinnova l'invito per la «Sagra del bruss e dei Raschera», a metà agosto. Lurisia propone per agosto serate con la musica, il canto, il cabaret e il teatro. A San Giacomo di Roburent, come sempre, per una settimana, in agosto, comanderanno i bambini. In Val Tanaro punta sul trial, con una spettacolare competizione notturna che toccherà Nucetto, Ormea e Garessio.

Pesio. La grande attrattiva è il parco. Lo si può visitare, in gruppi di 25-30 persone, accompagnati dalle guide del parco. L'itinerario più breve richiede mezz'ora di camminata e ha come meta le sorgenti del Pesio il più lungo raggiunge, con due ore di marcia, i laghi del Marguareis. Chi vuole può scoprire il parco anche a cavallo: poco sopra la frazione San Bartolomeo c'è un maneggio, aperto tutto l'anno. Tra gli appuntamenti c'è anche un concerto dell'orchestra [illegible] il 30 maggio a Chiusa Pesio.

Val Vermenagna. Sarà una mostra di Salvatore Fiume il fiore all'occhiello dell'estate limonese. Per un mese, dal 27 luglio al 27 agosto, nella sala consiliare si potranno ammirare le ventitré tavole del Vangelo dipinte ad olio. Prima di quell'appuntamento, Limone ospiterà il quinto Rally internazionale (a fine mese), una rassegna di spettacoli teatrali in piazza (ai primi di luglio) e la sedicesima rassegna musicale, con cinque concerti. Come sempre, poi, in via Roma, si correranno il Giro delle Valli Cuneesi per cicloamatori.

Vernante. Gesso. E' il degli appassionati [illegible] montagna: ci sono sei rifugi (aperti dalla metà di giugno alla metà di settembre) e tante da scalare, nel cuore del Parco dell'Argentera. La Cooperativa Guide delle Alpi Marittime propone due differenti escursioni, per camminatori medi: la prima nella Valle Gesso (dal 3 al 9 luglio e dal 28 agosto al 3 settembre), la [illegible] parchi e l'Argentera e del Mercantour (dal 10 al 30 luglio e dal 4 al 10 settembre).

Tra le manifestazioni «Verde», associazione per promozione turistica, ha [illegible] Grand hotel delle Valdieri per una [illegible] pittura di Claudio Biscia.

Valle Grana. Sarà l'ormai [illegible] Concerto di Ferragosto dell'orchestra Bruni di [illegible] maestro [illegible] Mocca. L'appuntamento importante dell'[illegible] all'Argentera [illegible] del planoro[illegible], il giorno dell'[illegible]ssione, a mezzogiorno. Ma prima, il 9 luglio, sarà inaugurato a Gambasca il primo Centro di documentazione alpina allestito per iniziativa della Comunità montana.

Valle Grana. Sarà lo sport il grande protagonista dell'estate in valle: si [illegible] il 26 giugno la «Coppa Valle Grana» di ciclismo e si prosegue il 3 luglio con la sedicesima [illegible] della «Chiaminado», la marcia alpina che ha quale traguardo il santuario di Castelmagno. Poi, ancora ciclismo, con l'arrivo di due tappe del Giro delle Valli Cuneesi per amatori, quindi i paracadutisti e i deltaplanisti, protagonisti il 7 agosto alla giornata del volo [illegible] a San Pietro di Monterosso.

[illegible]to Lucio di Coumboscuro, [illegible] pulsore della comunità provenzale, [illegible]ne tre appuntamenti: il «Roumiage di Provenço» a luglio, il «Festival della [illegible]zione provenzale» ad agosto e il «Roumiage di [illegible]bre».

Valle Maira. Della miriade d'appuntamenti che ogni fine settimana faranno della Maira valle in festa, ne segnaliamo alcuni: la seconda staffetta podistica [illegible] sportiva, che vedrà sabato 2 luglio gli atleti percorrere, con le fiaccole, i [illegible] chilometri che dividono Cuneo da Acceglio. Otto giorni dopo, sullo stesso percorso, si cimenteranno le auto e le moto storiche, insieme con alcuni mezzi militari. Poi le sagre: del rodo[illegible] a Elva, della lavanda a Stroppo e del lardo[illegible]ro a Marmora: Preit in Canosio ripropone, invece, il 15 agosto, la storica [illegible]sfida di San Lorenzo.

Valle Varaita. E' una stagione all'insegna dello sport: il 3 luglio sul lago artificiale di Pontechianale si disputerà una gara di triathlon di canoa. Poi l'ultima domenica di agosto ecco il Giro podistico del Monviso (partenza e arrivo a Pontechianale) e il 17 settembre il Rally delle Valli Varaita (traguardo a Sampeyre). Domenica 7 agosto, Ponte Marmora, ospiterà una [illegible]e», [illegible] della canzone regionale.

Pier Paolo Luciano

Volontari e soci del Cai ogni domenica lavorano alla ricostruzione

Oggi in marcia per il rifugio Garelli

Il bivacco andò distrutto in un incendio lo scorso novembre - A Pian delle Gorre, in Valle Pesio, ci sono cumuli di materiale edile e l'invito agli alpinisti: «Aiutateci a portarlo in alta montagna»

CHIUSA PESIO — A Pian delle Gorre sono accumulati centinaia di sacchetti pieni di sabbia e cemento, ci sono mattoni e altro materiale edile. Un cartello invita: *«Caro alpinista, stiamo ricostruendo il rifugio Garelli. Se stai andando in quelle parti aiutaci a trasportare il materiale»*. L'iniziativa è del Cai di Mondovì che si è assunto l'onere di ridare un rifugio al Parco Naturale Alta Valle Pesio.

In novembre dello scorso anno un incendio distrusse il rifugio Garelli, una costruzione di due piani, in alta Valle Pesio, capace di ottanta posti letto, con telefono, centralina elettrica autonoma, cucina, sala per incontri. La causa di quel rogo non è mai stata scoperta. Si parlò di incidente (qualche alpinista che avrebbe dimenticato una stufetta a gas accesa) ma anche di un atto di teppismo. Un grande rogo che ha distrutto una fetta della storia dell'alpinismo della Granda. *«Il Garelli, realizzato nel [illegible] è stato ogni anno meta di [illegible] migliaia di persone»*, racconta Pacifico Gandiano, addetto stampa del Cai di Mondovì. *«Era la base d'appoggio per chi voleva raggiungere le vette del Marguareis. In alcune domeniche abbiamo contato anche cinquecento persone. Ora rimane un cumulo di macerie e il rimpianto di chi contribuì a costruire, a rendere confortevole quel rifugio. Per questo abbiamo deciso di ricostruirlo, più bello di un tempo»*.

E' sorto un comitato, sono [illegible] coinvolte le scuole e centinaia di volontari.

Quella che il Cai vuole realizzare sulle macerie del vecchio [illegible] è una splendida costruzione, in pietre e legno, su due piani ma nel pieno rispetto dell'architettura alpina tipica della Valle Pesio. Tetto spiovente, serramenti in legno, [illegible] pietra. Gran parte delle idee riportate nel progetto presentato venerdì sono state avanzate dagli studenti dell'Istituto Baruffi che, in collaborazione con [illegible] insegnanti, hanno fatto schizzi, elaborato planimetrie e disegni sul «nuovo Garelli».

Chiusa Pesio. Ecco come sarà il rifugio Garelli al quale [illegible] lavorando volontari [illegible] Cai

Uno fra i maggiori problemi per ricostruire il Garelli è il trasporto del materiale. Non ci sono strade né sentieri praticabili con fuoristrada per raggiungere i 1950 della [illegible] del rifugio. *«Dovremo utilizzare gli elicotteri per trasportare ciò che non si può portare a spalle»*, aggiunge Piero Billò. Ma le spalle, la buona volontà di tutti gli appassionati della montagna, servirà comunque. *«Il materiale è ammassato a Pian [illegible] Gorre, nel Parco Naturale [illegible] Valle Pesio. E ogni domenica [illegible] partenza alle 7,30, decine di volontari e soci del Cai raggiungeranno il Garelli per portare ciò che possono e per [illegible] i detriti che [illegible] rimangono»*.

Ma il vero problema rimane quello economico. Costruire il nuovo rifugio costerà seicento e cinquanta milioni. L'assicurazione ne verserà un'ottantina per il rogo che ha distrutto la vecchia struttura. [illegible] milioni li ha raccolti il settimanale *Provincia Granda* con la «Solidarmare», [illegible] che è svolta quindici giorni fa. Altri dieci [illegible] privati. Ora il Cai attende i contributi, Palu e degli enti.

Gandiano conclude: *«Ci serve mezzo miliardo. Ma siamo convinti che [illegible] ce la faranno e per questo inizieremo i lavori già quest'estate»*.

g. m.

TallonеFratelli
ORAFI ARTIGIANI IN FOSSANO
FOSSANO (CN) - Via Ancina 24
Tel. 0172 63.62.07
FOSSANO (CN) - Via Roma 67
Tel. 0172 60.265
★22CN

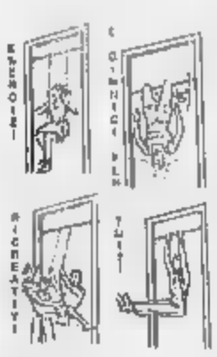
MERCEDES 190
A PARTIRE DA
L. 23.500.000 + IVA
GINO S.p.A.
PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI
UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
VIA TORINO [illegible] - CUNEO - TEL. 0171 411.777 (5 linee r.a.)
TELEX 215863 - [illegible] 0171 412740

Cirisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
AL MODERNO GLI EXPORTEX
AL LISCIO [illegible]

[illegible]
e casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 55.267 Orario mattino
BRA - Tel [illegible] 421.745

AMA LA TUA PELLICCIA

Affidatela a CUSAS per la pulitura e custodia estiva
PELLICCERIA MARISA CUNEO
MARISA vi garantisce
inoltre una eccezionale trasformazione della vostra non più attuale pelliccia con modelli 88-89
«Il nostro [illegible] una firma a garanzia»
Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà [illegible] essere garantita dalle assicurazioni
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto, lo scippo, la rapina e l'incendio fino al maggio 1989.
Sede di produzione e vendita: Cuneo - Via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171 55.479
PUNTI VENDITA: Cuneo - P.za Galimberti 9 - Tel. 0171 55.478 - Alba - Via Toppino 4a - Tel. 0173 361.490 - Genova - Via Luccoli 67r - [illegible] - Centro Bonola M. M. - Torino - prossima apertura


Sbarre isometriche estensibili entroporte. Con la sbarra estensibile la mini-palestra in casa.
Giochi ricreativi, ginnico e sportivi per tutti; presso i migliori negozi di articoli sportivi o direttamente
DIMO SPORT
Via L. [illegible] 1 - [illegible]
Tel. [illegible] - 40.22.33
verrà fornita franco domicilio al prezzo di L. 65.000 compreso imballo, trasporto Iva (è sempre possibile applicare sbarra altri attrezzi, come ginnici, pugilato, ecc.).

GARDEN SPORT - ROCCAFORTE
(vicino Campo sportivo)
Tel. 0174 [illegible]
[illegible] - BOCCE - BILIARDO - [illegible]
GIOCHI PIC-NIC
E per una serata diversa
MINI-GOLF
20 buche regolamentari
Aperto tutti i giorni fino alle 03.00

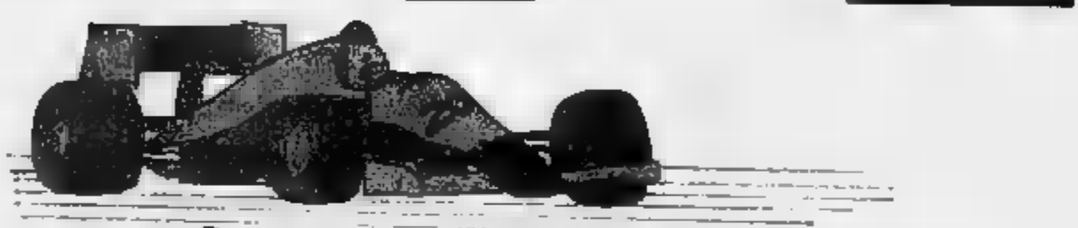
DA:
Centro venditavivalda [illegible] piazza Annunziata 1 - tel. 0172 59.136

DAL 13 AL 19
GIUGNO

IPERALPA

Formula 1

COMPRA 3 X PAGA 2



ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 19.30

IPER

STRADA STATALE 231
(TRA ALBA E BRA)
POCAPAGLIA (CN)

APERTO
DOMENICA MATTINA
DALLE [illegible] 9 ALLE [illegible] 12.30

compra 3 paga 2 compra 3 paga 2

Offerta valida dal 13 al 19 giugno salvo esaurimento scorte. La direzione si riserva il diritto di limitare l'entità d'acquisto procapite, delle merci in offerta, per cliente-carrello.

Descrizione prodotti in offerta	Costo x conf. £	Costo x 3 conf. £	Costo offerta pari al 33% di sconto	=Costo al Kg. £
BAZAR				
4 Stilo "SUPERPILA"	2.650	7.950	5.300	
"FRISKIES" bocconcini [illegible] verdure gr.400	750	2.250	1.500	1.250
Piatto bianco fondo "Betty" Tognana	2.450	7.350	4.900	
Vasi Bormioli 500 cc s/cop.	550	1.650	1.100	
50 piatti plast. piani e fondi [illegible] e getta Biba	2.800	8.400	5.600	
2 Ghiaccio "Iceberg" gio style	1.200	3.600	2.400	
10 sacchi pattumiera rosa	990	2.970	1.980	
400 Stuzzicadenti "Tonkino"	1.250	3.750	2.500	
[illegible] bicchieri vino "Indro" filo rosso	1.650	4.950	3.300	
Cassette da incidere "TDK" [illegible] 60 minuti	2.200	6.600	4.400	
"Arexons" auto shampoo lt.1	2.450	7.200	4.800	
Carbonella per griglie e caminetti Kg.4	4.950	14.850	9.900	825
ALIMENTARI FRESCHI				
Mozary "Invernizzi" gr.125	950	2.850	1.900	5.067
Panna da montare "Campo dei fiori" gr.200	[illegible]	2.550	1.700	2.833
2 coppe golose "Invernizzi" gr.230	1.550	4.650	3.100	4.493
10 fettine ferrari formaggio per [illegible]	1.390	4.170	2.780	4.633
Emmental svizzero "Bortolotti" al Kg.	12.900	prezzo scont.	8.700	8.700
Prosciutto [illegible] all'antica "Portalupi" [illegible] Kg.	12.250	prezzo scont.	8.160	8.160
Coppa "Rigamonti" busta gr.70	1.690	5.070	3.380	16.095
Bastoncini di merluzzo "Surgela" gr.300	3.390	10.170	6.780	7.533
Piselli fini valle degli orti "Surgela" gr. 450	2.100	6.300	4.200	3.111
10 ghiaccioli Orlando gr. [illegible]	2.250	6.750	4.500	2.308
[illegible] golden Kg.3	2.850	prezzo scont.	1.900	[illegible]
Zucchine Kg. 2	2.250	prezzo scont.	1.500	[illegible]

IPERAFFARE *l'occasione da prendere al volo*

Data	Descrizione prodotti in iperofferta	[illegible] Confezione	Prezzo vendita normale	Prezzo iperofferta	% di sconto
Lunedì' 13 Giugno	"Gio Style" frigo portatile 20 lt.	40	26.000	19.000	26%
Martedì' [illegible] Giugno	"Magnifico" materasso ortopedico indeformabile cm.80 x 190	[illegible]	[illegible]	159.000	20%
Mercoledì' 15 Giugno	"Black & Decker" 154 lt trapano perc. 550W rev. con variatore di vel. mand. 13 mm	30	199.000	87.000	20%
Giovedì' 16 Giugno	Set 6 pezzi "Hanni" color bronzo comp.da 2 valige semi rigida e 2 borsoni. 100% nylon	80	190.000	140.000	26%
Venerdì' 17 Giugno	Scaffali componibili colorati cm. 100 x 33 x 200	[illegible]	45.000	33.000	26%
Sabato 18 Giugno	"Tromp" scala [illegible] 6 gradini	60	50.000	37.000	27%
Domenica 19 Giugno	"I T T" TV color [illegible] pollici schermo piatto 99 canali	25	859.000	730.000	23%

Vista l'eccezionalità dell'offerta, si avverte che, onde evitare acquisti speculativi e quindi salvaguardare l'interesse [illegible] nostro spettabile clientela, gli articoli sopraelencati saranno limitati nell'acquisto per cliente-carrello.

IPERALPA

STRADA STATALE 231
(TRA ALBA E [illegible])
POCAPAGLIA (CN)

[illegible]
DOMENICA MATTINA
DALLE ORE [illegible] ALLE ORE 12.30

Consegnando la seguente scheda all'Ufficio Informazioni, compilata con allegato lo scontrino - acquisti, avrete diritto [illegible] acquisto minimo di £. [illegible] ad una:

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Comune ..... **CAP** .....
Provincia .....

SORPRESA RISPARMIOSA

Descrizione prodotti in offerta	Costo x conf. £	Costo x 3 conf. £	Costo offerta pari al 33% di sconto	=Costo al Kg. £
MACELLERIA				
[illegible] a bon al Kg.	9.750	prezzo scont.	6.500	6.500
Bollito senz'osso [illegible] Kg.	7.350	prezzo scont.	4.900	4.900
Bollito con osso [illegible] Kg.	4.950	prezzo scont.	3.300	3.300
Ossi buchi [illegible] Kg.	8.475	prezzo scont.	5.650	5.650
Carne trito da sugo al Kg.	4.425	prezzo scont.	2.950	2.950
Trancio di vitello [illegible] Kg.	7.800	prezzo scont.	5.200	5.200
BEVANDE - ALIMENTARI				
Savoiardi Viero gr.400	1.900	5.700	3.800	3.167
3 [illegible] montana da gr.90	3.150	9.450	6.300	7.780
8 tegolini "Mulino bianco" gr.296	2.500	7.500	5.000	5.631
Pasta di semola "Audisio" n.183 farfalle Kg.1	1.350	4.050	2.700	[illegible]
Riso della risaia "Scotti" Kg.1	2.300	6.900	4.600	1.533
Insalatina deliziosa "Polli" GR.430	2.800	8.400	5.600	4.341
Patatina ora chips "pai" gr. 220	800	2.400	1.600	2.424
Sale fino "Gemma" Kg.1	500	1.500	1.000	334
Biscotto rondello "Accursero" gr.400	1.700	5.100	3.400	2.833
Olive verdi "Sacla" gr. [illegible]	1.700	5.100	3.400	2.699
[illegible] maraviglia 20 filtri gr. 35	1.350	4.050	2.700	25.714
3 ragu' "Knorr" gr. 120 cad.	1.950	5.850	3.900	5.416
24 Succhi [illegible] frutta pesca "Valfrutta" da ml. 200	7.600	22.800	15.200	1.056
Pompelmo "san benedetto" lt. 1,5	[illegible]	2.550	1.700	378
Chianti il maestro "Caldirola" lt. [illegible]	8.300	24.900	16.600	1.107
Sciroppo granatino "Franciacorta" ml.750	2.750	8.250	5.500	2.445
[illegible] chinò "San Pellegrino" da cl.18	2.250	6.750	4.500	1388
DETERSIVI - [illegible]				
10 rotoli carta igienica "scala"	2.550	7.650	5.100	
Bagno schiuma antica tradizione ml.400	4.700	14.100	9.400	7.833
2 Saponette ambra "Mira Lanza" gr.250	1.300	3.900	2.600	3.467
ova ammorbidente "Mira lanza" lt.3	3.900	11.700	7.800	867
Schampoo "New dimension" ml.200	2.050	6.150	4.100	6.833
Candeggina Può "Nelsen" lt.2	1.300	3.900	2.600	434
Deodorante "Brut 33" stick ml.75	2.550	7.650	5.100	
Tempo fresch travel x 40	2.600	7.800	5.200	

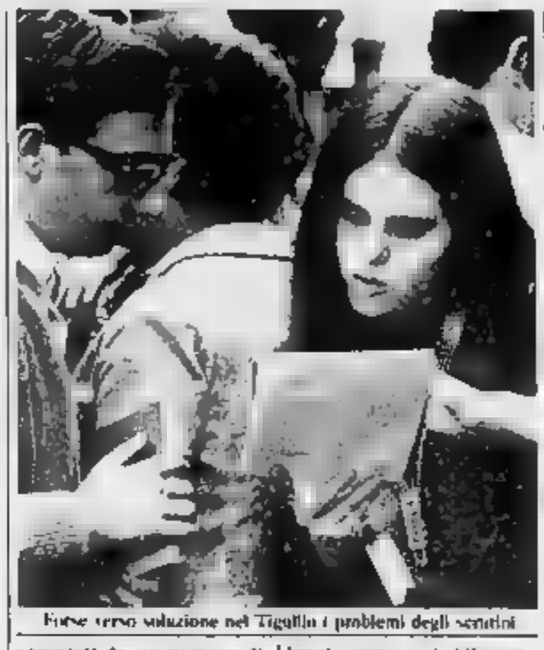
Solo all'Istituto professionale di Sestri continua la protesta

Tigullio, pagelle più vicine

A una riunione del consiglio di classe i docenti consegnano i registri al preside e se ne vanno - La situazione a Chiavari e Recco - «Una corsa contro il tempo» - Priorità alle classi in attesa di esame

SESTRI LEVANTE — Episodio singolare, ma non troppo, ieri mattina all'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato di Sestri Levante, una delle cinque scuole superiori del tempo nell'occhio del ciclone per l'agitazione dei Cobas che aveva, fino ai giorni scorsi, paralizzato gli scrutini.

Il preside dell'Ipsia, Gennaro Schettino, convoca i professori per organizzare il consiglio di classe che dovrà procedere allo scrutinio delle terze, le classi devono sottoporsi all'esame di qualifica, e delle prime e seconde dei cui anche lo scrutinio del primo quadrimestre. Si presenta una ventina di docenti, molti Cobas, altri, pur condividendo le rivendicazioni dei colleghi, non hanno finora preso parte diretta alle agitazioni. Il preside, che la sera prima era in Provveditorato per avere le ultime novità sulla trattativa della scuola, legge ai colleghi il testo del decreto legge con cui il ministro Galloni ha, tra l'altro, previsto che gli scrutini possano essere fatti anche da collegi «imperfetti».



Forse verso soluzione nel Tigullio i problemi degli scrutini

composti da un numero di docenti inferiore a quello prescritto per legge.

Si tratta del «decreto salvapagelle», approvato venerdì, e che molti e una novità. Ai De Ambrosis, come probabilmente in molte altre scuole d'Italia (ma nel Levante pare che sia l'unico episodio) la reazione dei docenti è durissima: tutti, Cobas e duro» e docenti che non avevano mai mancato a una riunione, sta e oltre dal preside Schettino, lasciano sul tavolo il registro della propria e se ne vanno. Il preside dell'Ipsia è rimasto solo, e da dovrà valutare, nei prossimi giorni, la preparazione delle otto classi ancora da scrutinare.

Commenta Schettino: «*Le rivendicazioni colleghi sacrosante, almeno a mio avviso, anche se non tutti, in passato, hanno condiviso le forme lotta adottate. Ma, visti i risultati, anche le conseguenze del decreto legge non sia le meno devastanti: anche chi finora aveva mantenuto una linea morbida, pensando anche ai problemi dei ragazzi e delle famiglie, è forse sentito preso in giro. Ora una lotta contro il tempo riuscire a terminare gli scrutini, non in data utile, il che sarebbe impossibile, ma almeno entro termine ragionevole*».

Mentre al Deambrosis i problemi continuano (e domattina, quando dovrebbero iniziare gli scrutini alla succursale di Rapallo, ci potrebbero essere altre sorprese), nel resto Tigullio le cose stanno normalizzandosi, e quasi. Al liceo classico Delpino di Chiavari, addirittura, il preside Giorgio Rembado, rientrato da Roma dove ha partecipato alle trattative con il ministero, conta di esporre i «quadri» e al martedì mattina, cioè entro i termini previsti. Al Delpino i docenti in agitazione aderivano tutti Snals, che firmato l'accordo fin da giovedì scorso, sospendendo così il «blocco».

Scrutini in anche allo Scientifico, sempre di Chiavari, al liceo Nicoloso da Recco, dove il collegio esaminatore ieri si è riunito completo di tutti i suoi membri, e nelle altre scuole.

Il problema, ma qui la situazione è analoga a quella nazionale, parrà riuscire a terminare in tempo utile.

La priorità viene alle terze e quinte, le classi che devono sottoporsi agli esami, che inizieranno martedì mattina. Poi, subito dopo, toccherà alle altre.

Marco Raffo

Proseguono gli interventi allo svincolo autostradale

Lavori al casello di Rapallo nuove corsie e meno code

Dovrebbero essere terminati entro un - Modifiche anche a Genova-Nervi

RAPALLO — Entro i primi giorni di luglio, saranno rispettate le previsioni, gli automobilisti troveranno allo svincolo autostradale Rapallo una stazione completamente rinnovata.

Sono infatti iniziati i lavori per l'apertura di due nuove corsie, che consentiranno di smaltire più velocemente le «code», e contemporaneamente le vecchie cabine saranno sostituite con altre di tipo pressurizzato, che assicureranno maggior comfort ai dipendenti, finora costretti a respirare senza alcuna precauzione i di scarico delle auto.

Spiega il geom. Alessandro Natali, responsabile genovese del settore manutenzione della Società Autostrade: «*I lavori allo svincolo di Rapallo dovrebbero concludersi nel di trenta giorni, prima che l'estate entri pieno, questi almeno sono gli accordi con l'impresa costruttrice, che lavorerà anche di notte per arrecare meno disturbo all'utenza. Lo scopo dei lavori, del costo di circa milioni, è quello di migliorare il servizio, consentendo un deflusso più agevole dei veicoli e migliori condizioni di lavoro per il personale*».

Continua il geom. Natali: «*Anche a Genova Nervi è previsto un intervento analogo, con la sostituzione delle cabine e una pista in più in uscita, mentre a Genova si sono conclusi di recente i lavori allargamento casello con la creazione di due "piste blu" riservate ai possessori "Viacard", la tessera a pedaggio prepagato, che potranno così svolgere le operazioni di esazione*».

Per la viabilità di Rapallo avere un casello più ampio e più moderno è senz'altro un fatto positivo, anche se difficilmente i lavori in potranno risolvere il problema delle code estive e domenicali che ormai da anni affligge la città: via Mameli, via Arpinati e le altre strade collegamento tra città e casello sono più in grado di reggere il flusso di veicoli che si incanala nelle giornate di punta.

Solo la realizzazione una viabilità alternativa a quella attuale, che preveda soprattutto un collegamento rapido con Santa Margherita che «bypassi» il centro Rapallo, potrebbe risolvere il problema.

m. r.

Collegamenti più rapidi fra Lavagna e Val di Vara

LEVANTO — E' una società piemontese quella che si è aggiudicata l'appalto per realizzare la strada collegamento tra la Riviera spezzina e la media Val Vara. La «Itinera» di Torino ha vinto la gara di appalto svoltasi ieri pomeriggio a Roma presso la direzione generale dell'Anas con un ribasso del 24,52 per cento.

L'opera, dell'importo di 12 miliardi e milioni lire, prevede la costruzione di tre viadotti lungo il nuovo tracciato della strada di collegamento che da Levanto conduce a Carrodano nell'entroterra, per 17 chilometri.

Il nuovo nastro di asfalto consentirà di assicurare collegamento più sicuro e veloce eliminando alcuni punti molto pericolosi. In particolare sarà possibile evitare la strozzatura all'uscita della galleria di Monpersico in direzione di Levanto, già teatro di numerosi incidenti. «*Si è fatto un altro passo avanti verso la realizzazione di un progetto che contribuirà a far uscire la Val Vara dal suo storico isolamento facendo maturare tutte le potenzialità della Riviera spezzina*» ha commentato l'on. Pietro Zoppi (dc), sindaco di Levanto.

Un parla da anni sta finalmente per diventare realtà. La nuova arteria di collegamento svolgerà un'importante funzione anche a sostegno dell'economia e turismo in particolare. «*Un'occasione importante in vista di un decisivo rilancio della zona. Una "porta" in più per un collegamento rapido e sicuro verso il nostro mare*», ha concluso il sindaco Zoppi.

g. gh.

Una dichiarazione a sorpresa, nessuno parla di crisi

Camogli: l'assessore Anelli adesso chiede una verifica

Una lettera inviata ai consiglieri democristiani e ai capigruppo della maggioranza

CAMOGLI — «*Non voglio aprire nuove fratture, né tantomeno mettere in discussione accordi ed alleanze faticosamente raggiunte a Camogli dopo mesi trattative secondo me occorre che si faccia al più presto una verifica, e di giunta e di maggioranza, per capire il perché ritardi e inefficienze che ci sono verificati in questi ultimi tempi, ad esempio nella trattativa sindacale con il personale del Comune. La cittadinanza grosse aspettative e noi non possiamo assolutamente deluderle se ci sono dei problemi, dei ritardi, è bene parlarne subito*».

A fare questa dichiarazione è consigliere d'opposizione, critico verso l'operato della giunta dc-psi-pli che si è costituita a Camogli nel marzo dopo una sfortunata esperienza di monocolore e minoranza. Carlo Anelli, assessore democristiano alla Pubblica Istruzione e all'Assistenza.

Ieri mattina Anelli ha consegnato a tutti i consiglieri del gruppo dc e ai capigruppo della maggioranza una lettera nella quale, con le motivazioni citate, ha chiesto che si faccia una «verifica» al più presto.

Spiega Anelli: «*La mia può essere una proposta costruttiva, sia verso il gruppo democristiano che verso la maggioranza. Come democristiano di Camogli il partito di maggioranza relativa, ma forse in questi ultimi tempi abbiamo trascurato i rapporti con la base e l'elettorato, da riallacciare al più presto; all'interno della giunta e della maggioranza occorre ricercare massima chiarezza*».

presa posizione di Anelli non c'è ancora una reazione ufficiale. Il segretario dc, Giacinto Crescini, non ha visto la lettera dell'assessore, e preferisce pronunciarsi.

Il capogruppo Nicolò Ardito, si limita a dire: «*Finora siamo stati un gruppo molto unito, sentiremo le ragioni Anelli, valuteremo le proposte. Ma per ora è prematuro fare qualsiasi dichiarazione*».

m. r.

Concerti, sagre e podismo oggi di scena nel Tigullio

— Piuttosto nutrito il programma delle manifestazioni e delle iniziative, sportive e di spettacolo, che caratterizzano la seconda domenica di giugno.

a Rapallo si disputa, con partenza alle 9 una gara podistica sul lungomare Vittorio Veneto, organizzata dalla Polisportiva Vigorelli: tutta giornata, nello specchio acqueo del golfo Rapallo, si esibiranno imbarcazioni che partecipano regata a coppie Margherita-Olivaglia-Rapallo, promossa dallo Yacht Club Tigullio. A Chiavari, questa sera (ore 20,45) tiene all'Auditorium di piazza S. Francesco un concerto lirico con la soprano Maria Laura Groppi, il tenore Stefano Montanari e il baritono Sergio Corniani, con l'accompagnamento al pianoforte maestro Nello Pavesi. In programma brani da opere Verdi, Puccini, Donizetti.

Continuano anche le iniziative nell'entroterra: a Cicagna si svolge settima «Marcia attraverso Fontanabuona», non competitiva, di 12 km, partenza alle 9 dal campo sportivo di Monleone; a San Colombano Certenoli torna «Festa nel verde» sui prati della Fornace di Scarugila (alle 10 escursione naturalistica della Lipu, sui prati, alle spettacolo musicale e danze); a Rezzoaglio gara di orientamento. Infine le sagre: a Lavagna, per la festa della Trinità, in piazza S. Caterina; a Uscio, per la festa di S. Onofrio; a Bargagli la mostra del cavallo bardigiano.

m. r.

L'iniziativa è stata proposta al Comune dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil

Referendum per Fantalandia?

Sul progetto del parco-giochi le opinioni sono contrastanti - I positivi effetti sull'occupazione a confronto con i rischi per l'impatto ambientale - «Tocca alla gente decidere» - I commenti

SESTRI LEVANTE — Un referendum fra i sestresi per capire se la città vuole o no la realizzazione del parco di Fantalandia. hanno proposto ufficialmente, in lettera indirizzata al Comune di Sestri Levante, le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil.

La presa di posizione delle organizzazioni è importante perché uno dei principali argomenti di chi la necessità di realizzare il parco di Fantalandia è proprio l'aspetto occupazionale.

E anche perché nel recente convegno a Sestri dagli ecologisti di Italia Nostra, Wwf e Lega Ambiente le opinioni degli esponenti del sindacato erano apparse diversificate. Da un lato Andrea Ranieri, della segreteria regionale Cgil, aveva portato argomentazioni critiche verso il progetto del parco; dall'altro Dantino Stagnaro, segretario camprensoriale della Cgil, aveva invece parlato a favore del progetto, *ferma restando la necessità di* tutte le garanzie sia ambientali che occupazionali.

Stagnaro aveva anche risposto agli ecologisti presenti che i lavoratori da conducono una battaglia in difesa dell'ambiente: «*Proprio dalle denunce del sindacato per migliorare le condizioni di lavoro nelle fabbriche e il rispetto delle normative vengono molti dei risultati ottenuti nella lotta all'inquinamento*».

La presa di posizione, unitaria, del sindacato del Tigullio è un punto fermo nell'intricata vicenda di Fantalandia.

La lettera è stata sottoscritta da Dantino Stagnaro per la Cgil, da Gianfranco Lagostena per la Cisl, e da Elio Avantino per la Uil. Uno dei passaggi più importanti è quello relativo al «*protocollo d'intesa*» che il sindacato chiede venga sottoscritto tra la Regione, il Comune, la società Fantalandia e le stesse organizzazioni dei lavoratori. Una convenzione che fissi precise garanzie, anche in tema occupazionale, e che preveda sanzioni qualora gli accordi vengano rispettati.

Sul piano occupazionale i dati — e il documento sindacale lo — a tempo la società Fantalandia presentò un che prevedeva 140 addetti al parco, di cui 84 giovani di prima occupazione, e 56 cassintegrati da riqualificare, e altri occupati nell'indotto: 108 giovani e 72 cassintegrati.

Continuano Stagnaro Lagostena e Avantino: «*Noi siamo per creare nuovo lavoro e aumentare l'occupazione, pensiamo alla questione giovanile senza retorica e senza strumentalizzazioni. Non ci sembra però corretto affermare che chi è contrario a Fantalandia non ha a cuore i problemi dell'occupazione*».

Secondo il sindacato, infatti, «essere per il lavoro significa assumere anche un grande impegno dal punto di vista ambientale e della qualità della vita, ricercando sempre un equilibrio e una compatibilità tra lavoro e ambiente». E su queste basi è opportuno sempre secondo le segreterie territoriali Cgil, Cisl e Uil, «che sia una questione di cui grande importanza come quella di Fantalandia si la possibilità a tutti i cittadini tramite di esprimersi, attraverso un referendum, la propria opinione».

In questo modo conclude il documento «si potrà poi decidere conoscendo il vero contenuto e dissenso dei settori che vedo comunque i più diretti interessati: tutto ciò nella chiarezza, senza emulazioni retromarce, capovolgimenti, strumentalizzazioni».

m. r.

«Decentrato» il difensore civico martedì primo incontro a Imperia

GENOVA — Il difensore civico della Liguria, istituito dalla Regione nel 1974, non si occuperà delle istanze rivolte alla Regione e soprattutto non assolverà, per il futuro, le sole lagnanze dei genovesi. Stanno infatti per essere avviati, cosiddetti «contatti decentrati» per una legge regionale. Il difensore civico si recherà periodicamente nelle province liguri per ricevere critiche o lamentele e sollecitare la pronta definizione delle pratiche in sospeso. I Comuni le Province le Comunità montane e le Usl potranno autorizzare il difensore civico ad indagare anche sulle loro pratiche.

Il primo incontro si svolgerà martedì a Imperia nella sala del Consiglio provinciale. Il presidente del Consiglio regionale Verda, e quello della Provincia, De Michelis, riceveranno sindaci, presidenti delle Comunità montane e delle per illustrare compiti e il raggio d'ambito del difensore civico. Parteciperà all'incontro lo stesso difensore civico, Luigi Galleani. Verrà fornito un opuscolo riproducente le leggi che disciplinano l'attività e le funzioni del difensore civico.

Vallega preside a Magistero

GENOVA — Il prof. Alberto Vallega, ordinario di geografia, è il nuovo preside della facoltà di Magistero. Eserciterà le sue funzioni a partire dal prossimo anno accademico. Il prof. Vallega succede alla professoressa Adriana Puccioni Dellacasa, latinista, per molti anni alla guida della facoltà, e che aveva espresso l'intenzione di tornare alla ricerca.

Rapallo per l'ambiente e gli animali

RAPALLO — Una manifestazione promossa dall'Ente nazionale protezione animali, dal Wwf e da altre associazioni protezioniste e ambientaliste si svolgerà questo pomeriggio a Rapallo. Lo spunto per l'iniziativa, che verterà sui problemi dell'ambiente e sul rispetto della dignità degli animali, viene recente episodio del cane ucciso a bastonate dal padrone. Nei confronti dell'uomo la guardia zoofila rapallese, l'Enpa e il hanno presentato una denuncia al pretore. La manifestazione vuol essere un'ulteriore condanna della violenza, anche verso gli animali.

La Finanza in Comune a Chiavari

CHIAVARI — Riserbo un'operazione della Guardia di Finanza che, su mandato della procura della Repubblica, ha effettuato una serie accertamenti negli uffici del Comune, interessandosi particolare a delibere in materia di lavori pubblici appalti. Oltre agli uffici della centrale, in piazza dell'Orto, le Fiamme Gialle hanno compiuto accertamenti e richiesto documentazioni anche Ramolari, sede dell'Ufficio tecnico. Oggetto dell'indagine, a quanto pare, delibere e appalti adottati a partire 1985, quindi dall'insediamento dell'attuale amministrazione.

Sopralluogo per la di un operaio

REZZOAGLIO — I carabinieri hanno effettuato nuovo sopralluogo nel tratto della statale dove, venerdì mattina, un operaio di anni, Mariangelo Crepaz, Livinalongo Val di Lana, ha perso la vita in un incidente lavoro. Il giovane, dipendente di una ditta che sta realizzando l'«ingabbiatura» del fianco montagna, precipitato da parete alta 25 metri. Soccorso dai colleghi, Crepaz era trasportato all'ospedale elicottero (lo stesso impiegato dalla per cui lavorava), ma è morto poco dopo il ricovero. I carabinieri hanno nuovamente verificato i dispositivi sicurezza.

Con la «Saiwa» se ne va un pezzo di storia genovese

La nostalgia di quel profumo

GENOVA — *Forse, tra qualche tempo, qualche storico dell'economia potrà cimentarsi a scrivere un segmento della vicenda produttiva in Liguria legata all'industria alimentare. Sigle appunto come «Saiwa», «Elah» e «Dufour», alle quali sarebbe interessante aggiungere «Arrigoni», «Gaslini», «Generpesca», per non parlare di tutto l'industria olearia e della pasta sufficienti a riempire volumi. La Liguria, per motivi di clima e di coabitazione con una altra possente realtà economica, il turismo, poteva davvero diventare uno delle «capitali» dell'industria alimentare italiana. cominciò nel XVIII secolo a confezionare industrialmente canditi e giocchi di cioccolato. l'abitudine di andar per mare aveva importo il consumo della biscotteria secca: la celebre e rinomata «galletta», per parlare dell'«importata» pasta frolla e della pasta di mandorle, arte appresa dagli arabi e persiani sin dal*

Questa premessa per spiegare come, sin dall'inizio di questo secolo, trovassero il consenso del pubblico i fragranti biscotti colazione «biscotti del Lagaccio») e i nuovi, sofisticati biscotti, ottenuti da cialde croccanti ripiene di cioccolato e crema, i «wafer».

La produzione era organizzata, così come la distribuzione in esercizi convenzionati, alla buona, da di forni associati. l'embrione della Saiwa, società anonima, come dice la sigla, per la produzione dei sacchi. Negli Anni Venti e Trenta, però, entrarono in campo compiezzi interessati. Il settore dolciario «urla» e la neonata società venne organizzata da un manager-aristocratico, il prof. Vittorio Zamara, solo commercialista genovese. Dell'azienda s'interessano anche i Motté, una famiglia d'origine francese che aveva fondato in quei di Pegli la Elah, nota produttrice «fiadi dolci» (i famosi «mou» in latte e caramello).

Durante la guerra i forni furono bombardati e, ovviamente, distrutti. Una storia non scritta e assai ricca, alla leggenda, vuole che ricostruzione e il vero grande successo dell'azienda, cresciuta a dismisura, come probabilmente in molte altre scuole d'Italia (ma nel Levante pare che sia l'unico episodio) la reazione dei docenti è durissima: tutti, Cobas e duro» e docenti che non avevano mai mancato a una riunione, sta e oltre dal preside Schettino, lasciano sul tavolo il registro della propria e se ne vanno. Il preside dell'Ipsia è rimasto solo, e da dovrà valutare, nei prossimi giorni, la preparazione delle otto classi ancora da scrutinare.

Commenta Schettino: «Le rivendicazioni colleghi sacrosante, almeno a mio avviso, anche se non tutti, in passato, hanno condiviso le forme lotta adottate. Ma, visti i risultati, anche le conseguenze del decreto legge non siano le meno devastanti: anche chi finora aveva mantenuto una linea morbida, pensando anche ai problemi dei ragazzi e delle famiglie, è forse sentito preso in giro. Ora una lotta contro il tempo riuscire a terminare gli scrutini, non in data utile, il che sarebbe impossibile, ma almeno entro termine ragionevole».

Mentre al Deambrosis i problemi continuano (e domattina, quando dovrebbero iniziare gli scrutini alla succursale di Rapallo, ci potrebbero essere altre sorprese), nel resto Tigullio le cose stanno normalizzandosi, e quasi. Al liceo classico Delpino di Chiavari, addirittura, il preside Giorgio Rembado, rientrato da Roma dove ha partecipato alle trattative con il ministero, conta di esporre i «quadri» e al martedì mattina, cioè entro i termini previsti. Al Delpino i docenti in agitazione aderivano tutti Snals, che firmato l'accordo fin da giovedì scorso, sospendendo così il «blocco».

Scrutini in anche allo Scientifico, sempre di Chiavari, al liceo Nicoloso da Recco, dove il collegio esaminatore ieri si è riunito completo di tutti i suoi membri, e nelle altre scuole.

Il problema, ma qui la situazione è analoga a quella nazionale, parrà riuscire a terminare in tempo utile.

La priorità viene alle terze e quinte, le classi che devono sottoporsi agli esami, che inizieranno martedì mattina. Poi, subito dopo, toccherà alle altre.

Marco Raffo

Il «tracollo» si concluderà nell'89

GENOVA — Entro la fine del lo stabilimento della Saiwa di Genova, attualmente ubicato corso Gastaldi, sarà definitivamente trasferito a Capriata d'Orba (Alessandria). Lo ha deciso il vertice della multinazionale alimentare «Nabisco», che da oltre venticinque anni controlla l'azienda genovese, per motivi di razionalizzazione della produzione e perché l'attuale ubicazione, in mezzo alla consente ampliamenti né modificazioni della struttura produttiva. I circa 500 dipendenti, in gran parte donne, che risiedono nel capoluogo ligure saranno portati sul posto di lavoro e quindi riaccompagnati a Genova, con pullman a dell'azienda. Le operazioni trasferimento catene produttive sono già in Con il trasferimento della «Saiwa» si chiude un'epoca dell'industria alimentare genovese.

Troppe per raggiungere il numero e con un'eccessiva dispersione investimenti e di all'origine. Intervenne la multinazionale Nabisco che però lasciò, per oltre un decennio, al vertice della Saiwa, un dirigente che c'era cresciuto, il cavaliere del lavoro Romano Romano, deceduto alcuni anni fa. Romano garantì il trapasso, vestendo il fiduciario degli azionisti americani facendo garante sul mercato italiano. Era un lavoratore infaticabile, conosceva lo stabilimento metro per metro, assaggiava regolarmente tutti i biscotti, serie per serie, per controllarne la qualità.

Quando si ritirò dalla presidenza per limiti di età, cominciò l'epoca manager freddi e impersonali. Si parlava già oltre che di linee produzione e di informatica applicata di biscotti, di trasferimento dell'azienda, perché, chiuso tra corso Gastaldi e l'inizio di Europa, di fronte all'ingresso principale del San Martino, lo stabilimento scoppiava, anche se era un segno simpatico riferimento per quel buon profumo di biscotti appena sfornati. Né gli medicina, vicende da lontano, si concederanno più una merendina giardini delle cliniche con gli squisiti «rotolini» che un negozietto annesso alla fabbrica ha vendono grande.

Paolo Lingua

AUTOLINEE RIVIERA

AVVISO AGLI UTENTI

informiamo che dal 1° luglio la vendita dei biglietti sulla linea costiera (Andora - Savona) avverrà solamente presso gli esercizi convenzionati e non più sulle vetture.

le vetture saranno attrezzate con obliteratrici automatiche che consentiranno l'annullo delle corse a cura del passeggero.

innovazione trova la sua ragione in una politica aziendale servizio e contenimento del nella quale è costantemente impegnata affinché il proprio servizio di trasporto risulti sempre più efficiente, capillare e conveniente.

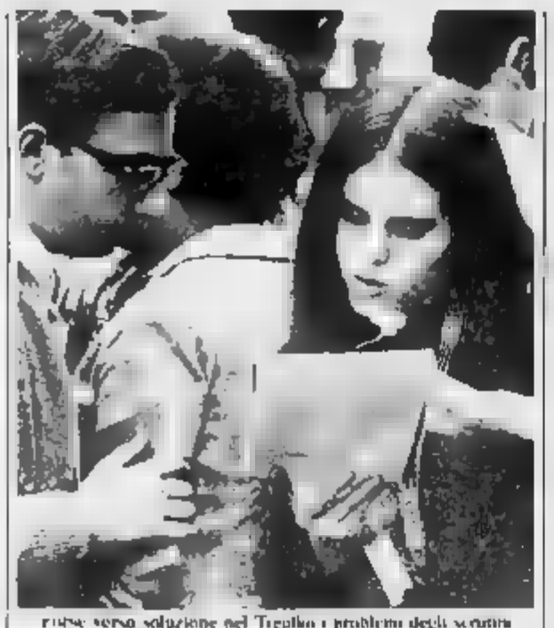
ulteriori informazioni sui punti vendita biglietti convenzionati e sul loro dislocamento sul territorio, verranno diramate in seguito.

Albenga tel. (0182) 540155/6/7
Savona tel. (019) 21879
Finale Ligure tel. (019) 692275

Solo all'Istituto professionale di Sestri continua la protesta

Tigullio, pagelle più vicine

A una riunione del consiglio di classe i docenti consegnano i registri ■ preside e se ne vanno - La situazione a Chiavari ■ Recco - «Una corsa contro il tempo» - Priorità alle classi in attesa di ■■■



Passi verso soluzione nel Tigullio i problemi degli scrutini

SESTRI LEVANTE — Episodio singolare, ma non troppo, ieri mattina all'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato di Sestri Levante, una delle tante scuole superiori da tempo nell'occhio del ciclone per l'agitazione dei Cobas che aveva, fino ■ giorni scorsi, paralizzato gli scrutini.

Il preside dell'Ipsia, Gennaro Schettino, convoca i professori per organizzare ■ consiglio di classe che dovrà procedere ■■■ scrutinio delle terze, le classi che devono sottoporsi all'esame ■ qualifica, e delle prime e seconde ■ cui manca anche lo scrutinio ■■■ primo quadrimestre. Si presenta una ventina di docenti, molti sono Cobas altri pur condividendo le rivendicazioni dei colleghi, non hanno finora preso parte diretta alle agitazioni. ■ preside, che la ■■■ prima ■■■ stato ■ Provveditorato ■■■ avere le ultime novità sulla trattativa della scuola, legge ■ colleghi il testo del decreto legge con cui il ministro Galloni ha, tra l'altro, previsto che gli scrutini possano ■■■ fatti anche da collegi «imperfetti».

«...» atti da ■■■ numero di docenti inferiore a quello prescritto per legge.

Si tratta del «decreto salvapagelle», approvato venerdì, e che per molti è ancora una novità. Al ■■ Ambrosia, come probabilmente ■■ molte altre scuole d'Italia (ma nel Levante pare che sia l'unico episodio) la reazione dei docenti è durissima: tutti, Cobas e non Cobas, fautori della «linea dura» e docenti che ■■■ avevano mai mancato ■ ■■■ riunione, delle ■■■■ ta e oltre convocate ■■■ preside Schettino, lasciano sul tavolo il registro ■■■■ propria classe e ■■ ne vanno. Il preside dell'Ipsia è rimasto solo, e da solo dovrà valutare, nei prossimi giorni, la preparazione ■■■ otto ■■■■ ancora da scrutinare.

Commenta Schettino: «*Le rivendicazioni dei colleghi sono sacrosante, almeno a mio avviso, anche se non tutti, ■ passato, hanno condiviso le forme di lotta adottate. Ma, visti i risultati, anche le conseguenze del decreto legge non sono state meno devastanti: anche chi finora aveva mantenuto una linea morbida, pensando ■■ anche ai problemi dei ragazzi e delle famiglie, si è forse sentito preso in giro. Ora sarà una lotta contro il tempo riuscire a terminare gli scrutini, ■■■ dico io data utile, il che sarebbe impossibile, ■■ almeno entro un termine ragionevole*».

Mentre al Deambrosia i problemi continuano (e domattina, quando dovrebbero iniziare gli scrutini alla succursale di Rapallo, ci potrebbero essere altre sorprese), nel ■■■■ del Tigullio le cose ■■■■ normalizzandosi, o quasi. Al liceo ■■■■ Delpino di Chiavari, addirittura, ■ preside Giorgio Rambaldo, rientrato ■■ ■■ Roma dove ha partecipato alle trattative con il ministero, conta di esporre i «quadri» domani sera o al massimo martedì mattina, cioè ■■■■ i ■■■■ previsti. ■ Delpino i docenti ■ agitazione aderivano tutti alla Snals, che ha firmato l'accordo fin da giovedì ■■■■ sospendendo così ■ «blocco».

Scrutini ■ corso anche allo Scientifico, sempre di Chiavari, ■ liceo ■■■■ da Recco, dove il collegio esaminatore ieri ■ ■ riunito completo di tutti i suoi membri, e nelle altre scuole.

Il problema, ma anche qui la situazione è analoga a quella nazionale, sarà riuscire a ■■■■■ ■ tempo utile.

La priorità viene data alle terze ■ alle quinte, le classi che devono sottoporsi agli esami, che non potranno aver luogo se mancano gli scrutini. Poi, subito dopo, toccherà alle altre.

Marco Raffa

Proseguono gli interventi allo svincolo autostradale

Lavori al casello di Rapallo nuove corsie e meno code

Dovrebbero essere terminati entro un ■■■■ - Modifiche anche ■ Genova-Nervi

RAPALLO — Entro i primi giorni di luglio, se ■■■ no rispettate le previsioni, gli automobilisti troveranno allo svincolo autostradale ■ Rapallo una stazione ■■■■ pletamente rinnovata.

Sono infatti iniziati i ■■■ ri per l'apertura di due ■■■ ve corsie, che consentiranno ■ smaltire ■■■ velocemente le «code», e contemporaneamente le vecchie cabine saranno sostituite con altre di tipo nuovo, pressurizzato, che assicureranno maggior comfort ai dipendenti, finora costretti a respirare senza alcuna precauzione i ■■■ ■ ■■■■■ ■■■■.

Spiega il geom. Alessandro Natali, responsabile genovese ■■■ del settore manutenzione ■■■■ Società Autostrade: «*I lavori allo svincolo di Rapallo ■■ dovrebbero concludersi nel giro ■ trenta giorni, primi ■■■ che l'estate entri nel vivo: questi almeno sono gli accordi con l'impresa ■■■ stratrice, che lavorerà anche di notte per arrecare meno ■■■ disturbo all'utenza. Lo scopo dei lavori, del costo di circa cento milioni, è quello di migliorare il servizio, consentendo un deflusso più agevole dei veicoli a migliori condizioni ■ lavoro ■■■ il personale*».

Continua il ■■■■ Natali: «*Anche ■ Genova Nervi è previsto un intervento analogo, con la sostituzione delle cabine e una pista ■ più in uscita, mentre a Genova Est ■ ■■■■ conclusi di ■■■ te i lavori di allargamento del casello con la creazione di due "piste bis" riservate ai possessori di "Viacard", la tessera a pedaggio prepagato, che potranno così snellire le operazioni di* ■■■■■».

Per la viabilità ■ Rapallo ■■■■ un casello più ampio e più moderno ■ senz'altro un fatto positivo, anche se difficilmente i lavori in corso potranno risolvere ■ problema delle code estive ■ domenicali che ormai da anni affligge la ■■■■ via Mameli, via Arpinati ■ le altre strade di collegamento tra centro città e casello non sono più in grado di reggere il flusso di veicoli che vi ■ incanala nelle giornate di punta.

Solo la realizzazione di una viabilità alternativa a quella attuale, a che preveda soprattutto un collegamento rapido con Santa Margherita che «bypassi» il centro di Rapallo, potrebbe risolvere ■ problema.

m. r.

Collegamenti più rapidi fra Levanto e Val di Vara

LEVANTO — E' una società piemontese quella che si è aggiudicata l'appalto per realizzare la strada di collegamento tra la Riviera spezzina e la ■■■■ Val di Vara. La «Itinera» ■ Torino ha vinto la gara di appalto svoltasi ieri pomeriggio a ■■■■ ■■■■ la direzione generale dell'Anas con ■■ ribasso del 24,52 per cento.

L'opera, dell'importo di 12 miliardi e 600 milioni di lire, prevede la costruzione di tre viadotti lungo ■ nuovo tracciato della strada di collegamento che da Levanto conduce a Carrodano nell'entroterra, per 12 chilometri.

Il nuovo nastro di asfalto consentirà di assicurare un collegamento più sicuro e veloce eliminando alcuni punti molto pericolosi. In particolare sarà possibile evitare la strozzatura all'uscita della galleria di Monte Persico in direzione ■ Levanto, già teatro di numerosi ■■■■ incidenti. «*Si è fatto un altro passo avanti verso la realizzazione ■■ un progetto che contribuirà a far uscire la Val di Vara dal ■■■ storico isolamento facendo maturare tutte le potenzialità della Riviera spezzina*», ha ■■■■■■■■■ l'on. Pietro Zoppi (dc), sindaco di Levanto.

Un progetto di cui si parla da anni ma finalmente per diventare realtà. La nuova arteria di collegamento svolgerà un'importante funzione anche a sostegno dell'economia e del turismo in particolare «*Un'occasione importante in vista di un deciso rilancio della zona. Una "porta" in più per un collegamento rapido e sicuro verso il nostro mare*», ha concluso il sindaco Zoppi.

g. gh.

Una dichiarazione a sorpresa, ma nessuno parla di crisi

Camogli: l'assessore Anelli adesso chiede una verifica

Una lettera inviata ai consiglieri democristiani e al capigruppo della maggioranza

CAMOGLI — «*Non voglio aprire nuove fratture, ne tantomeno mettere in discussione accordi ed alleanze faticosamente raggiunte a Camogli dopo mesi di trattative. Ma secondo me occorre che si faccia ■ più presto una verifica, e di giunta e di maggioranza, per capire il perché di ritardi e inefficienze che si sono verificati in questi ultimi tempi, ad esempio nella trattativa sindacale ■■■ il personale del Comune. La cittadinanza ha grosse aspettative e ■■■ non possiamo assolutamente deluderle. ■ ■■ sono dei problemi, dei ritardi, è bene parlarne subito*».

A fare questa dichiarazione non è un consigliere d'opposizione, critico verso l'operato della giunta dc-psi-pli che si è costituita a Camogli nel marzo scorso dopo una sfortunata esperienza di monocolore dc di cui faceva parte Carlo Anelli, assessore democristiano alla Pubblica Istruzione e all'Assistenza.

Ieri mattina Anelli, ha consegnato a tutti i consiglieri del gruppo dc e al capogruppo della maggioranza una lettera nella quale ■■■ le motivazioni citate fa chiesto che si faccia una «verifica» al più presto.

Spiega Anelli: «*La mia vuol essere una proposta strutturale, ma verso il gruppo democristiano che verso la maggioranza. Come dc siamo a Camogli il partito ■ maggioranza relativa, ma forse in questi ultimi tempi abbiamo trascurato i rapporti ■■■ ■■■ e l'elettorato, ■■ rischiamo ■■ più presto, all'interno della giunta o della maggioranza occorre ricercare la massima chiarezza*».

Sulla ■■■■ di posizione di Anelli non c'è ancora ■■■ reazione ufficiale. Il segretario dc, Giacinto Crescini non ha ancora visto la lettera dell'assessore e preferisce ■■■ non pronunciarsi.

■ capogruppo dc, Nicolò Ardito, si limita a dire: «*Finora ■■■■ stati ■■ gruppo molto unito, sentiremo le ragioni di Anelli, valuteremo le sue proposte. Ma per ora è prematuro fare qualsiasi dichiarazione*».

m. r.

Concerti, sagre e podismo oggi di scena nel Tigullio

TIGULLIO — Piuttosto nutrito ■ programma delle manifestazioni e delle iniziative, sportive e di spettacolo, che caratterizzano la seconda domenica di giugno.

Oggi a Rapallo si disputa, con partenza alle 9, una gara podistica sul lungomare Vittorio Veneto, organizzata dalla Polisportiva Vigorelli; per tutta la giornata, nello specchio acqueo del golfo ■ Rapallo, ■ esibiranno le imbarcazioni che partecipano ■■■ regata a coppie S. Margherita-Giraglia-Rapallo, promossa dallo Yacht Club Tigullio. A Chiavari, questa sera (ore 20,45) si tiene all'Auditorium di piazza ■ ■■■■■■ ■■ concerto lirico con la soprano Maria Laura Groppi, il tenore Stefano Montanari e ■ baritono Sergio Corniani, con l'accompagnamento ■ pianoforte del maestro ■■lo Pavesi. In programma brani da opere di Verdi, Puccini, Donizetti.

Continuano anche le iniziative nell'entroterra: a Cicagna si svolge oggi la settima «Marcia ■■■■■■■ ■ Fontanabuona», non competitiva, di 12 km. con partenza alle 9 dal campo sportivo di Monleone; a San Colombano Certenoli torna la «Festa nel verde» sui prati della Fornace di Scarugilla (alle 10 escursione naturalistica a cura della Lipu, alle 12 pranzo ■■■ prati, alle 15 spettacolo musicale e danze); a Rezzoaglio ■■■■ ■ orientamento. Infine le sagre: a Lavagna, per ■ festa della Trinità, ■■ piazza ■ Caterina; a Uscio, per la festa ■■ ■ Crocifisso; a Bargagli la mostra del ■■■■■ bardigiano.

m. r.

L'iniziativa è stata proposta al Comune dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil

Referendum per Fantalandia?

Sul progetto del parco-giochi le opinioni sono contrastanti - I positivi effetti sull'occupazione a confronto ■■■ i rischi per l'impatto ambientale - «Tocca alla gente decidere» - I commenti

SESTRI LEVANTE — Un referendum fra i sestresi per capire se la città vuole ■ no ■ realizzazione del parco di Fantalandia. Lo hanno proposto ufficialmente, in una lettera ■■■■■■■■ al ■■■■ ne ■ Sestri Levante, le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil.

■■ presa di posizione delle organizzazioni sindacali è importante perché ■■■ dei principali argomenti di chi ■■■■■■ ■ necessità di realizzare ■ parco ■ Fantalandia è proprio l'aspetto occupazionale.

E anche perché nel recente convegno ■■■■■■■■■■ so a Sestri dagli ecologisti di Italia Nostra, Wwf e Lega Ambiente le opinioni degli esponenti ■■■ del sindacato ■■■■ apparse diversificate. Da ■■ lato Andrea Ranieri, della segreteria regionale Cgil, aveva portato argomentazioni critiche verso il progetto del parco; dall'altro Dantino Stagnaro, ■■■■■■■■■ compromissoriale ■■■■ Cgil, aveva invece parlato a favore ■■ progetto, ferma restando la necessità di avere tutte ■ garanzie sia ambientali ■■■ che occupazionali.

Stagnaro ■■■■ anche ricordato agli ecologisti presenti che i lavoratori da anni conducono una battaglia in difesa dell'ambiente: «*Proprio dalla denuncia del sindacato per migliorare le condizioni ■■ lavoro nelle fabbriche e ■ rispetto delle normative ■■■■■■■■ molti dei risultati ottenuti nella lotta all'inquinamento*».

La ■■■ di posizione, unitaria, del sindacato dei Tigullio è un punto fermo nell'intricata vicenda ■■ Fantalandia.

La lettera è stata sottoscritta da Dantino Stagnaro per la Cgil, da Gianfranco Lagnatena per la Cisl, e da ■■■ Avanzino per la Uil. Uno ■■ passaggi più importanti ■ quello relativo al «*protocollo d'intesa*» che il sindacato chiede ■■■■ sottoscritto tra la Regione, il Comune, la società Fantalandia e le stesse organizzazioni dei lavoratori. Una convenzione che fissi precise garanzie, anche in tema occupazionale, e che preveda sanzioni qualora ■ accordi non vengano rispettati.

Sul piano occupazionale, infatti — e il documento sindacale lo ricorda — a ■■■ tempo la società Fantalandia presentò un programma che prevedeva 140 addetti al parco, di cui ■■ giovani di prima occupazione, e 56 cassintegrati da riqualificare, e altri 180 occupati nell'indotto: 108 giovani e 72 cassintegrati.

Continuano Stagnaro, Lagostena e Avanzino: «*Non siamo per creare nuovo lavoro e aumentare l'occupazione, pensiamo ■■■■ questione giovanile ■■■■ retorica e senza strumentalizzazioni ■■■ ■ sembra però corretto affermare che chi è contrario a Fantalandia non ha a cuore i problemi dell'occupazione*».

Secondo il sindacato, infatti, «*essere per il lavoro significa assumere anche un grande impegno dal punto di vista ambientale e della qualità della vita, ricercando sempre ■■ equilibrio e ■■■ compatibilità tra lavoro e ambiente*». ■ ■■ queste basi è opportuno, sempre secondo le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil, «*che su una questione di così grande importanza come quella ■ Fantalandia si dia la possibilità a tutti i cittadini sestresi di esprimere, attraverso un referendum, ■ propria opinione*».

In questo modo, conclude il documento, «*si potrà poi decidere conoscendo il ■■■ consenso o dissenso dei sestresi. Che sono comunque i più diretti interessati: tutto ciò nella chiarezza, senza camuffamenti, retromarce, capovolgimenti, strumentalizzazioni*».

m. r.

■ «Decentrato» il difensore civico ■■■■ prima incontro a Imperia

GENOVA — Il difensore civico della Liguria, istituito ■■■■ Regione nel 1974, non si occupera delle sole istanze rivolte alla Regione e soprattutto non raccoglierà, per il futuro, le sole lagnanze dei genovesi. Stanno infatti per ■■■■ avviarsi i cosiddetti «contatti decentrati» previsti ■■ una legge regionale. Il difensore civico si recherà periodicamente nelle province liguri per ricevere critiche o lamentele e sollecitare la pronta definizione ■■■■ pratiche in sospeso. I Comuni, le Province, le Comunità montane e le Usl potranno autorizzare il difensore civico ■■ indagare anche sulle loro pratiche.

■ primo incontro si svolgerà martedì a Imperia, nella ■■■ del Consiglio provinciale. Il presidente del Consiglio regionale, Verda, e quello della Provincia, De Michelis, riceveranno sindaci, presidenti delle Comunità ■■■■■ e delle ■■■ per illustrare i compiti e il nuovo ambito del difensore civico. Parteciperà all'incontro ■ stesso difensore civico, Luigi Ciaierani. Verrà fornito un opuscolo riproducente le leggi che disciplinano l'attività e le funzioni del difensore ci■■■.

■ Alberto Vallega preside a Magistero

GENOVA — Il prof. Alberto Vallega, ordinario di geografia, è il nuovo preside della facoltà di Magistero. Eserciterà ■ sue funzioni a partire ■■ prossimo anno accademico. Il prof. Vallega succede alla professoressa Adriana Puccioni Dellacasa, latitata, per molti anni alla guida della ■■■■■, e che aveva espresso l'intenzione ■ tornare ■■■ ricerca.

■ Rapallo per l'ambiente e gli ■■■■

RAPALLO — Una manifestazione promossa dall'Ente nazionale protezione animali, dal Wwf e da altre associazioni protezionistiche e ambientaliste si svolgerà questo pomeriggio a Rapallo. Lo spunto per l'iniziativa, che verterà sui problemi dell'ambiente e ■■ rispetto della dignità degli animali, viene dal recente episodio del cane ■■■ ucciso a bastonate dal padrone. Nei confronti dell'uomo ■ guardia zoofila rapallese, l'Enpa e il Wwf hanno presentato ■■■ denuncia al pretore. La manifestazione vuol essere un'ulteriore condanna della violenza, anche verso gli animali.

■ La Finanza in Comune e Chiavari

CHIAVARI — ■■■■ ■■ un'operazione della Guardia di Finanza che, ■■ ■■■■■■ della procura ■■■■ Repubblica, ha effettuato ■■■ serie di ■■■■■■■■■■ negli uffici del Comune, interessandosi in particolare a delibere in materia di lavori pubblici ed appalti. Oltre agli uffici della sede centrale, in piazza dell'Orto le Fiamme Gialle hanno compiuto accertamenti e richiesto documentazioni anche in via dei Remolari, sede dell'Ufficio tecnico. Oggetto dell'indagine, a quanto pare, delibere e appalti adottati a partire dal 1985, quindi dall'insediamento dell'attuale amministrazione.

■ Sopralluogo per la morte di un operaio

REZZOAGLIO — I carabinieri hanno effettuato un nuovo sopralluogo nel tratto della statale 586 dove, venerdì mattina, un operaio ■ 26 anni, Mariangelo Crepaz, di Divinalonga ■■■ di Lana, ha perso la vita ■ ■■ incidente sul ■■■■■. Il giovane, dipendente di una ditta che ■■ realizzando l'«ingabbiatura» del fianco della montagna, era precipitato da ■■■ ■■■■ alta 25 ■■■■. Soccorso dai colleghi, Crepaz ■■■ ■■■■ trasportato all'ospedale in elicottero (lo stesso impiegato dalla ditta per cui lavorava), ma è morto poco dopo il ricovero. I carabinieri hanno nuovamente verificato i dispositivi di sicurezza.

Con la «Saiwa» se ne va un pezzo di storia genovese

La nostalgia di quel profumo

GENOVA — *Forse, tra qualche tempo, qualche storico dell'economia potrà cimentarsi a scrivere un segmento della vicenda produttiva in Liguria legato all'industria alimentare. Sigle appunto come «Saiwa», «Italia» e «Dufour», alle quali sarebbe interessante aggiungere «Arrigoni», «Gallini», «Genepesca», per ■■■ parlare di tutta l'industria olearia e della pasta sono sufficienti a riempire volumi. La Liguria, per molti ■ ■■■ clima e di condizione con ■■ altra possibile realtà economica, il turismo, poteva davvero diventare una delle «capitali» dell'industria alimentare italiana. Si cominciò nel XVIII secolo a confezionare industrialmente canditi e marrons glacés al cioccolato ■■■ l'abitudine di andar ■■■ more usanza imposta il consumo della biscotteria secca la celebre e stiratissima «galletta», per ■■■ parlare dell'«importata» pasta frolla o della pasta di mandorle, arte appresa dagli arabi e dai persiani sin dal Medioevo.*

Questa premessa per spiegare come, sin dall'inizio di questo secolo, ■■■■■■■■ il consenso del pubblico i fragranti biscotti da colazione a ■■■■ delti «biscotti del Lagaccio» e i nuovi, ■■■■ubili biscotti, sostituiti ■■ viside croccanti divise ■■ cioccolato a crema, i «wafer».

La produzione era organizzata, così come ■ distribuzione in ■■■■ ■■■■■■■■ bombardati e, apparentemente, distrutti. Una storia non scritta e assai vicina alla leggenda vuole che la ricostruzione e il ■■■ grande successo dell'azienda, cresciuta a industria dopo ■■■ lunga, prende all'insegna dell'artigianato, ma stato la pratica dei donni di guerra, istruita dall'abile prof. Zamara. ■ ottimale ■■ cifra corpicina per quei tempi, ■■ i forni erano stati danneggiati solo esternamente: centrato rimasto in sesto e inserito in ■■■ ■■■■ ■ catena produttiva. La Saiwa fu così, nel dopoguerra che ricoprirà i consumi, ■■■ delle prime aziende a offrire, a Rapallo ■ distribuzione modernissima, «merendine», crostara, biscotti ■■■ salata.

L'accesso di crescita fu il ritiro di Zamara e del Molié che nel frattempo avevano ceduto la «Kiah» ■■■ «Dufour»), ■■■ problemi ■ equilibrio finanziario: ora ■ c'erano i forni elettrici e una ■■■■ di «catena di montaggio», ma si continuava a produrre una grande varietà ■ biscotti a ■■■■. Troppe per rappresentare il consumatore a ■■■ un'eccessiva dispersione ■ investimenti a ■ costi all'origine. Interviene la multinazionale Nabisco che però lascia, per oltre un decennio, al ■■■■■ della Saiwa, un dirigente che c'era cresciuto ■ il cavaliere del lavoro Romano, deceduto alcuni anni fa. Romano garantì il trapasso, restando il fiduciario degli azionisti americani ■■■ facendo da garante sul mercato italiano. Era un lavoratore infaticabile, conosceva lo stabilimento metro per metro, assaggiava regolarmente tutti i biscotti, serie per serie, per controllarne la qualità.

Quando si ritirò dalla presidenza per limiti ■ età, cominciò l'epoca dei manager freddi e impersonali. Si parlava già, oltre che ■ linee di produzione a di informatica applicata ai biscotti, ■ trasferimento dell'azienda, perché, chiuso tra ■■■■ ■■■■■ e l'inizio di corso Europa, di fronte all'ingresso principale del San Martino, lo stabilimento scoppiava, anche ■ era un segno simpatico di riferimento per quel buon profumo di biscotti appena sfornati. Né gli studenti di medicina, uscendo ■ lezione, si concederanno più una merendina nei giardini delle cliniche con gli squisiti «rotta-mi» che un napoletano ■■■■■■ fabbrica ha sempre venduto con grande successo.

Paolo Lingua

SAR
AUTOLINEE RIVIERA

AVVISO AGLI UTENTI

Informiamo che dal 1° luglio ■ vendita dei biglietti sulla linea costiera (Andora - Savona) avverrà solamente presso gli esercizi convenzionati ■ non più sulle vetture.

■ vetture saranno attrezzate con obliteratrici automatiche che consentiranno l'annullo delle corse ■ cura del passeggero.

tale innovazione trova la sua ragione in ■■■ politica di snellimento ■■■ servizio a contenimento dei costi ■■■■ quale la SAR è costantemente impegnata affinché il proprio servizio di trasporto risulti sempre più efficiente, capillare ■ conveniente.

ulteriori informazioni sui punti vendita biglietti convenzionati e sui ■■■ dislocamento sul territorio, verranno diramate ■ seguito.

Albenga tel. (0182) 540155/6/7
Savona tel. (019) 21879
Finale Ligure tel. (019) ■■■■

Il 18 giugno saranno sospesi i lavori per la nuova rete del gas

A Imperia «tregua» estiva: chiusi i cantieri sulle strade

Molti disagi - Le vie interessate - Una spesa complessiva di quindici miliardi

IMPERIA — Deve avere termine il disagio degli imperiesi, in particolare degli automobilisti, alle prese da mesi con le strade centrali sbarrate a causa dei cantieri. I sensi unici «rivoluzionati» e crescenti difficoltà per i parcheggi: l'azienda del gas ha infatti comunicato che entro la prossima settimana saranno sospesi i lavori di installazione della nuova tubazione.

L'intervento verrà ripreso soltanto a metà settembre, al termine della stagione balneare. Secondo quanto concordato con gli interessati, Lupi e Saglietto e il consigliere Sergio Lanteri, i cantieri saranno aperti verranno chiusi entro il 30 giugno.

Ha detto Vittorio Adolfo, responsabile della compagnia gas per Imperia: *«Sono stati installati, in totale, 880 metri di nuova tubazione a Oneglia e 785 a Porto Maurizio. In aggiunta ai 2300 metri che già sono stati posti lungo la superstrada Amerigo Vespucci per collegare l'officina di levante con quella di ponente: un collegamento per migliorare la distribuzione e che sta per entrare in funzione essendo stata superata la fase di collaudo».*

A settembre i lavori riprenderanno a Oneglia lungo le vie Claressio, Don Abbo, Magenta, Agnesi e salita Ardoino. Quest'ultima, in occasione, verrà asfaltata.

A Porto Maurizio saranno interessate dai lavori le vie Pirinoli, Tommaso, Bossi e XX Settembre: questo lotto, secondo Adolfo, dovrebbe essere completato per Natale. Sarà invece «calda», in periferia, la situazione di via Pola, via Verdi e via Artallo dove le nuove tubazioni saranno installate il primo luglio e il 10 agosto.

Inoltre tra il 15 giugno e il 30 luglio sarà interessata per un tratto di circa 130 metri, dall'incrocio con via Bonfante fino a largo Chigila, la centralissima via Ospedale, che è aperta al solo traffico pedonale. Considerato il disagio molti commercianti hanno deciso di anticipare le ferie.

Via Ospedale accentuerà così il proprio aspetto di salotto: oltre alla stesa della tubatura gas ed alla razionalizzazione delle condotte sotterranee verrà infatti rifatta, d'accordo col Comune, la pavimentazione. I cubetti di porfido sostituiti con una pavimentazione composta da elementi autobloccanti uguali quella già attuata attorno alla fontana di piazza Dante. Non comporterà invece disagi la decisione di rifare durante l'estate gli allacciamenti gas con gli utenti lungo le strade in cui è già stata posata la tubazione.

Ha concluso Adolfo: *«Ci rendiamo conto del notevole disagio imposto alla cittadinanza: è però un passaggio necessario per dotare Imperia di una rete nuova, che sarà estesa a quasi tutte le frazioni, in vista anche dell'auspicato collegamento della Riviera con la rete metanifera nazionale, un intervento di estrema importanza anche per l'economia zonale. In questa spesa prevista per il rifacimento e l'estensione della rete oggi ora sui 15 miliardi».*

Bruno Viano

Notte da oggi a Imperia

IMPERIA — Da oggi, Alessandro Notte torna nella sua Oneglia. Per almeno un mese, con la moglie Adele Morelli, si fermerà nell'alloggio di Piani. Poi è probabile che si trasferisca, come fa ogni estate, nella casetta di Melogno. Notte trascorrerà quindi a Imperia l'ultima fase della convalescenza, dopo l'infarto che lo aveva colpito a Perugia. Ha chiesto di essere lasciato tranquillo. Alla segreteria della federazione provinciale del psi è stato affidato l'incarico di ritirare le visite.

Grave una donna morsicata a mano in Val Nervia

Vipere, torna il pericolo

Nei giorni scorsi un aspide è stato ucciso alla periferia di Sanremo, poco distante da un gruppo di bambini - «Chi si avventura nei boschi dimentichi il siero antiofidico» - I consigli del medico

VENTIMIGLIA — Giorni fa una vipera è stata uccisa a bastonate nel cortile di un casseggiato di via Borgo Tinasso, alla periferia di Sanremo. Poco distante un gruppo di bambini giocava tranquillamente.

Ieri una vipera ha morso ad una mano falciava in un prato, poco fuori dell'abitato di Apricale, in Val Nervia. La donna, Agnese Veneziano, 65 anni, è stata ricoverata in gravi condizioni al reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo. Non aveva con sé il siero e l'intervento medico è stato possibile soltanto dopo più di un'ora.

Due episodi di cronaca legati ai primi caldi e al risveglio dal letargo invernale, che ripropongono in tutta la sua drammaticità il «pericolo vipera», un'insidia, forse, troppo sottovalutata.

Esiste un siero antiofidico, ma la sua utilità è legata all'immediatezza dell'inoculazione. Poche ore di ritardo possono anche costare la vita. Ma pochi, fra quanti frequentano i boschi, portano con sé fiala e siringa. Cacciatori e cercatori di funghi, solitamente sono attrezzati; fra escursionisti, invece, la percentuale è bassissima. E dire che il siero costa poche migliaia di lire e si può tenere comodamente in casa.

In Italia vivono quattro vipere: l'Aspis, la vipera dell'Orsini, la più pericolosa, che si può trovare quasi esclusivamente sul Gruppo Basso; il Berus e la vipera del cerro, la più presente al di Cadore.

Nell'entroterra della Riviera di Ponente il delle segnalazioni è in aumento. *«Sono moltissime, si riproducono con un ritmo impressionante. Ormai le prime pendici della collina»*, dicono alla Guardia forestale. Per far fronte ad una vera e propria emergenza, associazioni, Comuni dell'entroterra, hanno predisposto nei luoghi più lontani dai paesi punti di medicazione: sono cassette di legno, contraddistinte Croce contengono tutto il necessario per medicazione: siero, siringa, laccio emostatico, cotone, disinfettante.

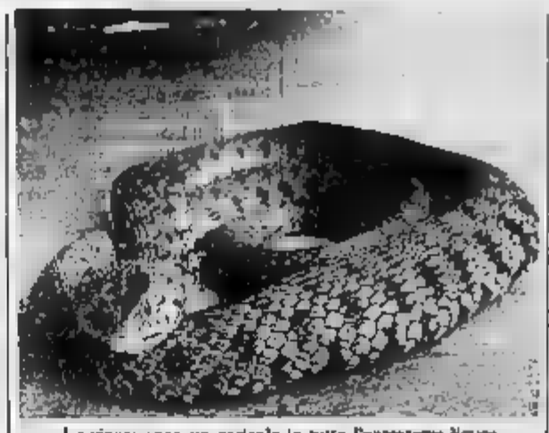
Ve ne sono a Margarita del Boschi, nel del Monte Ceppo, nella zona Collardente. Ma sono troppo pochi.

Come comportarsi in caso di morsicatura? *«Primo di tutto bisogna rincuorare che si tratta di una vipera»*, spiega il professor Ercolano Campagnoli, primario del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo. E aggiunge: *«Inietterai il siero, se il morso è di un rettile innocuo e non di un'aspide, può essere pericoloso»*. Non sempre, però, si riesce a stabilire l'animale e un'identificazione certa. *«Vi sono sintomi classici, non lasciano spazio a dubbi»* aggiunge Campagnoli. E i segni lasciati dalla vipera, fori a 4-5 millimetri di distanza. Sono profondi e sanguinano a lungo. Poi il l'ecchimosi. Il volto un di agitazione, pressione bassa, tachicardia.

Si può in siero antivipera? Vi delle e ripetere che possono rivelarsi di *«Prima di tutto bisogna guillotinare il paziente* — Il professor Campagnoli — *poi lavare la ferita, disinfettarla e di far più sangue possibile, magari praticando una piccola incisione. E' importante lavare con ricco a monte della morsicatura, ma senza stringere troppo. E' necessario rallentare la circolazione, non bloccarla».*

A questa prima forma di pronto soccorso si deve far seguire il più tempestivamente possibile l'intervento medico.

Piero



Le vipere sono un pericolo in tutto l'entroterra ligure

Giancarlo Zoanelli conosceva la vittima

Imperia, ha confessato l'omicida del barbone

Chiapello massacrato a randellate - Una cockerina ha vegliato il cadavere

— Mentre trapelano particolari sull'omicidio di Sergio Chiapello, il cinquantenne «clochard» di Dronero, da molti anni trapiantato a Imperia, dove faceva l'impagliatore di sedie, è scattato l'arresto nei confronti di Giancarlo Zoanelli, il «bailando» di 28 anni, fermato dai carabinieri poche ore dopo il brutale episodio.

Contro Zoanelli, residente al «Palazzaccio» di piazza San Francesco, il sostituto Bruno Noviello, il magistrato che dirige le indagini, ha spiccato mandato di cattura per

Come ha accertato l'autopsia, eseguita ieri dal prof. Marco Politi, dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova, il «barbone» è stato sodomizzato e massacrato a randellate sul cranio. Aveva segni di percosse in tutto il corpo. *«Chiapello non è morto subito. E' spirato dopo una lunga, straziante agonia. Non si può neppure escludere che gli sia stata usata violenza mentre era in coma»*, precisa il perito.

Il feroce delitto, maturato in un sordido ambiente di emarginazione e illegalità, è stato compiuto nello scantinato del Palazzo dell'Acli in piazza Unità Nazionale.

Giancarlo Zoanelli

Qui un angolo del locale sul quale si aprono i «bordi» dell'edificio. Chiapello da alcuni mesi andava a dormire. Un giaciglio; tre materassi sul pavimento, qualche coperta, e un paio di come armadio per gli abiti altri e lì in dono.

E' in questo squallido luogo che, nella notte tra giovedì e venerdì, si è consumato il dramma. Chiapello e Zoanelli li si conosceva. Molti testimoni ricordano averli spesso insieme. Si sono incontrati anche giovedì. Erano in un bar Oneglia. hanno bevuto molto: un litro e mezzo di vino, e birra. Quando sono usciti locale, diretti probabilmente verso il «sotterraneo della morte», erano ubriachi fradici.

Il movente della tragedia non è chiaro. ha confessato, ma a parole e in modo confuso. Forse voleva appartarsi con Chiapello. Il «clochard» avrebbe rifiutato: *«Mi ha insultato, ha detto che sono un impotente»*, ha raccontato Giovanottone dalla forza erculea, Zoanelli sarebbe allora costretto l'uomo a sottostare sue voglie, e poi gli avrebbe fracassato in testa con un randello di legno. Il bastone non è ancora stato ritrovato.

Chiapello aveva fedele compagna: Furia, la «cockerina» nera di anni che ha vegliato a lungo il cadavere. Il è stato provvisoriamente raccolto dalla sig.ra Patrizia, che ora lancia un appello: *«Non posso tenere Furia. Ho troppi animali in casa. E' una bestiola affettuosa e sana, già sterilizzata e vaccinata. Se qualcuno la vuole, telefoni al 0183-20.964».*

Stefano Delfino

Un convegno sulla gestione e sui metodi di commercio dei fiori

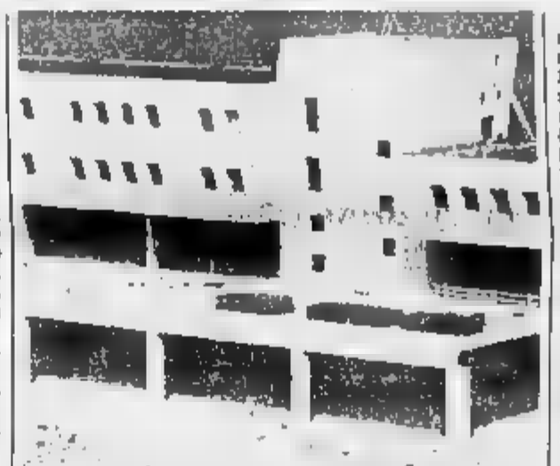
Dentro il nuovo mercato

Il progetto riguarda la sede di Valle Armea - Il sistema delle aste a confronto quello tradizionale - Saranno assunti 120 dipendenti - Un reparto di telematica - I commenti

SANREMO — Il meeting ieri l'Unione Italia ha tenuto al «Royal» con il Consiglio comunale, la Spa di cooperazione agricola, l'Ueflor, produttori, commercianti, esportatori della floricoltura e istituti bancari sul commercializzazione e avere il futuro di Arma probabilmente diventerà un «fatto storico», la prima volta, come è stato sottolineato dai presenti, è possibile di concreto su *«progetto fatto da specialisti disinteressati»*.

L'assessore Bruno (dc) nel intervento ha detto: *«Forse quello che ha fatto l'Unaiga doveranno farlo tre il Comune e le forze interessate alla floricoltura. Forse abbiamo sottovalutato il problema, forse ci siamo soffermati troppo sul braccio ferro asta vs, no perdendo di vista i veri obiettivi».*

aggiunto: *«Davanti allo scetticismo alcuni mi sembra gli Anni 70 quando insieme altri. Gino Napolitano decidemmo di realizzare una sola contrattazione di 25 mila metri quadrati. dicevo che matti, che volevamo costruire mercato, ma pirami-*



E' stato presentato il progetto per la gestione del mercato

di. Non spaventiamo, andiamo avanti. Risultato? Già quasi 28 mila metri dimostrano pochi». consigliere comunale del pci Rocco Berardinucci: *«Il progetto Unaiga è valido perché ha saputo il segmento della nostra tipologia floricola-commerciale e lascia finestre aperte per un potenziamento futuro. Certamente sono necessari incontri confronti con associazioni e fruitori dei mercati migliorare, secondo genesi locali, il sistema. La mia raccomandazione? Decidiamo in fretta».*

intervenuti anche Leo Pippione, il presidente degli esportatori Antonio Orasa, il presidente dell'Ueflor Michele *«Il progetto — ha detto il Giorgio — mette a confronto il sistema tradizionale con quello aste. Saranno i fatti indicare qual è il migliore e noi privilegeremo».*

Il «mercato Unaiga» costa 22 miliardi. 25% dell'intera struttura di Valle Armea. Il 75% delle superfici funzionerà per garantire la continuità del sistema di vendita tradizionale, o «all'orale»: per la vendita all'asta. Secondo il progetto sono stimati 120 dipendenti.

Nel dettaglio i costi per l'impiantistica-trasporti (compresi 250 carrelli per la movimentazione dei fiori ammontano a 11 miliardi e mezzo; il multipiano la sala aste; 3 muri e per le attrezzature ausiliarie; 5 miliardi per il reparto soft. computer, telematica, preparazione del personale.

Costo gestione? *«Secondo le previsioni* — ha detto Franco Devoto, presidente della cooperazione agricola — *occorrono 7 miliardi. Il mercato fiori ha un d'affari circa 300-350 miliardi l'anno. L'incidenza sarà minima: solo del 2%. Però Sanremo con strutture adeguate aumenterà molto giro d'affari».*

Tempi realizzazione? *«Bastano mesi* — ha detto l'ing. Otello Bianchin — *Il progetto è modulare e può essere realizzato anche tappe».*

Roberto Basso

«Shopping center», polemiche a Imperia

IMPERIA — Di nuovo nell'occhio del ciclone il supermercato «Shopping center Imperia 2». In regione Borgo Prino, l'azienda ha deciso di non confermare 8 dipendenti che erano assunti nel dicembre dell'86 con un contratto formazione lavoro. Il 9 «Ci hanno spiegato che è una scelta obbligata per rigurgiti costi a fronte ostacoli che hanno finora impedito l'ampliamento del centro commerciale», affermano i cinque giovani rimasti senza lavoro. Proprietaria del e la società Blessedue (Montmare e Ceda-Despar), in con il Comune sulle licenze. Della vicenda si sta occupando il Tribunale amministrativo regionale.

La giornata del malato nell'Imperiese

IMPERIA — Oggi nell'Imperiese sono previste iniziative per giornata nazionale Nel capoluogo, la sezione della Confederazione ligure dei centri per dei diritti ha ottenuto dall'Usl 3 l'apertura dell'ospedale per le visite dalle 12 alle 20. A Sanremo, sotto i portici di piazza Colombo, i responsabili della Confederazione cercheranno sensibilizzare l'opinione pubblica problemi della sanità e illustreranno gli del servizio svolto a tutela del malato (dalle 10 13); nell'ospedale civile e in quello di Bussana verrà distribuito del materiale informativo sull'attività del Centro.

Nuova ambulanza della Croce

IMPERIA — Con messa in Duomo (8.15) e una sfilata per le vie (ore 10) a presenziperanno presentanze di molte pubbliche assistenze, s'inaugura questa mattina la nuova ambulanza della Bianca. Alle 10.45, nel ridotto del Teatro Cavour, premiati i militi che hanno svolto i servizi durante Con il nuovo salgono a otto le ambulanze della Croce Bianca portorina, che l'anno scorso ha effettuato 4361 interventi con 217 063 chilometri e nel primo quadrimestre ha svolto

Tenta due volte il suicidio

VENTIMIGLIA — Per la in tre mesi. Ha tentato di suicidarsi gettandosi da cavalcavia di Ventimiglia. Vincenza Massullo, anni, abitante a Vallecrosia in via San Francesco 155, è ora ricoverata all'ospedale di Bordighera in gravi condizioni: ha riportato frattura del bacino e trauma cranico.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

LETTERARI CON L' TEATRO
giugno ore 16,30
FILARDO PICCINELLI
presentazione del libro
VIAGGIO NELL'ALDILA'
Ed. NEWTON COMPTON
introduce RUSCIGNI
SANDRO GRAPPIOLO
presentazione del
NEL SEGNO DEL PADRE
Ed. SEI
introduce SERGIO PUPPI
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino ad esaurimento) dal lunedì fino alle ore 16 del martedì presso l'ufficio Stampa del Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO

NARCO
Via Cascione 48 - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia medica odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
SINDACATO PROVINCIALE MACELLAI
MARCHIO A TUTELA DEL CONSUMATORE
CURA DEL SINDACATO PROVINCIALE MACELLAI
UNA CATEGORIA AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE: I MACELLAI
Le sono arricchite i corsi di aggiornamento professionale sulle norme igienico sanitarie che il Sindacato Provinciale Macellai, con la preziosa collaborazione tecnico-scientifica della UU.SS.LL. n. 1 2 3 4 Ospedaliero per il Ponente, Ligure e la Val Roja, ha organizzato per i macellai della provincia di Imperia.
Il successo riscosso è stato particolarmente rilevante, tanto che le sei videocassette utilizzate per tale importante iniziativa didattica, anche a quanti non si hanno potuto partecipare di potervene in proprio per una migliore preparazione professionale.
A questa attività hanno già partecipato il Sindacato Macellai della provincia di Imperia conseguendo nel corso di appositi numerosi attestati per la totale cui corrispondono altrettanti professionalità dei macellai.
La macelleria può quindi svolgere la propria attività con maggiore serietà e rigore delle materie, sicura di ricevere la consulenza di un vero e proprio professionista che la può dotare con suggerimenti pratici per adeguarsi alle proprie esigenze operative e tecniche.
Oggi vuol dire che la carne venga anche fuori casa, non ha più il tempo per permettere a quel bisogno di consistenza che solo la lunga esperienza precisa propone alla massaia delle precedenti generazioni.
La donna oggi ha bisogno di sentirsi indicare con fiducia il macellaio che deve quindi saperle consigliare sia sotto l'aspetto gastronomico che sotto l'aspetto igienico sanitario e merceologico.
Negli esercizi in cui è esposto il logotipo sono sicuramente presenti quegli specialisti altamente preparati che sapranno valutare l'alta qualità di ogni prodotto.
Il marchio è quindi il riconoscimento per chi sa di poter scegliere dalla professionalità di chi lo espone al quale dà la sua fiducia del consumatore.
UNA CATEGORIA AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE: I MACELLAI

Centrale Latte di Torino S.p.A. azienda leader da circa anni nel latte-caseario presenta sul mercato con il prestigioso marchio «Tapporosso»
CONCESSIONARI
per le città e provincia di IMPERIA E SAVONA
la vendita di latte UHT, yogurt, panna, burro e formaggi
Scrivere:
Direzione Commerciale - Via Filadelfia 220
10137 Torino al (011) 393.501

AVIS
SAVONA
Via Famagosta - Tel. 35604

Toshiba BD3110
la fotocopiatrice corretta
1800 Lire al giorno+iva
come due caffè a Milano
o tre a Napoli
tutto per l'ufficio
Via G. Agnesi, 31 - 0813 272.838
IMPERIA
Corretta, cioè compatta e completa
la Toshiba BD 3110 è una vera fotocopiatrice con tamburo al selenio al minuto e 99 programmabili formato dal 21 al 21x14.8 cm. cassetto da 250 fogli con by pass per fronte-retro, percorso rettilineo della carta, microprocessore di controllo e display che lo stato operativo può colpire a mano, blu o seppia avvelo subito anche in leasing a 54.000 lire mese più - basta al Concessionario Toshiba

Una lunga serie di opere pubbliche sta cambiando il volto della città

Albenga, di corsa verso il futuro

Gli interventi del Comune hanno impresso una svolta in vari settori - La ristrutturazione [illegible] viale Martiri [illegible] via dei Mille - Il nuovo lungomare - Lotta agli abusi - [illegible] «caso» della caserma Piave

Albenga. I lavori sulla passeggiata a mare, destinati a migliorare l'intera zona (Telefoto)

ALBENGA — Il [illegible] di Albenga è cambiato: il Comune, con [illegible] serie di lavori pubblici, vuole riportare la città, dopo gli scempi edilizi degli anni '70, a «misura d'uomo». E' il leit-motiv del [illegible]co Angelo Viveri e degli altri componenti della giunta, decisi [illegible] andare avanti [illegible] le critiche e le polemiche che hanno accompagnato gli ultimi mesi di vita politica.

Ma ecco, nel dettaglio, i par[illegible] della lunga serie di [illegible] pubbliche, che hanno coinvolto l'assetto urbanistico della [illegible] la viabilità, l'am[illegible] e la tutela [illegible] aree verdi. In tempo [illegible] record, in pochi [illegible] è [illegible] completa[illegible] ristrutturato viale Martiri, il «salotto» di Albenga. Sono stati ricostruiti i marciapiedi di porfido, sistemata l'illuminazione [illegible] stati installati lampioni [illegible] stile antico), [illegible] pavimentazione. Stesso lavoro per via dei Mille. [illegible] questo caso, la trasformazione è stata molto [illegible] evidente: la strada era quasi in [illegible] stato di abbandono, e si è provveduto a dotarla di [illegible] piante, di lampioni, [illegible] facciate delle [illegible] [illegible] ridipinte. L'intervento ha coinvolto pure i commercianti della zona, che, dal canto loro, hanno contribuito a rendere più [illegible] [illegible] centri commerciali della città. Prima an[illegible] i [illegible] [illegible] maquillage erano stati effettuati in via Genova, completamente ripavimentata; i proprietari degli stabili [illegible] stati «invitati» a ripulire e ridipingere palazzi e facciate.

[illegible] ultimo, tra [illegible] opere più importanti, la passeggiata a mare, oggetto di [illegible] profondo e totale processo [illegible] rimpovamento. Sarà larga una decina [illegible] metri. [illegible] è in una fase di avanzata costruzione. Alcune imprese che avevano vinto l'appalto [illegible] Comune, non procedevano secondo i [illegible] grammi [illegible] e il sinda[illegible], [illegible] procedura d'urgenza, le ha immediatamente estromesse e sostituite con altre. Insomma, Albenga non vuole perdere neppure un giorno, per trasformarsi in [illegible] città [illegible] stesso possibilità ricettive di Loano e Alas[illegible].

I piani, in realtà, sono molto più [illegible] [illegible] quelli sin qui [illegible] e portati a termine. L'amministrazione vuole realizzare [illegible] piano turistico. [illegible] bocciato dalla Regione, [illegible] ampio respiro. Con l'aiuto di finanziarie private [illegible] parla addirittura di società dei [illegible]tschild). Albenga dovrebbe realizzare alberghi, residence, [illegible] verdi, piscine, impianti [illegible] thalassoterapia, un nuovo porto turistico nella zona alla foce del Centa in grado di accogliere 400 imbarcazioni. Un progetto giudicato da alcuni «faraonico e speculativo», di[illegible] a spada [illegible] dalla giunta. Secondo Viveri, [illegible] l'unica possibilità per imprimere [illegible] svolta decisiva allo sviluppo del comprensorio, unendo l'agricoltura, da [illegible] [illegible] [illegible] dell'econo[illegible] [illegible] un turismo qualifi[illegible]. E' [illegible] politica [illegible] procede senza [illegible] misure, ma di questo la giunta non [illegible] [illegible] troppo. Viveri ritiene che certe forme di turismo minore, che also [illegible] [illegible] hanno avuto il merito [illegible] far lievitare il numero delle presenze, dovranno ridimensionarsi a favore di una superiore qualità dell'offerta.

L'offensiva del Comune [illegible] riguardato un po' tutti i settori turistici. E in atto un tentativo di riorganizzazione tuttora in corso; si è cercato, per esempio, [illegible] limitare abusi e comportamenti scorretti. Nel caso della [illegible] «Black Out», l'amministrazione è intervenuta in modo deciso: con un'ordinanza, l'ha [illegible] [illegible] giorni. Motivo? I clienti parcheggiavano fuori dagli spazi loro [illegible], creando problemi [illegible] traffico di viale Martiri. Otto campeggi e tre alberghi, durante il weekend del primo maggio hanno seguito la stessa sorte: non erano in regola [illegible] le norme [illegible] legge. In merito alla registrazione dei clienti. Poi è stata la volta della [illegible] [illegible] bersaglieri [illegible] via Tiziano, [illegible] di inquinare, [illegible] i propri scarichi, il [illegible].

Il Comune ha inviato ben quattro ordinanze di chiusura per la Piave, «salvata» solo dall'intervento diretto del ministro della Difesa Valerio Zanone. Infine l'impegno per [illegible] storico, un patrimonio finora poco valorizzato e che potrebbe diventare l'asso nella manica nella prospettiva [illegible] «Albenga 2000». m. mu.

Le possibilità di un'offerta turistica qualificata che possa convivere con l'agricoltura

Il centro storico, una grande occasione

ALBENGA — Il problema del ruolo del turismo nell'economia albenganese fu affrontato ufficialmente, per la prima volta, alla fine degli anni '70, in occasione del dibattito per il piano regolatore generale. Pur riconoscendo il ruolo primario dell'agricoltura, da difendere con estrema attenzione affinché neppure [illegible] metro quadrato fosse ceduto ad altre attività, si indicava [illegible] turismo il settore di un possibile sviluppo.

Da allora sono passati dieci anni e il piano re[illegible]atore ormai è [illegible] scadenza (la sua validità è decennale). Di concreto, [illegible], non si è realizzato nulla. Il piano particolareggiato per il turismo, infatti, varato nel 1986, otto anni dopo l'approvazione del piano regolatore generale, che lo indicava fra [illegible] sue priorità attuative, è *fermo nei* [illegible] di ferro fra il Comune e gli organi di controllo della Regione.

Perché questo contrasto? Secondo il Comune è giusto puntare su di un progetto complessivo della zona a ponente di viale Italia e a [illegible] della ferrovia di grandi ambizioni e di notevoli dimensioni, un porto capace di quasi 1000 posti barca accanto alla foce del Centa, un grande albergo «a vela», un vasto auditorium, e così via edificando. I tecnici regionali invece considerano un po' troppo faraonico l'intervento e chiedono sostanziali sforbiciature.

Il Comune difende il progetto — che si vanta [illegible]ere uno dei pochi in Italia di questo genere e che annette fra i suoi meriti quello di salvare da qualsiasi eventuale intenzione edificatoria l'isola Gallinara — [illegible] impegnato a superare, aggirare o forzare la volontà negativa [illegible] Regione.

Intanto un altro importante strumento programmatorio dello sviluppo albenganese è finalmente giunto sui tavoli del Consiglio [illegible]nale (o comunque ci arriverà a tempi brevi).

[illegible] tratta del piano urbanistico per il centro storico [illegible] Albenga, questo «unicum» che colloca la città [illegible] i complessi [illegible] importanti, da un punto di vista [illegible] e monumentale relativo al periodo medioevale, oggi esistenti in Italia e nel mondo.

La realtà di Albenga dentro le mura è tale da non temere il confronto con qualsiasi altro nome famoso. [illegible] Gimignano, ad esempio, così nota e [illegible] non ha la ricchezza di monu[illegible] tradizionali o «nuovi» (cioè [illegible] riscoprire) di Albenga.

Come quasi sempre avviene, [illegible] scelte e gli interventi sul territorio dipendono in gran parte dalle capacità e dal livello complessivo delle forze politiche locali, nella sintesi dei ruoli di maggioranza ed opposizione (come d'altronde si impara dalla conoscenza della storia ingauna).

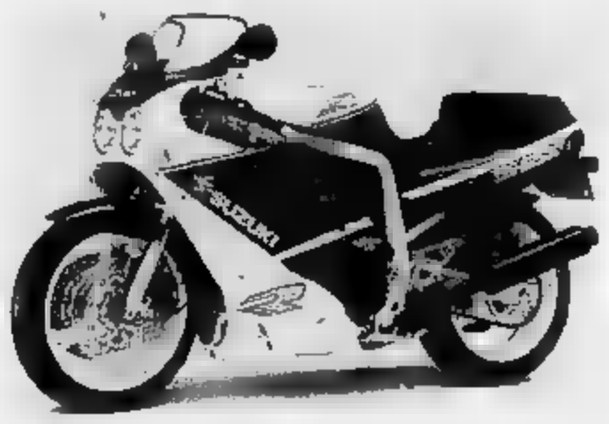
Quel grande patrimonio costituito dal centro antico albenganese (e il dibattito che ne scaturirà) è in stretta connessione col futuro turistico di Albenga.

Nel piano regolatore del 1978 si diceva, a proposito di turismo, che Albenga aveva il vantaggio [illegible] non solo di possedere un territorio molto più ampio rispetto [illegible] altre località rivierasche, ma il vantaggio di poter trarre dagli errori [illegible] messi [illegible] sviluppo turistico delle cittadine balneari [illegible] Ponente una lezione che l'avrebbe favorita. In altre parole Albenga avrebbe dovuto [illegible] ricercare una sua autonoma via [illegible] turismo che la distinguesse e la qualificasse. Questa via è costituita da un'offerta che si dovrebbe caratterizzare e qualificare soprattutto come culturale, facendo leva appunto sul patrimonio storico [illegible] centro antico, un «tesoro» di monumenti, palazzi e torri collocati in un fitto reticolo dei «carruggi». Un complesso urbano rimasto pratiquasi inalterato [illegible] secolo XIII che può divenire motivo [illegible] attrazione [illegible] soggiorno per tutti i potenziali turisti del mercato europeo.

[illegible] queste [illegible] sono fondate, occorre ridimensionare [illegible] proposte di un tipo [illegible] turismo che si è sempre dichiarato superato e invece puntare sull'offerta [illegible] un soggiorno culturale di altissimo livello.

[illegible] che il mercato delle offerte turistiche è [illegible] ad allargarsi [illegible] sempre nuove località e nuove mete), così come si allargherà il mercato della domanda (cioè nuovi turisti), Albenga ha un patrimonio che la può positivamente diversificare da uno sviluppo quasi esclusivamente balneare, anche se il turismo legato al mare e alla spiaggia continuerà a svolgere una sua importante funzione.

r. sr.

CAGNA moto
CONCESSIONARIA: SUZUKI
CAGIVA MONTESA DUCATI

SUZUKI GSX - R 750
Vasto assortimento usato con garanzia a prezzi vantaggiosi
LECA D'ALBENGA (SV)
Via Piemonte 17 - Tel. [illegible] 20.763

welcome residence hotel
BAR
RISTORANTE
SALA RIUNIONI
PISCINA
[illegible] CONDIZIONATA
TENNIS
GIARDINO
[illegible] TUTTO [illegible]
Piazza Europa - Tel. [illegible] 540.521/22 - Telex 282628 - 17031 ALBENGA

CITROEN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.
ORA ANCHE TURBODIESEL INTERCOOLER
1769 C.C. 90 CV 180 KM/H
Da 0 a 100 in 10,3 secondi

In prova presso la Concessionaria di [illegible] [illegible] s.a.s. di Tosetti [illegible]
SEDE - ESPOSIZIONE - [illegible] - Via [illegible] Pal. Maura - 17031 ALBENGA (SV)
Con la formula [illegible] idropneumatica globale autolivellante [illegible] dotazione di serie comprende la coppia di specchietti retrovisori esterni, cristalli elettrici, servosterzo e chiusura centralizzata delle porte

L'abbiamo scritto in molti per offrirti un'occasione.
Un libro per la comunione

In libreria: L. 30.000
Concreti Contro [illegible] Cancro.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

CONTINUA PRESSO
LE BOTTEGHE DI PONTELUNGO
CENTRO COMMERCIALE - ALBENGA Tel. 542800
LA
GRANDE VENDITA
Di abbigliamento Uomo, Donna, Bambino, Calzature, Borse
Articoli regalo, Articoli per la casa delle migliori marche
Copens, Timberland
Charro, Granello e tante altre
SCONTI da 30 all'80%
Durata della vendita 8 settimane

CENTRO LUCE ALBENGA
FABBRICA LAMPADARI
ARREDAMENTI DA BAGNO
17031 ALBENGA
Tel. (0182) 51646
Variante Via Aurelia Reg. Poca

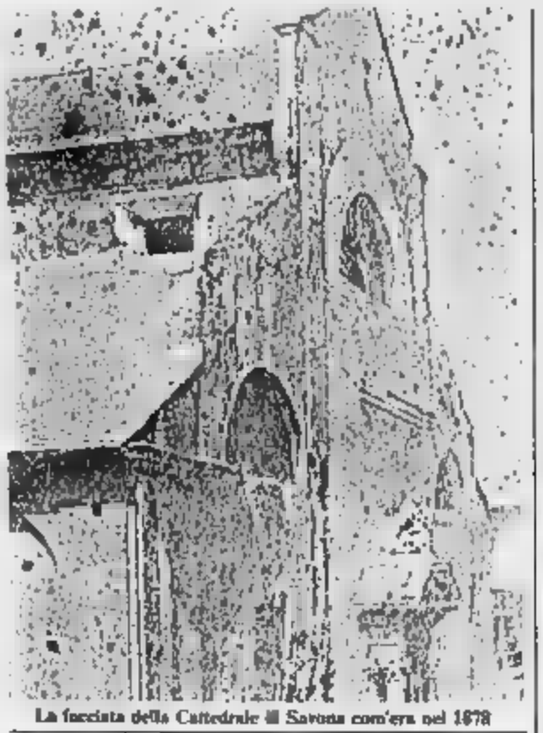
Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' [illegible] LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottredo Casalis 70 - 10138 TORINO - [illegible] 447 64 64

ESCLUSIVISTA
VOLA
E DELLE MIGLIORI MARCHE
DELSEY - GUY LAROCHE
ROCCOBAROCCO
LE RONCATO CIAK
GIANNI ALLARIA NEGRO
PELLETTERIA VALIGERIA - VIALE MARTIRI 104 - ALBENGA

Scoperta una fotografia che risale al 1878

La facciata del Duomo ma quand'era più bella

Intanto il Comune ha cambiato la bandiera sulla Torretta



La facciata della Cattedrale di Savona com'era nel 1878

— Un importante ritrovamento è stato fatto su bancarella in Porta Portese a studioso savonese di storia patria ed ex direttore della civica pinacoteca, Renzo Aiolfi.

Tra centinaia di cartoline e ha rinvenuto un'inedita fotografia della facciata della Cattedrale Basilica si presentava nel 1878. Una che l'ressa tutto sconosciuto, e solo tescritte ma non fotografie.

Una facciata nuda e slanciata, quella del 1878, la cui unica decorazione era rappresentata grandioso marmoreo portale centrale Assunta alla quale è

...criticata soprattutto per il ...genetico e divergente neobarocco e ...le quattro statue che campeggiano nelle nicchie ...facciata. Esse furono realizzate, si disse e si scrisse, da mani inesperte che sbagliarono perfino le misure, ...che a quelle rappresentanti ...nascosti ...dovettero amputare i piedi per poterle collocare, ...pure ...forza, nelle nicchie superiori, ...ancora ...trovano».

Quindi oggi, con il ritrovamento ...fotografia ...ripropone l'interrogativo ...la facciata del Duomo ...più ...prima.

Ma vediamo un'altra curiosità ...savonese. Finalmente il Comune ha ...stituito la ...che sventolava ...cima della «Torretta», il simbolo della città. Secondo gli esperti il precedente vessillo ...quello di Savona, perché ...le strisce verticali anziché orizzontali ...poi perché era diverso ...quello ...invece ...collocato nelle grandi occasioni, e durante le riunioni ...Consiglio comunale, sul balcone del palazzo civico. E questo le strisce le ha orizzontali. Ora il Comune ha ...le rimostranze di enti ...cazioni e ha «unificato» la sua bandiera.

La polemica era stata sollevata dall'associazione «A Campanassa». Il termine dei lavori di ...Torretta. Sul ...era stato appunto issato un vessillo con i colori della città a strisce verticali. Gli esperti ...obiettano: «Non rispettia le tradizioni. Ci sono documenti medioevali in cui tutti i vessilli hanno le strisce orizzontali. Questo è un falso e bisogna al più ...correre ...riparl». La ...finita ...lavoro ...Marengo ..., ...storici, ha provveduto in questi giorni a far sostituire il vessillo.

...Siri

I funerali dell'operaio morto giovedì nello scoppio all'Agrimont

Ieri tutta Cosseria si è fermata

Una folla commossa - Incontro tra il vertice della Montedison e i sindacati, ...i i periti ...minati dalla procura entreranno per la prima volta nella fabbrica - Una assemblea

Centinaia di persone hanno seguito, ieri a Cosseria, i funerali di Piero Suffia, l'operaio di 52 anni morto per l'esplosione nel reparto «Sintesi» dell'Agrimont. (G. Charamonti)

COSSERIA — ...di ...accompagnato ...pomeriggio ...Cosseria Piero Suffia, l'operaio ucciso ...scoppio ...giovedì ...all'Agrimont ...San Giuseppe di Cairo. La ...è sempre ...sequestrata dalla magistratura, e gli operai continuano a presidiarla. Ieri mattina sindacato e Consiglio di fabbrica si sono incontrati ...i ...dirigenti della ...e si sono ...«non soddisfatti» ...vertice. ...terranno ...sembrica per ...il punto ...futuro dell'azienda, mentre questa mattina i periti nominati dalla procura della Repubblica di Savona ...entreranno per ...prima volta nello stabilimento.

I funerali. Alle 14 il borgo medioevale ...si è fermato. Il parroco don Teresio Olivieri e il parroco di Bestagno, don Valentino Carretto, hanno ...il rito funebre, ...l'omelia solo ...breve accenno al tragico incidente, «...forse ...potenza evitare». Centinaia ...sono ...stipate fuori, sul sagrato e ...il portale dell'oratorio. Tra la folla ...di ...di lavoro di Suffia, sindacalisti, il direttore dell'Agrimont Giorgio Dolcetta, il capo del personale Salvatore Giansiracusa, il ...con l'intero Consiglio comunale, i ...di fabbrica di tutte ...industrie della vallata. E soprattutto tanta gente.

L'incontro. L'amministratore delegato della Montedison, Ettore Dell'Isola, ...i ...personale del gruppo, Franco ...si sono ...mattina con i segretari ...sindacati dei chimici. Tra i punti discussi: le cause dell'incidente, il futuro della fabbrica, le prospettive per gli operai.

Per quanto riguarda le cause i dirigenti Montedison si sono mostrati molto cauti. Ha detto Dell'Isola: «Non abbiamo ancora stretto modo di verificare che cosa ...successo all'interno del reparto. Abbiamo già nominato due nostri tecnici tra i più qualificati che, quando ...magistratura lo riterrà opportuno, esamineranno il reparto "Sintesi". Per il momento possiamo analizzare ...fatto solo a tavolino: un incidente simile non doveva ...». E ha spiegato ...: «Il reattore in cui si è verificato l'inconveniente era attivo fino a ...mese fa, poi ...è stato fermato perché in questi giorni sono scaduti i ...anni dall'entrata in funzione: lo ...scrive una revisione, previsto per ieri. ...questo era ...acceso ...modo ...portarlo alla pressione di 330 atmosfere, ma quando ha raggiunto le 250 c'è stato l'incidente».

Bruno Spagnoletti, segretario regionale ...Filcea-Cgil, ha commentato: «Le ...sie sono inadeguate. L'amministratore delegato non si rende ...che la fabbrica è ...alto rischio e che quindi tutti gli impianti hanno bisogno di manutenzione straordinaria».

I dirigenti Montedison auspicano tempi rapidi per il dissequestro di almeno una ...della fabbrica, in modo da spedire il prodotto finito e verificare gli altri impianti. Sono convinti di poter riprendere a ...ritmo la produzione di urea entro tre mesi con i gruppi che ...hanno subito danni e la ricostruzione dell'impianto danneggiato. ...essere così scongiurato un lungo periodo ...cassa integrazione per i 255 operai dell'Agrimont.

Meno ...uomini del sindacato. Commenta Spagnoletti: «Sappiamo tutti che l'operazione per il nuovo polo chimico tra Eni e Montedison partirà il ...giugno e ...si vogliono mantenere attivi solo gli ...pianti ritenuti strategici. ...Giuseppe, che era già ...una posizione critica, dopo l'incidente potrebbe essere in pericolo. Ma il tragico episodio non deve diventare un ...per la deindustrializzazione dell'area e la chiusura ...dell'Agrimont».

Tutto il sindacato è concorde: «La ripresa a San Giuseppe deve avvenire rispettando le norme della salvaguardia dell'ambiente e ...degli impianti. Ecologia e posti di lavoro sono sullo stesso piano. ...quanto riguarda la protezione civile, in Valbormida tutto deve ...rivisto. Non si possono improvvisare i soccorsi come è avvenuto l'altra sera».

L'inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica ...Parenti questa mattina aprirà formalmente l'inchiesta e andrà in fabbrica con i ...ti dell'Università di Genova. Verrà esaminato il reparto «Sintesi», studiata la colonna numero 6 di quella esplosa. Già questa mattina potrebbe essere deciso dal giudice il dissequestro ...reparti.

L'assemblea. Infine domani mattina alle 8 i lavoratori dell'Agrimont si riuniranno in ...ci sarà anche il Consiglio di fabbrica dell'Italiana Coke. Per il ...di cokeria è in funzione, sebbene a ritmi ridotti, ...la produzione è legata direttamente a quella dell'Agrimont. La crisi ...stabilimenti è visibile: ...sera ...scoppio la «candela» che brucia i gas eccedenti non si è mai spenta, e ...notte illumina tutta la zona.

Gian Paolo Carlini

Investito l'altro giorno a Ceriale

Bambino è grave per un incidente

Adesso è ricoverato al Gaslini ...Genova

CERIALE — ...grave incidente ...pomeriggio ha ...come sfortunato protagonista un bambino di 6 anni, investito dall'auto ...un ...giunto. Ora Sa... Boglio, residente ad Albenga in regione Doria, si ...in prognosi riservata all'ospedale Gaslini di Genova, dove è stato trasportato nella ...di venerdì con ...bulanza della Croce Bianca di Albenga.

...dinamica dell'incidente non ...tutto chiarita ...che il bimbo è stato ...dagli ...investitori al ...Maria della Misericordia.

...Salvatore Boglio stava giocando ...Sant'Eugenia a Ceriale quando ...investito da una A112 ...che ...ha ...al pronto ...soli, guidata appunto ...sua parente.

Di certo si sa che l'urto è stato particolarmente violento. Il referto medico parla infatti di prognosi ...dovuta alla frattura ...fe... ...della ...destra, ...perone, ...pino ...sospetta frattura delle ossa facciali, perdita di ...denti, frattura ...gamba destra e frattura della mandibola.

Si ignora per quale motivo ...politraumatizzato di questa gravità ...stato trasferito ...in ambulanza, senza ricorrere all'elicottero dei vigili ...fuoco ...Genova, i cui interventi ...abituali, ad esempio, ...il Santa Corona di Pietra e il San ...di Savona.

r. sr.

Due aggressioni in pochi giorni a Savona

Giovane con una siringa prende di mira le donne

Solo prognosi di pochi giorni, ma c'è la paura dell'Aids

...— E' quasi un incubo: ...giovane, ...di una siringa, ...avvicina ai passanti, affonda l'ago ...loro carni e fugge. Le vittime preferite sono ...donne, i luoghi prescelti ...l'agguato ...periferia di Savona, nel quartiere di Zinola e a Quiliano.

In due giorni, due donne hanno dovuto ricorrere al ...dei medici ...pronto soccorso dell'ospedale ...dopo essere state ferite ...giovane che, nonostante le ricerche della polizia, risulta sconosciuto. Per le vittime, al di ...dello choc dell'aggressione, sorgono ansie e paura. Temono che ai tratti ...siringhe ...da ...tossicodipendente e la possibilità ...contagio di ....

La realtà, probabilmente, è ...drammatica. L'ago ...potrebbe essere un tappista, che ...diverte a seminare il panico.

La prima aggressione è avvenuta lo scorso giovedì a Quiliano. Ne è rimasta vittima Daniela Neri, 25 anni, ...a Savona ...via ... ...a Quiliano. Il giovane ...è giunto ...spalle e le ...conficcato l'ago nel gluteo ... Il referto dei medici ...di «ferita ...sumibilmente infettante» e la prognosi è di due giorni.

Nella tarda ...venerdì, nei pressi ...cimitero ...Zinola, presumibilmente lo ...giovane i tratti somatici corrispondono a quelli dell'aggressore ... Neri), a bordo di un ciclomotore, ...affiancato Giuseppina Favano, 23 anni, di ...Piave 12, ha affondato l'ago ...siringa ...insulina ...il tipo usato ...tossicodipendenti) nel gluteo ...della ....

Giuseppina Favano era ...compagnia ...sorella. Insieme ...alcuni passanti hanno tentato, inutilmente, ...bloccare il giovane. Poi hanno avvisato ...polizia, le ...volanti sono partite alla ricerca dell'aggressore. ...caccia ...successo. Anche Giuseppina Favano è stata sottoposta ad analisi e la prognosi è di due giorni.

...scorso, una donna ...stata aggredita e ...siringa con la quale ...tossicomani si erano iniettati una dose ...eroina in un portone ...via Pia, a Savona. Nei confronti dei due, ...ragazzo e una ragazza, ...il pretore ...Savona, Giovanni Buonomo, ha spiccato un mandato ...cattura. b. b.

VACANZE CON FIAT
OFFERTE ALLA CLIENTELA
VANTAGGIOSE CONDIZIONI FINANZIARIE SU TUTTA LA GAMMA
da £. 6.000.000
PAGABILI DOPO 6 MESI
UNO
a £. 10.000.000
RATEATI FINO A 24 MESI
SENZA INTERESSI E CAMBIALI
su DUNA DS
PER PAGAMENTO CONTANTI ...
LE CONCESSIONARIE FIAT
TI OFFRONO LE VACANZE
...A:
AUTOMOBILI ...
tel. 93.17.93
per ALBISSOLA ... VARAZZE - COGOLETO
ARENZANO ED ENTROTERRA
FILIPPI e REYNERI ...
77
...ERGEGGI
PEDRAZZANI ...
tel. ...
TUTTO GIUGNO
DALL'1/6/1988 AL 30/6/1988

■ Consiglio a Borghetto

BORGHETTO — La giunta ...convocata per domani alle ... Il Consiglio comunale, ...giorno ci ...tra l'altro il piano particolareggiato di risanamento del centro storico e la nuova ubicazione del mercato settimanale.

■ Battaglia in visita a Savona

... — Si svolgerà lunedì l'assemblea annuale dell'Unione ... darne l'annuncio, l'Unione ...anche ...noto che ai lavori ...e ... ...ha precedenti, l'on. Adolfo Battaglia, ...dell'Industria. Tenuto conto dei problemi ...nel comprensorio savonese, specie per quanto riguarda l'energia e l'ambiente, la presenza del ministro assume un particolare significato.

■ Albenga, ...i «pirati»

ALBENGA — ...Nostra scende in ...in difesa di due ciprassi secolari, posti in corrispondenza della ...cosiddetta dei Cavalieri, che potrebbero ...a rischio di ...tagliati per i lavori di sistemazione e di ampliamento della ... Pratogrande, ...Campochiesa. ...il vicepresidente della sezione ingauna di Italia Nostra, Gianni Luigi Basso, «i ciprassi ...testimoniano storica di un insediamento civile nella piana», ...confida nella «sensibilità dell'Amministrazione comunale».

■ Sor, ...l'incompatibile

ALBENGA — Giovanni Carboni, comunista, è incompatibile ...la carica di presidente del Consiglio di amministrazione della ...perché dipendente di un ente pubblico (il ...di Alassio). Questo è ...espresso ...ministero degli Interni, ...sono in corso contatti politici per modificare le alleanze nel Consiglio per ...

■ Una monografia di Abba

CAIRO M. — Nei giorni scorsi è stato presentato ...pieghevole, edito dal C.R.I.F.I. di Cairo, che contiene ...breve monografia su Giuseppe Cesare ...Il testo è stato curato da Lorenzo Chiarlone e l'iniziativa anticipa quello previsto per il prossimo ottobre in ...del 150esimo anniversario della ...scrittore garibaldino cairese.

■ Una lezione per i volontari

VARAZZE — Il primario del centro trasfusionale del ...di Savona, Marco ..., terrà stasera alle 21 una lezione ai volontari della Croce Rossa di Stella e Varazze e della Croce Rossa di Celle. Il centro dell'incontro i problemi legati all'...e ...altre malattie infettive ...l'epatite. Il sanitario tratterà pure i temi della prevenzione e del pericolo di contagio.

«Risanare l'Acna»

Domani a Cengio un dibattito organizzato dal pci - Ancora proteste dei lavoratori

... — Il consiglio di fabbrica dell'Acna ...inviato venerdì ...lettera all'Ufficio d'igiene ...della 6ª Usl, nella quale ...che sia fatta una ispezione ai servizi igienici della ...«Bagni 1», che vengono utilizzati da oltre il ...cento dei dipendenti. I ...lamentano da tempo lo stato di degrado e abbandono nei quali sono ridotti questi servizi, ...armadietti rotti e sanitari sporchi e in pessime condizioni.

L'attenzione sindacale ...frattempo è rivolta ...dibattito ...per ...alle 17,30 presso il Teatro tenda, in località Isole, dal pci. Il tema ...«Risanare la Val Bormida e l'Acna» e la notorietà ...relatori (Giovanni Berlinguer e Piero Fassino, rispettivamente ...membri ... e della segreteria ...nali del pci), rende interessante l'appuntamento. ...prevede ...confronto molto acceso con ...esponenti ...Comitato per la rinascita ...Val ...che chiedono la ...dell'Acna.

Per alcuni giorni, in questa settimana, il fiume Bormida è ...nuovamente ...di ..., ... accadeva. Il motivo è ...ricercare ...all'impianto ...pompaggio ...immette nel depuratore per il trattamento ...acque ... l'acqua che viene prima raccolta ...grande bacino. Il guasto ha comportato un aumento del livello del bacino, ...quale ...debordate la ...che poi ...no finite nel ...senza essere state sottoposte al trattamento per eliminare i residui delle lavorazioni. L'azienda ha minimizzato il guasto, confermando che gli scarichi ...rimasti nei limiti previsti ...tabelle della Legge Merli. e. m.

PALLANUOTO - Ieri penultima gara della regular season, torneo internazionale juniores a Savona

Uno spiraglio per il Camogli

La squadra di Fondelli ha battuto il Savona 9-6 - Il successo del Recco sul Civitavecchia L'Arenzano ancora positivo - Napoli col Posillipo (12-12) grazie a un grande finale

In serie A1 di pallanuoto, lotta incertissima per la re- tre squadre, Albert Camogli, Molinari Civitavecchia e Teasilario Como, a pari punti a quota 11. Il Boerocolori Arenzano pareggia a Napoli contro il Posillipo e mantiene inalte- le speranze di ottenere la quarta posizione, mentre Erg Recco (vittoria netta sui Molinari Civitavecchia per 14-7) e Kontron Savona già matematicamente ai successivi playout.

Il Boerocolori Arenzano replica la positiva partita infrasettimanale di Coppa Italia e pareggia nella vasca del Posillipo: 12-12 al dei tempi, parziali 3-3, 4-2, 3-4, 2-3 e grandissimo finale del biancoverdi che hanno trovato, sotto la guida di Rosario Parmegiani a bordo piscina e Tamás Faragò in vasca, gli stimoli giusti dopo una certa apatia nel girone di e metà ritorno.

L'incontro clou era però quello Camogli fra i bian- di «Nano» Fondelli e

Gotti, una doppietta

Il Kontron Savona di Mario Scotti-Galletta: troppo tivato l'Albert non gliere l'opportunità punti un Savona in parte rinunciatario e non della Intomatico tutto l'unica rete realizzata da Udvardi, lo straniero del Kontron, sostituito nel terzo tempo da Zunino. Udvardi, ottima- marcato da Gatti, ha reso poco e il Camogli ha prevalso anche grazie a un nuoto migliore.

Tre a due il parziale del tempo i locali con il Kontron in vantaggio sola iniziale (reti Passalacqua per i padroni di casa replica ospite di Udvardi e Pisano) poi dell'Albert (3-2 Brignole e 3-2 di Rocco Antonucci. Nel secondo tempo gli uomini di Fondelli hanno ulteriormente aumentato il vantaggio con un parziale di 3-1 e reti Falco (Kontron), Gatti, Van Belkum e Ghio (Albert). Terza frazione equilibrata e solo negli ultimi sette minuti i biancorossi di Savona hanno alzato la con un parziale di 2-1 grazie alle reti di Antonucci, Gotti e La Cava.

Dopoparatita tranquillo con Scotti-Galletta particolarmente deluso comportamento della sua squadra e Mamo Fondelli euforico ma molto controllato nell'analisi e della partita e del finale di campionato: «*Abbiamo vinto meritatamente di fronte avevamo un Kontron Savona molto motivato: questa nostra vittoria, inizio e quello Erg Recco Civitavecchia, ci apre uno spiraglio per spareggio sempre che non accadano, nell'ultima giornata, spiacevoli sorprese. Rimanendo alla partita con il Savona vorrei ritare buona Perini, inesperto che ha i numeri per diventare un grande portiere*».

E a conferma queste parole i complimenti del «calmano» Pizzo al gio- uno dell'Albert Camogli. segnalare anche la buona prestazione di Gatti ura sul temuto Udvardi.

Il Savona non molto da chiedere a esta partita e forse anche per questo sua prova non stata all'altezza della situazione, anche se i problemi certo sono.

Giancarlo Scartozzoni

La in serie A1 e A2

Serie A1, risultati: Florentia-Canottieri Napoli 5-9; Pescara-Ortigia 9-8; Como-Volturno ; Recco-Civitavecchia 14-7; Camogli-Savona 9-8; Posillipo-Arenzano 12-12.

Cla: Pescara e Canottieri Napoli p. 33; Posillipo 30; e Ortigia 28; Florentia 24; Recco 18; Savona e Volturno 16; Camogli, Como e Civitavecchia 11.

Serie A2, risultati: Sturla-Calidarium 8-16; Mameli-Catania 5-5; Bogliasco-Cagliari 10-7; Fiamme Oro-Sori 9-14; Salerno-Lazio 6-6; Vomero-Nervi 7-13.

Classifica: Lazio p. 34; Bogliasco e Sori 28; Nervi 24; Calidarium 22; Fiamme Oro e Salerno 21; Catania 20; Mameli 17; Cagliari 15; Sturla 13; Vomero 9.

Savona, gli azzurrini preparano l'Europeo

Da domani a mercoledì sfida con Olanda, Grecia, Unione Sovietica e Corea del Sud - I convocati

SAVONA — La pallanuoto azzurra torna, dopo un anno, a Savona. La piscina olimpica di corso Colombo che nel 1987 ospitò il torneo premondiale juniores, da domani accoglie le nazionali juniores d'Italia, Unione Sovietica, Olanda, Grecia e Corea del Sud per un pentagonale ad alto livello. Da domani a mercoledì si disputeranno ben dieci incontri: la «carovana» internazionale si sposterà poi a Genova per assistere all'amichevole le nazionali di Italia e Ungheria, mercoledì sera alle 20,45.

Le tre compagini europee di scena a Savona e l'Italia saranno poi protagoniste dal 26 al 31 luglio, a dal in Olanda, ai Campionati europei della categoria. L'Italia, che fu sesta nella precedente edizione, aspira a un ruolo di ancor maggiore rilevanza. Per la squadra diretta dal figure Gin Storti di Sa- è dunque impegno di primissimo piano per trionfi- rsi con i forti olandesi e sovietici (tra i favoriti per il titolo europeo).

Quindici gli «azzurrini» a sua disposizione. Si tratta di Luca Antonucci (attaccante, Camogli), Alessandro Bovo (difensore, Mameli), Luigi Di Paolo (portiere, Canottieri Napoli), Diego Fronza (attaccante, Brescia), Duccio Gainotti (portiere, Ortigia), (centrovasca, po), Giacomo Musso (centrovasca, Savona Bl Savio), Marco Pagliarini (attaccante, Civitavecchia), Paolo Petronelli (attaccante, Kontron Savo- Claudio Prati (portiere, Mameli), (centrovasca, Civitavecchia), Carlo Silipo (difensore, Canottieri Napoli), Mirko Staltari (attaccante, Mameli) e Giulio Taina (attaccante, Como).

Il programma. Si parte domani alle 20,30 con Grecia-Urss, e a seguire (ore 21,45) Italia-Corea. Martedì, alle 10,30 Corea-Olanda e alle Italia-Grecia. 17,30 Urss-Corea e Olanda. Mercoledì alle 9,45 Grecia-Corea e alle 11 Urss-Olanda. Alle 15,45 Grecia-Olanda e alle 16 gran finale con Italia-Urss.

r. bg.

Questa domenica

Calcio

Terza categoria: Cattorna-Spartak (Ferrada ore , Fratelli Chiappara-Ne (Elvori B, 15,30).

Finali regionali under 13: Caperanese-Quinto (Sori, ore 10).

Pallavolo

Torneo «CHIA Chiavari» (seconda giornata): ore 15,30 finale terzo e quarto posto, ore 21 finale primo e secondo posto (palestra Marchesani).

«Torneo delle province» a Lavagna (terza giornata): ore 9.15 Savona-Genova, Imperia-Spezia e Savona-Spezia; ore 14,30 Genova-Imperia, Savona-Imperia e Genova-Spezia (tornei maschile al parco Tigullio, torneo femminile palestra Dante).

Serie D maschile: VBC Rapallo-Weak Point (ore 10).

Golf

Coppa Cigisped-Spedizioni Internazionali a Rapallo: eclettica, 36dal tre categorie di handicap.

Marcia

Monleone: settima «Attraverso la Val Fontanabuona» (km 32, partenza alle 9 dal cam sportivo).

Pallanuoto

Serie D: Rari Nantes Lavagna-Venere Azzurra (parco Tigullio, ore 18).

Tennis

Settima prova master Tuttosport: Astoria Cavi.

In A2 la squadra di Merciani vince in trasferta con le Fiamme Oro

Sori e Bogliasco in quella promozione Nervi nei playout, retrocesso lo Sturla

I biancocelesti superano il Cagliari - Sabato il derby decisivo - Frena la Mameli

In A2 di pallanuoto i verdetti della penultima giornata della «regular Sturla va a fare compagnia Vomero schiera squadre in B; il Nervi si assicura un posto playout. Per il si dovranno attendere gli 32 minuti: tra Sori e Bogliasco, per l'Al, deciderà lo diretto nella piscina del grenata. La Mameli rischia di ve- raggiunta sul filo di lana dal Cagliari.

Bogliasco-Cagliari 10-7 — Il Bogliasco non poteva appuntamento gli uomini Marelli, pur soffrendo si sono fatti sfuggire i due anti. Il Cagliari ha dimostrato essere squadra coriacea inseguendo e distanza (3-1, 2-1, 2-2, 4-3). Gli errori biancocelesti sono stati nu- superiorità numeri-, ha salvato Fasce segnando tre reti con potenti tiri dalla Bene Bogarzi e Poggetti, autore di una rete pregevole fattura.

Il presidente Grondona guarda avanti: «*Abbiamo centrato l'obbiettivo facendo leva sul collettivo. I ragazzi, dopo aver condotto per gran parte campionato, non giocano certo forti superare proprio nel finale. A Sori, dato prossimo, sarà la resa conti*».

Fiamme Oro-Sori — Se la compagine allenata Vio Marciani voleva mandare significativo avvertimento «ai nemici» di Bogliasco ci è riuscita in pieno: le due piccine erano collegamento diretto). «Passeggiando» al Foro Italico contro le Fiamme Oro, i Sori ha dimostrato di scoppiare di salute. Mai seriamente in pericolo vittoria dei (3-1, 0-2, 2-2, 4-6) che arrivano allo scontro con il gliasco a parità punteggio ma in vantaggio psicologicamente.

Sturla-Calidarium — Lo Sturla dice addio all'A2 in maniera dignitosa. I biancoverdi, pur sapendo che sarebbero ridotte a zero, hanno lottato vigorosamente i palermitani , 3-2, 5-1, 1-4). Il dirigente contento lo : «*La rivi ci sfuggita nel quarto tempo, quando, in vantaggio di un poi, abbiamo più volte sfiorato il pareggio, ma Calidarium ci ha trafitto in tropicale. Non importa, il prossimo anno, possibilmente con Cucchia ancora alla nostra guida, riformo prontamente*».

Mameli-Catania 5-5 — non riuscita a vincere contro il Catania. L'incontro è esclusione di colpi (1-1, 1-1, 2-1, 1-2). Un equilibrio poteva essere spezzato nel finale, ma i padroni casa hanno fallito un rigore decisivo.

Vomero-Nervi 7-13 — Il Nervi «allenato» Campania, preparandosi per i playout (0-3, 1-4, 3-4, 4-4) a cui parteciperà alla, per di Sori-Bogliasco e a due squadre tra Calidarium, Fiamme Oro, Salerno e Catania.

d. s.

CALCIO ATTIVO - Il torneo di Gattorna già una grande favorita

Si presenta la Borzini: 11 gol

La super squadra è diretta da Mauro Carmagnola - Il lavagnese Pino Brustia sette volte a bersaglio - Vittorie sofferte di De Marchi e Franza - Stasera il secondo turno

Entella, per ora problemi

CHIAVARI — Appare accertato che il prossimo giorno della verità per l'Entella sia il 30 giorno in cui il presidente rassegnerà le dimissioni al termine suo mandato. Nel giorni precedenti vi un'assemblea soci. In realtà questa data, come quella giugno, trascorsa senza che accadesse nulla, è fittizia, nel senso che la vera partita si gioca al di là delle

In primo luogo bisogna vedere come la Lega ologica al mancato invio dei documenti necessari e de- la iscrizione 400 milioni a Firenze. Concederà una proroga, probabilmente, se di quanti giorni. Secondariamente, data molto più vitale per l'Entella è quella 10 giugno, quando avverrà l'incontro finale tra Barbieri e Renzo Fossati. Negli ultimi abboc- ti (che risalgono a venerdì mattina), le posizioni sono allontanate. notizie cattive anche da altri aventi aiuti: Federico Elce, ogni probabilità, guida del Fontanabuona, e altre figure dichiarate in primo momento interessate, si sono defilate.

GATTORNA — Prime giornate al torneo Gattorna già alcune interessanti indicazioni sulle squadre più e sulle probabili favorite per l'ammissione Isse. Tre vittorie e un pareggio nelle prime due giornate, il girone A che ha già delineato una squadra favorita per il proseguo della manifestazione (l'Ortopedia Borzini una probabile outsider (Palegnamerie De Marchi). Nel girone B, due incontri equilibrati, con le due genovesi ad

E' sufficiente leggere i mi giocatori dell'Ortopedia Borzini per valutare il valore della squadra di mister Mauro Carmagnola: Benedetti, Cantarelli, Marcelloni, Casazza, Sigismondo e Brustia, il «sette» di partenza Luciardi e Filangieri panchina: 11-2 il ri- contro Serramenti Gallino, 7 di Pino Brustia (Lavagnese). di Sigismondo (Carlo Grasso) e una di Macelloni e Filangieri.

Nel s incontro della serata i De Marchi hanno battuto per 6-4 il Fontana- Auto, una squadra al- accreditata non ha all'esordio secondo le previsioni.

Nel girone B, sette reti del Discount al Genova Pontente (7-5 il risultato finale per i valligiani) e pareggio (1-1) fra Alimentari Cottorna e Bar Genova.

Sono inoltre definiti gli accoppiamenti successivi: 1° girone A-3° miglior classificata (a); 2° girone B-2° girone C (b); 1° girone peggior classificata (c); 1° girone C-2° girone A (d). Le vincenti si affronteranno in semifinale con questo accoppiamento: vincente (a)-vincente e vincente (c)-vincente (d).

Stasera, secondo turno per il girone A: alle affrontano le attuali leader del girone, Palegnameria De Marchi e Ortopedia Borzini Rapallo; alle 22 l'incontro fra Serramenti Fontanabuona Auto: quest'ultimo incontro, chi perde è quasi matematicamente tagliato fuori dalla seconda fase.

E. B.

Bob car: Bachi e Primavori rappresentano il «Fieschi»

COGORNO — La seconda prova del campionato interregionale ligure di car è in programma oggi fuori regione, a Roreto in provincia di Torino, con il duo del Racing Team Fieschi Descalzi-Tiscornia al comando della classifica del campionato ligure. Descalzi e Tiscornia non parteciperanno alla gara o poiché il loro mezzo è in riparazione, ma a difendere i colori Racing Team Fieschi vi sarà l'equipaggio composto da Bachi e Primavori, giunto quarto nella prima prova.

Domenica dovuto disputarsi la seconda gara di campionato italiano, ma le cattive condizioni atmosferiche hanno costretto gli organizzatori al rinvio della . «*Abbiamo fatto un viaggio inutile 170 chilometri per raggiungere Sanreggio vicino a Rimini, effettivamente il percorso non era fattibile anche se alcune colte abbiamo corso con il fondo stradale leggermente bagnato: domenica diluviava e per lanciati a 100-110 chilometri orari sarebbe stato un autentico rischio. Per la prova di Roreto contiamo fare un risultato anche difendere la leadership dei compagni di scuderia Descalzi-Tiscornia*», afferma Giorgio Bachi, uno protagonisti.

Dopo la gara odierna si disputerà, domenica prossima, la seconda gara di campionato a Vittolo, provincia di Pistoia.

Nel frattempo è ufficiosamente modificato il percorso della gara in programma in Liguria e valevole per il pionato italiano: più Ne sede di gara San Salvatore di Cogorno, a ripetere un'analoga manifestazione dello scorso anno (il tracciato di Né è omologato dalla Federazione. quello di San Salvatore, con un opportuno allungamento di 800 metri, verrà certamente accettato).

E. B.

Tennis la finale-derby di Sestri

SESTRI LEVANTE — Quasi derby, finale della settima prova del circuito Tuttosport, disputata venerdì pomeriggio sui campo del T.C. «Filade Querio- di Sestri Levante. Mario Benearrivato è infatti un tennista del T.C. Sestri Levante, mentre Gianluigi Contu, anche se difende i colori del T.C. Lavagna, è sestrese d'adozione: genovese d'origine ma ha giocato il campionato di calcio appena conclusosi nelle file del rossoblù locali.

La vittoria andata a Benearrivato che ha sconfitto calciatore-tennista Contu per 6-4, 6-4. Il disputato grande Benearrivato, ha condizionato psicologicamente tutto match, perché Contu nella si è limitato una resa l'onore delle armi.

Risalendo a ritroso, si può vedere come erano approdati ai «quarti» alcuni dei nomi che contano nella graduatoria del circuito. Gabutti, per esempio, perso da Bacigalupo, a sua volta fermato- di fronte a Benearrivato. Il quale Benearrivato nei quarti si era sbarazzato Zermani (forse la partita più difficile sestrese). Ancora agevole il cammino di Contu: ha avuto la meglio nel «quarti» su Marchione ha incontrato in semifinale Bruzzone, emerso «quarto» contro Del Buono.

Si stabilizza così classifica dei quartieri alti del master Tuttosport, sponsorizzato da Caraffa e Fattori. graduatoria sempre guida- al termine sette prove, da Mordiglia a 54 punti, seguito da Ferrari a 48, Moroni a 36, Ivaldi e Gabutti a 30. Si aggiungono ora con 28 quest'ultimo appaiato a Puppo.

Si inizia oggi Sporting Astoria di Cavi (club organizzatore dell'intero circuito) la prova master.

d. s.

VENDESI
Affermata società campo trasporti urgenti provinciali, nazionali, internazionali
Pos quote
Buon giro d'affari incrementabile
Per appuntamento
(0184) 357.050 ore ufficio
(0184) 250.704 ore pasti

PRESTITI IN 24 ORE
sino a milioni a Casalinghe - Pensionati - Operosanti - Artigiani Commercianti. spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.318 - 290.223
Si ricercano collaboratori

RINGRAZIAMENTO
Sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Ventimiglia, impegnato a fondo che egregiamente con il loro apporto, hanno continuato alla Campagna Nazionale 1988 della Croce Rossa Italiana, favorendone la piena riuscita, ed in particolare la Cooperativa Tre Ponti di Sanremo nella persona signor Bosa Mario

Nuova BMW 320iL. Il look dinamico del 2000.
L'unica 6 cilindri in linea della classe 2000, matte allo scoperto la sua personalità. Di il dispositivo ABS antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, la chiusura centralizzata, il secondo retrovisore esterno, l'indicatore di temperatura esterna, la luce leggimappe, la luci interne temporizzata, la vernice metallizzata.
E tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.
Nuova 320iL.
L. 39.000
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
anni di BEST.
Leasing BMW.
g BMW.
Agevolazioni fi
provarla noi.
EMMEGI
Via Aurelia 4/R - Tel. 019 80.27.35 - SAVONA

LE CASINO MONTE-CARLO
Messieurs, La Grande Replica
La Société des Bains de Mer ringrazia i giocatori che, con la loro nutrita partecipazione hanno determinato l'ottima riuscita del Torneo Chemin de Fer dell'inverno '88.
Un successo così merita un bis. Per questo il Casinò di Monte Carlo ha organizzato un nuovo "Grand Tournoi de Chemin de Fer" in tre manches:
Da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio 1988
Da venerdì 29 luglio a domenica 31 luglio
Da venerdì 26 agosto a domenica 28 agosto
Ogni week end numerosi Luigi d'oro da vincere e il primo un cofanetto di monete d'oro.
Ai finalisti, due premi prestigiosi:
— Una Mercedes Berlina 300 SE — Parigi-New York in Concorde
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300 o 2429.
SBM

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

[illegible] "A [illegible] (ore 10) Settembre 20 (ore 580 329) Ingressi: ore 10-12 30 15 30-19 Oggi riposo Teatro Comunale l'Opera di Genova «P.» [illegible] L 50 000 45 000 Ore 20 Otello (La vecchietta) parole e musica di Wagner regia P. Weil Per Orchestre stabile del Opera di Genova direttore C. Thielemann [illegible] Thielmann, J. Marton P. Stevens A. Raffell M. Hunggander Replica turno di 22 6)

[illegible]

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Bravo vecchino

ARISTON STEREO [illegible] (vico S. Matteo 16 R) La moglie del capo.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 16 R) [illegible] Rose purpuree del Cairo. [illegible] Anna e le sue sorelle

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 30 "10) Integr. L 6000

CORALLO 1: La mia vita a quattro zampe.

CORALLO 2: La mandibola.

[illegible]: Miracolo sulla strada, V 14

ITALIA (Pazzagna cinema d'essai Lav. [illegible] posti) Dei giorni.

INSTABILE: Una Ragazza nella notte.

LUX: Colors.

MARIN (corso Aurelio 6, tel 40) [illegible] Dirty Dancing.

ODEON (corso Buenos Aires 12 tel 393 500) Conservatorio.

OLIMPIA: All'improvviso uno sconosciuto.

ORFEO DOLBY: [illegible] a sorpresa.

PALAZZO DOLBY: Luci lontane.

SAN CARLO: Peccato proibito.

VERDI (via XX Settembre) Donnie confidenziale.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Multisala) Sal. 1 Porno sexy drive. Sala 2 Cenni animali. L'alcova delle orge. [illegible] Vm 18

CRISTALLO (via Cesarea 14 tel 581 965) La prima volta di Cherry.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Stregata dalla luna

CRISTALLO: Peccati di una vergine.

LUMIERE: Cobra verde.

SUPERBA: Torbide emozioni.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

AGO: Le confessioni di Serena.

ASTORIA: I peccati del giovane dopo. V 16

ELDORADO: Estate erotica. V 18

SPLENDOR: Desiderio ospitale V 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-86 Velotta.

CHIAVARI

[illegible] Quella villa in fondo al parco.

CENTRO: Un biglietto in due.

MIGNON: Convenienza.

NUOVO: La dolce bocca di Lisa. V 18

CAMPOMORONE

AMERA: Sulla spiaggia, bruno Otterò disponiamo.

ARENZANO

ITALIA: Arrivederci ragazzi.

NERVI

S. SIRO: Le spade 4 la [illegible]

CENTRALE: La rapina

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Tutto quella notte.

CHIARA: Colors (ridotto ore 18.30) ultime spost ore 22 30)

ELDORADO: Paura e amore (ridotto ore 14.30, ultimo spett ore 22 30)

JOLLY: Sotto pressione.

ARI: Convenienza (ridotto ore [illegible] ultimo spett ore 22 30) [illegible]: Domani accadrà.

ALASSIO

COLOMBO: Betty.

ALBENGA

AMBRA: Betty (ridotti ore 14 e ore 16 bis)

ASTOR: Pause e amore (ridotti ore 14 e ore 16 bis)

CRISTALLO: Arrivederci ragazzi (ridotti ore 14 e ore 16 bis)

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Tre sceriffi e un bebè (ridotti Turbamenti erotici)

CERIALE

ODEON: (ridotti ore 14 e ore 16 bis)

FINALE LIGURE

ORIONE: Sorgente della luna.

LOANO

LOANESE: Stregata dalla luna (ridotti ore 14 e ore 16 bis) La bottega dei piaceri.

PERLA: Tutto quella notte (ridotti ore 14 e ore 16 bis)

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il volpone (ridotti ore 14 e ore 16 bis)

VARAZZE

TEATRO: Il «pipicipio» (ridotti Giochi proibiti di Vanessa)

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Milagro (ridotti Cinema ore 16 bis)

[illegible]

CAPITOL: La vie del Signore sono finite (ridotti ore 16 bis)

CERNI: La storia fantastica (ridotti ore 16 bis)

BORDIGHERA

OLIMPIA: Chi protegge il testimone [illegible] (ridotti ore 16 bis)

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Ciao Mo' (ridotti ore 16 bis)

SANREMO

ARISTON: Colors.

CENTRALE: Milagro

YARARRA: All'improvviso uno sconosciuto.

ARI: Regina della notte.

Sotheby's

[illegible]

MONTECARLO — Lo Sporting d'[illegible] Monaco ospiterà dal [illegible] al 20 giugno le aste della Galleria Sotheby's. In vendita l'intera biblioteca ornitologica di Marcel Jeanson, porcellane cinesi, dipinti di gran pregio e tappeti orientali. La biblioteca conta [illegible] centinaio di volumi che risalgono al periodo compreso fra il '600 e il '900.

Le [illegible] si terranno tutti i giorni alle 11, alle [illegible] ed [illegible]

In scena stasera alle 20 al Margherita

Torna Walkiria

L'opera di Wagner mancava da Genova dal 1974 - Sul podio Christian Thielemann - La regia al laser di Werhahn

GENOVA — Va in scena, questa sera (alle ore 20 e non alle 20,30 causa la lunghezza dell'opera) «Walkiria» ultimo appuntamento della stagione lirica '88.

L'opera manca dalle scene genovesi [illegible] 1974: in quell'anno fu diretta da Leopold Hager con la regia di Jean Claude Riber e l'interpretazione [illegible] Hermin Hesse, Luis Hendrikx, Ruk Focie, Clara Barlow.

L'edizione attuale, quasi [illegible] tedesca, presenta diversi motivi d'interesse.

Innanzitutto il ritorno sul podio di Christian Thielemann. Il ventinovenne direttore berlinese è stato il grande protagonista di «Elektra» di Richard Strauss andata in scena in aprile con straordinario successo di critica e pubblico.

Le premesse perché, almeno sul piano musicale la situazione si ripeta (in «Walkiria» ci sono anche perché l'opera [illegible] è sicuramente parte [illegible] gusti e della [illegible] di Thielemann.

Dalla fortunata edizione di «Elektra» arriva anche Jana Martin che interpreterà [illegible] parte di Brunilde.

Il cast, [illegible] resto, si preannuncia particolarmente aggueritto nei ruoli principali. Ci saranno infatti oltre alla Martin Peter Hofmann (Siegmund), Anthony Raffell (Wotani e Mari Anne Haggander. Accanto a loro [illegible] teranno Ruthild Engert, [illegible] Wagner, Victoria Schneider, Gabriella Ravazzi, Lucia Rizzi, Francesca Castelli, Cinzia De Mola, Lauretta Brovida, Silvana Mazziori.

Gabriella Ravazzi

Altro motivo d'interesse, [illegible] del giovane artista tedesco Peter Werhahn che utilizzerà una serie di raggi laser con un'ambientazione pertanto alquanto inconsueta.

«Walkiria» è la prima giornata dell'Anello del Nibelungo, articolato come è noto in quattro opere: un prologo («L'Oro del Reno») e tre giornate («Walkiria», «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli Dei»).

L'argomento dell'Anello è tratto principalmente dall'«Edda» raccolta poetica [illegible] XIII secolo contenente miti, leggende e tradizioni dell'area germanica pagana) e il «Nibelungenlied», poema epico del Medioevo tedesco. Tema centrale della Tetralogia è la lotta per il potere e il dominio sul [illegible] che porta alla distruzione e [illegible] rovina.

«Walkiria» avrà cinque recite: [illegible]sta sera (turno A), mercoledì 15 (ore 15.30, turno G1), venerdì 17 [illegible] 15.30, turno G2), domenica 19 (ore 18,30, turno C) e mercoledì 22 (ore 20, turno E).

Domani al Chiabrera di Savona

Autori tremate arriva il critico

Testo di Iovino, regia di Marisa Gazzo

SAVONA — «Davanti a lui tremavan le biscrome». Lui è [illegible] critico musicale, le biscrome sono [illegible] note del pentagramma; sul difficile rapporto tra critica ed autori è nato uno spettacolo, in prima assoluta domani alle 21 [illegible] ridotto del teatro Chiabrera.

Il testo e la scelta dei brani musicali sono di Roberto Iovino, la regia è di Marisa Gazzo, interpreti l'attore Franco Carli, la flautista Gina Fontana, al pianoforte Giacomo Cavo, le cantanti, tutte e due esordienti e molto emozionate, che sono Livia Mondini e Silvia Piccolo.

I testi sono tratti [illegible] opere e brani [illegible] Campanile, Marcello, Rossini, Berlioz e Satie; le musiche di Cavo, Donizetti, Rossini, Ricordi, Satie, Strauss [illegible] Munier e Yvain.

Spiega Iovino: «E' una prima [illegible] musica e prosa, dedicata al ruolo del critico [illegible] dei musicisti, con un solo attore, Franco Carli, impegnato in uno sfrenato duello insieme con i musicisti.

«L'idea — prosegue l'autore — è nata anni fa, quando organizzammo in [illegible] se replicarlo [illegible] altre occasioni. [illegible] Sono in corso trattative per far viaggiare lo spettacolo, certo ci sono problemi seri da affrontare. Alcuni membri del cast, infatti, hanno già preso altri impegni e non sarà facile riunirli per l'estate».

«Davanti a lui tremavan le biscrome», un titolo scelto da Iovino [illegible] sottolineare, [illegible] modo scherzoso, la paura che incute il critico agli autori musicali, è stato organizzato con il [illegible] della Rai dell'Area-Enel [illegible] ha il patrocinio del Comune di Savona.

Commenta l'assessore [illegible] Cultura Sergio Torta-rolo: «E' un momento importante, anche se atipico, per la [illegible] stagione culturale, [illegible] modo per avvicinare il pubblico a brani musicali ancora poco conosciuti e scelti da Iovino per la loro originalità».

In scena compariranno strumenti strani, ci saranno soluzioni originali, inusuali, «non vogliamo aggiungere altro — conclude la regista — per non rovinare la sorpresa».

Ha aggiunto ancora Iovino: «I brani, composti per la maggior parte alla fine dell'800, vogliono trasmettere l'atmosfera di spensieratezza già presente in quegli [illegible] e la capacità di divertire e stupire».

Tutto [illegible] bisogno [illegible] sofisticate diavolerie elettroniche.

Il prossimo appuntamento con il pubblico dovrebbe essere l'autorra kalì dell'oratorio di S. Filippo a Genova.

L'esordio avrà anche lo scopo di «rodare» musicisti ed attori che hanno, per ora, provato testi e musiche all'Auditorium della Rai di Genova.

RADIO STEREO 103
L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA E'

Le manifestazioni al via domenica prossima con Franco Carli

Mese di festa a Imperia per San Giovanni

IMPERIA — Com'è ormai consuetudine, si comincerà con una serata di divertimento all'insegna del dialetto: domenica prossima, alle 21,30, in piazza San Giovanni [illegible] «Quattro chiacchiere tra noi», con l'attore imperiese Franco Carli che, per quanto [illegible] qualche [illegible] si sia trasferito a Genova, [illegible] questa [illegible] resta un collaudato protagonista (chi non ricorda il suo [illegible] personaggio [illegible] «Benardone»?), e lo scrittore e giornalista Paolo Lingua che ne introdurrà [illegible] «performance».

Anche quest'anno, il calendario delle manifestazioni per [illegible] Festa di San Giovanni comprende anche una serie di spettacoli, come lunedì 20, ancora alle 21,30, [illegible] recita [illegible] compagnia locale «Settimio Benedusi» (presenterà «Il diavolo in [illegible] cresta») e mercoledì 22, alle 22, [illegible] danza latino-americana con il gruppo folkloristico «Brasil Samba». Altre danze, ma [illegible] i mini-ballerini [illegible] Club Riviera dei Fiori, sono in programma per [illegible] 23, alle 22.

Domenica 26, la conclusione di questa settimana fitta di appuntamenti (ore 20,30), è affidata alla prima «Rassegna del dilettante»: una specie di «Corrida», [illegible] cantanti, imitatori e fantasisti [illegible] a sbaragliarsi davanti al pubblico.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17.30 **Juke Box**. 18.15 **Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 del Canada**. 20 **Calcio - Campionato Europeo: Germania-Urss**. 22.15 **Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 del Canada**. 22.45 **Ciclismo: Giro d'Italia**. 23.15 **Calcio - Campionato Europeo: Inghilterra-Eire**.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 - Ore 7 **Mod squad**, telefilm. 7.55 **California**, telefilm. 9 **Film**. 13.30 **Italia 7 per la vita**. 14.30 **In amore e in guerra**, film, Usa, comm. sent., 17 **Terre del finimondo**, telemontato. 18,30 **Usa news**. 19.30 **Falcon Crest: Il ripensamento** (replica). 20,30 **Mi manda Bella vedova**, film, Usa, 1963, commedia. 22.10 **Il meglio di colpo grosso**. 23.30 **C'è Bartana... vendi le pistole e comprati la bara**, film, Italia 1970, western. **Il Non stop**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8.45 **I moschettieri dell'aria**, film. 11 **The Beverly Hillbillies**, telefilm. 11.30 **Jane Allyson**, telefilm. 12 **Sergente Preston**, telefilm. 12.30 **Energia**. 13 **Le follie di Offenbach**, telefilm. 14 **Tempo d'amare**, film. 15 **Spectreman**, telefilm. 15.30 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi. 17.30 **Kimba il leone bianco**. 18 **Doc Elliot**, telefilm. [illegible] **Beverly Hillbillies**, telefilm. 19.30 **Gianemoke**, telefilm. 20.30 **Fogne incredibili**, film, Usa, western. 23 [illegible]ator. 24 **Doc Elliot**, telefilm. 1 **I detectives**, telefilm. **Non stop**.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 53, 33, 29, 22 — Ore 9 **Multi market Cosema**, vendita. 11 **Film**. 13 **La famiglia Mazzi**, cartone. 13.45 **La stella del cavallino**, vendita. 15 **Multi market Cosema**, vendita. 16 **Diretta stadio**, rubrica sportiva. 14 **La politica della Alpi Marittime**. 14,30 **Film**; 17 **TV Movie: L'incubo**. 19 **Telefilm**. 20 **Supercharsalica Show**. 21 **Telefilm**. 22 **Telefilm**. 23 **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Dalle 8 alle 2 Video clips non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 - Ore 13,30 **Prima mercato**. 15.45 **Derby Thrilling**. telefilm. 16.50 **Week-end**. 17 **Si è giovani solo due volte**, telefilm; 17.55 **La ragazza [illegible] salina**. [illegible] 20 **Si è giovani solo due volte**, telefilm; 20.30 **Meglio in due**, telefilm; 21,30 **Lucy Show**, telefilm; 22 **Il diario di Sara**, telefilm, 23 **Redazionale**, 23.25 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm; 23.55 **Si è giovani solo due volte**, telefilm. 0.25 **Lucy Show**, telefilm. 0.50 **Speciale spettacolo**. 1 **Excelsior**. 1.45 **L'ora di Venere - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11,10 **L'ora medica**, [illegible] **Telemen**, [illegible] **OK Motori**, rubrica sportiva. 14 **La politica della Alpi Marittime**. 14,30 **Film**; 17 **TV Movie: L'incubo**. 19 **Telefilm**. 20 **Supercharsalica Show**. 21 **Telefilm**. 22 **Telefilm**. 23 **Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Uomo Tigre** cartoni. 6,30 **La grande marsiona** film d'animazione [illegible] **Promozionali**. 15 **Tutto fa Broadway**, varietà della [illegible]ana. 20 **Mariana il diritto [illegible] nascere**, novela. 20,30 **Viviana**, novela. 21 **Primo tango a Roma** film (comm., 1973). 22.40 **Calcio 24 Il piacere e l'amore**, film.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6.55 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**. 8 **Météo**. 8.05 **Dessins animés**. 9.10 **Variétés Jacky Show**. 9.35 **Série Tarzan**. 10.30 **Pas de pitié pour les croissants**. 11 **Les animaux du monde**; 11,30 **Magazine: Automoto**. 11,58 **Météo**. 12 **Magazine Télétopt**. 12.55 **Météo**. 13 **Journal**. 13,30 **Série Starsky et Hutch**. 14,20 **Automobile**. 15.15 **Tiercé à Chantilly**. 16.30 **Jeu Le juste prix**. 16.30 [illegible] **A la [illegible]**. 17.55 **Jeu Télé [illegible] 1988**. 18.05 **Série Pour l'amour du risque**. 19 [illegible] 19.25 **Météo et Tapis vert**.

TF 1

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 **Lucy Show**, telefilm; 15.30 **Meglio in due**, telefilm; 15.40 **Si è giovani solo due volte**, telefilm. 17.20 **Speciale spettacolo**. 17.30 **Povera Clara**, novela. 18.15 **Amor gitano**, novela. 19.40 **Beverly Andrea**, novela. [illegible] **La dolce vita**, film di M. Imperoli con P. Petri F. Bénéssa (replica). 22,10 **Il diario di Sara**. telefilm. 23 **Redazionale**. 23.30 **Lucy show**, telefilm 24 **Dancing Night**. 1.10 **L'ora di Venere - Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 11.30 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 12 **Vendita promozionali**. 13 [illegible]**ral**, novela; 14 **Vendita promozionali**. 15.30 **Natura selvaggia**. 16 **Cartoni animati**. 17 **Innamorati**, novela. 18 **Vendite promozionali**. 19.15 **Illusione d'amore**, novela. 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Viviana**, novela. 21 **Qualcosa striscia nel buio**, film con F. Granger, L. Bosé. 23 **Parlami d'amore tv**, varietà in diretta condotto da Paolo [illegible]. 0,30 **Calcio**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, [illegible] 16.45 **Calcio - Campionato europeo: Inghilterra-Eire**. 18.45 **Telegiornale**. 19 **Sportime**, quotidiano sportivo; 19,30 **Juke box**. 20 **Settimanale d'informazione politica**. 20.30 **Calcio - Speciale europei**. 22.30 **Telegiornale**. 22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo. 23 **Basket: Campionato Nba**. Partenza [illegible] breakdance.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 **Rambo**, [illegible] 8.25 **Nel mondo [illegible] di Gungaroma e Dragona**. [illegible] 7.55 [illegible] **la principessa del potere**, cartoni. 8.15 **Una vita da vivere** telenovela. [illegible] **Piume e pallottole**. 12.40 **I' Ryan**, telemontato. 13.30 **Rambo**, cartoni. 14 **Una vita da vivere**, telenovela. 14.50 **Piume e pallottole**, telefilm. 15.30 [illegible] **nella tempesta**, telenovela; 17 **Terre del finimondo**, telemontato; 17.40 **Una spada per il cavaliere**, cartoni «Il falco dorato». 18.05 **Mr. T**, cartoni «Il pugnale a due lame». 18,30 **Sie-Ra la principessa del potere**, cartoni «L'apprendista impaziente». 19 **Rambo**, cartoni «Miraggio». 19.30 **Britania**, telemontato. 20.30 **Ettore lo fulvo**, film di E. Girolami con V. Capolei, V. De Sea, 1971, dramm., 22.30 **Italia 7 sport: Speedy** un programma a tutta velocità. 23 **Il meglio di colpo grosso**. 0.20 **Duello a Rio Bravo**, film di Joe Kiman con Vera Ralston, Anthony George, Usa, 1957, western. 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, [illegible] — Ore 7 **Daniel Boone**, telefilm. 7.50 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm. 8.15 **Sotto il tallone**, film. 10 **Marron Glacé**, telenovela. 10.40 **Doc Elliot**, telefilm. 11.40 **Daniel Boone**, telefilm. 12.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 13.40 **Tv flash**. 14 **Zazas**, film. 16 **Spectreman**, telefilm. 16.30 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi. 17.30 **Kimba il leone bianco**, cartone. 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 18.50 **Marron Glacé**, telefilm. 19.30 **Gunsmoke**, telefilm. 20,30 **I lunghi capelli della morte**, film di A. Dawson, [illegible]. 22.30 **Teledomani**. 23 **Frutto p[illegible]**. 24 [illegible] **Elliot**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 8 **Multi Market Cosema**, vendita. 11 **Direct vendita gioielli**. 13 **Charleston** (telefilm. 13.30 **Emergency - La famiglia Mazzi**, cartoni. 14.30 **Portobello Road**, vendita. 17.50 **Subalpina - La famiglia Mazzi**, cartoni. 19 **Progetto Genova**, i nuovi progetti che [illegible] biamoli il volto della città; 19.30 **Pagina della vita**, telenovela. 20,20 **Liguria News**, notiziario; 20.30 **Una giornata della vita di Ivan Denisovich** film con Jason Robards Jr., Albert Paulsen, dramm., 21.15 **Charleston**, telefilm. 21.45 **Polizia news**, [illegible] **Liguria** [illegible], 22.30 **Progetto G[illegible]va**. 23 **Auto tv**, mercato d'auto d'occasione. 24 **La fine della famiglia Quinny**. film

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 **Lucy Show**, telefilm; 15.30 **Meglio in due**, telefilm; 15.40 **Si è giovani solo due volte**, telefilm. 17.20 **Speciale spettacolo**. 17.30 **Povera Clara**, novela. 18.15 **Amor gitano**, novela. 19.40 **Beverly Andrea**, novela. [illegible] **La dolce vita**, film di M. Imperoli con P. Petri F. Bénéssa (replica). 22,10 **Il diario di Sara**. telefilm. 23 **Redazionale**. 23.30 **Lucy show**, telefilm 24 **Dancing Night**. 1.10 **L'ora di Venere - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12 **Subalpina show**, cartoni. 12.20 **Telefilm**: [illegible] **Charleston**, telefilm. 13.30 **Leonela** novela; 14 **Veronica il volto dell'amore**, novela. 14.50 **Nido di serpenti** novela. 16 **Redazionale**. 18.30 **Cartoni**. 18.50 **Bullwinkle**, cartoni. 19,20 **Charleston**, telefilm. 20 **Telefilm**; 20.30 **La politica delle Alpi Marittime**; 21 **Charleston**, telefilm; 21.20 **Film**; 23.30 **Lo scerifio del [illegible]**, telefilm 0,30 **Telefilm - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 18 **Tre volte [illegible]**, rubrica di estetica. 18,45 **Pagina dello spettacolo**. 19 **Bordoring**, rubrica di boxe. 19,30 **Pagina dello spettacolo** 20 **Rubrica**. 20,30 **Documentario**. 20,45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro studio** varietà, magia, musica e ritmo - **Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 11.30 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 12 **Vendita promozionali**. 13 [illegible]**ral**, novela; 14 **Vendita promozionali**. 15.30 **Natura selvaggia**. 16 **Cartoni animati**. 17 **Innamorati**, novela. 18 **Vendite promozionali**. 19.15 **Illusione d'amore**, novela. 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Viviana**, novela. 21 **Qualcosa striscia nel buio**, film con F. Granger, L. Bosé. 23 **Parlami d'amore tv**, varietà in diretta condotto da Paolo [illegible]. 0,30 **Calcio**.

Flash

San Fruttuoso C'è musica in cortile

GENOVA — Questa sera a Villa Imperiale di via San Fruttuoso alle ore 21 per la rassegna «Nuoveincontri» si esibirà il gruppo «Echo Art».

GENOVA — Alle ore 21 presso l'Arena di Villa Doria nell'ambito della manifestazione «Giugno a Pegli» concerto del gruppo da camera «Berberian ensemble» che eseguirà musiche del '900.

GENOVA — Al Pennygrace Hotel di via Boccadasse a partire dalle 22.30 circa prosegue il «Pennyfestival» ov[illegible] concorso [illegible] dilettanti [illegible]n capiti.

GENOVA — Al Santuario di Nostra Signora della Guardia in [illegible] quindicesima rassegna del Convegno Ligure delle Corali a partire dalle ore 17 esecutori musicali di numerosi gruppi polifonici.

GENOVA — Al [illegible] Lumière questa sera dalle ore 20,15 verrà proiettato il recente film di Werner Herzog con Klaus Kinsky «Cobra verde»; al Cinema Albatros è in programmazione alle 21,30 «The dead - Gente di Dublino» di [illegible] Huston; sullo schermo del Club Amici del Cinema «Stregata dalla [illegible] luna» di Norman Jewison.

GENOVA — Lunedì sera alle ore 21 prosegue all'Arena di Villa Doria la manifestazione «Giugno a Pegli» con il concerto dell'«Azienda Teatrale di Alessandria».

SANREMO — Saggio della scuola di musica Ottorino Respighi di Sanremo questa [illegible] alle 18.30 [illegible] Teatro dell'Opera del Casinò. Si esibiranno gli allievi dei corsi superiori di pianoforte, composizione, violino, violoncello, chitarra, clarinetto e orchestra d'archi.

Al Grand Hotel Londra saggio finale della scuola di musica Franco Alfano.

BORDIGHERA — Il Coro polifonico ventimigliese si esibirà questa sera a Bordighera nel quadro della cerimonia per l'inaugurazione [illegible] una [illegible] automobilanza della [illegible] [illegible]. Lo spettacolo si terrà [illegible] Palazzo del Parco alle 21.15.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• oggi giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha [illegible] durata di 25 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato [illegible] il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) di cui sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. [illegible] attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata rapportata sulla griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

8ª SETTIMANA - DOMENICA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = C - Milano
Terza domanda = B - Palermo
Seconda domanda = A - Bologna
Prima domanda = C - Inter

LE DOMANDE
Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n. 2
In quale squadra italiana giocherà nel prossimo campionato Brehme, autore del passaggio vincente nella partita con gli azzurri?
A - Verona
B - Samp
C - Inter
D - Ascoli

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n. 8
Secondo la rete televisiva americana Cbs quale personaggio politico sarebbe in fin di vita?
A - Khomeini
B - Arafat
C - Zaho Ziyang
D - Thatcher

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n. 11
Scenari[illegible]a persone sono rimaste uccise [illegible] in seguito al grave inquinamento di un fiume. Quale?
A - Danubio
B - Po
C - Tamigi
D - Isère

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n. 15
In quale località si concluderà oggi il Giro d'Italia?
A - Cremona
B - Venezia
C - Vittorio Veneto
D - Milano

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000
Oggi giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di [illegible] successivo.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.500.000: MARIA VICARI - Via Fleming 33 Acqui Terme (AL); VALE[illegible] DONEGA' - Via S. Eurosia 19 - Legnago (Vr)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	2	0	0	7	3	0	5

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La [illegible] e Pubblicompass srl i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e [illegible]en.

Rinviata per ragioni di sicurezza l'inaugurazione della fiera

Sul Priamar anche il pericolo

La Commissione di vigilanza ha ordinato una lunga serie di interventi - Il pubblico allontanato dai vigili urbani - Gli organizzatori promettono di mettersi in regola

SAVONA — Lo slogan «*10 e lode, dieci giorni di musica, moda e sport, spettacolo*» e «Ma i vigili del fuoco, la polizia e i vigili urbani hanno clamorosamente bocciato «Vivere oggi», la fiera mercato con musica, cabaret e una lunga serie di iniziative, che avrebbe dovuto iniziare venerdì per proseguire sino a domenica 19 giugno, nella splendida cornice del Priamar.

Venerdì sera il pubblico accorso all'inaugurazione — erano in programma un concerto della banda Forsa e la diretta televisiva su uno schermo gigante, della partita inaugurale dei Campionati europei Italia-Germania — è stato improvvisamente costretto dai vigili urbani ad abbandonare la fiera. Non sarebbero state infatti rispettate le più elementari norme di sicurezza: impianti elettrici senza gli scarichi a terra, passaggi troppo angusti, moquettes e ignifughe spesso posate su materiali infiammabili, irregolari anche i tetti e le coperture degli stands, troppo vicini l'uno all'altro e privi infine di estintori. Insomma, un vero disastro.

La Commissione provinciale di vigilanza che ha compiuto ieri mattina, guidata dal comandante dei vigili del fuoco, ingegner Rosario Tumitilli, un attento sopralluogo fra gli stands della fiera, ha deciso di non concedere le autorizzazioni sino a quando non verranno prese le misure di sicurezza previste.

Solo un colpo di scena, comunque sempre possibile, potrebbe consentire il normale svolgersi della manifestazione. Ieri pomeriggio il sindaco «Promotume» della società «Promotume» Savona, pressata dai titolari degli stands della fiera che hanno pagato fior di quattrini per avere gli spazi a disposizione, si è rimesso in contatto con i vigili del fuoco e gli altri enti interessati per riuscire a strappare un compromesso, salvando così i primi appuntamenti del nutrito programma. Gli organizzatori sostengono che sono stati effettuati a tempo di record i lavori richiesti dalla Commissione, che si è comunque riservata di visionare ancora una volta tutto il complesso sistemato sul Priamar prima di dare il via libera definitivo.

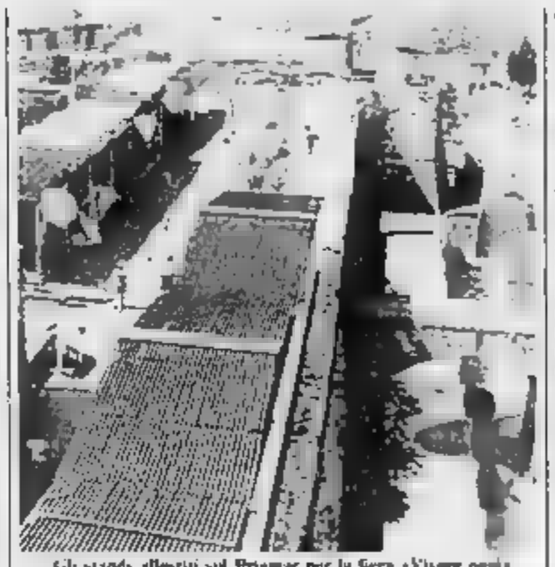
Spiegano i funzionari della Questura: «*Nessun divieto, per ora. La Commissione si è limitata a chiedere che gli impianti e gli stands siano in regola. Una volta conclusi questi interventi la manifestazione potrà proseguire tranquillamente, ma ovviamente nel pieno rispetto delle disposizioni di legge. Con la sicurezza non si scherza*». Basta infatti visitare «Vivere oggi» per comprendere i timori e le preoccupazioni della Commissione provinciale di vigilanza: si entra dalla rampa di via Mazzini e gli stands si trovano già dopo il tunnel e invadono tutti gli spazi a disposizione.

I prodotti in mostra e in vendita riguardano soprattutto i settori dell'abbigliamento, della casa e dell'alimentazione. Sono rappresentate 185 aziende. «Vivere oggi» è l'iniziativa, organizzata anche con il contributo della Confesercenti, che apre la stagione estiva della città, ma sono già in corso i preparativi per il Festival dell'Unità di luglio.

Incertezza sino all'ultimo, dunque, sulla fiera, che ha già dovuto rinunciare all'inaugurazione di venerdì sera, e per le manifestazioni collaterali. Gli organizzatori dicono: «*Abbiamo modificato gli impianti elettrici così come era stato richiesto dalla Commissione di vigilanza, a questo punto non dovrebbero esserci altri problemi*».

Ma sul Priamar si salirà o comunque dovrebbe essere, soltanto con la certezza che tutte le norme di legge sono state rispettate. Le manifestazioni sulla fortezza vengono visitate da migliaia di persone, un'imprudenza in tema di sicurezza sarebbe davvero imperdonabile e senza alcuna giustificazione.

Massimo Numa



Gli stands allestiti sul Priamar per la fiera «Vivere oggi»

Dalle 14 a Savona tradizionale discesa dal Bosco delle ninfe

Torna la corsa delle carrette A Pietra festa della Marina

Gli appuntamenti della provincia di Imperia - Una mostra degli allievi dell'Istituto d'arte

SAVONA — La corsa delle carrette a Savona, le iniziative tradizionali di giugno in Val Bormida, la festa della Marina a Pietra Ligure e l'inaugurazione, tutta in stile brasiliano, della maxidiscoteca «Ai Pozzi» a Loano. Questi gli appuntamenti di oggi in provincia di Savona e nel Savonese.

A Savona la corsa delle carrette, organizzata dall'Assu, si svolgerà sul tradizionale percorso in discesa (inizio ore 14) Bosco delle ninfe, Villetta, via Poggi e piazza Sempre nel capoluogo (chiostro Cappella Sistina, ore 21) concerto del complesso d'archi del liceo musicale pro restauro dell'organo «Roccatagliata».

«Passeggiata equestre al Parco del Beigua» questa mattina nell'entroterra di Varazze, organizzato dal Circolo ippico Cogoleto in collaborazione con il gruppo della protezione civile di Varazze. In Val Bormida tre feste tradizionali: a Murialdo la fragola, a Carcare l'orchestra-spettacolo Daniele Comba nell'ambito del «Giugno e infine a Cengio musica e gastronomia in Isole.

A Spotorno si concludono oggi (inizio ore 9) i Giochi delle contrade (tennis, vela, calcio e altre) in coincidenza con la festività patronale della Madonna Assunta. Le premiazioni in programma

Due gli appuntamenti di oggi a Pietra Ligure in piazza XX Settembre e in piazza Vecchia (ore 9-20) organizzato dal Comune, mercatino dell'antiquariato. In mattinata è in programma la festa della Marina con l'esibizione della banda «Moretti» (ore 10,30) e l'inaugurazione dell'ancora sul lungomare. L'iniziativa è promossa dall'Associazione marinai di salvataggio «Enrico Pietro».

A Loano questa sera (ore 21,30) inaugurazione ufficiale della stagione 'Ai «Ai Pozzi» l'esibizione di Luca Daniell (cabarettista-imitatore) e brasiliano «Mulattas de Rio» (cinquanta elementi). pomeriggio le ballerine carioca allieranno anche per via.

A Castelbianco, ventiseiesima ciliegia, una delle più caratteristiche di tutto l'entroterra di Albenga; la festa, iniziata ieri, proseguirà sino a questa sera.

a. r.

IMPERIA — Comincia a essere interessante anche il programma della manifestazione in provincia di Imperia. In attesa di un'estate che si preannuncia assai ricca di avvenimenti, mentre per il momento non ci sono novità di rilievo a Montecarlo e a Costa Azzurra, questa settimana prossima le attività degli enti di promozione e dei privati si farà comunque più intensa, soprattutto per quanto concerne le discoteche e in generale la vita

Ma torniamo al programma di oggi e di questa sera. Al casinò di Sanremo danzante con l'orchestra di Sergio Nanni e il complesso di Bob Rossetti. Week end tropicale con i ritmi della jungla di Nahilla, dove si esibiranno i ballerini Cindya e Maurice ed i percussionisti Corrado e Company All'Odeon di via Matteotti (ore 22,30) finale del concorso nazionale e complessi nuovi riservato alle promesse della leggera e rock.

Ospedaletti le associazioni marinai italiana e francese festeggiano Sant'Erasmo. Il programma prevede al mattino il deposizione di corona d'alloro al monumento ai caduti e la messa nella chiesa di Sant'Erasmo; nel pomeriggio un e il lancio una corona di mare di memoria dei marinai scomparsi.

A Imperia operistico nell'oratorio di Santa Caterina a Porto Maurizio (ore 21). palco il soprano Daniela Almale. Il pianoforte Paola Pittaluga, trombe del Conservatorio Genova e, pianoforte. Pietra Ralneri. Verranno ti brani di Rossini e di Pergolesi. Accompagnerà il coro dei Cantores Bormani.

mattinata sarà possibile la mostra degli allievi dell'Istituto statale d'arte di Imperia, allestita locali ecuola piazzetta De Negri 4

A Diano Serreta tradizionale sagra gastronomica e in serata danze all'aperto. A Pieve di Teco gara di pesca alla trota. Il raduno il previ alle 7,30 in piazza Brunengo. La s'inizia alle 8.

A Nizza, ore nella cattedrale di Santa Reparata, secondo appuntamento del 14° Festival di musica cra. Di scena il flauto e organo con Olivier Vicari e Aude Heurtematte.

g. p. m.

Dal carcere di Ivrea una lettera al procuratore di Sanremo

Un memoriale di Mafodda su 8 anni di delitti e misteri

Indicati i presunti colpevoli di omicidi, rapine e rapimenti - Scettici i magistrati

SANREMO — Dall'omicidio di Maurizio Caputo a Sanremo (nel 1985) a quello di Rocco Feo a Ventimiglia (nel novembre '86, dalla morte di Mara Conte uno tassista di Arma di Taggia, a una lunga serie di rapine compiute nel comprensorio. Su questi e altri clamorosi casi insoluti periodo che va dal 1978 al 1986, Mafodda, 32 anni, in carcere a Ivrea, considerato uno dei personaggi spicco dell'anonima e temuta famiglia di Taggia, ha la sua «verità».

Lo ha fatto una memoria di otto pagine inserita nel fascicolo che contiene l'istruttoria sul «sequestro di Lorenzo Balbonì e sui tentati sequestri degli armatori Osvaldo Ventto e del prof. Luciano Corbella, avvenuti tra il primo novembre e il primo dicembre 1986. Un'inchiesta chiusa di recente dal giudice Brocco, con il rinvio a giudizio dello stesso Rodolfo Mafodda, di suo cugino Saverio Del Duca (entrambi accusati di aver organizzato e partecipato a tutte e tre le azioni criminali e di altre persone; Mario e Palmiro Mafodda, rispettivamente fratello e di Rodolfo, Mario Maldarano, Francesco Michelizzi, Salvatore Dambra e Domenico Filippone.

Rodolfo Mafodda si è sempre dichiarato innocente, definendosi un «confidente» dei carabinieri, e sostenendo che il suo ruolo sarebbe stato solo quello di far sparire la «Golf» bianca utilizzata nel sequestro Balbonì, di cui egli comunque avrebbe saputo nulla. Fermato a bordo della vettura sulla strada provinciale per Vignai (nella dove venne tenuto prigioniero per notte il bambino), allo Palmiro, Rodolfo Mafodda ha dato versione dei fatti completamente diversa da quella degli altri imputati. Non solo ha negato di accreditare il proprio ruolo di «collaboratore» della giustizia, per dimostrare come lui stesso ha dichiarato «che *tutto il rapimento di Balbonì non è implicato*». Così ha scritto la lunga memoria, inviato al procuratore di Sanremo Vincenzo Testa, e poi confermata davanti al giudice istruttore Domenico Vaudi.

Rodolfo Mafodda

Nel documento parla di omicidi, rapine, estorsioni accaduti nell'arco di otto anni, i cui responsabili non sono stati mai identificati. «*Episodi — di quali non ho mai preso parte, su cui ho ricevuto le confidenze di due coimputati, oppure degli stessi autori*».

Il riferimento a queste «*confidenze*» è a «rocchiacciolte nell'ambiente carcerario, per ogni citato Rodolfo Mafodda indica i presunti colpevoli. Nel caso eclatante figurano vicende misteriose: dal già citati omicidi Caputo e alle rapine all'hotel Parigi a Sanremo, a uffici di di Arma e Capodaletti, al supermercato «*Pantomarket*» di Valle Armea, ricevitoria del Lotto di piazza Nota a Sanremo, all'ufficio postale Castellaro

Quanto è credibile questo Gli inquirenti non molto scettici, a quelle affermazioni non corrisponderebbero riscontri obiettivi. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio Balbonì, Corbella e Vento, il giudice ha chiarito che Rodolfo Mafodda «*si è attenuto dal suo ruolo di confidente dei carabinieri per ottenere libertà di manovra, per procurarsi copertura nelle indagini e per depistare*». E non sarebbe la sua credibilità anche per quanto riguarda la memoria inviata al magistrato.

c. d.

La democrazia cristiana di Albenga critica l'operato del sindaco Viveri

«La guerra Comune-caserma è farsa»

«Le analisi hanno smentito che gli scarichi della Piave inquinanti» - Il sopralluogo dei tecnici comunali e i lavori attualmente in corso nell'edificio bersaglieri

ALBENGA — Con l'inizio di una serie di lavori edili adeguare scarichi fognari all'interno della caserma Piave, si è andata smorzando la polemica fra il sindaco Viveri e i comandi del reggimento dei bersaglieri. La guerra bollettini — dove da una parte minimizzava la situazione di inquinamento nel canalone che cielo aperto porta le bianche, attraverso via Tiziano, spiaggia di Vadino, e dall'altra si sottolineava che l'inquinamento c'era molto *consistente e preoccupante* — è ormai finita.

La pronuncia del Tribunale amministrativo che ha dato ragione al Comune circa la delle sue ordi è stata impugnata ulteriormente e si attende una nuova decisione del Tar per la prossima settimana.

L'ultimo elemento di fusione è poi venuto da un sopralluogo dei tecnici comunali che avrebbero trovato irregolarità nell'allaccio alla fognaria di una palazzina, che ospita ufficiali, posta proprio di fronte alla Piave (accanto alla caserma dei vigili fuoco). Tale scarico fognario potrebbe immettersi in canaloni che sono poi risultati inquinati e la cui causa si sarebbe individuata nei bersaglieri.

Intanto sul fronte delle relazioni politiche c'è da segnalare una conferenza stampa con un manifesto di critica all'operato del sindaco Viveri. Secondo la dc, le lui avrebbero smentito che gli scarichi caserma fossero un pericolo per la lute pubblica. Questa verità non sfuggita «*e che non può farsi abbindolare dai colpi sensazionali del "sindaco d'assalto"*».

In altre parole, la «farsesca» guerra contro i bersaglieri e il ministro della Difesa è solo dettata — dice il manifesto — dalle vicine elezioni che si voterà fra un anno, salvo lo scioglimento anticipato Consiglio dimissioni della metà dei componenti, nel qual caso alle urne si andrebbe nell'autunno prossimo).

La giunta pli-pci non avrebbe *altrettanto* — dicono i democristiani —, con un mutamento di scheda. Il problema della tutela ambientale, «*dando fondo a tutte le risorse in opere di pura facciata*» che avrebbero lasciato il del territorio «*in un preoccupante igienico-sanitario e ambientale*».

Il consigliere comunale dc Alessandro Marengo, già sindaco, ha spiegato: «*Quando dal 1983 il Comune è inadempiente per quanto riguarda l'osservanza della legge Merli gli scarichi in mare delle fognature, e quando alle miserabili somme dell'amministrazione provinciale rispunta monumento ai caduti e la messa nella chiesa di Sant'Erasmo; nel pomeriggio un e il lancio una corona mare memoria dei marinai scomparsi.*

A Imperia operistico nell'oratorio di Santa Caterina a Porto Maurizio (ore 21). palco il soprano Daniela Almale. Il pianoforte Paola Pittaluga, trombe del Conservatorio Genova e, pianoforte. Pietra Ralneri. Verranno ti brani di Rossini e di Pergolesi. Accompagnerà il coro dei Cantores Bormani.

mattinata sarà possibile la mostra degli allievi dell'Istituto statale d'arte di Imperia, allestita locali ecuola piazzetta De Negri 4

A Diano Serreta tradizionale sagra gastronomica e in serata danze all'aperto. A Pieve di Teco gara di pesca alla trota. Il raduno il previ alle 7,30 in piazza Brunengo. La s'inizia alle 8.

A Nizza, ore nella cattedrale di Santa Reparata, secondo appuntamento del 14° Festival di musica cra. Di scena il flauto e organo con Olivier Vicari e Aude Heurtematte.

g. p. m.

«Decentrato» il civico primo incontro a Imperia

GENOVA — Il difensore civico della Liguria, istituito Regione nel 1974, non occuperà delle istanze rivolte alla Regione e soprattutto ascolterà, per il futuro, le sole lagnanze dei genovesi. Stanno infatti per essere avviati i cosiddetti «contatti decentrati» previsti da una legge regionale. Il difensore civico si recherà periodicamente nelle province liguri per ricevere critiche o lamentele e sollecitare la pronta definizione delle pratiche in I Comuni, le Province, Comunità e le Usl potranno autorizzare il difensore civico ad indagare anche sulle loro pratiche.

Il primo incontro si svolgerà martedì a Imperia, nella sala del Consiglio provinciale. Il presidente del Consiglio regionale, Verda, e quello della Provincia, De Michelis, riceveranno sindaci, presidenti delle Comunità montane e delle per illustrare i compiti e il nuovo ambito del difensore civico. Parteciperà all'incontro stesso difensore civico, Luigi Gallerani. Verrà fornito opuscolo riproducente le leggi che disciplinano l'attività e le funzioni del difensore civico.

La polemica dc-pci

In Consiglio a Cairo Montenotte Sono state approvate ben 77 pratiche

CAIRO M. — Secondo Consiglio comunale, l'altra sera a Cairo, con il pci all'opposizione. All'ordine del giorno ben 77 punti, quasi tutti di ordinaria amministrazione. In cinque ore il Consiglio li ha discussi e approvati, di fatto, funzionando da come giunta, che al momento non esiste sia come Consiglio.

In apertura, il sindaco Chebelov ha voluto ricordare l'incidente di gireenti sera all'Agrimont e stato osservato un minuto di silenzio in memoria Piero Buffa, poi è stato approvato all'unanimità un ordine giorno nel quale, insieme al cordoglio per la morte dell'operaio si conferma la necessità tutelare il futuro dell'azienda

Si è passati quindi alla discussione dei singoli argomenti. Tra l'altro è stato approvato il regolamento del gruppo volontari della protezione civile che ricalca lo schema-tipo proposto dalla prefettura. Le scuole elementari saranno dotate per il prossimo autunno una servoscala, per il trasporto delle persone portatrici handicap. Per questo provvedimento si spenderanno milioni. Nei prossimi mesi il Consiglio esaminerà un piano più generale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per adeguare gli edifici pubblici alla legislazione in materia. La servoscala delle scuole elementari è solo uno dei primi interventi del genere.

Per i vigili urbani si è deciso l'acquisto di due moto Guzzi, che serviranno a migliorare il servizio. La spesa in questo caso è di 17 milioni e mezzo. Proprio in occasione della discussione di un'altra delibera relativa ai vigili l'acquisto di bollettari per un importo di circa mila lire), si è avuto uno scontro polemico fra e comunisti. Il capogruppo democristiano Arturo Valdi ha stigmatizzato il comportamento dell'opposizione che costringe il Consiglio a perdere tempo per delibere di scarsa importanza, impedendo la formazione della nuova giunta. Gli esponenti comunisti hanno replicato, confermando le motivazioni che hanno indotto il partito a fare questa scelta.

Venerdì prossimo sarà convocato un altro Consiglio comunale, che prevede l'esame del bilancio di previsione 1988. In questa occasione sarà difficile che il pci possa votare a favore, in quanto il documento è stato modificato rispetto alla misura originale e «redatta prima dell'apertura della crisi fra psi e pci.

E' possibile che dopo questa seduta i consiglieri, che hanno in programma altre serie di assemblee pubbliche, la prossima settimana, per spiegare la loro posizione, decidano di far dimettere i loro assessori.

Con la «Saiwa» se ne va un pezzo di storia genovese

La nostalgia di quel profumo

GENOVA — *Forse, tra qualche tempo, qualche storico dell'economia potrà cimentarsi a scrivere un segmento della vicenda produttiva Liguria legata all'industria alimentare. Sigle appunto come «Saiwa», «Elah» e «Dufour» alle quali sarebbe interessante aggiungere «Arrigo «Gaslini», «Genepesca», per non parlare di tutta l'industria olearia e della pasta non sufficienti a riempire volumi. La Liguria, per motivi di clima e di ubicazione con un altra possente realtà economica, il turismo, poteva davvero diventare una delle «capitali» dell'industria alimentare italiana. Si cominciò nel XVIII secolo a confezionare industrialmente canditi e marrons glacés al cioccolato. Ma l'abilità di andar per mare aveva imposto il consumo della biscotteria secca: la celebre e rinnovata «galletta», per non parlare dell'«importata» pasta frolla o della pasta di mandorle, arte appresa dagli arabi e dai persiani dal Medioevo.*

Questa premessa per spiegare come, fin dall'inizio di questo secolo, trovassero il consenso del pubblico i fragranti biscotti da colazione o cerimonia «biscotti Lagaccio» e i nuovi, sofisticati biscotti, sostituiti da ciaide divise da cioccolato e creme, i «wafer».

La produzione organizzata, la distribuzione in esercizi convenzionati, la bontà, di forni associati. Era l'embrione della Saiwa, società anonima, dice la sigla, per la produzione wafer. Negli Anni Venti e Trenta, però, entrarono in campo complessi interessi. Il settore dolciario «tirava» e la neonata società venne organizzata da un manager-azionista, il prof. Vittorio Zanone, noto commercialista pe Dell'azienda si interessarono anche i Motta, una famiglia d'origine francese che aveva fondato in quel di Pegli la Elah, nota per la produzione di dolci, i famosi in latte e caramello).

Durante la guerra i forni furono bombardati e, apparentemente, distrutti. Una storia non scritta è assai vicina alla leggenda vuole che la ricostruzione e il vero grande successo dell'azienda, cresciuta a industria dopo una lunga vicenda all'insegna dell'artigianato, stato pratica dei danni di guerra, istruita dall'abile prof. Si ottenne cifra cospicua per quei tempi, ma i forni erano stati danneggiati solo esternamente: vennero rimessi in sesto e inseriti in una catena produttiva. Saiwa fu così, nel dopoguerra che ricoprirà i consumi, una delle prime aziende a offrire, a livello di distribuzione moderniasima, «merendine», crackers, biscotteria salata.

L'ingresso di crescita in ritmi di Zanone e Motta che frattempo avevano ceduto «Elah» alla «Dufour», creò problemi di equilibrio finanziario: ora si chiusero i forni elettrici e una sorta di «catena di montaggio», ma si continuava a produrre una grande varietà biscotti e dolci. Troppe per raggiungere il consumatore e con un'eccessiva dispersione di investimenti e costi all'origine. Interviene la multinazionale Nabisco che però lascia, per oltre un decennio, il vertice Saiwa, un dirigente che d'ora cavaliere del lavoro Romano Romano, deceduto alcuni anni fa Romano garantì il trapasso, restando il fiduciario degli azionisti americani facendo da garante sul mercato. Era un lavoratore infaticabile, conosceva lo stabilimento metro per metro, assaggiava regolarmente tutti i biscotti, serie per serie, controllarne la qualità.

Quando si ritirò dalla pratica per limiti di età, cominciò l'epoca dei manager freddi e impersonali parlavo più, oltre di liste produzione e di informatica applicata biscotti, trasferimento dell'azienda, perché, chiuso fra corso Gastaldi e l'inizio di corso Europa, di fronte all'ingresso principale del San Martino, lo stabilimento occupava, anche se era un segno simpatico riferimento per quel buon profumo di biscotti appena sfornati. Né gli studenti di medicina, uscendo lezione, si concederanno più una merendina nei giardini delle cliniche con gli squisiti «rotondi» che un negozietto annesso alla fabbrica ha sempre venduto grande successo.

Paolo Lingua

Il «tradizionale» di

GENOVA — Entro lo stabilimento della Saiwa di Genova, attualmente ubicato in Castaldi, sarà definitivamente trasferito a Capriata d'Orba (Alessandria). Lo ha deciso il vertice della multinazionale alimentare «Nabisco», da oltre venticinque anni controlla l'azienda genovese, motivi di razionalizzazione della produzione e perché l'attuale ubicazione, mezzo città, non consente ampliamenti né modificazioni della produttiva. I circa 500 dipendenti, in gran parte donne, che risiedono nel capoluogo ligure saranno portati sul posto di lavoro e quindi riaccompagnati a Genova, con servizio di pullman a dell'azienda. Le operazioni di trasferimento di cinque produttive sono in corso. Con il trasferimento «Saiwa» si chiude un'epoca dell'industria alimentare genovese.

SAR AUTOLINEE RIVIERA

AVVISO AGLI UTENTI

Informiamo che dal 1° luglio la vendita dei biglietti sulla linea costiera (Andora - Savona) avverrà solamente presso gli esercizi convenzionati e non più sulle vetture.

le vetture saranno attrezzate con obliteratrici automatiche che consentiranno l'annullo delle corse a cura del passeggero.

tale innovazione trova la sua ragione in una politica di snellimento servizio e contenimento dei costi nella quale la SAR è costantemente impegnata affinché il proprio servizio trasporto risulti sempre più efficiente, capillare e conveniente.

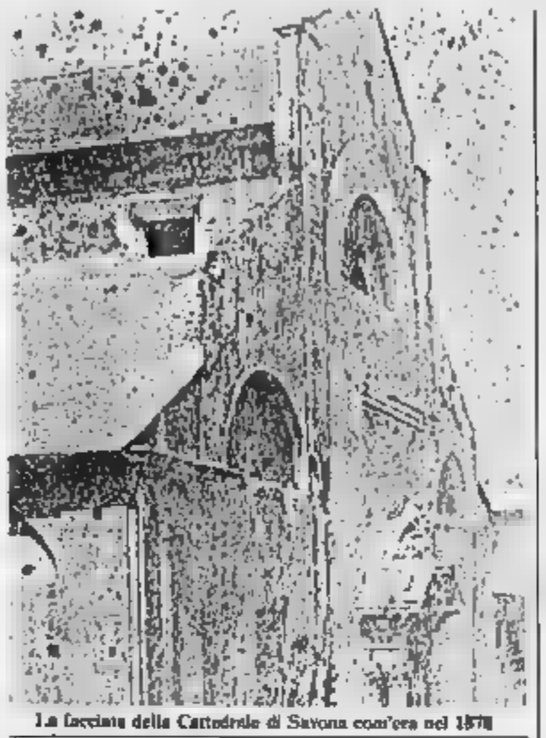
ulteriori informazioni sui punti vendita biglietti convenzionati e sul loro dislocamento sul territorio, verranno in seguito.

Albenga tel. (0182) 540155/6/7
Savona tel. (019) 21679
Finale Ligure tel. (019) 692275

Scoperta una fotografia che risale al 1878

La facciata del Duomo ma quand'era più bella

Intanto il Comune ha cambiato la bandiera sulla Torretta



La facciata della Cattedrale di Savona com'era nel 1878

SAVONA — Un importante ritrovamento è stato fatto su una bancarella di Porta Portese a Roma dallo studioso savonese di storia patria ed ex [illegible] della civica pinacoteca, [illegible] Aicardi.

Tra centinaia di cartoline e foto ha rinvenuto un'incisione fotografica [illegible] facciata della Cattedrale Basilica di Savona come si presentava nel [illegible]. Una facciata anch'essa del tutto sconosciuta, di cui si avevano solo testimonianze scritte [illegible] non fotografiche.

Una facciata nuda e slanciata, quella del 1878, la cui unica decorazione era rappresentata dal grandioso marmoreo portale centrale [illegible] dal [illegible]. Assunta [illegible] quale la chiesa è intitolata. [illegible] molti e secondo [illegible] Aicardi «*la facciata di allora, prima di rivestimento marmoreo [illegible] più bella di quella odierna*».

Quest'ultima fu [illegible] in seguito a [illegible] pubblico su progetto dell'architetto [illegible] Guglielmo Calderini, 43 anni, che ricevette un premio di 1200 lire. Al concorso parteciparono 25 progetti tra i quali quello dei savonesi Giovanni Battista Frumento e Antonio Brilla, [illegible] scultore. Questi ultimi, sostenuti da tanta parte della comunità, [illegible] duramente la scelta operata dalla commissione.

Secondo le cronache, la decorazione marmorea della facciata lasciò molti insoddisfatti. [illegible]: «*Ci furono molti oppositori e la decorazione fu aspramente criticata soprattutto per il [illegible] generico e disorganico neobarocco e [illegible] le quattro [illegible] che campeggiano nelle nicchie della facciata. [illegible] furono realizzate, si disse e si scrisse, [illegible] inesperta [illegible] sbagliarono persino la misura, tanto che a quelle rappresentanti due [illegible] si dovettero amputare i piedi [illegible] poterle collocare, sia pure a forza, [illegible] nicchie superiori, dove ancora si trovano*».

[illegible] oggi, [illegible] il ritrovamento [illegible] fotografia [illegible] si ripropone l'interrogativo se la facciata del Duomo [illegible] più bella prima.

Ma [illegible] un'altra curiosità tutta [illegible]. Finalmente il Comune [illegible] sostituito la bandiera che sventolava [illegible] cima della «Torretta», il simbolo della città. Secondo gli esperti il precedente [illegible] non era quello [illegible] perché aveva le strisce verticali anziché orizzontali e [illegible] perché era diverso [illegible] quello che invece viene collocato nelle [illegible] occasioni, e cioè [illegible] le riunioni del Consiglio comunale, sul balcone del palazzo civico. E questo le strisce [illegible] [illegible] il Comune ha [illegible] di [illegible] ed [illegible] cazioni e ha «unificato» la sua bandiera.

[illegible] polemica era stata sollevata dall'associazione «A Campanassa». [illegible] dei lavori [illegible] restauro della Torretta. Sul simbolo di Savona era stato appunto issato un vessillo [illegible] della città e [illegible] verticali. Gli esperti avevano obiettato: [illegible] rispetta [illegible] tradizioni. [illegible] sono documenti medioevali [illegible] cui tutti i [illegible] hanno le strisce orizzontali. Questo è un falso e bisogna al più presto correre ai ripari». [illegible] protesta era finita sul tavolo [illegible] [illegible] Marengo che, consultati [illegible] storici, ha provveduto in questi giorni [illegible] il vessillo.

Nicolò [illegible]

I funerali dell'operaio morto giovedì nello scoppio all'Agrimont

Ieri tutta Cosseria si è fermata

Una folla commossa - Incontro tra il vertice della Montedison e i sindacati, oggi i periti nominati dalla procura entreranno per la prima volta nella fabbrica - Una assemblea

Centinaia [illegible] persone hanno seguito, ieri a Cosseria, i funerali [illegible] Piero Suffia, l'operaio [illegible] 52 anni [illegible] per l'esplosione [illegible] reparto «Sintesi» dell'Agrimont. (G. Chiarlmonti)

[illegible] — Un migliaio di persone [illegible] accompagnato ieri pomeriggio [illegible] cimitero [illegible] Cosseria Piero Suffia, l'operaio ucciso [illegible] scoppio di giovedì [illegible] all'Agrimont di [illegible] Giuseppe di Cairo. La fabbrica è sempre ferma, sequestrata dalla magistratura, e gli operai continuano a presidiarla. Ieri mattina sindacato e Consiglio [illegible] fabbrica si [illegible] incontrati con i [illegible] dirigenti [illegible] Montedison e si sono dichiarati «non soddisfatti» [illegible] vertice. [illegible] terranno [illegible] semblea per fare il punto sul futuro dell'azienda, [illegible] questa mattina i periti nominati dalla procura della Repubblica di Savona [illegible] entreranno [illegible] la prima volta nello stabilimento.

I funerali. Alle 16 il borgo medioevale [illegible] Cosseria si è fermato. Il [illegible] [illegible] Teresio Olivieri e il parroco [illegible] Biestro, [illegible] Valentino Carretto, hanno concelebrato il rito funebre. Durante l'omelia solo [illegible] breve [illegible] cenno al tragico incidente, «*che forse [illegible] poteva evitare*». Centinaia di persone sono rimaste fuori, sul sagrato e sotto il portale dell'oratorio. Tra la folla decine [illegible] compagni [illegible] lavoro di Suffia, sindacalisti, il direttore dell'Agrimont Giorgio Dolcetta, il capo del personale Salvatore Giannitrapani, il sindaco di Cosseria con l'intero Consiglio comunale, i Consigli di fabbrica di tutte le industrie della vallata. E soprattutto [illegible] gente.

L'incontro. L'amministratore delegato [illegible] Montedison, Ettore Dell'Isola, e [illegible] del personale del gruppo, Franco Pinto, [illegible] incontrati ieri mattina [illegible] [illegible] regionali dei sindacati dei chimici. Tre i punti discussi: le cause dell'incidente, il futuro della fabbrica, [illegible] prospettive per gli operai.

Per quanto riguarda le [illegible] i dirigenti Montedison si [illegible] mostrati molto cauti. Ha [illegible] Dell'Isola: «*Non abbiamo [illegible] avuto modo di verificare che [illegible] all'interno del reparto. Abbiamo già nominato [illegible] nostri tecnici tra i più qualificati che, quando la magistratura lo riterrà opportuno, esamineranno il reparto "Sintesi". Per il momento possiamo analizzare il fatto solo a [illegible]: un incidente simile [illegible] doveva accadere*». E ha spiegato ancora: «*Il reattore [illegible] nel quale si è verificato l'inconveniente [illegible] attivo fino a un mese fa, [illegible] era stato fermato perché in questi giorni sono scaduti i dieci anni dall'entrata in funzione: la legge prescrive [illegible] revisione, prevista per [illegible]. Per questo era stato [illegible] in modo da portarlo alla pressione di 330 atmosfere, ma quando ha raggiunto le 250 c'è stato l'incidente*».

Bruno Spagnoletti, segretario regionale [illegible] Filcea-Cgil, ha commentato: «*Le risposte sono inadeguate. L'amministratore delegato non si rende conto che [illegible] fabbrica [illegible] ad alto rischio e che quindi tutti gli impianti hanno bisogno di manutenzione straordinaria*».

I dirigenti Montedison auspicano tempi rapidi per il dissequestro [illegible] almeno [illegible] parte della fabbrica, in modo da spedire il prodotto finito e verificare gli altri impianti. Sono convinti di poter riprendere a pieno ritmo la produzione di [illegible] entro [illegible] mesi [illegible] i gruppi che non hanno [illegible] [illegible] e iniziare la ricostruzione dell'impianto [illegible] neggiato. Dovrebbe [illegible] così scongiurato un lungo periodo [illegible] [illegible] integrazione per i 285 operai dell'Agrimont.

Meno ottimisti gli uomini del [illegible]. Commenta Spagnoletti: «*Speriamo tutti che l'operazione per il nuovo polo chimico tra Eni e Montedison partirà il 20 giugno e che si vogliano mantenere attivi solo gli impianti ritenuti strategici. San Giuseppe, che era già in una posizione critica, dopo l'incidente [illegible] potrebbe essere in pericolo. Ma il tragico episodio non deve diventare un alibi [illegible] [illegible] deindustrializzazione dell'area e [illegible] chiusura [illegible] dell'Agrimont*».

Tutto il sindacato è concorde: «*La ripresa a San Giuseppe deve avvenire rispettando [illegible] norme della salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza degli impianti. Ecologia e posto [illegible] lavoro sullo stesso piano. Per quanto riguarda [illegible] protezione civile, in Valbormida tutto deve essere rivisto. Non si possono improvvisare i soccorsi [illegible] è avvenuto l'altro ieri*».

L'[illegible]. Il [illegible] procuratore della Repubblica Tiziana Parenti questa mattina aprirà formalmente l'inchiesta e [illegible] in fabbrica con i [illegible] periti dell'Università di Genova. Verrà esaminato il reparto «Sintesi», studiata la colonna numero 8, quella esplosa. Ma questa mattina potrebbe essere [illegible] dal giudice il dissequestro degli altri reparti.

L'assemblea. [illegible] domani mattina [illegible] i lavoratori dell'Agrimont [illegible] [illegible] in assemblea, ci sarà anche il Consiglio [illegible] fabbrica dell'Italiana Coke. Per il momento la cokeria è [illegible] funzione, sebbene a ritmi ridotti, ma la produzione è legata direttamente a quella dell'Agrimont. La crisi dei due stabilimenti è visibile: dalla sera dello scoppio la «candela» che brucia i gas eccedenti [illegible] è così spenta, e di [illegible] illumina tutta [illegible] zona.

Gian Paolo [illegible]

Investito l'altro giorno a Ceriale

Bambino è grave per un incidente

Adesso è ricoverato al Gaslini di Genova

CERIALE — [illegible] grave incidente stradale [illegible] l'altro pomeriggio ha avuto come sfortunato protagonista un bambino di 4 anni, investito [illegible] di [illegible] congiunto. Ora [illegible] Bogio, residente [illegible] Albenga [illegible] regione Doria, si [illegible] [illegible] prognosi riservata all'ospedale [illegible] di Genova, dove è stato trasportato nella serata di venerdì [illegible] un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga.

[illegible] dell'incidente non è [illegible] del [illegible] chiarita dal momento che il bimbo è [illegible] trasportato dagli stessi investitori [illegible] S. [illegible] della Misericordia.

Probabilmente Salvatore Bogio stava giocando [illegible] via Sant'Eugenia a Ceriale quando è stato investito da una Alfa (la stessa che [illegible] ha trasferito al [illegible] so), guidata appunto [illegible] [illegible] parente.

Di certo si sa che l'urto è [illegible] particolarmente violento. Il referto [illegible] infatti [illegible] riservata dovuta [illegible] frattura del femore sinistro, [illegible] tibia [illegible] del perone, [illegible] [illegible] sospetta frattura della [illegible], perdita di molti denti, [illegible] della [illegible] e [illegible] della mandibola.

Si ignora per quale motivo un politraumatizzato di questa gravità sia stato trasferito [illegible] Gaslini in ambulanza, [illegible] ricorrere all'elicottero [illegible] vigili del fuoco di Genova. I [illegible] interventi sono ormai abituali, [illegible] esempio, per il Santa Corona [illegible] Pietra e il San [illegible] di Savona.

r. sr.

Due aggressioni in pochi giorni a Savona

Giovane con una siringa prende di mira le donne

Solo prognosi di pochi giorni, ma c'è la paura dell'Aids

SAVONA — E' quasi un incubo: un giovane, armato di una siringa, si avvicina ai passanti, affonda l'ago nelle loro carni e fugge. Le vittime preferite sono le donne, i luoghi prescelti per l'aggressione sono [illegible] periferia di [illegible] a Quiliano.

In due giorni, due donne hanno dovuto ricorrere al [illegible] del [illegible] dell'ospedale. [illegible] [illegible] dopo [illegible] [illegible] ferite [illegible] giovane che, [illegible] le ricerche della polizia, rimane sconosciuto. Per le vittime, al di là [illegible] choc dell'aggressione, sorgono anche [illegible] paura. Temono che si tratti [illegible] siringhe usate [illegible] [illegible] tossicodipendente e la possibilità di un contagio di [illegible].

La realtà, probabilmente, è [illegible] drammatica. L'aggressore potrebbe [illegible] un teppista, [illegible] si diverte a seminare il panico.

La prima aggressione è [illegible] venuta lo [illegible] giovedì a Quiliano. Ne è rimasta vittima Daniela Neri, 25 anni, [illegible] [illegible] in via Milanone 3, [illegible] a Quiliano. Il giovane le è [illegible] alle spalle e le ha conficcato l'ago [illegible] gluteo [illegible]. Il referto dei medici parla di [illegible] presumibilmente infettante» e la prognosi è di due giorni.

[illegible] tarda mattinata [illegible] venerdì, nei pressi [illegible] [illegible] tero di Zinola, presumibilmente lo [illegible] giovane (i tratti somatici corrispondono a [illegible] dell'aggressore) [illegible] Daniela Neri, a [illegible] di un ciclomotore, ha affiancato Giuseppina Favano, [illegible] [illegible] di Savona, via Piave 13, [illegible] affondato l'ago [illegible] siringa [illegible] insulina (è il [illegible] dai tossicodipendenti) nel gluteo destro della [illegible].

Giuseppina Favano [illegible] in compagnia della sorella. Insieme ad alcuni passanti hanno tentato, inutilmente, di bloccare il giovane. Poi hanno avvisato la polizia. Di cui volanti sono partite alla [illegible] dell'aggressore. Una [illegible] senza [illegible]. Anche Giuseppina Favano è [illegible] [illegible] ad [illegible] e la prognosi è di [illegible] [illegible].

Il mese [illegible] una [illegible] è stata aggredita e [illegible] [illegible] siringa con la quale due tossicomani [illegible] [illegible] una dose di eroina [illegible] un portone [illegible] via Pia, a Savona. [illegible] confronti dei due, un ragazzo e una ragazza, il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ha spiccato un mandato di cattura. b. b.

VACANZE CON FIAT
OFFERTE ALLA CLIENTELA
VANTAGGIOSE POSSIBILITÀ FINANZIARIE SU TUTTA LA GAMMA
da £. 6.000.000
PAGABILI DOPO 6 MESI
su UNO
a £. 10.000.000
RATEATI FINO A 24 MESI
SENZA INTERESSI E CAMBIALI
su DUNA DS
[illegible] CONTANTI [illegible] VALUTAZIONE DELL'USATO O SCONTI PARTICOLARI
LE CONCESSIONARIE FIAT
TI OFFRONO LE VACANZE
SULLE AUTOVETTURE DISPONIBILI [illegible] ESSO LA TUA CONCESSIONARIA DI ZONA:
AUTOFFORI
tel. [illegible]
per ALBISSOLA - CELLE - VARAZZE - COGOLETO ED ENTROTERRA
DE FILIPPI e REYNERI
tel. 82.27.77
[illegible] RAZZAMI [illegible]
per la VALLE BORMIDA
TUTTO GIUGNO
DALL'1/6/1988 AL [illegible]

[illegible] Consiglio a Borghetto

BORGHETTO — La giunta ha convocato per domani alle 17 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno [illegible] tra l'altro il piano particolareggiato [illegible] risanamento del centro storico e la nuova ubicazione [illegible] settimanale.

[illegible] Battaglia [illegible] a [illegible]

SAVONA — [illegible] svolgerà lunedì [illegible] l'assemblea annuale dell'Unione Industriali. [illegible] darne l'annuncio, l'Unione ha anche [illegible] [illegible] lavori assistiti, e la cosa [illegible] precedenti, l'on. Adolfo Battaglia, [illegible] dell'Industria. Tenuto conto dei [illegible] aperti nel comprensorio savonese, specie per quanto riguarda l'energia e l'ambiente, la presenza [illegible] ministro [illegible] un particolare significato.

[illegible] Albenga, «salvare i cipressi»

ALBENGA — Italia Nostra scende in [illegible] in [illegible] di due cipressi secolari, [illegible] in corrispondenza della casa cosiddetta dei Cavalieri, [illegible] potrebbero [illegible] re rischio di essere tagliati per i lavori [illegible] sistemazione e di ampliamento della strada [illegible] Pratogrande, [illegible] Campochiesa. Secondo il vicepresidente della sezione ingauna di Italia Nostra, Gianni Luigi Basso, «*i cipressi [illegible] testimonianze storiche di un insediamento civile nella piana*». Basso confida nella «*sensibilità dell'Amministrazione comunale*».

[illegible] Carboni è incompatibile

[illegible] — Giovanni Carboni, [illegible] comunista, è incompatibile con la carica di presidente [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione della Sar perché dipendente di [illegible] pubblico (il Comune di Alassio). Questo il parere [illegible] [illegible] degli Interni, mentre [illegible] [illegible] contatti politici [illegible] modificare le alleanze nel Consiglio [illegible] Sar.

[illegible] Una monografia di Abba

CAIRO M. — Nei giorni scorsi è [illegible] presentato un pieghevole, edito [illegible] O.R.I.P.I. di Cairo, che contiene una [illegible] monografia su Giuseppe Cesare [illegible] il [illegible] è [illegible] curato da Lorenzo Chiarlone e l'iniziativa anticipa quelle previste per il prossimo ottobre in occasione del 150esimo anniversario della nascita [illegible] scrittore garibaldino cairese.

[illegible] Una lezione per i volontari

VARAZZE — Il primario [illegible] centro tra[illegible] [illegible] S. Paolo [illegible] Savona, Marco Furlaro, terrà stasera [illegible] 21 [illegible] lezione ai volontari [illegible] Croce Rossa di Stella e Varazze e [illegible] Croce [illegible] [illegible] Al centro dell'incontro i problemi legati all'Aids e ad altre malattie infettive [illegible] l'epatite. Il sanitario [illegible] pure i [illegible] prevenzione e dei pericoli [illegible] gio.

«Risanare l'Acna»

Domani a Cengio un dibattito organizzato dal pci - Ancora proteste dei lavoratori

CENGIO — Il consiglio di fabbrica dell'Acna ha inviato venerdì una lettera all'Ufficio d'igiene [illegible] di Val Bormida, [illegible] chiede nella quale si chieda che [illegible] fatta una ispezione [illegible] servizi igienici [illegible] sono «Bagni 1», che vengono utilizzati da circa il 70 per cento dei dipendenti. I lavoratori lamentano da tempo lo stato di degrado e abbandono nei quali sono ridotti questi servizi, con armadietti rotti e sanitari sporchi e in pessime condizioni.

L'attenzione sindacale nel frattempo è rivolta al dibattito organizzato per [illegible] alle 17,30 presso il Teatro [illegible] lenda, in [illegible] Isole, [illegible] pci. Il tema trattato, «Risa[illegible] la Val Bormida e l'Ac[illegible]», e la notorietà del [illegible] [illegible] (Giovanni Berlinguer e [illegible] Fassino, rispettivamente [illegible] membri [illegible] direzione e [illegible] segreteria nazionali del pci), rende [illegible] sante l'appuntamento. [illegible] prevede [illegible] molto acceso con gli esponenti [illegible] Comitato per [illegible] rinascita della Val Bormida, [illegible] chiede [illegible] la chiusura dell'Acna.

Per alcuni giorni, in [illegible] [illegible] settimana, il fiume Bormida è apparso nuovamente colorato di marrone-rosso [illegible], [illegible] da tempo non accadeva. Il motivo è da ri[illegible] [illegible] nel guasto all'impianto di pompaggio che immette [illegible] depuratore [illegible] il trattamento delle acque reflue l'acqua che viene prima raccolta in un grande bacino. Il guasto ha [illegible] un aumento del livello del bacino, dal quale sono debordate le acque che poi [illegible] no finite [illegible] Bormida senza essere [illegible] sottoposte al [illegible] trattamento per eliminare i residui delle lavorazioni. L'azienda ha minimizzato il guasto, [illegible] che gli scarichi sono rimasti [illegible] limiti previsti dalle [illegible] della Legge Merli. e. m.

Problema discariche a Novara

Emergenza per i rifiuti

Forse saranno formati piccoli centri-raccolta

NOVARA — Rifiuti industriali: un problema che anche nel Novarese è arrivato all'emergenza. Non sono più solo i grandi complessi a doversi confrontare con questa realtà. Ormai la questione tocca da vicino anche le piccole imprese di ogni settore: agricolo, artigiano, commerciale ed industriale. Proprio per questo le Associazioni di categoria della provincia, unite in un «pool» per le iniziative di interesse comune, l'altro giorno hanno incontrato Elettra Cernetti, assessore regionale all'Ambiente, per offrire il loro contributo alla ricerca di una soluzione.

Smaltimento, riciclaggio, recupero e distruzione dei residui provenienti dalle attività produttive sono stati i temi centrali affrontati nel dibattito. Accanto ai presidenti o ai direttori dei sodalizi (Giorgio Marinone, Fabrizio Poggi, Mario Galli, Franco Panarotto, Guglielmo Gunglio, Tiziano Passerini, Cesare Ponti, *past president* dell'Assoindustriali novarese, e Rinaldo Fadda) c'erano anche i rispettivi consulenti ecologici.

Nella scala delle priorità è stata indicata come «non più dilazionabile» quella legata allo smaltimento dei rifiuti, ma è stata pure sottolineata «la necessità di giungere quanto prima alla realizzazione delle apposite discariche» sollecitando al proposito una «decisione sulle località idonee, già individuate nel "primo piano regionale dei siti", ma bloccate per l'intervento dei Comuni».

Ad integrazione del progetto di massima, non sono mancate le nuove proposte, destinate a soddisfare le esigenze dei «piccoli». All'assessore è stato infatti presentato uno studio specifico per i rifiuti prodotti in piccola quantità dalle mini imprese.

«Si tratterebbe di costruire piccoli centri di raccolta dislocati a non più di 50 chilometri uno dall'altro — spiega Franco Panarotto, direttore dell'Unione Provinciale degli Artigiani — aperti in un giorno fisso della settimana, a conduzione privatistica. Servirebbe anche ad agricoltori, commercianti ed artigiani. Con questa rete si abbatterebbero drasticamente i costi di smaltimento e di trasporto. E' forse la soluzione più idonea per eliminare la diffusa piaga della discarica clandestina. Non si può più andare avanti come ora: stiamo accumulando rifiuti di ogni tipo. Chi li è messo in regola con le normative vigenti, ricoverando il materiale, adeguatamente coperto, nei cortili o nei capannoni di stoccaggio, non sa più dove metterlo. Non c'è infatti nessuno che lo porti via. I nostri associati devono addirittura interpellare aziende da fuori provincia, e i costi salgono».

«L'idea merita attenzione — dice l'assessore Elettra Cernetti —, potrebbe integrarsi con la rete che la Regione ha predisposto per la raccolta differenziata, nella quale sono previste "stazioni di transfert", in pratica sedi provvisorie di stoccaggio, che sembrano particolarmente adatte allo scopo indicato nella proposta degli artigiani. Con tutti ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di fare in fretta».

«In Piemonte la situazione è allarmante e a grande rischio ambientale: oggi solo il 15 per cento dei rifiuti industriali viene smaltito correttamente; il resto in modo del tutto abusivo. Stiamo facendo il possibile per fronteggiare questo stato di cose ed è importante trovare la collaborazione. Nel piano dei siti sono già state individuate le zone idonee, ubicate nell'antica pianura piemontese, caratterizzata negli strati sotterranei da una crosta naturale, impermeabile».

Pietro Benacchio

A Sant'Agabio di Novara, dopo la morte di un giovane nomade

Strada chiusa, bus deviati per una veglia funebre

E' stato deciso dai vigili per evitare incidenti con gli abitanti - Gli zingari vegliano da 4 giorni

Novara. Via Concia chiusa al traffico dopo l'intervento dei vigili urbani (foto Finotti)

NOVARA — Una strada transennata, con il traffico, anche quello degli autobus, deviato. Il motivo è piuttosto singolare: in quella via del popoloso quartiere di S. Agabio è deceduto un giovane nomade, Szabo Majore, 28 anni, stroncato da infarto. Come vuole l'usanza, per alcuni giorni tutti gli appartenenti al gruppo compiono una lunga veglia funebre, in questo caso per strada. Così via Concia, l'arteria in questione, è impraticabile da giovedì. «Per evitare guai peggiori», spiega Sergio Vedovato, comandante dei vigili urbani novaresi, «abbiamo pensato bene di transennare la via e deviare il traffico. Lo abbiamo deciso nell'interesse dell'ordine pubblico visto che si era venuta a creare una situazione di grave tensione fra i numerosissimi nomadi, uomini, donne e bambini, che partecipano alla veglia funebre e gli autisti dei bus cittadini e delle automobilisti».

Il «blocco» di via Concia e la conseguente deviazione del percorso della linea «1» dell'Ama-Sun durerà fino a domani, quando si svolgeranno i funerali dello zingaro deceduto. Poi la situazione tornerà alla normalità. Ma intanto nel quartiere di S. Agabio le polemiche si sprecano. «La presenza massiccia dei nomadi in questo rione», spiega la presidente del comitato di quartiere Giovanna Bignelli, «e le loro abitudini, come questa della veglia funebre, hanno inasprito l'atteggiamento della gente. Il comitato ha sempre cercato di facilitare i fenomeni di "nazismo" ma è indispensabile che il Comune metta a disposizione un campo per i nomadi. Io sono stata l'unica, fra i presidenti dei quartieri, a recarmi in giunta per sollecitare una soluzione. Giovedì, quando lo zingaro è deceduto ed è iniziata la lunga veglia, in via Concia sono avvenuti fenomeni di intolleranza da parte dei nomadi verso gli autisti dei pullman cittadini. Per me i vigili urbani hanno fatto bene».

Stefano Tolotti, «controllore» dell'Ama-Sun, era in servizio proprio quando è accaduto il fatto. «Mi chiesto l'intervento dei carabinieri e della polizia», spiega, «quando i nomadi hanno bloccato la strada mettendo delle auto di traverso. Purtroppo il mio appello è rimasto inascoltato. Solo dopo 40 minuti, con i mezzi del servizio pubblico bloccati, sono arrivati i vigili urbani. Hanno parlamentato a lungo con i nomadi, poi hanno deciso di transennare la strada e di far deviare il normale percorso della linea 1 fino a lunedì».

Da giovedì, quindi, l'autobus numero sette che collega l'area della Montedison a S. Agabio con la Stazione di Lumellogno non passa più da via Concia ma da via Wild, via Cabotu, via Martino della Torre e via Fauser.

Sempre a Novara è scoppiato un altro «caso» legato alla presenza dei nomadi. In seguito a un precedente funerale, con veglia funebre, il gruppo di zingari che da tempo si erano installati nei pressi della zona sportiva di viale Kennedy, una decina di giorni fa era andato a Chivasso. Quando sono tornati hanno trovato transennata l'area da loro occupata per tanto tempo. C'erano i vigili urbani a presidiare la zona e a invitare gli zingari ad andarsene da qualche altra parte.

Per questo episodio è insorta l'Opera Nomadi che a Novara difende i diritti degli zingari. Dice il presidente dell'«Opera» Piergiacomo Baroni: «Intendiamo denunciare veri e propri episodi di intolleranza avvenuti contro alcune famiglie di nomadi l'8 e il 9 giugno nella zona di viale Kennedy. Questi zingari sinti, cittadini italiani e alcuni anche con residenza a Novara (una famiglia ha il nome Riviera come quello del sindaco) sono stati letteralmente cacciati via. L'ordine di sgombero è partito dal sindaco di Novara che ha mutato l'atteggiamento tollerante tenuto prima delle elezioni e che adesso sostiene che se ne debbono andare».

Continua Baroni: «Non ci risulta che la prefettura sia stata informata della "dura" iniziativa. Inoltre lo sgombero ha impedito ai bambini nomadi, inseriti con successo nella scuola locale, di terminare l'anno scolastico e di sostenere gli esami finali».

Marcello Sanzo

■ Arrestato per minacce a Gozzano

GOZZANO — Minaccia di morte l'amica con una pistola giocattolo, e viene arrestato. Protagonista della movimentata vicenda è l'operaio Roberto Luciano, 29 anni, mandato in soggiorno obbligato dal tribunale di Frosinone a Gozzano, dove abita in via Alicsina 8.

Secondo l'accusa, Luciano avrebbe rubato la finta arma a Luciano Centina, 22 anni, titolare del Café Française di via Regina Villa 17: l'uomo è poi andato in casa di Elisabetta Cianfrone, 33 anni, al numero 68 della stessa strada, e ha minacciato la donna di ucciderla.

La Cianfrone ha chiamato i carabinieri.

Uomini di ieri e di oggi - *Nino Bazzetta*

Manovale di penna

«Io sono un vecchio manovale della penna» diceva di sé Nino Bazzetta de Vemenia, avvocato senza cause, già ufficiale di cavalleria a Pinerolo, viveur in bolletta e scrittore mordace. Originario di Omegna, il Bazzetta, bizzarro e imprevedibile, nella vita aveva tentato molte strade: trovò le maggiori soddisfazioni scrivendo storie vere o inventate su donne di fama immancabili protagoniste, principesse e cantanti, *odiose di teatro* — scriveva a proposito di queste ultime — *che adirano l'urlo delle plaudenti platee e delle logge e i sospiri d'infiniti amatori nella luce e, nell'ombra, i fremiti di sussurranti alcove».*

Recentemente si è scritto e parlato di lui poiché, a proposito della romanzata paternità di Vittorio Emanuele II (figlio di Carlo Alberto o di un macellaio toscano?) riproposta in un libro di Orcilo Pagliai, le polemiche hanno fatto riemergere dall'oblio «Il Savoia e le donne», opera bazzettiana stampata nel 1923.

E' stato infatti l'omegnese il primo a proporre l'ipotesi di considerare quale padre del «Padre della Patria» non già l'anemico sovrano, ma il rubizzo beccaio Gaetano Tiburzi, detto Maciacca, complice una confidenza (o un pettegolezzo?) di Massima d'Azeglio a un editore fiorentino. Una oscura vicenda tipo «Trovatore», con l'infante arso nella culla: nella villa reale non compare però la zingara Azucena a sostituire il pargoletto, ma il prolifico macellaio, sorprendentemente arricchitosi all'indomani di quegli eventi; una storia ambigua che ispirò al Bazzetta la «Leggenda del Poggio Imperiale» ritornata improvvisamente di attualità.

I Nino Bazzetta passava per le strade di Novara con passo lento e prudente. Ogni tanto si fermava, fiutava nell'aria il profumo che usciva dalle cosicterie, intratteneva i passanti nei convenevoli d'uso raccogliendo le informazioni indispensabili per comporre le sue curiose maldicenze che poi elargiva con sussiego, apparentemente riservato, pontificando ai tavolini del bar Vittoria, sotto i portici, dove scriveva e teneva segreteria.

L'avvocato Nino Bazzetta in un disegno di Piero Zanetti

Estraeva dalle tasche sfondate di un vecchio paramano il calamaio con l'inchiostro da lui stesso prodotto grattiando con infinita pazienza la mina di certe matite, nel quale intingeva una penna artigianale, anche questa di sua fabbricazione, costituita da un bastoncino di 20 centimetri sul quale aveva strettamente legato, con un filo di seta, il pennino marca Mitchell.

«Dovrei scrivere di donne e di alcove, di ruberie e di corna in questa Novara apparentemente per bene. Ne leggerete di imprendibili e di bellissime» diceva stropicciandosi le mani. Ma malgrado le insistenze dei presenti non andava oltre. Si ritraeva scandendo: «Vi prego di non insistere, sono un ufficiale di cavalleria e quindi un gentiluomo» e restava in fiduciosa attesa che l'interlocutore chiamasse il cameriere per offrirgli il «bianchino».

Romolo Barisonzo

■ Weekend degli umoristi a Laveno

LAVENO — Torna «Il weekend degli umoristi», la rassegna di quanti fanno sorridere affidandosi alla matita, alla china ed al pennello. Sarà allestita quest'anno in uno dei capannoni dell'ex ceramica Pozzi-Ginori sul lungo lago De Angelis a Laveno.

Vi hanno aderito un'ottantina di artisti del sorriso: Morgione, Cavallo, Bruna, Vighi, Marantonio, Pregura, Palermo, Copo, Altan, Oneta, Domina, Deaglio, Ciarichetti, Agnese, Marini, tanto per citarne alcuni.

Saranno anche esposte le caricature in porcellana di Marino Pierini e le statuette caricaturali di Umberto Domina. La singolare galleria dell'umorismo nazionale resterà aperta sino al 31 di luglio.

■ Una messa in ricordo di Simonetto

NOVARA — In commemorazione del maestro Alfredo Simonetto, nel 25° anniversario della morte, oggi alle 10, nella chiesa del Sacro Cuore di viale Roma verrà celebrata una S. Messa. Durante la funzione religiosa verranno eseguite musiche di Franck (Panis Angelicus, cantato dal tenore Antonio Spriuzzola Zola) e di Giuseppe Verdi, la maestosa Messa di Requiem, con l'intervento dei vincitori dei Concorsi «Coccia» '86-'87: Chieko Osaki, soprano; Tomoko Okada, mezzosoprano; Young Suk Kim, tenore e Giancarlo Boldrini, basso. Collaboratore artistico e il maestro Alberto Malazzi.

L'intervento del Tar sulla vertenza fra dipendenti e Comune

Arona, 100 milioni fanno polemica

Sugli arretrati si attende la ratifica del Consiglio - Gli interventi degli assessori Catapano e Tonsi

ARONA — La vicenda dei 100 milioni che il Comune di Arona ha deciso di riconoscere a sei dei propri dipendenti a seguito di un ricorso al Tar, ma suscitando non poche dispute in città. L'episodio, negli ultimi giorni, è stato ripreso con interventi dell'ex assessore al Personale Rinaldo Tonsi e di quello attuale Antonio Catapano.

In breve gli antefatti: quando il Comune di Arona salì di categoria (da ente di terzo ad ente di secondo livello) alcuni funzionari sostennero il diritto di passare alla qualifica di dirigente. Le richieste all'amministrazione caddero in quello che fu definito «un silenzioso rifiuto» e furono un ricorso e una decisione del Tribunale amministrativo.

La tesi di entrambi gli amministratori (Tonsi repubblicano, Catapano socialista) è univoca là dove si tratta di far luce su alcuni dettagli: non sono sei i dipendenti che hanno fatto ricorso, bensì soltanto due; la sentenza del Tar non impone al Comune di procedere al nuovo inquadramento: «Tale provvedimento era e resta atto discrezionale dell'amministrazione» afferma Catapano. Ancora, la questione è sorta alla fine del 1984, e non nell'83.

Aggiunge Catapano: «L'amministrazione comunale è giunta ad assumere le sue determinazioni di riconoscere, cioè, la nuova qualifica a sei tra funzionari e dirigenti, e non soltanto ai due ricorrenti - non sulla scorta di un'attenta valutazione della posizione giuridico-funzionale dei dipendenti interessati. Il Comune ha operato una propria circostanziata valutazione delle disposizioni di legge che hanno reso possibile l'atto deliberativo non il quale sei dipendenti comunali vengano inquadrati nella qualifica immediatamente superiore a quella posseduta».

Questo, invece, il pensiero di Tonsi: «Ho sempre sostenuto il principio: maggiore retribuzione uguale a maggiori responsabilità. Se qualche organo di vigilanza non lo condividesse, si accomodi: condanni il Comune e si prenda la responsabilità di elargire i famosi 100 milioni, spiegando però ai contribuenti le ragioni di queste maggiori spese. La Giunta ha deciso di inquadrare non due ma sei dipendenti alla qualifica superiore; non conosco ancora in base a quale principio. Ma è chiaro che lo si dovrà spiegare, non tanto a me quanto agli elettori, in sede di Consiglio comunale».

In ogni caso il provvedimento della Giunta, che è dell'11 maggio scorso, deve ancora passare alla ratifica del Consiglio comunale e quindi a quella del Comitato regionale di controllo.

Secondo Tonsi la circostanza avrebbe potuto costituire l'occasione «per ridisegnare l'organigramma del Comune. Tant'è che all'epoca ne proposi un'ipotesi al sindaco Panella e alla Giunta: che approvarono. Ma sappiamo tutti come andò a finire». Finì in uno sciopero del personale, che sfociò in una crisi politica e nelle dimissioni dello stesso Tonsi con l'acquisizione in giunta di Catapano, che lo sostituì nell'incarico.

Mario Bonazzi

■ Orta: mostra di Cazzaniga

ORTA — Oggi alle 17,30 verrà inaugurata alla Galleria Antico Borgo la mostra personale del pittore milanese Giancarlo Cazzaniga. La manifestazione è patrocinata dall'azienda di Promozione Turistica del Lago d'Orta.

Movimentata cattura in una villa del Lago Maggiore

Professore di Friburgo è arrestato a Cannero

■ Coltiva canapa indiana è arrestato

CASTELLETTO TICINO — Nel giardino di casa, in mezzo all'insalata e al rosmarino, coltivava anche qualche pianta di canapa indiana: quattro per l'esattezza, alte un'ottantina di centimetri. Lo hanno scoperto i carabinieri di Castelletto Ticino.

Il «giardiniere» si chiama Vincenzo Scalise, 33 anni, originario di Lamezia Terme e residente a Varallo Pombia in via Garibaldi; lo Scalise fa l'imbianchino, è sposato. Ora si trova nelle carceri di Novara a disposizione dell'autorità giudiziaria. *(m. b.)*

CANNERO RIVIERA — Un docente universitario di Friburgo ricercato dall'Interpol, Karl Heinz Evers, 55 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Verbania. Il mandato di cattura internazionale è stato emesso per furto aggravato, truffa e simulazione di reato.

Sono stati necessari giorni di appostamenti da parte degli uomini dell'Arma poiché Evers Karl Heinz, nato a Krefeld, nella Germania Federale, ma residente a Friburgo, non lasciava trapelare alcun segno della sua presenza nella splendida villa a lago di Cannero Riviera.

Solo dopo aver avuto segni certi della sua presenza, i militi hanno suonato al cancello. Non ricevendo alcuna risposta hanno fatto irruzione nella villa, sorprendendo Heinz che stava tentando di fuggire da una finestra. Alla vista dei carabinieri, l'uomo ha simulato una crisi epilettica. Controllato in un primo tempo dal medico condotto, trasportato d'urgenza in ospedale a bordo di una ambulanza della Croce Verde, è sottoposto a visite specialistiche, è risultato in buone condizioni di salute. Ora si trova in carcere a Verbania.

Ai carabinieri ha raccontato di essere entrato furtivamente a piedi in territorio italiano dal valico di Ponte Chiasso, nel Comasco, e di aver raggiunto con mezzi pubblici prima Laveno, sulla sponda lombarda del lago Maggiore, poi Verbania con la motonave-traghetto e infine Cannero in battello. Secondo l'uomo, l'ingresso clandestino in Italia sarebbe di due mesi fa ma ai carabinieri la sua presenza era già stata segnalata dal gennaio scorso. La magistratura di Friburgo gli dava la caccia da otto anni.

m. r.

COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE
Provincia di Novara
COMPRENSORIO DI NOVARA - U.S.S.L. n. 51
IL SINDACO
Informa che con la deliberazione n. 19 del 4-5-1988 il Consiglio Comunale ha adottato la variante parziale al Piano Regolatore generale Comunale e che la stessa è depositata presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della L.R. n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al Comune in n. 5 copie, di cui una in bollo, in carta numero e con le stesse modalità dovranno essere redatti eventuali elaborati grafici.
Castellazzo Novarese, 3-6-1988.
IL SINDACO
Bruzia Francesco

Il Sistema/36 Entry. Ideale per la crescita.

Per le piccole e medie aziende il Sistema/36 Entry rappresenta lo strumento più flessibile per utilizzare al meglio le doti della famiglia S/36. Hanno della stessa avanzata tecnologia IBM il Sistema/36 Entry condivide infatti con gli altri modelli della famiglia tutto il software applicativo disponibile offrendo inoltre un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Crescere non è difficile, iniziate oggi stesso vedendo a conoscere il Sistema/36 Entry presso gli Agenti IBM che trovate qui a fianco. Per ulteriori ragguagli siamo a vostra disposizione all'indirizzo in calce. L'elenco degli Agenti IBM è sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

E quando una azienda piccola ha problemi più grandi di lei?

Un S/36 Entry le dà la carica!

Agenti IBM

CENTRO
Novara - Tel. 0321/399127
CTS CUSIANA TIM. SHARM.
Cusiano di Omegna (NO)
Tel. 0323/61333
IRMESA - Borgomanero (NO)
Tel. 0322/815975
NOVA SISTEMI
Novara - Tel. 0321/450123

IBM Italia Filiale Lombardia Sud
Cso Sempione, 55 Milano - Tel. 02/2882.5763

IBM

Mercoledì vertice sul futuro dei «rami secchi» ferroviari

La vecchia Novara-Varallo gioca la carta della salvezza

Atteso un intervento ufficiale della Regione - Ogni giorno duemila viaggiatori

NOVARA — Settimana decisiva per il futuro dei «rami secchi» ferroviari fra cui ci sono le linee Novara-Varallo e Novara-Biella. Entro mercoledì, data di una riunione tra gli amministratori piemontesi e alcuni importanti funzionari dell'ente Ferrovie, si attende una presa di posizione ufficiale della Regione.

Soprattutto la Novara-Varallo da qualche giorno è al centro di un serrato dibattito e da più parti si annuncia la prossima costituzione di un «comitato per la salvaguardia». Spiega un promotore: «*Ci troviamo in una situazione terribile anche perché, in pratica, siamo abbandonati. I politici, dopo le prese di posizione dei primi giorni, del nostro problema si sono disinteressati e, in silenzio, l'ente Ferrovie sta attuando il progetto di smantellamento delle linee. Una parte dei parlamentari e degli amministratori della zona vi è molta indifferenza e, in pratica, al di là dei soliti discorsi di circostanza, nessuno sta seguendo l'evoluzione della vicenda. Eppure negli ultimi tempi molte cose sono cambiate e da più parti ci giungono indicazioni negative*».

Il primo passo è quello dell'entrata in servizio dallo scorso mese dei pullman sostitutivi di alcune corse ferroviarie, come già è avvenuto negli ultimi anni. Aggiungono alcuni rappresentanti dei viaggiatori: «*Abbiamo voluto fare una piccola indagine ed il risultato è stato sorprendente. La corsa sostitutiva in bus con partenza alle 6 del mattino da Varallo all'arrivo a Novara conteggia una media di 12 minuti di ritardo. Questo avviene in un orario di scarso traffico e con strade pulite. Ma cosa succederà nei mesi invernali se le strade saranno ricoperte da neve, ghiaccio o nebbia? Se già adesso le coincidenze con i treni per Milano e Torino saltano che futuro avremo, quando, in teoria, i pullman si sovrapporranno al servizio su rotaia?*».

L'analisi mette in risalto numerose argomentazioni a favore di un mantenimento della rete ferroviaria. Ad esempio da Varallo a Novara ogni giorno viaggiano circa duemila persone la presenza è proporzionalmente in crescendo e mano a mano che ci si avvicina alla città di San Gaudenzio, e il trasporto «su gomma» porterà a pesanti conseguenze sulla viabilità dei vari centri interessati.

Sostengono alcuni ferrovieri e viaggiatori: «*Al momento la situazione non è facile anche perché non si fa nulla per migliorarla. Ad esempio, a differenza di quanto avveniva anni fa, si sono corse in bus che si sovrappongono a quelle su rotaia. E' chiaro che chi abita vicino alla fermata di un pullman non usa i treni nonostante il diverso prezzo del biglietto. Inoltre negli ultimi tempi sono stati attuati dei provvedimenti a fulla sfavore della rete ferrata come quello riguardante i contadetti "tronchi" fra due coppie in viaggio in opposte direzioni. Dalle scorse settimane non possono avvenire nelle stazioni intermedie di Borgosesia e Ghemme. Adesso sono possibili solo a Romagnano. Così, se un treno è in ritardo, anche il corrispondente va subito in coincidenza dovendo attendere nella stazione valsesiana*».

Altre sensazioni che «la situazione si sta facendo allarmante» derivano dalla previsia rivoluzione per i prossimi mesi. Stando a «voci» non smentite, per consentire le ferie ed i riposi compensativi al circa 100 dipendenti, le Ferrovie vorrebbero bloccare il servizio durante agosto oppure i sabati e le domeniche di luglio, agosto e settembre.

Una risposta a queste preoccupazioni potrà forse venire dall'incontro promosso per giovedì sera a Romagnano nella saletta attigua alla Casa del popolo: alla riunione, promossa dai pidi, interverrà, tra gli altri, l'assessore regionale ai Trasporti Andrea Mignone e i parlamentari della zona.

Roberto Eynard

Clima di attesa per la competizione automobilistica delle valli

L'Ossola prepara il Rally

Si partirà sabato - Lo stesso percorso di due anni fa: 360 chilometri, con undici prove cronometrate distribuite su 90 chilometri - Madrina sarà Prisca Taruffi - Correrà una Maserati Biturbo

Adriano Deck

DOMODOSSOLA — C'è già un clima di attesa per il rally automobilistico delle Valli Ossolane numero ventiquattro che prenderà il via sabato alle 19 da piazza Matteotti, di fronte alla stazione ferroviaria internazionale. La competizione è ormai una classica piemontese delle corse a quattro ruote.

Ma il «Valli Ossolane» è anche uno dei rally più anziani d'Italia, frutto di una tradizione motoristica che sta per raggiungere il quarto di secolo. Il carosello notturno di bolidi rombanti sulle strade dell'Ossola è ormai una costante di fine giugno, richiama a ogni edizione decine di migliaia di appassionati che si assiepano lungo i tornanti delle prove speciali. Purtroppo non sempre gli appelli dell'organizzazione e dei commissari per garantire la sicurezza sul percorso vengono ascoltati, lo scorso anno ci furono incidenti sulla strada di Calice, nove persone finirono al pronto soccorso.

Quest'anno Calice non figura nel tracciato di gara, si è tornati esattamente al percorso di due anni fa: 360 chilometri complessivi con undici prove cronometrate distribuite su 90 chilometri. La gara è fra le più selettive del calendario automobilistico nazionale come ha rilevato in una breve cerimonia di presentazione il presidente dell'Automobile Club domese professor Donato Cataldo.

Madrina d'eccezione di questa ventiquattresima edizione, Prisca Taruffi, figlia dell'indimenticabile pilota di Formula Uno, a sua volta pilota di rally e istruttrice di guida sicura agli autodromi di Imola, Monza, Vallelunga. Dal punto di vista sportivo, il «Valli Ossolane» presenta quest'anno una grossa novità. E' la prima comparsa in assoluto a un rally automobilistico di una Maserati biturbo che la scuderia modenese pro team Italia ha affidato ad Adriano Deck, il pilota ticinese che ha vinto il «Valli Ossolane» nel 1978 e ha conseguito la piazza d'onore nelle ultime due edizioni.

Il bolide è arrivato a Domodossola in grosse scatole, e stato montato sul posto dallo stesso Deck. «*Adesso la macchina è pronta, ho già effettuato persino un giro di prova* — ha detto il pilota ticinese — *ma la prima competizione ufficiale resta un'incognita. Potrebbe fare il vuoto subito o diventare competitiva solo fra qualche mese. Staremo a vedere*».

La Maserati biturbo potrebbe essere dunque la principale antagonista della Delta integrale di Massimo Cerutti, della Ferra Cosworth di Franco Uzzeni, che ha già scritto più volte il suo nome nell'albo d'oro della competizione e della nuova Renault 5 GT turbo di Longhi che assieme a Bovero completa il lotto dei grandi favoriti. Una lotta sul filo del secondo in cui potrebbero giocare un ruolo decisivo le condizioni atmosferiche.

a. v.

CONSEGNATI I MILIONI DI QUEST

Torino. Anna Maria Corradini ha ritirato a Torino i 15 milioni vinti con Quest, il gioco al fosforo di La Stampa. Anna Maria Corradini, lunedì 7 giugno, si è aggiudicata i dieci milioni della domenica precedente e i cinque del giorno. Ha ritirato il premio insieme alla figlia Sabrina (con lei nella foto) che lavora alla Scott. La famiglia della vincitrice, completata dal marito Mario Dunetti, vive a Romagnano Sesia in via Luigi Sesia 11

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sesso sfrenato (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Camerierista. Or.: 15,25; 17,05; 18,45; 22,05.
FARAGGIANA: Ninja - Spie senza volto. Or.: 15; 16,45; 18,25; 20,25; 22,15.
VITTORIA: Indagine ad alto rischio. Or.: 14,25; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
VIP: Mercoledì sarà il Strada. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Ho sentito le sirene cantare. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
S. CUORE: Tre scapoli e un bebè. Dalle 16 continuato; ultimo ore 22.

ARONA

MODERNO: L'insostenibile leggerezza dell'essere. Or.: 14,30; 16,30; 21,30.
IL CARLO: Hamburger hill. Or.: 15; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: China girl. Or.: 20; 22.
NUOVO: Il replicante. Or.: 20; 22. Saggio di danza pomeriggio ore 15,30.

CAMERI

ORATORIO: Bye bye baby. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Love dream, con C. Lambert. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
CINE 1: Saggio di danza. Ore 21.

GHEMME

ITALIA: Montecarlo, Gran Casinò.

GATTINARA

ITALIA: Il signore del male. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Chi protegge il testimone.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: Topo Gallico, con Beppe Grillo. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Il sapore della talpa (luce rossa). Or.: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Oci ciornie, con Marcello Mastroianni. Or.: 15,30; 20,15; 22,30
VIP: Urla del silenzio. Or.: 15,30; 20; 22,30
SOCIALE (Intra): Un biglietto in due, con Steve Martin. Or.: 15,30; 20,15; 22,30
SOCIALE (Pallanza): Ocelia vita in fondo al parco con Dewi Warbeck. Or.: 14; 16; 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Camerierista.
ASTORIA: Top model.
MARCONI: China girl.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 9,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 9,45: Chiabrera, largo Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romano.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Vitali.
Ghemme: Cassina.
Serravalle Sesia: Passerini.
Verbania (Suna): Orsenigo.
Ghiffa: Lazzari.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.369 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 46/a, tel. (0322) 41.700.

Le prime indiscrezioni alla vigilia del «mercatino»

Busuttil lascia il Verbania?

VERBANIA — Soltanto Arona e Borgomanero, in Coppa Piemonte di Prima e Terza categoria, giocano al calcio «vero» in questi giorni. Il resto della «truppa» continua a tappe forzate l'avvicinamento all'apertura ufficiale del «calcio mercato» fissata per venerdì 24 giugno a Pettenasco.

A Domodossola in C2 diventa realtà e a Villadossola una nuova assemblea ha dato la maggioranza al gruppo Azzoni Cazzo, Poscio e Pangallo. Si muovono nel frattempo le acque sul fondo del Lago Maggiore: la Castellettese cede il centrocampista Brusorio al Dormelletto, squadra che, confermando in panchina Colpo, cede al Orignasco Baer, Camporini e Ferrero, e forse all'Arona il terzino di spinta Bonini.

Vediamo la situazione panchine di Promozione. A Crescentino c'è Massaioli, probabile l'arrivo nel girone B dell'Ivrea guidata da Bordetto. Ancora senza allenatore il Verbania, lo Stresa e il Meinese: qualche dubbio anche a Biella. Il Verbania rimanda le prime mosse alla prossima settimana: probabile la conferma dello straniero Busuttil tra i professionisti e del giovane portiere Galliera (al Torino?), mentre i biancoceleste saranno in ritiro sin dai primi giorni di agosto e il Cravellona di Zanetti dal giorno 8. Il Borgomanero del neo allenatore Tarro Genta si ritrova invece il 17 di agosto probabilmente con tre uomini nuovi.

Chiarimenti anche in Prima categoria: Tinelli confermato al Meina, vicinissimo al Crusinallo Renato Balsarini. Melis passa dalla Pombiese al Romentino, Beppe Ticozzelli guiderà il Cerano. Per varie ragioni ancora vuoti tecnici a Cannobbio, Villa, Crevoladossola, Pombia, Fontaneto.

Il Gattinara nel frattempo si rinnova cercando un forte difensore e vorrebbe anche Jon e Vicario. Il Meina del presidente Carnazzi trova anche un nuovo direttore sportivo, Ferrari, vuole Rampi e Facchin ed ha già acquistato Soriani dal Castelletto. Se ne va dal Meina l'attaccante Binnda, rientra al Premosello, società che prepara una grossa stagione. Il Pettenasco ha preso Vigoni dalla Baveno, Alessi dal S. Maurizio e vuole anche Perini dal Casale e Maffioli dal Gozzano.

Il Novara, nel settore giovanile, dopo Vincitore, perde ancora due reclami dal Baveno: Balsarini e Gaia.

Roberto Cominoli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.301 - ARONA, Viale Baracca 46/a, tel. 41.922 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe è di L. 2400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti data fissa o mezzi, il doppio. Mezzi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi simbolici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà computato un sopraprezzo di L. 480. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: **Publikompass n.., 10100 Torino**. L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un tumbrino di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PROBLEMI finanziari? Noi siamo in grado di risolverli tutti, con rapidità e riservatezza fino a 30.000.000 senza ipoteca. Tel. (0331 440.095.

3 Aziende, negozi

CEDESI birreria-panineria-snackheria, con licenza tabacchi. Invocabile vicinanze Sforza. Tel. 0323 29.205.
FARMACIA urbana cedesi/affida (80/85 volume 1200) unica vendibile. Trattative (035 224.429 ore ufficio.

5 Locali e negozi

VENDESI a Bevano negozio di abbigliamento Tabella (E. 3. XIV prezzo interessantissimo. Tel. 0323 500.730 - 804.98.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' immobiliare leader nel proprio settore cerca collaboratore zona Verbano/Cusio. Fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 581853 ore ufficio.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader nella fornitura di materiali artigiana, industriale e negozi con organizzazione commerciale su scala nazionale, ricerca agenti su Novara e provincia, anche senza precedente esperienza. Si offrono concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, corsi di formazione tecnica, provvigioni ed incentivi di vendita/fissi elevati. Si richiedono età fra 21-40 anni, auto propria. Telefonare 0322 845.410.

25 Artigiani, ecc.

PER Novara e provincia cercasi padroncino conto terzi munito di autorizzo tipo Ducato o similari per consegne piccoli elettrodomestici a privati. Trattasi di lavoro continuativo. Tel. ore ufficio allo 011 633.045.

47 Alberghi, pensioni

ARONA vendiamo libero immediatamente appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box doppio. Facilitazioni di pagamento. Studio Casa Borgomanero 0322 845.846.
GATTICO in piccola casa indipendente di cucina soggiorno camera bagno box doppio lavanderia giardino e orto. L. 65 milioni chiavi in mano. Studio Casa Borgomanero 0322 845.846.
SULLE colline del Lago d'Orta vendesi casetta composta da: cucina soggiorno con camino finestra camera bagno soffitto mansardabile giardino. Ambiente più cantina differenti. Studio Casa Borgomanero 0322 845.846.
VARALLO Hotel Gran Colombo cedesi avviatissimo parcheggio piscina eccezionale famiglie L. 35.000 - 37.000. Tel. 019 97.063 - 930.709.

AZIENDA VINICOLA NOVARESE
CERCA AGENTE
per Novara e provincia.
Scrivere **Publikompass 329 - 10100 Torino**

AFFERMATA SOCIETA' di beni di largo consumo, con marchio nazionale RICERCA per la Media Novarese
venditori/venditrici
max 40enni automuniti. Il lavoro altamente remunerativo richiede personalità, serietà, dinamismo, versatilità. I Venditori concorderanno attività di ogni settore e dimensione su fix/programmazione.
Fissare colloquio conoscitivo telefonando allo (0332) 84.44.10 tranne lunedì mattino.

GALLIATE - Posizione centrale, avviatissimo bar con licenza anche per servizio ristorazione, arredato ex novo e completamente ristrutturato con alloggio annesso. Ottimo reddito documentabile, prezzo molto interessante, possibilità di dilazioni. Trattative riservate nei nostri uffici.
NOVARA VICINANZE - Cedesi avviatissima attività di ristorazione, attrezzatura recentissima, alto reddito documentabile, trattative riservate nei nostri uffici.
NOVARA - S. Martino appartamento, al piano rialzato, ideale uso ufficio, composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - bagno - cantina. Lit. 30.000.000.
NOVARA - V.le G. Cesare **libero** appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina - camera - bagno - balcone - cantina. Ideale scopo investimento. Lit. 40.000.000.
NOVARA - Adiacenze c.so XXII marzo **libera** casetta semindipendente composta da: ingresso - vano scala - cucina abitabile - soggiorno - ampia terrazza - disimpegno notte - camera - bagno - 2 ripostigli - cantina e box. Ottime rifiniture. Lit. 90.000.000.
NOVARA - S. Agabio: **libero** stabile d'epoca composto da 4 ampi locali ed un salone ad uso commerciale al piano terra, fronte strada, più altri due piani ad uso abitazione. Solaio mansardabile, cortile di proprietà esclusiva, possibilità di realizzare 7 autorimesse o posti auto. Lit. 210.000.000.
GRANOZZO - Libera casa semindipendente su due piani, composta da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - servizio - balcone - solaio - rustico con cantina e legnaia. Cortile di proprietà. Lit. 33.000.000.
GRAVELLONA TOCE - Pendici Mottarone **libera** casetta indipendente su 2 piani composta da 4 locali, bagno, cortile di proprietà. Lit. 38.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 12 GIUGNO
BALLO LISCIO CON
JULIANO CAVICCHI
SI BALLA NEL FAVOLOSO
GIARDINO ESTIVO

MUSIC HALL
Yambo
DOMENICA 12 GIUGNO
VINCENZO SERRA
DOMENICA SERA BALLO LISCIO e
VIDEODISCOTECA

CS AGENTE ACCREDITATO IBM
RICERCA
per le filiali di Omegna e Novara
ANALISTA PROGRAMMATORE
Si richiede
- conoscenza del S/36 e/o S/38 IBM dei linguaggi RPG II e RPG III
- esperienza nello sviluppo e nell'installazione di procedure aree della distribuzione e della produzione.

Inviare curriculum dettagliato a:
C.T.S. srl
via IV Novembre 197 - 28023 CRUSINALLO

La Mercedes-Benz Italia S.p.A. è lieta di annunciare il potenziamento della propria organizzazione di vendita ed assistenza nella provincia di Novara con la realizzazione della nuova Sede della Concessionaria autovetture e veicoli industriali Mercedes-Benz.

Auto Centauro S.p.A.
Via E. Mattei (statale per Vercelli) - NOVARA - Telefono 0321/480641

SABATO 18 e 25 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS **UOMO e**
IMPERMEABILI **DONNA**
GIUBBOTTI
GONNE
e tagli di bellissimi tessuti
ORARI:
sabato 18 giugno dalle 8 alle 19
sabato 25 giugno dalle 8 alle 19
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. (0322) 77.091

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
Lo prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui ...e molto molto di più! E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi) saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Più di diecimila persone ieri hanno partecipato alla Festa dell'Artiglieria

Il pacifico assedio di Vercelli

Applausi per la sfilata dei mezzi pesanti dell'Esercito in via XX Settembre - Rievocate le imprese del 12° reggimento Vercelli, che ha consegnato la sua bandiera di guerra al 12° gruppo speciale Biella

Vercelli. Il trombettiere, su un cavallo morello e nella divisa dell'800, che ha accompagnato tutta la sfilata (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Un trombettiere in divisa nera dell'Ottocento, su un cavallo morello, ieri mattina ha accompagnato tutta la sfilata dei mezzi dell'artiglieria lungo le vie della città suonando il «Silenzio fuori ordinanza».

E' stato il momento più suggestivo della parata che ha radunato, lungo via XX Settembre e piazza Solferino, almeno diecimila vercellesi, o forse più. Dopo tre anni la provincia di Vercelli, che vanta il gonfalone più decorato d'Italia con 38 medaglie d'oro al valor militare, ha nuovamente ospitato la «Festa dell'Artiglieria», organizzata dal Terzo Corpo d'Armata. E anche ieri la città ha risposto all'appuntamento affollando il percorso lungo il quale sono sfilati i militari con mezzi d'epoca e moderni.

Alla cerimonia hanno assistito le massime autorità militari: c'erano il comandante del Terzo Corpo d'Armata, generale Pietro Giannattasio; il suo «vice», generale Nicola De Pasqua; il comandante della Terza Brigata «Gotto», generale Benito Pochesci, e il comandante dell'Artiglieria del Terzo Corpo d'Armata, Giuseppe Bona.

La «Festa dell'Artiglieria» si è aperta con lo schieramento, di fronte alla caserma «Garrone», dei militari che rappresentavano i gruppi «Lomellina», «Vercelli», «Pastrengo», «Adria», «Brennero», «Romagna» e l'Artiglieria a cavallo.

Dopo gli onori resi ai gonfaloni delle associazioni combattentistiche, del Comune, della Provincia e del «Nastro Azzurro», il cerimoniale prevedeva poi la consegna della vecchia bandiera di guerra del 12° reggimento di Artiglieria di Vercelli (costituitosi ufficialmente a Vercelli nel 1920) al 12° Gruppo speciale «Biella».

Lo speaker ha ricordato alla folla la storia degli artiglieri vercellesi, che avevano preso parte al primo conflitto mondiale distinguendosi sul Col di Lana, sul Piave e quindi avevano combattuto «con onore» nella guerra italo-etiopica del '35-'36.

Emblematica, quindi, la consegna della bandiera di guerra al 12° Gruppo «Biella», che è avvenuta dopo la «messa al campo», celebrata dal cappellano militare, don Salvatore, su una jeep davanti al palco delle autorità. Dopo la messa, si è appunto svolta la cerimonia di passaggio della bandiera, con Lidia Scalise nel ruolo di «madrina» (la signora Lidia è la sorella della medaglia d'oro Aldo Maria Scalise, cui è intitolata la caserma ai «Cappuccini»).

Dalle commemorazioni si è passati al momento più spettacolare: la parata. Sono sfilati mezzi storici in dotazione all'esercito durante la prima guerra mondiale, materiale bellico austriaco conquistato dall'artiglieria italiana, carri blindati, motociclette e cannoni cingolati di fabbricazione italiana, americana e inglese (dagli Anni 30 ai 50), infine mezzi corazzati italiani.

Enrico De Maria

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Se cerco un volume nella mia memoria

Per biblioteca, generalmente si intende una serie di scaffali che reggono libri, ben ordinati, divisi per argomenti per cui, nella necessità, basta allungare la mano per trarre quello desiderato. Una simile convinzione induce però a considerare biblioteche anche le mensole disegnate da architetti per salotti e saloni, contenitori di quei libri che si comprano a metri, con rilegature tutte uguali, che i padroni di casa non consulteranno mai perché ne ignorano persino i titoli, anch'essi scelti dagli architetti.

La vera biblioteca è quella ordinata dal lettore, sugli scaffali, ma soprattutto nella mente, in quel mirabile angolo di cervello in cui risiede la memoria, inimitabile contenitore di conoscenze, al quale nemmeno i computers delle future generazioni potranno fare concorrenza. Il computer è una macchina, e per funzionare ha ed avrà sempre bisogno della guida umana che le suggerisca le cognizioni da conservare.

La memoria umana, invece, agisce automaticamente, in un lampo. E' sufficiente pensare ad un autore conosciuto perché le sue opere escano dalla memoria, persino aperte alla pagina che desideriamo consultare, o da cui vogliamo trarre una citazione. Il discorso sulla memoria potrebbe essere lunghissimo, e non sembri strano avviarlo proprio in questa sede, perché si tratta di sollecitare il ricordo in molti vercellesi di opere sulla nostra città lette oppoi apparentemente dimenticate, rimaste invece immobili in un bel definito settore della nostra memoria.

Quanti libri, soprattutto operine di scarso volume, addirittura di fascicoli, crediamo di aver dimenticato? Senza essere tiziani della memoria come Pico della Mirandola, ognuno di noi è in grado di richiamare col solo pensiero un'opera su Vercelli letta in gioventù, oppoi inserita nell'esatto punto degli scaffali mnemonici in cui siamo certi di ritrovarla.

Penso ad un bracciante d'antico stampo non analfabeta, un tempo molto numeroso in risaia. Nella loro vita hanno letto pochissimo, forse soltanto i libri delle scuole elementari, il «sussidiario» che un tempo era autentica antologia per gli scolari, oppoi le letture serali nelle stalle. Si può giurare che essi hanno conservato nella memoria tutti quei libri, potrebbero persino indicare i capitoli.

Pensando a queste possibilità, è nata l'idea di rispolverare la nostra memoria andando a consultare i libri, e sono molti, che riguardano la nostra città. Non si intende mettere insieme una biblioteca con un ordine prestabilito, ma di parlare di questa o quell'opera che il momento e la disposizione d'animo suggeriranno.

Stabilito questo principio sarà più facile assolvere al nostro compito, anche perché un certo disordine mentale nella ricerca dell'opera di cui parlare può essere un divertente gioco, riportare alla memoria non soltanto il libro, ma anche il tempo in cui lo abbiamo letto, i momenti lieti, malinconici, tristi o anche privi di interesse, che fanno da contrappunto alla nostra esistenza. Quindi, non soltanto i grandi e dotti tomi che riguardano Vercelli, la sua storia, le costumanze, i personaggi importanti o le tipiche macchiette, ma anche i libricini, gli striminziti fascicoli ricchi di folclore, leggende, anche storie inventate. Vogliamo sollecitare le memorie e ricordarli insieme?

Francesco Rosso

Un esempio di copertina di un libro del '700: la riproduzione de «La cuciniera» stampato da Giuseppe Panialis (dal volume «Le tipografie di Vercelli» di Rosaldo Ordano)

L'incidente al Billiemme

Ucciso da un'auto vicino al cimitero

La vittima portava fiori sulla tomba della moglie

VERCELLI — Muore investito da un'auto mentre, in bicicletta, va al cimitero di Billiemme a portare un mazzo di fiori sulla tomba della moglie. Vittima dell'incidente il pensionato Mario Bosio, di 78 anni, che abitava in città in via Ariosto 5.

La disgrazia è avvenuta l'altro pomeriggio sulla strada che da corso Salamano porta verso la provinciale per Asigliano.

In sella alla sua bicicletta, con il mazzo di fiori in mano, Mario Bosio era diretto dalla città verso uno dei cancelli laterali del camposanto. La strada era sgombra. Il pensionato si è accostato verso il centro della carreggiata, tenendo conto che, alle sue spalle, non stava arrivando nessuna auto.

Ma, dall'altra direzione, a sopraggiunta una «R5» guidata da Maurizio Vadalà, 20 anni, corso Salamano 60. Forse Mario Bosio ha calcolato male la velocità della vettura, pensando di farcela a svoltare; forse il giovane che era al volante dell'auto pensava che il pensionato si fermasse. Purtroppo questo non è avvenuto e la «R5» ha investito in pieno il ciclista.

Soccorso, Mario Bosio è stato portato con un'ambulanza all'ospedale «Sant'Andrea», ma è morto prima che i medici potessero intervenire.

w. ca.

Al convegno del Centro studi «Agorà» concrete ipotesi di ripresa

Vercelli, crocevia d'Europa punta sul proprio rilancio

Due obiettivi da seguire: lo sfruttamento «strategico» della rete stradale e l'Università

VERCELLI — Nell'antica Grecia, l'«Agorà» era la piazza principale della polis, il centro della città dove la gente si trovava per discutere, per filosofeggiare. E «Agorà» si è battezzato il Centro studi di Trino di ispirazione dc che ha organizzato ieri, alla Camera di commercio di Vercelli, un convegno sul futuro del Vercellese.

Tema dell'incontro, presieduto dall'onorevole Renzo Foa, era: «*Un ponte oltre l'inerzia*». Lo ha illustrato, dopo il saluto dell'arcivescovo Albino Mensa, l'assessore provinciale Nicola Tortolone e lo hanno dibattuto numerosi intervenuti. Hanno partecipato, fra gli altri, il sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori; il senatore Carlo Boggio; i presidenti dell'Unione agricoltori e dell'Associazione commercianti, Giovanni Bonetti e Leo Carrà; il direttore generale dell'Enea Fabio Pistella; i presidenti dell'Associazione industriale e della Coldiretti, Eugenio Piazza e Gianfranco Greppi; il segretario della Cisl Nazzareno Di Criscio.

Quindi, l'onorevole Giuseppe Botta, presidente della Commissione Lavori pubblici e Ambiente della Camera, ha parlato sulle «*Ipotesi per il rilancio del Vercellese*».

Nel pomeriggio si è svolta una tavola rotonda su «*1992 Odissea nell'Europa: quali prospettive per le aree provinciali del Paese*». L'ha coordinata lo scrittore Saverio Vertone e l'hanno animata il filosofo Gianni Vattimo, il presidente del San Paolo di Torino Gianni Zandano, la presidente del Federagrario Emanuela Savio e il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, Dario Casalini.

Le conclusioni del convegno sono state svolte dal vicesegretario regionale della dc, il trinese Roberto Rosso, e dal ministro delle Finanze, Emilio Colombo.

Alla giornata nel salone «Pastore» ha assistito un folto pubblico che si è soffermato, in particolare, sulla relazione introduttiva del convegno svolta dall'assessore Tortolone e distribuita in sala.

Nel suo intervento, Tortolone ha messo in rilievo i «sintomi» della crisi attraversata dal Vercellese negli ultimi 25 anni (calo demografico, crollo occupazionale) e ha consigliato alcune «ricette»: lo sfruttamento «strategico» della rete stradale e autostradale, l'Ente fiera, l'Università, gli insediamenti energetici (con l'individuazione di un «destino plausibile» per Leri Cavour), la ristrutturazione della rete irrigua e il turismo.

e. d. m.

Caresana, rodeo come nel West

Scendono nell'arena i cow-boy del gruppo di Tiziano Ted Bordignon - A Rovasenda si elegge il «più bello d'Italia».

CARESANA — Il paese della Bassa oggi diventerà un villaggio del West: arriva il rodeo. I terreni di gara del club ippico sono stati trasformati in «corral» e la pittoresca carovana del Buffalo Ranch ha invaso il paese da qualche giorno, piantando il campo per allestire la spettacolare esibizione.

Cow-boys statunitensi, tedeschi, francesi ed italiani cavalcheranno cavalli appaloosa e quarter (come quelli usati dal Pony Express) non ancora domati, tentando di non farsi disarcionare. Imbrigliheranno al «lazo» tori maremmani e vacche «longhorn» scatenate.

Comunque Buffalo Ranch non si trova in Arizona, bensì nel cuore della provincia emiliana, a Campogalliano. E come, all'inizio del secolo, il leggendario colonnello Cody, in arte Buffalo Bill, gettò il guanto di sfida ai butteri maremmani con autentici pellirosse e rudi cavalcatori dell'Ovest americano, oggi è Tiziano Ted Bordignon (originario di Sanvito di Altivole, a due passi da Bassano del Grappa) a sfidare alla «barrel racing», la corsa tra i barili, i cavalieri locali.

La moglie, Gabriella, racconta della vita avventurosa di Bordignon: «*E' stato vent'anni in Australia dove ha cominciato a lavorare nei rodei. Poi ha voluto misurarsi con se stesso: organizzare un rodeo tutto suo e girare il mondo. Ora fa la spola tra gli Usa e la nostra base di Buffalo Ranch per procurarsi le attrazioni migliori*».

Nella mattinata di oggi a Caresana il rodeo, secondo i classici cerimoniali americani, si aprirà con una parata dove i cavalieri locali (è di rigore l'abito western).

(g. b.)

ROVASENDA — I concorsi di bellezza tradizionali hanno ormai fatto il loro tempo: adesso per attirare l'attenzione del pubblico hanno bisogno di radicali innovazioni. Una delle più rivoluzionarie è quella di sostituire alla bellezza femminile quella del sesso forte.

Sulla linea di questa tendenza generale, si terrà oggi al centro sportivo «La Torre» un concorso per la scelta del «più bello d'Italia». Si tratta di una tappa di selezione, da cui scaturirà il prescelto che parteciperà direttamente alla fase finale del concorso. In programma ad Alassio nel mese di agosto.

Le modalità di partecipazione sono molto semplici. Basta iscriversi dieci minuti prima dell'inizio del concorso ed avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. I candidati dovranno dimostrare di essere in possesso di particolari doti di portamento ma anche di possedere qualità interiori che rivelino spiccati talenti per determinate attività.

La giuria che sceglierà il vincitore sarà composta esclusivamente da elementi femminili, in buona parte attrici e fotomodelle.

L'organizzazione del singolare concorso è di Antonio Fasano, di Alassio, e la sfilata dei concorrenti avverrà nel «solarium» della piscina del centro sportivo «La Torre», domenica dalle 21 alle 24.

(a. co.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA oggi film vietato ai minori di 14 anni; persone sposa

BELVEDERE: **Fuga dal futuro.**

NUOVO ITALIA oggi **Quella villa in fondo al paco** domani si posa

PRINCIPE oggi **Il pranzo di Babette** e gli ilarioni **La morte ha i tuoi occhi.**

VIOTTI oggi **Colors (Colori di guerra)** con Sean Penn e Robert Duvall, e da domani **Scirocco** (vietato minori 18 anni)

SALONE DUGENTESCO: domani sera alle 21, concerto del quartetto «New Brass Ensemble» a cura dell'Eunco Italia S.p.A. Suoneranno Faurens Patrucco (trombe), Stefano Coppo (tromba), Livio Rimasso (corno), Massimo Barbera (trombone) ed Eugenio Mora (basso tuba). In programma musiche di Bach, Mouret, Debussy, Scott Joplin.

GATTINARA

ITALIA oggi **Il signore del male** e da domani **Vicious rivelazioni** (vm. anni 18 anni)

CHIVASSO

ITALIA: **Montecarlo, Gran Casino**, con Massimo Boldi

FARMACIE

Ussl 43 - Vercelli: oggi e domani sarà di turno la farmacia Belvedere, corso Randaccio 4, tel. 64.144.

Ussl 50 - Ancora per oggi saranno di turno le seguenti farmacie: **Ghemme (No)**: Dottoressa Zita Calabria, via Novara 49, tel. 0163 840 243, a **Serravalle Sesia (Vc)**: Dott. Pio Presenni, corso Matteotti 272, tel. 0163-459.701. Da domani saranno di turno a **Prato Sesia (No)**: Dott. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.206 e a **Sizzano (No)**: Dott.ssa Daniela Quarna, via Roma 38, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 96.304, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.555, **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 833.900, **Santhià** (0161) 921.686, **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 22, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 65.090.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 12 GIUGNO
BALLO LISCIO CON
JULIANO CAVICCHI
SI BALLA NEL FAVOLOSO
GIARDINO ESTIVO

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
(Tel. 015/95073)
QUESTA SERA
Ballo moderno con
I VIDEO GAMES

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

BULGARIA
una "rosa" di vacanze
Vacanze Culturali
Vacanze Soggiorno
Vacanze Tours
Vacanze Venatorie
Vacanze Termali
Vacanze Natura
Vacanze Sport
Vacanze su misura
Balkantourist
BULGARIA paese delle rose con 1300 anni di storia
Per informazioni e materiale gratuito Ufficio del Turismo Bulgaro, Viale Gorizia, 14 00198 Roma - Telefono 06 856438
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CITTA' CAP LS

UF
ISTITUTO UGO FOSCOLO
LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI
LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 7 LUGLIO
Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

Zumaglia, frazione Uberti Superiore, 4 km Biella
PRIVATO VENDE LOTTI SINGOLI
per tre villini mansardati, uno con fondazione eseguita; volendo anche solo struttura. Minimo anticipo; dilazioni; mutuo fondiario.
Tel. (011) 738.10.40

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca 17 - Tel. 65750

Zumaglia, frazione Uberti Superiore, 4 km Biella
PRIVATO VENDE VILLA IN COSTRUZIONE
superba posizione panoramica. Minimo anticipo, dilazioni, mutuo fondiario.
Tel. (011) 738.10.40

Due incontri per le linee che collegano Biella e Varallo a Novara

Si decide sui «rami secchi»

Le Ferrovie propongono la chiusura estiva e la sostituzione dei treni con pullman - Protestano i pendolari: «Su strada il servizio è più lento» - Mercoledì un incontro in Regione

VARALLO — Settimana decisiva per il futuro dei «rami secchi» ferroviari fra cui ci sono le linee Varallo-Novara e Biella-Novara. Entro mercoledì 15, data di una riunione tra gli amministratori piemontesi e alcuni importanti funzionari dell'ente ferrovia, si attende una presa di posizione ufficiale della Regione (si spera che sia quella definitiva) anche in considerazione del rinnovarsi di preoccupazioni tra i viaggiatori pendolari e i ferrovieri.

Soprattutto la Novara-Varallo da qualche giorno è al centro di un serrato dibattito e da più parti si annuncia la prossima costituzione di un «comitato per la salvaguardia». Spiega un promotore: «*Ci troviamo in una situazione terribile anche perché, in pratica, siamo abbandonati. I politici, dopo le prese di posizione dei primi giorni, del nostro problema si sono disinteressati e, in silenzio, l'ente ferrovia sta attuando il progetto di smantellamento delle linee. Da parte dei parlamentari e degli amministratori della zona vi è molta indifferenza e, in pratica, al di là dei soliti discorsi di circostanza, nessuno sta seguendo l'evoluzione della vicenda. Eppure negli ultimi tempi molte cose sono cambiate e di più parti ci giungono indicazioni negative*».

Il primo punto è quello dell'entrata in servizio dallo scorso mese dei pullman sostitutivi di alcune corse ferroviarie, come già è avvenuto negli ultimi anni. Aggiungono alcuni rappresentanti dei viaggiatori: «*Abbiamo voluto fare una piccola indagine ed il risultato è stato sorprendente. La corsa sostitutiva in bus con partenza alle 6 del mattino da Varallo all'arrivo a Novara conteggia una media di 12 minuti di ritardo. Questo orario in un normale traffico e con strade pulite. Ma cosa succederà nei mesi invernali se le strade saranno ricoperte da neve, ghiaccio o nebbia? Se già adesso le coincidenze con i treni per Milano e Torino saltano che futuro avremo, quando, in teoria, i pullman si sovrapporranno al servizio su rotaia?*».

L'analisi mette in risalto numerose argomentazioni a favore di un mantenimento della rete ferroviaria. Ad esempio da Varallo a Novara ogni giorno viaggiano circa duemila persone (la presenza è proporzionalmente in crescendo a mano a mano che ci si avvicina alla città di San Gaudenzio), e il trasporto «su gomma» porterà a pesanti conseguenze sulla viabilità dei vari centri interessati.

Sostengono alcuni ferrovieri e viaggiatori: «*Al momento la situazione non è facile anche perché non si fa nulla per migliorarla. Ad esempio, a differenza di quanto avveniva anni fa, le corse in bus che si sovrappongono a quelle su rotaia. E' chiaro che chi abita vicino alla fermata di un pullman non usa i treni nonostante il diverso prezzo del biglietto. Inoltre negli ultimi tempi sono stati adottati dei provvedimenti a tutto sfavore della rete ferrata come quello riguardante i coincidenti "incroci" tra due convogli in viaggio in opposte direzioni. Dalle ocorse settimane non possono avvenire nelle stazioni intermedie di Borgosesia e Ghemme. Adesso sono possibili solo a Romagnano. Così, se un treno è in ritardo, anche il corrispondente ne subisce la conseguenza dovendo attenderlo nella stazione valsesiana*».

Altri sostengono che «*la situazione si sta facendo allarmante*» derivano dalla prevista rivoluzione per i prossimi mesi. Stando a «voci» non smentite, per consentire le ferie ed i riposi compensativi ai circa 100 dipendenti, le Ferrovie vorrebbero bloccare il servizio durante agosto oppure i sabati e le domeniche di luglio, agosto e settembre.

Una risposta a queste preoccupazioni potrà forse venire dall'incontro promosso per giovedì sera a Romagnano nella saletta attigua alla Casa del popolo: alla riunione, promossa dai pidì, interverrà, tra gli altri, l'assessore regionale ai trasporti Andrea Mignone e i parlamentari della zona.

Roberto Eynard

■ I 40 anni della Costituzione

BIELLA — Si celebra questa mattina nel centro laniero il quarantesimo anniversario della Costituzione. L'amministrazione comunale, con i rappresentanti delle forze politiche, sociali e religiose, del consiglio federativo della Resistenza, dell'Anpi e delle associazioni d'arma e combattentistiche ha organizzato una manifestazione che avrà, come momenti principali, un corteo e l'inaugurazione di una lapide.

Alle 9 e 45 è previsto il ritrovo dei partecipanti in piazza Martiri dove si inizierà la sfilata che, attraverso piazza Primo Maggio e via Italia, arriverà in piazza Battistero. In cattedrale, dopo gli onori militari, si svolgerà una funzione religiosa.

Il corteo si sposterà sotto i portici del palazzo comunale dove verrà scoperta una lapide di bronzo riportante una frase di Pietro Calamandrei sull'origine della Costituzione. Concluderà la manifestazione il saluto del sindaco Luigi Squillario

(d. p.)

■ Trivero, vertice regionale Acli

TRIVERO — Il vertice regionale delle Acli piemontesi, presieduto da Teo Bartolucci, si è riunito ieri a Trivero per definire il programma operativo '88-'89. E' stato tra l'altro deciso «che sarà incrementata l'azione nel campo del patronato e della difesa dei diritti, del lavoro, della salute, della nuova qualità della vita e al rinnovamento del ruolo attivo degli anziani».

Si è discusso, fra l'altro, della violenza e sfruttamento minorile, delle condizioni dei minorati in Piemonte e delle questioni ambientali con particolare riferimento all'Acna di Cengio.

■ I gemellaggi di Valdengo

VALDENGO — Il centro laniero festeggia oggi il doppio gemellaggio con Monastier e Meolo. Alle 9.30 il sindaco riceverà in municipio i colleghi veneti e le rispettive delegazioni. Un'ora dopo verrà inaugurata una mostra agricola.

(d. p.)

■ Artisti allo sbaraglio

COSSATO — Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione di «Artisti allo sbaraglio», manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura e dedicata ai dilettanti dello spettacolo.

Le selezioni sono gratuite ed una giuria di esperti selezionerà le migliori proposte. Musicisti, attori e cabarettisti sono invitati a presentarsi negli uffici del Comune in piazza Angiono: il termine ultimo è venerdì 20 giugno.

Mappa dei beni biellesi

Spoon River del Biellese

Le incisioni su case e massi lungo la mulattiera per le Selle di Rosazza

BIELLA — Per i suoi abitanti è «la Valle». Quasi fosse l'unica al mondo, o la sola a essere degna di tale nome. E non hanno tutti i torti. Come si può essere più «valle» di così, vertiginosamente a V, con chiazze di paesini aggrappati alle pendici, già spaventatissimi di rotolare fin a fondovalle, ora, col trascorrere dei secoli, sempre più rassicurati, disinvolti persino, ora — come li definiscono le didascalie stereotipe: «Ridenti»?

E', certo, valle tutta a sé. Non con sdegno o misantropia, ma con garbata determinazione. In passato ancora più romita e autarchica. Quando aveva un suo teatro a Piedicavallo, il Teatro Margherita, e l'orgoglio di scuole di leggendario prestigio, da quelle professionali sociali di Rosazza alle scuole tecniche di costruzioni edili e stradali di Campiglia; persino a Piedicavallo, un tempio evangelico ad offrire alternative diversificatrici.

In più, naturalmente, le sue tradizioni, le sue leggende. Preziose di magnetismi lontani queste ultime: metamorfosi di rocce e di fiori alpini, riddi di figure strane, di spiriti di morti, di animali della montagna. Dalle numerose versioni dell'*Uomo selvatico*, alle leggende su la *Vecchia del lago*, dagli incontri notturni delle streghe nel Vallone dell'Irogna e nella «piazza d'armi» del monte Bo, alle tragedie e al sangue che fecero nascere i rododendri; le fate che turbano i dormiveglia dei pastori e le schiere di anime incappucciate che sfilano nei sentieri più alti la notte.

Ancora una caratteristica: le incisioni. Sulle facciate delle case, sui muri delle baite, su massi erratici. Segni icastici di demarcazione di proprietà o sibillini e stimolanti fantasiose letture, esaltazioni e riconoscenze («Grazie a te, Vergine Santa») o inviti alla preghiera e alla riflessione, magari energici. «Chi pas per questa via/dirà un Pater e Ave Maria», inviti alla generosità, sottilmente minatori («Chi carità non fa, carità non spera»), ammonizioni telegraficamente trepide: «Cura te ipsum» o telegraficamente angosciantì: «Dio ti vede», quando non i malinconici rimpianti di qualche genovese stabilito tra quei monti ma nostalgico del mare della sua infanzia: «Certo che se sa ben a sci su barcun/ma un vedde la Lanterna ese ven u magun».

Ancora più suggestivo, più eloquente, l'organico corpo di incisioni che si trova lungo la mulattiera che porta alle Selle di Rosazza. Figure umane e scritte raccontano storie ora semplici ora misteriose di valligiani che vissero in quei luoghi o di viandanti che li percorsero. Una *Spoon River* immigrata sulle montagne biellesi. «Fra il pietrame sparso/nei prati all'ombra dei/faggi guidai il pascolo/gli armenti. Una teggia/nel Destare fu mia dimora felice». O ancora «Nelle notti oscure accendevo un/piccolo fuoco per allontanare/gli orsi e i lupi che si avvicinavano all'abitato».

I racconti sanno farsi circostanziati: «Mio padre ed i miei fratelli/erano ritornati da Milano/per mancanza di lavoro./Portammo le nostre cesse/in quel lontano paese/con disagi e perioli» oppure un saluto ed un arrivederci finale: «Son la vostra nonna/da questa parete/vi guardo passare e pronipoti».

Pier F. Gasparetto

Cinema e taccuino

■ Ha vinto cinque milioni con «Quest»

CAMBURZANO — Ines Pennini, la pensionata che vive a Camburzano in via Provinciale III che il 1° giugno aveva vinto 5 milioni al Quest, il gioco al lotto a premi proposto da La Stampa, ha ritirato ieri mattina, alla sede del giornale a Torino, il premio. La donna era accompagnata dal marito Bruno Bargero e al momento della consegna dei gettoni d'oro i coniugi non sono riusciti a nascondere un briciolo di emozione.

Ha detto la pensionata: «La somma vinta non permette follie ma 5 milioni fanno sempre comodo.

(d. p.)

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Regina della notte
MAZZINI: Chi protegge il testimone.
ODEON: Colors.
SOCIALE: Maurice.

BORGOSESIA
SOCIALE: La storia fantastica.

CANDELO
VERDI: Domani accadrà.

COGGIOLA
ITALIA: Dentro la notizia.
ENDAS: film a luce rossa.
RADAR: L'intoccabile.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Cam'à dorat'avventure.
PIAZZA NUOVO MERCATO: spettacolo del Circo Lina Cristi, ore 15, 17 e 21,30.

PRAY
EXCELSIOR: Chino girls.

SERRAVALLE
CORSO: La retata.

VARALLO
SOTTORIVA: Salto nel buio.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Piedmonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Ronco, Pollone, Candelo.**
Ussl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.168; **Rossio, Pettinengo, Coggiola.** Domani: **Vigliano,** Rosendo, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Vallemosso, Pray.**
Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256; domani: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Arsellmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.181 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Tollegno, si inaugura oggi in località Bazzera

Un'area per i pic-nic

Realizzata con finanziamenti della Regione e della Comunità montana - E' dotata di piastre per cucinare, tavoli e sedie

TOLLEGNO — Viene inaugurata questa mattina alle 11 l'area verde attrezzata che la Comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa ha realizzato in località Bazzera. Con una spesa di 42 milioni, finanziati in parte dalla Regione e in parte dalla stessa Comunità con il denaro ricavato dal rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi, ottomila 930 metri quadrati di terreno immerso nel verde sono stati preparati ad accogliere turisti.

Dice Nello Costa, presidente della «Bassa Valle Cervo»: «*Per ora è un esperimento; se l'area verde di Tollegno incontrerà il favore della gente, ne realizzeremo di simili in altri paesi. Abbiamo preso come esempio la Valle d'Aosta che, rispetto a noi, ha un'elevata affluenza turistica. Ma anche per i biellesi deve esserci la possibilità di passare una giornata all'insegna del "verde", magari solo con un pic-nic durante il fine settimana*».

Aggiunge Nello Costa: «*La Bazzera sarà autoregolamentata, nel senso che le strutture sono affidate al buon senso di chi le utilizzerà. Per questo abbiamo sistemato un impianto di illuminazione: oltre che permettere l'apertura serale della zona, vogliamo evitare spiacevoli sorprese da parte di malintenzionati*».

■ Una mostra degli studenti del Delleani

BIELLA — Una mostra come saggio di fine anno. I protagonisti sono gli studenti del liceo artistico Lorenzo Delleani che, oggi pomeriggio alle 15,30 nei locali del circolo Biella di via Gramsci, inaugurano la loro prima personale portando in pubblico i loro migliori lavori.

Le sculture, i disegni e le pitture realizzate con la collaborazione della professoressa Denise De Rocco sono più di 50 ed occuperanno anche il giardino attiguo al circolo. In occasione dell'apertura dell'esposizione, che proseguirà sino alla prossima domenica, alcuni studenti dell'artistico porteranno in scena una rappresentazione dal titolo «L'uomo e l'oggetto».

(d. p.)

Ex colonia idroterapica nel periodo fascista, abbandonata per molto tempo, la Bazzera di Tollegno era diventata, alla fine degli anni Settanta, un grande prato di abeti ed erbacce. Il terreno, della Regione, è stato concesso in uso alla Comunità montana che, in poco tempo, lo ha adibito ad area attrezzata.

Da oggi sono in funzione due servizi igienici con antibagni separati ed un locale ripostiglio con rete fognaria ed acqua potabile. Ci sono griglie in pietra per la cottura dei cibi, fontane, tavoli e panche in legno, uno spazio per i giochi dei bambini ed un parcheggio per le auto. Potenti fari consentiranno l'utilizzo dell'area anche nelle serate estive.

In occasione della cerimonia inaugurale di questa mattina è prevista la partecipazione di numerose autorità. Alle 12,30 ci sarà un grande pranzo al sacco, con un piatto caldo preparato dal gruppo Alpini di Tollegno. Nel pomeriggio musica e divertimenti, con la possibilità di partecipare a visite guidate della zona organizzate in collaborazione con la guardia forestale.

Daniele Pasquarelli

Uno sport ancora poco conosciuto: il rafting

In gommone lungo il Sesia Oggi il campionato italiano

Due le categorie ammesse, con equipaggi formati da quattro o sei atleti

VARALLO — Il Sesia è ancora protagonista: per la terza domenica consecutiva il corso d'acqua valligiano ospita una grande manifestazione a carattere nazionale. Stavolta, dopo i campionati nazionali di pesca e di canoa di scena sono gli appassionati di una nuova disciplina, il rafting, un misto tra avventura, brivido, emozioni, desiderio di libertà e sport. Questa mattina affronteranno le acque del Sesia per la prima prova del campionato italiano.

Spiegano i componenti del canoa club Acque azzurre di Genova, la società organizzatrice della competizione: «*Rafting deriva dalla parola inglese raft, zattera, e consiste nel scendere in gommone un corso fluviale. Negli Stati Uniti è conosciutissimo da decenni e conta su un numero molto elevato di praticanti. In Europa ha ottenuto una vasta notorietà in Francia dove è diventata un'attrazione turistica. Da noi viene praticato da un numero ancora esiguo di sportivi*».

Risale all'anno scorso la disputa del primo campionato italiano (si è svolto in tre prove) e di poche settimane fa l'allestimento della seconda edizione. L'esordio è fissato per questa mattina in Valsesia. «Abbiamo scelto il Sesia perché è un fiume ideale per questo tipo di gara. La competizione sarà stratificata per categorie: la «major» con gommoni di lunghezza superiore ai 4 metri e 20 centimetri e la «minor» per le imbarcazioni sotto i 4 metri e 20. Un esperto dice: «*Gli equipaggi sono formati da 4 componenti nella classe minore e da 6 nella maggiore*».

La gara sul Sesia è la prima delle cinque prove in calendario per il titolo di campione italiano. Favorita d'obbligo è la squadra di Val di Sole sul Noce, vincitrice del titolo l'anno scorso.

r. evn.

■ Finali regionali del campionato allievi

BORGOSESIA — Si giocano oggi, sul campo Mlb di Borgosesia le finali per il titolo di campione regionale fra le rappresentative della categoria allievi. Quattro le squadre giunte a questa fase decisiva: Biella, Vercelli, Alessandria e Pinerolo.

Il programma prevede, per questa mattina, la disputa delle due semifinali: alle 9.45 si affronteranno Pinerolo e Vercelli mentre alle 11 toccherà alle compagini di Biella e Alessandria.

Le finali si svolgeranno nel pomeriggio: alle 16 si giocherà per il 3° e 4° posto, alle 17,15 il titolo di campione regionale e per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalle locali Mutua Assicurazioni.

(d. p.)

... Improvvisati in questa calda estate
con i capi moda mare che Bli Blì
propone,
e ti sentirai giusta,
come non ti sei sentita mai...

Bli Blì ti aspetta!!
passa parola...
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31 055

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682